NUOVA
SERIE
XXVII

CATALOGO DEI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA RICCARDIANA DI FIRENZE

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

INDICI E CATALOGHI

NUOVA SERIE

XXVII

CATALOGO DEI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA RICCARDIANA DI FIRENZE

RICC. 321-420

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO
ROMA 2019

MODUS

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

INDICI E CATALOGHI

NUOVA SERIE

XXVII

FRANCESCA MAZZANTI e MARIA LUISA TANGANELLI

CATALOGO DEI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA RICCARDIANA DI FIRENZE

Ricc. 321-420

Con una prefazione di
FULVIO SILVANO STACCHETTI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
ROMA 2019

MODUS

Le foto di volume e DVD sono di Donato Pineider - Firenze

© 2019 - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
TUTTI I DIRITTI RISERVATI

I DIRITTI DI TRADUZIONE, ADATTAMENTO, RIPRODUZIONE, CON QUALSIASI PROCEDIMENTO,
DELLA PRESENTE OPERA O DI PARTI DELLA STESSA SONO RISERVATI PER TUTTI I PAESI

ISBN 978-88-240-1191-4

MODUS

CATALOGO DEI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA RICCARDIANA DI FIRENZE

Ricc. 321-420

A CURA DI
Francesca Mazzanti e Maria Luisa Tanganelli

Con una prefazione di
Fulvio Silvano Stacchetti

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
ROMA 2019

MODUS

INDICE

Premessa ..... *Pag.* 7

Prefazione ..... » 9

Introduzione ..... » 11

Nota metodologica ..... » 13

Lista delle abbreviazioni ..... » 17

I MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA RICCARDIANA DI FIRENZE

Catalogo ..... *Pag.* 21

Bibliografia ..... » 263

Indici ..... » 287

Tavola di concordanza con le segnature Lami ..... » 289

Tavola delle antiche segnature ..... » 291

Indice dei manoscritti citati ..... » 292

Indice degli autori, delle opere e degli *initia* ..... » 293

Indice dei nomi di persona e dei luoghi ..... » 310

Indice delle tavole ..... » 315

Tavole ..... » 319

MODUS

PREMESSA

Dopo un lasso di tempo relativamente breve, vede la luce il volume dedicato alla seconda centuria dei mss. Riccardiani in alfabeto latino. Di questa tempestività sono grata ai membri della Commissione che ho l'onore di presiedere, i quali, con grande solerzia e sagacia, seguono i lavori di catalogazione *in itinere*. Sento, tuttavia, il dovere di esprimere il mio apprezzamento a Fulvio Silvano Stacchetti, già a capo della Riccardiana, unitamente all'attuale direttrice, Francesca Gallori, per la loro preziosa collaborazione nella prosecuzione del Progetto catalografico in questione, avendo essi posto, nell'ambito delle rispettive competenze, particolare cura nella gestione delle risorse umane e finanziarie, a tale scopo a loro affidate.

Rivolgo, quindi, ai due funzionari un sentito ringraziamento per la determinazione con cui hanno proceduto nel gravoso impegno; e un elogio alle due collaboratrici esterne, Francesca Mazzanti e Maria Luisa Tanganelli, che fattivamente hanno contribuito, garantendo la continuità metodologica del presente Catalogo.

Infine, un doveroso e grato saluto ai rappresentanti delle tre istituzioni – la Direzione generale biblioteche e istituti culturali, il Servizio VIII del MEF e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – che ne hanno sostenuto la pubblicazione

Angela Adriana Cavarra
Presidente della Commissione Nazionale
"Indici e Cataloghi delle Biblioteche Italiane"

MODUS

PREFAZIONE

Con questo volume dedicato alla sequenza di segnature 321-420 prosegue la descrizione analitica dedicata al fondo manoscritto della Biblioteca Riccardiana di Firenze.

Il lungo, paziente e silenzioso lavoro di Francesca Mazzanti e Maria Luisa Tanganelli ha consentito di evidenziare, accanto al trattamento catalografico puntuale ed approfondito, alcuni elementi di particolare rilevanza per lo studio della raccolta riccardiana:

- un'elevata presenza di codici compositi: a fronte di un intervallo di 100 unità fisiche, i manoscritti qui considerati sono in realtà 138; l'accorpamento casuale intervenuto in fase di rilegatura dei testi, spesso non coerente sia sul piano del contenuto che per quel che attiene l'aspetto fisico, ha determinato una descrizione differenziata, attraverso la quale è stato possibile restituire una catalogazione quasi speculare ai rispettivi esemplari;

- un cospicuo riferimento alle varie provenienze (donazioni e acquisti), attraverso le quali si è costituito il fondo manoscritto, confermato peraltro dal saggio di Guglielmo Bartoletti, *La libreria privata del Marchese Suddecano Gabriello Riccardi. Il fondo manoscritti*, Firenze, University Press, 2017 (*Fonti storiche e letterarie. Edizioni cartacee e digitali*, 45), recentemente presentato in Biblioteca Riccardiana;

- un'ampia escursione cronologica delle datazioni dei manoscritti, come si può evincere dalla tabella appresso specificata:

sec. XII: 3
sec. XIII: 11
sec. XIV: 20
sec. XV: 83
sec. XVI: 10
sec. XVII: 6
sec. XVIII: 5

- conseguente a questa distribuzione, che si distende lungo un arco di sei secoli, una presenza molto allargata di autori, che unisce Padri e Dottori della Chiesa a predicatori, filologi, umanisti, giureconsulti, scrittori classici.

A breve, accanto alla prosecuzione del catalogo dei manoscritti latini, di cui è pronta per la stampa la successiva sequenza (Ricc. 421-520), sarà disponibile un volume dedicato alla prima parte della raccolta dei manoscritti greci, con l'auspicio che questi importanti strumenti di accesso possano accompagnare nel modo migliore lo studio tutt'altro che concluso del fondo manoscritto riccardiano.

Fulvio Silvano Stacchetti

MODUS

INTRODUZIONE

Questo volume prosegue quanto già avviato nel *Catalogo dei manoscritti della Biblioteca Riccardiana di Firenze, I. Ricc. 221-320*, a cura di F. Mazzanti e M.L. Tanganelli, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2018, ma beneficia della pubblicazione del lungo lavoro del dott. Guglielmo Bartoletti, *La libreria privata del Marchese Suddecano Gabriello Riccardi. Il fondo manoscritti*, Firenze, University Press, 2017 (*Fonti storiche e letterarie. Edizioni cartacee e digitali*, 45), che ci ha consentito di precisare o di indicare *ex novo* alcune delle provenienze presenti nel fondo Riccardiano.

In questa nuova centuria di codici Riccardiani figurano inoltre anche un incunabolo (Ricc. 331) e un manoscritto in lingua greca (Ricc. 411) per un totale di 101 segnature (essendovi pure il Ricc. 378bis): di entrambi è stata offerta una descrizione sintetica, meramente funzionale al presente lavoro, non ritenendo corretto tralasciarli; si rinvia tuttavia, per una catalogazione più approfondita, rispettivamente a *I colori del divino* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, 20 febbraio-19 maggio 2001), a cura di G. Lazzi, Firenze, Edizioni Polistampa, 2001, pp. 143-144 nr. 36 (scheda di Maria Luisa Migliore) e al catalogo dei manoscritti greci della Biblioteca Riccardiana, di cui è attesa la pubblicazione per cura di David Speranzi, autore della scheda del codice greco qui descritto.

Francesca Mazzanti e Maria Luisa Tanganelli

MODUS

Nota metodologica

Le schede originali, visibili nella loro versione iniziale sul sito www.manus.iccu.sbn.it, sono state qui riadattate per la stampa del catalogo, aggiornate e spesso riviste (non solo nella forma), pur mantenendo l'aderenza al modello della scheda Manus e rispettando il più possibile l'impianto e la fisionomia voluti dal loro primo estensore: recano pertanto la doppia firma, quella del catalogatore originario e quella del revisore.

La descrizione è basata, secondo le direttive della Commissione, sul protocollo stabilito dalla *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a cura di V. Jemolo e M. Morelli, Roma, ICCU, 1990, integrato con le *Norme per la descrizione uniforme dei manoscritti in alfabeto latino*, a cura di I. Ceccopieri e M. Menna, Roma, ICCU, 2000. Tali regole sono state tuttavia adeguate, laddove necessario, alla tipologia del manoscritto, qui particolarmente varia e difforme (per i manoscritti moderni, ad esempio, non sempre è stata indicata la filigrana, ricostruita la fascicolazione o definita la scrittura).

La scheda descrittiva è così articolata:

Ordinamento delle schede. Le schede seguono l'ordine progressivo di segnatura dei manoscritti riccardiani. Ogni scheda è identificata da un numero d'ordine in cifre arabe, cui si fa riferimento negli indici.

Segnatura. Ciascuna scheda è introdotta dalla segnatura corrente, seguita fra parentesi tonde, quando presente, dalla segnatura assegnata a ciascun manoscritto da Giovanni Lami nel suo *Catalogus*.

Manoscritti compositi. Nel caso di manoscritti compositi la scheda si articola in una parte generale, contenente solo gli elementi comuni alle varie unità codicologiche, cui fanno seguito le descrizioni delle rispettive sezioni, ognuna contrassegnata da un numero romano e, fra parentesi tonde, dagli estremi delle carte.

Data. Si indica il secolo, precisando, per quanto possibile, l'arco cronologico secondo tale suddivisione: *in.*, *med.*, *ex.*, *prima metà*, *seconda metà*, *primo quarto*, *secondo quarto*, *terzo quarto*, *ultimo quarto*, e facendo seguire fra parentesi tonde gli estremi cronologici.

Se invece il manoscritto è datato esplicitamente, il dato cronico è offerto secondo la successione giorno, mese e anno, senza segni di interpunzione, convertendo in stile moderno la data espressa nel codice, indicando fra parentesi tonde la carta in cui compare e precisando eventualmente lo stile seguito. Il dato cronico è preceduto, se presente, da quello topico, in forma normalizzata.

MODUS

Materia scrittoria. Si specifica se *membr*. o *cart*.; per i manoscritti con fascicoli che alternino carta e pergamena in strutture ricorrenti si utilizza la definizione *misto*, indicando la consistenza delle parti cartacee e di quelle membranacee. Si segnalano eventuali carte palinseste.

Nel caso di manoscritti cartacei, se ne indicano le filigrane, individuate fra quelle censite nei repertori: es. "filigrana del tipo Briquet 796 (*arc*) e 2677 (*basilic*)". Non si fornisce invece la filigrana per le carte di guardia.

Dimensioni. Le dimensioni sono date in millimetri, altezza per base, prese sul *recto* di una carta rappresentativa, indicata fra parentesi tonde.

Carte. Si fornisce il numero totale effettivo delle carte, preceduto e seguito dal numero delle guardie espresso in cifre romane, distinguendo con un apice quelle posteriori; si specificano inoltre materia ed età delle carte di guardia. Si segnalano poi tutte le numerazioni presenti, a partire da quella più recente (in genere qui seguita), precisandone età, tipologia ed errori. Si indicano infine le carte bianche.

Fascicolazione. Ogni fascicolo, contraddistinto da un numero progressivo, è accompagnato dalla sua consistenza in esponente, seguita fra parentesi tonde dagli estremi delle carte: es. 1-26^{8}, 27^{7}. Nel caso di fascicoli irregolari, si spiegano di seguito le cause delle anomalie.

Richiami e segnatura dei fascicoli. Si segnalano la presenza dei richiami, la loro tipologia (orizzontali o verticali) e la loro posizione (centrati o in prossimità del margine interno) e, se presenti, la numerazione e la segnatura a registro.

Foratura e rigatura. Si indicano foratura (se c'è e di che tipo) e tecnica di rigatura, in maniera sintetica (a secco, a colore, mista).

Specchio rigato, righe e linee. Si forniscono le misure dello specchio rigato in millimetri, altezza per base, prese sul *recto* di una carta rappresentativa, seguite tra parentesi tonde dalle partizioni relative in caso di disposizione del testo su due colonne o di doppia giustificazione: es. mm 248×164 (73+20+73); mm 220×115 (5+105+5), doppia giustificazione. Si indica il rapporto fra il numero delle righe tracciate e quello delle linee di scrittura, segnalando fra parentesi tonde l'eventuale variabilità e gli estremi: es. rr. 2/ll. 45 (var.: ll. 39/47).

Scrittura. Si individua, per quanto possibile, la presenza di più copisti, distinguendo fra le varie mani (indicate con lettere alfabetiche maiuscole) e fornendo una definizione della scrittura.

Decorazione. È riportata in maniera essenziale, ordinando gli elementi da quelli più semplici (rubriche) alle pagine miniate. Nel caso di stemmi, si descrive solo la parte propriamente decorativa, riservando alla *Storia del manoscritto* la descrizione della blasonatura.

Legatura. Se ne fornisce una descrizione sintetica, distinguendo fra *antica* e *moderna* o indicandone il secolo, laddove possibile, e specificando, nel caso di legatura di restauro, l'anno e il nome dei legatori; si indica il materiale costitutivo di piatti e dorso e, se presente, la decorazione della coperta. Si segnalano infine gli interventi di restauro.

MODUS

***Storia del manoscritto*.** Si trascrivono in ordine cronologico tutti gli elementi degni di rilievo (note di possesso, *ex libris*, titoli aggiunti, etc.); si segnala la presenza di postille e di timbri antichi, specialmente di quello Riccardi (sec. XVIII prima metà). Si descrivono gli stemmi presenti secondo la terminologia araldica, facendo seguire, laddove possibile, l'identificazione sui repertori. Si riporta la descrizione del manoscritto in antichi inventari, in particolare quella presente nel cosiddetto *Bullettone* (Ricc. 3824-3825), catalogo redatto da Giovanni Lami, bibliotecario di Gabriello Riccardi. Per ultima, si indica la segnatura Lami (v. *supra*).

Descrizione interna. I testi sono numerati in ordine progressivo, preceduti ciascuno dagli estremi delle carte relative, così come compaiono nel manoscritto. Per ogni testo si indicano autore e titolo o si fornisce un titolo elaborato quando non sia possibile darne uno identificato. I nomi degli autori e i titoli sono normalizzati seguendo la forma adottata in *Mirabile* (www.mirabileweb.it). A partire dal sec. XV i nomi degli autori vengono dati nelle rispettive lingue nazionali. Di seguito al titolo identificato o elaborato si riportano, fra parentesi tonde, il titolo presente nel manoscritto (in corsivo, con indicazione della carta in cui compare) e i repertori o le edizioni di riferimento.

Le trascrizioni sono offerte in forma interpretativa, rispettando per quanto possibile la lezione offerta dal manoscritto, comprese le particolarità grafiche (raddoppiamento fonosintattico, scempiamenti, uso delle geminate, mantenimento del grafema *y* con valore di *i* semplice, conservazione della *ç* in luogo di *z*), ma introducendo le maiuscole, l'interpunzione e i segni diacritici necessari alla comprensione del testo, trascrivendo la *j* con *i*, distinguendo fra *u* e *v*, rendendo la *e* caudata con il corrispondente dittongo *ae*; nel caso tuttavia di grafie palesemente errate o di guasti di particolare importanza, l'anomalia è segnalata con *(sic)*. Si trascrivono fra parentesi quadre le integrazioni di parti del testo di difficile o incerta lettura (per rasura, dilavamento dell'inchiostro, etc.) e parimenti si indicano con *[…]* le cadute di testo non restituibili; vanno infine fra parentesi uncinate *(< >)* le segnalazioni e le integrazioni dei catalogatori.

Bibliografia. Si dà la bibliografia relativa al manoscritto, in ordine cronologico e senza distinzione fra bibliografia non a stampa (tesi di laurea, antichi inventari, etc.) e a stampa.

Riproduzioni. Per ciascuna scheda si segnalano le riproduzioni disponibili, presso la Biblioteca Riccardiana (microfilm, diapositive, facsimili, digitalizzazioni, etc.) *online*.

***Tavole*.** Laddove prevista, la scheda è accompagnata dal riferimento a una tavola, pubblicata in fondo al volume. Per ogni manoscritto si offrono, inoltre, una o più riproduzioni, raccolte nel DVD allegato.

Francesca Mazzanti e Maria Luisa Tanganelli

MODUS

Lista delle abbreviazioni

a. = anno
add. = *additum*
al. m. = *alia manu*
attr. = attribuito
c./cc. = carta/carte
cart. = cartaceo/a/i/e
cass. = cassato
col./coll. = colonna/colonne
corr. ex = *correptum ex*
expl. = *explicit*
fasc. = fascicolo/i
fig./figg.= figura/e
inc. = *incipit*
ll. = linee
membr. = membranaceo/a/i/e
ms./mss.= manoscritto/i
n.n. = non numerato/a/i/e
nr./nrr. = numero/numeri
rr. = righe
sec./secc. = secolo/secoli
serm.= sermone/sermoni
SN = *signum notarii*
sup. lin. = *supra lineam*
tav./tavv. = tavola/e
text. = *textus*
trad. = traduzione/traduttore
var. = variabile/i
volg. = volgarizzamento/volgarizzatore

Abbreviazioni bibliche

Genesis = Gn
Exodus = Ex
Leviticus = Lv
Numeri = Nm
Deuteronomium = Dt
Iosue = Ios
Iudicum = Idc

MODUS

Ruth = Rt
Samuhel = 1 Sm 2 Sm (id est Regum primus et secundus)
Malachim = 3 Rg 4 Rg
Verba Dierum = 1 Par 2 Par (qui Graece dicitur Paralipomenon)
Ezras = 1 Esr 2 Esr
Tobias = Tb
Iudith = Idt
Hester = Est
Iob = Iob
Psalmi = Ps
Proverbia = Prv
Ecclesiastes = Ecl
Canticum Canticorum = Ct
Sapientia = Sap
Sirach seu Ecclesiasticus = Sir
Isaias = Is
Hieremias = Ier
Lamentationes = Lam
Baruch = Bar
Hiezechiel = Ez
Danihel = Dn
Osee = Os
Iohel = Ioel
Amos = Am
Abdias = Abd
Ionas = Ion
Micha = Mi
Naum = Na
Abacuc = Hab
Sofonias = So
Aggeus = Agg
Zaccharias = Za
Malachi = Mal
Macchabeorum = 1 Mcc 2 Mcc
Evangelium secundum Mattheum = Mt
Evangelium secundum Marcum = Mc
Evangelium secundum Lucam = Lc
Evangelium secundum Iohannem = Io
Actus Apostolorum = Act
Ad Romanos = Rm
Ad Corinthios = 1 Cor 2 Cor
Ad Galatas = Gal

MODUS

Ad Ephesios = Eph
Ad Philippenses = Phil
Ad Colonnenses = Col
Ad Thessalonicenses = 1 Th 2 Th
Ad Thimotheum = 1 Tim 2 Tim
Ad Titum = Tit
Ad Philemonem = Phlm
Ad Hebraeos = Hbr
Epistula Iacobi = Iac
Epistulae Petri = 1 Pt 2 Pt
Epistulae Iohannis = 1 Io 2 Io 3 Io
Epistula Iudae = Iud
Apocalypsis = Apc

MODUS

CATALOGO

SIGLE

G.A.	Giunia Adini
E.A.	Eugenia Antonucci
G.B.	Guglielmo Bartoletti
F.B.	Fabiana Boccini
S.C.	Simona Ciantelli
A.F.	Andrea Ferracani
M.L.	Mara Lamperi
M.M.	Michaelangiola Marchiaro
M.L.M.	Maria Luisa Migliore
F.M.	Francesca Mazzanti
D.N.	Diletta Nardi
D.S.	David Speranzi
M.L.T.	Maria Luisa Tanganelli

1

Ricc. 321 Tav. 1

Sec. XV med. (1441-1460); membr.; mm 242×175 (c. 16); cc. I, 90; guardia membr. antica; numerazione meccanica, bianche ma preparate per la scrittura le cc. 74 e 90v (quest'ultima con prove di penna); fascicolazione: $1\text{-}7^{10}$ (cc. 1-70), 8^{4} (cc. 71-74), $9\text{-}10^{8}$ (cc. 75-90); richiami orizzontali nell'angolo interno; fori di guida a sezione circolare in gran parte raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 165×163 (19+8+91+10+35), fino a c. 20 con doppia giustificazione su entrambi i lati, e mm 168×95 (c. 36); rr. 31/ll. 30. *Littera textualis* semplificata di una sola mano; c. 1r interamente a lettere capitali, così come le rubriche e l'*incipit* dei testi.

Rubriche, segni di paragrafo in rosso. Iniziali semplici nel medesimo colore. 1 iniziale fitomorfa in oro su campo policromo (c. 1r).

Legatura moderna in velluto azzurro su cartone; dorso a 4 nervature doppie.

Il codice fa parte del nucleo di 54 mss. provenienti dalla biblioteca di Angelo Maria Bandini (1726-1803) e da lui venduti, l'8 agosto 1787, al marchese Gabriello Riccardi (1705-1798; cfr. Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 56-58); corrisponde al nr. I del piccolo catalogo fatto stilare per l'occasione dal Bandini medesimo e di cui resta copia alle cc. 193r-201v del Ricc. 3481 (edito da Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 374-388), dove è così descritto a c. 193r: «Cod. I: I. p. 1: Aureli Agustini Historia. Incipit Epithoma de Chronicon, quibus et generationes ab Adam usque ad Abraham et a Passione Domini omnes consules et consecutae sint post finem Valentii usque ad quintum consulatum Valentiniani imp. Clauditur ita: Finis Istoriae ecclesiasticae s. Agustini episcopi De heresibus eiusdem. Deo gratias. Amen; II. p. 33: B. Hieronymi Chronicon pontificum Romanorum, praevia Epistola Hieronymi ad Damasum et Damasi ad Hieron. Incipit a b. Pietro apostolorum principe et desinit in Bonifacio III papa; III. p. 75: Benvenuti de Rambaldis de Imola Libellus qui dicitur Augustale ad M.F.E. In fine: Finit feliciter Libellus qui dicitur Augustale, continens sub compendio brevem descriptionem omnium Augustorum a primo Caesare usque ad ultimum, ad illustrem Nicolaum marchionem Estensem. Kal. ian. ….. novo anno. Millesimo CCCLXXXV. Cod. membr. in 4. <*add. sup. lin.*: saec. XV>, nitidissimus cum initialibus auratis et coloratis. Constat foliis scriptis 90. In chartis vacuis quae codicis custodiae inserviunt memorabilia quaedam leguntur an. 1461, 1439».

Sulle controguardie e alle cc. Ir e 90v, annotazioni di varie mani (secc. XV-XVI), per lo più versi, note di conto e prove di penna, talora capovolte rispetto al senso di lettura: sulla controguardia anteriore la scritta *Roma* a lettere capitali, note di conto e una citazione *magistri Sententiarum*: «Sit autem sermo noster est est et non non, ut cum gemina veritate cordis et oris afirmamus vel negamus»; a c. Ir, un ricordo datato: «Facta fuit mangna Francorum clades anno M°CCCC°LXI° die XVI iulii in bellum quod contra Ianuenses gerebant, in quo quidem bello quinque milia triginta tres gladio periere», e alcuni versi: «Roma vetus, veteres dum te rexere Quirites | Nec bonus inmunis nec malus ullus erat. | Defunctis patribus successit prava iuventus | Quorum consilio precipitata ruys»; a c. 90v: prove di penna: «Piero Martelli», «Magnifico mio signore Lorenzo de' Medici», e alcuni versi: «Fu il vincer sempre mai laudabil cosa», «Dal mare Indo al Maro | non si sentì mai tanta crudeltade | né dal Leone al Tauro»

MODUS

e «Amore et signoria non vuol compagno, | amore e savi e matti mecte»; sulla controguardia posteriore, altre note di conto, un'annotazione in greco e riferimenti alle sessioni conciliari di 1440 e 1495.
A c. Iv, tavola del contenuto probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).
Sulla controguardia posteriore, in prossimità dell'angolo superiore esterno, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 90 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sulla controguardia anteriore, nel margine superiore a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX); la segnatura è ripetuta anche nell'angolo inferiore esterno a matita rossa e a c. Ir in basso a lapis.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-32v, Prosper Aquitanus, Epitoma chronicorum (*Aurelii Augustini* <add. sup. lin.: *in*> *Istoria*, c. 1r; cfr. PL 51, coll. 535-600; CPL 2257)

inc. *Adam, cum esset annorum CCXXX, genuit Seth. Seth, cum esset annorum CCV* (c. 1r); expl. *totius Ecclesie publicatos, omnium sui turpitudinem damnare fecit et prodere* (c. 32v)
A c. 1r, a caratteri capitali: «Incipit Epithoma de Cronicon, quibus et generationes ab Adam usque ad Abraham et a Passione Domini omnes consules et que consecute sint post finem Valentii usque ad Quintum consulatum Valentiniani imperatoris adicimus».
A c. 32v, sempre a caratteri capitali: «Finis Istorie ecclesiastice sancti Augustini episcopi de heresibus eiusdem. Deo gratias. Amen».
Il testo è una versione parzialmente compendiata di quella edita in PL 51, coll. 535-606, sotto il titolo *Chronicum integrum*.

2. cc. 33r-73v, Anastasius Bibliothecarius, Historia de vitis Romanorum pontificum (cfr. PL 127, coll. 1003-1527; CALMA, I.2, p. 209 nr. 32; BHL 6095)

lettera di dedica, inc. *Beatissimo papae Damaso Hieronimus. Gloriam sanctitatis tue nostra humilitas deprecatur, ut secundum sedis apostolice gratiam* (c. 33r); expl. *contra cannones* (sic) *apostolorum excesisse* (sic) *cognoscitur. Ora pro nobis, beatissime papa* (c. 33r)
Precede, a lettere capitali, la rubrica: «Beati Hieronimi presbiteri ad Damasum papam epistola incipit»; al termine del testo: «Data V Kalendas maias, accepta Romam»; cfr. CPL 633; PL 30, coll. 302-303: ep. 44; Lambert, *BHM*, III/A, nr. 344.

lettera di dedica, inc. *Damasus episcopus urbis Rome Hieronimo presbitero. Gaudet ecclesia tuo fonte iam satiata, et amplius sit* (c. 33r); expl. *ora pro nobis ad sanctam resurectionem, frater et conpresbiter. Vale in Christo domino nostro* (c. 33r)
Precede la rubrica a lettere capitali: «Responsio eiusdem ad eundem»; al termine del testo: «Data XI Kalendas octubris, misa de Roma Ierosolimas»; cfr. PL 13, coll. 441-442; Lambert, *BHM*, III/A, nr. 345.

testo, inc. *Beatus Petrus, apostolus et princeps apostolorum, Antiochenus, filius Iohannis* (c. 33r); expl. *hic fecit episcopos per diversa loca XXI et cessavit episcopatus mense X diebus X* (c. 73v)

MODUS

3. cc. 75r-90r, Benvenutus de Imola, Augustalis libellus (*Benvenuti de Rambaldis de Imola libellus qui dicitur Augustale*, c. 75r; cfr. CALMA, II.2, p. 251 nr. 1)

prefazione, inc. *Optas, clarissime marchio, heroicarum cultor virtutum, posse faciliter et cito internoscere* (c. 75r); expl. *sequi intendo quia non alium quam veritatem tradere posteris curaverunt* (c. 75v)

Precede a lettere capitali la rubrica: «Benvenuti de Rambaldis de Imola Libellus incipit qui dicitur Augustale ad M. Fe.».

testo, inc. *Primus igitur qui Romanum arripuit imperium fuit Iulius Cesar Lucii filius* (c. 75v); expl. *nisi modicum orientis, nunc proh dolor nihil possideat nisi modicum occidentis* (c. 90r)

Segue: «Sit laus Deo»; in calce al testo: «Finit feliciter Libellus qui dicitur Augustalis continens sub compendio brevem descriptionem omnium Augustorum, a primo Cesare usque ad ultimum, ad illustrem Nicolaum marchionem Estensem, Kalendis ianuarii intrante nono anno Millesimo CCCLXXXV».

BIBLIOGRAFIA: *Riccardi. Note di oggetti*, c. 193r; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 199-200; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 80 nr. 48; Lambert, *BHM*, III/A, pp. 180 nr. 344, 186 nr. 345; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 132-133 nr. 49; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 374

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

F.M.

2

Ricc. 322 (K.III.10)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo Briquet 3373 (*chapeau*); mm 218×146 (c. 19); cc. VI, 74, V'; guardie cart.: cc. I-V e I'-V' coeve alla legatura, c. VI moderna; numerazione meccanica, cartulazione originale a penna 1-71 che non conteggia la tavola del contenuto alle cc. 1-3, tracce di una terza numerazione recente a matita limitata alle cc. 1-4; fascicolazione: 1^3 (cc. 1-3), $2\text{-}8^{10}$ (cc. 4-73), 9^1 (c. 74): il fasc. 1 era un duerno regolare a cui è caduta l'ultima c. (probabilmente bianca); il fasc. 9, attualmente di una sola c., è residuo di un'unità maggiore mutila; richiami verticali in prossimità del margine interno; rigatura a secco; specchio rigato mm 134×80 (5+70+5), doppia giustificazione; rr. 24/ll. 24. "Corsiva all'antica" di una sola mano, cui si devono anche le saltuarie annotazioni e integrazioni a margine; *notabilia*. Secondo Alessandro Daneloni (*Bartolomeo Fonzio*, p. 173 nr. 40), il ms. sarebbe in realtà parzialmente autografo di Bartolomeo Fonzio (cc. 1r-7v), mentre le restanti cc. 8r-74v sarebbero opera di suo fratello Niccolò; al Fonzio sono attribuite anche «correzioni e glosse marginali» (*ibid.*).

Rubriche. Spazi riservati per le iniziali.

Legatura: di restauro (1859) eseguita da Giuseppe Fagiuoli, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 4 nervature semplici, con titolo impresso in oro. Restauro: 1859 (G. Fagiuoli).

MODUS

A c. 1r, nel margine superiore, di mano del copista: «Frater Thadeus».
Timbri della famiglia Riccardi alle cc. 1r, 14r, 33r, 43r, 55r, 64r, 74r (sec. XVIII prima metà).
Sul dorso, titolo e segnature in oro: «S. Cipriani et aliorum Epistolae» e «K.III.X/322».
A c. VIr, ad inchiostro (sec. XVIII): «S. Cipriani et aliorum epistolae»; al di sotto, tavola del contenuto vergata probabilmente dal custode Vincenzio Volpi (sec. XIX in.), cui una mano coeva aggiunge l'indicazione: «Indice erroneo», e le correzioni.
A c. 74v, integrazione di mano ottocentesca a completamento del testo, mutilo.
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 74 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nell'angolo superiore esterno, tracciate rispettivamente a matita blu e a lapis da due mani diverse, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.III.10» (dorso, cc. Ir e 1r).

1. cc. 1r-28r, Cyprianus Carthaginiensis, Epistulae (*Sancti Cypriani episcopi epistolae quaedam*, c. 4r; 16 epistole: cfr. CPL 50; PL 4, coll. 191-438)

primo testo, inc. *Ciprianus presbiteris et diaconibus fratribus salutem. Diu patientiam meam, fratres charissimi, quasi verecundum* <sup. lin.: *sit*> *silentium nostrum proficere ad quietem* (c. 4r); expl. *opto vos, fratres charissimi ac desideratissimi, in Domino semper bene valere et mei meminisse* (c. 7r)
Precede, alle cc. 1r-3v, una tavola del contenuto (*Tabula epistolarum sancti Cypriani episcopi*).
A c. 4r la rubrica: «Ad clerum Carthaginensem adversus presbiteros et diaconos»; cfr. PL 4, coll. 250-253.

ultimo testo, inc. *Ciprianus Successo fratri salutem. Ut non vobis in continenti scriberem, frater karissime, illa res fecit* (c. 27r); expl. *non perimi, sed coronari. Opto te, frater karissime, semper in Domino bene valere* (c. 28r)
A c. 27r la rubrica: «Eiusdem ad Successum de persecutione martirum et confessorum in urbe Romana»; cfr. PL 4, coll. 429-431.
Si tratta delle epistole **16** = 9 (cc. 4r-7r), **15** = 10 (cc. 7r-9v), **17** = 11 (cc. 9v-11r), **18** = 12 (cc. 11r-12r), **19** = 13 (cc. 12r-13v), **26** = 17 (cc. 13v-14v), **24** = 18 (cc. 14v-15r), **25** = 19 (cc. 15r-16r), **9** = 3 (c. 16r-v), **29** = 24 (cc. 16v-17v), **27** = 22 (cc. 17v-20r), **23** = 16 (c. 20r-v), **36** = 30 (cc. 20v-23v), **33** = 27 (cc. 23v-25r), **34** = 28 (cc. 25r-27r), **80** = 82 (cc. 27r-28r).

2. cc. 28r-36r, Ps. Cyprianus, De aleatoribus (*Adversus aleatores premittens de preminentia pastorum et solicitudine que inesse debet eis ad ceterorum salute* (sic) *liber*, c. 28r; cfr. CPL 60; CPPM, I/B, nr. 4560; PL 4, coll. 827-836)

inc. *Magna nobis ob universam fraternitatem cura fidelis maxime et rea perditorum* (c. 28r); expl. *puras manus ad Christum extende, ut promereri Deum possis, aleam noli respicere* (c. 36r)
Il testo è tradito anche sotto il nome di Novaziano (cfr. CPPM, II/B, nr. 3228).

MODUS

3. cc. 36r-46v, Ps. Cyprianus, De montibus Sina et Sion (*Sacratissimus ipsius Cipriani liber de duobus montibus, scilicet Syna terresti* (sic) *et Syon celesti, in quo notandissima plurima interseruntur*, c. 36r; cfr. CPL 61; CPPM, II/A, nr. 551)

inc. *Probatio capitulorum que in Scripturis deificis continentur, que in Veteri Testamento* (c. 36r); expl. *quoadusque expellat in contentione iudicium; et in nomine eius gentes credant* (c. 46v)

Il testo è edito senza attribuzione di paternità in PL 4, coll. 909-918 (*auctor incertus*).

4. cc. 46v-65r, Pontius Carthaginiensis, Brevis descriptio vitae Cypriani episcopi et martyris (*Brevis descriptio vite beatissimi et doctissimi Cipriani episcopi et martiris*, c. 46v; cfr. BHL 2041c; CPL 52; PL 3, coll. 1481-1498)

inc. *Ciprianus religiosus antistes ac testis Dei gloriosus, tametsi multa conscripsit* (c. 46v); expl. *que sunt in via Mappaliensi iuxta piscinas, cum voto et triumpho magno. Regnante domino nostro Christo Iesu, cui est honor et gratia, imperium et potestas in seculorum secula. Amen* (cc. 64v-65r)

5. cc. 65r-74v, Cyprianus Carthaginiensis, Epistulae (7 epistole; cfr. CPL 50; PL 4, coll. 191-438)

primo testo, inc. *Cipriano fratri Maximus, Urbanus et Macarius salutem. Certi sumus, frater carissime, te quoque nobiscum pari voto congaudere* (c. 65r); expl. *certissime scire debuisti. Optamus te, frater karissime, multis annis bene valere* (c. 65r)

A c. 65r, la rubrica: «Ad Ciprianum Maximi et aliorum nuntiantium cum Cornelio episcopo pacem fecisse»; cfr. CPG 1851; PL 4, col. 342: Maximus Africanus, *Epistula ad Cyprianum de lapsis.*

ultimo testo, inc. *Calidonius cum Herculiano et Victore collegis, item Rogatiano cum Numidico presbytero Cypriano salutem. Abstinuimus a communicatione Felicissimi et Augendi, item Respostum* (sic) *de extorrentibus* (c. 74v); expl. *item abstinuimus Sophronium, et ipsum de extorribus, Soliassum budinarium* (c. 74v)

Precede, a c. 74v, la rubrica: «Calidonii <*corr. ex*: Calidonium> et aliorum ad Ciprianum de abstento Felicissimo et aliis de extorrentibus»; cfr. PL 4, col. 331: Caldonius Carthaginiensis, *Epistula ad Cyprianum.*

Al termine del testo: «Finis».

L'epistola, mutila, si arresta immediatamente dopo le parole iniziali, completata tuttavia da una mano ottocentesca che integra la parte mancante.

Si tratta delle epistole **53** = 50 (c. 65r), **21** = 20 (cc. 65r-68r), **22** = 21 (cc. 68r-70r), **8** = 2 (cc. 70r-72r), **35** = 29 (cc. 72r-73r), **41** = 38 (cc. 73r-74v) e **42** = 39 (c. 74v).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 156; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 200-202; Von Soden, *Kleine Mitteilungen*, p. 517; Diercks (ed.), *Novatiani opera*, pp. XX-XXI, 184, 242; Marin, *Problemi di ecdotica ciprianea*, p. 183; Marin, "*De aleatoribus" pseudociprianeo*, pp. 7, 13; Daneloni, *Bartolomeo Fonzio*, p. 173 nr. 40

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-F.M.

MODUS

3

Ricc. 323

Tav. 2

Sec. XIII secondo quarto (1226-1250; per le questioni inerenti la datazione cfr. *Colori del divino*, p. 60); membr.; mm 222×163 (c. 17); cc. I, 175, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, bianca c. 8v; fascicolazione: 1^{8} (cc. 1-8), 2^{5} (cc. 9-13), $3\text{-}21^{8}$ (cc. 14-165), 22^{10} (cc. 166-175): il fasc. 2 è un ternione privo di una c.; l'ultimo fasc. è un originario quaterno con 2 cc. aggiunte in fine; rigatura a colore; specchio rigato mm 154×104 (7+88+9), doppia giustificazione (testo su 2 coll. alle cc. 9r-13r e 171r-174v); rr. 21/ll. 21 (var. alle cc. 9r-13r e 171r-174v). *Littera textualis* di una sola mano; aggiunte di mani più tarde alle cc. 12v-14r e 175.

Rubriche, maiuscole toccate di rosso alle cc. 12v-13r. Iniziali semplici azzurre e rosse alternate. 131 iniziali fitomorfe in oro, rosso e azzurro (cc. 1r, 1v, 2r, 2v, 3r, 3v, 4r, 4v, 5r, 5v, 6r, 6v, 9r, 16r, 17r, 18v, 19r, 20r, 22r, 22v, 23v, 24r, 24v, 26v, 29r, 30r, 30v, 31v, 34r, 34v, 37r, 38r, 38v, 41v, 42v, 45v, 46r, 50v, 51v, 52v, 53r, 53v, 56r, 57r, 57v, 60r, 62v, 63r, 64r, 65r, 65v, 66v, 67v, 68v, 69v, 70v, 71v, 72v, 77v, 80r, 83r, 83v, 84v, 88v, 92r, 92v, 93v, 94r, 95r, 96v, 100r, 101r, 101v, 102r, 104r, 106r, 106v, 107r, 109r, 110r, 112r, 118v, 119v, 122v, 123r, 123v, 126r, 128r, 128v, 129r, 129v, 130r, 130v, 131r, 131v, 132r, 132v (2), 133r, 134r, 134v, 135r, 136r, 136v, 137v, 138r, 138v, 139r, 139v, 140r, 140v, 141r, 142r (2), 142v, 144r, 147r, 147v, 152v, 153r, 153v, 154v (2), 155v, 156v, 160r, 163v, 167r, 168r, 171rA, 172vB). 17 iniziali zoomorfe in oro, rosso e azzurro (cc. 16v, 19r, 33v, 40v, 81v, 91v, 95v, 104v, 125r, 125v, 133v, 135v, 136v, 138v, 140r, 143v, 157r). 41 iniziali figurate di piccolo e medio modulo (cc. 15r, 18r, 23r, 25v, 35v, 39r, 43v, 48r, 55r, 56v, 61r, 68r, 70r, 72v, 77r, 79r, 82v, 89v, 99r, 103v, 107v, 114r, 116r, 122r, 125v, 127v, 137r, 145v, 148r, 149r, 150v, 152r, 155r, 158v, 164v, 165v, 166r (2), 166r, 167r, 168v). 3 iniziali istoriate di grande modulo alle cc. 145r (Orante che alza le mani verso Cristo), 149v (Davide e Golia), 165r (Visitazione della Vergine). 7 vignette a tempera e oro alle cc. 36r (Adorazione dei Magi), 49v (Presentazione al tempio), 62r (Ingresso a Gerusalemme), 75r (Lavanda dei piedi e Ultima cena), 90v (Discesa al Limbo e Marie al sepolcro), 105v (Ascensione), 121v (Discesa dello Spirito Santo). 1 iniziale istoriata a piena pagina a tempera e oro (c. 14v: Annunciazione e Natività di Cristo, con il bagno del Bambino nei due occhielli, due profeti e Davide che suona sulla sinistra, sulla destra annuncio ai pastori). Per la storia della miniatura e per una sua descrizione più puntuale cfr. *Libro dei Salmi. Commentario*, pp. 81-89, 97-152.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata e traccia del titolo a inchiostro; taglio colorato di rosso, sbiadito. Restauro: 1947 (A. Carabini); 1952 (G. Puerperi); 1964 (G. Masi-A. Andreoni)

Si ritiene che il ms. possa essere stato commissionato da Federico II per la terza moglie, Isabella d'Inghilterra, in un periodo compreso tra il 1235 e il 1237 (per la storia della committenza e le ipotesi sull'arrivo in Italia del codice cfr. *Libro dei Salmi. Commentario*, pp. 81-89). Gabriello Riccardi (1705-1798) lo comprò poi da Bernardo Paperini insieme ad altri dieci mss., per tramite di Lorenzo Mehus (1717-1802), come attestano due ricevute d'acquisto datate rispettivamente 3 agosto 1741 e 22 giugno 1742, nella seconda delle quali il codice è descritto semplicemente come «Salterio in carta pecora» e il suo prezzo è fissato in 3 lire (cfr. ASF, Fondo Riccardi, filza 237, cc. 378r e 400r; le ricevute sono edite, insieme ad altre, da Guglielmo Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 241-242).

MODUS

A c. 175v, nota di possesso di mano quattrocentesca: «È di suor Margharita da ·sSchorno monacha in Sancto Silvestro».
La nota contiene riferimenti alla famiglia pisana dei Da Scorno, presenti tra l'altro in Terra Santa, specificamente a S. Giovanni d'Acri, già all'inizio del XII secolo, e alla chiesa di S. Silvestro a Pisa, passata alle suore domenicane nel XIV secolo.
A c. 175v, probabile nota di riscontro della cartulazione, parzialmente coperta dal timbro della biblioteca.
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 175 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, annotata a inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-175v, Salterio liturgico
cc. 1r-6v, Calendario liturgico
cc. 7r-8r, Tavola delle feste mobili
cc. 9rA-12rB, Alanus de Insulis, *De sex alis cherubim* (*excerptum:* cfr. PL 210, coll. 273-280; Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 949)
cc. 12vA-13rB, Ps. Ambrosius Mediolanensis, *Precationes in praeparatione ad missam* (add. sec. XIV; cfr. PL 17, coll. 751-755)
cc. 13v-14r, Salmi (*excerpta*; add. sec. XIV)
cc. 14v-155v, Salterio liturgico
cc. 155v-170v, Cantici, *Pater noster*, *Simbolum apostolorum*, *Simbolum*, *Te Deum*, *Gloria*, *Quicumque vult*
cc. 171rA-174vB, Litanie e orazioni
c. 175r-v, Poesie e preghiere dedicate alla BMV (add. sec. XV; tra gli altri componimenti, la prima e l'ultima stanza di *Vergine bella, che di sol vestit*a del Petrarca)

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 202; *Mostra storica miniatura*, p. 113 nr. 156; Buchthal, *Miniature painting*, pp. 39-46 e tavv. 52-54; Garrison, *Studies,* IV, pp. 214 nr. 6, 344 nota 2; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, pp. 80-81 nr. 49; Daneu Lattanzi, *Ancora sulla scuola miniaturistica*, pp. 129-132; Dalli Regoli, *Florilegio medievale*, p. 23 e note 75-76; Pratesi, *Scrittura latina*, p. 322; Mariani Canova, *Venezia secoli XII-XIII*, p. 258 e nota 32; *Pregare nel segreto*, p. 39 nr. 1 e tav. 1 (scheda di Maria Prunai Falciani); Folda, *Art in the Latin East*, pp. 154-155; Folda, *Manoscritti miniati*, pp. 302, 303 tav., 396 nr. 88; *Biblioteche Riccardiana e Moreniana*, pp. 60-61 e tavv. XI-XII (scheda di Giovanni Lazzi); Baroffio, *Iter liturgicum*, p. 79; Lazzi, *Biblioteca Riccardiana*, p. 44; Russo, *Su alcune novità*, pp. 54, 55 fig. 10, 62 nota 24, 63 nota 28; *Colori del divino*, pp. 59-61 nr. 2, tavv. 2-3 (scheda di Guglielmo Bartoletti e Giovanna Lazzi); *Images du salut*, pp. 52, 191-192 nr. 67 (scheda di Giovanna Lazzi); Dondi, *Liturgy of the Canons Regular*, pp. 212-215, fig. 11; Folda, *Crusader art in the Holy Land*, pp. 157 e nota 69, 211, 212-217, 282, 294, 296, 401, 419, 509, 514, 597; Lazzi, *Tesori di famiglia*, p. 37; Perriccioli Saggese, *Miniatura in Italia meridionale*, p. 226, fig. 308; Pugliano, *Tradizione iconografica di Al-Sūfī*, pp. 138, 188 fig. 129; *Libro dei Salmi. Commentario*, scheda del ms. pp. 90-93; *Heiliges Römisches Reich Deutscher Nation*, pp. 293-295 nr. IV.82 (scheda di Susan Marti); Lazzi, *Oro e croce*, pp. 16-21; Dalli Regoli, *Codici miniati*, p. 55; *Exempla. Rinascita dell'antico*, pp. 60-61 nr. 19 (scheda di Marco Buonocore); *Sorriso della Sfinge. Mostra*, p. 23 nr. 8; *Sorriso della Sfinge. Studi*, pp. 50-51 nr. 8, 176 tav. 8; Von Mentzel-Reuters, *Zum so genannten 'Psalter Friedrichs II'*, pp. 111 e *passim*; Berger, *Crescent on the Temple*, pp. XVI, 115 fig. 6.14, 116 e nota 33; Lazzi, *Piombo come seta*, pp. 134-135; *Da Venezia alla Terrasanta*, p. 17, fig. 5; Ponzi, *Exultet di Velletri*, p. 137 nota 13; Bossetto, *Bibbia "crociata"*, p. 142 nota 5; *Tavola racconta*, p. 42 scheda 28; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 241

RIPRODUZIONI: microfilm; digitalizzazione integrale; edizione facsimilare (2006); <manus.iccu.sbn.it>; <http://www.riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>; <riccardiana.firenze.sbn.it/index.php/it/raccolte-digitali/25-parnaso-di-carta>

M.L.-M.L.T.

MODUS

4

Ricc. 324 (N.I.11)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo Briquet 7464 (*griffon*); mm 217×142 (c. 15); cc. III, 230, I'; guardie cart.: cc. I e I' coeve alla legatura, cc. II-III moderne; numerazione meccanica 2-231 computata da c. III segnata 1, tracce di una cartulazione moderna a penna svanita e non coincidente; fascicolazione: 1^{8} (cc. 2-9), $2\text{-}3^{10}$ (cc. 10-29), 4^{8} (cc. 30-37), $5\text{-}7^{10}$ (cc. 38-67), 8^{8} (cc. 68-75), $9\text{-}11^{10}$ (cc. 76-105), 12^{6} (cc. 106-111), $13\text{-}17^{10}$ (cc. 112-161), 18^{3} (cc. 162-164), $19\text{-}24^{10}$ (cc. 165-224), 25^{7} (cc. 225-231): i fasc. 1 e 8 sono originari quinterni decurtati del bifoglio esterno (lacune fra le cc. 9-10, segnalata dal richiamo non rispondente, 67-68 e 75-76); il fasc. 12 è parimenti un quinterno privo delle cc. I-II e IX-X (lacune fra le cc. 105-106, evidenziata dal richiamo muto, e 111-112); il fasc. 18 è residuo di un'unità maggiore, presumibilmente un quinterno, fortemente mutila (lacuna fra le cc. 161-162 e 164-165); il fasc. 25 è un quaterno mancante della c. finale; richiami orizzontali al centro del margine o in prossimità dell'angolo interno (ma ne sono privi i fasc. 1, 12 e 18, non originale quello a c. 75v), tracce delle numerazioni dei fasc., per lo più a registro (A2-D3, cc. 2-32; b1-g4: cc. 112-164), incomplete e saltuarie, a seconda dei vari copisti; rigatura a colore; specchio rigato mm 159×93 (var.); rr. 38/ll. 38 (var.). "Lettera bastarda" di più mani coeve, cui si devono anche le sporadiche note a margine; *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche (non sempre eseguite e nello stesso inchiostro del testo), segni di paragrafo. Iniziali semplici in rosso (ma spazi riservati da c. 118r).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in spago. Restauro: 1947 (A. Carabini); 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

Nella compagine si notano forti stacchi codicologici che corrispondono a precisi stacchi testuali. Anche le diverse segnature a registro evidenziano come si tratti di una raccolta di sermoni, per lo più per il tempo quaresimale, verosimilmente messa insieme da uno stesso collettore che recupera fascicoli sincroni già esistenti.

A c. IIIr (nel ms.: 1r), incollato, frammento di una c. in origine parte del ms., contenente un indice di mano del copista.

A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 231 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, nel margine superiore esterno, ad inchiostro, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.

Segnatura Lami: «N.I.11» (dorso; c. Ir).

1. cc. 1r-231r, Sermones de Tempore (Feria V post dominicam III Quadragesimae-Feria III in Albis; 31 sermoni)

primo testo, inc. acefalo *//quam scilicet non habet virum nec votum castitatis. Dico quod peccatum quod isti committant vocatur fornicatio* (c. 1r); expl. *sic faciendo eritis sicut decet sanctos et consequenter salvabimini* (c. 11r)

Segue a c. 11v: «Benedictus Deus. Amen. Sequitur alia praedicatio».

MODUS

ultimo testo, inc. *Deus erat cum illo* [Act 10,38]*, ubi supra. Quod Dominus noster Iesus Christus sit verus Deus iterum probatur per testimoniantiam* (c. 227v); expl. *perhibuit de deitate Iesu Nazareni ut hinc apparet* (c. 231r)
Precede, a c. 227r, la rubrica: «Feria 3a in Albis post prandium. Quod Iesus Nazarenus est verus Deus».
I sermoni, per la maggior parte relativi alla Quaresima, presentano numerose lacune.

2. c. 231r-v, De sacerdotio Christi (*Pamphilus De virginitate Virginis Mariae*, c. 231r; trad. Francesco Filelfo: cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 145)
inc. *Iustiniano rege piissimo imperante, fuit homo quispiam, Iudeorum princeps et doctor nomine Theodosius* (c. 231r); expl. mutilo *excidam que iocunda mihi videntur in hac//* (c. 231v)

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 351; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 202

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

D.N.-F.M.

5

Ricc. 325 (K.IV.8)

Sec. XIV prima metà (1301-1350); cart., filigrana del tipo Briquet 8101 (*lettre C*), 4044 (*cloche*) e 6713 (*fleur de lis*), oltre ad almeno altre due non identificabili; mm 224×157 (c. 9); cc. II, 121, IV'; guardie cart. coeve alla legatura (sec. XVIII); numerazione meccanica, paginazione originale ad inchiostro 1-240; le cc. 69 e 70, tagliate, sono state sostituite da un bifoglio bianco recente compreso nella numerazione, che così mantiene corrispondenza con la paginazione antica; lacerate le cc. finali (priva di gran parte del margine esterno la c. 120, ridotta ad un frammento la c. 121): in occasione del restauro del 1964 (G. Masi-A. Andreoni) i frammenti residui sono stati incollati su nuovi supporti cart.; fascicolazione: $1\text{-}2^{16}$ (cc. 1-32), 3^{12} (cc. 33-44), $4\text{-}5^{16}$ (cc. 45-76), 6^{20} (cc. 77-96), 7^{16} (cc. 97-112), 8^{9} (cc. 113-121): il fasc. 5 (cc. 61-76), in origine di 16 cc., è mutilo delle cc. IX e X reintegrate da un bifoglio recente; il fasc. 8 è un sesterno decurtato delle tre cc. finali; richiami orizzontali spesso incorniciati, in prossimità dell'angolo interno; rigatura a colore; specchio rigato mm 128×100 (var.: 128-150×95-110); rr. 2/ll. 23 (var.: 22-30; la scrittura usa sistematicamente la riga di testa). "Lettera bastarda" con elementi del sistema moderno di una sola mano, cui si devono anche le note e le integrazioni marginali. Secondo Gabriella Pomaro, la scrittura, pur imprecisa, rivelerebbe una mano molto anziana, di grande competenza grafica, formatasi sulla *littera textualis* di corso scolastico alla fine del Duecento; la qualità del supporto peggiora la valutazione di questa scrittura, che, pur incerta e veloce, denota un ambiente colto; *maniculae*.

Rubriche, maiuscole e segni di paragrafo toccati di rosso alle cc. 1r-5r e 120r. Iniziali semplici ad inchiostro nero.

MODUS

Legatura di restauro (sec. XIX ex.) eseguita da Egisto Bruscoli, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 3 nervature semplici. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. 1r, nel margine superiore, di mano trecentesca: «Hic est tractatus de articulis fidei».
A c. IIr, il titolo (sec. XVIII): «Tractatus de articulis fidei, de sacramentis, de vitiis et virtutibus, ubi etiam de divina gratia»; al di sotto, una mano differente ma coeva aggiunge: «Auctore anonymo».
A c. 1r, in basso, in prossimità del margine interno, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.IV.8».
Sul contropiatto anteriore, in alto, tracciato a lapis, un nr. ad uso del legatore (sec. XIX): «20» (lo stesso nr. ritorna sul contropiatto posteriore e, a matita rossa, nel margine superiore di c. 1r).
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 121 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in alto, annotate a matita blu, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX): «325/K.IV.8».
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.
Segnatura Lami: «K.IV.8» (cc. Ir e 1r).

cc. 1r-120v, SERVASANCTUS DE FAVENTIA, Liber de exemplis naturalibus (*Tractatus de articulis fidei*, c. 1r; cfr. STEGMÜLLER, *Repertorium in Sententias*, nr. 810; BLOOMFIELD, *Incipits of Latin Works*, nr. 1242)

inc. *Occurrit itaque primo discutere utrum sit neccessarium ponere Deum esse* (c. 1r); expl. mutilo *minima defectiva infinitum bonum concludere quaerit et quia divina//* (c. 120v)

Precede, a c. 1r, la rubrica: «Incipit tractatus de articulis fidei, c. I».
Lacunoso fra le cc. 69-70 e mutilo di poche righe per caduta di supporto nella c. finale (c. 121): il frammento residuo, corrispondente ad una zona centrale della parte interna della c., conserva sul *verso* tracce della tavola dei capitoli originaria, dalla quale si ricava che il capitolo a c. 120r era l'ultimo; sul *recto* ha perso completamente la parte relativa al testo e resta solo un brandello di *colophon* (*Manus scriptoris benedicat Deus*), oltre ad alcune annotazioni di natura scritturale (citazioni bibliche con relativo commento) di mani di poco successive (sec. XIV med.).

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, p. 364; *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 202-203; BLOOMFIELD, *Incipits of Latin Works*, nr. 1242

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

6

Ricc. 326

Tav. 3

Sec. XV ultimo quarto (1476-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 5911 (*echelle*), 3767 (*ciseaux*), 3370 (*chapeau*), 2536 (*balance*), 10637 (*main*) e altre filigrane (*arc*, *aigle*, *monts*, *cloche*) non sufficientemente rispondenti alle tipologie presenti nei repertori;

MODUS

mm 212×70 (c. 31); cc. II, 272, II'; guardie membr.: cc. I-II originali, cc. I'-II' di recupero (sec. XII); numerazione meccanica, tracce di altre cartulazioni antiche a penna preesistenti; bianche ma preparate per la scrittura le cc. 14v-15v, 22v-24r, 64v, 73-76, 80, 86, 98v-106r, 112, 114v-118v, 124v-125r, 132v-138r, 155v-158v, 180r, 187v, 190-192, 205-210, 266v-272v; fascicolazione: 1-5^{12} (cc. 1-60), 6^{16} (cc. 61-76), 7-9^{10} (cc. 77-106), 10^{12} (cc. 107-118), 11-14^{10} (cc. 119-158), 15^{12} (cc. 159-170), 16^{10} (cc. 171-180), 17^{12} (cc. 181-192), 18^{10} (cc. 193-202), 19^{8} (cc. 203-210), 20^{10} (cc. 211-220), 21^{8} (cc. 221-228), 22^{12} (cc. 229-240), 23-24^{10} (cc. 241-260), 25^{12} (cc. 261-272): il fasc. 6, in origine di 18 cc., è mutilo delle cc. XIII-XIV, segnalate dai talloni residui, e delle cc. XV-XVIII, reintegrate da cc. bianche coeve; richiami orizzontali (fasc. 3-5, 7-8, 11, 16, 18-24) e verticali (fasc. 1 e 15), al centro o in prossimità del margine interno (ma ne sono privi i fasc. 2, 9, 12-13), tracce della segnatura a registro (visibile alle cc. 25-42, 78, 193-206) e della numerazione interna (cc. 119-121); rigatura mista, talora del tutto assente (specchio solo giustificato mediante piegatura della c.) a seconda dei copisti; specchio rigato mm 178×52 (alquanto var.); rr. 51/ll. 50 (var.: rr. 2-51/ll. 33-49). "Bastarda all'antica" con frequenti variazioni di modulo di almeno tre mani (A. cc. 1r-6r, 10r-14r; B. cc. 25r-85v, 149r-155r, 193r-204v; C. cc. 6v-10r, 16r-22r, 24v, 87r-98r, 106v-114r, 119r-132r, 138v-148v, 159r-189v) e "lettera bastarda" (D. cc. 211r-266r), integrazioni e note a margine dei copisti.

Rubriche, segni di paragrafo rubricati. Iniziali semplici in rosso (ma spesso spazi riservati, anche per le rubriche).

Legatura originale quattrocentesca (cfr. Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 134-135 nr. 50) di tipo archivistico, con ribalta, in pelle impressa a secco su cartone.

Il ms. è una raccolta, ad uso personale, di sermoni e testi per la predicazione, verosimilmente frutto dell'accorpamento di sezioni preesistenti (mani A, B e D), affini per contenuto e sostanzialmente coeve, come sembrano confermare le differenze codicologiche (rigatura, richiami, segnatura a registro, decorazione, numerazioni precedenti, etc.) e la tavola a c. 85r-v (mano B), relativa ad una raccolta di cui i sermoni alle cc. 25r-84v costituiscono solo la parte centrale, probabilmente riunite *ab origine* dalla mano C, che si alterna nella copia utilizzando anche le cc. bianche.

Aggiunte negli spazi bianchi, citazioni della mano C da varie *auctoritates*, in particolare dal *Paradiso* dantesco in calce ai sermoni alle cc. 18v (*Item Dantes 17 Paradisi*: Par 17, 37-42), 96v (*Item Dantes in 31 Paradisi*), 98r (*Quod beate Virginis est maior gloria in celo, Dantes XXXI Parad.*: Par 31, 115-138; *Item in 32 Para.*: Par 32, 85-93), 138v (*Quod gratia dicendi est impetranda a Virgine Maria*: Par 32, 139-151), 182r (*Dantes de iustitia Paradisi c° 20*: Par 19, 13-18).

A c. 166v, la medesima mano C che scrive il sermone annota in calce ad esso: «Et sic est finis huius sermonis habitus per magistrum B(ernardum) Florentie in die Omnium sanctorum».

Le cc. I'-II' (così come la fodera interna della legatura a ribalta) sono di recupero e provengono da un codice liturgico più antico (sec. XII), in minuscola carolina.

A c. IIr, indice di mano di Lorenzo Mehus (1717-1802): «Sermones magistri Bernardi. Legendae sanctorum. Excerpta theologica»; segue, della stessa mano: «Dal sermone *In festo Omnium Sanctorum* che è verso la metà, si conosce che l'autore è un certo maestro Bernardo, o Riccardo, che gli fece in Firenze».

MODUS

A c. 272v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 272 nuov. num. Qd. da 10 reg.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX).
Sul dorso, in alto, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-204v, Sermones de diversis (42 sermoni)

primo testo, inc. *Si quid petieritis Patrem in nomine meo dabit vobis, Io. 16 c.* [Io 16,23]. *Refert sacrum evangelium, dilecti in Christo Yesu, quod Salvator noster, stans cum discipulis suis volens eos relinquere* (c. 1r); expl. *emendabis vitam tuam et bono fine morieris ac vitam consequeris eternam. Ad quam. Amen* (c. 4v)
Precede nel margine superiore la rubrica: «De benefacere sive bono opere».

ultimo testo, inc. *Ante sex die Pasce venit Yesus Bethaniam, Io. 12* [Io 12,1]. *Tria sunt signa dilectionis, primum est familiaris receptio* (c. 203r); expl. *implere quod ab eo dictum est: Ego vobiscum sum usque ad consumationem seculi, et cetera* (c. 204v)
Serie di sermoni adespoti (l'attribuzione ad un Bernardo o Riccardo da Firenze riportata dal Mehus per il sermone alle cc. 159v-166v non trova conferma sui repertori), talora solo abbozzati, di vario argomento: *De benefacere sive bono opere* (cc. 1r-4v), *Beatus quem elegisti* [Ps 64,5] (cc. 5r-8v), idem (cc. 8v-11r), idem (cc. 11r-12v), idem (cc. 12v-14r, interrotto), *Quod predestinatio est certa et infallibilis* (c. 16r: breve nota), *Quod predestinatio est iusta* (c. 16r: breve nota), *De causa predestinationis* (cc. 16v-18r), *Quod prescientia Dei non cogit* (c. 18r-v), *De Iohanne Baptista* (cc. 19r-22r), preghiera (inc. *Benedic me, domine Yesu Christe, tua magna beneditione*, c. 24v), *De excellentia religionis* (c. 24v: breve abbozzo), *Venite, filii, audite me, timorem Dei docebo vos* [Ps 33,12] (cc. 25r-31v), *De flagellis* (cc. 32r-36v), *Sermo de flagellis […]* (cc. 36v-43r), *Honora patrem tuum et matrem tuam* [Mt 15,4] (cc. 43r-47r), *Super cathedram Moysi sederunt scribe* [Mt 23,2] (cc. 47r-49r), *Reddit illum matri sue* [3 Rg 17,23] (cc. 49r-55v), *Ambulate dum lucem* [Io 12,35] (cc. 55v-59v), *De penitentia* (cc. 59v-64r), *De cecitate peccati* (cc. 65r-72v), *Evangeliço vobis gaudium magnum* [Lc 2,10] (cc. 77r-79v), *Cum natus esset Yesus* [Mt 2,1] (cc. 81r-84v), tavola dei sermoni (c. 85r-v), *De glorificatione B.V.* (cc. 87r-97v), Dante, Paradiso 31, 115-138 e 32, 85-93 (c. 98r), *Accedamus ad tronum gratie* [Hbr 4,16] (c. 106v), *De 7 privilegiis B.V.* (cc. 107r-110v, con citazione finale da Petrarca, *Trionfo della Morte*, I, 145-156 e II, 30-39), *De benedictione B.V.* (cc. 111r-114r), *De incoronatione B. Vir.* (cc. 119r-123v, 125v-132r), *De merito ancille Christi* (c. 124r), Dante, Paradiso 32, 139-151 (c. 138v), *In festo Purificationis* (cc. 139r-144v), *Quod diebus festivis cessandum est ab opere servili* (cc. 144v-147r), *Quere res ut servate plus vendantur* (cc. 147v-148v), *De beato Francisco* (cc. 149r-153r), *In solempnitate doctoris sancti Bonaventure de ordine seraphici f.* (cc. 153v-155r), *In festo Omnium sanctorum* (cc. 159r-166v), *De dilectione mutuativa* (cc. 167r-169v), *De dilectione remissiva* (cc. 170r-179v), *De restitutione* (c. 180v: *excerpta* patristica e scritturali), *De restitutionibus* (cc. 181r-187r), *Distinctio de restitutione* (cc. 188r-189v), *De Maria Magdalena* (cc. 193r-196r), *De statu penitentie Marie Magdalene* (cc. 196v-200v), *De statu gratie M(arie) M(agdalene)* (cc. 201r-203r), *Ante sex die Pasce venit Yesus Bethaniam* [Io 12,1] (cc. 203r-204v).

2. cc. 211r-224v, Legendae sanctorum (*Legende sanctorum per distintiones optime et pulcherrime edite*, c. 211r)

MODUS

primo testo, inc. *Beatus Andreas in sua legenda commendatur a multis* (c. 211r); expl. *fluit manna et oleum quod est pronosticum futuri proventis.*
Precede, a c. 211r, la rubrica: «Incipiunt legende sanctorum per distintiones optime et pulcherrime edite. Feliciter incipiunt. De beato Andrea».
Al termine: «Deo Gratias».

ultimo testo, inc. *In sua legenda b(eata) K(aterina) commendatur multis, primo amirabili prudentia* (c. 224v); expl. *de corde beati Nicholai lactis effusio in paulo, monumenti praeparatio inclementi* (c. 224v)
Precede la rubrica: «De b(eata) Katerina».
Raccolta per uso liturgico che segue il Santorale, da s. Andrea a s. Caterina.

3. cc. 224v-266r, Sermones de diversis (23 sermoni)

primo testo, inc. *Miseremini mei, et cetera* [Iob 19,21]. *Debemus enim mortus* (sic) *primo praebere sepulturam, secundo preces, helemosinas* (c. 224v); expl. *haec sunt refrigeria quiescentium, haec sunt remedia defuntorum. Haec ille. Haec per gratiam et in futuro gloriam. Amen* (c. 225v)

ultimo testo, inc. *Io non so in che modo, dilectissimi in Christo Yesù, debbi incominciare a predicare la Passione di Christo* (c. 264v); expl. *che io vinca la cruda e aspra guerra. Amen* (c. 266r)
Precede la rubrica: «In Passione Christi».
Serie di sermoni per varie occasioni o per il tempo liturgico, talora intervallati da appunti di tipo dottrinale comunque funzionali alla predicazione, prevalentemente in latino:
In die defuntorum (c. 224v-225v), *De beatitudine* (cc. 225v-226v), *De prudentia* (cc. 226v-230r), *De dilectione Dei* (cc. 230r-233r), *De confessione* (c. 233r-v), *De praedicatoribus* (c. 233v), *De ingratitudine* (cc. 234r-235r), *De fide* (c. 235r-v), *In quolibet sanctorum* (cc. 236r-237v), *De virginitate* (cc. 237v-240r), *Miraculum Virginis Marie* (c. 240r), *X regole a cognoscere il peccato mortale secundum Antoninum* (cc. 240v-241v), *De confessione* (cc. 241v-243v), *De confessione et remissione peccatorum* (cc. 243v-244r), *In festo Omnium sanctorum* (3 sermoni: cc. 244r-246v, 246v-248v, 248v-250r), *De bona voluntate cum operatione* (cc. 250r-252r), *De iuditio* (cc. 252r-254v), *De angelis* (cc. 255r-256r), *In festo Sanctissime Trinitatis* (cc. 256r-259v), *In festo Purificationis Virginis Marie* (2 sermoni: cc. 259v-261v e 262r), *De consacratione ecclesiarum* (cc. 262v-264r), *In Passione Christi* (cc. 264v-266r).

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 203; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 134-135 nr. 50 e figg. 50a-b

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

F.M.

7

Ricc. 327 (L.II.12)

Sec. XIII ultimo quarto (1276-1300); membr.; mm 178×129 (c. 13); cc. IX, 43, I'; guardie miste: cc. I e I' cart. coeve alla legatura, c. II membr. antica, cc. III-IX cart. moderne (sec. XVI-XVII); numerazione meccanica, altra cartulazione antica a pen-

MODUS

na errata e corretta da mano posteriore; bianca ma rigata c. 34; fascicolazione: 1-2^{8} (cc. 1-16), 3^{6} (cc. 17-22), 4^{2} (cc. 23-24), 5^{8} (cc. 25-32), 6^{6} (cc. 33-38), 7^{5} (cc. 39-43): il fasc. 3 è un originario quaterno mutilo del bifoglio esterno; il fasc. 7 è un ternione decurtato della c. finale, ma senza apparenti lacune testuali; fori di guida a sezione circolare spesso asportati dalla raffilatura, rigatura a colore; specchio rigato mm 137×100; rr. 36/ll. 36. "Bastarda" su base testuale di piccolo modulo probabilmente di due mani (A. cc. 1r-24r; B. cc. 25r-43v); note marginali del copista A e di almeno altre due mani, una delle quali (sec. XIV) aggiunge la nota in calce a c. 23v; rare *maniculae*.

Rubriche, sottolineature in rosso, segni di paragrafo alternativamente rossi e azzurri così come l'*incipit* dei testi in caratteri capitali alle cc. 1r e 17r; maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici rosse e azzurre alternate. Iniziali bicolori rosse e azzurre filigranate nei medesimi colori. 17 disegni (cc. 1v, 3r, 4v, 6r-v, 8r, 13v, 15v, 16r, 23r, 24r-v, 25v, 35r-v, 36v-37r), per lo più tavole e/o diagrammi esplicativi, a piena pagina alle cc. 15v, 16r, 24r-v.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Esiste una netta frattura grafica e di impostazione decorativa tra i fasc. 1-4 (cc. 1-24) e 5-7 (cc. 25-43), ma la sincronia delle operazioni, la tipologia dei testi e un particolare di tipo codicologico (la tecnica di foratura) non permettono di accertare una eventuale natura composita delle due sezioni.

A c. 43v, un *signum notarii* accompagnato da una nota di possesso (sec. XIV), dilavata e parzialmente coperta dal timbro rosso della Biblioteca, ma restituibile ai raggi ultravioletti: «Iste liber est [Do]minici(?) de Puteo de Alexandria Lambardie, et cetera»; al di sotto, di mano diversa ma coeva, piuttosto svanita: «Hec sunt signa sive figure quae significant tempora, videlicet annos, menses, septimanas, dies et horas», cui fa seguito una sorta di tabella esplicativa.

A c. IIr, disegni (ruote astronomiche) rimasti incompiuti (sec. XIV).

Alle cc. IVr-VIr, di mano posteriore (sec. XVI-XVII), una *tabula experimentorum* relativa al testo trascritto alle cc. 25r-43v; probabilmente la medesima mano traccia anche i disegni a c. IIIr.

A c. IVr, in prossimità dell'angolo inferiore interno, aggiunta da mano moderna, la segnatura Lami: «L.II. nr. 12».

Fra c. 43v e c. I'r, un foglietto cart. con l'annotazione: «Cod. n. 327. A carta 44 verso ritoccati i numeri con inchiostro più chiaro per ravvivarli, ma non alterati. Ved. Arch. della Bib. insert.(?) 18 Nov. 1862».

A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 43 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, nell'angolo superiore esterno, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).

Segnatura Lami: «L.II.12» (dorso, cc. Ir e IVr).

1. cc. 1r-16v, Iohannes de Sacro Bosco, Compotus (*Conpotus ecclesiasticus*, c. 1r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 243)

MODUS

inc. *Conpotus est scientia considerans tempora ex solis et lune motibus* (c. 1r); expl. *littera tabularis cum qua littera dominicalis occurrit vel convenit* (c. 16v)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Incipit Conpotus ecclesiasticus»; e a c. 16v, al termine: «Explicit Conpotus ecclesiasticus Friderici».
Segue, a c. 16v, una breve aggiunta, probabilmente della stessa mano ma in scrittura più corsiva e di modulo minore, mutila per lacuna (*Versus ad [c]ognoscendum dies Egiptiacos in quolibet mense,* inc. *Argue decernens ad lumen, coge loquelas, ollas abbatum, cole caulibus, excute gallum. Horum doctrina talis est: XII sunt dracones XII mensibus servientes*).

2. cc. 17r-22v, Iohannes de Sacro Bosco, Algorismus vulgaris (*Algorismus*, c. 17r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 991)

inc. *Omnia que a primeva rerum processerunt origine ratione numerorum formata sunt* (c. 17r); expl. *unus et una. Vir geminus vehitur, redit una dueque vehuntur* (c. 22v)
Precede, a c. 17r, la rubrica: «Incipit Algorismus»; segue, a c. 22v: «Explicit Algorismus Friderici».

3. c. 22v, Sphaera Pythagorae (*Spera Pythagore phylosophi quam scripsit Apolegio*, c. 22v)

inc. *Hec est spera Pythagore phylosophi, quam ipse cuidam discipulo suo nomine Apolegio scripsit dicens: Si vis noscere de aliqua re vel de egro si morituros est an non* (c. 22v); expl. *si in lateribus longa egritudine confectus sine dubio morietur* (c. 22v)
Seguono, di mano del copista, 4 *Versus auguriales*: *Si paribus vel disparibus constent elementis | Nomina pungnantum, pars vincitur agredientis. | Inparitas autem paritati si societur, | Hoc tibi sit signum quod deffensor superetur*.

4. cc. 23r-24v, Tavole astronomiche

primo testo, inc. *Si vis aliquam viam arripere, primum quere tuum signum* (c. 23r); expl. *si in XII° non exeas, quia si exieris pauper pauperiori eris* (c. 23r)

ultimo testo, inc. *Inparitas prima solum dabit, altera bina. Inparitas bina* (c. 24r); expl. *quoque dimidiabis. Quod non novem facies, quatuor accipies* (c. 24r)
Serie di 4 tavole astronomiche, talora corredate di disegni o tabelle o interamente costituite da essi:
c. 23r, inc. *Si vis aliquam viam arripere* (precede tabella);
c. 23v, inc. *A III, b III, c XXII, d XXIIII ... Sume duo nomina non appositiva, sed propria et divide ea per litteras*.
Al termine è stato aggiunto da una mano trecentesca un *Accessus* (inc. *Quia omnes verissime scientia perfecta aprehensio soli Deo*…, per cui cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 1226), trascritto solo in parte (il copista annota in fine: «Require in fine residuam partem»);
c. 24r, inc. *Inparitas prima solum dabit, altera bina*…(segue disegno);
c. 24v (solo disegno).

5. cc. 25r-43v, Geomantia

inc. *In Geomancia IIII primis figuris habitis IIIIor alie generantur in ipsis* (c. 25r); expl. *subiectus ad regnum subiugandum veniet et minime obtinebit* (c. 43v)

MODUS

L'*incipit* presenta il termine *Geomancia* in forma criptata, *Gdnmbnchb*, tramite la sostituzione ad ogni vocale della consonante immediatamente precedente, con la sola - ed ovvia - eccezione della *a* scambiata con la *b*.
Il testo è probabilmente incompleto: la c. 34, preparata per la scrittura, è stata lasciata in bianco, ma in assenza di un'edizione di riferimento non è possibile accertare la presenza di un'eventuale lacuna.

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, p. 331; *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 203; BOFFITO, *Ignoto calendarista*, p. 33 nota 1; KRISTELLER, *Iter Italicum*, I, p. 178

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

8

Ricc. 328 (N.III.17)

Tav. 4

Sec. XV primo quarto (1401-1425); cart., filigrana del tipo Briquet 11854 (*monts*); mm 145×106 (c. 13); cc. I, 139, I'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, bianche le cc. 135-139; fascicolazione: $1\text{-}12^{8}$ (cc. 1-96), $13\text{-}14^{10}$ (cc. 97-116), $15\text{-}16^{8}$ (cc. 117-132), 17^{7} (cc. 133-139): i fasc. 14 (cc. 107-116) e 16 (cc. 125-132) presentano errata successione di alcune cc., con spostamenti di testo segnalati già dal Lagomarsini; il fasc. 17 è un quaterno privo della prima metà del terzo bifoglio (lacuna fra le cc. 134-135); richiami orizzontali al centro del margine; fori di guida a sezione circolare lungo il margine esterno, rigatura mista; specchio rigato mm 100×78 (5+73), doppia riga di giustificazione interna per le maiuscole (var.: 95-110×70-80); rr. 20/ll. 19 (var.: 10-20). *Littera textualis* di un'unica mano; correzioni e integrazioni del copista a margine e in interlinea, talora parzialmente raffilate, alle cc. 19r e 38r-44r; postille di Girolamo Lagomarsini nel margine inferiore delle cc. 1r, 107v, 112v, 115v, 125v, 128v e 131v; rare *maniculae*.

Rubriche, segni di paragrafo ad inchiostro rosso, maiuscole acquerellate di giallo così come i richiami di fine fasc. Iniziali semplici in rosso (ma spazio riservato a c. 39v).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata.

A c. 1r, nel margine inferiore, nota di collazione di Girolamo Lagomarsini (1698-1773): «Quae sunt Ciceronis in hoc codice contuli diligenter cum vulgatis eumque in mea philosophicorum eiusdem Ciceronis operum editione numero 112 designabo. Hier. Lagomarsinus e Soc(ietate) I(esus) Florentiae, die 3 dec. 1745»; a fianco, la sigla di collazione: «IV.112 ex XVII».
Ancora a c. 1r, in prossimità dell'angolo superiore interno, di mano moderna, la segnatura Lami: «N.III. n. 17».
A c. Ir, ad inchiostro nero, un «index huius codicis», probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «1. Claves sapientiae poema, pag. 1; 2. Arduinus, De peccatis mortalibus, 11; 3. Ovidius, De lumaca, 20; 4. Pindaurus, De factis Troianis, pag. 22; 5. Martinus, Formula honestae vitae, 29; 6. Cicero, De senectute, De amicitia, De

MODUS

Paradoxis, 38». Il testo nr. 3 è integrato da una nota del Volpi, che precisa: «Falsa haec elegia tribuitur Ovidio; tempore Ovidii Lombardi erant ignoti. Facilitatem autem huius poetae non invenies».
A c. 139v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 139 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sulla controguardia anteriore, a matita blu, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).
Segnatura Lami: «N.III.17» (dorso, controguardia anteriore e c. 1r).

1. cc. 1r-11r, Rudium doctrina (*Liber doctrine rudium de quinque clavibus sapientie*, c. 1r; cfr. Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 6237; Vidmanovà-Schmidtovà (ed.), *Quinque claves sapientiae*)

inc. *Utilis est rudibus praesentis cura libelli* | *et facilem pueris praebet in arte mea* (c. 1r); expl. *constituere simul doctores artis ut ipsum* | *suscipiant pueri discipulique rudes* (c. 11r)

Precede, a c. 1r, la rubrica: «Incipit Liber doctrine rudium de quinque clavibus sapientie».
A c. 11r, al termine: «Deo gratias. Amen. Explicit Liber doctrine rudium. Amen».
Nota anche come *Liber quinque claves sapientiae*, in epoca medievale l'opera, in genere anonima, era saltuariamente attribuita a Giovanni di Garlandia (a cui lo assegna anche Walther, *Initia*, nr. 19926), Alano di Lilla e a un Raimondo (da Peñafort?): cfr. Avesani, *Quattro miscellanee*, pp. 34-35.

2. cc. 11v-20v, Iohannes abbas, Liber de septem viciis et septem virtutibus (*Liber Arduini de peccatis mortalibus*, c. 11v; cfr. Walther, *Initia*, nr. 1456)

inc. *Ardua virtutum faciles cape, lector, abusus.* | *Alta solent humiles carpere poma manus* (c. 11v); expl. *continuos igitur fugiasque libidinis ignes:* | *nam loca sana solent frigidiora fore* (c. 20v)

Precede, a c. 11v, la rubrica: «Incipit liber Arduini de peccatis mortalibus».
A c. 20v, al termine: «Deo gratias. Amen. Explicit liber Arduini. Deo gratias. Amen».
Il testo è tradito anche sotto il nome dello Ps. Chrysostomus (cfr. Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 479).

3. cc. 20v-22r, Ps. Ovidius, De Lombardo et lumaca (*Ovidius De lumaca*, c. 20v; cfr. Walther, *Initia*, nr. 20072).

inc. *Venerat ad segetes Lombardus, circuit illas.* | *Circuit et gaudet quod sata lata videt* (c. 20v); expl. *pro tanto facto que premia digna dabuntur?* | *Non est res parva, causidici veniant* (c. 22r)

Precede, a c. 20v, la rubrica: «Incipit Ovidius De lumaca».
A c. 22r, al termine: «Deo gratias. Amen. Explicit Ovidius Lumace. Amen».

4. cc. 22r-28v, Petrus Sanctonensis, Versus de excidio Troiae (*Liber Pindarii de factis Troianis*, c. 22r; cfr. Walther, *Initia*, nr. 20582)

inc. *Viribus arte minis Danaum dat Troia ruinis,* | *annis bis quinis sit rogus atque cinis* (c. 22r); expl. *sub vinculo fidei post inclita facta trophei,* | *regia nupsit ei virgo favore Dei* (c. 28v)

MODUS

Precede, a c. 22r, la rubrica: «Incipit liber Pindarii De factis Troianis».
A c. 28v, al termine: «Deo gratias. Amen. Explicit liber Pindarii. Amen».
Il testo è tradito anche sotto il nome di Hildebertus Cenomanensis (*De excidio Troiae*: cfr. PL 171, coll. 1451-1453).

5. cc. 29r-37v, MARTINUS BRACARENSIS, Formula vitae honestae (*Liber episcopi Martini De formula honeste vite*, c. 37v; cfr. CPL 1080; CPPM, II/B, nr. 3480; BLOOMFIELD, *Incipits of Latin Works*, nrr. 4457 e 4860)

prologo, inc. *Quatuor virtutum species multorum sapientum sententiis diffinite sunt* (c. 29r); expl. *anexa sunt honestum ac bene morigeratum virum efficiunt* (c. 29r)
Precede, a c. 29r, la rubrica: «Incipit epistula de formula honeste vite quam misit beatus Martinus Mironi regi Anglie».

testo, inc. *Quisquis ergo prudentiam sequi desiderat, tunc per rationem recte vivit* (c. 29r); expl. *compos ipse sui devitet infamiam aut deficientem contempnat ignaviam* (c. 37v)
Precede, a c. 29r, la rubrica: «De prudentia».
A c. 37v, al termine: «Deo gratias. Amen. Explicit liber episcopi Martini De formula honeste vite ad Mironem regem Anglie».
Il testo è edito in PL 72, coll. 21-28, con prologo diverso da quello offerto dal ms. (per quest'ultimo cfr. BLOOMFIELD, *Incipits of Latin Works*, nr. 4457).

6. cc. 38r-78r, CICERO, De amicitia (*Liber Marci Tullii Ciceronis De amicitia*, c. 78r; cfr. MÜLLER (ed.), *CICERONIS De amicitia*)

inc. *Quintus Mutius augur Scevola multa narrare de C. Lelio, socero suo, memoriter* (c. 38r); expl. *esse non potest, ut, ea excepta, nichil amicitia praestabilius putetis* (c. 78r)
Precede, a c. 38r, la rubrica: «Marci Tullii Ciceronis liber incipit De amicitia».
A c. 78r, al termine: «Deo gratias. Amen. Explicit liber Marci Tullii Ciceronis De amicitia. Deo gratias. Amen».

7. cc. 78r-116r, CICERO, De senectute (*Liber Marci Tullii Ciceronis De senectute*, c. 116r; cfr. MÜLLER (ed.), *CICERONIS De senectute*)

inc. *O Tite, si quid ego adiutove levasso nunc te coquit et versatur pectore* (c. 78r); expl. *ea, que ex me audistis, re experti probare possitis* (c. 116r)
Precede, a c. 78r, la rubrica: «Marci Tulli Ciceronis liber incipit De senectute».
Segue, a c. 116r: «Deo gratias. Amen. Explicit liber Marci Tullii Ciceronis De senectute. Amen».

8. cc. 116r-134v, CICERO, Paradoxa Stoicorum (*Marci Tullii Ciceronis liber De paradoxis*, c. 116r; cfr. MÜLLER (ed.), *CICERONIS Paradoxa*)

inc. *Animadverte, Brute, sepe Catonem avunchulum tuum cum in senatu* (c. 116r); expl. mutilo *vectigalem. Contemptum vero rebus suis esse maxime sunt certi//* (c. 134v)

MODUS

Precede, a c. 116r, la rubrica: «Marci Tullii Ciceronis liber incipit De paradoxis».
Lacunoso: il testo, mutilo, si arresta all'inizio del par. 51 del VI e ultimo *paradoxon*.

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, pp. 40, 124, 265, 279, 322; *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 203-205; BADALÌ, *Sui codici dei Paradoxa*, p. 50 (con la segnatura N.III.17); AVESANI, *Quattro miscellanee*, p. 35 e nota 7; VIDMANOVÀ-SCHMIDTOVÀ (ed.), *Quinque claves sapientiae*, p. XXXVII e *passim* (con la sigla Q); BLACK-POMARO, *Consolazione della filosofia*, p. 36 nota 10; BLACK, *Humanism and Education*, pp. 232, 264, 284 nota 69, 414; BLACK, *School Miscellany*, p. 236

Riproduzioni: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

9

Ricc. 329 (K.IV.11)

Sec. XVI primo quarto (1501-1525); cart., filigrana del tipo Briquet 5556 (*croix greque*); mm 180×121 (c. 2); cc. 80; numerazione meccanica (il nr. 1 è eseguito sul *verso*, nel margine superiore esterno); bianche ma preparate per la scrittura le cc. 1r, 5v, 77v-80v; fascicolazione: 1-8[10] (cc. 1-80); rigatura a colore; specchio rigato mm 124×78; rr. 40/ll. 40. "Corsiva all'antica" di una sola mano; "bastarda all'antica" di mano coeva per le note marginali; *maniculae*.

Rubriche; iniziali semplici e iniziali a intrecci in inchiostro rosso. 1 pagina ornata (c. 6r): frontespizio con iniziale a intrecci, sempre ad inchiostro rosso, di grande modulo.

Legatura seicentesca in cartoncino, dorso liscio con cuciture esterne passanti.

Sul *recto* del piatto anteriore, in inchiostro nero, il titolo (sec. XVII): «Ioannis Climacis opus divinum».
A c. 80v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 80 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. 1r, in prossimità del margine superiore, annotate ad inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.11» (dorso; c. 1r).

1. c. 2r-v, AMBROGIO TRAVERSARI, Lettera prefatoria (cfr. *Climax Iohanni Scholastici*, 1531, cc. 3r-8v)

inc. *Domino amantissimo et merito venerabili patri Matheo Ambrosius, et cetera. Hortatus es, domine amantissime et merito venerabilis pater, ut fratrum nostrum* (c. 2r); expl. *evo longiore tranquillam tueatur, domine venerabilis ac merito desiderabilis pater* (c. 2v)
Precede, a c. 1v, la tavola del contenuto: «Rubrice Climacis Ioannis Scholastici e Greco in Latinum translate, et primo ponitur prefacio fratris Ambrosii monachi ordinis Camaldulensium peritissimi translatoris».
A c. 2r, la rubrica: «Climax Iohannis Scholastici qui ab eloquentissimo ac modestissimo fratre Ambrosio monacho et generali ordinis Camaldulensis e Greco in Latinum traductus est».
A c. 2v, in calce al testo: «Explicit praefatio».

MODUS

2. cc. 2v-4r, Daniel Raithenus, Vita Iohannis Climaci (trad. Ambrogio Traversari; *Vita Sancti Ioannis Scholastici sub compendio a Daniele monacho scripta*, c. 2v; cfr. *Climax Iohanni Scholastici*, 1531, cc. 9r-13r)

inc. *Quenam hunc divinum virum civitas tulerit atque ante celestis milicie gloriosam exercitationem educaverit* (c. 2v); expl. *extrinsecus quidem active vite, intrinsecus vero contemplative doctrinas continentes* (c. 4r)

Precede, a c. 2v, la rubrica: «Vita sancti Ioannis Scholastici sub compendio a Daniele monacho scripta».

A c. 4r, in calce al testo: «Explicit».

3. c. 4r-v, Iohannes Raithenus, Epistula ad Iohannem Climacum (trad. Ambrogio Traversari; cfr. *Climax Iohanni Scholastici*, 1531, cc. 13v-14r)

inc. *Domino singulariter mirabili equali angelis patri patrum et doctori eximio Ioannis abbati montis Sinai Ioannes peccator abbas Raithu in Domino salutem. Agnoscentes nos a perfectione longius remoti tuam discussionis ignaram* (c. 4r); expl. *sed veritate quoque ascensum ad Deum tutum et errore omni liberum ostendet* (c. 4v)

Precede la rubrica: «Incipit epistola Ioannis abbatis Raithu ad Ioannem abbatem Montis Sinai Scholasticum nuncupatum».

In calce al testo: «Vale in Domino, carissime ac nimium venerande pater».

4. cc. 4v-5r, Iohannes Climacus, Epistula ad Iohannem Raithenum (trad. Ambrogio Traversari; cfr. *Climax Iohanni Scholastici*, 1531, cc. 14v-15v)

inc. *Ioannes abbas montis Sinai abbati Raithu salutem in Domino, et cetera. Accepi convenientissimam honestissimo tuo atque impassibili instituto mundoque* (c. 4v); expl. *multitudini Deus mercedem reddit, sed alacri proposito et serventissime voluntati* (c. 5r)

In calce al testo: «Explicit epistula Ioannis abbatis Montis Sinai nuncupati Scholastici ad Ioannem abbatem, et cetera».

5. cc. 6r-71v, Iohannes Climacus, Scala Paradisi (trad. Ambrogio Traversari; cfr. *Climax Iohanni Scholastici*, 1531, cc. 16r-177v)

inc. *Summe incomprehensibilis atque incircunscripte bonitatis Deus noster et rex est* (c. 6r); expl. *illi fortitudo, illi bonorum omnium causa inest fuitque et erit in infinita secula* (c. 71v)

Precede la rubrica: «Ioannis Climacis nuncupati Scholastici de inanis vite ab renunciatione gradus primus».

A c. 71v, in calce al testo: «Amen. Explicit gradus trigesimus et ultimus spiritalis scale a Ioanne Scholastico edite feliciter».

6. cc. 71v-75v, Iohannes Climacus, Liber ad pastorem (trad. Ambrogio Traversari; *Sermo ad pastorem*, c. 71v; cfr. *Climax Iohanni Scholastici*, 1531, cc. 178r-188v)

MODUS

inc. *In inferiori quidem libro extremum ego te omnium, o venerande, constitui in superno autem primum omnium nostrum* (c. 71v); expl. *et a quo deducitur et in se ipsa illuminatione et perfectione sua beata est* (c. 75v)
Precede la rubrica: «Sermo eiusdem Ioannis Scholastici ad pastorem incipit, in quo docetur qualis esse debeat rationalium ovium pastor».
In calce al testo: «Explicit sermo Ioannis Scholastici ad pastorem rationalium ovium».

7. cc. 75v-77r, Iohannes Climacus, Commendatio (trad. Ambrogio Traversari; *Commendatio Ioannis Scholastici operisque sui edita a Ioanne abbate Raythensis monasterii*, c. 75v; cfr. *Climax Iohanni Scholastici*, 1531, cc. 189r-191v)

inc. *Qualem me esse oportere scripsisti talem esse profecto tuum sanctissimum et mitissimum et splendidissimum verticem* (c. 76r); expl. *ad ipsum sancte scale recurrens verticem unitusque caritati. Caritas autem Deus est* (c. 77r)
Precede, a c. 75v, la rubrica: «Commendatio Ioannis Scholastici operisque sui edita a Ioanne abbate Raythensis monasterii, ubi liber fere totus brevissime ac mistice exponitur».
In calce al testo: «Amen. Explicit Climax Ioannis Scholastici ab Ambrosio monacho venerabili Florentiae oriundo e Greco in Latinum traductus».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 250; Canneti (ed.), *Ambrosii Traversarii epistolae*, p. 389 e nota 10; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 205; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 190

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

10

Ricc. 330

Sec. XIV seconda metà (1351-1400); membr.; mm 160×114 (c. 12); cc. II, 58, IV'; guardie miste: cc. I-II e III'-IV' cart. coeve alla legatura, cc. I'-II' membr. antiche (c. II' in origine solidale al piatto della legatura); numerazione meccanica; fascicolazione: 1^{6} (cc. 1-6), 2-3^{10} (cc. 7-26), 4-7^{8} (cc. 27-58); richiami orizzontali al centro del margine incorniciati e in gran parte raffilati (asportati completamente quelli dei fasc. 2, 5 e 6), segnatura dei fasc. non originale in nrr. arabi (2-7) nel margine inferiore della c. iniziale di ciascuna unità (ad eccezione del primo fasc.); fori di guida a sezione circolare, rigatura a colore molto lieve; specchio rigato mm 110×73 (var.: 105/110×75/80); rr. 22/ll. 21. *Littera textualis* probabilmente di due mani coeve (A. cc. 1r-6v; B. cc. 7r-58v); rare *maniculae*.

Rubriche, maiuscole toccate di rosso alle cc. 7r, 8v-10r e 58v. Iniziali filigranate alternativamente rosse di violetto e azzurre di rosso. A c. 10v, iniziale filigranata bicroma rossa e azzurra.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata e 2 punti di spago su entrambi i piatti.

MODUS

A c. 58v, in *textualis* rubricata (probabilmente quella del copista), una formula generica con sostituzione, in luogo dei nomi proprii, di una identica formula compendiata "ill.": «Ego frater (ill.) promitto stabilitatem meam et conversionem morum meorum et obedientiam secundum regulam sancti Benedicti coram Deo et sanctis eius in hoc monasterio, quod est constructum in honore sanctorum (ill.) in presentia donni (ill.) abbatis».
A c. I'r, in alto, di mano cinquecentesca: «Carte 58».
A c. 1r, nel margine inferiore, una mano moderna annota: «Emptus Viterbi».
Sul dorso, traccia del titolo ad inchiostro quasi completamente svanito: «Regula»; in basso cartellino cart. con la segnatura corrente.
A c. I'r, al centro ad inchiostro violetto (sec. XIX ex.): «Carte 58 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX), ripetuta, da mano diversa ma coeva, anche nell'angolo inferiore esterno a matita.

1. cc. 1r-6v, Calendario liturgico
Il calendario è coevo, ma con tutta probabilità aggiunto, come si evince dalla diversità di mano e di filigranatura delle iniziali.

2. cc. 7r-8r, ISIDORUS HISPALENSIS, Regula monachorum (excerptum: cap. XVI, De delictis; *De levioribus culpis*, c. 7r; cfr. CPL 1868; PL 103, coll. 568-569)

inc. *Delicta aut levia sunt aut gravia. Levioris culpe reus est qui otiosus esse dilexerit* (c. 7r); expl. *his similia iuxta arbitrium Patris diuturna excomunicatione punienda sunt* (c. 8r)

3. cc. 8r-58v, BENEDICTUS CASINENSIS, Regula (*Regula beati Benedicti abbatis*, c. 10v; cfr. CPL 1852; PL 66, coll. 215-218, 245-930)

prologo, inc. *Ausculta, o fili, precepta magistri et inclina aurem cordis tui* (c. 10v); expl. *per patientiam participemur, ut et regni eius mereamur esse consortes* (c. 13r)
Precede alle cc. 8r-10r, la tavola dei capitoli (*In nomine domini Iesu Christi. Incipiunt capitula Regule Benedicti abbatis*, c. 8r).
A c. 10v: «Incipit prologus in Regula <*add. sup. lin.*: beati> Benedicti abbatis <*cass.*: Benedicti>».
A c. 13r: «Explicit prologus».

testo, inc. *Monachorumque quattuor esse genera manifestum est. Primum cenobitale: hoc est monasteriale* (c. 13r); expl. *Deo protegente, pervenies. Facientibus hec regna patebunt superna* (c. 58v)
A c. 13r: «Incipit Regula de generibus vel vita monachorum».
A c. 58v: «Finit. Deo gratias. Amen».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 205

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

MODUS

11

Ricc. 331 (K.V.3)

10 novembre 1478 (c. 152r); membr.; mm 125×98 (c. 2); cc. II, 152, II'; guardie cart. di restauro; numerazione recente a matita, bianche le cc. 102v e 152v; a stampa (IGI 4817).

Rubriche; iniziali semplici di vario modulo, alternate rosse e azzurre. Iniziali in inchiostro rosso e azzurro filigranate rispettivamente in nero e in rosso. 7 iniziali fitomorfe con fregio alle cc. 13r, 37r, 41v, 45v, 49r, 53r e 59v; 5 iniziali figurate alle cc. 1r (irrestituibile), 73r, 77r, 103r e 109r. 5 pagine ornate alle cc. 1r (irrestituibile), 73r, 77r, 103r e 109r; mancano le cc. contententi il calendario (per la miniatura, cfr. *Colori del divino*, pp. 143-144 nr. 36).

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle e titolo a inchiostro; punti in spago sui piatti; tagli spruzzati di rosso. Restauro: 1947 (A. Carabini).

L'incunabolo (*Horae beatae Mariae Virginis ad usum Ecclesiae Romanae*, Napoli, Mattia Moravo, 1478: IGI 4817), stampato su pergamena, mantiene la struttura del ms. e fu probabilmente per questo inserito fra i codici fin dal suo ingresso in biblioteca: Gabriello Riccardi (1705-1798) lo comprò nel 1749 insieme ad altri due mss. per un totale di 12 scudi, come attesta la ricevuta d'acquisto datata 13 dicembre e sottoscritta da Giovanni Granieri per conto di Giovanni Bouchard: «Adì 13 dicembre 1749. Io appié sottoscritto ho ricevuto dall'Ill.mo Sig.r Marchese Canonico Riccardi scudi dodici, tanti sono per avergli venduto la vita di Astolfo re di Aragona scritta da Bartolomeo Facio in foglio manoscritta in cartapecora siccome due ofizioli della Vergine Santissima in cartapecora in 8° che uno manoscritto e uno stampato, dico. Io Giovanni Granieri per Giovanni Bouchard» (cfr. ASF, Fondo Riccardi, filza 237, c. 605r; la ricevuta è edita, insieme ad altre, da Guglielmo Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 244, che identifica il ms. di Bartolomeo Facio con il Ricc. 831).

A c. 152r, il *colophon*: «Beate Marie Virginis Officium impressum Neapoli per magistrum Mathiam Moravum. Finit feliciter anno Domini M.CCCC.LXXVIII decima die mensis novembris».

Sul dorso, traccia del titolo a inchiostro, parzialmente eraso.

A c. Ir, annotate ad inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.

Segnatura Lami: «K.V.3» (dorso; c. Ir).

cc. 1r-152r, Libro d'Ore

cc. 1r-73r, Ufficio della BMV

cc. 73r-76v, Ufficio della S. Croce

cc. 77r-90v, Sette salmi penitenziali

cc. 90v-102r, Litanie e orazioni

cc. 103r-108v, Ufficio dello Spirito Santo

cc. 109r-151v, Ufficio dei Defunti

MODUS

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, p. 304; *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 206; FAVA-BRESCIANO, *Stampa a Napoli*, pp. 103-104, nr. 121; *Amor di libro*, p. 132 nr. 38; recensione a *Amor di libro*, p. 305 nr. 1312; *Colori del divino*, pp. 143-144 nr. 36 e tav. 34 (scheda di Maria Luisa Migliore); BARTOLETTI, *Libreria privata Gabriello*, p. 244

RIPRODUZIONI: microfilm; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

M.L.M.-M.L.T.

12

Ricc. 332 (K.IV.16)

Sec. XIV in. (1301-1310); membr.; mm 160×112 (c. 13); cc. II, 128, III'; guardie membr.: cc. I-II e II'-III' coeve alla legatura (sec. XVIII), c. I' antica; numerazione meccanica estesa anche a c. I' (segnata 129), bianche le cc. 105-112 di inserzione posteriore; fascicolazione: 1-8^{12} (cc. 1-96), 9-10^{8} (cc. 97-112), 11^{6} (cc. 113-118), 12^{10} (cc. 119-128): il fasc. 10 (cc. 105-112), interamente bianco, è inserimento moderno a segnalare la lacuna; richiami orizzontali incorniciati e decorati in prossimità del margine interno; fori di guida a sezione circolare talora parzialmente raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 114×76 (35+6+35; var.: 110/115×75/80); rr. 27/ll. 26. *Littera textualis* probabilmente di due mani, la seconda quasi prosecuzione immediata, seppur non preventivata, della prima: A. cc. 1r-118r; B. cc. 118r-126r; aggiunte successive di altre mani da c. 126v fino al termine; note e integrazioni a margine dei copisti e di almeno un'altra mano corsiva coeva, *maniculae* e *notabilia*; volti a penna nei margini.

Rubriche, segni di paragrafo in rosso, maiuscole con tocchi nella medesima tinta.

Legatura di restauro (1933) eseguita da Dante Cappellini, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 3 nervature semplici, con 8 borchie metalliche e cartellino con titolo. Restauro: sec. XIX ex. (E. Bruscoli); 1933 (D. Cappellini).

A c. 129v, in alto, una nota di possesso svanita (sec. XIV ex.?): «[...] sermones quadragesimales sunt fratris Angeli [...]»; al di sotto, erasa, un'altra nota di possesso: «Isti sermones sunt fratris [.....]chi [...] et sunt [...] ordinis Predicatorum». Entrambe le note sono state trascritte a lapis a c. II'r da una mano novecentesca, probabilmente quella del sottobibliotecario Carlo Nardini (in Riccardiana dal 1885 per quasi 40 anni), che si firma in calce: «10 maggio 1913. CN».

Ancora a c. 129v, un distico, forse una prova di penna di mano tardo trecentesca, di incerta restituzione: «Cleri delictu sol incendens maledictum | occidens falsant violans et sortiles […]».

Sul piatto anteriore, cartellino membr. profilato in metallo con il titolo (sec. XVIII): «Conciones quadragesimales».

A c. IIr, in alto, il titolo ad inchiostro di mano settecentesca: «Conciones quadragesimales incerti auctoris».

A c. 1r, in prossimità del margine inferiore interno, la segnatura Lami a matita: «K.IV.16»; nel margine superiore esterno, un nr. a matita rossa ad uso del legatore (sec. XIX): «90» (lo stesso nr. ritorna sul contropiatto posteriore in alto).

MODUS

A c. II'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 129 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, vergate a matita blu, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).
A c. IIIr e sul dorso, cartellino cart. recente con entrambe le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.16» (dorso; cc. Ir, 1r e III'r).

1. cc. 1rA-126rB, Sermones quadragesimales (In capite ieiunii-Dominica in octava Paschae; 47 sermoni)

primo testo, inc. *Tesauriçate vobis tesaurum celo, et cetera. Mt 6* [Mt 6,20]. *Consuetudo est quod, quando fiunt nundine, mercatores de diversis partibus illuc properant* (c. 1rA); expl. *et hoc modo […] quae contrariari sibi videntur in opponendo, et cetera* (c. 3rB)

ultimo testo, inc. *Venit Iesus in partes Cesaree Philippi, et cetera. Mt* [Mt 16,13]. *Tribulationes cordis mei multae sunt, et cetera* [Ps 24,17].*Verbum secundo propositum cantantur* (sic) *in missa de feria et loquitur David sicut persona tribulata* (c. 123rA); expl. *venit beatus Petrus cum clavibus et explicit demones et illum liberavit. Rogemus, et cetera* (c. 126rB)
La caduta di un intero fasc. è stata supplita inserendone uno bianco di restauro (cc. 105-112): la raccolta è dunque lacunosa.

2. cc. 126v-128v, Sermones de Tempore (Feria III dominicae III Quadragesimae-Feria III dominicae in Passione Domini; 7 sermoni)

primo testo, inc. *Dic mihi: Quid habes in domo tua. Rm IIII* [4 Rg 4,2]. *Verba ista sunt Elysei ad mulierem viduam, quae non immerito possunt esse verba* (c. 126vA); expl. *contra illos qui dicunt aliena qum debent dicere sua. Rogabimus ergo Dominum, et cetera* (c. 126vB)
Nel margine superiore di c. 126v la rubrica: «Feria tertia dominice tertie».

ultimo testo, inc. *Sullevatis oculis Iesus in celum dixit: Pater venit hora. Clarifica Filium ut, et cetera* [Io 17,1]. *Verba proposita, de evangelio hodierno sunta, sunt verba Christi* (c. 128v); expl. *adiuvare et hoc est quod dicit David: Ad Dominum cum tribularer et exaudivi me, et cetera. Rogemus* (c. 128v)
I sermoni sono tutti aggiunti (le cc. 127-129 sono scritte a piena pagina anziché su 2 coll.) e probabilmente di varia provenienza: quello iniziale è attribuito dallo Schneyer (*Repertorium*, V, p. 616 nr. 495) a Tommaso d'Aquino, il sesto (c. 128r, relativo alla *feria IIIa dominice de Passione*) rientra fra quelli classificati come "anonymi" dal medesimo repertorio (cfr. *ibid*., IX, p. 349). Segue alle cc. 128v-129r, aggiunto da altra mano, un sermone per la «feria Va quarte dominice» (inc. *Disce, mortuus iste extra portam erat delatus. Ubi nota quod Christus tres mortuos suscitavit, unum in domo*), che termina in modo confuso e per lo più illeggibile.

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 144; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 206-209; Schneyer, *Wegweiser*, p. 478; Caroti, *Lorenzo del Forbiciaio*, p. 206

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

MODUS

13

Ricc. 333 (M.I.5)

Sec. XV prima metà (1401-1450); membr.; mm 181×119 (c. 16); cc. I, 123, II'; guardie membr.: c. I moderna, cc. I-II' coeve alla legatura quattrocentesca (c. II' in origine solidale alla legatura); numerazione meccanica, tracce di un'antica cartulazione a penna nell'angolo superiore esterno; bianca ma rigata c. 123v; fascicolazione: $1\text{-}12^{10}$ (cc. 1-120), 13^{3} (cc. 121-123): il fasc. 13 è un duerno privo della c. finale, presumibilmente bianca, segnalata dal tallone residuo; richiami orizzontali in prossimità del margine interno, tracce della segnatura a registro per lo più asportata dalla raffilatura; fori di guida a sezione circolare in gran parte raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 114×78 (var.); rr. 35/ll. 34. *Littera textualis* semplificata di modulo minuto probabilmente di una sola mano.

Rubriche, da c. 90v titoli correnti in rosso. Iniziali filigranate rosse d'azzurro e azzurre di rosso di vario modulo (ma spesso la filigrana manca nelle iniziali di corpo minore).

Legatura di restauro (1964) eseguita da Giuseppe Masi e Armando Andreoni, in pelle impressa a secco su assi, con recupero di parti dell'originale quattrocentesca (cfr. Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 136-137 nr. 51); dorso a 3 nervi doppi, traccia di 2 fermagli; taglio dorato. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. 1r, nel margine superiore, di mano tardo quattrocentesca, un'antica segnatura: «N° <*add. sup. lin.*: C> LXXIX°».
A c. 123v, una prova di penna (sec. XVI): «Salus in te sperantium».
Sulla controguardia anteriore, la guardia membr. originale incollata, su cui due mani moderne (secc. XVI-XVII) hanno riportato il titolo: «Vita di santo Giovanni Ghalberto» e «Vita di san Gio. Gualberto»; al di sopra e al di sotto, indice di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX), cui si deve probabilmente anche la segnatura Lami vergata nell'angolo superiore esterno.
A c. 123v, al centro, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 123 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Ancora sulla controguardia anteriore, in alto, la segnatura attuale tracciata a matita blu da mano recente (la segnatura è riportata a lapis da altra mano coeva anche a c. Ir).
Segnatura Lami: «M.I.5» (controguardia anteriore).

1. cc. 1r-20v, Atto Pistoriensis, Vita sancti Iohannis Gualberti abbatis Vallisumbrosae (*Vita sancti Iohannis Gualberti edita a domino Acto episcopo Pistoriensi*, c. 1r; cfr. BHL 4398; PL 146, coll. 671-706; CALMA, I.4, p. 488 nr. 3)

prologo, inc. *Plerumque rogatus a pluribus congregationis Vallymbrosane fratribus satis honestis congerere* (c. 1r); expl. *et vite sancti Iohannis in honore Sancte Trinitatis hoc fuit exordium* (c. 1r)
Nel margine superiore l'invocazione: «Yesus». Apre il testo la rubrica: «Prefatiuncula in vita s. Iohannis Vall(isumbrosae) primi abbatis».

testo, inc. *Tempore quo simoniaca et Nicholaitarum hereses per Tusciam et pene per totam Ytaliam* (c. 1r); expl. *morte mirabiliter eripi, verum etiam pristine sanitati ex integro restitus* (sic) *est* (c. 20v)

MODUS

Precede, a c. 1r, la rubrica: «Incipit vita sancti Iohannis Gualberti edita a domino Acto episcopo Pistoriensi».
Alle cc. 20v-21r, al termine del testo e senza soluzione di continuità, è stata aggiunta dal copista una breve integrazione: «Sunt preterea nonnulla alia de venerabili patre Iohanne licteris tradita, que oculis aspexi, quaedam alia que fidelium narratione multorum audivi, que presenti opusculo renui copulare, veritus excedere superius pollicitam brevitatem. Insuper ad tumulum eius non solum illius terre incole, verum etiam de remotioribus partibus multi crebro veniunt, plurimis anxietatibus pressi ac variis infirmitatibus aggravati, qui, prestante divina clementia, sancti Iohannis precibus leti et incolomes ad propria revertuntur».
Segue a c. 21r: «Explicit vita sancti Iohannis Gualberti patris nostri».

2. cc. 21r-48r, Petrus Damiani, Vita beati Romualdi (*Vita sancti Romualdi abbatis*, c. 48r; cfr. BHL 7324; PL 144, coll. 953-1008)

prologo, inc. *Adversus te, inmunde munde, conquerimur qui intolerabilem stultorum sapientiam turbam* (c. 21r); expl. *de quo loquimur, Deo opitulante, ad narrationis ordinem veniamus* (c. 21v)
Precede, a c. 21r, la rubrica: «Incipit prologus in vita sanctissimi ac beatissimi patris nostri Romualdi».

testo, inc. *Romualdus igitur Ravenne oriundus ex illustrissima ducum fuit stirpe progenitus* (c. 22r); expl. *altare sollempniter consecravit. Obiit vir beatissimus XIIIIor Kalendarum iuliarum, regnante domino nostro Iesu Christo, qui cum Patre et Spiritu Sancto vivit et gloriatur per infinita secula seculorum. Amen* (c. 48r)
A c. 21v, la rubrica: «Incipit vita». A c. 48r, al termine: «Explicit vita sancti Romualdi abbatis».

3. cc. 48r-70v, Guillelmus de Sancto Theodorico, Vita prima sancti Bernardi Claraevallis abbatis [liber primus] (recensio posterior: cfr. BHL 1217; CALMA, V.2, p. 183 nr. 25)

prologo, inc. *Scripturus vitam servi tui ad honorem nominis tui prout tu dederis, domine Deus, ipsius per quem ecclesia temporis nostri* (c. 48r); expl. *de vita mortem commendare. Iam ergo, adiuvante Domino, propositum aggrediamur* (c. 49r)
Precede, a c. 48r, la rubrica: «Liber primus. Incipit praephatio dompni Guiglielmi abbatis in vita sancti Bernardi Claravallensis abbatis».
A c. 49r-v, tavola dei capitoli «in primo libro vite sancti Bernardi abbatis».

testo, inc. *Bernardus Burgundie partibus Fontanis oppido patris sui oriundus fuit parentibus claris secundum dignitatem seculi* (c. 50r); expl. *quantum, sicut iam dictum est, licuit optimo pictori, sed praeoccupato* (c. 70v)
A c. 49v, la rubrica: «Incipit vita beati Bernardi Claravallensis abbatis. Capitulum I».
A c. 70v, al termine: «Explicit liber primus de vita sancti Bernardi abbatis».

4. cc. 70v-88v, Arnoldus Bonae Vallis abbas, Liber secundus vitae Bernardi (recensio posterior: cfr. BHL 1218; CALMA, I.4, p. 462 nr. 5)

prologo, inc. *Virorum illustrium gesta nonnulli scriptorum laudibus attolentes, verbis ea solempnibus celebrarunt* (c. 70v); expl. *amaritudinem condiet Helyseus et excessus insipientie, obedientie excusabit affectus* (c. 71r)

MODUS

Precede, a c. 70v, la rubrica: «Incipit prephatio dompni Hernaldi Bone Vallis abbis *(sic)* in secundo libro vite sancti Bernardi».
A c. 71r-v, la tavola dei capitoli.

testo, inc. *Ea tempestate Honorius papa viam universe carnis ingressus est, nec mora in electione dissidentibus cardinalibus* (c. 71v); expl. *et reversa est inter regem et principem tranquillitatis et pacis desiderata serenitas* (c. 88v)
A c. 71v, la rubrica: «Incipit secundus liber in vita sancti Bernardi abbatis Claravallis».
A c. 88v, al termine: «Explicit secundus liber de vita sancti Bernardi abbatis».

5. cc. 88v-123r, Gaufridus Autissiodorensis, Vita prima sancti Bernardi Clarevallensis abbatis [libri III-V] (recensio posterior: cfr. BHL 1219, 1220 e 1221; CALMA, IV.1, p. 95 nr. 18)

prologo, inc. *Clarissimi patris nostri Bernardi Claravallensis abbatis memoriam, viri insignes, ad laudem Christi et multorum edificationem* (c. 88v); expl. *in tertio pene per omnia ordini ipsi temporis et series narrationis obsequitur* (c. 89r)
Precede, a c. 88v, la rubrica: «Incipit prologus dompni Gaufridi abbatis in ultimos tres libros vite sancti Bernardi abbatis».

testo, inc. *Innumeris quidem signis atque miraculis, ut orbis comperit universus, fidelem famulum Deus Bernardum Claravallensem glorificavit abbatem* (c. 90r); expl. *tam a mendacii suspicione remotus quam a vite corruptionibus alienus* (c. 123r)
Precede, a c. 89v, la tavola dei capitoli. Al termine, la rubrica: «Incipit liber tertius de vita sancti Bernardi abbatis».
A c. 123r, in calce al testo: «Deo gratias. Amen. Explicit».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 6, 318, 377; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 209-210; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 136-137 nr. 51 e fig. 51

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

F.M.

14

Ricc. 334 (K.V.6) Tav. 5

Sec. XV ultimo quarto (1476-1500); membr.; mm 180×117 (c. 11); II, 62, I'; guardie miste: c. II membr. coeva al ms.; cc. I e I' cart. moderne; numerazione meccanica; bianca c. 62v; fascicolazione: $1\text{-}5^{10}$ (cc. 1-50), 6^{8} (cc. 51-58), 7^{4} (cc. 59-62); richiami orizzontali posizionati nell'angolo interno, segnatura a registro (a1-g2), numerazione alfabetica (a-f) posta sul margine inferiore dell'ultima c. dei fasc.; fori di guida, rigatura a colore; specchio rigato mm 119×68; rr. 22/ll. 22. *Littera antiqua* di una sola mano, *maniculae*.

MODUS

Rubriche. 2 iniziali in oro su fondo azzurro, in campo verde, rosso e rosso scuro (cc. 1r e 6v; a c. 1r leggibile solo parzialmente per dilavamento dei colori).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 4 nervi passanti in pelle allumata.

A c. IIr, nel margine superiore, il titolo (sec. XVI): «Vita sancti Nicolai».
A c. IIr, due nomi scritti a inchiostro da due mani moderne diverse (probabili note di possesso): «Gio. Batt.a Vegni» e «S.V. Riccardi».
A c. 1r, nel margine inferiore, in inchiostro nero, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.V n. 6».
A c. 62v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 62 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, in inchiostro nero, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.V.6» (dorso; cc. Ir, 1r).

1. cc. 1r-61v, Vita s. Nicolai Myrensis episcopi (trad. Leonardo Giustiniani; cfr. BHL 6128)

proemio, inc. *Cum aetatis nostrae ingenia mecum considero, Laurenti frater, ea videlicet quibus vetus illud* (c. 1r); expl. *nunc e caelo quam vivens quisque in terris prodesse* (c. 6r)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Leonardi Gustiniano *(sic)* Veneti oratoris eloquentissimi in beati Nicolai Myrensis episcopi vitam e Greco in Latinum traductam ad reverendum in Christo patrem et dominum Laurentium Castellanum episcopum ac fratrem eiusdem pro[hemium] feliciter incipit»; nel margine superiore, rubricato: «Iesus».
Segue a c. 6r: «Expleto prohemio, Vita feliciter incipit».

testo, inc. *Patharam rerum scriptores tradunt urbem fuisse in terra Litia nobilem inter primas* (c. 6v); expl. *civibus christianis abs te salvatis, gloriosissime, triumphares cum Christo Iesu in gloria per immortalia secula seculorum. Amen* (c. 61v)
Segue, al termine del testo: «Sancti Nicolai vita a Leonardo Giustiniano scripta feliciter explicit».

2. cc. 61v-62r, Oratio ad laudem s. Nicolai Myrensis episcopi (*Oratio supplici prece in beatissimi Nicolai laudem*, c. 61v)

inc. *O per omnia laudabilem virum, cuius meritis ab omni clade liberantur* (c. 61v); expl. *ut ipsius meritis et intercessionibus a Iehenne incendiis liberemur* (c. 62r)
Precede, a c. 61v, la rubrica: «Oratio supplici prece in beatissimi Nicolai laudem quotidie dicenda incipit».
In calce al testo: «Per Christum dominum nostrum. Amen. Finis».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 375; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 210-211; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 190

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

MODUS

15

Ricc. 335 (K.IV.36) Tav. 6

Sec. XV seconda metà (1451-1500); membr.; mm 182×133 (c. 2; le cc. 172 e 275 sono di dimensioni minori, entrambe ritagliate); III, 276, I'; guardie miste: cc. II-III membr. coeve al ms. e preparate per la scrittura, cc. I e I' cart. moderne; numerazione meccanica, traccia di un'antica numerazione a penna; fascicolazione: 1-27[10] (cc. 1-270), 28[6] (cc. 271-276); richiami orizzontali, posizionati nell'angolo interno, in inchiostro rosso e nero; fori di guida a sezione triangolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 110×87 (5+76+6); rr. 24/ll. 23. *Littera antiqua* di una sola mano; rare annotazioni marginali di mano diversa.

Rubriche, titoli correnti rubricati. 3 iniziali fitomorfe (cc. 203r, 218v e 235v) con fregio. 9 iniziali figurate con fregio fitomorfo alle cc. 1r (s. Girolamo penitente), 69v (s. Gregorio), 209v (s. Agostino), 228r (s. Ambrogio), 234r (s. Cipriano), 238v (profeta Geremia), 240v (re David), 248v (Giobbe) e 260v (re Salomone).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle e traccia del titolo; taglio dorato e goffrato. Restauro: 1947 (A. Carabini); 1955 (G. Puerperi).

A c. 273v, di mano del copista: «Qui scripsit scribat, semper cum Domino vivat. Vivat in celis, semper cum Domino felix. Manus scriptoris salvetur omnibus horis», e di seguito: «La penna è pena a chi con essa inganna. E 'l pane del dolore è sua vivanda. Ossa, cinis, vermis, putredo, gloria mundi. Ossa, cenere, vermine et fetore. Questa tua gloria, questo è il pazo amore. Amen».

A c. IIIr, in alto: «In nomine tuo, dulcis Iesu»; della stessa mano, poco sotto: «<*depennato*: Conventus Sancti Marci de Florentia> almi ordinis Praedicatorum 1554». In basso, ancora la stessa mano ha aggiunto due motti: «Giamai la speme col dolor s'accorda» e «Suol' qualche volta chi cercha emendare | gl'altrui diffetti e ' proprii dimostrare».

A c. IIIv, nota di possesso cancellata con tratti di penna: «Liber conventus Sancti Marci de Florentia ordinis Praedicatorum»; sotto alcune righe erase e illeggibili. Al centro della c., sempre cancellato con tratti di penna (sec. XVI): «Conventus Sancti Marci de Florentia ordinis Praedicatorum pertinens ad librariam ad bibliothecam».

A c. IIIr, nel margine inferiore, nota di possesso di mano tardo cinquecentesca: «Questo libro è di Lorenzo del Ciolle, maestro di chasa alla Chaselina a 7°»; della stessa mano, a c. IIIv, nel margine inferiore, il disegno a inchiostro di una ruota e l'annotazione: «Questa ruota l'à fata Lorenzo padrone di questo libro peché *(sic)* è ne l'arte sua».

A c. 274v, nel margine superiore, altra nota di possesso, in inchiostro nero (probabilmente di mano dello stesso Lorenzo del Ciolle): «Questo libro fu mio da dì 11 d'aprille *(sic)* 1579 infino a la mia fine e Dio voglia che io la facia i[n] servizio de Dio e della anima mia e che io no nuochi a nessuno».

A c. IIv, ancora una nota di possesso: «Di Matteo Alberti fransese spenditore dell'ill.mo e ecc.mo signor don Antonio Medici. Nota come questo libro lo comperai da Fabiano libraio rincontro all'Archivescovato di Firenze l'anno 1603 adì 29 di dicembre e perché quel verso cancellato di contro mi dava inditio che fusse del convento di Santo Marco lo

MODUS

portai al reverendo padre fra Tomaso Minerbetta in Santa Maria Novella acciò intendesse se si poteva tenere et il detto lo mostrò al priore di Sancto Marco et a gli altri padri e mi disse che si contentavano che fusse bon compro e ch'io ne facessi la mia volontà come legittimo padrone di detto libro. Io Matteo sopradetto ho scritto di man propria questo dì 30 dicembre 1603».
A c. IIv, nel margine inferiore, nota di possesso: «Di Mario Guiducci addì 15 ottobre 1620».
A c. IIIr, nel margine inferiore, nota di acquisto: «Comperato l'anno 1640 da fra Manetto Pierallo cittadin fiorentino».
A c. 1r, nel margine inferiore, in inchiostro nero, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.IV n. 36».
A c. 276v, al centro, in inchiostro nero (sec. XIX ex.): «Carte 276 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, in inchiostro nero, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.36» (dorso; cc. Ir, 1r).

cc. 1r-273v, Notabilia patristica et biblica (*Notabili et sententie di quattro doctori Geronimo, Gregorio, Agustino et Ambruogio*, c. 1r)

primo testo, inc. *Apud Christianos non qui patitur, sed quia facit iniuriam miser est* (c. 1r); expl. *nella epistola sua a Marcho prete. Apresso a' cristiani non è misero colui el quale sostiene la ingiuria, ma si è misero colui el quale fa la ingiuria* (c. 1r)

Precede la rubrica: «Notabili et sententie di quattro doctori Geronimo, Gregorio, Agustino et Ambruogio. Et come qui apresso si dimostra ciascheduno notabile è scripto di rosso in latino e di nero in volgare. Et in prima sono del glorioso et divoto sancto Geronimo et delle epistole sue, cioè».

ultimo testo, inc. *Qua homo non credit, non meruit. Perché l'uomo non crede, non teme* (c. 273r); expl. *si caveret evaderet. Se si guardasse scamperebbe* (c. 273v)

Precede la rubrica: «Sancto Cipriano della unità della captolica Chiesa».
In calce al testo: «Deo gratias».
Si tratta di sentenze e detti notabili tratti dalla Bibbia e da alcuni Padri della Chiesa, trascritti prima in latino (in inchiostro rosso) e poi tradotti in volgare (in inchiostro nero); ogni sezione è preceduta da un titolo:
cc. 1r-69r: Girolamo, *Epistulae* (*excerpta*);
cc. 69v-202v: Gregorio Magno, *Moralia in Iob* (*excerpta*);
cc. 203r-209v: Gregorio Magno, *Homiliae in Hiezechihelem* (*excerpta*);
cc. 209v-218r: Agostino, *De Civitate Dei* (*excerpta*);
cc. 218v-228r: Agostino, *Confessiones* (*excerpta*);
cc. 228r-229v: Ambrogio, *De Iacob et vita beata* (*excerpta*);
cc. 229v-231v: Ambrogio, *De paradiso* (*excerpta*);
cc. 231v-232r: Ambrogio, *De bono mortis* (*excerpta*);
c. 232v: Ambrogio, *De Isaac vel anima* (*excerpta*);
cc. 232v-233v: Ambrogio, *De fuga saeculi* (*excerpta*);
cc. 234r-235r: Cipriano, *Ad Donatum* (*excerpta*);

MODUS

cc. 235v-238v: Libro di Isaia (*excerpta*);
cc. 238v- 240r: Libro di Geremia (*excerpta*);
cc. 240v-248r: Libro dei Salmi (*excerpta*);
cc. 248v- 260v: Libro di Giobbe (*excerpta*);
cc. 260v-273r: Libro dei Proverbi di Salomone (*excerpta*);
c. 273r-v: Cipriano, *De catholicae Ecclesiae unitate* (*excerpta*).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 302; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 211

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

M.L.T.

16

Ricc. 336

Tav. 7

Sec. XIV prima metà (1301-1350); membr.; mm 174×118 (c. 11); cc. III, 178, III'; guardie miste: cc. II-III e I'-II'membr. moderne, cc. I e III' cart. recenti; due numerazioni, una meccanica e una antica a inchiostro rosso che presenta errori; fascicolazione: 1-13[10] (cc. 1-130), 14-16[8] (cc. 131-154), 17-18[10] (cc. 155-174), 19[4] (cc. 175-178); segnatura (I q.-XVIII q.) a inchiostro rosso al centro del margine superiore (manca, probabilmente per errore, il nr. XIV e non è numerato l'ultimo duerno, attuale fasc. 19), richiami orizzontali centrati; rigatura a secco; specchio rigato mm 123×80; rr. 35/ll. 34. *Littera textualis* di una sola mano; annotazioni marginali di mano coeva, *maniculae.*

Rubriche; segni di paragrafo in rosso. Iniziali semplici in inchiostro rosso alle cc. 1v-128v (ma spazio riservato per l'iniziale a c. 11v). Iniziali filigranate rosse e azzurre alternate, con filigrana nel colore opposto, alle cc. 129v-168r. 2 iniziali fitomorfe (cc. 129r, con fregio sul margine interno; c. 168v, con protome umana). 1 pagina ornata (c. 1r): iniziale azzurra con filigranatura in rosso; nel margine inferiore, stemma irrestituibile inserito in una corona d'alloro sorretta da due putti. L'intera decorazione è dilavata.

Legatura di restauro (1964) eseguita da Giuseppe Masi e Armando Andreoni, in pelle su cartone, con recupero di parti di quella settecentesca di Giuseppe Pagani (coperta e cartellino sul dorso); dorso a 4 nervi semplici. Restauro: 1948 (A. Carabini); 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 47-48) il codice farebbe parte del nucleo di 939 mss. provenienti dalla biblioteca di Giovan Battista Doni (1594-1647), poi confluiti nella libreria privata di Gabriello Riccardi (1705-1798); il ms. compare infatti fra quelli elencati nell'*Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Ricc. 3575) ed è identificabile con il nr. 8, sezione E, presente a c. 10r: «Ugonis de Sancto Victore Speculum etc. in membr.».
Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 221 e fu fatto rilegare per suo conto da Giuseppe Pagani (fl. 1730-1758; cfr. Bani, *Un legatore*, III, p. 147 nr. 1275): l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal I volume del *Bullettone* (Ricc. 3824),

MODUS

dove è così descritto da Giovanni Lami a c. 30r: «Augustinus s., De perfectione iustitiae ad Iulianum. Codex membraneus in 4, I.VI.221», e a c. 174r: «Hugo de Sancto Victore, Speculum ecclesiae. Codex membraneus in 4, I.VI.221. Scriptus saeculo XIV»; anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 211) dà conto dell'antica segnatura: «Cod. antiquitus 221, nunc 336».
Il codice figura inoltre nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r) redatto intorno al 1759 da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca, che così lo descrive a c. 115r: «Hugo de S. Victore, Speculum ecclesiae, membr. in 4, I.VI.221. In bibl. Subd.». Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 64-69) tale spoglio sarebbe una trascrizione del *Bullettone* del Lami, da cui il Mehus sceglie, in base ai propri interessi, 285 mss. (sul Mehus e i suoi rapporti con la libreria del Suddecano, cfr. *ibid.*, pp. 61-73 e 282).
Sul dorso, cartellino in pelle con il titolo impresso in oro: «Hugo a S. Victore Spec. Eccles.».
A c. IIIr, indice probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 178 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIr, annotata a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-11r, Hugo de Sancto Caro, Tractatus super missam sive Speculum ecclesiae (*Speculum ecclesiae*, c. 1r; cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 1990)

inc. *Dicit Apostolus ad Ephesios VI: Induite vos armatura Dei, ut possit stare adversus insidias diaboli* [Eph 6,11]. *Karissimi, hec armatura est vestis sacerdotalis significativa septemplicis virtutis* (c. 1r); expl. *autem comburatur et cinis ut supradictum est in sacrario* (c. 11r)
Precede la rubrica: «Incipit liber qui vocatur Speculum ecclesiae a domino Hugone de Sancto Victore compositus. Et primo de sacerdote».

2. c. 11r-v, Casus domino episcopo reservati

inc. *Si quis confitebitur se credere hereticam pravitatem item symoniachus* (c. 11r); expl. *in mortis periculo vel articulo constitutus* (c. 11v)
Precede la rubrica: «Incipiunt casus super quos penitentes ad episcopos [...]».

3. cc. 11v-102r, Excerpta patristica

primo testo, inc. *Fateor imperitiam meam, pusillanimitatem propriam non ascondo. Non est quidem* (c. 11v); expl. *super cherubin quoque et seraphin exaltatam nephas est dubitare* (c. 12r)
Precede la rubrica: «Verba gloriose Virginis Marie dicta per beatum Bernardum et alios sanctos».

MODUS

ultimo testo, inc. *Memorari debemus Passionis ad imitandum. Bernardus: O quam pauci post te ire volunt* (c. 100v); expl. *qui pauperes spoliant et eorum sanguinem comedunt, scilicet labores eorum* (c. 102r)
Precede la rubrica: «De imitatione Passionis».
Excerpta vari da Bernardo di Chiaravalle, Agostino, Ambrogio, Gregorio Magno, Isidoro di Siviglia, Anselmo.

4. cc. 102r-107r, Ps. Augustinus, De planctu Mariae (*Planctus Virginis*, c. 102r; cfr. CPPM, II/B, nr. 3092a)
inc. *Quis dabit capiti meo aquam et oculis meis imbrem lacrimarum ut possim flere* (c. 102r); expl. *malum et mortem sic praesens dies demonstrat conctis aperte* (c. 107r)
Il testo è attribuito dalla tradizione anche a Bernardo di Chiaravalle e ad Anselmo.

5. cc. 107r-128v, Sermones de diversis (11 sermoni)
primo testo, inc. *In illo tempore Maria stabat ad monumentum foris plorans, et reliqua* [Io 20,11]. *Omelia Orig(enis). In praesenti solempnitate locuturus auribus vestre caritatis, dilectissimi* (c. 107r); expl. *sed tu magis indicabis eum nuntians aliis quia vidi Dominum et hec dixit mihi. Cui est honor et gloria cum Patre et Spiritu Sancto in secula seculorum. Amen* (c. 112v)
Precede la rubrica: «Omelia Orig(enis) de Maria Magda *(sic)* de Passione Domini».
ultimo testo, inc. *Refulsit sol qui prius erat in nubilo et ecce est magnus ignis* [2 Mcc 1,22]. *Invisibilia enim ipsius a creatura mundi per ea quae facta sunt intellecta conspitiuntur* [Rm 1,20]. *Invisibilia, idest Deus invisibilis a creatura mundi, idest ab homine* (c. 126v); expl. *habitum suscipiam monachalem, quem vero recipiam in amicum* (c. 128v)
Precede la rubrica: «Sermo de Trinitate magistralis».
Raccolta di sermoni di Bernardo di Chiaravalle, Origene, Agostino e Leone Magno.

6. cc. 129r-168v, Dogma philosophorum (*Liber de forma et honestate vivendi qui vocatur Dogma phylosophorum*, c. 129r)
prologo, inc. *Ut bonis moribus conformeris et Dei proximique dilectione virtutibus* (c. 129r); expl. *mente vero demum adiscas et retineas ut habeas scientiam* (c. 129r)
Precede la rubrica: «Incipit liber de forma et honestate vivendi qui vocatur Dogma phylosophorum et aliarum virtutum morum continens».
testo, inc. *Qui autem odit increpationes inscipiens est et alibi* [Prv 12,1]. *Cor prudens possidebit scientiam et auris sapientum querit doctrinam* [Prv 18,15]. *Item alibi ingrediatur ad doctrinam cor tuum et aures tue* (c. 129r); expl. *regni celestis divina gracia largiente eterna gaudia pervenire. Quod prestare dignetur Yesus Christus dominus noster, qui cum Deo Patre Sanctoque Flaminem* (sic) *vivit et regnat in unitate et trinitate et est benedictus in secula seculorum* (c. 168v)

MODUS

In calce al testo: «Amen. Amen. Amen». Segue: «Explicit liber phylosophorum de moribus, vita et scientia et aliarumque virtutum dilectione».
L'argomento è comune ad una ricca trattatistica quale il *Moralium dogma philosophorum* attribuito a William di Conches, ma il trattato non risulta identificabile nei repertori.

7. cc. 168v-174v, Paulinus Aquileiensis, Liber exhortationis ad quemdam comitem (*Liber sancti Agustini episcopi ad Iulianum de perfectione iusticie*, c. 168v; cfr. CPPM, II/B, nr. 3003/7; PL 99, coll. 197-223: capp. 1-27)

inc. *Si, frater, suscipias scire, quamvis ego nesciam quam perfectissima atque plenissima* (c. 168v); expl. mutilo *nostri pulset ad aures omnipotentis Dei quia pura mente placabitur//* (c. 174v)
Precede la rubrica: «Incipit liber Agustini episcopi ad Iulianum de perfectione iusticie».
Il testo, tradito comunemente sotto il nome di Agostino (cfr. CPPM, II/B, nr. 3078), è lacunoso, come testimonia il richiamo muto *in tempore orationis* nel margine inferiore di c. 174v; è evidente la caduta di materiale tra i fasc. 18 e 19 (tra le cc. 174 e 175).
Alle cc. 175rA-178vB, tavola dei capitoli di mano del copista, divisa per fascicoli; sono indicati i singoli quaderni e, per ciascuno di essi, sono riportati i titoli dei capitoli presenti.

BIBLIOGRAFIA: *Index Bibliothecae Donianae*, c. 10r; Lami, *Bullettone*, I, cc. 30r e 174r; Mehus, *Estratti*, c. 115r; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 211-212; Bani, *Un legatore*, III, p. 147 nr. 1275

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

M.M.-M.L.T.

17

Ricc. 337

Tav. 8

Composito di 2 elementi; cc. IV, 344, IV'; guardie miste: cc. I-II e III'-IV' cart. di restauro, cc. III-IV e I'-II' membr. del sec. XVIII; numerazione meccanica 1-334 errata per ripetizione della serie numerica 260-269 (ora segnata bis); le cc. 1-2 avevano probabilmente in origine funzione di guardia; bianche le cc. 1r, 2v, 137v-139r, 210v-211r, 212v, 251v-255v.

Legatura del sec. XVIII eseguita da Giuseppe Pagani, in pelle su cartone; dorso a 4 nervature semplici; controguardie in carta marmorizzata. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Il ms., composito organizzato, riunisce due unità coeve e sostanzialmente affini per contenuto e caratteristiche codicologiche, che secondo Gabriella Pomaro (Pomaro-Tenge, *Primi passi*, p. 7) sarebbero state elaborate in un unico *scriptorium*: la prima sezione (cc. 1-254) è costituita a sua volta da quattro blocchi testuali strutturalmente indipendenti, ma probabilmente accorpati *ab origine*, mentre la seconda (cc. 255-334) appare monotematica. Pomaro ipotizza che si tratti di materiale approntato a Montpellier e successivamente (*post* 1309) predisposto per essere inviato a Genova (*ibid.*). Nonostante la loro innegabile sincronia ed affinità genetica, le due unità non sembrano aver formato immediatamente un unico volume e conservano traccia di una loro circolazione autono-

MODUS

ma (es. c. 254v finale della sez. I con originaria funzione di guardia e segni di distacco da una legatura: cfr. *ibid.*); scarsi i segni di un utilizzo successivo, limitati ad una nota a c. 2v in scrittura "bastarda" (sec. XIV) e a quattro note marginali di una mano quattrocentesca forse italiana (*ibid.*) alle cc. 170v, 213v, 217v, 258v, che tuttavia, interessando l'intera compagine, fanno supporre che in quel periodo il ms. dovesse già presentarsi nell'assetto attuale (per un dettagliato ed esauriente esame codicologico e testuale, cfr. EAD., *Primi passi*, pp. 6-18).
Il codice appartenne a Gabriello Riccardi (1705-1798), nella cui libreria corrispondeva al nr. 169, e fu fatto rilegare per suo conto da Giuseppe Pagani (fl. 1760-1758; ma il ms. non risulta fra quelli censiti in BANI, *Un legatore* cit.): l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal II volume del *Bullettone* (Ricc. 3825), dove è così descritto da Giovanni Lami, a c. 290r: «Raimundus Gilius a Genua, Theologia et Philosophia. Codex membraneus in 8, I.V.169. Scriptus saeculo XIV»; anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 212) ne dà conto: «Cod. antiquitus 169».
A c. 1r, in alto, di mano moderna (sec. XVII?): «II. Raimondo Gilio da Genova»; al di sotto, erasa e in gran parte di dubbia e difficile restituzione anche con l'ausilio dei raggi ultravioletti, una nota: «M. sig. P[…] Ducci(?)».
A c. 334v, nel margine superiore, ancora di mano moderna (la stessa di c. 1r?), ma svanito e restituibile solo con la lampada di Wood: «n° 243».
A c. IVv, un'annotazione probabilmente del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «Praedicatorum *(sic)* operum auctor est, ut videtur, Raimundus Lullius Maioricensis, tertii ordinis s. Francisci, qui plurima tam in theologia quam in omni philosophiae genere scripsit iuxta morem suae aetatis» (a c. IVr, in alto, l'inizio della stessa nota: «Praedicat-»).
L'attuale c. 154, staccatasi ed erroneamente reinserita (la sua corretta collocazione, di seguito a c. 334, è del resto confermata dal richiamo nel margine inferiore di quest'ultima, *aliam vitam*), costituiva l'inizio di un fasc. evidentemente caduto.
A c. I'r al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 334 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIIr, in prossimità del margine superiore, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Bullettone*, II, c. 290r; *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 212-213; MEDINA (ed.), *RAIMUNDI LULLI Opera Latina, 97-100*, pp. XXV-XXVII e *passim* con la sigla F; POMARO-TENGE, *Primi passi*, pp. 3, 6-18 (scheda), 40

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

F.M.

Ricc. 337/I (cc. 1-254)

Sec. XIV primo quarto (1301-1325); membr.; mm 165×127 (c. 11; la c. 154 è di dimensioni minori: mm 160×120); cc. 254; fascicolazione: 1-5^{10} (cc. 1-50), 6^{12} (cc. 51-62), 7-8^{10} (cc. 63-82), 9^{12} (cc. 83-94), 10-12^{10} (cc. 95-124), 13^{14} (cc. 125-138), 14-15^{13} (cc. 139-164), 16-17^{10} (cc. 165-184), 18^{12} (cc. 185-196), 19^{14} (cc. 197-210),

MODUS

20-21[10] (cc. 211-230), 22-23[12] (cc. 231-254): il fasc. 14 (cc. 139-151) è un sesterno regolare con l'aggiunta di una c. iniziale; il fasc. 15 (cc. 152-164) è parimenti un sesterno regolare con l'inserimento, fra la II e la III c., dell'attuale c. 154 staccatasi dal fasc. finale (ora perduto) ed erroneamente ricollocata in sede di restauro; il fasc. 17 (cc. 175-184) è fuori posto, inserito per errore fra i fasc. 16 e 18 (come attesta il richiamo a c. 174v), e frutto dell'unione di due quinterni residui della stessa opera (cfr. *infra*); richiami orizzontali al centro o spostati in prossimità del margine interno (ma ne sono privi i fasc. 3, 17 e 21), tracce della segnatura a registro e della numerazione interna dei fasc. in cifre arabe; rigatura a secco, quasi impercettibile; specchio rigato mm 109×83; rr. 34/ll. 33. *Littera textualis* di più mani graficamente vicine (cfr. Pomaro-Tenge, *Primi passi*, p. 7), a tratti svanita e sistematicamente ripassata ad inchiostro più scuro; saltuarie integrazioni e correzioni marginali dei copisti, rare note di mano successiva (es. c. 2v); *notabilia* talora rubricati.

Rubriche, segni di paragrafo alternati in rosso e azzurro. Iniziali filigranate azzurre di rosso e rosse di violetto, alternate (ma a c. 3r la filigrana non è stata eseguita e a c. 245r spazio riservato), di modulo maggiore e con fregio calligrafico alle cc. 33v, 140r e 213r. 2 pagine illustrate: *arbor naturalis sive logicalis* (c. 139v) e *arbor philosophiae desideratae* con il busto di un frate francescano (verosimilmente l'autore) sotto le radici (c. 211v). 3 disegni (cc. 1v, 2r, 212r): tavole astronomiche a tinte vivaci, due delle quali (cc. 2r e 212r) costituite da dischi mobili concentrici; a c. 8r-v, tavole.

L'unità codicologica ha subito un importante intervento di revisione e di aggiustamento per rendere codicologicamente omogenei i quattro blocchi costitutivi (cfr. Pomaro-Tenge, *Primi passi*, pp. 11-16).
A c. 254r, in alto, tracce di un'annotazione non restituibile neppure ai raggi ultravioletti; al di sotto, altra nota (sec. XIV): «A quiçe de giner commenci» (il termine *giner*, diffuso in area occitanica/catalana, costituisce un utile indizio di provenienza: cfr. *ibid.*, p. 10).
A c. 2v, una nota (sec. XIV ex.?) sull'uso delle ruote logiche (inc. *Solutio quaestionum debet fieri respiciendo significata camerarum, diffiniendo ea…*), secondo Gabriella Pomaro (*ibid*., p. 7) inseribile nello stesso ambiente geografico originario del ms.

1. cc. 3r-22v, Raymundus Lullus, Ars brevis (*Ars brevis*, c. 3r; cfr. ROL XII, op. 126)

prologo, inc. *Racio, quare facimus istam Artem brevem, est, ut Ars magna facilius sciatur* (c. 3r); expl. *tercia decima de modo docendi. Et primo de prima parte dicemus sic* (c. 3r)

Precede, a c. 3r, la rubrica: «Deus, cum tua gratia, sapientia et amore incipit Ars brevis, que est ymago artis. Que sic intitulatur: Deus, cum tua summa perfeccione, incipit Ars generalis ultima».

testo, inc. *Alphabetum ponimus in hac Arte, ut per ipsum possimus facere figuras* (c. 3r); expl. *tunc temporis artista sive magister doceat scolares de praedictis* (c. 22r-v)

Precede, a c. 3r, la rubrica: «De prima parte quae est de alphabeto huius Artis».
Segue a c. 22v, al termine: «Ad honorem et laudem Dei et publice utilitatis finivit Raymundus hunc librum Pisis in monasterio Sancti Dominici mensse ianuarii anno Millesimo CCC° septimo incarnacionis domini nostri Iesu Christi».

MODUS

2. cc. 22v-27r, Raymundus Lullus, Liber de demonstratione per aequiparantiam (*Demostracio per equiparanciam*, c. 22v; cfr. ROL IX, op. 121)

inc. *Quoniam quaecquid* (sic) *demostratum fuit ab antiquis, fuit demostratum propter quod* (c. 22v); expl. *eternitate, intellectu, voluntate, virtute, gloria et veritate suo modo* (c. 27r)

Precede, a c. 22v, la rubrica: «Deus, cum benediccione tua, incipit Demostracio per equiparanciam».

Segue a c. 27r, al termine: «Ad gloriam, laudem et honorem ac cognicionem divine Trinitatis finivit Raymundus istum librum in Monte Pesulano mensse marcii Millesimo CCC° quarto incarnacionis domini nostri Iesu Christi. In custodia cuius sit recomendatus liber iste et eciam gloriose Virginis beate Marie. Amen».

3. cc. 27r-30v, Raymundus Lullus, Liber de convenientia fidei et intellectus in obiecto (*Liber qui est de conveniencia quam habent fides et intellectus in obiecto*, c. 27r; cfr. ROL XXXVIII, op. 144)

inc. *Iste liber dividitur in tres partes: prima pars est de quibusdam dicendis* (c. 27r); expl. *dixit Christus: Quaerite et dabitur vobis. Qui habet aures audiendi, audiat* (c. 30v)

Precede, a c. 27r, la rubrica: «Deus, cum tua sapientia et caritate, gratia et benediccione, incipit iste liber qui est de conveniencia quam habent fides et intellectus in obiecto».

Segue a c. 30v, in calce al testo: «Ad honorem et laudem domini nostri Iesu Christi finivit Raymundus istum librum in Monte Pesulano mensse marcii anno M°CCC° octavo incarnacionis domini nostri Iesu Christi. In cuius custodia comendavit antedictum et beate Marie Virginis matris eius. Si autem erravi in aliquo contra fidem, hoc non feci scientiffice, sed ignoranter confiteor hoc dixisse, cur submitto ipsum correccioni Eclesie Sacrosancte Romane».

4. cc. 31r-137r, Raymundus Lullus, Liber proverbiorum (*Proverbia Raymundi*, c. 33r; cfr. ROL op. 69)

prologo, inc. *Cum proverbium sit brevis proposicio, quod in se magnam continet scientiam* (c. 33v); expl. *rubricas dividimus et quamlibet rubricam in viginti proverbia* (c. 33v)

Alle cc. 31rA-33rB, la tavola dei capitoli (*Incipit tabula Proverbiorum Raymundi*).

Precede, a c. 33rA, la rubrica: «Deus, cum virtute vestra, incipiunt Proverbia Raymundi. De prologo».

testo, inc. *Quia Deus est ens perfectum, nomen suum perfectum est* (c. 33v); expl. *pro pena quam sustines per iusticiam laudes et benedicas dominum Deum nostrum* (c. 137r)

Precede, a c. 33v, la rubrica: «De prima parte huius libri, et primo de nomine. Capitulum primum».

Segue a c. 137r, al termine: «De ffine *(sic)* huius libri. Raymundus sua Proverbia in civitate Romana finivit ad gloriam et laudem domini Dei nostri, in cuius custodia hunc tractatum comendavit et omes *(sic)* alios quos fecerat. Propter suum amorem benedictus sit dominus Deus noster. Amen. Anno Domini Millesimo ducentesimo nonagesimo nono perfectus est iste liber in vigilia sancti Luce. Deo gratias».

MODUS

5. cc. 140r-174v, 185r-210r, Raymundus Lullus, Logica nova (*Novva* (sic) *logica*, c. 140r; cfr. ROL XXIII, op. 101)

prologo, inc. *Considerantes veterem logicam et antiquam, ab inquerentibus* (sic) *eam propter sui prolixitatem* (c. 140r); expl. *ut in demostracione clarior et in memorie habitu radicabilior cognoscatur* (c. 140r)

Precede la rubrica: «Deus, cum tua benediccione, novum et compendiosum hoc opus incipimus, ubi Novvam *(sic)* logicam compilamus».

A c. 139v, raffigurazione dell'albero alchemico.

testo, inc. *Ars ista in septem distincciones dividitur: prima est de arbore* (c. 140r); expl. *speciem regule de C et eciam per terciam speciem regule de D signifficatum est* (c. 210r)

Precede, a c. 140r, la rubrica: «De divisione huius artis».

Segue a c. 210r, in calce al testo: «Ad Dei laudem et gloriam hunc librum Raymundus in Ianua civitate finivit in mensse madii anno Millesimo CCC tercio ab incarnacione domini nostri Iesu Christi».

Il testo si interrompe a c. 174v per l'erroneo inserimento di un fasc. (cc. 175-184), proveniente da un'altra opera di Lullo (per cui cfr. *infra*), proseguendo poi con regolarità a c. 185r.

La c. 154 è fuori posto, residuo di un fasc. ora perduto che doveva trovarsi al termine della sez. II (cfr. *infra*).

6. cc. 175r-184v, Raymundus Lullus, Liber propositionum secundum Artem demonstrativam (excerptum; cfr. ROL op. 32)

inc. acefalo *//tas ex quibus una figura componitur continente qualibet ipsarum decies* (c. 175r); expl. mutilo *servando ordinem de propositionibus prime camere dicendum est. De t. a.//*(c. 184v)

Il fasc. presenta caratteristiche codicologiche e grafiche sostanzialmente identiche a quelli precedenti e successivi, ma non appartiene a nessuna delle opere presenti nel ms.: è frutto della ricomposizione di due quinterni preesistenti (1 bifoglio + 4 bifogli) corrispondenti alla parte finale del *Liber propositionum* (Dist. IV. De practica huius artis: De propositionibus figurae element. - De quaest. fig. com.; cfr. Pomaro-Tenge, *Primi passi*, p. 14).

7. cc. 213r-245r, Raymundus Lullus, Arbor philosophiae desideratae (*Arbor philosofie desiderata*, c. 213r; cfr. ROL XXXV, op. 58)

prologo, inc. *Solus eram in quodam viridario sub umbra cuiusdam pulcre arboris* (c. 213r); expl. *perdunt illam gloriam, quae est tam magna quam omnes homines nequirent enarrare* (c. 213r)

Apre il testo la rubrica: «Deus, in virtute tue Trinitatis, incipit hec Arbor philosofie desiderata. De prologo».

A c. 211v, raffigurazione dell'albero filosofico; a c. 212r, ruota mobile.

testo, inc. *Dum eram in hac tristi consideracione propter praesenciam arboris* (c. 213r); expl. *respondere de secretis nature noticiam cum ipso poteris habere* (c. 245r)

Al termine del testo: «fFinita est hec Arbor ad gloriam et laudem sancte divine Trinitatis. Amen. Amen. Amen».

MODUS

8. cc. 245r-251v, Raymundus Lullus, Liber de natura (*Liber de natura*, c. 245r; cfr. ROL XXX, op. 98)

prologo, inc. *Cum natura sit valde generale quaed* (sic)*, et sine ipsa ea que sunt valere nequirent* (c. 245r-v); expl. *sit unum membrum Artis generalis ad naturales questiones solvendas* (c. 245v)

Precede, a c. 245r, la rubrica: «Deus, ad te cognoscendum et amandum, incipimus hunc Librum de natura».

testo, inc. *Dividitur liber iste in partes novem, scilicet in novem questiones. Quarum prima* (c. 245v); expl. *peregrinas secundum processum, qui sequitur in novem questionibus huius libri* (c. 251r)

Precede, a c. 245v, la rubrica: «De divisione huius libri».

A c. 251r-v, in calce al testo: «fFinivit Raymundus istum librum in Xipro in civitate fFamagoste mensse decembris anno incarnacionis domini nostri Iesu Christi Millesimo CCC° primo, cuius nomen sit benedictum in secula seculorum. Amen».

F.M.

Ricc. 337/II (cc. 255-334)

Sec. XIV primo quarto (1301-1325); membr.; mm 167×130 (c. 265); cc. 90; fascicolazione: 1-9[10] (cc. 255-334, con ripetizione della serie numerica 260-269, segnata bis); richiami orizzontali in prossimità del margine interno, tracce della segnatura a registro (b1-i5) in gran parte raffilata; specchio rigato mm 108×85; rr. 0/ll. 33. *Littera textualis* probabilmente di una sola mano spesso svanita, cui si devono anche le integrazioni e le correzioni a margine; *notabilia* talora rubricati.

Rubriche, segni di paragrafo alternativamente in rosso e azzurro. Iniziali semplici azzurre e rosse alternate (probabilmente destinate ad essere filigranate, ma la filigrana non è stata eseguita; spesso spazi riservati).

La c. 255, bianca, presenta al centro un'ampia rasura, con tracce di testo in *littera textualis* apparentemente molto simile a quella che scrive le cc. seguenti.

cc. 256r-334v, Raymundus Lullus, Disputatio eremitae et Raymundi super aliquibus dubiis quaestionibus Sententiarum magistri Petri Lombardi (*Disputacio heremite et Raymundi super aliquibus dubiis quaestionibus Sententiarum magistri Petri Lonbardi*, c. 258r; cfr. ROL XVII, op. 76)

prologo, inc. *Raymundus Parisius studens statumque mundi huius perversum considerans multum* (c. 258v); expl. *cuius correccioni hec et omnia alia mea dicta submito* (c. 259r)

Precede, a c. 258r, la rubrica: «Deus, qui es summus in omnibus bonis, ad tuam laudem et honorem incipit Disputacio heremite et Raymundi super aliquibus dubiis quaestionibus Sententiarum magistri Petri Lonbardi».

Alle cc. 256r-258r, una *Tabula de quaestionibus dubitabilibus super librum Sentenciarum*.

MODUS

testo, inc. *Utrum theologia sit scientia proprie. Raymundus respondit dicens quod theologia est scientia* (c. 259r); expl. mutilo *fuerit habitus virtutum recolendo, intelligendo et diligendo Deum//* (c. 334v)
Precede la rubrica: «Questio prima».
Il testo si arresta bruscamente a c. 334v (*Questio XIX*), con il richiamo muto *aliam vitam* riferibile all'attuale c. 154v, erroneamente inserita nella sezione I: qui l'opera finisce, ugualmente per mutilazione, con la *Questio CXXI* (inc. *Utrum mendacium per aliquam procedit dispenssacionem possit esse sine peccato. Secundo ait Raymundus//*).

F.M.

18

Ricc. 338 (L.II.17)

Tav. 9

Composito di 5 elementi; cc. I, 224, I'; guardie cart. di restauro; numerazione meccanica, bianche le cc. 53v-54v, 190v-192v (tranne brevi note).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata. Restauro: 1957 (G. Masi).

Il ms., composito organizzato, ha avuto stratificazioni successive: un possessore trecentesco, verosimilmente il frate francescano fiorentino Niccolò Caccini (fl. 1353-1383, per cui cfr. Miriello, *Frate Niccolò Caccini*, pp. 444-446 e scheda 87 *infra*), ha riunito le attuali sezioni 2 (cc. 55-98) e 3 (cc. 99-192), integrando di sua mano le cc. 171-192, numerandone anche i fasc. da 1 a 12 e segnandone un breve indice a c. 192v («Opusculum de casibus iuris et cronaca summorum pontificum et imperatorum sunt in isto libro»), aggiungendo poi in un secondo tempo un'ulteriore sezione, presumibilmente le attuali cc. 1-54, come testimonia la specificazione «et aliqua alia», scritta, con inchiostro diverso ma dalla stessa mano, in calce all'indice. Il Caccini ha apposto inoltre, sempre a c. 192v, la propria nota di possesso: «Ad usum fratris Nicholai Caccini de Florentia ordinis Minorum» (al di sopra, parzialmente eraso, un *signum notarii*: le cc. 171-192 sono di riutilizzo e palinseste), ha scritto il titolo nel margine superiore di c. 55r («Opusculum de casibus iuris») e le note marginali alle cc. 137v, 150r, 151v, 163v (per l'attribuzione cfr. Miriello, *Frate Niccolò Caccini*, pp. 444-446). Solo successivamente anche le ultime due sezioni (cc. 193-204 e 205-224), entrambe lacunose, sono state unite al resto della compagine.
A c. 1r, in alto, ad inchiostro nero di mano coeva: «n°150», forse un'antica segnatura.
A c. 1r, nel margine inferiore, la segnatura Lami (sec. XVIII): «L.II. n° 17».
A c. Ir, indice di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «In hoc codice continetur: 1°. Opusculum sine titulo, sed ex eius lectura Sermo de Adventu Christi et de laudibus B.M. Virginis inscribi potest, pag. 1; 2°. Paris Iulius, Tractatus de iuris casibus, pag. 54; 3°. Leo Urbevetanus dominicanus, Chronica pontificum et imperatorum, pag. 98; 4. Chronica brevis et generalis ab origine mundi, a tergo 183; 5. Sermo in illa verba "Audi, filia, et vide", 189; 6. Tractatus acephalus de superbia Luciferi, 201; 7. Ambrosius s., Tractatus de pace, 207; 8. Augustinus s., Tractatus de poenitentia, 208; 9. Ambrosius s., Sermo de arbore interdicto, 210».
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 224 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

MODUS

A c. Ir, nel margine superiore, annotate ad inchiostro nero, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «L.II.17» (dorso, cc. Ir e 1r).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 106, 123, 261, 351, 353; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 213-214; López, *Descriptio*, II, pp. 126, 321; Kaeppeli, *Scriptores*, III, p. 71 nr. 2833; Cenci, *Sermoni Ascensio*, p. 311 nota 39; Miriello, *Frate Niccolò Caccini*, pp. 421 nota 1, 424 nota 9, 428 figg. 3-4, 444-446 nr. 9 (scheda)

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

Ricc. 338/I (cc. 1-54)

Sec. XIV primo quarto (1301-1325); membr.; mm 179×130 (c. 18); cc. 54; fascicolazione: 1^{12} (cc. 1-12), $2\text{-}4^{10}$ (cc. 13-42), 5^{12} (cc. 43-54); richiami orizzontali al centro del margine incorniciati e con tocchi di rosso; fori di guida a sezione circolare in gran parte raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 130×77; rr. 28/ll. 27 (var.). *Littera textualis* di un'unica mano, note e correzioni marginali del copista e di almeno altre due mani una delle quali in scrittura cancelleresca; rari *notabilia* e *maniculae*.

Rubriche, segni di paragrafo in rosso, maiuscole con tocchi nel medesimo colore. Iniziali semplici in rosso.

cc. 1r-53r, Sermones de diversis (18 sermoni)

primo testo, inc. *Omnia in sapientia fecisti* [Ps 103,24]. *Ad sapientem enim secundum sententiam sapientis pertinet ordinare* (c. 1r); expl. *convenienter legatus istius conceptionis missus est in civitatem quae in sui rationem unionem includit, et cetera. Rogemus, et cetera* (c. 9r)

ultimo testo, inc. *Quasi cedrus exaltata sum in Libano et quasi cipressus in monte Syon* [Sir 24,17]. *Quilibet homo libenter operatur quando expectat ex opere aliquem magnum fructum* (c. 51r); expl. *et sic tres Dei omnipotentis et eius Genitricis clementia sunt sanati. Rogemus ergo Dominum, et cetera* (c. 53r)
Serie di sermoni adespoti in parte relativi alla Vergine Maria.

F.M.

Ricc. 338/II (cc. 55-98)

Sec. XIV med. (1341-1360); membr.; mm 178×130 (c. 61); cc. 44; fascicolazione: 1^{12} (cc. 55-66), 2^{10} (cc. 67-76), 3^{12} (cc. 77-88), 4^{10} (cc. 89-98); richiami orizzontali al centro del margine incorniciati e decorati; fori di guida a sezione circolare talora raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 122×88; rr. 30/ll. 29 (var.: rr. 28-31/ll. 27-30). *Littera textualis* semplificata verosimilmente di una sola mano, pur con sensibili variazioni di modulo e di *ductus* (progressivamente più corsivo), secondo Rosanna Miriello quella di Niccolò Caccini (*Frate Niccolò Caccini*, p. 445).

MODUS

Rubriche, maiuscole toccate di rosso, segni di paragrafo nel medesimo colore fino a c. 63r, poi azzurri e rossi alternati. Iniziali semplici in rosso (cc. 55r-63r). Iniziali filigranate rosse d'azzurro e azzurre di rosso (cc. 63v-98v).

Prove di penna di mano moderna nel margine superiore delle cc. 70r («Mecatti, Masi, Lami, Pieri») e 89r («Gaetano Maria, Gaetano Masi»).

1. cc. 55r-78r, Casus iuris canonici (*Opusculum de iuris casibus Parisius compilatum magno studio et dilignenti* (sic) *inquisitione probatis*, c. 55r)

inc. *Electio debet fieri de ipso collegio quamdiu ibi ydoneus invenitur* (c. 55r); expl. *et sic de singulis. Ita ponit magister in apparatu Ray. et Goffredus tangit pecuniam illam* (c. 78r)

Precede, a c. 55r, la rubrica: «Incipit opusculum de iuris casibus Parisius compilatum magno studio et dilignenti *(sic)* inquisitione probatis, in diversis locis iuris canonicis dispersim et diffuse de hiis agitur. De electione canonica».

2. cc. 78r-89r, De interdicto, suspensionibus et excommunicationibus (*Tractatus de interdicto observando et de suspensionibus et de excomunicationibus cavendis vel non*, c. 78r)

inc. *Clericus si sit sacerdos etiam degradatus et precisus conficere potest de facto* (c. 78r); expl. *cedet hec pecunia in usum ecclesie ubi habet pecuniam illam* (c. 89r)

3. cc. 89r-90v, De votis (*Tractatus de votis et eorum obligationibus vel dispensationibus*, c. 89r)

inc. *Votum est alicuius boni cum deliberatione Deo facta promissio* (c. 89r); expl. *ad illum recurrendum est, quibus dispensatio ecclesie est commissa secundum maius et minus peccatum XXV q. I: Sunt quidam* (c. 90v)

4. 90v-98v, De confessione

inc. *Contritio est dolor de peccatis propriis propter offensionem divine maiestatis* (c. 90v); expl. mutilo *hec omnia probantur extra de statu modo per totum et extra de//* (c. 98v)

Precede, a c. 90v, la rubrica: «Hic ponuntur tractatus de peccatorum mentali contritione et de contritorum sacramentali confessione et de confessorum irregulari absolutione».

Il testo è mutilo; segue il richiamo muto *reli. do*.

Serie di opuscoli ad uso del confessore:

cc. 94v-96r, *Confessio peccatorum de congruitate et necessitate requirit has conditiones quae in his versibus continentur*;

cc. 96r-97r, *De hiis qui potest absolvere*;

cc. 97r-98v, *Sacerdos potest absolvere illum qui non est de foro suo in VI casibus in quibus habetur licentia pro optenta*.

F.M.

MODUS

Ricc. 338/III (cc. 99-192)

Sec. XIII ex.-XIV in. (1291-1310) e XIV seconda metà (1351-1400); membr.; mm 178×128 (c. 117) e 176×121 (c. 177, var.); cc. 94; fascicolazione: 1-6^{12} (cc. 99-170), 7^{12} (cc. 171-182), 8^{10} (cc. 183-192); richiami orizzontali al centro del margine (incorniciati alle cc. 99-170); fori di guida a sezione circolare in prossimità del margine esterno talvolta doppi (cc. 99-170), rigatura a colore (cc. 99-170); specchio rigato mm 125×78 (34+10+34) (cc. 99-170) e mm 148×95 (40+10+45) (var., cc. 171-192); rr. 25/ll. 24 (cc. 99-170) e rr. 0/ll. 30 (var., cc. 171-192). *Littera textualis* di un'unica mano (cc. 99-170), cui si devono anche le note a margine incorniciate; scrittura "bastarda" (cc. 171-190) di Niccolò Caccini, che scrive pure le annotazioni nei margini delle cc. 116v, 137v, 150r, 151v e 163v, oltre al breve indice e alla nota di possesso a c. 192v (cfr. Miriello, *Frate Niccolò Caccini*, p. 445).

Rubriche, segni di paragrafo rossi e azzurri alternati, maiuscole toccate di rosso; iniziali filigranate azzurre di rosso e rosse d'azzurro (ma spesso la filigrana non è stata eseguita), di modulo maggiore e bicolore quella incipitaria a c. 99rA (cc. 99r-170v). Segni di paragrafo e tocchi di rosso, iniziali semplici nel medesimo colore (cc. 171-192).

La sezione è costituita da due parti differenti: al nucleo originario (cc. 99-170), più antico e mutilo per caduta delle cc. finali, Niccolò Caccini ha aggiunto le cc. 171-192 per integrare il testo, proseguendo forse da una fonte diversa e inserendo ricordi storici fino al 1270 circa e alla vittoria ghibellina del 1289. I due fasc. da lui aggiunti sono costituiti da cc. di recupero, talora palinseste, di formato spesso diverso e irregolare, e contengono anche opuscoli utili alla predicazione.

1. cc. 99rA-183vB, Leo Urbevetanus, Chronica summorum pontificum et imperatorum (*Cronica summorum pontificum compilatam* (sic) *per fratrem Leonem Urbeveterum ordinis fratrum Predicatorum et etiam summorum imperatorum*, c. 99rA; cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 2833)

pontefici, inc. *Quia doctor Sacre Scripture non solum provectos debet instruere* (c. 99rA); expl. *et ordinavit passagium, set morte preocupatus adimplere non potuit* (c. 163rB)

Precede, a c. 99rA, la rubrica: «Incipit Cronica summorum pontificum compilatam *(sic)* per fratrem Leonem Urbeveturum ordinis fratrum Predicatorum et etiam summorum imperatorum».

imperatori, inc. *Postquam in praecedenti volumine actum est de temporibus et gestis summorum pontificum, restat nunc scribere* (c. 163vA); expl. *Ianuenses per mare iverunt ad portum Pisanum et destruxerunt turres portus* (c. 183vB)

Precede a c. 163vA la rubrica: «Incipit Cronica imperatorum compilatam *(sic)* per fratrem Leonem Urbeveteranum ordinis fratrum Predicatorum».

Da c. 171rA, integrazione del Caccini.

Seguono, a c. 183vB, due versi di Michele Scoto (*Versus magistri Michaelis Scoti de Florentia*, text. *Nam stolida diu florebit Florentia florum | Corruet in fetidum dissimilando vivet*) e altri sei di Sedulio (*Qualiter Christus stetit in cruce. Versus Sedulii de pascali carmine*, inc. *Quatuor inde plagas quadrati colligit orbis*; expl. *et cruce complexum Christus regit undique mundum*).

MODUS

2. c. 184rA-B, De penis inferni in Ovidii *Metamorphoses* (*Nota de penis inferni*, c. 184rA)

inc. *Ovidius 4 Metham.: Viscera praebebat Titius lanianda novemque | iugeribus distractus erat* (c. 184rA); expl. *Belides in mundo vas implent et sine fundo significant hominem Veneri non ponere finem* (c. 184rB)

Breve rassegna con commento delle pene infernali secondo la presentazione che ne offre Ovidio in *Met*. IV, 457-463 (i vv. sono premessi al testo).

3. cc. 184vA-189rA, Chronica brevis regnorum ab origine mundi (*Cronica brevis et generalis ab origine mundi*, c. 184vA)

inc. *Generationis humanae pater fuit Adam qui interpretatur homo vel terrenus, qui vixit annis 930* (c. 184vA); expl. *Iulius Cesar anno 4 hic primus monarchiam optinuit, occiso Pompeio* (c. 189rA)

Segue a c. 189rA: «Explicit».

4. c. 189rB-vB, Vaticinium Sibyllae Erithreae Babylonicae (*Profetia Sibille quae fuit tempore Priami de Christo in imperiali scriptura*, c. 189rB; cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 4097; Potthast, *Wegweiser*, II, p. 1084)

inc. *In ultima, inquit, etate humiliabitur Deus et humiliabitur proles divina* (c. 189rB); expl. *dum veniat abominatio et voluntas Altissimi consumetur. Hec Sibilla* (c. 189vB)

5. c. 190rA, De vitiis et virtutibus

inc. *Sunt qui scire volunt multipliciter: aliqui ut sciant, et hoc est curiositatis, aliqui ut sciantur, et hoc est vanitatis* (c. 190rA); expl. *aliqui ut hedificentur quod prudentie deputatur, aliqui ut dicentur, et hoc est cupiditatis* (c. 190rA)

F.M.

Ricc. 338/IV (cc. 193-204)

Sec. XIV secondo quarto (1326-1350); membr.; mm 173×129 (c. 198); cc. 12; fascicolazione: 1^{12} (cc. 193-204); richiamo orizzontale incorniciato di rosso al centro del margine; rigatura a colore; specchio rigato mm 125×83; rr. 2/ll. 31 (var.: 29-33). *Littera textualis* semplificata e piuttosto corsiva di un'unica mano; note, correzioni e integrazioni del copista.

Rubriche, segni di paragrafo e tocchi di rosso. Iniziale semplice in rosso a c. 193r.

cc. 193r-204v, Sermo in illa verba "Audi, filia, et vide"

inc. *Audi filia et vide et inclina aurem tuam* [Ps 44, 11]. *Audi filia: adtendendo. Vide: considerando et meditando. Et inclina aurem tuam: opere exercendo. Et sequitur fructus permaximus* (c. 193r); expl. mutilo *et talis oratio de necessitate oportet quod sit vocalis, ut//* (c. 204v)

Precede la rubrica: «In isto libello sunt compilata quae sunt condenda, agenda, speranda». Segue il richiamo muto *innotescat toti populo*.

F.M.

MODUS

Ricc. 338/V (cc. 205-224)

Sec. XIII ex.-XIV in. (1291-1310); membr.; mm 171×123 (c. 210); cc. 20; fascicolazione: 1-2[10] (cc. 205-224); richiamo incorniciato di rosso nel margine interno di c. 224v; fori di guida a sezione circolare lungo il margine esterno, rigatura a colore; specchio rigato mm 114×81 (37+7+37) e 115×80 (37+7+36); rr. 39/ll. 38. Minuta *littera textualis* di due mani coeve (A. cc. 205rA-214vB; B. cc. 215rA-224vB), note a margine (talvolta incorniciate) dei copisti e di almeno un'altra mano (cc. 217r, 218v, 219r, 220v, 221r, 222v), *notabilia*.

Rubriche, segni di paragrafo, sottolineature e tocchi di rosso, iniziali rosse filigranate di nero (cc. 212v-214r).

La sezione è costituita da due fasc. differenti, sostanzialmente coevi e con caratteristiche codicologiche molto simili, entrambi lacunosi e residuo di unità maggiori.

1. cc. 205rA-211vB, De superbia Luciferi

inc. acefalo *//Quando cecidisti, Lucifer, qui mane oriebaris, idest ubi cui casus occasionem accepisti* (c. 205rA); expl. *et ut mereatur apud Dominum, cuius imperio salutem quaerit in illis, non ab illis, sed a solo Deo per illa* (c. 211vB)

2. cc. 211vB-212vA, Ps. Augustinus, Sermo de verbis evangelii Iohannis 14,27: "Pacem meam do vobis, pacem meam relinquo vobis" (*Tractatus sancti Ambrosii episcopi de pace*, c. 211v; sermo 97, excerptum: Pacis encomium; cfr. PL 39, col. 1931)

inc. *Domini in Evangelio vox est: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis* [Io 14,27]. *De pace dicturi, prius que sancta sunt pacis commoda videamus. Est enim pax serenitas mentis, tranquillitas animi* (c. 211vB); expl. *accipe quod promisi, quia fecisti quod iussi. Nec aliquid tibi ex praemiis poterit denegari, quia nichil in te offensum potuit inveniri. Amen* (c. 212vA)

Precede la rubrica: «Incipit tractatus sancti Ambrosii episcopi de pace».

3. cc. 212vA-213rA, Ps. Augustinus, Sermo de poenitentibus (*Tractatus sancti Augustini de poenitentia*, c. 212vA; sermo 393: cfr. CPPM, I/A, nr. 758; PL 39, coll. 1713-1715)

inc. *Penitentes, penitentes, penitentes, si tamen estis penitentes et non estis iridentes imitate vitam* (c. 212vA); expl. *quid horum tibi futurum sit nescio. Ergo dimitte itaque incertum et tene certum* (c. 213rA)

Precede, a c. 212vA, la rubrica: «Incipit tractatus sancti Augustini de poenitentia».

4. cc. 213rA-214rB, Aurelius Augustinus, Sermo de fraterna concordia et condonatione offensarum (*Tractatus sancti Augustini de concordia fratrum*, c. 213rA; sermo 211: cfr. PL 38, coll. 1054-1158)

MODUS

inc. *Dies isti sancti, quos agimus in observatione Quadragesime, ammonent nos de fraterna concordia* (c. 213rA); expl. *ut vindicet te Deus, pereat qui te persequebatur, sed maneat qui tibi reddatur. Amen* (c. 214rB)
Precede, a c. 213rA, la rubrica: «Incipit tractatus sancti Augustini de concordia fratrum».

5. c. 214rB-vB, Ps. Ambrosius Mediolanensis, De arbore interdicta enarratio (*Ex tractatu sancti Augustini de arbore interdicti*, c. 214rB; cfr. CPPM, I/A, nr. 114)

inc. *In Veteri Testamento, idest in Genesi, legimus dixisse Deus ad Adam: Ex omni ligno quod est in medio paradisi, edetis* (c. 214rB); expl. *nam bonum est quicquid Deus homini ad utendum tribuere dignatus est//* (c. 214vB)
Il testo è tradito anche sotto il nome di Agostino (cfr. CPPM, I/A, nr. 786).

6. cc. 215rA-vB, Excerpta quaedam ex Augustino

inc. acefalo *//pretiosa, facile est largiri vilissima. Quid est anima? Pluris est esce? Ut non cogites de alenda sed custodienda, promittit* (c. 215rA); expl. *quaerite primum regnum Dei et iusticiam eius et hec omnia adponentur vobis. Amen* (c. 215vB)
Il testo, lacunoso, è tratto da passi di opere agostiniane, verosimilmente sermoni, ed è funzionale alla predicazione, ma a causa dell'esiguità della porzione rimasta e del suo carattere fortemente compilatorio risulta pressoché impossibile ricostruirne con precisione la fonte.

7. cc. 215vB-224vB, Excerpta quedam de iure canonico

inc. *Augustinus: Tempus fuit a primo parente ex quo enim homo se ipsum peccando perdidit. Deus homines redimere non cessavit* (c. 215vB); expl. mutilo *quia scis ei nocere, si non petat. Domine, scis me non peccasse in fratrem//* (c. 224vB)
Il testo è mutilo (richiamo muto *meum*).
Serie di *excerpta* di diritto canonico di vario argomento (*De confessione*, cc. 215vB-216rB; *De iure iurando*, cc. 216rB-vA; *De electione*, c. 216vA; *De raptoribus et praedonibus et incendiariis et violatoribus ecclesiarum*, cc. 221vA-223rA) con citazioni patristiche o da concilii o da disposizioni papali o episcopali in materia.

F.M.

19

Ricc. 339 (M.I.3)

Composito di 2 elementi; cc. I, 127, I'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi vegetali passanti. Restauro: 1948 (A. Carabini).

MODUS

Il ms., composito organizzato di 2 unità, presenta una sezione iniziale (cc. 1-118) assegnabile alla fine del Duecento, alla quale è stata unito alla fine un fasc. (cc. 119-127), di mano quattrocentesca, parimenti contenente una cronaca storica di pontefici e imperatori, chiaramente aggiunta funzionale ad integrazione del testo principale.
A c. Ir, in alto, indice probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «In hoc codice continetur: I. Martinus Polonus Chronica pontificum et imperatorum cui premium *(sic)* praecedit; II. Palmerius Matthaeus fragmentum Chronici, pag. 111»; al di sotto, a matita blu di mano recente, la segnatura corrente e quella Lami.
A c. I'r, al centro (sec. XIX ex.): «Carte 127 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.
Segnatura Lami: «M.I.3» (dorso e c. Ir).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 279, 280; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 215; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 190; Kaeppeli, *Scriptores*, III, p. 119

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

Ricc. 339/I (cc. 1-118)

Sec. XIII ex. (1291-1300); membr.; mm 188×133 (c. 15); cc. 118; cartulazione antica in nrr. romani I-CX, coincidente fino a c. 36 e poi errata; fascicolazione: 1^{8} (cc. 1-8), $2\text{-}10^{12}$ (cc. 9-116), 11^{2} (cc. 117-118); segnatura dei fasc. in nrr. romani (I-X) talora parzialmente raffilata; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco molto marcata che lascia talora traccia di colore; specchio rigato mm 140×92 (var.); rr. 26/ll. 25. *Littera textualis* di grande modulo di una sola mano, anche per i titoli e le correzioni marginali; postille e integrazioni a margine di almeno altre due mani; rare *maniculae*.

Rubriche, segni di paragrafo e sottolineature in rosso, maiuscole toccate nel medesimo colore. Iniziali semplici in rosso.

A c. 111r, nel margine inferiore, una mano corsiva più tarda aggiunge: «In questa excomunicatione i frati di Monte Senario ebono l'autorità d'asolvere tutti quegli che volasino intrare in detto ordine, chome apare per suplicatione apostolica fatta a Ancona MCCL, XII Kalendas martii».
A c. 118v, una mano diversa ma coeva a quella del testo annota una data: «Anno Domini MCCLXXII facta fuit».
A c. 1r, nel margine superiore, di mano moderna (sec. XVI), il titolo: «Frater Martinus De tempore pontificum et imperatorum».

cc. 1r-118v, Martinus Oppaviensis, Chronicon pontificum et imperatorum (cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 2974; Potthast, *Repertorium*, VII, pp. 489-490)

prologo, inc. *Quoniam scire tempora summorum pontificum Romanorum ac imperatorum necnon et aliorum patrum* (c. 1r); expl. *incipiendo a primo summo pontifice, scilicet Iesu Christo* (c. 19r)

MODUS

pontefici, inc. *Anno XLII Octaviani Augusti natus est Iesus Christus filius Dei in Bethleem Iude ex virgine Maria* (c. 19rA); expl. *Nicolaus III natus Romanus anno Domini M°CC°LXXVII° sedit* (c. 117v)

imperatori, inc. *Post nativitatem domini nostri Iesu Christi Octavianus Augustus imperavit annis XIIII* (c. 19rB); expl. *rex vero Navarre, qui infirmus de Affrica processerat, in Siciliam veniens, iuxta Traponam in domo ordinis Carmeli defunctus est* (c. 118v)

Il testo, che inizia a c. 19r su 2 coll., una per ciascuna categoria (*imperatores* e *pontifices*), prosegue poi riportando sul *recto* di ogni c. la parte relativa agli imperatori e sul *verso* quella inerente i pontefici.

Segue, a c. 118v, una breve aggiunta, di mano del copista aperta da tre versi: «Millenis ducentenis duodenus et unus | annus erat Christi lux solis nocte Calixti | legia vixisti, Branbantia victa fuisti. Anno Domini M°CC°LXXXI° die beati Bartholomei in aurora captus fuit apud Huardes Iohannes de Augiens episcopus Leodiensis in itinere suffocatus, perpetrante, ut dicitur, Henrico de Guerra, qui fuerat ante dictum Iohannem in dicto episcopatu Leodiensi».

F.M.

Ricc. 339/II (cc. 119-127)

Sec. XV seconda metà (1451-1500); membr.; mm 192×135 (c. 124); cc. 9; fascicolazione: 1^{9} (cc. 119-127): il fasc. è un quinterno regolare mutilo dell'ultima c.; rigatura a colore; specchio rigato mm 140×88; rr. 30/ll. 29. *Littera textualis* con elementi "all'antica" di modulo minuto, cui si devono anche le annotazioni marginali.

Rubriche, titolazione e numerazione corrente in rosso. Spazi riservati per le iniziali.

cc. 119r-127v, Matteo Palmieri, De temporibus (excerptum; cfr. Potthast, *Repertorium*, VIII/4, p. 463)

inc. *Nicolaus IIII frater minor sedit annos quatuor. Hic superstitiosam septam fraticellorum permisit* (c. 119r); expl. *1431 mortuus est et sepultus in ecclesia Sancti Iohannis Lateranensis* (c. 127v)

Precede, a c. 119r, la rubrica: «Pontificum CXCVIII. Nicolaus IIII annis IIII. m. I. d. VIII».

La sezione va da Niccolò IV (papa dal 1288 al 1292) a Martino V (papa dal 1417 al 1431) e da Adolfo di Nassau (imperatore per pochi mesi nel 1298) a Sigismondo di Lussemburgo (imperatore dal 1410 al 1437).

F.M.

20

Ricc. 340 (K.IV.19)

Sec. XIV prima metà (1301-1350); membr.; mm 198×136 (c. 13); cc. I, 40, I'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica; fascicolazione: $1\text{-}5^{8}$ (cc. 1-40); richiami orizzontali al centro del margine incorniciati e decorati; rigatura a colore; specchio rigato mm 150×95; rr. 35/ll. 34. *Littera textualis* di un'unica mano

MODUS

(cc. 1r-36r), note a piè di pagina ad uso del rubricatore in quasi tutte le cc.; alle cc. 36v-40v, annotazioni di più mani posteriori (sec. XV-XVI), ad eccezione di c. 36r integrata da una mano tardo trecentesca in "bastarda" su base cancelleresca.

Rubriche, segni di paragrafo e tocchi di rosso. Iniziali semplici in rosso; a c. 1r, iniziale bicolore rossa e azzurra con filigrana nei medesimi colori.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata. Restauro: 1948 (A. Carabini).

Le cc. 36v-40v, in origine bianche e preparate per la scrittura, sono state variamente annotate dagli utilizzatori del ms.: a c. 36v, *excerpta* sui sacramenti tratti da Pietro Lombardo e Raimondo di Peñafort (sec. XV); a c. 37r, di mano cinquecentesca, breve testo dal titolo *Augustinus in reprensione mundi*; a c. 37v, inizio del *Gloria* con notazione musicale e alcune considerazioni in latino sull'importanza della confessione e sui dieci vizi di tipo sessuale (secc. XV-XVI); a c. 38r, tavola per il calcolo della domenica di *Septuagesima* per gli anni 1480-1484; alle cc. 38v-40v, aggiunte liturgiche musicate del *Credo* (sec. XVI).
A c. 40v, nel margine inferiore, prove di penna, di mano cinquecentesca, fra cui il nome: «Ser Francesco Laterinensis».
A c. 1r, nel margine esterno, di mano moderna, la nota: «Instrutione pei confessori».
A c. 1r, in prossimità del margine inferiore interno, ad inchiostro bruno, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.IV. n°19».
A c. I'r, al centro, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 40 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in alto, ad inchiostro nero, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.19» (dorso, cc. Ir e 1r)

cc. 1r-34v, Berengarius Fredoli, Summula in foro poenitentiali (*Summa in foro penitentiali magistri Raymundi vitis* (sic) *et valde neccessaria maxime sacerdotibus*, c. 1r; cfr. Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nrr. 2625 e 4954; CALMA, II.2, p. 256 nr. 4)

inc. (pars I) *In primis debet interrogare sacerdos penitentem utrum sciat Pater noster, Credo in Deum et Ave Maria et, si nescit, instruat eum* (c. 1r); expl. *et ego te absolvo auctoritate qua fungor ab omnibus peccatis tuis et ab omni vinculo excomunicationis, si indiges* (c. 5v)

Precede, a c. 1r, la rubrica: «Summa in foro penitentiali magistri Raymundi vitis *(sic)* et valde neccessaria maxime sacerdotibus. Qualiter se debet habere sacerdos circa penitentem, capitulus I».

inc. (pars. II) *Quoniam in foro penitentiali occurrunt sepe casus difficiles et questiones et dubia multa etiam inter peritos* (c. 5v); expl. *licet opus sit breve, possunt tamen habere inde doctrinam valde utilem et eis neccessariam* (c. 22v)

inc. (pars III) *Quoniam in foro penitentiali sepe occurrunt cause et questiones matrimoniales atque dubia, ideo breviter intendo de hiis aliqua notare* (c. 22v); expl. *alii modi sunt secundum leges, quos obmicto quia raro occurrunt* (c. 29r)

MODUS

A c. 29r, nello stesso inchiostro del testo: «Explicit quod expletum est sumptum de Summa magistri Raymundi et etiam de apparatu».

inc. (pars IV) *Quoniam sepe dubitatur quando penitens remicti debeat ad superiorem, visis super hoc scriptis* (c. 29r); expl. *non debet homines, sed demones expugnare, sicut Moyses Amalech non armis sed orationibus impugnavit* (c. 34v)

Alle cc. 35r-36r, indice dei capitoli della *Summa*. A c. 36r, al termine della tavola, una mano cancelleresca di poco posteriore (sec. XIV ex.) ha trascritto un breve testo volgare sui *Chomandamenti di Dio* (inc. *Lo primo: nonn-arai idii alieni, fatture o malie. Lo secondo: non riceverai lo nome di Dio invano, cioè se à facto ispergiuro o contra Dio, a la charità o al prossimo…*).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 334; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 215-216

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

S.C.-F.M.

21

Ricc. 341 (K.III.7)

Sec. XV ultimo quarto (1476-1500; i riferimenti cronologici presenti nei testi, la data 1490 a c. 156v e l'edizione Venezia 1486 indicata a c. 181r come *exemplar* di copia, sembrano tuttavia suggerire un arco temporale spostato verso la fine del secolo: cfr. *Storia del ms*.); cart., filigrana del tipo Briquet 5909 (*echelle*) e 460 (*ancre*), oltre ad una terza (*fleur en forme de tulipe*) non identificabile sui repertori; mm 195×134 (c. 1, var.); cc. II, 220, VI'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, cartulazione originale in nrr. romani (cc. 1-160 e 201-220) integrata in cifre arabe alle cc. 161-200 da una mano moderna scorretta; bianche le cc. 114r, 160, 198v-200v; fascicolazione: $1\text{-}11^{10}$ (cc. 1-110), 12^{12} (cc. 111-122), $13\text{-}15^{10}$ (cc. 123-152), 16^{8} (cc. 153-160), $17\text{-}18^{10}$ (cc. 161-180), 19^{8} (cc. 181-188), 20^{12} (cc. 189-200), $21\text{-}22^{10}$ (cc. 201-220); richiami orizzontali centrati (assenti ai fasc. 12-14, 16, 18-21); rigatura a secco (ma ne sono prive le cc. 161-200 e alle cc. 182v-186r è tracciata solo la giustificazione interna); specchio rigato mm 160×90 (cc. 1-160 e 201-220); rr. 25/ll. 25 (cc. 1-160, 201-220), rr. 0/ll. 30-32 (cc. 161-200). "Bastarda all'antica" di una sola mano; *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche; maiuscole toccate di giallo. Iniziali filigranate rosse e azzurre alternate, con filigrana nel colore opposto (cc. 1-160). Alle cc. 114v e 201r, tralcio fitomorfo disegnato a penna e acquerellato in giallo.

Legatura di restauro (sec. XIX ex.) eseguita da Egisto Bruscoli, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 3 nervature semplici; taglio parzialmente colorato di rosso.

Il ms. è costituito da materiale di una stessa mano, ma in origine distribuito in modo diverso dalla sistemazione attuale, forse con l'aggiunta di una sezione indipendente (cc. 161-200), sempre del medesimo copista, come sembrerebbe suggerire anche la numerazione.

MODUS

A c. 156v, di mano del copista: «Finito adì 25 di settembre 1490» (tale datazione non è però estensibile all'intera compagine).
A c. 181r, in calce al testo: «Finiscie il libro de' comandamenti di Dio, impresso in Vinegia per Niccolò de Baleger dicto Castilia nel Mille cccc° lxxxvi addì primo di febbraio», con riferimento all'edizione a stampa Venezia, Nicolò Balaguer, 1486 (IGI 6162) usata come antigrafo.
Sul dorso, in biacca, parte della segnatura Lami: «K.III».
Sul taglio di piede, a inchiostro: «Salterio».
A c. Ir, titolo a inchiostro (sec. XVIII): «Psalterium David, Caccia di s. Bernardo e altri diversi opuscoli sacri».
A c. IIr, indice delle opere di mano del bibliotecario Giovanni Lami (1697-1770), corretto e integrato con l'indicazione delle cc. probabilmente dal custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).
A c. 1r, sul margine superiore interno, la segnatura Lami ad inchiostro (sec. XVIII): «K.III.7».
A c. 1r, in alto, un nr. a matita rossa ad uso del legatore (sec. XIX): «44» (il nr. è ripetuto a inchiostro anche all'interno di entrambi i piatti, in alto).
A c. I'r, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 220 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotate a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.
A c. Ir, a matita, di mano recente: «N° 341».
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.III.7» (dorso; cc. Ir, 1r).

1. cc. 1r-113v, Biblia sacra. Vetus Testamentum (in volgare)
Ps (cc. 1r-107r); cantici veterotestamentari (Dn 3, 57-88; Is 12,1-6; Is 38,10-20, 1 Sm 2, 1-10; Ex 15,1-19; Hab 3, 2-19; Dt 32, 1-52).
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Qui comincia el Saltaro (*sic*) di Davit, cioè ciento cinquanta psalmi».

2. cc. 114v-119r, Caccia di s. Bernardo (*La chaccia di santo Bernardo*, c. 114v)
inc. *Niuna pace è fra Ierusalem et Babillonia, ma è guerra continua* (c. 114v); expl. *con dieci mila dal lato ricto della carità* (c. 119r)
In calce al testo: «Amen».

3. cc. 119r-121r, Raccomandazioni sull'uso dei salmi nella preghiera
inc. *Lo spirito della profezia non è senpre presente alla mente de' profeti* (c. 119r); expl. *nel sol salterio insino al fine tu abi materia di leggere* (c. 121r)
In calce al testo: «Deo gratias. Amen».

4. cc. 121r-122v, Avvertimenti morali
inc. *Qualunque persona desidera di seguitare e osservare la virtù della prudenzia* (c. 121r); expl. *son coloro che perdono Idio col dilecto che colla tristizia* (c. 122v)
In calce al testo: «Finita».

MODUS

5. cc. 123r-156v, Giacomo della Marca, Confessione (*La regola e il modo del ben confessare la qual conpuose frate Iacopo da Monte Blandone della Marca*, c. 123r; cfr. *Confessione del beato frate Iacomo della Marca*, 1578)

inc. *Ad divozione di ciaschuno peccatore e delle divote persone mi sono ingegnato di fare questa regola* (c. 123r); expl. *ma rimandilo al vescovo suo o a chi può prodvedere* (sic) (c. 156v)

Precede la rubrica: «Questa è la regola e il modo del ben confessare, la qual conpuose frate Iacopo da Monte Blandone della Marca, famosissimo predicatore della Observanzia di santo Francescho, alluminatore della fede cristiana. Nella qual regola si contiene come l'uomo e la donna si debom *(sic)* confessare de' suoi pecchati».

In calce al testo, di mano del copista: «Finito adì 25 di settembre 1490».

6. cc. 157r-158r, Oratio ad BMV (*Oratione*, c. 157r)

inc. *Maria mater Dei piissima, at me misero auram* (sic) *inclina* (c. 157r); expl. *necessitatibus et angustis tuam consolationem Spiritus Santus gratia nobis impetret et levamen. Per dominum nostrum Yesum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitatem Spiritus Santi Deus per omnia secula asseculorum* (c. 158r)

Precede la rubrica: «D'una oratione degnia di santo Attanago».

In calce al testo: «Amen».

7. cc. 158r-159v, Antonio di Guido, Scrittura del Vecchio e Nuovo Testamento, cioè la Scrittura Santa (*Scrittura del Vechio et Nuovo Testamento, cioè la Scrittura Santa*, c. 158r; cfr. Lanza, *Lirici toscani*, I, pp. 192-194)

inc. *L'util domanda tua savia e onesta* (c. 158v); expl. *et salvo in vita eterna alfin sarete* (c. 159v)

Precede, a c. 158r, la rubrica: «Queste 9 istanze di là inscritte fe' messer Antonio, cioè maestro Antonio di Guido cittadino fiorentino, et contengono tutta la scrittura del Vechio et Nuovo testamento, cioè la Scrittura Santa. Fella a preghiera d'un servigiale di Santa Maria Nuova; et, sendo lui amorbato, guarì et soddisfece a' prieghi del detto serviziale, ch'era stato a governarlo nella sua malattia. Volgi».

In calce al testo: «Amen».

8. cc. 161r-165r, Trattato d'alcune speziali virtù (*Della fede*, c. 161r)

inc. *Ora si comincia a tractare alcuna cosa delle virtù et non di tucte, ma d'alcune speziali* (c. 161r); expl. *più l'uno che l'altro quanto la vita cristiana più in loro risprende* (c. 165r)

9. c. 165r, Orazione di s. Anselmo (*Oratione di santo Anselmo*, c. 165r)

inc. *Signore Idio mio, se io ò fatto in modo che io sia tuo debitore* (c. 165r); expl. *cogniosci adunque in me quel che è tuo, hemenda et necta quel che è mio. El quale col Padre et Spirito Santo vivi et regni in secula asseculorum* (sic). *Amen* (c. 165r)

MODUS

10. cc. 165v-181r, Marco da Montegallo, Libro della divina legge (*Della divina leggie e comandamenti d'esso onipotente Idio*, c. 165v; cfr. Marco dal Monte, *Libro dei comandamenti*, 1486) proemio, inc. *Incomincia la divina opera, cioè della divina leggie et comandamenti di Dio* (c. 165v); expl. *salute et chiara informatione di tucte le humane creature* (c. 165v)

Precede la rubrica: «Libro intitolato della divina leggie e comandamenti d'esso onipotente Idio da legegli per le iscuole, botteghe, parrochie et per qualunque altro luogo a' piccoli et grandi, e impararsi inanzi a ogni altra cosa e oservagli in vita da ogni humana criatura».

In calce al testo: «Amen».

sommario, inc. *Primo capitolo di tucti e' divini comandamenti del Testamento Vechio* (c. 165v); expl. *si può fare contro ad essi X comandamenti d'Iddio. Amen* (c. 166r)

Precede la rubrica: «Tavola di tucta l'opera».

testo, inc. *Quanto al primo capitolo, cioè di quante ragioni hovero diversità de' comandamenti* (c. 166r); expl. *basta alle comune persone per sapersi principalmente guardare e errando confessarsene* (c. 181r)

Precede la rubrica: «Capitolo primo».

A c. 181r, in calce al testo: «Finiscie il libro de' comandamenti di Dio, impresso in Vinegia per Niccolò de Baleger dicto Castilia nel Mille cccc° lxxxvi addì primo di febbraio». Come indicato nel *colophon*, il testo è stato copiato dall'edizione a stampa edita in Venezia da Nicolò Balaguer nel 1486 (IGI 6162).

11. c. 181v, Preghiere latine e volgari

primo testo, inc. *Angiolo di Dio, che se' mie guardiano commesso* (c. 181v); expl. *oggi salvami, reggi et governa* (c. 181v)

ultimo testo, inc. *Domine Iesu Christe, filii* (sic) *Dei vivi, pone passionem, crucem* (c. 181v); expl. *concordiam et nobis pectoribus vitam et letiziam* (sic) *senpiternam. Qui vivis et regnias cum Deo Patre in unitate Spiritus Sancti Deus per omnia secula aseculorum* (sic). *Amen* (c. 181v)

12. cc. 182r-186v, Litanie e preghiere (*Letanie et l'orazione de' secte psalmi penitenziali*, c. 182r)

cc. 182r-185r, Litanie

cc. 185r-186v, Salmo 69 e preghiere

Precede la rubrica: «Qui sono posti le letanie e l'orazione de' secte psalmi penitenziali. E cercha de' salmi in questo, come ti mostra la tavola per abbacho e a quante charte»; segue la tavola con le indicazioni delle cc. a cui si trovano i sette salmi penitenziali nella prima parte del codice, e poi: «Volgi charta e troverai le letanie et l'oractione de' salmi penitenziali».

13. cc. 186v-196v, Ludovico Pittorio, Lezione consolatoria sulla morte (*Consolatoria letione in sul transito della morte*, c. 186v)

lettera di dedica, inc. *Lodovico Pictorio servo infimo delle moniale spose di Iesù Christo infinite spirituali salute dice alla dilectissima et dolce in Christo sua figliolina suora Maria Magdalena Pretacha, profexa nello observate* (sic) *et*

MODUS

sacro carmellitano monasterio di San Gabriello di Ferrara. Per quanto ho potuto rachorre dalla instante vostra pitizione, la quale è ch'io vi scriva qualche cosa che possiate far legere (c. 186v); expl. *tua viva acqua, per la quale non mi achada più aver sete in ecterno. Amen* (c. 195r)
Precede la rubrica: «Consolatoria letione in sul transito della morte».

testo, inc. *Racordatevi che ogni artefice ama l'opera sua et tanto più quanto essa è più bella* (c. 195r); expl. *che presto presto vi accetti, al quale sia benedizione et gloria in senpiterna seculorum. Amen* (c. 196r)
Precede la rubrica: «Ricordi in brevità racholti al decto proposito».
A c. 196r-v segue un elenco di salmi disposto come un indice, con l'indicazione (non completa) delle cc. a cui si trovano.

14. cc. 196v-198r, Orazioni

primo testo, inc. *Commendo animam meam in manus potenzie* (sic) *tue ut custodias eam* (c. 196v); expl. *Pater noster. Credo. Magnificat. Deo gratias semper nobiscum* (c. 198r)
Precede la rubrica: «Quie scrivo una degna oratione et divota».

ultimo testo, inc. *Signore Idio mio, se io ho facto in modo ch'io sia tuo debitore* (c. 198r); expl. *cogniosci adunque in me quello che è tuo e monda et necta quello che è mio. El quale col Padre et Spirito Santo vivi et regni. Per infinita secula seculorum. Amen* (c. 198r)
La stessa orazione è copiata a c. 165r.

15. cc. 201r-204v, Sulla cantica di Salomone (*Sopra alla cantica di Salamone*, c. 201r)

inc. *Salamone parla dell'anima in persona di Dio e dicie: Delitie mee esse cum filiis hominum* (c. 201r); expl. *mangiando e dormendo quella anima è senpre beata in secula aseculorum. Amen* (c. 204v)

16. cc. 204v-209v, Sulla utilità della messa (*Della autulità* (sic) *della messa sono cose molto utile a chonsiderarle*, c. 204v)

inc. *Un santo padre dell'ordine del beato Francescho santo, essendo da divote persone* (c. 204v); expl. *me misero ingrato che preghiate Idio che ·cci perdoni ogni nostro peccato. Amen* (c. 209v)

17. cc. 209v-210r, Orazione del Corpo di Cristo (*Una divota oratione del Corpo di Christo*, c. 209v)

inc. *Salve santa hostia sacrata, incarnata, charne et sangue, pura somma criatura* (c. 209v); expl. *io fo questo principalmente per amor di Dio e per ubbidire a ·llui* (c. 210r)

18. c. 210r-v, Preghiera per la confessione (*Una confessione generale*, c. 210r)

inc. *Signior mio, dico mie colpa di tutti i miei peccati dispiacemi avergli fatti* (c. 210r); expl. *abi misericordia dell'anima mia nel suo uscimento* (c. 210v)

MODUS

19. cc. 211r-217r, Simon de Cassia, De gestis Domini Salvatoris (excerpta; volg. Giovanni da Salerno; *Uno evangelio della Cananea colla esposizione di frate Simone da Chascia*, c. 211r; cfr. Eckermann (ed.), *Simonis Fidati De gestis Domini Salvatoris*)

inc. *Uscendo et partendosi Giesù dai farisei e andando inverso le parte di Thiro e di Sidonia, echo una femina chananea* (c. 211r); expl. *quando e' peccati son chacciati per la penitenzia dalla divina grazia. Amen* (c. 217r)

L'opera di Simone Fidati ebbe una grande diffusione grazie al volgarizzamento di Giovanni da Salerno, suo allievo, di cui si conoscono due edizioni quattrocentesche: Simon de Cassia, *Expositio evangeliorum* [in italiano], Venezia, Annibale Fossi, 1486 (IGI 8995) e Simon de Cassia, *Expositio evangeliorum* [in italiano], Firenze, Bartolomeo de' Libri, 1496 (IGI 8996).

20. cc. 217r-220v, Salterio di s. Girolamo (volg. Marsilio Ficino; *Salterio abreviato di santo Girolamo*, c. 217r)

prefazione, inc. *Perché el Padre nostro celestiale ordinò ab etherno che ·lla patria nostra fussi el cielo* (c. 217r); expl. *schifi l'avversità terrene et consegnatti la celeste gloria* (c. 218v)

Precede la rubrica: «Una epistola di santo Paolo come per ragione mostra che in questa vita non si truovi riposo. Salterio abreviato di santo Girolamo».

In calce al testo: «Salterio di David abreviato da santo Yeronimo, tradocto da Marsilio Ficino fiorentino di lingua latina in toschana».

testo, inc. *Signiore mio, ricevi co' tuoi orechi le parole mie, intendi el mio chiamare* (c. 218v); expl. mutilo *rimuovi la tua faccia da' peccati miei, l'iniquità mia spegni tucte. Iddio ci ra//* (c. 220v)

Precede la rubrica: «El salterio di Davit abreviato».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 34, 70, 240, 266, 321, 330, 331; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 216; Flamini, *Lirica toscana*, pp. 158 nota 2, 642 nr. 18; Frati, *Contributo*, I, p. 88; López, *Descriptio codicum*, II, pp. 126-127; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 190; Lanza, *Lirici toscani*, I, pp. 19, 192-194; Orvieto, *Pulci medievale*, p. 181 nota 14; Kristeller, *Marsilio Ficino letterato*, p. 54 nota 71; Verde, *Studio fiorentino*, IV/2, pp. 628-632; *Marsilio Ficino e il ritorno di Platone. Studi*, I, p. 99; Kristeller, *Supplementum Ficinianum*, I, p. XVIII (sigla R4) e *passim*; Kristeller, *Ficino and his work*, p. 85; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 19 nr. 10 e tav. LXXXVIII; Baroffio, *Iter liturgicum*, p. 79

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-M.L.T.

22

Ricc. 342 (K.IV.5)

Sec. XVI prima metà (1501-1550); cart., filigrana del tipo Briquet 3404 (*chapeau*), 11808 (*monts*), 2548 (*balance*); mm 205×151 (c. 8); cc. II, 174, II'; guardie cart.: originali le cc. II e I', recenti le cc. I e II'; numerazione meccanica, altra numerazione originale a penna da c. 19 a c. 148 (1-130); bianche le cc. 1v e 174v; fascicolazione: 1^5

MODUS

(cc. 1-5), 2^4 (cc. 6-9), 3^9 (cc. 10-18), 4-29^6 (cc. 19-174): il fasc. 1 è costituito da un duerno (cc. 2-5) e una c. iniziale (c. 1), incollata, con funzione di frontespizio; il fasc. 3 è un quinterno privo della c. finale; segnatura a registro 2 (B1-B2), 4-29 (a1-z3; per gli ultimi 3 fasc. sono utilizzati i segni abbreviativi *&*, *con* e *rum*); richiami orizzontali al centro del margine (tranne ai fasc. 2, 3 e 8); rigatura a secco; specchio rigato mm 130×92; rr. 2/ll. 20. Una sola mano, anche per le annotazioni marginali.

Legatura cinquecentesca in pelle su cartone, con decorazione impressa in oro (per la descrizione cfr. Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 138-139 nr. 52); dorso con 3 nervi doppi; tracce dei fermagli, tagli dorati. Restauro: 1933 (D. Cappellini).

Il codice rappresenta probabilmente la copia ufficiale di presentazione al cardinale Marco Corner dell'*Apostolicae potestatis contra Martinum Lutherium defensio* dell'agostiniano Andrea Baura (cfr. Samaritani, *Contributo documentario*, p. 976 nota); al nucleo effettivo, costituito dal trattato del Baura e dalla difesa dello Scazano, sono state aggiunte in apertura la lettera al Corner e la *protestatio*. Appartenne poi al marchese Vincenzio Capponi (1605-1688) e, dopo la sua morte, entrò a far parte della libreria Riccardi come dote della figlia Cassandra, moglie di Francesco Riccardi (cfr. Prunai Falciani-Minicucci, *Catalogo manoscritti e documenti*, p. 178).
A c. 1r, in prossimità del margine superiore interno, la segnatura Lami ad inchiostro (sec. XVIII): «K.IV.5».
A c. 174v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 175 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIr, al centro, è applicata l'etichetta della *Mostra storica della legatura artistica*, tenuta a Palazzo Pitti nel 1922, con il nr. di catalogo, «228», e la sigla del bibliotecario Enrico Rostagno (sec. XX).
A c. IIr, nel margine superiore, a matita blu, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.5» (dorso; cc. IIr, 1r).

1. cc. 2r-3v, Andrea Baura, Epistola al cardinale Marco Corner (cfr. Baura, *Apostolice potestatis defensio*, 1523)

inc. *Reverendissimo in Christo patri et domino domino Marco Sanctae Romanae Ecclesiae dignissimo cardinali Cornelio frater Andreas Bauria Ferrariensis eremita Augustinianus S.N. Instante iam saeculi renovatione, reverendissime domine, vocavit me Dominus ignavum et inexpertum* (c. 2r); expl. *pro viribus infestissimis, sic imperante domino nostro Iesu Christo, qui est benedictus in secula. Amen* (c. 3v)
A c. 1r il titolo, di mano del copista: «Ad reverendissimum in Christo patrem et dominum Marcum Sanctae Romanae Ecclesiae tituli Sanctae Mariae Inviolatae diaconum cardinalem Cornelium fratris Andreae Bauriae Augustiniani eremitae Ferrariensis apostolicae potestatis contra Martinum Lutherium defensio».
In calce al testo: «Vale in Domino. Ferrariae VI Idus novembris MDXXI».

MODUS

2. cc. 3v-6v, Apostolicae potestatis defensio (*Protestatio*, c. 3v; cfr. Baura, *Apostolice potestatis defensio*, 1523)

inc. *Conclusiones principaliter in infrascripto libello resolutae ac dum opus fuerit* (c. 3v); expl. *numquam simplex sacerdos ut sic erit episcopo vel papae aequalis in potestate* (c. 6v)

Precede il testo: «Protestatio. In infrascripto autem libello tantum assertum esse volo quantum a Sancta Romana Sede comprobabitur».

3. cc. 6v-9v, Gaspare Sardi, Difesa di frate Andrea Baura

inc. *Guaspar de Sardis Ferrariensis lectori S.N. Crediderunt omnes, lector optime, atrocem illam persecutionem contra reverendum fratrem Andream Bauriam* (c. 6v); expl. *ac similitudines convenientes. Si recto fueris iudicio et examini deditus. Vale* (c. 9v)

4. cc. 10r-148r, Andrea Baura, Apostolicae potestatis defensio (*Apostolicae Potestatis contra Martinum Lutherium defensio*, c. 1r; cfr. Baura, *Apostolice potestatis defensio*, 1523)

inc. *Romanum pontifiem* (sic) *esse Christi vicarium in terris et beati Petri successorem* (c. 19r); expl. *matris ecclesiae recurere, ut salvus sis in die domini nostri Iesu Christi. Amen* (c. 148r)

Precede, alle cc. 10r-18v, una *Dictorum notabilium tabula*, in ordine alfabetico e con il riferimento alla c. a cui si trova l'argomento.

Apre il testo, a c. 19r, la rubrica: «Eiusdem fratris Andreae. Praefatio».

In calce al testo: «Finis. Deo gratias».

5. c. 148r-v, Andrea Baura, Epistola al cardinale Corner sul trattato di Pietro Scazano

inc. *Propter id autem quo inimici mei (false tamen) me persecutum fuisse, calumniantur* (c. 148r); expl. *prout sanctitati suae et tibi placuerit, cui me in servulum fidissimum dedico* (c. 148v)

In calce al testo: «Vale et me ama».

6. cc. 149r-172r, Pietro Scazano, Difesa di frate Andrea Baura

prefazione, inc. *Omnibus qui veritatem diligunt Ferrariam incolentibus frater Petrus Scazanus heremita Augustinianus salutem in Domino. Pervenit hiis diebus, viri optimi, ad manus meas, libellus quidam, quod apologia fidei inscribitur* (c. 149r); expl. *se moverit homo iste, ad contradicendum tam sanctae veritati* (c. 150r)

Precede il testo: «Contra malignam impugnationem fratris Laurentii Castrofranchi Servitae in novem articulos, a reverendo patre magistro frate Andrea Bauria Ferrariense Augustiniano praedicatos Ferrarie. Fratris Petri Scazani eiusdem fratris Andree discipuli deffensio».

In calce al testo: «Valete. Venetiis XVIII decembris MDXX».

testo, inc. *Primo hunc articulum impugnando ait, ipsum esse scandolosum* (c. 150r); expl. *pro ipso supplices rogate ut conservet eum patriae vestrae Deus et ornamentum. Valete* (c. 172r)

MODUS

Precede il testo: «Sancti et angeli omnes in patria peccant».
In calce al testo: «Finis».

7. cc. 172r-174r, Andrea Baura, Dichiarazione al pontefice Adriano VI (*Declaratio seu revocatio facta per f(ratrem) A(ndream) B(auriam) F(errariensem) ad instantiam d(omini) n(ostri) papae*, c. 172r)

inc. *Ego frater Andreas de Ferraria ordinis Heremitarum sancti Augustini sacre theologiae et evangelicae veritatis doctor indignus coram vobis ut ingenue fateor* (c. 172r); expl. *peto veniam in omnibusque semper me remitto ante pedes sanctitatis suae, et cetera* (c. 174r)
Precede il testo: «In nomine Sancte Trinitatis. Amen».
In calce al testo: «Laus Deo».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 64; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 217; *Mostra storica legatura*, p. 70 nr. 228; De Marinis, *Legatura artistica*, II, p. 113 nr. 2094 e tav. CCCLXXVI; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 190; II, p. 516; Samaritani, *Contributo documentario*, pp. 976 nota 57, 978-979 nota 62); Prunai Falciani-Minicucci, *Catalogo manoscritti e documenti*, p. 178; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 138-139 nr. 52

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

M.L.T.

23

Ricc. 343 (K.IV.6)

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 6654 e 6646 (*fleur en forme de tulipe*) e 5904 (*echelle*); mm 218×148 (c. 1); cc. I, 109, I'; guardie membr. antiche; numerazione meccanica, bianche ma preparate per la scrittura le cc. 108v e 109; fascicolazione: $1\text{-}9^{10}$ (cc. 1-90), 10^{11} (cc. 91-101), 11^{8} (cc. 102-109): il fasc. 11 era in origine un quinterno, la cui prima c., staccata, è stata incollata sull'ultima del fasc. precedente mentre l'ultima è andata perduta; richiami orizzontali posizionati nell'angolo interno, segnatura a registro (a1-m5); rigatura a secco; specchio rigato mm 144×83 (6+71+6), doppia giustificazione; rr. 25/ll. 25. "Corsiva all'antica" di *Nicholaus Lodovici* (cc. 1r-21r, 31r-108r) e di un'altra mano coeva (cc. 21r-30v); *notabilia*.

Maiuscole e segni di paragrafo toccati di rosso. Iniziali semplici in inchiostro rosso. Iniziali rosse filigranate dello stesso colore (cc. 2r e 3r).

Legatura di restauro (1947) eseguita da Alfredo Carabini in pelle impressa su assi, con recupero di parti della legatura originale quattrocentesca; dorso con 3 nervi doppi, traccia di 2 bindelle (cfr. Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 140-141 nr. 53). Restauro: 1947 (A. Carabini).

Alle cc. 107v-108r, sottoscrizione del copista (non attestato in *Colophons*): «Iste liber est mei, ser Nicholai Lodovici. Meis conscripsi manibus. Quis scripsit scribat semper cum Domino vivat. Vivat in celis semper cum Domino felix. Quis michi furatur a Domino maledicatur».

MODUS

A c. Ir, nel margine superiore, un nr. a inchiostro di mano coeva: «13», probabile antica segnatura.
A c. 109r, annotazione di mano cinquecentesca: «Per le monace».
A c. Iv, aggiunto da mano moderna (sec. XVIII), il titolo: «Documenta de virtutibus diversis».
A c. 1r, in prossimità del margine superiore interno, la segnatura Lami ad inchiostro (sec. XVIII): «K.IV.6».
A c. 109v, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 109 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, a matita blu, la segnatura attuale e parte di quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.6» (dorso; cc. Ir, 1r).

cc. 2r-107v, Capitula de virtutibus et vitiis

primo testo, inc. *Dominus dicit in evangelio: Si offers munus tuum ad altare et ibi recordatus* (c. 2r); expl. *Ciprianus dicit: Quisquis enim qui in eum peccavit, dimittit ignoscendo peccatum, sine dubio elemosinam facit* (c. 3r)

A c. 1r-v, l'indice dei capitoli di mano del copista. Sono elencati 74 capitoli, mentre il testo ne ha 75, avendo calcolato in modo autonomo le due divisioni del cap. LXXI, «De amicitia et inimicitia».
Precede, a c. 2r, la rubrica: «De indulgentia. I».

ultimo testo, inc. *Dominus dicit in evangelio: Maiorem caritatem nemo habet ut animam suam ponat* (c. 105v); expl. *non debemus. Effrem dicit: Caritas colunna et firmamentum in anima sancta est* (c. 107v)

Precede, a c. 105v, la rubrica: «De caritate LXXV cap.».
A c. 108r, due brevi *excerpta* dai *Moralia in Iob* di Gregorio Magno (inc. *Contemplari enim Dei sapientiam non possunt qui sibi sapientes videntur*; cfr. PL 76, col. 444) e dal commento all'*Epistula ad Titum* di Walafridus Strabo (inc. *Si nego non tamen lingua fit sed factis, certe multos invenimus antichristos*; cfr. PL 114, col. 640).

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, p. 166; *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 217; DE ROBERTIS-MIRIELLO, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 62 nr. 106 e tav. CXLIV; MIRIELLO, *Legature riccardiane*, pp. 140-141 nr. 53

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

M.L.T.

24

Ricc. 344 (K.IV.7)

Sec. XVI seconda metà (1551-1600); membr.; mm 215×142 (c. 1); II, 38; guardie membr. originali, rigate; numerazione meccanica, altra numerazione a inchiostro di mano del copista in nrr. romani; bianche ma preparate per la scrittura le cc. 30-38; fasci-

MODUS

colazione: 1-3[10] (cc. 1-30), 4[8] (cc. 31-38); richiami orizzontali posizionati nell'angolo interno; fori di guida, rigatura a colore; specchio rigato mm 152×92; rr. 20/ll. 20. Corsiva italica di una sola mano.

Rubriche. Iniziali semplici in inchiostro rosso; a c. 1r, iniziale rubricata con motivi fitomorfi.

Legatura del sec. XIX in pergamena floscia, dorso liscio con 3 nervi passanti in pergamena, 4 punti in pergamena sui bordi dei piatti.

Il codice appartenne al marchese Vincenzio Capponi (1605-1688) e, dopo la sua morte, entrò a far parte della libreria Riccardi come dote della figlia Cassandra, moglie di Francesco Riccardi (cfr. Prunai Falciani-Minicucci, *Catalogo manoscritti e documenti*, p. 178).
A c. Ir, titolo di mano seicentesca: «Hospitalis titulo Sanctae Mariae Novae in urbe Florentina principium, ordo et institutio».
A c. 38v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 38 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sul contropiatto anteriore, al centro, a matita blu, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.7» (dorso, contropiatto anteriore, c. 1r).

cc. 1r-29v, Regolamento dell'Ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze

inc. *Folcus olim Ricoveri de Portinariis civis Florentinus anno ab Annuntiatione MCCLXXXVIII mense iunio fundavit* (c. 1r); expl. *stipendium, victum habent publico, haec omnia domus nostrae sumptu et impendio* (c. 29v)
A c. 1r, la rubrica: «In nomine supercelestis, ultramundani ac gloriosi Dei Deiparaeque Mariae perpetuo Virginis. Magni et praecellentis Hospitalis, titulo Sanctae Mariae Nove in urbe Florentina, principium, ordo et institutio incipit».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 238; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 217; Prunai Falciani-Minicucci, *Catalogo manoscritti e documenti*, p. 178; Elsheikh, *Medicina e farmacologia*, p. 9

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

25

Ricc. 345 (K.III.21)

Tav. 10

Sec. XV primo quarto (1401-1425); cart., filigrana del tipo Briquet 4500 (*coquille*: filigrana prevalente) e 11719 (*monts*), oltre ad un terzo tipo (*fleur de lis*) parzialmente visibile solo a c. 63 e simile a Briquet 7269; mm 216×145 (c. 34); cc. IV, 94, II'; guardie miste: c. I cart. di restauro, cc. II-III e I'-II' cart. moderne, c. IV membr. antica; numerazione meccanica, tracce di una cartulazione moderna ad inchiostro nella medesima sede; bianca c. 64v; fascicolazione: 1-3[16] (cc. 1-48), 4[14] (cc. 49-62), 5[2] (cc. 63-64), 6-7[12] (cc. 65-88), 8[6] (cc. 89-94); richiami orizzontali in prossimità dell'angolo interno (ma ne

MODUS

sono privi i fasc. 2 e 4-7); rigatura a secco; specchio rigato mm 163×100 (var.); rr. 2/ll. 31 (var.: 25-38). "Lettera bastarda" probabilmente di una sola mano con caratteristiche non italiane, che scrive anche rubriche e titoli in *littera textualis* di modulo maggiore; note marginali e interlineari a integrazione e correzione del testo di mano di Matteo da Viterbo, a cui di devono anche le rubriche alle cc. 1v, 8r, 15r e 21r; di mano di Niccolò Niccoli la tavola a c. IVv e i titoli alle cc. 1r, 1v, 52v e 65r; *notabilia* e *maniculae*.

Rubriche. Iniziali semplici talora decorate nel medesimo inchiostro del testo.

Legatura di restauro (1947) eseguita da Alfredo Carabini, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 3 nervature semplici. Restauro: sec. XIX ex. (E. Bruscoli); 1947 (A. Carabini)

Il codice proviene dalla biblioteca di Niccolò Niccoli (1365-1437; cfr. Ullman-Stadter, *Public Library*, p. 72 e nota 2) e fu da lui donato a frate Matteo da Viterbo, amico di Ambrogio Traversari e di Francesco Barbaro (*ibid.*), come testimonia la nota a c. IVv: «Istum librum donavit mihi, fratri Macteo de Viterbio, licteratissimus vir Nicolaus de Niccolis». Sotto, di mano del Niccoli, l'indice delle opere contenute nel ms., integrato dal custode Vincenzio Volpi (sec. XIX) che vi aggiunge il rinvio alla pagina d'inizio: «In hoc codice continentur hi libri: Gregorii Nazanzeni Apologetici proemium; Gregorii Nazanzeni De Natale Domini, pag. 1 a tergo; Gregorii Nazanzeni De luminaribus et secundis Epiphaniis, p. 8; Gregorii Nazanzeni Sermo cum de agro reverteretur, p. 15; Gregorii Nazanzeni De dictis Hieremie prophete apud imperatorem pro quodam pereclitemate, p. 21; Gregorii Nazanzeni De Pentecosten *(sic)* et Spiritu Sancto dicta in ecclesia Constantinopolitana, p. 25; Gregorii Nazanzeni De reconciliatione et unitate monachorum, p. 33; Gregorii Nazanzeni De grandinis vastatione, p. 42 a tergo; Gregorii Nazanzeni Fides Nicenii concilii, p. 52 a tergo; Iohannes Chrysostomi De reparatione lapsi liber unus magnus, p. 65».
A c. IIr, ad inchiostro, il titolo (sec. XVIII): «D. Gregorii Nazianzeni Sermones IX <*corr. in*: VIII>. D. Io. Chrysostomi De reparat. lapsi lib. I».
A c. 1r, nell'angolo superiore esterno, la segnatura Lami (sec. XVIII) parzialmente svanita: «K.III. [n. 21]».
A c. IVr, in alto, un nr. a matita rossa ad uso del legatore (sec. XIX): «100» (il nr. compare anche all'interno di entrambi i piatti, in alto); al di sotto, a lapis, la segnatura attuale aggiunta da mano posteriore.
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 94 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIr, in prossimità dell'angolo superiore esterno, a matita blu, la segnatura corrente e parte di quella Lami (sec. XX).
A c. Ir, nel margine superiore, la segnatura Lami trascritta a lapis da mano recente.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. con le segnature.
Segnatura Lami: «K.III.21» (dorso e cc. Ir, IIr e 1r).

1. cc. 1r-52v, Gregorius Nazianzenus, Orationes (trad. Rufinus Aquileiensis; cfr. Way, *Gregorius Nazianzenus*, pp. 127-128)

prefazione, inc. *Proficiscenti michi ex urbe magnopere iniungebas, Aproniane fili karissime, ut tibi absens* (c. 1r); expl. *an ipsa interpretationis natura hoc agat, tu, qui utriusque lingue habes peritiam, magis probato* (c. 1v)

MODUS

Nel margine superiore di c. 1r, di mano del Niccoli: «Sancti Gregorii Nazanzeni Apologeticus».
A c. 1v, al termine del testo: «Finis».

primo testo, inc. *Christus nascitur, gloriamini; Christo* (sic) *e celis, occurrite; Christo* (sic) *in terris, exultamini. Cantate Domino* (c. 1v); expl. *manifestare nobis optamus in quantum vinctis in carne possibile est, per dominum nostrum Iesum Christum, cui est gloria et potestas in secula seculorum. Amen* (c. 8r)
Precede, a c. 1v, aggiunto da Matteo da Viterbo: «De Natale Domini incipit Gregorii Nazanzeni».
Nel margine esterno, di mano del Niccoli: «De Natale Domini Gregorii Nazanzeni».

ultimo testo, inc. *Quid laudabilem solvitis ordinem? Quid impellitis linguam legi iustissime servientem* (c. 42v); expl. *est cottidianum et nostra terra perpetuum, quem fructificavit primo in Christo Iesu domino nostro, cui est gloria et potestas in secula seculorum. Amen* (c. 52r-v)
Precede, a c. 42v, la rubrica: «Incipit de grandinis vastatione».
Serie di orazioni nella traduzione di Rufino, precedute dalla prefazione del traduttore:
cc. 1v-8r, De Epiphaniis (oratio 38; cfr. Way, *Gregorius Nazianzenus*, pp. 127-128)
cc. 8r-15r, De Luminibus (oratio 39; *ibid*., p. 128)
cc. 15r-21r, In semet ipsum de agro regressum (oratio 26; *ibid*.)
cc. 21r-25r, Ad cives Nazianzenos gravi timore perculsos (oratio 17; *ibid*.)
cc. 25r-32v, De Pentecoste et de Spiritu Sancto (oratio 41; *ibid*.)
cc. 33r-42v, De reconciliatione et unitate monachorum (oratio 6; *ibid*.)
cc. 42v-52v, De grandinis vastatione (oratio 16; *ibid*.).

2. cc. 52v-64r, Ps. Gregorius Nazianzenus, Primus tractatus de fide (cfr. Way, *Gregorius Nazianzenus*, pp. 128-129)

inc. *Fides conscripta apud Niceam recte credentibus episcopis CCCXVIII: Credimus in unum Deum, Patrem omnipotentem, visibilium factorem* (c. 52v); expl. *hunc enim tractatum scimus contra omnes hereses invicta veritate oppositum. Amen* (c. 64r)
A c. 52v, prima del testo, aggiunto dal Niccoli: «De fide sancti Gregorii Nazanzeni».
A c. 64r, al termine: «Explicit De fide sancti Gregorii Nazanzeni».

3. cc. 65r-94v, Iohannes Chrysostomus, Ad Theodorum lapsum (trad. Anianus Celedensis; cfr. CPG 4305; PG 47, coll. 277-316)

inc. *Quis dabit capiti meo aquam et oculis meis fontes lacrimarum?* [Ier 9,1]. *Oportunius multo a me nunc quam tunc a propheta Dei dicitur* (c. 65r); expl. *certus sum quod, si haec liberter* (sic) *legas, alia ultra medicamenta non quaeras* (c. 94v)
Precede, a c. 65r, di mano del Niccoli: «Sancti Iohannis Chrysostomi De reparatione lapsi» (c. 65r).
A c. 94v, al termine: «Explicit liber De reparatione lapsi. Deo Gratias in eternum».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 224, 247; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 217-219; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 190; Way, *Gregorius Nazianzenus*, p. 131a; Ullman-Stadter, *Public Library*, pp. 72 e nota 2, 85 nota 2; Masi, *Umanesimo e Roma cristiana*, p. 127 nota 23

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

MODUS

26

Ricc. 346

Composito di 5 elementi; cc. III, 99, III'; guardie miste: cc. I e III' cart. recenti aggiunte col restauro, cc. II-III e I'-II' membr. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione moderna ad inchiostro erasa ma seguibile che numera solo le cc. scritte; bianche le cc. 35-36, 54, 60-63, 68-71, 72v, 74v, 75v, 77v, 78-84, 96v, 97-98, 99r.

Legatura di restauro (1964) eseguita da Giuseppe Masi e Armando Andreoni, in pelle su cartone, con recupero di parti di quella settecentesca di Giuseppe Pagani (coperta e cartellini sul dorso); dorso a 4 nervi semplici. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

Le unità hanno autonomia codicologica indubbia, anche se tematicamente il ms. è sezionabile in due parti: raccolta di orazioni (cc. 1-60) e raccolta di testi ad uso scolastico (cc. 61-99). L'assetto potrebbe essere di natura fattizia e unire due blocchi preesistenti. Nessuna delle filigrane è identificabile in più sezioni: quella delle sezioni 1, 2 e 4 (*basilic*) rappresenta varianti nettamente diverse e anche la qualità del supporto è differente.
Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 47-48) il codice farebbe parte del nucleo di 939 mss. provenienti dalla biblioteca di Giovan Battista Doni (1594-1647), poi confluiti nella libreria privata di Gabriello Riccardi (1705-1798); il ms. compare infatti fra quelli elencati nell'*Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Ricc. 3575) ed è identificabile con il nr. 63, sezione D, presente a c. 7v: «Oratio Aeneae episcopi Senensis ad summum pontificem Nicolaum quintum. Sequuntur alia opuscula etc. in char.».
Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 192 e fu fatto rilegare per suo conto da Giuseppe Pagani (fl. 1730-1758; 1cfr. Bani, *Un legatore*, III, p. 134 nr. 1122): l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami nel I volume (Ricc. 3824): a c. 4r: «Aeneas episcopus Senensis, Oratio ad Nicolaum V et aliae. Codex chartaceus in 4, I.V.192. Scriptus saeculo XV»; e c. 35r: «Baptista de Malatestis de Monteferetro, Oratio ad Martinum V papam pro favore serenissimae dominae Cleophae de Malatestis nuptae filio imperatoris Romanorum. Codex chartaceus in 4, I.V.192. Scriptus saeculo XV. Ad Sigismundum imperatore ibidem»; e nel II volume (Ricc. 3825), a c. 280r: «Porcellus, Bellum Thebanorum cum Thelebois versibus hexametris. Codex chartaceus in 4, I.V.192». Anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 219) dà conto dell'antica segnatura: «Cod. antiquitus num. 192».
Il codice figura inoltre nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r) redatto intorno al 1759 da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca, che così lo descrive a c. 110r: «Excerpta ex Ambrosio, Augustino, Historia ecclesiastica, Hieronimo, Cassiodoro, Aeschine, chart. in 4, I.V.192. In bibl. Subd.»; a c. 128r: «Oratio cohortans ad bellum contra Turcos, chart. in 4, I.V.192. In bibl. Subde.»; e a c. 135r: «Porcellus, Bellum Thebanorum cum Thelebois versibus hexametris, chart. in 4, I.V.192. In bibl. Sub.». Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 64-69) tale spoglio sarebbe una trascrizione del *Bullettone* del Lami, da cui il Mehus sceglie, in base ai propri interessi, 285 mss. (sul Mehus e i suoi rapporti con la libreria del Suddecano, cfr. *ibid.*, pp. 61-73 e 282).

MODUS

Sul dorso, cartellino in pelle con il titolo impresso in oro: «Pius II Orationi - II Bapt. de Malatest. Epistole», seguito da un secondo cartellino con il titolo in gran parte illeggibile.
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 99 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIIr, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

BIBLIOGRAFIA: *Index Bibliothecae Donianae*, c. 7v; Lami, *Bullettone*, I, cc. 4r e 35r; II, c. 280r; Mehus, *Estratti*, cc. 110r, 128r, 135r; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 219-220; Frittelli, *Giannantonio de' Pandoni*, pp. 93-103; Marletta, *Per la biografia*, p. 862 nota 3; Kristeller, *Iter Italicum*, I, pp. 190-191; Bani, *Un legatore*, III, p. 134 nr. 1122; Bertalot, *Initia*, I, nr. 6316 e II/2, nr. 15229; Iacono, *Porcelio*, p. 351

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

E.A.-M.L.T.

Ricc. 346/I (cc. 1-28)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo *basilic* non altrimenti identificabile nei repertori; mm 212×152 (c. 13); cc. 28; fascicolazione: 1^{12} (cc. 1-12), 2^{16} (cc. 13-28); richiamo orizzontale centrato nel primo fasc.; rigatura a secco; specchio rigato mm 130×86 (var.: non è tracciata la rettrice esterna al testo); rr. 24/ll. 23. *Littera antiqua* di una sola mano.

Rubriche. Spazi riservati per le iniziali alle cc. 1r, 10v, 20v, 22v.

1. cc. 1r-10v, Pius II papa, Oratio ad summum pontificem Nicolaum V papam (*Oratio Aeneae episcopi Senensis ... ad summum pontificem N. PP. quintum*, c. 1r)

inc. *Fateor, beatissime maxime pontifex: eum qui coram tua sanctitate loquitur non inmerito commoveri* (c. 1r); expl. *pleraque alia cum tue sanctitati libuerit semotis arbitris referemus* (c. 10v)

Precede la rubrica: «Oratio Aeneae episcopi Senensis serenissimi imperatoris Federici eloquentissimi oratoris ad summum pontificem N. PP. quintum».

2. cc. 10v-20v, Pius II papa, Oratio gratulatoria ad Alfonsum regem Neapolis (*Oratio ad sacram maiestatem Aragonum*, c. 10v; cfr. Bertalot, *Initia*, II/2, nr. 17439)

inc. *Quamvis grandes materias vel* (sic) *inquit Hieronimus, ingenia parva non sufferant* (cc. 10v-11r); expl. *te domus alta tenebit Aragonum: vis te ledere nulla potest* (c. 20v)

Precede, a c. 10v, la rubrica: «Oratio eiusdem oratoris ad sacram maiestatem Aragonum incipit».

3. cc. 20v-22v, Oratio in Friderici III imperatoris coronatione (cfr. Bertalot, *Initia*, II/2, nr. 17049)

MODUS

inc. *Quam letus quamque iocundus sit, Romane beatissime maxime presul, in tuo conspectu* (c. 20v); expl. *ad unguem, ut aiunt, et tota devotione complebit* (c. 22v)
Segue, al termine del testo: «Laus Deo».

4. cc. 22v-28v, Francesco Accolti, Oratio ad Fridericum III dum iter Romam faceret (cfr. Bertalot, *Initia*, II/2, nr. 20111)

inc. *Retulerunt nobiles vestri rerum scriptores, Federice caesar imperator maxime* (c. 22v); expl. *pro tua in nos benivolentia et caritate prestare velit* (c. 28v)
In calce al testo: «Finis».

E.A.-M.L.T.

Ricc. 346/II (cc. 29-36)

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo *basilic* non altrimenti identificabile nei repertori; mm 212×152 (c. 29); cc. 8; fascicolazione: 1^8 (cc. 29-36); segnatura a registro; rigatura a colore; specchio rigato mm 116×72; rr. 20/ll. 20 (var.). *Littera antiqua* di una sola mano.

Rubriche. Iniziali semplici in inchiostro rosso.

1. cc. 29r-30v, Battista Malatesta, Epistula ad papam Martinum V pro favore dominae Cleophae de Malatestis nuptae filio regis Romanorum (*Ad serenissimum papam Martinum pro favore serenissime domine d. Cleophe de Malatestis*, c. 29r; cfr. Bertalot, *Initia*, II/2, nr. 15229)

inc. *Paveo aequidem, beatissime pater, nec mediocriter vereor cum iustia* (sic) *muliercula* (c. 29r); expl. *apud beatitudinem tuam, cuius pedibus me humiliter et instantissime recommitto* (c. 30v)
Precede la rubrica: «Illustris domina d. Battista de Malatestis de Monte Feretro ad serenissimum papam Martinum pro favore serenissime domine d. Cleophe de Malatestis nupte filio imperatoris Romanorum».

2. cc. 31r-34v, Battista Malatesta, Oratio ad Sigismundum imperatorem (*Ad serenissimum Sigismundum imperatorem*, c. 31r; cfr. Bertalot, *Initia*, II/2, nr. 13942)

inc. *Non solum tacita diu, cristianissime caesar, sed prope attonita hoc ipso serenitatis tue* (c. 31r); expl. *nobis dedit in terris, valere faciat ad votum per tempora longiora* (c. 34v)
Precede la rubrica: «Eiusdem clarissime d. B(attiste) ad serenissimum Sigismundum imperatorem».
In calce al testo: «Finis».

E.A.-M.L.T.

MODUS

Ricc. 346/III (cc. 37-54)

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 11689 (*monts*); mm 212×152 (c. 47); cc. 18; fascicolazione: 1^{10} (cc. 37-46), 2^{8} (cc. 47-54); richiamo orizzontale centrato nel primo fasc., numerazione a registro (a1-b4); rigatura a colore; specchio rigato mm 144×191; rr. 30/ll. 29. *Littera antiqua* di una sola mano.

Rubriche. Iniziali semplici in inchiostro rosso.

cc. 37r-53v, Pius II papa, Oratio de Constantinopolitana clade (cfr. Pius papa II, *Opera omnia*, pp. 678-689, ep. CXXX)

inc. *Constantinopolitana clades, reverendissimi patres, illustrissimi principes caeterisque viri genere ac doctrina praestabiles* (c. 37r); expl. *Christus iubet pro divino honore atque amore suscipietis* (c. 53v)

In calce al testo: «Amen».

E.A.-M.L.T.

Ricc. 346/IV (cc. 55-60)

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo *basilic* non altrimenti identificabile nei repertori; mm 207×152 (c. 55); cc. 6; fascicolazione: 1^{6} (cc. 55-60); rigatura a colore; specchio rigato mm 145×108; rr. 20/ll. 20. *Littera antiqua* di una sola mano.

Rubriche; maiuscole e segni di paragrafo toccati di rosso. Iniziali in inchiostro rosso filigranate dello stesso colore.

A c. 59v, di mano del copista: «Scripsi in die sancti Simonis et Iude». Prove di penna.

cc. 55r-59v, Giannantonio Pandoni Porcelio, Bellum Thebanorum cum Telebois (*Thebanorum cum Thelebois bellum per Porcelium vatem*, c. 58v; cfr. Frittelli, *Giannantonio de' Pandoni*, pp. 93-103; Bertalot, *Initia*, I, nr. 6316 e II/2, nr. 23117)

argomento, inc. *Theleboi rupta pace sub eorum rege Ptelera in Tebanos agros* (c. 55r); expl. *sub Creontis religione vivere ceperunt, hic Thebas triumphans revertitur* (c. 55r)

Precede la rubrica: «Argumentum. Belum *(sic)* Thebanorum cum Thelebois per P(orcelium) vatem incipit».

testo, inc. *Thebanas que causa acies imprelia* (sic) *misit* | *arma Theloboum qui duces et funera* (c. 55r); expl. *laeta ardua pompa* | *atque triumphali lustratus tempora lauro* (c. 58v)

In calce al testo: «Thebanorum cum Thelebois bellum per Porcelium vatem finit, et cetera».

lettera di dedica, inc. *Porcelius vates Ro(manus) dominis v(atibus) et poetis facondissimis illustrissimi principis d. L(eonelli) mar(chionis) Ferrarie secre-*

MODUS

tariis salutem. Mittit bellum Thebanorum cum Thelebois quod aedidit et eorum expectat sententiam. Non ludunt tantum pedibus mea numina claudis | nec modo delicias turba beata probat (cc. 58v-59r); expl. *tandem carminibus crescent sua nomina quantum | populus in liquidis ardua crevit aquis* (c. 59v)
In calce al testo: «Bellum Thebanorum cum Thelobois per Por(celium) vatem Ro(manum) explicit».
Seguono gli ultimi due versi della dedica ripetuti dal copista.

E.A.-M.L.T.

Ricc. 346/V (cc. 61-99)

Sec. XV prima metà (1401-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 80 (*aigle*) e 2639 (*basilic*); mm 212×152 (c. 63); cc. 39; traccia di una numerazione antica nel margine superiore esterno; fascicolazione: 1^{2} (cc. 61-62), 2^{9} (cc. 63-71), 3^{13} (cc. 72-84), 4^{15} (cc. 85-99): il fasc. 2 è un quaterno eccedente di una c. (c. 66, in realtà solo un foglietto cart. di piccole dimensioni, aggiunto dal copista per integrare il testo); il fasc. 3 è un sesterno eccedente della c. 80; il fasc. 4 è privo dell'ultima c.; rigatura a colore non sempre presente; specchio rigato mm 148×100 (estremamente var.); rr. 2/ll. 32 (var.). Scrittura libraria (cc. 61r, 63r-67v, 72r, 73r-74r, 75r, 76r-77r) e "bastarda" (c. 99v) della stessa mano; minuscola notarile di altra mano alle cc. 85r-96r. Annotazioni di mano diversa, di poco posteriore, alle cc. 67r e 67v.

Spazio riservato per l'iniziale a c. 85r.

La sezione è codicologicamente formata dall'unione di due sottoinsiemi (cc. 61-84 e cc. 85-99): chi ha allestito, per proprio uso, la raccolta di *excerpta* alle cc. 61-84, interviene anche a c. 99v. Viene così giustificata un'unica descrizione dei due blocchi.

1. cc. 61r-77r, Excerpta classica et patristica

primo testo, text. *Nichil est contrarius rationi et constantie quam fortuna* (c. 61r)
Il breve testo è preceduto dalla rubrica: «Tul. 2° De divinatione».

ultimo testo, inc. *Sine calculo autem et sine examine nichil relinquitur* (c. 77r); expl. *aut muros effecerit, sed quod alicuius boni causa fuerit rei publice* (c. 77r)
Precede la rubrica: «In epistula Eschinis in Demosthenem».
Si tratta di *excerpta* di autori classici e patristici (Cicerone, Valerio Massimo, s. Ambrogio, s. Agostino, s. Girolamo); l'inchiostro acido ha reso parte del testo illeggibile.

2. cc. 85r-96r, Regulae grammaticae

inc. *Ad numerum, ad duo millia loca, ad urbem, ad regem, ad pedes* (c. 85r); expl. *eventus dubitat (id est) numquam cum imperativo, affirmandi cum indicativo* (c. 96r)
In calce al testo: «Finis adest mete, liber explicit, ergo valete. Laus regum regi, quoniam fine cepta peregi».

MODUS

3. c. 99v, Accessus ad auctorem (*Prohemium super Valerio Maximo*, c. 99v)

inc. *Valerii Maximi in describendis memorabilibus factis seu dictis elegantissime* (c. 99v); expl. *similiter collectanea sumpsisse his verbis testaturi urbis Romae, et cetera* (c. 99v)

E.A.-M.L.T.

27

Ricc. 347

Sec. XVII ex. (1691-1700); cart.; mm 220×155 (c. 1); cc. I, 73, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica estesa alla guardia finale, tracce di una paginazione moderna fino all'attuale c. 15; la c. 32 era, in realtà, un foglietto sciolto ripiegato in 4, contenente un'annotazione e poi incollato su c. 33; bianche ma preparate per la scrittura le cc. 1v, 15v, 23v, 32v, 45v, 46-73; specchio di scrittura mm 185×105 (var.). Una sola mano di Folco Antonio Maria Portinari (come risulta dal confronto con il Ricc. 2009, autografo).

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata, tagli spruzzati d'azzurro.

Per la datazione si fa riferimento al ms. Ricc. 2009, autografo di Folco Antonio Maria, che contiene la genealogia della famiglia Portinari: alle cc. 304r-307v si trova la sua biografia e il Portinari scrive che dal 1678 fino al 1684 è vissuto a Roma per studiare all'Università del Collegio Romano dalla grammatica alla filosofia; aggiunge che dal 1689 al 1695 è di nuovo a Roma per studiare legge. In questi anni, frequentando la biblioteca della Sapienza e servendosi delle edizioni a stampa lì presenti, ha probabilmente compilato di sua mano questo compendio.

A c. 1r, al centro, in inchiostro nero (sec. XVIII): «XL», forse una antica segnatura.

A c. I'v , al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 74 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, nel margine superiore, a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX).

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-44r, Compendium conciliorum omnium (*Conciliorum omnium breve compendium ex omni historia ecclesiastica*, c. 1r)

prefazione, inc. *In hac conciliorum adnotatione sequimur Labbè* (sic) *et Grossatrium Soc. Iesu patres* (c. 2r); expl. *nunc dicimus hoc praemisso lumine nascentis fidei et Ecclesiae* (c. 3r)

A c. 1r, il titolo: «Conciliorum omnium breve compendium ex omni historia ecclesiastica collectum a Fulco Antonio Maria Portinario Florentino in Bibliotheca Alexandrina Sapientiae annis 1692 et 1695 Romae».

Precede, a c. 2r, la rubrica: «Declaratio totius operis compendiosi».

MODUS

testo, inc. *Invidebat Arrius Alexandri episcopi Alexandrini sanctitati hereticis et falsis propositionibus Christus negans* (c. 3r); expl. *ad peregrinas notitias materiae conciliaris et synodicae omnium etatum* (c. 44r)
Precede, a c. 3r, il testo: «Concilium Nicaenum primum ecumenicum et generale primum».
Segue, a c. 44r: «Innumeros alios auctores de hac materia tractantes adnotavimus in syllabo generali librum legalium, quem praestat legere ut illico tibi inserviat, immo ipsum elenchum referimus in versa pagina huius libri». L'indice si trova alle cc. 44v-45r ed è preceduto dalla rubrica: «Index librorum ad concilia et canones spectans et ecclesiasticas materias».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 220

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.B.-M.L.T.

28

Ricc. 348 (K.IV.20)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo Briquet 4411 (*colonne*); mm 222×148 (c. 6); cc. I, 70, I'; guardie cart. coeve alla legatura (sec. XVIII); numerazione meccanica, tracce di un'altra cartulazione precedente ad inchiostro nella medesima sede; bianca c. 70v; fascicolazione: $1\text{-}7^{10}$ (cc. 1-70); richiami verticali lungo la linea di giustificazione interna; rigatura a secco; specchio rigato mm 130×85 (var.); rr. 22/ll. 21. *Littera antiqua* di una sola mano; sporadiche annotazioni marginali di due mani posteriori, una delle quali (sec. XVI: cfr. cc. 17v-18r, 41r-v) traduce in volgare passi del testo; rare *maniculae*.

Rubriche. Spazi riservati per le iniziali (presenti le letterine guida).

Legatura del sec. XVIII in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi vegetali passanti.

A c. 1r, nel margine inferiore, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.IV.20».

A c. Ir, nota del bibliotecario Lorenzo Del Signore datata 1 febbraio 1772: «In externa parte integumenti veteris membranacei legebatur: Exortationes spirituales pro anima. Quod memoriae causa notavi Kal. feb. 1772. Petrus Laur. Del Signore». Al di sotto, di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX), l'indice delle opere: «Index huius codicis: I. Isidorus, Soliloquiorum libri duo et oratio, pag. 1; II. Alcuinus, Epistula ad Uidonem, <*cass*.: a tergo> 42; III. [Alcuinus], Tractatus de vera scientia, ibidem». Nel margine superiore, la segnatura Lami e quella corrente ad inchiostro: «(K.IV.20) 348».
A c. 70v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 70 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.20» (dorso, cc. Ir e 1r).

1. cc. 1r-41v, ISIDORUS HISPALENSIS, Synonymorum de lamentatione animae peccatricis libri II (*Sancti Isidori episcopi Hispalensis Soliloquiorum libri II*, c. 1r;

MODUS

cfr. CPL 1203; PL 83, coll. 825-868)

inc. *Anima mea in angustiis posita est, spiritus meus estuat, cor meum fluctuat, angustia animi affligit me* (c. 1r); expl. *nihil mihi te carius, nihil mihi te dulcius. Tu mihi supra vitam meam places* (c. 41v)

Precede nel margine superiore, in rosso e a caratteri greci maiuscoli, l'invocazione: «IHC».

A c. 41v, al termine del testo: «Explicit liber II Soliloquiorum».

Segue, alle cc. 41v-42r, di mano del copista, una breve preghiera (*Oratio beati Ysidori*, text. *Fiant nunc orationes omnium sanctorum super nos miseros et peccatores, in diebus et in noctibus, in verbis, in factis, in cogitationibus, in omni opere et in omni tempore. Commendemus vos sub potestate Ternitatis* (sic) *et omnium sanctorum. Amen*).

2. cc. 42r-70r, Alcuinus, De virtutibus et vitiis (*Tractatus de vera scientia*, c. 42v; cfr. CALMA, I.2, p. 148 nr. 27; PL 101, coll. 613-638)

lettera di dedica, inc. *Dilectissimo fili* (sic) *Uidoni comiti humilis levita Alcuinus salutem. Memor peticionis tue et promissionis mee, quam me obnixe flagitasti* (c. 42r); expl. *equitatem et misericordie sedulitatem, celestis glorie habitationem indefessa voluntate studeas praeparare* (c. 42v)

Precede, a c. 42r, la rubrica: « Epistula Alcui *(sic)* Uidonem *(sic)*».

testo, inc. *Primo omnium querendum est homini que sit vera scientia veraque sapientia, quia sapientia huius saeculi* (c. 42v); expl. *servus aut dominus, sed unusquisque secundum meritum boni operis perpetua coronabitur gloria* (c. 70r)

Precede, a c. 42v, la rubrica: «Explicit epistula. Incipit Tractatus de vera scientia».

Segue, a c. 70r: «Finis».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 16, 251; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 220-221; Cacho, *Manuscritos Hispanicos*, II, p. 367

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-F.M.

29

Ricc. 349 (K.IV.3)

Composito di 5 elementi; cc. I, 276, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione moderna a penna solo parzialmente visibile; bianche ma preparate per la scrittura le cc. 5v, 74v-79v, 207v e 276r, bianca c. 99.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in corda e traccia del titolo. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. 276v, un indice del contenuto di mano tardo quattrocentesca: «In isto libro continentur infrascripti tractatus, videlicet: De gratia, De divisione scientiarum secundum Bonaventuram, Quedam auctoritates Tullii, Declaratio illius auctoritatis 'Non sumus sufficientes', De oratione dominicha, De vita Christi secundum Bonaventuram, Alius tractatus de gratia, Quadragesimale». All'estensore dell'indice si deve probabilmente anche l'assemblaggio del codice, che riunisce piccole unità indipendenti ed unità maggiori.

MODUS

A c. 276v, in calce all'indice, di mano cinquecentesca, il nr. «678» e una probabile nota di prezzo: «s. 10».
A c. Ir, indice del contenuto, probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).
A c. 276v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 276 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotate a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.3» (dorso e cc. Ir e 1r).

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, pp. 69, 79, 332, 364; *Inventario e stima*, p. 11; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 221; LÓPEZ, *Descriptio codicum*, II, pp. 127-128; GLORIEUX, *Facultè des arts*, p. 143 nr. 114; PATTIN, *Anthropologie de Gérard d'Abbeville*, pp. xxxiii-xxxvi e *passim* (con la sigla R)

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-M.L.T.

Ricc. 349/I (cc. 1-79)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); cart., filigrana del tipo *couronne* non altrimenti identificabile nei repertori; mm 211×143 (c. 1); cc. 79; fascicolazione: 1^{15} (cc. 1-15), $2\text{-}5^{16}$ (cc. 16-79): il primo fasc. è mutilo della prima c.; richiami orizzontali spostati verso il margine interno e riquadrati in inchiostro rosso e nero; fori di guida a sezione circolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 141×98 (su 2 coll. alle cc. 1-5: 46+8+44); rr. 40/ll. 32. Scrittura "bastarda" di una mano non italiana; alcune annotazioni marginali del copista e di un'altra mano in "bastarda" della prima metà del sec. XV alle cc. 14r-v, 22r, 29v-30r (probabilmente la stessa che ha vergato le cc. 94r-98v della seconda unità codicologica).

Segni di paragrafo rubricati e maiuscole toccate in rosso. Iniziali semplici in inchiostro rosso da c. 16v. Iniziali rosse filigranate con lo stesso colore alle cc. 6r-16v.

cc. 1r-74r, IOHANNES RIGALDI, Compendium pauperis (cfr. STEGMÜLLER, *Repertorium in Sententias*, nrr. 1445 e 2449)

inc. *Quemadmodum Deus de celis non descendit per essenciam suam incommutabilem* (c. 6r); expl. *omnium virtutum et bonorum, quia dicit Gregorius quod non est bonum aliquod sine castitate* (c. 74r)
Alle cc. 1rA-5rB, tavola dei capitoli: «Incipit tabula quinta, in qua continentur ista capitula».

A.F.-M.L.T.

Ricc. 349/II (cc. 80-99)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 13247 (*roue*); mm 212×143 (c. 80); cc. 20; numerazione antica ad inchiostro (129-148); fascicolazione: 1^{20} (cc. 80-99); fori di guida a sezione circolare, rigatura a colore; specchio

MODUS

rigato mm 162×112; rr. 2/ll. 33 (var.). Scrittura "bastarda" non italiana di due mani (A. cc. 80r-93v; B. cc. 94r-98v); *maniculae*.

Segni di paragrafo e iniziali semplici in inchiostro nero.

A c. 96v, della mano B, sincrona alla mano principale ma operante in successione su cc. bianche: «Francofordie(?) die tertia iulii 1442, existente Federico imperatore, et cetera».

1. cc. 80r-84r, Bonaventura de Balneoregio, De reductione artium ad theologiam (*De divisione scientiarum*, c. 80r; cfr. Glorieux, *Répertoire*, II, p. 41 nr. 305x; CALMA, II.4, p. 454 nr. 18)

inc. *Omne datum optimum et omne donum perfectum desursum est, descendens a Patre luminum, Iacobus 1* [Iac 1,17]. *In hoc verbo ostenditur origo omnis illuminationis et simul cum* (c. 80r); expl. *non pervenitur ad Filium nisi per Spiritum Sanctum, qui docet nos omnem veritatem* (c. 84r)

Precede, a c. 80r, il titolo: «Bonaventura De divisione scientiarum».

In calce al testo: «De divisione scientiarum secundum dominum Bonaventuram. Deo gratias».

2. cc. 84v-93v, Bonaventura de Balneoregio, De triplici via (cfr. Glorieux, *Répertoire*, II, p. 43 nr. 305am; CALMA, II.4, p. 454 nr. 21)

inc. *Ecce descripsi eam tibi tripliciter, Prov. 22* [Prv 22,20]. *Cum omnis scientia querat* (sic) *Trinitatis insigne et precipue illa* (c. 84v); expl. *et hoc sed Seraphim. Nota diligenter predicta quia in illis est fons vite* (c. 93v)

Precede il testo: «Bonaventura».

3. c. 94r, Cicero, De inventione (excerpta; *Tulyus in Rectorica veteri et nova quaedam*, c. 94r)

inc. *Civilis quedam ratio est que multis et magnis ex rebus constat. Eius quedam magna et ampla pars* (c. 94r); expl. *quartum humile genus est cum contempta res adfertur. Cum igitur hec ita sint* (c. 94r)

Precede nel margine superiore, sempre di mano del copista: «Retorica vetus in I capitulo: Sepe et multum hoc mecum cogitavi, et cetera. Retorica nova in I capitulo: Etsi negociis familiaribus impediti, et cetera».

4. cc. 94v-98v, Rhetorica ad Herennium (excerpta; *Retorica nova*, c. 94v)

primo testo, inc. *Exordiorum duo sunt genera: unum principium, quod Graece prohemium adpellatur* (c. 94v); expl. *De inventione ibi libro primo Artis nove in decem capitula reperies distinctarum* (c. 94v)

Precede la rubrica: «Retorica nova. De exordio qui est prima pars. Inventione [...]».

In calce al testo, di non facile lettura: «Explicit de primo genere exordii, qui est [...]. Sequitur secundum de [...]».

Gli *excerpta* sono di inserimento di poco successivo su carte in origine bianche.

MODUS

ultimo testo, inc. *Quoniam haec in causa dividitur in laudem et vituperationem, quibus ex rebus laudem* (c. 98r); expl. *partes orationis proficisci. Deinceps igitur de dispositione dicemus, et cetera* (c. 98v)
Precede la rubrica: «De causa demonstrativa. Retorica nova l. 3».
In calce al testo, di non facile lettura: «Explicit de causa de causa *(sic)* demonstrativa».

A.F.-M.L.T.

Ricc. 349/III (cc. 100-143)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 11727 (*monts*); mm 212×144 (c. 108); cc. 44; fascicolazione: 1-2[12] (cc. 100-123), 3-4[10] (cc. 124-143); richiami orizzontali spostati verso il margine interno e riquadrati ai fasc. 1-3, richiami orizzontali centrati sul *verso* delle cc. 100-106, numerazione interna dei fasc. della mano B visibile ai fasc. 2 (1-6), 3 (a-e) e 4 (I-V); rigatura a colore; specchio rigato mm 140×103 (cc. 100-107) e mm 148×98 (su 2 coll. alle cc. 108-143: 36+18+44); rr. 2/ll. 28 (cc. 100r-107v, var.) e rr. 2/ll. 45 (cc. 108r-143v). Due mani: "bastarda" con elementi "all'antica" (A. cc. 100r-107v) e "bastarda" con elementi di *textualis* (B. cc. 108r-143v); annotazioni marginali alle cc. 100-107.

Rubrica a c. 100r. Spazi riservati per le iniziali alle cc. 100r-107v, con letterine guida, e alle cc. 108r-143v.

La seconda parte di questa unità codicologica (cc. 108r-143r) è della stessa mano che copia la quinta unità (cc. 166-276); come si evince dall'identità delle caratteristiche codicologiche, le due sezioni erano originariamente unite e, al momento dell'assemblaggio del ms., furono divise con l'inserzione di due fasc. (cc. 144-165).

1. cc. 100r-140v, Gerhardus de Abbatisvilla, Quaestiones disputatae de cogitationibus (*Questiones*, c. 100r; cfr. Pattin, *Anthropologie de Gérard d'Abbeville*, p. 123 e sgg.; Glorieux, *Répertoire*, I, p. 358 nr. 174d; CALMA, IV.2, p. 231 nr. 12)

primo testo, inc. *Circa primam quaestionem sic proceditur. Augustinus XII° libro De Trinitate c° XV°: Credendum est mentis intellettualis ita conditam esse naturam* (c. 100v); expl. *ad ultimum solve sicut ad secundum. Secunda quaestio satis patet ex terminatione praecedentis quaestionis* (c. 106r)
Precedono, a c. 100r-v, la rubrica: «Incipiunt quaestiones quae fiunt super illo verbo sancti Christi doctoris apostuli Pauli, videlicet: Non sumus suficientes cogitare aliquid a nobis quasi ex nobis», e la tavola delle *Quaestiones*.

ultimo testo, inc. *Sic quod duplex est operatio intellectus et secundum hanc operationem* (c. 138vA); expl. *vel informandi potentialem in cogitatione futurorum non est separabilis et sic patet* (c. 140vB)
Il testo è a piena pagina alle cc. 100r-107v, copiato dalla mano A; prosegue poi su due colonne, copiato dalla mano B.

MODUS

2. cc. 140vB-143vA, Gaufridus Heriliacensis, Sermones de oratione dominica (cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 2608; CALMA, IV.1, p. 110 nr. 1)

primo testo, inc. *Cum oratis, dicite: Pater Noster, et cetera* [Lc 11,2]. *Nota quod Matheus completius ponit istam orationem dominicam, Lucas enim aliqua dimittit* (c. 140vB); expl. *convinctionem ubi diceret: Et libera, sed coniunctivam, et continuativam sed libera, et cetera* (c. 143rB)

Il testo è preceduto da un titolo aggiunto da una mano posteriore: «De oratione dominica».

ultimo testo, inc. […] *secundum ordinem descendendi, iterum transcuramus* (sic) *breviter secundum ordinem ascendendi* (c. 143rB); expl. interrotto *saporem dilectionis spiritualis, quia gustato spiritu dissipit omnis caro//* (c. 143vA)

Il testo si apre con due lemmi di incerta e difficile restituzione.

A.F.-M.L.T.

Ricc. 349/IV (cc. 144-165)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 9962 (*licorne*); mm 213×143 (c. 144); cc. 22; fascicolazione: 1^{10} (cc. 144-153), 2^{12} (cc. 154-165); traccia del richiamo orizzontale, spostato verso il margine interno, al fasc. 1; rigatura a colore; specchio rigato mm 152×98; rr. 42/ll. 42. Scrittura "bastarda" non italiana di una sola mano; annotazioni marginali del copista e di un'altra mano di poco posteriore.

Rubriche, segni di paragrafo rubricati e iniziali semplici in inchiostro rosso alle cc. 144v e 145v. Spazi riservati con letterine guida alle cc. 144r, 145v-165r.

cc. 144r-165v, Bernardinus Senensis, Tractatus de vita christiana (*Tractatus de vita christiana*, c. 144r; cfr. Perantoni (ed.), *Bernardini Senensis De vita christiana*, pp. 1-61, 481-534)

inc. *Sobrie et iuste et pie vivamus in hoc seculo expectantes beatam spem et adventus glorie magni Dei* [Tit 1,12-13]. *Verba sunt Apostuli ad Titum 2. Christiana vita, de qua ad presens tractaturi* (c. 144r); expl. *ex pietate et propter pietatem largiri dignetur nobis piissimus dominus Iesus Christus, qui cum Patre et Sancto Spiritu vivit et regnat Deus in secula seculorum. Amen* (c. 165v)

Precede la rubrica: «Incipit Tractatus de vita christiana secundum fratrem Bernardinum de Senis, rubrica».

A.F.-M.L.T.

Ricc. 349/V (cc. 166-276)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); cart. (membr. il bifoglio costituito dalle cc. 204 e 211), filigrana del tipo Briquet 11727 (*monts*); mm 212×144 (c. 178); cc. 111; fascicolazione: 1-7^{12} (cc. 166-249), 8^{16} (cc. 250-265), 9^{11} (cc. 266-276): l'ultimo fasc. è un sesterno mutilo della penultima c.; richiami orizzontali spostati verso il margine interno e riquadrati, numerazione interna dei fasc. nell'angolo inferiore esterno limitatamente

MODUS

ai fasc. 1-2 (I-VI), 3 (a-f), 4-7(I-VI), 8 (I-VIII) e 9 (I-VI); rigatura a colore; specchio rigato mm 148×98 (40+18+40). Scrittura "bastarda" con elementi di *textualis*: la mano è la stessa che copia la terza unità alle cc. 108r-143v; rare annotazioni marginali.

Spazi riservati per le iniziali.

Questa unità codicologica, vergata dalla mano B della terza sezione, formava una sola unità con quest'ultima, come si evince dall'identità delle caratteristiche codicologiche; al momento dell'assemblaggio del ms., tuttavia, furono divise in due sezioni con l'inserzione di due fasc. (cc. 144-165).

1. cc. 166rA-182vA, Tractatus de gratia

prefazione, inc. *Quoniam pluries rogasti me ut aliquem tractatum scriberem de gratia* (c. 166rA); expl. *capitulum 7: Quod homo indiget divino auxilio ad perseverandum in ea* (c. 166rB)

Precede il testo: «In nomine Domini. Amen».

testo, inc. *Circa primam causam tria videnda sunt: primo qualiter sit necessaria gratia ad veritatis cognitionem* (c. 166rB); expl. *ad finem, quia boni per huius manu* (sic) *ducuntur ad beatitudinem, non autem mali* (c. 182vA)

Nella colonna B: «Explicit 6 distinctio». Non è stato copiato il 7 capitolo.

2. cc. 183rA-207rA, Thaddeus Francisci de Urbeveteri(?), Tractatus de doctrina veteris et novae legis (*Tractatus de doctrina veteris et nove legis*, c. 207rA)

prefazione, inc. *Fratri Luce Angelini de Urbe Veteri ordinis fratrum Predicatorum frater Thadeus eiusdem ordinis. Karissime frater Luca, iuxta promissum tibi scribo tractatum de doctrina veteris et nove legis* (c. 183rA); expl. *17m de legis divine necessitate commutate, 18m de lege fomites* (sic)*, 19m de effectibus legis* (c. 183rB)

testo, inc. *Quantum ad primam causam sciendum est quod de lege potest dari taliter diffusio* (c. 183rB); expl. *concessiones quedam, ut supra dictum est, et ideo non inducuntur tamquam consilia* (c. 207rA)

A c. 207rA, al termine: «Explicit quarta distinctio et per consequens totus tractatus de doctrina veteris et nove legis. Deo gracias».

Il testo non risulta tuttavia fra quelli attribuiti all'autore nel repertorio di riferimento (cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, IV, pp. 287-288).

3. cc. 208rA-275vB, Conradus de Waldhausen, Quadragesimale (cfr. CALMA, III.1, p. 13 nr. 15)

primo testo, inc. *Tu autem, cum ieiunas, unge capud* (sic) *tuum et faciem tuam lava et Pater, qui videt in absconditus, reddet tibi, Mt. 6°* [Mt 6,17-18]. *Secundum Crisostomum, omilia 5a super Matheum: Qui ieiunat, levis est, vigilanter orat* (c. 208rA); expl. *audito nuntio mortis, convertit faciem suam ad parietem et flevit largiter* (c. 209rA)

MODUS

ultimo testo, inc. *Qui seminat in benedictionibus de benedictionibus et metet, 2ª ad Cor. 9* [2 Cor 9,6]. *Deus omnipotens in patria rerum productione triplicem creaturam* (c. 274vA); expl. mutilo *hiis verbis describens vitam oculorum, manum, pedum et lingue cuilibet//* (c. 275vB)

A.F.-M.L.T.

30

Ricc. 350

Sec. XV primo quarto (1401-1425); membr.; mm 192×128 (c. 13); cc. II, 52, III'; guardie miste: cc. I-II e II'-III' cart. coeve alla legatura, c. I' membr. antica; numerazione meccanica estesa alla guardia membr. posteriore, segnata 53; fascicolazione: $1\text{-}6^{8}$ (cc. 1-48), 7^{4} (cc. 49-52); richiami orizzontali al centro del margine (ma in prossimità del margine interno quello del fasc. 6, assenti quelli dei fasc. 1 e 2); rigatura a colore; specchio rigato mm 138×90 (7+75+8), doppia giustificazione; rr. 25/ll. 24. *Littera textualis* probabilmente di due mani (A. cc. 1r-46v; B. cc. 46v-52v); minute note interlineari di altre mani, correzioni marginali e integrazioni di una mano diversa a c. 51r.

Rubriche (limitatamente alle cc. 30v-46v). Iniziali semplici in rosso (ad eccezione di una in azzurro a c. 1r) sino a c. 16v, poi spazi riservati fino al termine. Iniziale filigranata bicolore rossa e azzurra (c. 1r).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata; 2 punti di spago sui piatti. Restauro: 1948 (A. Carabini).

Il ms. è segnalato fra quelli appartenuti alla famiglia Strozzi (cfr. Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 56) e nella lista dei libri venduti nel 1787 da una delle ultime eredi al marchese Gabriello Riccardi (1705-1798) è così descritto al nr. 75: «Cod. membr. s. Prosperi Carmina et Aesopi Fabulae elegiacis versibus secul. XIII - L. 7» (cfr. Bartoletti, *Manoscritti Strozziani*, pp. 315, 317; Id., *Libreria privata Gabriello*, p. 391).

A c. 53r-v, di varie mani, in latino o in volgare, numerose prove di penna, note di possesso o ricordi di pagamento, non sempre restituibili e parzialmente erasi o inchiostrati: «Mateo di[…], amen(?) Domenicho» (c. 53r); «Simonis Giovannis Tommasi Florentie Filippii» (c. 53r); «[…] dare micchi decem solidos(?), quem ego emi in Aragonam(?) in die(?) mercurii(?) […] Milleximo quatrigentesimo sedecimo mensis decembris, opportet ut ipse det micchi citius quam potes, et ego rogavi(?) […] quantum ego potero […]. Ego non facio vobis aliquid […]» (c. 53r); «[…] Filippo di Giovanni compagno […] d'oro demo, allochamo m° Giovanni Quaratesi in Firençe [...]» (c. 53r); «Giovanni di Tommaso [...] trecento d'oro pagammo per loro Giovanni di Simone di Francesco e compagni setaioli [...], furono per due balle di panni di trenta fl. l'uno» (c. 53r); «Iste liber est Be[...]» (c. 53r); «Numquam ad Stigias fertur undas inclita virtus» (c. 53r); «Iste liber est Leonardo(?) […]» (c. 53r); «honorevol[e] omaggio» (c. 53v); «Iste liber est» (c. 53v); «Simone mio fratello 'l quale...» (c. 53v); «Piero si faecit...» (c. 53v). I riferimenti a Firenze e alla data 1416 sembrano

MODUS

suggerire una provenienza fiorentina del ms., di uso scolastico, e ne confermerebbero la datazione all'inizio del Quattrocento (cfr. anche Black, *Humanism and Education*, pp. 232, 414 e note 117-118).
A c. 52v, nei margini, ancora prove di penna di mani cinquecentesche: «Beatus vir qui non habit» e «Amen dico vobis».
A c. IIr, tavola del contenuto (sec. XIX): «Prosper episcopus Reginensis De vita activa et contemplativa. Aesopus Fabulae Latinis versibus exaratae».
A c. II'r, al centro, ad inchiostro rosso, la consueta nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 53 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in prossimità del margine superiore, annotata a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX), ripetuta di nuovo a lapis nel margine inferiore di c. I'r (nel ms.: 53r).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-28r, Prosper Aquitanus, Epigrammata ex sententiis sancti Augustini (*Liber beati Prosperi De virtute activa atque contemplativa*, c. 30v; cfr. CPL 526; PL 51, coll. 497-532)

prologo, inc. *Dum sacris mentem placet exercere loquelis* (c. 1r); expl. *venerit, hoc promat carmine leta fides* (c. 1v)
Precede, a c. 1r, l'*accessus ad auctorem* (inc. *Iste Prosper fuit Equitanicus vir erudissimus* (sic) *omnium artium*; expl. *sidereum celi cupiunt qui scandere regnum*: cfr. Schaller-Könsgen, *Initia carminum*, nr. 4055).
L'umidità ha dilavato l'inchiostro al limite dell'illeggibilità.

testo, inc. *Innocentia vera est que nec sibi nec alteri nocet* (c. 1v); expl. *crescere non cupiens, perdit adepta repens* (sic) (c. 28r)
Segue, a c. 30v, la rubrica: «Explicit liber beati Prosperi De virtute activa atque contemplativa. Deo gratias. Amen».

2. cc. 28r-30v, Ps. Prosper Aquitanus, Poema coniugis ad uxorem (cfr. CPL 531; CPPM, II/B, nr. 3525; PL 51, coll. 611-616)

inc. *Age iam, precor, mearum* | *comes inremota rerum* (c. 28r); expl. *una sit, atque duos spiritus unus alat* (c. 30v)
Il testo, tradito anche sotto il nome di Paolino di Nola (cfr. CPPM, II/A, nr. 1374), si presenta di seguito al precedente, senza soluzione di continuità né elementi distintivi (rubriche o note) di alcun genere.

3. cc. 30v-52v, Aesopus sive Romulus elegiacus (*Liber Esopii*, c. 30v; Busdraghi (ed.), *Esopus*

prologo, inc. *Ut iuvet et prosit conatur pagina praesens* (c. 30v); expl. *et nucleum celat arrida testa bonum* (c. 31r)
Precede, a c. 30v, la rubrica: «Incipit liber Esopii».

testo, inc. *Dum rigido fodit ore fimum, dum quaeritat escam* (c. 31r); expl. *blanditie plus dira venena nocent* (c. 52v)
Precede, a c. 31r, la rubrica: «De gallo et yaspide *(sic)*». Segue a c. 52v: «Explicit liber Exopi. Amen».
Redazione in distici attribuita a Galterius Anglicus, nota anche come *Anonymus Neveleti* dal nome del suo editore seicentesco, Isaac Nevelet, che la pubblicò come opera anonima (cfr. Isaaci Nicolai Neveleti *Mythologia Aesopica,* Francoforti 1610, pp. 486-530).

MODUS

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 221-222; Gehl, *Latin Readers*, pp. 387-440: 424-425 nr. 17; Gehl, *Moral Art*, p. 258 nr. I.21; Black, *Humanism and Education*, pp. 232, 277 note 11 e 13, 414 e note 117-118; Bartoletti, *Manoscritti Strozziani*, pp. 315, 317; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 391

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

31

Ricc. 351 (K.III.24)

Sec. XV ultimo quarto (1476-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 5904 e 5910 (*echelle*); mm 210×145 (c. 16); cc. II, 72, II'; guardie cart. coeve alla legatura (sec. XVIII); numerazione meccanica non estesa alla c. finale, bianca così come le cc. 23-24 e 32v-33r; tracce di altre due cartulazioni nell'angolo superiore esterno, una antica a penna 1-48 limitatamente alle cc. 25-72, l'altra moderna quasi integralmente svanita alle cc. 1-22; fascicolazione: $1\text{-}2^{10}$ (cc. 1-20), 3^{4} (cc. 21-24), $4\text{-}5^{10}$ (cc. 25-44), 6^{8} (cc. 45-52), $7\text{-}8^{10}$ (cc. 53-72n.n.); numerazione araba dei fasc. sulla c. finale di ognuno, richiami orizzontali in prossimità del margine interno per lo più asportati dalla raffilatura (visibili solo quelli alle cc. 10v e 20v); rigatura a secco; specchio rigato mm 140×100 (5+90+5); rr. 26/ll. 26. "Corsiva all'antica" di una sola mano, anche per le note a margine e i *notabilia* talora in greco.

Spazi riservati per iniziali e rubriche.

Legatura di restauro (1964) eseguita da Giuseppe Masi e Armando Andreoni, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca (assi e guardie); dorso a 3 nervature semplici. Restauro: sec. XIX ex. (E. Bruscoli); 1948 (A. Carabini); 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. 1r, nel margine esterno, un'annotazione di mano moderna (sec. XVII?) relativa al testo, di incerta e parziale restituzione: «Hoc totum ex Senophontis […] lib. prim. carte I […]»; nel margine inferiore, probabilmente della stessa mano, il titolo eraso: «Marsili Ficini opera».
A c. IIr, ancora il titolo (sec. XVIII): «De moribus incerti auctoris, d. Basilii Oratio ad iuvenes, Mars. Ficini Opuscula quaedam».
A c. IIv, indice delle opere di mano del bibliotecario Giovanni Lami (1697-1770), integrato e corretto dal custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «Index: 1. De ratione bene vivendi sive de moribus ad Galeottum <*al. m.*: (L. Aretino)>; 2. Oratio d. Basilii ad iuvenes de humanioribus studiis a Leonardo Arretino in Latinum versa, ad Coluccium Salutatum, <*al. m.*: pag. 13>; 3. Marsilii Ficini De quatuor sectis philosophorum ad Antonium Canisianum, <*al. m.*: pag. 23>; 4. Eiusdem De divino furore ad Peregrinum Allium, <*al. m.*: pag. 25 a tergo>; <*cass.*: 5. Eiusdem De magnificentia ad Antonium Canisianum, *al. m.*: 5. Eiusdem De voluptate, pag. 30; 6. Eiusdem De magnificentia ad Antonium Canisianum, pag. 66 a tergo>».
A c. 1r, nel margine superiore, la segnatura Lami (sec. XVIII): «N° K.III.24»; a fianco, un nr. a matita rossa ad uso del legatore (sec. XIX): «13» (lo stesso nr. ritorna su entrambi i contropiatti, in alto).

MODUS

A c. 72r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 71 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in prossimità dell'angolo superiore esterno, vergate a matita blu, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).
A c. IIIr e sul dorso, cartellino cart. recente con entrambe le segnature.
Segnatura Lami: «K.III.24» (cc. Ir e 1r).

1. cc. 1r-13r, Leonardo Bruni, Isagogicon moralis disciplinae (cfr. Viti (ed.), *Bruni, Opere* , pp. 200-241; Lohr, *Medieval Commentaries,* IV, pp. 317-318)

inc. *Si ut vivendi, Galeotte, sic etiam bene vivendi cura nobis esset* (c. 1r); expl. *si ergo beati esse volumus operam demus, ut boni simus virtutemque exerceamus* (c. 13r)
Segue, a c. 13r: «Τέλοσ».

2. cc. 13r-22v, Basilius Caesarensis, Oratio ad adolescentes (trad. Leonardo Bruni; cfr. Naldini (ed.), *Basilio di Cesarea*, *Discorso ai giovani*, pp. 229-248)

lettera di dedica, inc. *Ego tibi hunc librum, Coluci, ex media, ut aiunt, Grecia delegi* (c. 13r); expl. *iam Basilium nostrum audiamus, in quo animadverte, queso, quanta gravitas sit* (c. 13v)

testo, inc. *Multa sunt, filii, que hortantur me ad ea vobis consulenda* (c. 13v); expl. *medicos recipiunt. Quod vos non patiamini nunc recta consilia aspernentes* (c. 22v)

3. cc. 25r-27r, Marsilio Ficino, De quattuor sectis philosophorum (*Marsilius Fecinus De quatuor sectis philosophorum*, c. 27r; cfr. Kristeller, *Supplementum ficinianum*, I, p. CXXXIX nr. XXVIII; II, pp. 7-11)

inc. *Marsilius Fecinus Antonio Canisanio s(alutem). Tria sunt, mi Antoni, que faciunt ut aliquid de diversis philosophorum opinionibus* (c. 25r); expl. *quem certe scio ob ingenii celeritatem brevitate admodum delectari* (c. 27r)

4. cc. 27v-31v, Marsilio Ficino, De divino furore (*Marsilii Fecini opusculum De divino furore*, c. 31v; ep. I, 6: cfr. Gentile (ed.), *Ficino, Lettere*, pp. 19-28)

inc. *Marsilius Fecinus Peregrino Allio s(alutem) d(icit). Tertio Kalendas decembres Fecinus pater binas epistolas tuo nomine ad me detulit* (c. 27v); expl. *Deum auctorem ac principium esse recognoveris. Vale ac tibi persuade nihil mihi te carius esse* (c. 31v)
Segue, al termine del testo, il *datum*: «Fighini, Kalendis decembribus 1457».

5. cc. 32r-68v, Marsilio Ficino, De voluptate (*Marsilii Fecini Liber de voluptate*, c. 68v; cfr. *Marsili Ficini Opera*, 1576, pp. 986-1012)

proemio, inc. *Memini cum adessem una tecum in Campolitano vestro et tum regionis* (c. 32r); expl. *satisfacerem voluntati. Sed hec hactenus ad philophorum* (sic) *iam opiniones deveniamus* (c. 33v)

MODUS

testo, inc. *Plato igitur, ut ab eorum principe initium faciam, cum animum mihi* (c. 33v); expl. *mihi vero satis fuerit philosophorum pene omnium opiniones exercende memoriae gratia retulisse* (c. 68v)
Al termine, a c. 68v: «Finis».
Le cc. 32v-33r, rimaste bianche, non corrispondono tuttavia a nessuna lacuna testuale.
Per le "variae lectiones codicum", cfr. Kristeller, *Supplementum ficinianum*, I, pp. 77-78.

6. cc. 68v-71v, Marsilio Ficino, De virtutibus moralibus (cfr. Kristeller, *Supplementum ficinianum*, I, p. CXXXIX nr. XXVII; II, pp. 1-6)

inc. *Marsilius Fecinus Antonio Canisanio salutem. Cum saepe mecum egisses ut aliquid de his que ad mores pertinent* (c. 68v); expl. *si eius ut cepisti studiis delectabere, daturam ut Deus efficiaris* (c. 71v)
Segue, al termine del testo, il *datum*: «Kalendis iuniis 1457».
Al termine, a c. 71v: «Finis».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 62, 188; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 222-223; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 191; Lohr, *Medieval Commentaries*, IV, p. 317; Kristeller, *Marsilio Ficino letterato*, p. 54 nota 73; Gentile, *In margine*, p. 70 nota 3; *Marsilio Ficino e il ritorno di Platone. Studi*, I, p. 99; Kristeller, *Supplementum ficinianum*, I, p. XVIII e *passim* (con la sigla R8); II, *passim* (con la sigla R8); Kristeller, *Ficino and his work*, p. 85; Gentile (ed.), *Ficino, Lettere*, p. CXXI e *passim* (con la sigla Ricc. 2); Hankins, *Repertorium Brunianum*, p. 67 nr. 924; Schucan, *Nachleben von Basilius Magnus*, p. 236; *Cancellieri aretini*, p. 53 nr. 21 (scheda di Sabrina Taddei); Tanturli, *Marsilio Ficino*, p. 188 nota 17 (con la sigla Ricc. 2)

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-F.M.

32

Ricc. 352 (K.III.28)

Composito di 3 elementi; cc. IV, 51, V'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, traccia di un'altra numerazione moderna a inchiostro nell'angolo superiore esterno.

Legatura del 1844 eseguita da Angiolo Garinei, in carta su cartone; dorso liscio in pergamena a 4 nervi vegetali passanti con traccia del titolo a inchiostro, punte in pergamena. Restauro: 1947 (A. Carabini).

La compagine, nonostante l'indubbia natura composita, presenta tratti comuni per cronologia, scrittura, tipologia dei testi e di allestimento, ed è probabilmente un assemblaggio di materiale di un'unica biblioteca conventuale.
Timbri della famiglia Riccardi (sec. XVIII prima metà) alle cc. 4v, 17v, 25v, 44r, 48v.
A c. IIIr, titolo a inchiostro di mano settecentesca: «Innocentii PP III De contemptu mundi. Sermones varii et alia quaedam».
A c. 1r, nel margine superiore interno, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.III.28»; a fianco, un nr. a matita rossa ad uso del legatore (sec. XIX): «31».

MODUS

Alle cc. IIIv-IVr, tavola del contenuto di mano del bibliotecario Giovanni Lami (1697-1770), integrata probabilmente dal custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «Index eorum, quae in hoc codice continentur…».
A c. I'r, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 51 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, di mano recente, la segnatura attuale e quella Lami.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.III.28» (dorso e cc. Ir, 1r).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 242, 351; *Inventario e stima*, p. 11; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 223-225; Tassi (ed.), *Giamboni*, *Testi inediti*, p. XLVII; Elsheikh, *Medicina e farmacologia*, pp. 9-10

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-M.L.T.

Ricc. 352/I (cc. 1-25)

Sec. XIII ex.-XIV in. (1291-1310); cart., filigrana del tipo Briquet 6312 (*fleur*) e 5995 (*etoile*); mm 209×149 (c. 2); cc. 25; fascicolazione: 1^8 (cc. 1-18), 2^4 (cc. 19-22), 3^3 (cc. 23-25): i fasc. 2-3 sono di natura fattizia, forse residui di un'unica unità maggiore (ci sono lacune fra le cc. 18 e 19, 20 e 21, 22 e 23), il fasc. 3 è un bifoglio con l'ultima c. aggiunta, bianca; fori di guida a sezione circolare, rigatura mista (l'inchiostro è utilizzato per le righe di giustificazione verticali alle cc. 17r, 19r e per l'intera giustificazione alle cc. 17v-18v, 19v-22r); specchio rigato mm 175×118 (var.); rr. 39/ll. 38. Scrittura "bastarda" di una sola mano, anche per i titoli e le correzioni marginali.

Rubriche, segni di paragrafo e maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici in rosso (cc. 1r-16r). Spazi riservati per le rubriche e le iniziali alle cc. 16v-24v.

Numerazione dei testi a inchiostro e titolo nel margine superiore di c. 19r di una mano ottocentesca: «De s. Silvestro (initium deest)».

1. cc. 1r-14v, Innocentius III papa, De contemptu mundi (*De contemptu mundi*, c. 14v; cfr. PL 217, coll. 701-746; Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 1753)

inc. acefalo *//Qui fertur esse tandem testabilis et immundus, ut eius contactu etiam fruges* (c. 1r); expl. *sitis, frigus et cauma, incendium et sulphur et ignis ardens in secula seculorum* (c. 14v)
Il testo, acefalo, inizia dal cap. V: cfr. PL 127, col. 704.
In calce al testo: «Explicit contemptus domini Innocentii papae tertii de contemptu mundi».

2. cc. 14v-24v, Sermones de diversis (25 sermoni)

primo testo, inc. *Isti sunt tres mortui quos Dominus suscitavit, ut in Evangelio legitur: puellam in domo* (c. 14v); expl. *cogitatione, secundi sunt locutione, tertii sunt qui peroraverunt opere* (c. 14v)

MODUS

Precede la rubrica: «De mortuis quibus Dominus suscitavit sermo».
Una mano moderna ha numerato i sermoni a margine.

ultimo testo, inc. *Fecit enim mirabilia in vita sua* [Sir 31,9]. *Nota quod quinque sunt cause quare sancti faciunt mirabilia* (c. 24v); expl. *videmus quod omne quod recipit esse vel formam ab aliquo recipit operatione* (c. 24v)
Si tratta di sermoni di varia tipologia: «de mortuis», «de Nativitate Domini» e «de sanctis», con lacune per caduta di alcune cc. fra le attuali cc. 18-19, 20-21 e 22-23.

A.F.-M.L.T.

Ricc. 352/II (cc. 26-43)

Sec. XIII ex.-XIV in. (1291-1310); cart., filigrana del tipo Briquet 5705 (*croix de Saint-André*); mm 210×146 (c. 26); cc. 18; fascicolazione: 1^{6} (cc. 26-31), 2^{12} (cc. 32-43): il primo fasc. presenta lacune tra le cc. 31 e 32; l'ultima c. del fasc. 2 è staccata e incollata alla prima c. del primo fasc. dell'unità seguente; fori di guida a sezione circolare, rigatura a colore per le righe di giustificazione verticali alle cc. 35r-39r, 40r e 41r; specchio rigato mm 192×130 (var.); rr. 0/ll. 32 (var.: 28/34 alle cc. 26r-41v e 39/50 alle cc. 42r-43v in corrispondenza di un notevole cambio di modulo della scrittura). Scrittura "bastarda" di una sola mano, anche per i titoli e la numerazione corrente dei capitoli (scritti sul margine fino a c. 41v).

Segni di paragrafo in inchiostro nero.

1. cc. 26r-41v, Speculum monachorum

prologo, inc. acefalo *//intuenda nobis celestia praecepta praebet. Quibus, si diligenter intendimus* (c. 26r); expl. *non sic servus Christi, non sic, sed diligenter inspicit in hoc Speculo* (c. 26v)

testo, inc. *Non obliviosus factus eorum que legerit, sed factorum operis et meminerit* (c. 26v); expl. mutilo *forte sibi ex eis quaestum provenire contingat? Sic denique pauperes//* (c. 41v)

2. cc. 42r-43v, Moralia quaedam

primo testo, inc. *Unde legitur in Vitis Patrum quod quidam Thebeus senex, cum fuisset filius* (c. 42r); expl. *eum, imposuit ei coronam quam habebat, dicens eum quid massim[um] ess[et]* (c. 42r)

ultimo testo, inc. *Si tres acedant* (sic) *pariter affurandum* (sic) *et unus furetur ex intentione dandi* (c. 43v); expl. *quam secundus, quia ex peiori fine inclinatur et secundus gravius quam primus* (c. 43v)

A.F.-M.L.T.

Ricc. 352/III (cc. 44-51)

Sec. XIII ex.-XIV in. (1291-1310); cart., filigrana *lettre L* non identificabile sui repertori; mm 210×147 (c. 45); cc. 8; bianche, ma preparate per la scrittura, le cc. 48r e

MODUS

49r; fascicolazione: 1^{8} (cc. 44-51); fori di guida a sezione circolare per le righe di giustificazione verticali, rigatura a colore; specchio rigato mm 148×111; rr. 26/ll. 25 (fino a c. 47v, poi var.). *Littera textualis* di una sola mano alle cc. 44r-47v; altre 3 mani, quattrocentesche, trascrivono le ricette alle cc. 48v, 49v-51r.

Segni di paragrafo e iniziali semplici (cc. 44r-47v) in inchiostro nero. A c. 48r, nella metà superiore, disegno a matita che rappresenta la Vergine Maria con il Bambino e gli angeli.

A c. 51v, elenco di nomi (sec. XIV): «Frater Bernardo de Perusio, frater Gregorii *(sic)* de Fabriano, frater Marci *(sic)* de Fabriano, frater Nicolucii *(sic)* Romani, frater Donato de Sancta Anatolia, frater Andriolo de Fossato et frater Nescio *(sic)*, cum coperta nigra». Sotto, di mano coeva, una prova di penna: «Dominus, Dominus. Dio ti salvi, frate Ghirigoro mio. Da Dio siei tu benedecto».

1. cc. 44r-47v, Hugo Ripelin de Argentina, Compendium theologicae veritatis (*excerpta*: VII,1-11; cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 1982; Stegmüller, *Repertorium in Sententias*, nr. 368; Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 6399)

inc. *Finale iudicium quedam sunt antecedentia, quedam quasi concomitantia, quedam* (c. 44r); expl. interrotto *veniet expugnare Ecclesiam per Gog secundum Glossam illi per quos diaboli intelliguntur latentem//* (c. 47v)

2. cc. 48v e 49v-51v, Ricette

Si tratta di alcune ricette, di mani diverse, aggiunte sulle cc. lasciate bianche: *Electuarium optimum, purgat ventrem sine molestia, valet contra dolores iliorum* (c. 48v), *Contra catarrum vel tussim* (c. 48v), *Ad purgandum pectus* (c. 49v), *Ad malum vermium* (c. 50v), *Ad malum de oculis* (c. 50v), *Ad nascentias* (sic) *in pedibus vel ubique vel fricaturas* (c. 50v), *Ad purgandum pectus* (c. 50v), *Ad visum clarificandum* (c. 51v), *Ad purgandum caput* (c. 51v).

A.F.-M.L.T.

33

Ricc. 353 (N.II.5)

Sec. XIV prima metà (1301-1350); membr.; mm 211×145 (c. 29); cc. II, 222, IV'; guardie membr. del sec. XVIII; due numerazioni, una meccanica (qui seguita), l'altra antica a penna 1-217 computata da c. 5 e mista in cifre arabe e romane con salto di una c. fra 109 e 110; bianche le cc. 31v e 114; fascicolazione: 1^{4} (cc. 1-4), 2-7^{16} (cc. 5-100), 8^{14} (cc. 101-114), 9-10^{16} (cc. 115-146), 11-15^{12} (cc. 147-206), 16^{16} (cc. 207-222); segnatura alfabetica (a-c) limitata ai primi tre fasc., richiami orizzontali in prossimità dell'angolo interno (ma ne sono privi i fasc. 1-3, 7, 11 e 14); rigatura a colore; specchio rigato piuttosto var.: mm 140×103 (48+8+47, cc. 1-68), mm 188×110 (137+28+3+20×3+48+8+48+3, cc. 69-194), mm 145×107 (3+142, cc. 195-222); rr. 55/ll. 54 (var.: 44-56). *Littera textualis* di modulo minuto di diverse mani, per lo più in

MODUS

corrispondenza di cambio fasc.; correzioni e postille marginali dei copisti, annotazioni a margine di almeno tre mani, una delle quali (sec. XVI) segna anche i titoli correnti e il prontuario tematico alle cc. 1r-2v; *notabilia*.

Rare rubriche (ma in genere spazi riservati), segni di paragrafo e iniziali semplici in rosso fino a c. 8v e saltuariamente nelle cc. finali, poi spazi riservati talora occupati da iniziali semplici ad inchiostro nero. Iniziali rosse filigranate di bruno alle cc. 1r-4v; iniziale bicolore rossa e azzurra filigranata di rosso con fregio calligrafico nei medesimi colori a c. 5r.

Legatura di restauro (sec. XIX ex.) eseguita da Egisto Bruscoli, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 3 nervature semplici. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Alle cc. 3rA-4vD, indice alfabetico, steso dalla mano principale fino alla lettera "S", poi continuato da mano coeva ed interrotto alla lettera "T".

Alle cc. 1r-2v, prontuario tematico relativo al glossario aggiunto dalla mano cinquecentesca; nel margine inferiore di c. 222v, la medesima mano segna le voci mancanti al glossario: «Deficiunt: voluntas, volare, voluptas, vulnus, ubi, ubera, ubertas, unguentum, unitas, utilitas, zelus, zona».

A c. IIr, il titolo (sec. XVIII): «Glossarium seu de multiplici verborum ecclesiasticorum significatione incerto auctore»; nell'angolo superiore interno, ad inchiostro, la segnatura Lami: «N.II.V» (la stessa segnatura è presente anche a c. 1r, nel margine inferiore).

A c. 1r, in alto, a matita rossa un nr. ad uso del legatore (sec. XIX): «42» (lo stesso nr., tracciato ad inchiostro nero, compare anche su entrambi i contropiatti).

A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 222 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, in prossimità del margine superiore a matita blu, la segnatura corrente e parte della segnatura Lami (sec. XX): «353/V».

Segnatura Lami: «N.II.5» (dorso, cc. IIr e 1r).

cc. 5rA-222vB, Glossarium de multiplici verborum ecclesiasticorum significatione

inc. *Abiectio: circa quam nota qualiter in Scriptura sumitur, qualiter dividitur* (c. 5rA); expl. mutilo *voluntas in conversione peccatoris. Bonitate enim Dei pura(?) pccator* (sic) *convertitur, re vero ignoras quod benignitas//* (c. 222vB)

Il testo è palesemente incompleto: si riscontrano lacune in corrispondenza delle cc. 31v e 113v (in cui la copia resta interrotta, come evidenziato dalle cc. bianche) e fra le cc. 194v-195r (dove il richiamo non rispondente denuncia parimenti una mancanza).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 220; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 225

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

MODUS

34

Ricc. 354 (K.IV.1) Tav. 11

Sec. XIV in. (1301-1310); membr.; mm 205×142 (c. 19); cc. III, 432, IV'; guardie miste: cc. I e IV' cart. di restauro, cc. II-III e II'-III' membr. moderne, c. I' membr. antica (priva della metà inferiore, risarcita modernamente); due numerazioni, una meccanica (qui seguita) comprensiva della guardia membr. posteriore antica segnata 433, l'altra a penna probabilmente quattrocentesca, coincidente e parimenti estesa alla guardia finale, spesso assente per raffilatura, ripassata o sostituita da una mano moderna ad inchiostro; fascicolazione: 1-11^{12} (cc. 1-132), 12^{10} (cc. 133-142), 13^{4} (cc. 143-146), 14-25^{12} (cc. 147-290), 26^{2} (cc. 291-292), 27-36^{12} (cc. 293-412), 37-38^{10} (cc. 413-432): il fasc. 12 è un sesterno con caduta del secondo bifoglio (lacuna fra le attuali cc. 133-134 e 141-142); richiami orizzontali in prossimità del margine interno (non rispondente quello a c. 292v); tracce dei fori di guida, a sezione circolare, in genere asportati dalla raffilatura; rigatura a colore, lievissima; specchio rigato mm 145×100 (46+8+46); rr. 35/ll. 34, due righe supplementari per il titolo corrente. *Littera textualis* di Gualfredo da Viterbo (c. 340rB), con variazioni di modulo e di inchiostro, cui si devono anche correzioni e integrazioni marginali; interventi e aggiunte (cc. 309v, 292v, 340v, 433r-v) di un utilizzatore quattrocentesco forse autore anche della cartulazione, rare postille in margine di altre mani.

Rubriche; titolazione corrente, segni di paragrafo e sottolineature in rosso; maiuscole con tocchi del medesimo colore, *auctoritates* rubricate nei margini, così come i nrr. romani segnalanti la partizione interna dei sermoni. Iniziali semplici in rosso (ma spesso spazi riservati).

Legatura di restauro (sec. XIX ex.) eseguita da Egisto Bruscoli, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 3 nervature semplici. Restauro: 1948 (A. Carabini); 1961 (G. Masi-A. Andreoni).

Il ms. è integralmente autografo di Gualfredo da Viterbo (non attestato in *Colophons*), che si sottoscrive a c. 340rB, al termine del testo: «Explicit divisio thematum totius anni et de personis divinis. Deo gracias. Frater Gualfredus Viterbiensis scripsit».

A c. 431r, nell'angolo superiore esterno, di mano coeva, un nr.: «3072».

A c. 433r-v, due brevi testi aggiunti posteriormente (sec. XV): «De Teophilo a Christo et Virgine liberato» (c. 433r, inc. *Theophilus servitor fuit cuiusdam magni domini, qui unicam filiam habebat*); «Lamentatio illius [seculi]» (c. 433v, inc. *Quod videbo in die iudicii? Ve mihi, apud quem ibo? Quid dicam*); alla medesima mano si devono probabilmente anche lo schema sui vizi capitali a c. 292v e la tavola per il calcolo della Pasqua a c. 340v.

A c. 1r, nel margine inferiore, svanito (sec. XVII): «Sermones fratris Guidonis».

Timbri della famiglia Riccardi (sec. XVIII prima metà) alle cc. 1r, 24v, 47v, 60v, 73v, 87v, 97v, 109v, 121v, 135v, 146v, 158v, 171v, 182v, 194v, 208v, 220v, 232v, 249v, 289v, 295v, 306v, 316v, 327v, 340r, 351v, 375v, 398v, 432v.

A c. IIIr, il titolo (sec. XVIII): «Sermones dominicales et sanctorum fratris Guidonis ord. Praed.».

MODUS

A c. 1r, in prossimità dell'angolo superiore esterno, a matita rossa, un nr. ad uso del legatore (sec. XIX): «59» (lo stesso nr. compare anche su entrambi i contropiatti).
A c. II'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 433 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIr, in prossimità del margine superiore a matita blu, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX): «354/K.IV.1» (la segnatura attuale è ripetuta anche nel margine inferiore).
Sul dorso, cartellino cart. recente con la segnatura corrente.
Segnatura Lami: «K.IV.1» (cc. IIr e 1r).

1. cc. 1rA-261rA, Guido Ebroicensis, Sermones de Tempore (Dominica I Adventus-Dominica XXV post festum Trinitatis; *Sermones dominicales fratris Guidonis ordinis fratrum Predicatorum*, c. 1rA; 67 sermoni: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 1400; Schneyer, *Repertorium*, II, pp. 320-326 nrr. 2-68)

primo testo, inc. *Nunc enim propior est nostra salus, Ro. XIII* [Rm 13,11]. *Prope est Dominus omnibus invocantibus eum, Ps.* [Ps 144,18]. *Videmus ad sensum quando aliquis habet ab aliquo aliquid impetrare* (c. 1rA); expl. *corona iustitie quam redet* (sic) *mihi Dominus in illa die iustus iudex. Ad quam, et cetera* (c. 4vA)
Precede la rubrica: «Incipiunt sermones dominicales fratris Guidonis ordinis fratrum Predicatorum. Dominica prima in Adventu Domini».

ultimo testo, inc. *Iudicium. Os iusti meditabitur sapientiam et lingua eius loquitur iuditium, in Ps.* [Ps 36,30]. *In verbis istis tria tanguntur quae debent esse in praedicatore: primum debet esse mundus in conscientia, il doit avoir nete conscience* (c. 258vA); expl. *carcere a quo nos avertat summus iudex noster, qui iudicaturus est vivos et mortuos. Amen* (c. 261rA)
Precede la rubrica: «Item de iuditio. In eadem dominica».

2. cc. 261rA-289vB, Guido Ebroicensis, Sermones de Sanctis (Purificatio BMV-Nativitas BMV et Exaltatio S. Crucis; 8 sermoni: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 1400; Schneyer, *Repertorium*, II, pp. 363-364 nrr. 630-637)

primo testo, inc. *Suscepimus, Deus, misericordiam tuam in medio templi tui, in Ps.* [Ps 47,10]. *Suscipiat verba mea cor tuum, Proverbia* [Prv 4,4]. *Ad hoc quod aliquis clericus in aliquam scientiam possit proficere sufficienter tria sunt neccessaria* (c. 261rA); expl. *qui perseverat in amore Patris. Qui sic Deum suscipit, Deus recipiet eum iuxta illud psalmum*: C*um gloria suscepisti me. Ad quam gloriam nos perducat, et cetera* (c. 264rB)
Precede la rubrica: «In festo Purificationis beate Virginis».

ultimo testo, inc. *Orietur stella ex Iacob et consurget virga ex Israel et percutiet duces Moab, Numeri XXIIII* [Nm 24,17]. *Virgam quoque hanc sume in manu tua in qua facturus es signa, Exo. IIII* [Ex 4,17]. *In verbis secundo propositis notantur tria, quae in praedicatore prae aliis requiruntur specialiter: primum quod requiritur in praedicatore est lenis et amicabilis correctio*

MODUS

(c. 286vA); expl. *tunc transeunt terram promissionis, scilicet terram fertilissimam, scilicet illam beatam gloriam. Ad quam nos perducat, et cetera* (c. 289vB)
Precede la rubrica: «In Nativitate beate Virginis Marie et in Exaltatione Sancte Crucis».
Sermoni per il Santorale: *In festo Purificationis beate Virginis* (cc. 261rA-264rB), *In festo beati Petri martiris ordinis fratrum Praedicatorum* (cc. 264rB-268vB), *In festo beati Dominici fundatoris ordinis fratrum Praedicatorum* (cc. 268vB-272vA), *In festo Assumptionis beate Virginis sermo* (cc. 272vA-276rB), *In festo Nativitatis beate Virginis* (cc. 276rB-280rA), *In festo sanctorum angelorum sermo* (cc. 280rA-283rB), *In festo unius confessoris sermo* (cc. 283rB-286vA), *In Nativitate beate Virginis Marie et in Exaltatione Sancte Crucis* (cc. 286vA-289vB).
Seguono una tavola alfabetica per argomento con rimando al nr. corrente di ciascun sermone (cc. 289vB-290rB) e una tavola dei sermoni con rinvio all'argomento della tavola precedente (cc. 290rB-292rB); a c. 292vA, aggiunta posteriormente (sec. XV), una tavola dei sette vizi capitali.

3. cc. 293rA-340rB, Guido Ebroicensis, Themata de sermonibus dominicalibus totius anni et de aliquibus festis, quae sunt de personis divinis (Dominica I Adventus-Dominica XXV post festum Trinitatis; *Divisio thematum totius anni et de personis divinis*, c. 340rB: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 1400; Schneyer, *Repertorium*, II, pp. 327-341 nrr. 94-308)

primo testo, inc. *Nunc autem propior est nostra salus* [Rm 13,11]. *Sermo fiat de prope* (sic) *vel de salute. De eodem. Induamur arma lucis, Ro. XIII* [Rm 13,12]. *Videmus in mundo quod turpe est valenti homini esse sine veste* (c. 293rA); expl. *iustorum semita quasi lux splendet. Dicit ergo: Induamur, et cetera. Sermo fiat de induere* (c. 293rB)
Precede, a c. 292vB, una nota esplicativa dei criteri di ordinamento dei sermoni seguenti (inc. *Notandum etiam quod themata que secuntur sunt de sermonibus domenicalibus totius anni*; expl. *secundum ordinem alphabeti plenius edocebit. Prothemata sunt accipienda ubi distintiones accipiuntur*).
A c. 293rA, prima del testo, la rubrica: «Dominica prima in Adventu Domini sermo».

ultimo testo, inc. *Hoc est nomen quod vocabunt eum, Dominus iustus noster, Ier. XXIII* [Ier 23,6]. *Videmus in mundo, quando aliquis obligatur alicui pluribus de causis* (c. 339vB); expl. *venit tibi iustus et salvator. Dicit ergo: Hoc est nomen, et cetera. Sermo fiat de domino* (c. 340rB)
Precede la rubrica: «De eodem».
A c. 340rB, in calce al testo: «Explicit divisio thematum totius anni et de personis divinis. Deo gratias».
A c. 340v, una tavola della mobilità della Pasqua per gli anni 1380-1500, forse della mano che scrive anche la tavola dei vizi a c. 292vA, sicuramente quella che verga i due brevi testi a c. 433r-v.

4. cc. 341rA-425rA, Guido Ebroicensis, Themata de Sanctis (s. Andreas-s. Catharina; ad religiosos et in visitationibus-ad moniales; *Themata de Sanctis compilata a frate Guidone Gallico ordinis fratrum Predicatorum*, c. 425rA: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 1400; Schneyer, *Repertorium*, II, pp. 343-363 nrr. 342-620)

prefazione, inc. *Ista themata quae secuntur sunt in festis totius anni, quorum festa in kalendario nostri ordinis fratrum Predicatorum continentur* (c. 341rA); expl. *de quo est distinctio requirenda in opere precedenti tabula alfabeti plane docebit* (c. 341rB)

MODUS

primo testo, inc. *Sub umbra illius sedi quam desideravi et fructus eius dulcis, Can. II* [Ct 2,3]. *Quando aliquis fuit in servitio alicuius valentis hominis et servivit ei fideliter* (c. 341rB); expl. *qui est fruitio beatorum. Dicit ergo: Sub umbra. Fiat sermo de desiderio* (c. 341vA)
Precede la rubrica: «In festo beati Andree apostoli».

ultimo testo, inc. *Manus Domini confortavit me et erit benedicta in eternum, Iudit XV* [Idt 15,11]. *Supra in festo beate Agathe. Fiat sermo de confortari vel de benedicere* (c. 424vB); expl. *secuta es me, Ier. III. Supra in festo beate Agnetis. Fiat sermo de sequi* (c. 425rA)
Al termine, a c. 425rA: «Expliciunt themata de Sanctis compilata a fratre Guidone Gallico ordinis fratrum Praedicatorum».
Seguono una tavola dei sermoni precedenti disposti per festività (cc. 425rA-428rB) e alcune tavole *de thematibus unius martyris, plurimorum martyrum, unius confessoris, unius virginis* (cc. 428vA-429vB).

5. cc. 429vB-432vB, Guido Ebroicensis, Sermones in dedicatione ecclesiae (*In consecratione ecclesie*, c. 429vB; 5 sermoni; cfr. Schneyer, *Repertorium*, II, pp. 341-342 nrr. 309-313)

primo testo, inc. *Ego autem hedificavi domum nomini eius ut habitet ibi, Paral. VI* [2 Par 6,2]. *Quando aliquis valens homo consuevit libenter frequentare aliquem hominem solet* (c. 429vB); expl. *sicut videmus parum proficeret ipsius habitatio in ecclesia, nisi habitaret in anima. Ideo ad hoc quod habitet membra(?) IIIIor requiruntur, et cetera. De habitare* (c. 430rB)
Precede, a c. 429vB, la rubrica: «In consecratione ecclesie sermo».

ultimo testo, inc. *Fecerunt dedicationem domus Dei cum gaudio, Esdre VI* [Esd 6,16]. *Videmus in mundo quando aliqua domus est hedificata solet fieri festum de introitu* (c. 432rB); expl. *solent gaudere corporaliter ita et spiritualiter. Sermo fiat de gaudio* (c. 432vB)
Precede, a c. 432rB, la rubrica: «De eodem».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 227; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 225; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 62 nr. 107 e tav. CXXII

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

35

Ricc. 355 Tav. 12

Siena, 26 ottobre-30 dicembre 1472 (cc. 118rA, 175rA, 197rB, 208rB); cart. (ma membr. i bifogli esterni dei fasc. 2-8); filigrana del tipo Briquet 3370 (*chapeau*), 3670 (*ciseaux*: filigrana prevalente), 5908 (*echelle*), oltre ad un quarto tipo *char* (es. alle cc. 212, 215) non rispondente a nessuna delle tipologie presenti sui repertori, e ad altri tipi non sufficientemente rilevabili per l'identificazione; mm 208×140 (c. 20); cc. II, 246,

MODUS

II'; guardie miste: cc. I-II e II' cart. coeve alla legatura, c. I' membr. di recupero; numerazione meccanica, cartulazione originale in rosso 1-241 al centro del margine superiore da c. 13 con salti per lacune; bianche ma preparate per la scrittura le cc. 1v, 8v-12v, 227-232 (aggiunte), 245-246 (rigate); fascicolazione: 1^{12} (cc. 1-12), $2\text{-}5^{14}$ (cc. 13-68), $6\text{-}8^{18}$ (cc. 69-122), $9\text{-}15^{12}$ (cc. 123-206), 16^{14} (cc. 207-220), $17\text{-}18^{12}$ (cc. 221-244), 19^{2} (cc. 245-246): il fasc. 17 (cc. 221-232) è un sesterno privo della seconda metà, segnalata dai talloni residui, a risarcimento della quale è stato inserito posteriormente un ternione bianco (cc. 227-232); richiami orizzontali al centro del margine, incorniciati e decorati di rosso; rigatura a colore; specchio rigato mm 160×108 (49+11+48); rr. 2/ll. 38 (var.). Scrittura "bastarda" di un'unica mano, cui si devono anche *maniculae*, *notabilia* e le rare note a margine.

Rubriche, segni di paragrafo e sottolineature in rosso, maiuscole toccate nel medesimo colore. Iniziali semplici in rosso (ma spazi riservati alle cc. 2r-8r); stemma (c. 1r).

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata; taglio tinto di blu.

A c. I'v, probabilmente di mano del copista: «Iste liber est mei fratris d. Iacobi Sernini conventus Senensis(?) ordinis Praedicatorum» (il codice potrebbe provenire dal convento senese di S. Domenico in Campo Regio, per cui cfr. Repetti, *Dizionario*, V, p. 366). Il ms. è una silloge di testi di s. Antonino tratti dalla *Summa moralis*, di cui il copista riporta progressivamente la data di copia man mano che procede nella trascrizione: «Explicit titulus 6 de penis in genere et consequenter quarta pars primi operis Summe domini Antonini ser Nicolay de Florentia per me scriptam *(sic)* et conpleta die 26 octrobis *(sic)* 1472, hora vespertina» (c. 118rA); «Explicit primus titulus tertie partis die 18 decenbrys 1472» (c. 175rA); «Explicit titulus Xus de confessoribus scriptum *(sic)* per me Senis, die in vigilia Natalis Domini 1472» (c. 197rB); «Explicit titulus XIus de voto scriptum *(sic)* per me die penultimo decembris 1472» (c. 208rB).
A c. 1r, stemma a piena pagina della famiglia Sernini di Cortona ("Di rosso, a due cani controrampanti d'argento, collarinati d'oro, controascendenti un monte di sei cime d'oro": cfr. ASF, Ceramelli Papiani (fasc. 6492).
La c. I', di recupero, proviene da un ms. liturgico, probabilmente un messale del sec. XII.
Sul dorso, traccia del titolo ad inchiostro, completamente dilavato e irrestituibile anche ai raggi ultravioletti.
A c. 246v, al centro, ad inchiostro, la consueta nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 246 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, tracciata a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 2rA-244vB, Antoninus Florentinus, Summa moralis (excerpta; cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 239; CALMA, I.3, p. 300 nr. 18)

primo testo, inc. *Excommunicatio dicitur exclusyo a comunione. Sicut autem triplex est comunio fidelium* (c. 13rA); expl. *est quam ipse qui commissit ut ibi dicitur: Hec in glo(ria), ubi supra. Amen* (c. 118rA)
Precede, alle cc. 2rA-8rA, una tavola del contenuto, in ordine alfabetico di argomento.

MODUS

A c. 13rA, la rubrica: «Incipiunt censure fratris Antonini ser Nicolay de Florentia ordinis Praedicatorum archiepiscopi Florentini»; nel margine superiore, in gran parte svanito e di incerta restituzione: «Titulus primus, c. 1. De excomunicatione […]».
A c. 118rA-B, al termine del testo, una lunga nota «Quibus diebus ieiunandum sit ex praecepto» (inc. *Nota qui sunt dies ieiunandi ex praecepto ecclesiae, primo quidem tota Quadragesima exceptis diebus dominicis*).

ultimo testo, inc. *Queritur utrum liceat pluries in die celebrare vel comunicare, respondit nonnulli semel* (c. 244rA); expl. *sicut dicit Hostiensis quod in huiusmodi devotam consuetudinem non reprobamus* (c. 244vB)
Precede, a c. 244rA, la rubrica: «Ex 3ª parte tit. VII, cap. X, §17».
Si tratta di una raccolta di diverse questioni o *tituli* trascritti dalla *Summa*, molti dei quali hanno avuto anche tradizione separata:
cc. 13rA-118rA, De censuris ecclesiasticis sive de excommunicationibus (*Summa* III, tit. 24-29: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 253; CALMA, I.3, p. 300 nr. 16);
cc. 118rB-138vA, De restitutione (*Summa* II, tit. 12, cap. 3: De artificibus et mercatoribus; *Ex 2ª pars* (sic) *titulo duodecimo de restitutione, c. 3 de artificibus et mercatoribus*, c. 118rB: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 247; CALMA, I.3, p. 299 nr. 10);
cc. 138vB-175rA, De matrimonio (*Summa* III, tit. 1, cap. 2 e ss.; *Incipit primus titulus de coniugiis seu de matrimoniis qui est primus titulus in tertia parte*, c. 138vB: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 250; CALMA, I.3, p. 299 nr. 13);
cc. 175rA-197rB, De confessoribus (*Summa* III, tit. 17: De confessoribus; *Incipit titulus decimus de confessoribus extractus ex tertia parte*, c. 175rA; l'*incipit* corrisponde anche a quello della sezione *De instructione confessoris* del *Confessionale* «Defecerunt», recensio longior: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 256; CALMA, I.3, p. 299 nr. 2);
cc. 197rB-208rB, De voto (*Summa* II, tit. 11; *Incipit titulus XI de voto qui est undecimus in secunda parte*, c. 197rB);
cc. 208rB-214vA, De gula (*Summa* II, tit. 6; *Incipit titulus quartus de gula*, c. 208rB);
c. 214vA-B, De ludis et spectaculis (*De ludis et representationibus*, c. 214vA; *De solatii spectaculorum*, c. 214vA);
cc. 214vB-216vB, De immunitate ecclesiae (*Summa* III, tit. 7, cap. 2; *De emunitate ecclesie tertia parte t. 7 c. 2*, c. 214vB);
cc. 216vB-221vB, De decimis (*Summa* II, tit. 4, cap. 3; *De decimis de prima parte t. 4 c. XI*, c. 216vB: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 248; CALMA, I.3, p. 299 nr. 11);
cc. 221vB-226rB, De privilegiis fratrum ordinis Praedicatorum (*Summa* I, tit. 1, cap. 8; *Ex prima parte titulus primus c. ultimo. De privilegiis fratrum ordinis Predicatorum c. VIII*, c. 221vB; interrotto);
cc. 233rA-237vA, De ovibus quae tradi debent ad soccidam (*Summa* II, tit. I, cap. 2 e ss.; *De ovibus quae tradi debent ad soccidam*, c. 233r);
cc. 237vA-238rA, De casibus episcopalibus (*Summa* III, tit. 11, cap. 7; *De casibus episcopalibus 3a pars tit. XI c. 7 par. X*, c. 237vA);
cc. 238rB-244rA, De ornatu et habitu mulierum (*Summa* II, tit. 4, cap. 7, par. 7; *Tractatus de ornatu mulierum*, c. 238rB; cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 249; CALMA, I.3, p. 299 nr. 12);
c. 244rA-vB, Utrum liceat pluries in die celebrare vel comunicare (*Summa* III, tit. 7, cap. 10, par. 17; *Ex 3ª parte tit. VII, cap. X, par. 17*, c. 244rA).

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 226; Orlandi, *Bibliografia antoniniana*, pp. XXI, 77, 78, 79, 86-87 nr. 14; Kaeppeli, *Scriptores*, I, pp. 86, 88, 89, 90; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati*, I, p. 20 nr. 11 e tav. LXXI

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

MODUS

36

Ricc. 356 (K.IV.12-13-14)

Composito di 3 elementi; cc. I, 164, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica 1-162 che non computa la prima e l'ultima c., tracce di un'altra numerazione moderna a penna; bianche le cc. 1n.n., 2v, 6v, 18v, 71v, 78-80, 124-127, 162v.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle e traccia del titolo a inchiostro. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. Ir, di mano settecentesca, indice del contenuto dell'intera compagine.
A c. 163r, al centro, ad inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 162 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotate a inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «N.IV.12-13-14» (dorso; cc Ir, IIr, 19r e 128r).

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, pp. 266, 327; *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 226; KRISTELLER, *Iter Italicum*, I, p. 178; SEIDEL MENCHI, *Traduzioni italiane*, pp. 33 e nota 3, 34 e note 2-4, 35-36, 82 nota 2, 90 nota 4, 92

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

Ricc. 356/I (cc. 1n.n.-18)

Sec. XVI ultimo quarto (1576-1600); cart.; mm 206×138 (c. 3); cc. 19 (la c. 1n.n. è utilizzata come guardia); fascicolazione: 1^3 (cc. 1n.n.-2), 2^6 (cc. 3-8), 3^{10} (cc. 9-18): il fasc. 1 è privo della c. finale; specchio di scrittura mm 162×112 (var.); rr. 0/ll. 30 (var.). Scrittura corsiva di mani diverse ma coeve.

L'unità codicologica non è omogenea, riunisce tre fascicoletti di mani differenti, annotati dalla mano che verga le cc. 1r-2r.
A c. IIr, titolo di mano seicentesca: «De officio in dominicis et festivis diebus in basilica S. Petri».
A c. IIr, in inchiostro nero, la segnatura Lami: «K.IV. n. 12-13-14» (sec. XVIII).

cc. 1r-18r, Cerimoniale della basilica di S. Pietro (*De officio in dominicis et festivis diebus in basilica S. Petri*, c. 1n.n.r)

primo testo, inc. *Canonicus haebdomadarius sedens in primo stallo canonicorum ex ea parte quae cornu* (c. 1r); expl. *demum dicto fidelium animae revertitur ad sacrestiam, factis solitis reverentiis, et cetera* (c. 1v)
Precede la rubrica: «In dominicis et festivis diebus per canonicum hebdomadarium matutinale officium sequenti ordine peragitur in Vaticana basilica».

ultimo testo, inc. *Dum cantatur* <add. sup. lin.: *tertia*> *ea quae ad celebrationem sunt necessaria parant* (c. 9r); expl. *canonicis opertis capitibus redeunt ad sacristiam precedentibus ceroferariis* (c. 18r)
Precede la rubrica: «Servanda in celebratione missae solemnis».

MODUS

Sono brani del cerimoniale delle celebrazioni della basilica di S. Pietro, ognuno preceduto dal titolo: «In dominicis et festivis diebus per canonicum hebdomadarium matutinale officium sequenti ordine peragitur in Vaticana basilica» (c. 1r); «Per canonicum haebdomadarium vespertinum officium his ceremoniis peragitur» (c. 2r); «Servanda in celebratione missae solemnis in dominicis ac aliis diebus festivis prout in basilica S. Petri» (c. 3r); «In dominicis et festivis diebus per canonicum haebdomadarium matutinale officium sequenti ordine peragitur in Vaticana basilica» (c. 7r); «Per canonicum haebdomadarium vespertinum officium his ceremoniis peragitur» (c. 8r); «Servanda in celebratione missae solemnis» (c. 9r).

M.L.T.

Ricc. 356/II (cc. 19-125)

Sec. XVI ex. (1591-1600); cart., numerose filigrane per la maggior parte non riscontrabili nei repertori ad eccezione del fasc. 8, del tipo Briquet 10718 (*main*); mm 208×142 (c. 19); cc. 107; fascicolazione: 1-3^{8} (cc. 19-42), 4^{7} (cc. 43-49), 5-6^{8} (cc. 50-65), 7^{6} (cc. 66-71), 8^{8} (cc. 72-79), 9-10^{16} (cc. 80-111), 11^{8} (cc. 112-119), 12^{6} (cc. 120-125): il quarto fasc. è un quaterno mutilo di una c.; segnatura a-g limitatamente ai fasc. 1-7; specchio di scrittura mm 155×96; rr. 0/ll. 22 (var.). Una sola mano.

Titoli in lettere capitali. Iniziali semplici in inchiostro nero. Spazi riservati per le iniziali di ogni libro.

A c. 19r, in inchiostro nero, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.IV. n. 13-14».
I testi contenuti in questa seconda sezione, adespoti, sono quasi tutti attribuibili a Martin Lutero; a c. 19r, però, una mano settecentesca, probabilmente quella di Giovanni Lami (1697-1770), annota: «Docti et vehementis scriptoris opus et forte Erasmi» (per la storia del ms. e della diffusione dei testi di Lutero, cfr. Seidel Menchi, *Traduzioni italiane*, pp. 33-36).

1. cc. 19r-36r, Martin Luther, Praefatio in Testamentum Vetus *(Praefatio in Testamentum Vet[us]*, c. 19r)

inc. *Multi sunt qui Veteris Testamenti libros negligentius tractant, quod putent illos* (c. 19r); expl. *verum huius rei iudicium penes lectores sit. Deus caeptum opus foeliciter absolunt* (sic) (c. 36r)
In calce al testo: «Amen».

2. cc. 36r-43v, Martin Luther, Praefatio in Testamentum Novum (*Praefatio in Testamentum Novum*, c. 36r)

inc. *Quanquam conveniebat hunc librum, sine aliena praefatione atque titulo* (c. 36r); expl. *Petri, tribus reliquis evangelistis, quos similiter excellunt, sunt praeponendae* (c. 43r)
Il testo è seguito, a c. 43r-v, dal «Catalogus librorum Novi Testamenti».

3. cc. 44r-67r, Martin Luther, Praefatio in epistulam Pauli ad Romanos *(Prefatio in epistolam Pauli ad Romanos*, c. 44r)

inc. *Cum epistola haec Pauli ad Romanos, unica totius Scripturae sit methodus et absolutissima epitome* (c. 44r); expl. *curant. Deus pacis conterat Satanam et regnum eius sub pedibus nostris* (c. 67r)
In calce al testo: «Amen».

MODUS

4. cc. 67r-71r, De Sacra Scriptura

inc. *Tota enim Scriptura hunc praecipue finem sibi constituit, ut doceat, explicet* (c. 67r); expl. *ut sequamur remissionem peccatorum et eternam iustitiam in Iesu Christo domino nostro. Qui est una cum Patre et Spiritu Sancto Deus benedictus* (c. 71r)

A c. 67r, a margine del testo: «Sacrae Scripturae praecipuus finis».
In calce al testo: «Amen».

5. cc. 72r-77v, Martin Luther, Praefatio in explanationem Amos prophetae (*Prefatio in explanationem Amos prophetae*, c. 72r)

inc. *Quis sit tam prophetarum, quam totius Sacre Scripturae et verbi vocalis usus* (c. 72r); expl. *quid groriosius* (sic), *quid excellentius de evangelii maiestate predicari posset?* (c. 77v)

In calce al testo: «Amen».

6. cc. 81r-107r, Martin Luther, De libertate christiana liber (*De libertate christiana liber*, c. 81r)

inc. *Facilis res multis est visa christiana fides quam et non pauci inter virtutes* (c. 81r); expl. *quantum celum Superos terram, quam nos Christus faciat et intelligere et servare* (c. 107r)

In calce al testo: «Amen».

7. cc. 108r-122r, De adventu Messiae

inc. *Nolite murmurare inter vos. Nemo venit ad me nisi Pater, qui misit me, traxerit* [Io 6,44]. ... *Memorabilis contio quae etsi dura videtur, tamen cognitu necessaria est* (c. 108r); expl. *splendorem et gloriam celestis vitae et felicitatis per Iesum Christum servatorem nostrum. Qui est una cum Patre et Spiritu Sancto Deus benedictus in secula* (c. 122r)

Il testo è aperto da una serie di citazioni scritturali, trascritte solo parzialmente.
In calce al testo: «Amen».

8. cc. 122v-123v, Testimonia circa Iesum

inc. *Enumeremus igitur varia genera testimoniorum de Iesu, quod sit verus Messias* (c. 122v); expl. *habes quomodo Deus Pater glorificaverit filium suum Iesum Christum* (c. 123v)

In calce al testo: «Amen».

M.L.T.

Ricc. 356/III (cc. 126-163n.n.)

Sec. XVI prima metà (1501-1550); cart., filigrana del tipo Briquet 3453 (*char*) e 7388 (*fruit*), oltre ad una terza (*aigle*) presente nel secondo fasc., ma non riscontrabile nei repertori; mm 212×147 (c. 128); cc. 38; fascicolazione: 1^{26} (cc. 126-151), 2^{12} (cc. 152-163n.n.); rigatura a colore; specchio rigato mm 136×104 (var.); rr. 2/ll. 22 (var.). Una sola mano.

MODUS

Iniziali semplici in inchiostro nero.

A c. 128r, in inchiostro nero, la segnatura Lami: «K.IV. n. 14» (sec. XVIII).

1. cc. 128r-148r, Quaesita varia de Iesu Passione

inc. *Cum magna Passionis Iesu Christi misteria considerarem, sub quibus humani generis salus* (c. 128r); expl. *batismatis per aquam et redemptionis per sanguinem. Et sic sit finis Passionis Iesu Christi ad Dei gloriam* (c. 148r)
In calce al testo: «Amen».

2. cc. 148vA-154rA, Hymni

primo testo, inc. *Quid Gabriel nuntiavit* | *cum virginem salutavit* (c. 148vA); expl. *sunt que demonstrant aperte* | *Christum Dei filium* (c. 148vB)
La prima terzina è scritta nel margine inferiore, segnalata con un rimando a forma di croce.
Precede la rubrica: «Signa decem de gloria Christi».
I testi alle cc. 148v-154r sono su due colonne.

ultimo testo, inc. *Sola fidem Virgo celat* | *quando in cruce Christum velat* (c. 154rA); expl. *que predixit aventuris* | *in quibuscumque rebus* (c. 154rA)
Precede la rubrica: «De fide Virginis matris».
Si tratta di dieci inni di argomento religioso, ognuno con un proprio titolo; a c. 149r, «Innus festorum Matris Virginis»; nella seconda colonna sono segnalate le date delle festività mariane citate nel testo. A c. 149v, orazione (*Oratio ad dominum Iesum Christum*).

3. cc. 154v-162r, Salmi in versi

primo testo, inc. *Signior del cielo ch'in nulla ascoso iace* (c. 154v); expl. *restando da chi può turbato et vinto* (c. 155r)
In calce al testo: «Finis».

ultimo testo, inc. *Apri, o santo Signore, le labra mie* (c. 161r); expl. *già largo in terra di tua stessa vita* (c. 162r)
In calce al testo: «Finis».

M.L.T.

37

Ricc. 357 (M.III.4)

20 maggio 1449 (c. 67v); cart. (membr. le cc. 1 e 108-109, le ultime due palinseste), filigrana del tipo Briquet 2642 (*basilic*); mm 214×154 (c. 2); cc. II, 109, II'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione antica a inchiostro nel margine superiore esterno che inizia a c. 2; bianche le cc. 19r, 24-25, 85v; fascicolazione: 1^{13} (cc. 1-13), 2^{12} (cc. 14-25), 3^{10} (cc. 26-35), $4\text{-}9^{12}$ (cc. 36-107), 10^{2} (cc. 108-109): il primo fasc. è un sesterno con aggiunta di una c. membr. all'inizio; l'ultimo fasc. è membr. e palinsesto; richiami orizzontali decorati e centrati; fori di guida a sezione triangolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 142×98; rr. 31/ll. 30 (var.). Tre mani: *littera textualis* (A. cc. 1r-v, 6r-20v, 26r-85r), scrittura libraria (B. cc. 2r-6r, 86r-101r) e di nuovo *littera textualis* (C. cc. 21r-23v, 101v-108r); rare annotazioni marginali.

MODUS

Rubriche, segni di paragrafo rubricati e maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici a penna, a volte decorate con filigranature a inchiostro nero (spazi riservati alle cc. 21r-23v e 101v-107v), di modulo maggiore e con fregio rosso e nero quella a c. 26r. Iniziale rossa filigranata nel medesimo colore a c. 86r. Nel margine inferiore di c. 26r, stemma.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle; punti in spago sui piatti.

Il ms. sembra essere di lunga lavorazione con le cc. membr. (una singola iniziale ed un bifoglio finale, qui considerate non come guardie ma come parte costitutiva della compagine) aggiunte in seguito: sulla prima è stata trascritta un'intera messa mariana e sul bifoglio finale termina la regola delle Mantellate. Le cc. 108-109 sono inoltre palinseste su di un frammento del sec. XIV: la *scriptio inferior* riporta un inventario degli arredi di una cappella (cfr. De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 20).
A c. 67v, data di mano del copista A: «Amen. 1449 adì 20 de maze. Fine».
A c. 108r, annotazione a inchiostro: «MCCCCLXVII a dì XXVII di feraio *(sic)* madona Catalina da la Luna prese l'abito di sancta Monica in Sancto Barnaba, in presentia de tuto el cunvento e tute le Ma[n]telate, e io, frate Nicolao da Fivezano priore del dicto cunvento, l'ò recevuta e à fata la profesione, como s'usa per l'altre».
A c. 26r, stemma non identificato ("D'argento, bandato dello stesso, a tre crescenti di nero ordinati in banda, accompagnata da due stelle a sette punte, 1 e 1"), affiancato dalle lettere «G A» in inchiostro rosso; all'interno della «A» sono inscritte le lettere «S P A».
Timbri della famiglia Riccardi (sec. XVIII prima metà) alle cc. 1r, 2r, 18v, 23r, 26r, 38r, 48v, 58v, 66v, 78v, 95v, 108r.
A c. Ir, indice dei testi, probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).
A c. 109v, al centro (sec. XIX ex.): «Carte 109 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotate a inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «M.III.4» (dorso; cc. Ir, 2r).

1. c. 1r-v, Messa in Visitatione BMV (*In Visitatione gloriose Virginis Marie*, c. 1r)

inc. *Gaudeamus omnes in Domino diem festum celebrantes sub honore Mariae Virginis* (c. 1r); expl. *ab eiusdem Visitacionis gloria nulatenus excitamus per eundem Dominum* (c. 1v)

2. cc. 2r-4r, Elogio dello sapere et dello studio

inc. *Comenti a Dio chi vole ben imparare | el sapere cum reverentia domandare* (c. 2r); expl. *parolle fa frutificare, parolle solle, | perho chomo facti va chi facti volle* (c. 4r)
In calce al testo: « Deo gracias. Amen».

3. cc. 4r-6r, Ps. Bernardus Claraevallensis, Epistula de cura rei familiaris ad Raymundum dominum Castri Ambruosii (*Epistula missa per Bernardum*, c. 4r; ep. 456: cfr. PL 182, coll. 647-651)

inc. *Gratioso militi et fellici Raymundo domino Castri Ambrosii Bernardus in senium deductus salutem. Doceri petis a nobis de cura et modo familiaris rei*

MODUS

utilius gubernande (c. 4r); expl. *bibet cum eo dolloris callicem quem optavit. Ad quam eam perducant merita sue dampnabilis senectutis, et cetera* (c. 6r)

4. cc. 6r-7r, Hymni ad BMV

primo testo, inc. *Alma redemptoris mater que per via celi porta manes* (c. 6r); expl. *sumens illud ave peccatorum miserere* (c. 6r)

ultimo testo, inc. *Hec est regina virginum, que genuit Regem Regum* (c. 7r); expl. *Deum et hominem alma virgo intercede, pro nobis ora* (c. 7r)

Si tratta di preghiere e antifone per la Vergine Maria (cfr. Chevalier, *Repertorium hymnologicum*, nrr. 857, 18150, 17170 e 2070; solo l'ultimo testo non risulta identificabile sui repertori).

5. cc. 7r-18v, Iacobus Beneventanus, Carmina moralia (*Carmina ficta*, c. 7r; cfr. Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 5964)

inc. *Surrepsisse patet viciorum viscera flammas* (c. 7r); expl. *te deficiente ut iusta fiant omnia velle tuum* (c. 18v)

Precede la rubrica: «Incipiunt Sclavi de Baro consona dicta | a Beneventano Iacobo per carmina ficta».

6. cc. 19v-20v, Dicta et exempla

inc. *Dico quod omne quod est plerumque et quod uni ordini adheret et ipso ostenditur vestigium sapientie* (c. 19v); expl. *Seneca: Melius semi discere quam ignorare. Bernardus: Homo cum plus vivit plus sapit* (c. 20v)

Si tratta di frasi e proverbi estratti da vari autori, indicati a margine, tra cui Platone, Galieno, Seneca, Cicerone e altri.

In calce, una mano più tarda aggiunge alcune righe, illeggibili.

7. cc. 21r-23v, Rituale di vestizione delle Mantellate (*Modus recipiendi Mantellatas*, c. 21r)

inc. *Modus ergo recipiendi eas erit: portent ipse sorores clamidem, corrigiam, velum et Pater noster ad benedicendum* (c. 21r); expl. *ieiuniorum et omnium bonorum spiritualium nostri sacri ordinis. In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen* (c. 23v)

8. cc. 26r-85r, Antoninus Florentinus, Confessionale "Defecerunt" (*Confessionale*, c. 26r; Interrogatorium: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 256; CALMA, I.3, p. 299 nr. 2)

inc. *Postquam ille qui vult confiteri dixit per se ea que voluit de peccatis suis* (c. 26r); expl. *vel concubinas vel ludentes ad aleas et huius modi omnia sunt damnabilia* (c. 85r)

Precede la rubrica: «In nomine domini nostri Iesu Christi. Incipit Confessionale fratris Antonini de Florentia ordinis Predicatorum».

10. cc. 86r-101r, Iacobus Passavanti Florentinus, Specchio di vera penitenza (*Tractato de' sogni*, c. 86r; Trattato dei sogni: cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 2103)

MODUS

inc. *De' sogni a' quali molti vanno dietro e molti ne fanno errare. Come dice Salamone è convenevole di dire alcuna cosa* (c. 86r); expl. *e della materia dei sogni basti quello che stesamente n'è scripto nel presente tractato* (c. 101r)
Precede la rubrica: «Qui comincia il Tractato de' sogni da noi, frate Iacomo Passavanti, ordinato».
In calce al testo: «Sempre sia il nome del nostro signore Iesù Cristo crocifixo laudato et benedetto in secula seculorum. Amen».

11. cc. 101v-108r, Regola delle monache di s. Agostino (*Regola delle donne vestite secundo l'ordine di sancto Agustino*, c. 101v)

prologo, inc. *Posto in contemplatione, el padre nostro et glorioso doctore Agustino parlando solo con Dio diceva: Signore, tu ci ày facti* (c. 101v); expl. *questi sono quegli che vogliamo principalmente che observati constituti so[...] nostra obedientia. Amen* (c. 102v)
Precede la rubrica: «Incomincia el prologo della regola delle donne vestite secundo l'ordine di sancto Agustino».

testo, inc. *La prima è ordinato che l'abito vostro sia di panno nero, el quale né in valore né in colore sia o mostri essere troppo pretioso* (c. 102v); expl. *si cognosca essere passata di questa vita et sia segno et memoria di pregare a Dio per lei specialmente* (c. 108r)
Precede la rubrica: «Qui comincia la vita et la regola delle donne vestite facto obedientia secondo la regola di sancto Agustino. Capitolo I de l'abito loro».

12. c. 109r, Formula absolutionis (*Forma absolutionis*, c. 109r)

inc. *Forma executionis indulgentie a pena et culpa ordinata in concistorio apostolico* (c. 109r); expl. *innocencie in qua eras quando batizatus fuisti. In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. 1551. Amen* (c. 109r)
Precede la rubrica: «Hec est forma absolutionis gratie summe pontificis facta die XXVIII aprilis».
In calce al testo, la stessa mano aggiunge un indice.

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, pp. 32, 70, 239, 336; *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 226-227; DI PIERRO, *Preliminari all'edizione critica*, pp. 143-144 e nota 5, 150, 153-155, 172, sigla S; MARTORIELLO, *Iacopo da Benevento*, p. 62 nota 1; ORLANDI, *Bibliografia antoniniana*, pp. 222, 226-227 nr. 4; KAEPPELI, *Scriptores*, I, p. 93; II, p. 334; AUZZAS, *Per il testo*, p. 269 e *passim* (con la sigla S); DE ROBERTIS-MIRIELLO, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, pp. 20-21 nr. 12 e tav. XXXIV; BERTINI, *Iacopo da Benevento*, p. 44; BERTELLI, *Appunti sulla tradizione manoscritta*, p. 275; recensione a BERTELLI, *Appunti sulla tradizione manoscritta*, p. 112* nr. 316

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

38

Ricc. 358

1463 (c. 97r); cart., filigrana del tipo Briquet 3685 (*ciseaux*) e 8351 (*lettre M*); mm 212×141 (c. 1); cc. I, 100, I'; guardie cart. recenti; numerazione meccanica, cartulazione originale a penna al centro del margine superiore parzialmente caduta per raffilatura; bianche, ma preparate per la scrittura, le cc. 97v-100v; fascicolazione: $1\text{-}10^{10}$

MODUS

(cc. 1-100); richiami orizzontali centrati inseriti in un riquadro decorato; fori di guida a sezione circolare in gran parte raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 139×98; rr. 24/ll. 24. *Littera textualis* semplificata, di mano di *Iulianus Pisaurensis* (c. 97r; non attestato in *Colophons*).

Maiuscole toccate di giallo. Iniziali semplici in inchiostro rosso da c. 56r. Iniziali rosse, di vario modulo, filigranate con inchiostro viola, parzialmente svanito, fino a c. 56r.

Legatura del sec. XIX in cartoncino, dorso liscio con 3 nervi vegetali passanti.

A c. 97r, la sottoscrizione del copista: «Hec est finis huius libri per me, fratrem Iulianum Pisaurensem ordinis Minorum. 1463».
A c. 100v, una mano del sec. XVI ha annotato: «Fo. 96. Quaderni 10».
A c. 1r, nel margine superiore, parzialmente erasa, nota di possesso del sec. XVII: «Pertinet ad bibliothecam Sancti Lucchesi» (per il convento francescano di S. Lucchese a Poggibonsi, cfr. Repetti, *Dizionario*, IV, p. 484).
A c. 100v, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 100 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, al centro, a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-47r, Ps. Eusebius Cremonensis, Epistula de morte Hieronymi (cfr. BHL 3866; PL 22, coll. 239-282; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 903)

inc. *Patri reverendissimo Damasso* (sic) *episcopo christianissimo Theodonio Romanorum senatori Eusebius olim Ieronimi sanctissimi disscipulus*, *nunc orbatus lumine, pium dolorem et suavissimum gaudium. Multiphariam multisque modis olim Deus locutus est omnibus nobis per suum dilectissimum filium sanctum Ieronimum* (c. 1r); expl. *ab omnibus protegi nocivis et in futuro gaudia, quae iam tu possides, adipsci* (sic) (c. 47r)
In calce al testo: «Amen».

2. cc. 47r-55v, Ps. Augustinus, Epistula ad Cyrillum Hierosolymitanum de magnificentiis beati Hieronymi (cfr. BHL 3867; CPPM, II/A, nr. 145/18; PL 22, coll. 281-289; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 903)

inc. *Gloriosissimi christiane fidei athelete* (sic)*, sancte matris Ecclesiae lapidis angula* (sic) (c. 47r); expl. *potest continuo obtinere. Non enim suo aliqualiter defraudatur desiderio* (c. 55v)
In calce al testo: «Finit ad laudem Dei».

3. cc. 55v-97r, Ps. Cyrillus Hierosolymitanus, Epistula ad Augustinum de miraculis Hieronymi (cfr. BHL 3868; CPPM, II/A, nr. 145/19; PL 22, coll. 289-326; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 903)

prologo, inc. *Venerabili viro episcoporum eximio Ypponensi presuli Cirillus Hierosolimitanus pontifex et omnium sacerdotum infimus. Illius sequi vestigia cuius in terris sanctitas radiare non cessat, illius scilicet Hieronimi gloriosi, cuius memoria erit in benedictione* (c. 55v); expl. *et primo ab Eusebio viro sanctissimo eiusdem Hieronimi sanctissimi disscipulo (sic) sumat initium* (c. 56r)

MODUS

testo, inc. *Post obitum gloriosi Hieronimi quedam heresis inter Grecos surexit* (c. 56r); expl. *ab omnibus accidisse iudicetur. Mei, Augustine carissime*, *in tuis orationibus memor esto* (c. 97r)
In calce al testo: «Deo gratias et Hyeronimo glorioso. Amen. Amen. Amen».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 228; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 21 nr. 13 e tav. LII

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-M.L.T.

39

Ricc. 359

Sec. XVI seconda metà (1551-1600); membr.; mm 228×158 (c. 1); cc. I, 40, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, cartulazione ad inchiostro di mano del copista in nrr. romani; bianche, ma preparate per la scrittura le cc. 31-40; fascicolazione: $1\text{-}5^{8}$ (cc. 1-40); richiami orizzontali posizionati nell'angolo interno; fori di guida in gran parte raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 191×117; rr. 32/ll. 31. Una sola mano. Rare annotazioni marginali di altra mano.

Spazi riservati per le iniziali.

Legatura cinquecentesca in pelle su cartone decorata con impressioni a secco e oro, dorso con 3 nervi semplici; traccia dei lacci di chiusura con tagli colorati (cfr. Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 142-143 nr. 54).

Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 47-48) il codice farebbe parte del nucleo di 939 mss. provenienti dalla biblioteca di Giovan Battista Doni (1594-1647), poi confluiti nella libreria privata di Gabriello Riccardi (1705-1798); il ms. compare infatti fra quelli elencati nell'*Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Ricc. 3575) ed è identificabile con il nr. 17, sezione D, presente a c. 5r: «Litterae summorum pontificum ad cardinalem Cibum etc. in membr.».
Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 124: l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel I volume (Ricc. 3824), a c. 94r: «Clemens VII Brevia V ad Innocentium cardinalem Cibo, legatum Bononiae. Codex membranaceus in folio, I.IIII.124»; e nel II volume (Ricc. 3825), a c. 262r: «Paulus III Breve ad Ioannem Mariam cardinalem de Monte, Bononiae legatum. Codex membraneus in folio, I.IIII.124». Dell'antica segnatura dà conto anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 228): «Cod. antiquitus 124, nunc 359».
Sui piatti, impresse in oro, due coppie di lettere, non altrimenti ricostruibili: in alto «A.L.» e in basso «B.V.».
Sulla controguardia anteriore due note di possesso, in inchiostro: «MDCXXII. Ex munificentia d. Francisci quondam d. Virgilii de Balzanis me possidet. Dominicus Castellanus a secretis senatoriis cancellarius»; e sotto: «Et sub die XX augusti 1648.

MODUS

A magnifico domino Theseo de Balzanis mihi Fleriano Navio a secretis senatoriis pariter cancellario et militiarum huius legationis Bononiensis collaterali generali donatus».
A c. Ir, indice del contenuto di mano settecentesca: «Contenta in codice sequens indicabit elenchus: 1. Facultates in spiritualibus Innocentio cardinali Cibo Bononiensi prolegato per sanctissimum dominum nostrum Clementem VII pontificem maximum concessae anno Incarnationis 1523 3° Idus ian., anno sui pontificatus p° a fol. p° usque ad fol. 9 - 2. Aliae facultates ampliores eiusdem a fol. 9 usque ad fol. 12»; sotto, probabilmente della stessa mano, una segnatura: «B 842».
A c. 40v, al centro, in inchiostro nero (sec. XIX ex.): «Carte 40 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, al centro, a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-30r, Clemens VII papa et Paulus III papa, Brevia

primo testo, inc. *Clemens episcopus servus servorum Dei dilecto filio Innocentio Sancte Marie in Domnica diacono cardinali Cibo in civitate nostra Bononiensi eiusque comitatu et districtu ac Exarchatu Ravene et tota provincia Romandiole ac civitatibus nostris Regiensi, Parmensi et Placentina nostro et apostolice sedis legato salutem et apostolicam benedictionem. Cum nos nuper te in civitate nostra Bononia eiusque comitatu et districtu ac Exarchatu Ravene* (c. 1r); expl. *per te concedendarum ad effectum huiusmodi inseri possit* (c. 9r)
In calce al testo: «Datum Rome apud S. Petrum anno Incarnationis dominice Millesimo quingentesimo vigesimo tertio Idus ianuarii, pontificatus nostri anno primo. Ioannes Matheus Gibertus Albergatus».

ultimo testo, inc. *Venerabili fratri Ioanni Mariae episcopo Praenestinensi S.R.E. cardinali de Monte nuncupato in nostra civitate Bononia nostro et apostolicae sedis de latere legato Paulus papa III venerabili fratri nostri salutem et apostolicam benedictionem. Hodie in consistorio nostro secreto ut moris est beneplacitum nostrum* (c. 29v); expl. *alia roboratis statutis et consuetudinibus caeterisque contrariis quibuscumque* (c. 30r)
In calce al testo: «Datum Romae apud S. Marcum sub anulo piscatoris die XIII iulii MDXLVIII, pontificatus nostri anno quarto decimo. Blo(sius) El. Fulgin(ensis)».
Sono copie di 19 brevi, inerenti i rapporti tra la Curia pontificia e la città di Bologna durante i pontificati di Clemente VII e Paolo III; sono numerati progressivamente da una mano più recente, che segnala a margine anche le date (1523-1530). Al termine delle ultime sei copie (cc. 25r-30v) ci sono anche gli estremi della loro registrazione nella cancelleria bolognese «in libro bullarum et brevium apostolicorum».

BIBLIOGRAFIA: *Index Bibliothecae Donianae*, c. 5r; Lami, *Bullettone*, I, c. 94r; II, c. 262r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 228; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 142-143 nr. 54

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

M.L.T.

MODUS

40

Ricc. 360 Tav. 13

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); membr.; mm 229×159 (c. 11); cc. II, 100, II'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, tracce di un'altra numerazione moderna a penna nell'angolo superiore esterno, svanita; bianca c. 100v; fascicolazione: 1-10[10] (cc. 1-100); richiami verticali lungo la rettrice interna, segnatura a registro dal terzo al sesto fasc. non sempre visibile a causa della raffilatura, numerazione interna del fasc. 1 in nrr. arabi (1-5) e del fasc. 2 in lettere (a-e); rigatura a colore; specchio rigato mm 155×90; rr. 31/ll. 30. *Littera antiqua* di una sola mano, che segna nei margini aggiunte, varianti e *notabilia*.

Rubriche; tocchi di rosso sulle maiuscole limitatamente alle cc. 51r-66v. Iniziali semplici in azzurro. Iniziale in oro a bianchi girari (c. 1r); spazio riservato a c. 4v.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata; contropiatti in carta decorata, taglio dorato.

Il ms. è segnalato fra quelli appartenuti alla famiglia Strozzi (cfr. Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 56) e nella lista dei libri venduti, nel 1787, al marchese Gabriello Riccardi (1705-1798) da una delle ultime eredi è così descritto al nr. 57: «Cod. membr. Vita s. Hyeronimi - L. 4» (cfr. Bartoletti, *Manoscritti Strozziani*, pp. 314, 317; Id., *Libreria privata Gabriello*, p. 390).

A c. 1r, nel margine inferiore, tracciato ad inchiostro da mano moderna, un nome di incerta restituzione, probabilmente un possessore: «Agnolo Loli(?)».

A c. IIr, tavola del contenuto, di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «In hoc codice continetur: 1°. Vita b. Hieronymi auctore anonymo, pag. 1; 2. Epitaphium in morte b. Hieronymi, pag. 6; 3. Epistola Eusebii ad Damasum et Theodosium de morte s. Hieromymi, a tergo 6; 4. Epistola b. Augustini ad Cyrillum de laudibus s. Hieronymi (apocrypha), pag. 42; 5. Epistola b. Cyrilli ad Augustinum de miraculi *(sic)* b. Hieronymi (apocrypha), 49; 6. Officium proprium b. Hieronymi, tergo 63; 7. Epistola s. Hieronymi ad Eustochium, 67».

A c. 100v, al centro, ad inchiostro, la consueta nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 100 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, in prossimità dell'angolo superiore esterno, a matita blu, la segnatura corrente.

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura attuale.

1. cc. 1r-6r, Vita et miracula s. Hieronymi (*De vita et obitu beati Hieronimi*, c. 1r)

inc. *Iheronimus Eusebii viri nobilis filius ab oppido Stridonis, quod a Ghotis eversum Dalmatie* (c. 1r); expl. *sacre nanque* (sic) *legi, Iheronime, vacans* | *nomine vero.* | *Gloria Patrem, Genitumque Flamen* | *tres coequales veneremur eque* | *unus et verus Deus atque trinus* | *omne per evum* (c. 6r)

A c. 6r, al termine: «Explicit vita beati Hieronimi».

Il testo è una compilazione sulla vita e i miracoli di s. Girolamo che ha come fonte principale il cap. 142 della *Legenda aurea* di Iacopo da Varazze (*De sancto Hieronymo*: cfr. Maggioni (ed.), *Iacopo da Varazze, Legenda aurea*, pp. 1003-1009), talora parzialmente riadattato ma spesso fedelmente trascritto, con aggiunta nella parte finale di un passo tratto dal cap. 21 del *De institutione divinarum litterarum* di Cassiodoro (*De sancto Hieronymo*: cfr. PL 70, col. 1135-1136) e di un inno dedicato al santo (inc. *Ecce qui Christi decoravit aulam*; cfr. Chevalier, *Repertorium hymnologicum*, nr. 5176; Walther, *Initia*, nr. 5135; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 921).

MODUS

Seguono, a c. 6r-v, la *Translatio Hieronymi* (*Quomodo translatum fuit Romae corpus eius*, inc. *Post mortem gloriosi Iheronimi multo post tempore Yherusalem occupatur a barbaris*; cfr. BHL 3878a) e, a c. 6v, l'*Epitaphium Hieronymi* (text. *Hic dux doctorum iacet et flos presbiterorum | Iheronimus sanctus cui locus est nimis ymus. | Hic tu discrete catholice sive facete | dic veniens: Ave, desuper ire cave*; cfr. Lambert, *BHM*, III/B, nr. 928)

2. cc. 6v-42r, Ps. Eusebius Cremonensis, Epistula de morte Hieronymi (*Epistola beati Eusebii discipuli Hieronimi, quam scripsit Damaso episcopo et Theodonio senatori Romanorum de morte sanctissimi patris Hieronimi*, c. 6v; cfr. BHL 3866; PL 22, coll. 239-282; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 903)

inc. *Patri reverendissimo Damaso episcopo et probissimo Theodonio Romanorum senatori, Eusebius olim sanctissimi Iheronimi discipulus, nunc vero eodem orbatus lumine, pium dolorem et suavissimum gaudium. Multiphariam multisque modis Deus olim locutus est omnibus nobis per suum dilectissimum filium Iheronimum* (c. 6v); expl. *in praesenti ab omnibus protegi nocivis et in futuro gaudia, quae iam tu possides, adipisci* (c. 42r)

3. cc. 42r-48v, Ps. Augustinus, Epistula ad Cyrillum Hierosolymitanum de magnificentiis beati Hieronymi (*Epistola beati Augustini ad beatum Cyrillum Iherosolimitanum pontificem de beatissimo patre Iheronimo et laudibus eius*, c. 42r; cfr. BHL 3867; CPPM, II/A, nr. 145/18; PL 22, coll. 281-289; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 903)

inc. *Gloriosissime christiane fidei athlethe, sancte matris Ecclesie lapidis angularis* (c. 42r); expl. *potest continuo optinere. Non enim suo aliqualiter fraudatur desiderio* (c. 48v)

4. cc. 49r-63v, Ps. Cyrillus Hierosolymitanus, Epistula ad Augustinum de miraculis Hieronymi (*Epistola Cyrilli ad Augustinum de miraculis Iheronimi*, c. 49v; cfr. BHL 3868; CPPM, II/A, nr. 145/19; PL 22, coll. 289-326; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 903)

prologo, inc. *Venerabili viro episcoporum eximio Yponensi presuli Cirillus Iherosolimitanus pontifex et omnium sacerdotum infimus. Illius sequi vestigia cupiens, cuius in terris sanctitas radiare non cessat, illius silicet Iheronimi gloriosi, cuius memoria erit in benedictione* (c. 49r); expl. *et primo ab Eusebio viro sanctissimo eiusdem Iheronimi glorioso discipulo summat initium* (c. 49v)

Precede, a c. 49r, la rubrica: «Incipit prologus in Epistola Cyrilli ad beatum Augustinum de miraculis beatissimi et gloriosi patris Iheronimi».

testo, inc. *Post obitum gloriosi Iheronimi quedam heresis inter Grecos surrexit* (c. 49v); expl. *collocavimus in altari quatenus a populo relique sanctissime viderentur* (c. 63v)

Segue a c. 63v: «Finis».

Il testo dell'epistola è incompleto e si arresta a metà del par. XXVI (cfr. PL 22, col. 325).

MODUS

5. cc. 63v-66v, Laudes s. Hieronymi (*Officium ad honorem sancti Iheronimi ordinatum in utroque vespere*, c. 63v; cfr. Lambert, *BHM*, III/B, nr. 912)

inc. *Sancti Iheronimi clara preconia annisa animi promat ecclesia* (c. 63v); expl. *per dominum nostrum Yesum Christum filium tuum et cetera. Versus: Benedicamus Domino. R.: Deo gratias* (c. 66v)

Precede, a c. 63v, la rubrica: «Sequitur Officium ad honorem sancti Iheronimi ordinatum in utroque vespere. Super ps(almos). Ant(iphonae)».

Segue, a c. 66v: «Finis. Laus Deo».

6. cc. 67r-88v, Hieronymus, Epistula ad Eustochium virginem (ep. 22: cfr. PL 22, coll. 394-425; Lambert, *BHM*, I/A, pp. 8-10 nr. 22)

inc. *Audi filia et vide et inclina aurem tuam et obliviscere populum tuum et donum patris tui et concupiscet rex decorem tuum* [Ps 44, 11-12]. *In LXIII° psalmo Deus animam alloquitur humanam, ut secundum exemplum Abrahe* (c. 67r); expl. *et opere pariter ac mente munera clamabis et dices: Aque multe non potuerunt extinguere caritatem et flumina non cohoperient eam* (c. 88v)

Al termine: «Gratias immortali Deo».

7. cc. 89r-97r, Hieronymus, Adversus Iovinianum (excerptum: I, 41-49: cfr. CPL 610; PL 23, coll. 282-296; Lambert, *BHM*, II, nr. 252)

inc. *Satis abundeque christiane virginitatis pudicitie et virginitatis angelice de divinis libris exempla prebuimus* (c. 89r); expl. *et postquam in pontificatum fuerint electi, viros esse desinere* (c. 97r)

8. cc. 97r-100r, Hieronymus, Epistula ad Innocentium (ep. 1: cfr. PL 22, coll. 326-331; Lambert, *BHM*, I/A, nr. 1)

inc. *Sepe a me, Innocenti karissime, postulasti ut de eius rei miraculo, que in nostra* (c. 97r); expl. *merito lenit, sollicitudine promeretur, ut redditam vite redderet libertati* (c. 100r)

Al termine: «Finis. Gratias incomperabili Deo per infinita saeculorum saecula».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Fontani, *Illustrazioni*, pp. 427-429; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 228-229; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I/2, p. 118; Lambert, *BHM*, III/B, p. 647 nr. 903; Bartoletti *Manoscritti Strozziani*, pp. 314, 317; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 390

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

E.A.-F.M.

41

Ricc. 361 Tav. 14

Sec. XV med. (1441-1460); membr.; mm 235×155 (c. 5); cc. II, 14, II'; guardie membr. moderne; numerazione meccanica; fascicolazione: 1^4 (cc. 1-4), 2^6

MODUS

(cc. 5-10), 3^4 (cc. 11-14): il fasc. 3 era in origine un ternione privo delle ultime cc.; fori di guida a sezione circolare in gran parte raffilati, rigatura a secco; specchio rigato mm 139×97 (6+84+7), doppia giustificazione; rr. 21/ll. 20. *Littera antiqua* di una sola mano.

Rubriche e segni di paragrafo in oro; argomenti a margine in inchiostro rosso. 1 pagina ornata (c. 1r): iniziale in oro da cui si diparte il fregio a bianchi girari e bolli aurei raggiati su tre lati; nel margine inferiore, inserito in una corona d'alloro sorretta da due putti, stemma di papa Callisto III (1455-1458).

Legatura di restauro (1964) eseguita da Giuseppe Masi e Armando Andreoni, in pelle su assi, con recupero di parti di quella settecentesca di Giuseppe Pagani (coperta); dorso a 4 nervi semplici, controguardie in carta marmorizzata, taglio dorato. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

Il codice è l'esemplare di dedica per Callisto III, pertanto è collocabile tra l'aprile del 1455, anno in cui Callisto viene eletto papa, e il 22 agosto 1457, anno in cui muore il Brivio; a c. 1r, stemma di papa Borgia ("D'oro, al bue di rosso"). Appartenne poi a Gabriello Riccardi (1705-1798), nella cui libreria occupava il nr. 154, e fu fatto rilegare per suo conto da Giuseppe Pagani (fl. 1730-1758; cfr. Bani, *Un legatore*, III, p. 101 nr. 810). Il ms. è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel I volume del *Bullettone* (Ricc. 3824), a c. 60r: «Bripius Ioseph, Carmen in laudem Callisti III. Codex membraneus in folio, I.V.154. Scriptus saeculo XV»; dell'antica segnatura dà conto anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 229): «Cod. antiquitus 154, nunc 361».
Il codice figura inoltre nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r) redatto intorno al 1759 da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca, che così lo descrive a c. 106r: «Bripii Iosephi Carmen in laudem Callisti tertii, I.V.154, membr. fol.». Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 64-69) tale spoglio sarebbe una trascrizione del *Bullettone* del Lami, da cui il Mehus sceglie, in base ai propri interessi, 285 mss. (sul Mehus e i suoi rapporti con la libreria del Suddecano, cfr. *ibid.*, pp. 61-73 e 282).
A c. I'r, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 14 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX).
A c. Ir, al centro, la segnatura a inchiostro di mano recente.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-14v, Iosephus Bripius, Carmen ad Callixtum III papam (cfr. Bertalot, *Initia*, I, nr. 155)

inc. *Alme Caliste pater* | *celeberrime summeque patrum* | *Inclita quem felix ac* (c. 1r); expl. s*ervulus atque tuis in toto obnoxius evo* (c. 14v)
Precede la rubrica: «Ad sanctissimum dominum nostrum papam Calistum tertium Sacrosante Romanae ac universalis Dei Ecclesiae pontificem maximum».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Bullettone*, I, c. 60r; Mehus, *Estratti*, c. 106r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 229; Mancini, *Vita,* p. 233 nota 3; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 81 nr. 50; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 191; II, p. 516; Miglio, *Giuseppe Brivio*, p. 357; Bani, *Un legatore*, III,

MODUS

p. 101 nr. 810; Cencetti, *Lineamenti*, p. 252 nota 52; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana,* I, p. 80 nr. 156 e tav. CLXVIII; *Sorriso della Sfinge. Mostra*, p. 48 nr. 26; *Sorriso della Sfinge. Studi*, pp. 126-128 nr. 33, p. 201 tav. 33

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

E.A.-M.L.T.

42

Ricc. 362 (K.III.30)

Tav. 15

Sec. XV prima metà (1401-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 11890 (*monts*) e 9953 (*licorne*); mm 218×146 (c. 1); cc. I, 48, II'; guardie miste: cc. I e II' cart. moderne, c. I' membr. antica (numerata 49); numerazione meccanica che computa anche la guardia membr. finale, numerazione antica a penna nel margine superiore esterno fino a c. 40; fascicolazione: $1\text{-}4^{12}$ (cc. 1-48); richiami orizzontali centrati; rigatura a colore (solo per le due rettrici verticali); specchio di scrittura mm 144×104 (var.); rr. 0/ll. 27. "Lettera bastarda" di una sola mano; rare annotazioni marginali di mano più tarda; *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche, segni di paragrafo rubricati, maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici in inchiostro rosso.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Il ms. appartenne al convento di S. Donato in Scopeto presso Firenze, di cui riporta due note di possesso identiche, di mano cinquecentesca, alle cc. 40v e 49r: «Iste liber est monasterii Sancti Donati de Scopeto prope Florentiam» (per il monastero di S. Donato, sede dei Canonici Regolari Agostiniani, situato presso le mura di Firenze e distrutto nel 1529, su ordine del governo fiorentino, per impedire che fosse punto d'appoggio militare per i nemici che assediavano la città, cfr. Repetti, *Dizionario*, II, p. 33).
A c. 49r-v, numerose annotazioni, preghiere e prove di penna di mani diverse tardo quattrocentesche: a c. 49r, nel margine superiore: «Di molte cose si piglia pel popolo ebraico et el gentile come di Lazero, di Esaù et Iacob e [...] le lingue de' predicatori»; a c. 49v, fra le altre: «Sei sono e' grandi perdoni a Fiesole: el dì dell'Anutiatone 25 di marzo, Giovedì santo, el dì della Suressone, a mezo agosto el dì della Donna, a dì p° di giugno, a dì 6 di luglio».
A c. 1r, nel margine inferiore, probabile antica segnatura a inchiostro: «212».
A c. 1r, in prossimità del margine inferiore interno, la segnatura Lami ad inchiostro (sec. XVIII): «K.III. nr. 30».
A c. Ir, indice probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX); nel margine superiore esterno, in inchiostro, la segnatura attuale e quella Lami.
A c. Ir, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 49 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.III.30» (dorso; cc. Ir, 1r).

MODUS

1. cc. 1r-22v, Ps. Bernardus Claraevallensis, Meditationes piissimae de cognitione humanae conditionis (*Meditationes beati Bernardi*, c. 1r; cfr. PL 184, coll. 485-508)

inc. *Multi multa sciunt et semet ipsos nesciunt, alios inspiciunt et se ipsos deserunt* (c. 1r); expl. *in quo sponsum cum sponsa glorifices unum eundemque Dominum glorificans, qui vivit et regnat per infinita secula seculorum. Amen* (c. 22v)
Precede a c. 1r: «Yesus. Ave Maria, mater eius, B.d.s. Meditationes beati Bernardi <*add. al. m.*: abatis».

2. cc. 22v-40v, Moralia quaedam

primo testo, inc. *Charitatem quam erga vos habeo, sorores carissime, in hoc libello statui scribere* (c. 22v); expl. *utinam nulla divisio sit inter nos et Deum nostrum Dominum. Amen* (c. 24v)
Precede la rubrica: «Bernardus de charitate et unitate».

ultimo testo, inc. *Ad verecundiam vestram dico: Sic non est inter vos quisquam qui possit iudicare* (c. 40r); expl. *neque avari, neque ebriosi, neque maledici, neque rapaces regnum Dei possidebunt* (c. 40v)
Precede la rubrica: «Paulus ad Corintios».
Raccolta di *excerpta* di argomento morale, scritturale ed escatologico, ad uso probabilmente del convento. Ogni capitolo è preceduto da una rubrica.

3. cc. 41r-48v, Ps. Bernardus Claraevallensis, De forma vivendi religiosorum (*Libellus beati Bernardi de vita religiosorum*, c. 41r; cfr. Walther, *Initia*, nr. 16572)

inc. *Religiosorum datur hec doctrina virorum. Quam bene discentes et in illa proficientes* (c. 41r); expl. *forma, genus, mores, sapientia, res et honores morte ruunt, subita sola manent merita* (c. 48v)
In calce al testo: «Deo gratias. Amen».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 70; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 229-230

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

S.C.-M.L.T.

43

Ricc. 363 (K.III.20)

Sec. XV seconda metà (1451-1500); membr.; mm 210×145 (c. 9); cc. I, 67, II'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica; fascicolazione: $1\text{-}6^{10}$ (cc. 1-60), 7^{2} (cc. 61-62), 8^{5} (cc. 63-67): il fasc. 7 è formato da due cc. singole incollate; il fasc. 8 presenta le cc. 64, 65 e 66 non solidali e incollate, con c. 66 probabilmente aggiunta; richiami verticali posizionati nel margine interno; fori di guida a sezione triangolare in gran parte raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 138×87 (7+74+6), doppia giustificazione; rr. 25/ll. 25. "Corsiva all'antica" di una sola mano.

MODUS

Spazi riservati per le rubriche; iniziale semplice in azzurro a c. 35r. 1 pagina ornata (c. 1r): iniziale in oro da cui si diparte un fregio a bianchi girari; nel margine inferiore, inserita nella decorazione, una corona d'alloro in cui probabilmente doveva essere inserito uno stemma.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi vegetali passanti, taglio dorato e goffrato.

A c. 67v, timbro in inchiostro nero, illeggibile (sec. XVI?).

A c. 1r, sul margine superiore interno, la segnatura Lami ad inchiostro (sec. XVIII): «K.III.20».

A c. I'r, al centro (sec. XIX ex.): «Carte 67 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, annotate a inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.

Segnatura Lami: «K.III.20» (dorso; cc. Ir, 1r).

1. cc. 1r-34v, ATHANASIUS ALEXANDRINUS, Oratio contra gentes (trad. Ambrogio Traversari; cfr. CALMA, I.2, p. 205 nr. 14)

inc. *Verae ac divinae religionis pietatisque cognitio non tam humano magisterio* (c. 1r); expl. *quod licet agnoverint veritatis viam, contraria tamen his gessere quae noverant* (c. 34v)

2. cc. 35r-67v, ATHANASIUS ALEXANDRINUS, Oratio de incarnatione Verbi (trad. Ambrogio Traversari; cfr. CALMA, I.2, p. 205 nr. 15)

inc. *Satis quidem in his quae praemisimus de execrabili errore et superstitione gentilium diximus* (c. 35r); expl. *sunt qui virtutis secuntur viam diligentes Deum et Patrem in Christo Iesu domino nostro, cui est cum Patre et Spiritu Sancto honor et imperium in secula seculorum. Amen* (c. 67v)

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, p. 50; *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 230-231; SCURICINI GRECO, *Miniature riccardiane*, p. 82 nr. 51; KRISTELLER, *Iter Italicum*, I, p. 191; II, p. 516; VITI, *Indagine filologica sul Traversari*, pp. 484 e nota 8, 489-490 e nota 30

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

G.A.-M.L.T.

44

Ricc. 364 (M.IV.20) Tav. 16

Sec. XV seconda metà (1451-1500) e sec. XVI primo quarto (1501-1525: *post* 1517); cart., filigrana del tipo Briquet 8352 (*lettre M*), 11726 e 11869 (*monts*); mm 220×150 (c. 10, var.); cc. II, 40, II'; guardie cart. coeve alla legatura settecentesca;

MODUS

due numerazioni, una meccanica, l'altra antica a penna al centro del margine superiore, tracce di una terza numerazione (cc. 1 e 5-8) inesatta e parziale; bianche, ma preparate per la scrittura le cc. 38-40; fascicolazione: $1\text{-}5^{8}$ (cc. 1-40); richiami orizzontali al centro del margine, decorati; fori di guida a sezione circolare nel margine esterno, rigatura a colore; specchio rigato mm 165×105 (var.); rr. 32/ll. 32 (var.). Due mani: A. cc. 1r-35v, in scrittura libraria di Andrea di Tommaso Minerbetti (c. 24v), cui si devono anche gli interventi marginali e interlineari a correzione e integrazione del testo; B. cc. 36r-39r, in corsiva italica di Bernardetto Minerbetti (c. 39r).

Rubriche; maiuscole acquerellate di giallo e toccate di rosso. Iniziali semplici con tocchi d'oro.

Legatura di restauro (sec. XIX ex.) eseguita da Egisto Bruscoli, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 3 nervature semplici.

Il codice è costituito da una sezione più antica (cc. 1-35) contenente testi in uso nelle scuole di grammatica (Prospero, Prudenzio e i *Disticha Catonis*), trascritti nella seconda metà del Quattrocento dal suo proprietario, Andrea di Tommaso Minerbetti; nel Cinquecento, il figlio Bernardo (detto Bernardetto, 1507-1574: cfr. DBI 74, pp. 590-593) aggiunge nelle cc. finali rimaste bianche (cc. 36-40) il testo della prima *Ecloga* di Virgilio, predisponendo la copia (poi mai terminata, ma limitata alle sole iniziali dei versi) anche della seconda.

A c. 1r, nell'angolo superiore interno, tracciata ad inchiostro da mano quattrocentesca: «N° III», secondo Gabriella Pomaro segnatura della biblioteca di Tommaso Minerbetti (1437-1499 ca.: cfr. Black-Pomaro, *Consolazione della filosofia*, p. 177 nota 103), amico del Ficino e padre di Andrea; una segnatura analoga (N° XII) compare nel ms. Ricc. 620, autografo di Tommaso, di cui reca anche lo stemma (*ibid.*). È dunque probabile che entrambi i codici riccardiani provengano dalla biblioteca di famiglia dei Minerbetti, alcuni membri della quale figurano a vario titolo (in qualità di copisti e/o possessori) in questo ms.; Salomone Morpurgo (*Manoscritti*, p. 46) ricorda come appartenuto ai Minerbetti anche il Ricc. 1051.

A c. 24v, la nota di possesso di Andrea di Tommaso Minerbetti, ad inchiostro rosso, preceduta da una lunga clausola: «Explicit liber Prosperi, Deo gratias. Amen. Qui scripsit scribat, semper cum Domino vivat. | Vivat in celis semper cum Domino felix. | Finito libro isto, frangamus ossa magistro. | Amen. | Finito libro isto, referamus gratiam Christo. | Qui mihi furatur vel reddat vel moriatur. | Qui mihi furatur tribus lignis asotiatur. | Iste liber est mei, Andree Tonasi *(sic)* de Minerbectis. Amen. Amen». L'identità di scrittura fra testo e nota possesso confermano che il copista è Andrea, figlio primogenito di Tommaso di Andrea Minerbetti (cfr. Verde, *Studio fiorentino*, III/1, p. 67: nella portata del catasto del 1480, Tommaso, che ha 43 anni, dichiara di avere quattro figli a carico, Andrea, Carlo, Francesco e Filippo).

A c. 35v, nota di possesso di Tommaso, figlio di Andrea Minerbetti, inchiostrata ma ancora sufficientemente leggibile: «Iste liber est mei, Tome(?) Andree(?) de Minerbectis»; al di sotto, in lettere capitali, probabilmente di mano del fratello, Bernardetto Minerbetti: «Scripsit n(omina?) propria s(ua?) manu d. Tomas Minerbectus eques».

A c. 39r, la nota di possesso di Bernardetto, sempre in capitale: «Scripsit manu propria Bernardectus Minerbectus».

MODUS

A c. 1r, nel margine inferiore, la segnatura Lami (sec. XVIII): «M.IV. n° XX».
A c. IIr, ad inchiostro di mano settecentesca, l'indice del contenuto: «Prosperi Aquitanici Carmina, <*cass*.: Liber Evae Columbae>, Catonis Versus, Ecloga prima Virgilii Mar. (alia manu)»; al di sotto, di mano coeva, a correzione e integrazione del testo depennato: «Epigrammata Prudentii in Vetus et Novum Testamentum».
A c. 1r, in prossimità dell'angolo superiore esterno, a matita rossa, un nr. ad uso del legatore (sec. XIX): «61» (lo stesso nr. compare anche su entrambi i contropiatti).
A c. 40v, al centro, ad inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 40 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nell'angolo superiore esterno, a matita blu, la segnatura corrente e parte della segnatura Lami (sec. XX): «364/XX».
Sul dorso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «M.IV.20» (dorso e c. 1r).

1. cc. 1r-22v, Prosper Aquitanus, Epigrammata ex sententiis sancti Augustini (*Liber Prosperi*, c. 1r; cfr. CPL 526; PL 51, coll. 497-532)

prologo, inc. *Dum sacris mentem placet esercere loquelis* (c. 1r); expl. *venerit, hoc promat carmine leta fides* (c. 1r)
Precedono, a c. 1r, la rubrica: «Incipit liber Prosperi», e l'*accessus ad auctorem* (inc. *Iste Prosper fuit Equitanicus vir eruditissimus omnium artium*; expl. *sidereum celi cupiunt qui scandere regnum*: cfr. Schaller-Könsgen, *Initia carminum*, nr. 4055).

testo, inc. *Innocentia vera est que nec sibi nec alteri nocet* (c. 1v); expl. *crescero* (sic) *non cupiens, perdit adepta tepens* (c. 22v)

2. cc. 22v-24v, Ps. Prosper Aquitanus, Poema coniugis ad uxorem (*Liber Prosperi*, c. 24v; cfr. CPL 531; CPPM, II/B, nr. 3525; PL 51, coll. 611-616)

inc. *Age iam, precor, mearum* | *comes inremota rerum* (c. 22v); expl. *una sit, atque duos spiritus unus alat* (c. 24v)
Segue, a c. 24v: «Explicit liber Prosperi. Deo gratias. Amen».
Il testo è tradito anche sotto il nome di Paolino di Nola (cfr. CPPM, II/A, nr. 1374).

3. cc. 25r-28v, Prudentius, Dittochaeon (*Liber Eve colunbe*, c. 25r; cfr. CPL 1444; PL 60, coll. 89-112; CSEL 61, pp. 433-447)

inc. *Eva columba fuit tunc candida, nigra deinde,*| *facta per anguineum male suasa fraude venenum* (c. 25r); expl. *cede cruentatum laudat qui solvem* (sic) *librum* | *et unum* (sic) *potuit signacula pandere solus* (c. 28v)
Precede, a c. 25r, la rubrica: «Incipit liber Eve colunbe».
Segue, a c. 28v: «Amen», e la rubrica: «Explicit liber Eve columbe. Deo gratias».

4. cc. 29r-35v, Disticha Catonis (*Liber Catonis*, c. 29r; cfr. Walther, *Initia*, nrr. 3551 e 17702; Chevalier, *Repertorium hymnologicum*, nr. 33465)

prologo, inc. *Cum ego Cato animam verterem* (sic)*, vidi quam plurimos homines graviter errare* (c. 29r); expl. *legere et non intelligere est negligere. Itaque suplica te* (sic) *Deo* (c. 29r)

MODUS

testo, inc. *Si Deus est animus, nobis ut carmina dicunt,* | *hic tibi praecipue sit pura mente colendus* (c. 29v); expl. *miraris verbis nudis me scribere versus?* | *Hos brevitas sensus fecit me coniungere binos* (c. 35v)
Precede, a c. 29r, la rubrica: «Incipit liber Catonis».
Segue, a c. 35v: «Amen. Explicit liber Catonis».
Fra il prologo e il testo dei *Disticha*, a c. 29r, una serie di brevissimi precetti morali disposti su tre colonne (inc. *Ama parentes,* | *cela cogniatos,* | *datum serva*; expl. *illud stude agere quod bonum est,* | *libenter ferto amorem*).

5. cc. 36r-37v, Vergilius, Bucolica (I, 1-83; cfr. Mynors (ed.), *Vergilii Opera*)
inc. *Tityre, tu patule recubans sub tegmine* (c. 36r); expl. *maioresque cadunt altis de montibus umbre* (c. 37v)
Il testo, aggiunto nella prima metà del sec. XVI, è limitato alla I ecloga.
Seguono, a c. 37v: «Egloga II. Alexis» e la parola iniziale di ciascun verso, poi ridotta a c. 38r alla sola lettera d'inizio verso.

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 112, 330, 374; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 231-232; Kristeller, *Sebastiano Salvini*, p. 213 nota 31; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178; Kristeller, *Studies*, III, p. 178 nota 31; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, pp. 62-63 nr. 108 e tav. C; Black-Pomaro, *Consolazione della filosofia*, p. 177 nota 103; Black, *Humanism and Education*, pp. 232, 313 nota 370, 414 e nota 119; Black, *School Miscellany*, p. 231 e nota 51

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

45

Ricc. 365

Sec. XV ultimo quarto (1476-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 12145 (*oiseau*); mm 193×137 (c. 13); cc. V, 141, III'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, traccia di una numerazione moderna a inchiostro nel margine superiore esterno; bianche, ma preparate per la scrittura, le cc. 44-48, 70, 137v-141v; fascicolazione: $1\text{-}4^{12}$ (cc. 1-48), 5^{10} (cc. 49-58), 6^{12} (cc. 59-70), 7^{16} (cc. 71-86), $8\text{-}11^{12}$ (cc. 87-134), 12^{7} (cc. 135-141): il fasc. 12 è un quaterno mutilo dell'ultima c.; richiami verticali; rigatura a secco (cc. 1-48), poi limitata al solo quadro di giustificazione (cc. 49-70) o con le righe ripassate a colore (cc. 71-141); specchio rigato mm 130×70 (cc. 1-48), mm 140×75 (cc. 49-70), mm 125×70 (cc. 71-141); rr. 22/ll. 22 (cc. 1-48 e 71-141), rr. 2/ll.22 (cc. 49-70). "Corsiva all'antica" di una sola mano; annotazioni marginali rubricate di mano del copista. Rare aggiunte marginali di mano più tarda; *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche; iniziali semplici in inchiostro rosso.

Legatura del sec. XIX in carta marmorizzata su cartone, dorso in pelle con 4 nervi semplici (completamente distaccato), con titolo in oro.

Il codice fa parte del nucleo di 54 mss. provenienti dalla biblioteca di Angelo Maria Bandini (1726-1803) e da lui venduti, l'8 agosto 1787, al marchese Gabriello Riccardi (1705-1798; cfr. Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 56-58); corrisponde

MODUS

al nr. IV del piccolo catalogo fatto stilare per l'occasione dal Bandini medesimo e di cui resta copia alle cc. 193r-201v del Ricc. 3481 (edito da Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 374-388), dove è così descritto a c. 193v: «Cod. IV: I. p. 1: Bessarionis episcopi Sabini card. Nicaeni patriarchae Constantinopolitani opuscula quaedam, idest I. De periculis a Turco iminentibus oratio. II. Ad inclytos Italiae principes de discordiis sedandis et bello in Turcam *(sic)* decernendo oratio. III. De puce *(sic)* Italiae. IV. Praefatiuncula ad Paullum II P.M. qua ei cosecrat *(sic)* orationem Demosthenis, quae subsequitur, proferenda ope Olynthiis adversus Philippum regem Maced.; II. p. 43: Carmen elegiacum Ioannis Baptistae Viterbiensis ad principes christianos rubris litteris exaratum; III. p. 49: Epicteti philosophi Enchridium, cum praefatione et expositione Simplicii, Nicolao Peretto interprete; IV. p. 69: Modrusciensis Defensio libertatis ecclesiasticae ad reverendissimum d. cardinalem S. Georgii, opus, ut videtur, ineditum. Cod. chartac. in 4. eleganter exaratus, cum initialibus et titulis rubricatis. Constat foliis scriptis 134».
A c. Vr, indice probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).
Sul dorso, titolo impresso in oro: «Bessarion Card. Orationes et alia».
A c. 141v, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 141 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-31r, Bessarion, Orationes ad principes Italiae contra Turcos (cfr. PG 161, coll. 651-669)

primo testo, inc. *Multa sunt profecto, beatissime pater vosque viri praestantes Italiae legati* (c. 1r); expl. *propulsate ac propellite hostis impetum ut incolumitate vobis libertatem Italiae salutem omnibus conservetis* (c. 15r)
Precede la rubrica: «Bessarionis epischopi Sabini, car. Niceni patriarchae Costantinopolitani de periculis a Turco imminentibus oratio».
In calce al testo, in greco: «δοξα τω θεῶ».

ultimo testo, inc. *Satis, ut arbitror, de periculis toti Italiae imminentibus hesterna oratione disputatum est* (c. 15r); expl. *ut nos, nostraque omnia, metu in perpetuum ac periculo liberemus* (c. 31r)
Precede la rubrica: «Eiusdem ad illustrissimos inclytosque Italiae principes de discordiis sedandis et bello in Turcum decernendo». A lato, della stessa mano: «Romae, 1470 VI° Idus octobris».
In calce al testo, in greco: «δοξα τω θεῶ».

2. c. 31v, Giovanni Battista Almadiani, De pace Italiae (*De pace Italiae a Bessarione domi suae composita*, c. 31v; cfr. Bertalot, *Initia*, I, nr. 3521)

inc. *Ne Turco fieret turpissima praeda nefando* (c. 31v); expl. *Ausoniae norit foedera Bessario* (c. 31v)
Precede la rubrica: « De pace Italiae, a Bessarione domi suae composita post multa quae frustra in consistorio de hac re agitata fuerant. Iohannis Baptiste Almadiani epigramma».
Il testo è preceduto da un distico: «Heu, vigilate viri, tacito nam tempora cursu | diffugiunt: nulloque sono convertitur annus» (cfr. Bertalot, *Initia*, I, nr. 2155).
In calce al testo, in greco: «δοξα τω θεῶ».

MODUS

3. c. 32r-v, Bessarion, Epistula ad Paulum II papam (*Ad Paulum II pontificem maximum praefatiuncula*, c. 32r)

inc. *Quom mecum nuper cogitarem, beatissime pater, in tantis christianae reipublicae* (c. 32r); expl. *iam facile intelliges totam orationem causae nostrae convenire* (c. 32v)

Precede la rubrica: «Bessarionis card. Niceni et patriar. Const. ad Paulum II pontificem maximum praefatiuncula».

4. cc. 33r-42r, Demosthenes Atheniensis, Olyntiaca I (trad. Bessarione; *Oratio proferenda ope Olynthiis adversus Philippum regem Macedonum*, c. 33r)

inc. *Grandi pecuniae vos anteposituros arbitror, Athenienses, si planum fiat, quidnam reipublicae utile* (c. 33r); expl. *quantis maximis possum precibus oro atque obtestor* (c. 42r)

Precede la rubrica: «Demosthenis oratio proferenda ope Olynthiis adversus Philippum regem Macedonum».

In calce al testo: «Laus Deo».

5. c. 43r-v, Giovanni Battista Almadiani, Epigramma ad principes Italiae (cfr. Bertalot, *Initia*, I, nr. 4596)

inc. *Quae vos segnities Itali damnosa moratur?* (c. 43r); expl. *mox icto Turchus foedere fusus erit* (c. 43v)

Precede nel margine superiore, in rosso: «Heus, principes christiani».

In calce al testo: «Io. Bapt. Viterbiens.».

6. cc. 49r-53r, Simplicius Neoplatonicus, Commentarius in Epicteti Enchiridion (trad. Niccolò Perotti; *In expositionem Enchyridii prefatio*, c. 49r; cfr. Boter, *Epictetus*, p. 28)

inc. *De vita quidem Epiteti deque eius morte Arianus scripsit maximis voluminibus* (c. 49r); expl. *intentus est, is neque hominis neque instrumenti sunt curam habet* (c. 53r)

Precede la rubrica: «Simplicii philosophi in expositionem Enchyridii prefatio incipit felicissime».

In calce al testo: «Nicolai Perotti de Greco translatio prohemii finit feliciter».

7. cc. 53r-69v, Epictetus, Enchiridion (trad. Niccolò Perotti; *Enchyridium*, c. 53r; cfr. Boter, *Epictetus*, pp. 27-29)

inc. *Eorum quae sunt, quedam in nobis sunt, quaedam non sunt in nobis* (c. 53r); expl. *Melitus interficere quidem possunt: nocere vero mihi minime possunt* (c. 69v)

Precede la rubrica: «Epiteti philosophi Enchyridium incipit feliciter».

In calce al testo, in greco: «Τελοσ».

8. cc. 71r-137r, Nicolaus Modrussiensis, Defensio ecclesiasticae libertatis (*Defensio libertatis ecclesiasticae ad reverendum d. cardinalem ecclesiae Georgii*, c. 71r; cfr. Potthast, *Repertorium*, VIII.2, p. 215)

MODUS

inc. *Insonuit totum per orbem victricium armorum, ecclesiae foelicis* (c. 71r); expl. *ut fiat imus pastor et unum ovile honorificeturque Deus in omnibus et super omnia per Iesum Christum salvatorem nostrum, qui cum Patre et Spiritu Sancto vivit et regnat in aeternum* (c. 137r)
Precede la rubrica: «N. episcopi Modrusiensis Defensio libertatis ecclesiasticae ad reverendum d. cardinalem ecclesiae Georgii».
In calce al testo: «Benedictus Deus».

BIBLIOGRAFIA: *Riccardi. Note di oggetti*, c. 193v; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 232-234; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 191; Kristeller, *Niccolò Perotti*, p. 21 nota 26; Bertalot, *Initia*, I, pp. 99 nr. 2155, 161 nr. 3521, 209 nr. 4596; Rodhes, *Almadiani of Viterbo*, p. 441 nr. 2; Potthast, *Repertorium*, VIII.2, p. 215; Boter, *Epictetus*, p. 29; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 375

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-M.L.T.

46

Ricc. 366 Tav. 17

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 3370 (*chapeau*), 6652 (*fleur en forme de tulipe*), 10638 (*main*), 5908 (*echelle*) e 4412 (*colonne*); mm 215×137 (c. 19); cc. I, 106, I'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, tracce di un'altra numerazione moderna a penna coincidente e nella medesima sede; bianche, ma preparate per la scrittura le cc. 102-106; fascicolazione: $1\text{-}8^{12}$ (cc. 1-96), 9^{10} (cc. 97-106); richiami orizzontali al centro del margine, numerazione a registro per il fasc. iniziale, poi numerazione interna per tutti gli altri; rigatura mista; specchio rigato mm 140×80 (5+70+5), doppia giustificazione (var.); rr. 24/ll. 24 (var.). "Corsiva all'antica" di una sola mano, alla quale si devono anche le rare note marginali ad integrazione del testo e i *notabilia*.

Rubriche anche in maiuscole di tipo misto (ma spesso spazi riservati); tocchi di rosso e acquarellature di giallo. Iniziali semplici in rosso (ma spazi riservati alle cc. 25v, 50v, 60r), di modulo maggiore e dal corpo fesso quella a c. 1r.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata.

Alle cc. 75r e 97v, nel margine inferiore, nota di possesso del monastero olivetano di S. Benedetto (sec. XV ex.): «Iste liber est monasterii Sancti Benedicti de Pistorio ordinis Montis Oliveti» (la medesima nota, erasa, è presente anche nel margine inferiore delle cc. 2r e 73r; per il monastero di S. Benedetto, edificato a Pistoia nella seconda metà del Trecento in prossimità delle mura, cfr. Rauty-Baldassarri, *Monastero olivetano di San Benedetto*).
A c. 101v, della stessa mano del testo, in rosso: «Sermonum beati Ephrem per relligiosum Ambrosium monachum e Greco in Latinum traductorum finis. In Sancta Anna, XV die mensis augusti» (si tratta probabilmente di S. Anna in Camprena, chiesa e badia degli Olivetani, diocesi di Pienza, presso Siena: cfr. Repetti, *Dizionario*, IV, p. 200).
A c. 1r, al centro dei margini superiore e inferiore, due antiche segnature (sec. XV-XVI?): «3» e «E.3».

MODUS

A c. 101v, nel margine inferiore, altra nota di possesso: «A dì 28 di gennaio 1590 fra Michelangelo Bracciolini con il suo segnio».
Alle cc. 102r e 103r, in basso lungo il margine esterno, due nrr. (sec. XVI), rispettivamente: «169» e «155».
A c. 106v, un disegno ad inchiostro.
A c. I'r, al centro (sec. XIX ex.): «Carte 106 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, a matita blu, nell'angolo superiore esterno, la segnatura corrente (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-101v, Ephraem Syrus, Sermones de diversis (20 sermoni; trad. Ambrogio Traversari; *Sermones beati Ephrem per relligiosum Ambrosium monachum e Greco in Latinum traducti*, c. 101v; cfr. CALMA, I.2, p. 205 nr. 8; *Sermones beati Ephrem per fratrem Ambrosium de Greco in Latinum conversi*, Venetiis, per Christophorum de Pensiis, 1501)

lettera di dedica, inc. *Ambrosius monacus Cosmo suo cl(arissimo) s(alutem) p(lurimam) d(icit). Peregrinum nuper offendi e Siria, ut aiebant, proffectum* (c. 1r); expl. *illique potius aures atque animum applica. Iam enim tecum illum relinquo. Vale* (c. 3v)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Prefatio auctoris».

primo testo, inc. *Dilectissimi, nichil sancte caritati prefferamus. Multa enim negligendo peccamus* (c. 3v); expl. *per hanc ergo, fratres, incedamus viam ut vitam eternam consequamur. In Christo Iesu domino nostro, quem decet omnis honor, gloria et imperium cum Patre sicut principio et cum Sancto ac vivifico Spiritu nunc et semper et in saecula saeculorum. Amen* (c. 19r)
Precede, a c. 3v, la rubrica a caratteri capitali: «Incipit sermo sancti Ephrem Siri de penitencia»; cfr. CPG 3915: Sermo de poenitentia.
Segue a c. 19r, sempre in capitale: «Explicit sermo de penitencia et hora novissima et iudicii die et retribucione».

ultimo testo, inc. *Deus Abraham, Deus Isaac, Deus Iacob, Deus magne atque admirabilis, cui etiam elegeusti* (sic) (c. 91v); expl. *amboque floruerunt pariter et glorificaverunt Deum. Et nos igitur pro his omnibus refferamus gloriam Patri et Filio et Spiritui Sancto nunc et semper et in saecula saeculorum. Amen* (c. 101v)
Precede, a c. 91v, la rubrica: «Laudatio sancti Ioseph patriarche»; cfr. CPG 3938: Sermo in pulcherrimum Ioseph.
Seguono, a c. 101v, la rubrica («Sermonum beati Ephrem per relligiosum Ambrosium monachum e Greco in Latinum traductorum finis») e una tavola dei sermoni.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 234-235; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178; Malquori, *"Tempo d'aversità"*, p. 32; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 63 nr. 109 e tav. CLXII

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-F.M.

MODUS

47

Ricc. 367 (K.IV.25) Tav. 18

Sec. XIV primo quarto (1301-1325); membr.; mm 207×156 (c. 7); cc. III, 34, III'; guardie miste: cc. I-II e II'-III' cart. coeve alla legatura, cc. III e I' membr. di recupero; numerazione meccanica 1-35 estesa alla guardia membr. posteriore; fascicolazione: $1\text{-}2^{12}$ (cc. 1-24), 3^{10} (cc. 25-34); richiami orizzontali in prossimità del margine interno, incorniciati; fori di guida a sezione circolare per lo più raffilati (ancora visibili alle cc. 11-12 e 22-24), rigatura a colore; specchio rigato mm 165×126 (3+36+6+36+6+36+3), doppia giustificazione; testo su 3 coll., tranne c. 34: mm 165×125 (60+5+60); rr. 51/ll. 50. *Littera textualis* di modulo minuto di due mani coeve molto simili (A. cc. 1r-33v; B. cc. 33v-34v): la seconda mano interviene successivamente utilizzando le cc. 33v-34v rimaste bianche.

Rubriche nello stesso inchiostro del testo. Letterine filigranate rosse d'azzurro e azzurre di rosso, alternate.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi vegetali passanti.

Le cc. III e I' sono di recupero da un libro di conti fiorentino (è nominata la Compagnia dei Bardi e le date afferiscono alla prima metà del Trecento) ed erano già di riutilizzo in quanto affiorano tracce precedenti di scrittura.
A c. 34v, in prossimità del margine inferiore interno: «7.12».
A c. IIIv, al centro, di mano moderna: «Dictionarium nominum Ebraicorum, quae in Sacris Scripturis habentur».
A c. 1r, in prossimità del margine inferiore interno, ad inchiostro, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.IV.25».
A c. II'r, al centro, la consueta nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 35 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIr, a matita blu, nell'angolo superiore esterno, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.25» (dorso, cc. IIr e 1r).

1. cc. 1rA-33vA, Stephanus Langton, Interpretationes Hebraicorum nominum (*Interpretationes*, c. 33vA; cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 7709)

inc. *Aaz: apprehendens vel apprehensio. Ad: testificans vel testimonium* (c. 1rA); expl. *Zysitidis: conscilium vel consciliatrix. Zuçum: consciliantes eos vel conscilia* (c. 33vA)
Segue, al termine: «Hic sunt explete Interpretationes».

2. cc. 33vB-34vB, Sermones de Sanctis (Nativitas BMV-s. Iohannes apostolus; 3 sermoni)

primo testo, inc. *Egredietur virga de radice Iesse et flos de radice eius a fecunditate* [Is 11,1]. *Primo describitur hic beata Virgo a nativitate cum dicit: Egredietur* (c. 33vB); expl. *tollet eum ventus urens. Ysa.: Ve flori decidenti, et cetera* (c. 34rB)

MODUS

Precede la rubrica: «In Nativitate Virginis».

ultimo testo, inc. *Sic eum volo manere donec veniam, Io. XXI* [Io 21,22]. *Et quomodo sicut primo in carnis integritate, II° in Dei familiaritate* (c. 34vB); expl. *aliis discipulis vapulantibus Iohannes a patre percuti non permisit, et cetera* (c. 34vB)

Precede la rubrica: «Sermo in sancti Iohannis evangelio».

Serie di tre sermoni adespoti, i primi due relativi alla Natività della Vergine (il secondo alle cc. 34rB-vB, rubr. *Item in Nativitate Virginis*, inc. *Sicut lilium inter spinas sic amica mea inter filias, sponsus in Cantico* [Ct 2,2]. *Nota quod comparatur beata Virgo rose vel flori lilii*), il terzo a s. Giovanni apostolo.

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 161; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 235

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

48

Ricc. 368 (K.III.29)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); misto: cart., membr. le cc. 4, 8-9, 15-16 e 29-30; filigrana del tipo Briquet 7690 (*huchet*); mm 170×118 (c. 14); cc. IV, 49, II'; guardie cart.: cc. I-II e I'-II' di restauro, cc. III-IV coeve alla legatura (sec. XVIII); numerazione meccanica 1-48 non estesa alla prima c., bianche le cc. 1n.n., 28 e 35v-48v (le cc. 35v e 36r preparate per la scrittura); fascicolazione: 1^5 (cc. 1 n.n.-4), 2^8 (cc. 5-12), 3^6 (cc. 13-18), 4^8 (cc. 19-26), 5^6 (cc. 27-32), 6^8 (cc. 33-40), 7^6 (cc. 41-46), 8^2 (cc. 47-48): il fasc. 1 è un originario ternione acefalo della c. iniziale, membr., presumibilmente bianca con funzione di guardia; rigatura a colore; specchio rigato mm 107×68 (var.); rr. 2/ll. 21 (var.: 17/26). "Lettera bastarda" di una sola mano; rare *maniculae*.

Rubriche, segni di paragrafo in rosso, maiuscole e parti del testo toccate nel medesimo colore. Iniziali semplici in rosso.

Legatura di restauro (sec. XIX ex.) eseguita da Egisto Bruscoli, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca; dorso a 3 nervature semplici. Restauro: 1961 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. 1r, nel margine inferiore, un monogramma: «PNH», secondo Rosanna Miriello (*Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 63 nr. 110) della stessa mano del testo, con doppio valore di sottoscrizione e nota di possesso.

Sulla prima c., n.n., al centro, di mano cinquecentesca: «n° 58», probabilmente un'antica segnatura.

A c. IIIr, ad inchiostro, il titolo (sec. XVIII): «Collationes et sermones sacri».

A c. IVr, un *Index collationum et orationum*, di mano del bibliotecario Giovanni Lami (1697-1770), al quale si deve anche la numerazione interna dei testi; un'altra mano, verosimilmente quella del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX), ha aggiunto l'indicazione delle pagine.

A c. 1r, nell'angolo superiore interno, la segnatura Lami: «K.III.29».

A c. 1n.n.r, nell'angolo superiore esterno, un nr. a matita rossa ad uso del legatore (sec. XIX): «101» (lo stesso nr. compare anche all'interno di entrambi i piatti, in alto).

A c. 48v, al centro, ad inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 48 nuov. num.».

A c. IIIr, nel margine superiore, tracciate a matita blu, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).

MODUS

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.
Segnatura Lami: «K.III.29» (cc. IIIr e 1r).

1. cc. 1r-10v, Sermones et collationes pro defunctis (6 sermoni)

primo testo, inc. *Mortui qui in Christo sunt resurgent primi* [1 Th 4,16]. *Verba ista originaliter scripta sunt in epistola a* (sic) *Tesalonicenses, IIII° c.* (c. 1r); expl. *offerens ipsum ad omnium vestrum beneplacita et optata servitia* (c. 1v)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Collatio pro mortuis, et cetera».

ultimo testo, inc. *Omnes morimur et quasi aqua dilabimur super terram, que non reverteruntur, R. IX° c.* [2 Sm 14,14]. *Sicut dicit Boetius primo libro De consolatione: Omne animal vitam tueri laborat* (c. 7v); expl. *corda paratum et mentes amicorum letabiliter sautiavit et convenit* (c. 10v)
Precede, a c. 7v, la rubrica: «Sermo pro mortuis».

2. cc. 11r-12v, Collatio de tempore matrimonii (*Collatio quando contraendum est matrimonium*, c. 11r)

inc. *Dixit Dominus vel Deus: Non est bonum hominem esse solum: faciamus ei adiutorium similem* (sic) *sibi, Genesis II° capitulo* [Gn 2,18]. *Spetabiles* (sic) *et egregii domini ceterique vestri et femine in presenti actu congregati ad multiplicandam et conservandam* (c. 11r); expl. *in alterum consentire et si dixerit quod sic contratum* (sic) *erit verum matrimonium* (c. 12v)

3. c. 13r-v, Aetates mundi et hominis

inc. *Prima etas mundi fuit ab Addam usque ad Noe et fuerunt mille* (c. 13r); expl. *settima et ultima est declepitas seu gravitas et ista durat usque ad mortem, et cetera* (c. 13v)
Precede, a c. 13r, la rubrica: «Iste sunt etates mundi, in primis».

4. c. 13v, Cellae encomium

inc. *Cella, quies mentis, fugat caterva demonum* (c. 13v); expl. *ora, stude, scribe, dormi vel meditari, et cetera* (c. 13v)

5. cc. 14r-17r, Ps. Thomas de Insula, Sermo in missis novis (*In missis novis*, c. 14r; cfr. Schneyer, *Repertorium*, V, p. 669 nr. 593)

inc. *Mundamini, qui fertis vasa Domini* [Is 52,11]. *Vlgariter* (sic) *dicitur: Tali sancto talis offerendi, tali domino talis familia. Sed constat* (c. 14r); expl. *ad singnificandum arma iustitie ad destris* (sic) *et ad sinistris* (sic) *in susceptione adversorum in prosperorum. Rogemus ergo, et cetera* (c. 17r)

6. cc. 17r-20r, Impedimenta poenitentiae

inc. *Quatuor sunt impedimenta penitentie, scilicet pudor, timor, spes, desperatio* (c. 17r); expl. *noli desperare, sed iacta cor tuum in Domino et ipse te enutriet, et cetera* (c. 20r)

MODUS

7. cc. 20r-35r, Sermones de Tempore (In capite ieiunii-Annuntiatio BMV; 5 sermoni)

primo testo, inc. *Conparatus sum luto et assimilatus sum faville et cineri, Iob 3* [Iob 30,19]. *In propositis verbis iuxta triplicem statum corporis humani comparatur* (sic) *hominem Iob tribus rebus, scilicet luto, faville et cineri* (c. 20r); expl. *Eccl. 4: Homo, cum morietur, hereditabit serpem, bestias et vermes* (c. 21r)
Precede, a c. 20r, la rubrica: «In die Cinerum et mortuorum sermo».

ultimo testo, inc. *Ave, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus, Luca 1* [Lc 1,28]. *Verba ista leguntur in evangelio hodierno et sunt verba angeli Gabrielis* (c. 31v); expl. *conformemur igitur, karissimi, beate Marie in humilitate et castitate, ut mereamur hoc fieri hospites Christi spiritualiter in cordibus nostris per gratiam et in fine cum beata Virgine in celo per gloriam. Amen* (c. 35r)
Precede, a c. 31v, la rubrica: «In Annuntiatione bete *(sic)* Marie Virginis».
Serie di sermoni per lo più destinati al tempo quaresimale:
cc. 20r-21r, *In die Cinerum et mortuorum sermo*;
cc. 21r-24r, *In eodem die*;
cc. 24r-27v, *In tempore Quatragesime sermo*;
cc. 29r-31r, *De sanguine Iesu Christi*;
cc. 31v-35r, *In Annuntiatione bete* (sic) *Marie Virginis*

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 129; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 235; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 63 nr. 110 e tav. CLIV

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

49

Ricc. 369 (K.IV.37)

Sec. XIV primo quarto (1301-1325); membr.; mm 180×126 (c. 17); guardie miste: cc. I e I' cart. coeve alla legatura, cc. II-III membr. antiche; cc. III, 254, I'; numerazione meccanica 1-255 comprensiva delle guardie membr. anteriori (segnate 1 e 2) e non estesa alla c. finale, bianca ma preparata per la scrittura; bianche anche le cc. 3r-4r e 158v-159r; fascicolazione: 1^{10} (cc. 3-12), 2^{8} (cc. 13-20), 3-11^{10} (cc. 21-110), 12-17^{8} (cc. 111-158), 18-26^{10} (cc. 159-248), 27^{8} (cc. 249-256n.n.); richiami orizzontali al centro del margine talora incorniciati, in gran parte parzialmente o totalmente raffilati; fori di guida a sezione circolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 124×85; rr. 26/ll. 25. *Littera textualis* di due mani coeve che si alternano nella copia (A. cc. 4v-108r, 111r-158r, 159v-244v, 246r-247v, 248v-250r, 251r-254v; B. cc. 108v-110v, 245r-v, 247v-248r, 250v-251r, 254v-255v); annotazioni marginali e *notabilia* di una mano corsiva cinquecentesca (verosimilmente quella di Leonardo Dati: cfr. c. 1r) alle cc. 154v-155r e 157r; *maniculae*.

MODUS

Rubriche, segni di paragrafo, capitolatura in nrr. romani e nomi dei dialoganti in rosso, maiuscole con tocchi nello stesso colore. Iniziali semplici in rosso, talora filigranate nel medesimo colore (di modulo maggiore quella a c. 161v). Iniziali rosse filigranate di nero alle cc. 4v e 33r; spazi riservati alle cc. 105v, 141v, 142v, 146v-150r, 152r-v, 156v.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata; taglio decorato da disegni geometrici in rosso. Restauro: 1948 (A. Carabini).

A c. 1r, in alto: «Sum Leonardi de Dathis canonici Florentini iuris utriusque doctoris. Emi die III martii, solidos quatuordecim. Vale, lector. Anno Domini 1513», nota di possesso con indicazione di prezzo e data. Si tratta verosimilmente del *d. Leonardus Petri Nicolai de Datis, studens iuris*, *dignissimus abbas abbatiae Capolone Aretinae diocesis, legum scolar*, di cui dà notizia un atto notarile rogato l'8 gennaio 1495 *in terra Prati in porta Travagli* (cfr. Verde, *Studio fiorentino*, IV/3, p. 1517); molto meno probabile l'identificazione con Leonardo d'Antonio di Goro di Stagio Dati, ricordato come fanciullo decenne (*va alla squola*) nella portata al Catasto del 1480 (*ibid*., III/2, p. 1039), che più tardi, nel settembre del 1491, avrebbe sposato la figlia di ser Ugolino Verino, Lucrezia, e da lei avrebbe avuto cinque figli (*ibid*., p. 708).
Ancora a c. 1r, di mano moderna, il titolo: «Dialogi s. Gregorii Magni. Tractatus de virtutibus».
A c. 4v, nel margine inferiore, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.IV. nr. 37».
A c. 256n.n.r, al centro, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 255 nuov. num.».
A c. Ir, nel margine superiore, tracciate ad inchiostro, la segnatura corrente e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.37» (dorso, cc. Ir e 4v).

1. cc. 4v-158r, Gregorius I papa, Dialogi (*Liber Dialogorum sancti Gregorii pape urbis Rome numerum quattuor*, c. 4v; cfr. CPL 1713; PL 77, coll. 147-430; BHL 6542; CALMA, IV.4, pp. 413-415 nr. 1)

prologo, inc. *Quadam die dum nimiis quorundam secularium tumultibus depressus* (c. 4v); expl. *stilus scribentis non apte susciperet. Seniorum valde venerabilium didici relatione quod narro* (c. 6v)

Precedono, a c. 4v, la rubrica: «In nomine domini nostri Iesu Christi incipit liber Dialogorum sancti Gregorii pape urbis Rome numerum quattuor. De miraculis patrum Italiorum», e la tavola dei capitoli («Incipiunt capitula»).

testo, inc. *Venantii quondam patricii in Samnii partibus villa fuit, in qua colonus eius filium Honoratum nomine* (c. 6v); expl. *salutari hostia post mortem non indigebimus, si ante mortem Deo hostia ipsi fuerimus* (c. 158r)

Precede la rubrica: «Capitulum primum».
Al termine: «Explicit liber Dialogorum quartus beatissimi Gregorii pape urbis Rome feliciter. Deo gratias. Amen».

MODUS

2. cc. 159v-255v, Smaragdus Sancti Michaelis Virdunensis, Diadema monachorum (*Liber Diademe*, c. 161v; cfr. PL 102, coll. 593-690; Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 2456)

inc. *Hoc est remedium eius, qui vitiorum temptamentis extuat, ut quotiens quolibet vitio tangitur* (c. 161v); expl. *de corporis castitate vel animi puritate spiritale gaudium habere mereamur. Amen* (c. 255v)

Precede, alle cc. 159v-161v, la tavola dei capitoli; segue, a c. 161v, la rubrica: «Expliciunt capitula. Incipit liber Diademe».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 223; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 235-236; *Norme descrizione uniforme*, pp. 59-61

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

50

Ricc. 370

Sec. XIV seconda metà (1351-1400); membr.; mm 201×146 (c. 8); cc. II, 363, III'; guardie miste: cc. II e I'-II' membr. moderne, cc. I e III' cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica; bianche le cc. 7, 223r, 357; fascicolazione: 1^{7} (cc. 1-7), $2\text{-}27^{12}$ (cc. 8-319), 28^{8} (cc. 320-327), $29\text{-}30^{12}$ (cc. 328-351), $31\text{-}32^{6}$ (cc. 352-363): il primo fasc. è un ternione con aggiunta dell'ultima c.; l'ultimo fasc. (cc. 358-363) è un quaterno mutilo delle ultime due cc.; richiami orizzontali centrati (mancanti ai fasc. 1-7, 15, 19, 21, 23, 25, 29-31, probabilmente a causa della raffilatura); rigatura a secco; specchio rigato mm 153×107 (48+11+48); rr. 34/ll. 35. *Littera textualis* di una sola mano; rare annotazioni marginali di mano più tarda.

Rubriche; maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici in inchiostro rosso. Iniziali rosse e azzurre filigranate con il colore opposto.

Legatura moderna in carta marmorizzata su cartone, dorso e punte in pergamena con 2 nervi passanti in pelle, traccia del titolo. Restauro: 1948 (A. Carabini).

Il ms. fu acquistato da Gabriello Riccardi (1705-1798) nel dicembre 1732, insieme ad altri due volumi, da Innocenzo Tosetti per un totale di 70 lire, come attesta la ricevuta d'acquisto: «Adì 6 dicembre 1732. Io Innocenzo Toseti e compagni abiamo ricevuto da l'Ill.mo Sig.re Marchese Gabriello Ricardi lire settanta, tanto sono per aveli vendutoli n. 3 libri mano scritti di carta pecora, che due in foglio e uno in quarto contenenti un breviario romano secondo la regola de' Frati Minori, legati in ase vacchetta e ottone, a me detto contanti et in fede mano propria» (cfr. ASF, Fondo Riccardi, filza 237, c. 133r; la ricevuta è edita, insieme ad altre, da Guglielmo Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 239).

A c. IIr, annotazione del bibliotecario Luigi Rigoli (sec. XIX): «Breviarium monasticum. Notandum est quod pag. 355 occurrit Officium de Corpore Domini nostri I. Christi compositum et ordinatum per summum PP. dominum Ioannem PP. Falsum est, nam origo huiusmodi festivitatis invenitur ann. 1246».

MODUS

A c. Ir, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 363 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-363v, Breviario (*Breviarium secundum consuetudinem Romane curie*, c. 66rA)
cc. 1r-6v, Calendario liturgico
cc. 8rA-59vA, Salterio liturgico
cc. 59vA-65vB, Cantici (Is 12,1-6; Is 38,10-14, 17-20; 1 Sm 2,1-10; Ex 15,1-18; Hab 3, 2-4,13, 15-19; Dt 32, 1-12; Dn 3,57-88; *Benedictus*, *Magnificat*, *Nunc dimittis*), *Te Deum*, *Pater noster*, *Credo*, *Quicumque vult*, litanie e orazioni
cc. 66rA-222vB, Proprio del Tempo (Sabato I d'Avvento-Domenica IV di novembre)
cc. 224rA-326rB, Proprio dei Santi (s. Saturnino-s. Caterina)
cc. 326vA-356vA, Comune dei Santi
cc. 358rA-362vB, Ufficio del *Corpus Domini*
cc. 362vB-363vB, Ufficio della SS. Trinità

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 236; LÓPEZ, *Descriptio codicum*, II, pp. 128-129; ABATE, *Primitive biografie*, p. 268 nr. 10; BARTOLETTI, *Libreria privata Gabriello*, p. 239

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.B.-M.L.T.

51

Ricc. 371 (K.IV.32)

Tav. 19

Sec. XIII primo quarto (1201-1225); membr.; mm 164×112 (c. 13); cc. I, 64, I'; guardie membr. coeve alla legatura quattrocentesca; numerazione meccanica, altra cartulazione antica a penna sino a c. 24 di mano del Fonzio (cfr. CAROTI-ZAMPONI, *Scrittoio*, p. 95 nr. 42); fascicolazione: $1\text{-}8^{8}$ (cc. 1-64); fori di guida a sezione rettangolare, rigatura a colore spesso svanita; specchio rigato mm 120×85; testo a piena pagina, tranne le cc. 63v-64r su 2 coll.; rr. 29/ll. 29. Una sola mano in minuscola carolina con elementi moderni di modulo minuto; integrazioni e correzioni marginali del copista, note a margine di altre mani posteriori, fra cui quella in "bastarda all'antica" di Bartolomeo Fonzio, (cfr. CAROTI-ZAMPONI, *Scrittoio*, p. 95 nr. 42; DANELONI, *Bartolomeo Fonzio*, p. 181 nr. 69); *notabilia*.

Rubriche, riempilinea rossi o azzurri, maiuscole toccate di rosso. Iniziali rosse o azzurre con tocchi di colore opposto e acquerellate di giallo.

Legatura di restauro (1964) eseguita da Giuseppe Masi e Armando Andreoni, in pelle impressa su assi, con recupero di parti dell'originale quattrocentesca (coperta, capitelli e guardie: cfr. MIRIELLO, *Legature riccardiane*, nr. 55); dorso a 3 nervature doppie. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

Il ms. proviene dalla biblioteca di Bartolomeo Fonzio (1446-1513), di cui reca nota di possesso e segnatura («n° 137») sulla controguardia anteriore (v. *infra*) e diversi *notabi-*

MODUS

lia nelle prime 34 cc. (cfr. Daneloni, *Bartolomeo Fonzio*, p. 181 nr. 69); passò poi per lascito ereditario (insieme ad altri 196 libri dell'umanista) a Francesco Pandolfini (circa 1470-1520), suo amico e allievo (cfr. De Robertis, *Breve storia*, pp. 85 e nota 13, 86, 282, 285), conservato a parte con gli altri «libri che erano del Fontio […] in dua cassoni in sala di sopra», ed è così descritto nell'inventario redatto, nel 1520, alla morte di Francesco: «Ildeberti Tornuensis epistole in penna, coperto di pagonazo, a 0/4» (cfr. De Robertis, *Breve storia*, p. 146 nr. 349; per l'inventario, cfr. *ibid.*, pp. 107-153).
A c. 1r, in alto, prove di penna e un alfabeto latino; segue un monito dal titolo *Amicitie puritatem* (sec. XIII med.): «Ad amicum qui vadit per collata congnoscit et si bona recipit amorem firmat uberem quem ...».
Sulla controguardia anteriore, in alto: «n° 137. Bartholomaei Fontii et amicorum», segnatura e nota di possesso autografe di Bartolomeo Fonzio (cfr. Caroti-Zamponi, *Scrittoio*, p. 30).
A c. Iv, nel margine superiore: «Ildeberti prius Cenomanensis episcopi, postea Turon<ensis> archiepiscopi Epistolae», ancora di mano del Fonzio (*ibid*., p. 95 nr. 42).
A c. 64v, uno schizzo con false notazioni neumatiche (sec. XV).
A c. 1r, nel margine inferiore, la segnatura Lami (sec. XVIII): «K.IV.32».
A c. Iv, indice probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX), ad integrazione della breve nota del Fonzio: «Sidonius Apollinaris epistolae fragmentum, 60; Henricus et Otto cardin. epistola ad arch. Mediolanensem et eius suffraganeos, pag. 61; Epistola d. Bernardi ad Robertum cardinalem, 62; Epistola eiusdem ad G. cardinalem, a tergo 62; Tractatus de Trinitate versibus leoninis forsitan Ildeberti, 63».
A c. Ir, al centro, nota di riscontro della cartulazione ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 64 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, un cartellino cart. incollato ne ricorda l'esposizione alla «Mostra storica della legatura artistica in Palazzo Pitti - Firenze 1922»; nel margine superiore, tracciata a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.
Segnatura Lami: «K.IV.32» (c. 1r).

1. cc. 1v-60v, Hildebertus Cenomanensis, Epistulae (*Epistole domni Ildeberti prius Cenomannensis episcopi, postea Turonensis archiepiscopi*, c. 1v; 92 epistole: cfr. Potthast, *Repertorium*, V, p. 486; PL 171, coll. 141-312)

primo testo, inc. *Iustum est ut adversa communicent qui prosperis coutuntur, hinc est quod eisdem iaculis* (c. 1v); expl. *mortalibus animum geris qui tam dissidentibus studiis integer praepararetur* (c. 1v)
Precede, a c. 1v, la rubrica: «Incipiunt epistole domni Ildeberti prius Cenomannensis episcopi, postea Turonensis archiepiscopi. Incipit epistola prima».

ultimo testo, inc. *Inter Carnotensem episcopum et abbatem maioris monasterii negocium emersit* (c. 60r); expl. *ego submissus exoro. Licet vel ipsum sine praecibus te acturum. Iterum vale* (c. 60v)
Precede, a c. 60r, la rubrica: «Nonagesima secunda».

2. cc. 60v-61r, Sidonius Apollinaris, Epistula (excerptum: V, 7; *Ex epistola Sidonii Arvernensis*, c. 60v; cfr. CPL 987)

MODUS

inc. *Romani sunt quos timent et qui timentur. Hi sunt quos haec peculiariter provincia manet* (sic) *inferre* (c. 60v); expl. *confestim videbis illic et oculos Argi et manus Briarei et Spingarum* (sic) (c. 61r)

3. c. 61r-v, Epistula ad archiepiscopum Mediolanensem

inc. *Venerabili et dilecto fratri Dei gratia Mediolanensi archiepiscopo eiusque suffraganeis Henricus, Villelmus et Ottho Sancte Romanae Aecclesiae cardinales et apostolice sedis legati servare unitatem Spiritus in vinculo pacis. Gratior est serenitatis aura post nubilum et quietis recreatio post laborem* (c. 61r); expl. *malignantium mendax et mendosa procacitas et sapientia iustificetur a filiis suis. Vale* (c. 61v)

4. cc. 62r-63r, Bernardus Claraevallensis, Epistulae (epp. 362 e 368: cfr. PL 182, coll. 563-564 e 573-574)

primo testo, inc. *Domino et amico karissimo R., Dei gratia Sanctae Romanae Aecclesiae presbitero cardinali et cancellario, frater B. Clare Vallis vocatus abbas salutem et devotas orationes. Scripta dilectionis vestrae eo affectu suscepimus, quo semper apud nos* (c. 62r); expl. *in ore praesentium fratrum: tamquam me, ipsos audite. Vale* (c. 62v)

A c. 62r, nel margine superiore, aggiunto da un'altra mano: «Beati Bernardi».

ultimo testo, inc. *Domino et amico karissimo G., Dei gratia Sanctae Romane Aecclesiae diacono cardinarli* (sic)*, frater B. Clare Vallis vocatus abbas salutem et devotas orationes. Benedictus tu <a> Domino, qui tam copiose prevenisti nos in benedictionibus* (c. 62v); expl. *in corde tuo describe ea, nec a memoria tua ullatenus recedant* (c. 63r)

A c. 62v, nel margine esterno, aggiunto da un'altra mano: «Beati Bernardi».

5. cc. 63rA-64rB, Carmen de Trinitate versibus leoninis (cfr. Walther, *Initia*, nr. 20580; Chevalier, *Repertorium hymnologicum*, nr. 34666)

inc. *Viri venerabiles, viri litterati | hostes iniusticie, legibus armati* (c. 63rA); expl. *ut expertes faciat ultime ruine | et sit salus omnibus et hic in fine* (c. 64rB)

Al termine: «Amen. Amen».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 70, 230, 241, 353; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 237-238; *Mostra storica legatura*, p. 21 nr. 62 (con la segnatura errata: 37); De Marinis, *Legatura artistica*, I, p. 97 nr. 987; Kristeller, *Iter Italicum*, II, p. 515; Caroti-Zamponi, *Scrittoio*, pp. 30, 33 nota 11, 95 nr. 42; Kristeller, *Iter Italicum*, V, p. 602; De Robertis, *Breve storia*, pp. 146 nr. 349, 278 nr. 205, 282; *Amor di libro*, p. 142 nr. 48; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 144-145 nr. 55; Daneloni, *Bartolomeo Fonzio*, p. 181 nr. 69

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

F.M.

MODUS

52

Ricc. 372 Tav. 20

Sec. XV seconda metà (1451-1500); membr.; mm 165×109 (c. 8); cc. I, 535, I'; guardie cart. recenti; numerazione meccanica che non computa c. II, traccia di una numerazione a penna di mano moderna nel margine superiore esterno; bianche le cc. 7, 230v-232v, 353, 533-534 (tutte preparate per la scrittura tranne c. 7); fascicolazione: 1^{8} (cc. II-7), 2-3^{10} (cc. 8-27), 4^{9} (cc. 28-38), 5^{10} (cc. 39-46), 6^{9} (cc. 47-55), 7-23^{10} (cc. 56-225), 24^{7} (cc. 226-232), 25^{9} (cc. 233-241), 26-36^{10} (cc. 242-351), 37^{2} (cc. 352-353), 38-44^{10} (cc. 354-423), 45^{9} (cc. 424-432), 46^{10} (cc. 433-442), 47^{9} (cc. 443-451), 48-51^{10} (cc. 452-491), 52^{6} (cc. 492-497), 53^{9} (cc. 498-506), 54-55^{10} (cc. 507-526), 56^{8} (cc. 527-534): i fasc. 4, 6, 25, 45, 47 e 53 sono tutti quinterni mutili ciascuno di una c.; il fasc. 24 è un quaterno mutilo di una c.; richiami verticali; fori di guida, rigatura a colore; specchio rigato mm 94×62 (28+6+28), mm 107×62 alle cc. 1-6; rr. 30/ll. 29, rr. 34/ll. 33 alle cc. 1-6. *Littera textualis* di una sola mano.

Rubriche (spazio riservato a c. 493vB), segni di paragrafo in azzurro, maiuscole toccate di giallo. Iniziali semplici alternate rosse e azzurre. Iniziali filigranate rosse di violetto e azzurre di rosso. 64 iniziali fitomorfe di vario modulo (cc. 14vB, 18rA, 25rB, 50vB, 55rB, 57rB, 63rA, 66vA, 87vA, 91rB, 112vB, 126rB, 133rB, 150rB, 159vA, 185vB, 246rB, 248vB, 251vA, 256rA, 258vB, 266rB, 279rA, 290vB, 298rB, 302rA, 305vB, 306vA, 307rA, 308rB, 311rB, 313rA, 314vB, 366rB, 367rA, 371rB, 376vA, 380vB, 388vA, 396vB, 405rB, 410vB, 411vB, 428vB, 438vB, 441vB, 449rB, 467rB, 471vA, 472rA, 476rB, 480rA, 482vB, 483vB, 500rA, 500rB, 503vA, 507rB, 511vB, 514vB, 515rA, 518rA, 518rB). 53 iniziali figurate (cc. 8rB, 8vB, 25rA, 31rB, 39vA, 87vB, 149vA, 175vB, 182rB, 186rA, 241rB, 243vB, 262rA, 270vB, 275vA, 287rB, 296vA, 309vA, 323vB, 347rA, 354rA, 361rB, 363rA, 368vA, 373vB, 384vB, 388vA, 391rB, 392vA, 393rB, 393vB, 400vA, 403rB, 405rB, 414rB, 416vB, 421vA, 428rA, 428rB, 436vB, 439rA, 441rA, 441vB, 456rA, 456vB, 470rB, 472rB, 475rA, 478rA, 478vA, 480rA, 484rA, 491rA). 23 iniziali istoriate (cc. 8rA, 35vA, 36rB, 42vA, 45vB, 57vA, 169rA, 169rB, 175vB, 284rB, 358rA, 376rB, 381rA, 397rA, 411vB, 416vB, 424rA, 449vA, 457vA, 461rA, 464vA, 488vA, 495rA). 2 pagine ornate (cc. 8r, 354r). A c. 186r, taglio quadrato nella pergamena, forse per asportare parte della miniatura (per l'attribuzione della miniatura a Mariano del Buono, la sua datazione e per una accurata descrizione, cfr. Garzelli, *Immagini*, I, p. 210-211 e *Colori del divino*, pp. 87-90 nr. 13).

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata e traccia del titolo; taglio dorato e goffrato.

Questo piccolo Breviario riccamente miniato lega la sua origine al celebre monastero fiorentino di S. Salvi, donato nel 1055 a s. Giovanni Gualberto e abitato dal ramo maschile della Congregazione vallombrosana fino al 1539, quando venne ceduto alle monache vallombrosane del monastero di S. Giovanni Evangelista a Porta a Faenza (cfr. Repetti, *Dizionario*, I, p. 25). Il dato si evince sia dal calendario posto prima del testo liturgico, dove ad inchiostro rosso sono ricordate le feste proprie della Congregazione e le celebrazioni legate alla chiesa di S. Salvi (cfr. per es. c. 5r, *sancti Salvii episcopi*

MODUS

duplex maius, *Octava sancti Salvii*, *Dedicatio ecclesie Sancti Salvii duplex minus*), sia dall'iconografia. Inoltre, l'iniziale a c. 464v, con s. Salvi che guarisce un giovane da una piaga, è la più grande del ms. (cfr. *Colori del divino*, p. 87).
In seguito il ms. entrò a far parte della libreria di Gabriello Riccardi (1705-1798), che lo comprò, nel gennaio 1742, insieme ad altri due (identificati da Guglielmo Bartoletti con gli attuali Ricc. 227 e 1985), da Orlando Finocchi per un totale di 20 lire, come attesta la ricevuta d'acquisto: «Adì 22 gennaio 1733 ab Incarnatione. Io appiè sottoscritto ho ricevuto dall'Ill.mo Sig.r Abate Gabriello Riccardi lire venti, tanti sono per valuta di più manoscritti, cioè un libro de' quattro Evangeli in cartapecora, le Costituzioni de' Cavalieri di Malta e un breviario a me detto contanti. Io Orlando Finocchi» (cfr. ASF, Fondo Riccardi, filza 237, c. 182r; la ricevuta è edita, insieme ad altre, da Guglielmo Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 240).
A c. 372v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 534 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-532vB, Breviario monastico vallombrosano (*Breviarium novum secundum consuetudinem ordinis monachorum Vallisumbrose*, c. 8rA)
cc. 1r-6v, Calendario liturgico
cc. 8rA-230rB, Proprio del Tempo (Domenica I d'Avvento-Sabato IV di settembre)
cc. 233rA-320vA, Salterio (acefalo, inizia a metà del salmo 2 dell'Ora I della Feria II; inc. acefalo *//Et nunc, reges, intelligite*)
cc. 320vA-323vB, Litanie
cc. 323vB-347rA, Inni
cc. 347rA-352vB, Cantici del III Notturno
c. 352vA-B, Salmi graduali (*Incipit ordo psalmi graduales* [sic], c. 352vA; interrotto)
cc. 354rA-497vB, Proprio dei Santi (s. Andrea-s. Caterina)
c. 497vA-B, Orazioni per i ss. Gaudenzio, Giacomo interciso, Saturnino, Antonio O.F.M.
cc. 498rA-523rB, Comune dei Santi (acefalo, inizia con le Antifone e i Salmi precedenti la *Lectio* V del II Notturno degli Apostoli; inc. acefalo *//[con]fitebimur. Antiphona: Tollite iugum meum*)
cc. 523rB-526rB, Ufficio della BMV
cc. 526rB-528vA, Orazioni
cc. 528vA-531vB, Ufficio dei Defunti
cc. 531vB-532vA, Formule di assoluzione e benedizione
c. 532vA-B, *Oratio ante quam psalterium*

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Fontani, *Illustrazioni*, pp. 430-431; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 238-239; *Analecta Hymnica*, 22, pp. 144-145, 246; López, *Descriptio codicum*, II, p. 319; D'Ancona, *Miniatura fiorentina*, II, p. 837 nr. 1634; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, pp. 82-85 nr. 52; Garzelli, *Immagini*, I, p. 210-211; *Chiesa e Città*, pp. 163-165; O'Brien, *Illustration*, p. 155 e nota 40; Baroffio, *Iter Liturgicum*, p. 79; *Colori del divino*, pp. 86-90 nr. 13 e tav. 11 (scheda di Mara Lamperi); *Paladini di carta*, pp. 47, 72-73 nr. 18 (scheda di Guglielmo Bartoletti); *Dizionario biografico miniatori*, pp. 729, 1030; Pieroni, *Iconografia dei magi*, pp. 216, 242, 249; Hammer, *Bernhard von Clairvaux*, pp. 382-383; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 240

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

M.L.-M.L.T.

MODUS

53

Ricc. 373 Tav. 21

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); membr.; mm 190×120 (c. 16); cc. I, 66, I'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, bianca ma preparata per la scrittura c. 19v; fascicolazione: 1^{10} (cc. 1-10), 2^{9} (cc. 11-19), $3\text{-}5^{10}$ (cc. 20-49), 6^{8} (cc. 50-57), 7^{9} (cc. 58-66): i fasc. 2 e 7 sono originari quinterni entrambi mutili della c. finale, presumibilmente bianca; richiami orizzontali in oro al centro del margine, talora incorniciati e decorati (assenti ai fasc. 1, 2 e 6); foratura a sezione circolare situata nel margine interno delle cc. ad intervalli regolari, rigatura a colore; specchio rigato mm 113×64; rr. 19/ll. 18. *Littera textualis* di una sola mano.

Rubriche in oro (cc. 1r-57v) e in rosso (cc. 58r-66v); riempitivi di fine riga eseguiti a penna. Iniziali azzurre filigranate di rosso e in oro filigranate d'azzurro, alternate. 54 iniziali fitomorfe su fondo oro con breve fregio e bolli aurei raggiati alle cc. 2r, 3r, 5r, 7r, 9r-v, 11r, 15v, 17r (2), 17v (3), 18r (3), 18v (2), 21r-v, 22r-v, 23v, 24v, 25v (2), 26r, 27v, 29r, 30r, 31v, 32r, 33r, 34r, 38r-v, 39r-v, 42r, 43r, 44v, 45v, 46r, 47r, 49r, 50r, 51r-v, 53v, 54v, 55v, 56v, 57v (2). 4 iniziali figurate alle cc. 26v (teschio), 33v (profeta con rotolo), 36r (testa di santo), 58r (la Vergine aureolata; fregio fitomorfo e bolli aurei raggiati nel margine interno). 2 iniziali istoriate alle cc. 1r (David penitente) e 20r (Adamo ed Eva col serpente). 2 pagine ornate (cc. 1r e 20r): fregio fitomorfo a cornice e bolli aurei raggiati con putti, animali, mostri; al suo interno formelle e clipei figurati o istoriati (per la decorazione, cfr. *Colori del divino*, pp. 97-99). L'apparato decorativo è attribuibile al miniatore ser Ricciardo di Nanni (cfr. Garzelli, *Immagini*, p. 61, che data la decorazione al 1467).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata; taglio dorato e goffrato.

Il codice appartenne a Gabriello Riccardi (1705-1798), nella cui libreria corrispondeva probabilmente al nr. 965: l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel II volume (Ricc. 3825), a c. 284r: «Psalmi poenitentiales et alia. Codex membraneus in 4. IV.VI.965, eleganter scriptus». Figura inoltre nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r) redatto intorno al 1759 da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca, che così lo descrive a c. 135r: «Psalmi poenitentiales etc., IV.VI.965, in 4». Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 64-69) tale spoglio sarebbe una trascrizione del *Bullettone* del Lami, da cui il Mehus sceglie, in base ai propri interessi, 285 mss. (sul Mehus e i suoi rapporti con la libreria del Suddecano, cfr. *ibid.*, pp. 61-73 e 282).
A c. 66v, nel margine inferiore, ad inchiostro di mano moderna, la segnatura: «373».
A c. I'r, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 66 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in alto, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale, ripetuta anche in prossimità dell'angolo interno da una mano diversa.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-66v, Libro d'Ore

cc. 1r-19r, Sette salmi penitenziali con litanie e orazioni (*Incipiunt septem psalmi penitentiales*, c. 1r)

MODUS

cc. 20r-57v, Ufficio dei Defunti (*Incipit Offitium defunctorum*, c. 20r)
cc. 58r-66v, Salmi graduali (*Incipit canticum gradum*, c. 58r)

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Bullettone*, II, c. 284r; Mehus, *Estratti*, c. 135r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 239; D'Ancona, *Miniatura fiorentina*, pp. 368-369 nr. 780; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 85 nr. 53; Garzelli, *Immagini*, pp. 61, 64-65; Baroffio, *Iter Liturgicum*, p. 79; *Colori del divino*, pp. 96-99 nr. 16 (scheda di Mara Lamperi), 239 tav. 14; *Images du salut*, p. 160 nr. 50 (scheda di Giovanna Lazzi); Casseri, *Libri d'Ore fiorentini*, pp. 47-49 e fig. 25

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

A.F.-F.M.

54

Ricc. 374 (K.V.1; P.IV.30)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); membr.; mm 173×114 (c. 3); cc. I, 55, I'; guardie cart. recenti; numerazione meccanica, altra numerazione antica a inchiostro nel margine superiore esterno che numera in cifre romane le prime 2 cc. e poi ricomincia da 1 fino a c. 25; fascicolazione: 1-6^{8} (cc. 1-48), 7^{7} (cc. 49-55): il fasc. 7 è un ternione con una c. aggiunta in fine; rigatura a secco; specchio rigato mm 83×56; rr. 15/ll. 14. *Littera antiqua* di una sola mano; rare postille di altra mano posteriore.

Rubriche in viola e rosso alternati (in oro, viola e rosso quella a c. 1r); *incipit* in lettere capitali viola o rosse o nei due colori alternati. Iniziali semplici alternate oro e azzurre. 4 iniziali in oro su campo verde o azzurro decorate con minuti girali in giallo o in biacca (cc. 28r, 47v, 48r, 50r). 9 iniziali in oro a bianchi girari, con fregio lungo un solo margine (cc. 24v, 28v, 36r, 42v, 46v, 49r, 51r, 52v, 53v). 1 iniziale figurata (c. 3r: s. Girolamo in abiti cardinalizi e con un piccolo leone al fianco). 2 pagine ornate (cc. 1r e 3r): cornice a bianchi girari con putti e animali; a c. 3r, nel margine inferiore corona d'alloro sorretta da due putti con stemma lasciato in bianco (per l'attribuzione della miniatura al tedesco Gioacchino de' Giganti e per la sua descrizione, cfr. *Sorriso della Sfinge. Studi*, pp. 151-152).

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata e traccia del titolo; taglio dorato e goffrato.

A c. I'r, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 55 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.V.1», «P.IV.40» (dorso).

1. cc. 1r-24r, Prudentius Trecensis, Breviarium Psalterii (*Psalterium aeditum et abreviatum a beato Hieronymo*, c. 1r; cfr. PL 115, coll. 1451-1456B; cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 7016)

inc. *Verba mea auribus percipe, Domine, intellige clamorem meum* (c. 3r); expl. *qui tribulant animam meam quoniam ego servus tuus sum. Gloria* (c. 24r)

MODUS

Il testo è preceduto da una lunga rubrica (cc. 1r-2v): «Incipit Psalterium aeditum et abreviatum a beato Hieronymo quod adeo abreviatum est ab his [...], qui vult animam suam facere et vitam eternam».

2. cc. 24v-27v, Ps. Hieronymus, Oratio matutinalis (*Oratio sancti Hyeronymi*, c. 24r; recensio longior: cfr. Lambert, *BHM*, III/B, nr. 950; PL 101, coll. 1385-1386)

inc. *Mane cum surrexero intende ad me, Domine, et guberna omnes actus meos* (c. 24v); expl. *per redemptorem animarum nostrarum dominum nostrum Iesum Christum, cui est honor et gloria in secula seculorum. Amen* (c. 27v)

Alle cc. 27v-28v, l'antifona e il versetto relativi.

3. c. 28r-v, Oratio de sancto Hieronymo

inc. *Deus, qui beatum Hieronimum ecclesie tue lumen de variis litterarum studiis* (c. 28r); expl. *et eterna concupiscere valeamus per dominum nostrum Iesum Christum. Amen* (c. 28v)

Precede l'invocazione: «Oremus».

4. cc. 28v-35r, Confessio sacerdotis (*Confessio sancti Augustini*, c. 28v; cfr. Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 939)

inc. *Confiteor tibi, Domine celi et terre, tibi qui bone ac benignissime Iesu* (c. 28v); expl. *sicuti dixit Dominus in Evangelio de uno peccatore penitentiam agente* (c. 35r)

5. cc. 35r-48v, Orationes

primo testo, inc. *Dulcissime domine Iesu Christe, verus Deus et verus homo* (c. 36r); expl. *tu es benedictus et laudabilis et superexaltatus in secula seculorum. Amen* (c. 42r)

Precede, alle cc. 35r-36r, in lettere capitali una lunga rubrica: «Infrascriptam orationem quicunque eam quottidie per triginta dies dixerit reverenter si in aliqua tribulatione fuerit...».

ultimo testo, inc. *Festina, Domine, ne tardaveris, libera famulum tuum et noli tardare* (c. 47v); expl. *in ulla causa Salvator mundi salva me. Qui cum Patre et Spiritu Sancto vivis et regnas Deus per omnia secula seculorum. Amen. Ave Maria. Pater noster* (c. 48r)

Precede la rubrica: «Oratio».

A c. 48v, in calce al testo, a lettere capitali: «Postquam oratio finita fuerit per triginta dies dicatur missa de Spiritu Sancto cum septem candelis accensis».

Alle cc. 42v-46r, il salmo 117, preceduto dalla rubrica: «Finita oratione additur ps.».

Alle cc. 46v-47v, antifona *O clavis David*, preceduta dalla rubrica: «Hic fiet petitio quamvis petere a Domino per quem dicta est oratio postea sequitur. Petitio».

6. cc. 48v-50r, Ps. Bernardus Claraevallensis, Versus (*Versus sancti Bernardi*, c. 48v; cfr. Chevalier, *Repertorium hymnologicum*, nr. 27912)

MODUS

inc. *Illumina, Domine, oculos meos ne unquam obdormiam in morte* (c. 49r); expl. *quando adiuvisti me et consolatus es super me* (c. 50r)
Precede, a c. 48v, la rubrica: «Incipiunt versus sancti Bernardi».
In calce al testo: «Gloria Patri sicut erat. V.: Domine, exaudi orationem meam. R.: Et clamor meus ad te veniat».

7. cc. 50r-55v, Orationes

primo testo, inc. *Omnipotens sempiterne Deus, qui regi Ezecchie te cum lacrimis* (c. 50r); expl. *sanctam tuam misericordiam consequi merear. Per Christum dominum nostrum. Amen* (c. 50v)
Precede la rubrica: «Oratio».

ultimo testo, inc. *Domine Iesu Christe dulcissime, precor te per illam sanctissimam effusionem sanguinis tui* (c. 53v); expl. *et tota virtute qua potui amavi. Qui es benedictus in secula seculorum. Amen* (c. 55v)
Precede la rubrica: «Oratio ad dominum nostrum Iesum Christum».
In calce al testo, in inchiostro rosso: «Finis».
Serie di 4 orazioni:
cc. 51r-52r, *Oratio devotissima in laude gloriosissimae Virginis Marie* (inc. *Obsecro te sancta Maria Mater Dei*)
cc. 52r-53r, *Oratio edita per Ioannem papam XXII et concessit cuilibet dicenti tria milia dierum indulgentiarum* (inc. *Anima Christi sanctifica me*).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 232; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 239; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, pp. 86-87 nr. 54; *Immaginare l'autore*, pp. 86-87 nr. 18 (scheda di Giuliana Stoppini Alessandri e Giovanna Lazzi); Bianca, *Da Bisanzio a Roma*, p. 163 nota 21; *Santi patroni*, pp. 156-157 nr. 20 (scheda di Giovanna Lazzi); Bianca, *Ritratto di un greco*, p. 219 nota 21; *Sorriso della Sfinge. Studi*, pp. 150-152 nr. 43 e tav. 43

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

E.A.-M.L.T.

55

Ricc. 375

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); membr.; mm 190×120 (c. 11); cc. I, 48, I'; guardie cart. recenti; numerazione meccanica (c. 45 numerata modernamente a inchiostro), bianche ma preparate per la scrittura le cc. 45v-48v; fascicolazione: $1\text{-}4^{10}$ (cc. 1-40), $5\text{-}6^{4}$ (cc. 41-48); richiami orizzontali centrati; fori di guida a sezione triangolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 112×63; rr. 19/ll. 18. *Littera textualis* di una sola mano.

Rubriche; maiuscole filigranate di nero. Iniziali in oro (cc. 13v e 44r) o in azzurro (24v e 36r) filigranate di rosso e azzurro. 4 iniziali figurate (cc. 1r, 14v, 25r, 36r: ritratti degli evangelisti) su fondo aureo con fregio floreale e bolli aurei raggiati (per la descrizione della miniatura, cfr. *Colori del divino*, pp. 181-182 nr. 53).

MODUS

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata; taglio dorato e goffrato.

Il codice fa parte del nucleo di 54 mss. provenienti dalla biblioteca di Angelo Maria Bandini (1726-1803) e da lui venduti, l'8 agosto 1787, al marchese Gabriello Riccardi (1705-1798; cfr. Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 56-58); corrisponde al nr. III del piccolo catalogo fatto stilare per l'occasione dal Bandini medesimo e di cui resta copia alle cc. 193r-201v del Ricc. 3481 (edito da Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 374-388), dove è così descritto a c. 193r-v: «Cod. III: III. Passio Domini nostri I.C. secundum Matheum, Marcum, Lucam et Iohannem. Cod. membr. in 8. saec. XIV, cum initialibus, auro variisque coloribus eleganter depictis et cum icone singulorum evangelistarum in litteris initialibus. Constat foliis scriptis 45. In ultima pagina manu recentiori legitur: Perillustris d. Margharita Angela Portinari utitur MDCLVIIII».
A c. 45r, nota di possesso in inchiostro rosso: «Perillustris d. Margharita Angela Portinari utitur. M.DC.LVIIII», e il monogramma: «M.A.P.»: suor Margherita Angela Portinari (1633-1704), al secolo Marietta di Adoardo del cavalier Dionisio Portinari, prese i voti nel monastero vallombrosano di S. Verdiana a Firenze il 9 febbraio 1647 (cfr. Mariani, *Notizie*, p. 47 e *Colori del divino*, p. 182).
A c. 48v, nel margine inferiore, a inchiostro, la segnatura (sec. XVIII): «375».
A c. 48v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 48 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-44v, Vangeli della Passione
cc. 1r-14r, *Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Matheum*
cc. 14r-25r, *Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Marcum*
cc. 25r-36r, *Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Lucam*
cc. 36r-44v, *Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Iohannem*

BIBLIOGRAFIA: *Riccardi. Note di oggetti*, c. 193r-v; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 239; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 87 nr. 55; Baroffio, *Iter Liturgicum*, p. 79; *Colori del divino*, pp. 181-182 nr. 53 e tavv. 47a-b (scheda di Mara Lamperi); Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 374-375

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

M.L.-M.L.T.

56

Ricc. 376

1466 (c. 34r); membr.; mm 182×125 (c. 2); cc. I, 34, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica (il nr. 34 è ripetuto a penna da una mano recente); fascicolazione: $1\text{-}3^{10}$ (cc. 1-30), 4^{4} (cc. 31-34); richiami orizzontali spostati verso il margine interno, nu-

MODUS

merazione dei fasc. in nrr. romani posti sul *verso* sotto il richiamo; traccia della foratura, rigatura a secco; specchio rigato mm 106×75 (5+65+5), doppia giustificazione; rr. 18/ll.18. *Littera antiqua* di mano di Gherardo di Giovanni del Ciriagio (cfr. De La Mare, *New Research*, p. 430 e *Colophons*, nrr. 5253-5276).

Rubriche. Iniziali semplici in azzurro, di vario modulo. A c. 1r, iniziale in oro con fregio a bianchi girari.

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata; tracce di doratura sul taglio.

Il codice appartenne a Gabriello Riccardi (1705-1798), nella cui libreria corrispondeva probabilmente al nr. 556: l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel II volume (Ricc. 3825), a c. 285r: «Psalmi poenitentiales et alii precesque et hymni. Codex membranaceus in 4. II.VI.556». Figura inoltre nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r) redatto intorno al 1759 da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca, che così lo descrive a c. 135r: «Psalmi poenitentiales etc., cod. II.VI.556, in 4». Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 64-69) tale spoglio sarebbe una trascrizione del *Bullettone* del Lami, da cui il Mehus sceglie, in base ai propri interessi, 285 mss. (sul Mehus e i suoi rapporti con la libreria del Suddecano, cfr. *ibid.*, pp. 61-73 e 282).
A c. 34r, sottoscrizione del copista: «Gherardus Cerasius scripsit M° CCCC° LXVI°. Finis».
A c. 34v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 34 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale. In basso, a inchiostro, di mano moderna, ancora la segnatura.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-34r, Libellus precum

cc. 1r-14v, Sette salmi penitenziali con litanie, *Agnus Dei*, *Kyrie*, *Pater noster* e orazioni
cc. 15r-24r, Salmi 109, 110, 111, 112, 115, 116, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 131, 132, 133, 134
cc. 24r-29r, *Gaudia Virginis Mariae*
cc. 29r-32v, Credo, *Symbolum s. Athanasii*
cc. 32v-34r, *Magnificat*, *Ave maris stella* (cfr. Chevalier, *Repertorium hymnologicum*, nr. 1889)
Nel testo, che non ha partizioni seguibili, si distinguono con una rubrica propria i salmi penitenziali (cc. 1r-8r), i *Gaudia Virginis Mariae* (cc. 24r-29r) e il *Magnificat* (c. 32v); per il resto, si alternano variamente orazioni, litanie (cc. 8r-12r), il *Credo* (cc. 29r-30r) e il *Symbolum s. Athanasii* (cc. 30r-32v).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Bullettone*, II, c. 285r; Mehus, *Estratti*, c. 135r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 239-240; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 21 nr. 14 e tav. LVII; Baroffio, *Iter liturgicum*, p. 79

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

G.A.-M.L.T.

MODUS

57

Ricc. 377 (K.IV.29)

Sec. XV terzo quarto (1476-1500); membr.; mm 175×127 (c. 19); cc. II, 112, II'; guardie miste: cc. I e II' cart. coeve alla legatura, cc. II e I' membr. moderne; numerazione meccanica 1-111 (conta due volte la c. 61, poi segnata bis), bianche le cc. 27v, 44v, 48r, 52r, 55v, 56r, 59v, 60r, 64r, 68r, 74r, 86v, 87r; fascicolazione: 1^{6} (cc. 1-6), 2-6^{8} (cc. 7-46), 7^{11} (cc. 47-57), 8-9^{10} (cc. 58-76), 10^{8} (cc. 77-84), 11^{9} (cc. 85-93), 12-13^{8} (cc. 94-110), 14^{2} (cc. 110-111): il fasc. 7 è un originario quaterno eccedente delle cc. 48, 52, 56; il fasc. 8 (cc. 58-66) è parimenti un quaterno con aggiunta delle cc. 60 e 64; il fasc. 9 (cc. 67-76) è un altro quaterno con in più le cc. 68 e 74; il fasc. 11 è un quaterno con inserzione della c. 87: le cc. singole, tutte miniate, sono state aggiunte al codice al momento della sua originaria composizione in modo che le illustrazioni si trovassero poste frontalmente al testo; rigatura a colore; specchio rigato mm 119×75; rr. 22/ll. 21. *Lettre de forme* di una sola mano.

Rubriche, iniziali filigranate azzurre di rosso e oro di nero alternate; iniziali d'oro su campo rosa e fondo azzurro (o viceversa) ornati da spirali di biacca. 14 iniziali fitomorfe su fondo o campo d'oro rosa o azzurre (cc. 7r, 11r, 15r, 28r, 38r, 45r, 49r, 53r, 57r, 61r, 65r, 69r, 75r, 88r). 8 iniziali figurate alle cc. 21r (Vergine Maria con il Bambino in gloria), 24v (s. Giovanni evangelista), 25r (s. Adriano), 25v (s. Antonio abate), 26r (s. Caterina), 26r (s. Barbara), 26v (s. Margherita d'Antiochia), 27r (s. Maria Maddalena). 2 iniziali istoriate alle cc. 23r (Pietà) e 24v (Martirio di s. Sebastiano). 22 pagine ornate (cc. 7r, 11r, 15r, 21r, 23r, 24v, 25r-v, 26r-v, 27r, 28r, 38r, 45r, 49r, 53r, 57r, 61r, 65r, 69r, 75r, 88r): fregio fitomorfo a cornice o sui margini superiore e inferiore; 8 pagine illustrate con fregio fitomorfo a cornice alle cc. 48v (Annuncio ai pastori), 52v (Adorazione dei Magi), 56v (Presentazione al Tempio), 60v (Strage degli Innocenti), 64v (Fuga in Egitto), 68v (Incoronazione della Vergine), 74v (David in preghiera), 87v (Messa funebre); probabilmente asportate altre 3 cc. miniate originariamente collocate tra le attuali cc. 27-28, 33-34 e 37-38 e raffiguranti rispettivamente l'Annunciazione, la Visitazione e la Natività. La decorazione è stata unanimemente attribuita ad una delle botteghe miniatorie operanti a Bruges, nell'ambito di Wilhelm Vrelant (cfr. Gnoni Mavarelli, *Libri d'Ore*, pp. 295-330).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 4 nervi passanti in pelle allumata; taglio dorato.

A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 111 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico); aggiunta ad inchiostro blu da Irma Merolle Tondi, nota di riscontro della cartulazione: «ma 112, essendo stata ripetuta per errore la c. 61. 13.V.'47. IMT»; e al di sopra, della stessa mano: «cc. I+112+I'».
A c. Ir, nel margine superiore, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale; a fianco, di mano recente a lapis, la segnatura Lami.
Sul dorso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.29» (dorso e c. Ir).

MODUS

cc. 1r-111v, Libro d'Ore
cc. 1r-6v, Calendario
cc. 7r-10v, Ufficio della S. Croce (*Incipiunt Hore de Sancta Cruce*, c. 7r)
cc. 11r-14v, Ufficio dello Spirito Santo (*Incipiunt Hore de Sancto Spiritu*, c. 11r)
cc. 15r-18r, Messa della BMV (*Incipit Missa beate Marie Virginis*, c. 15r)
cc. 18r-20v, Pericopi evangeliche (Io 1,1-14; Lc 1,26-38; Mt 2,1-12; Mc 16,14-20)
cc. 21r-27r, *Orationes ad BMV et ad sanctos*
cc. 28r-67v, Ufficio della BMV secondo il rito romano (*Incipiunt Hore beate Marie Virginis secundum usum Curie Romane*, c. 28r)
cc. 68v-73v, Ufficio della BMV per il tempo dell'Avvento (*Incipit Officium beate Marie Virginis quod dicitur per totum Adventum*, c. 69r)
cc. 74v-86r, Sette salmi penitenziali con litanie e orazioni (*Incipiunt septem psalmy*, c. 75r)
cc. 87v-111v, Ufficio dei Defunti (*Incipiunt vigilie mortuorum*, c. 88r)

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 304; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 240; Scuricini Greco, *Manoscritti di scuola franco-fiamminga*, p. 22; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, pp. 87-93 nr. 56; Gnoni Mavarelli, *Libri d'Ore*, pp. 15, 22, 24, 53, tav. 11, 295-330; *Codici e incunaboli Civica di Bergamo*, p. 424; *Pregare nel segreto*, pp. 65-66 nr. 52 (scheda di Maria Prunai Falciani), 128; *Maria. Vergine Madre Regina* , pp. 412-415 nr. 68 (scheda di Cristina Gnoni Mavarelli); Vandi, *Officium Sanctae Crucis*, p. 243 e nota 41; *Colori del divino*, pp. 99-101 nr. 17 (scheda di Cristina Gnoni Mavarelli), tav. 15; Vandewalle, *Marchands de la Hanse*, p. 171 nr. 103; Casseri, *Libri d'Ore fiorentini*, p. 29; Di Domenico, *Libro d'ore fiammingo*, pp. 236, 238, 241; recensione a Di Domenico, *Libro d'ore fiammingo*, pp. 150*-151* nr. 391

RIPRODUZIONI: microfilm; digitalizzazione integrale; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

E.A.-F.M.

58

Ricc. 378

Tav. 22

Rouen (cfr. *Colori del divino*, p. 105), sec. XV terzo quarto (1451-1475); membr.; mm 171×116 (c. 9); cc. VIII, 107, V'; guardie miste: cc. VII-VIII membr. antiche, cc. IV-VI e I'-II'cart. moderne, cc. I-III e III'-V'cart. recenti; numerazione meccanica; fascicolazione: 1^8 (cc. 1-8), 2^4 (cc. 9-12), 3-5^8 (cc. 13-36), 6^6 (cc. 37-42), 7-9^7 (cc. 43-63), 10-11^8 (cc. 64-79), 12^7 (cc. 80-86), 13-14^8 (cc. 87-102), 15^5 (cc. 103-107): il fasc. 6 è un quaterno a cui sono cadute la prima e la settima c.; i fasc. 7-9 e 12 sono quaterni mutili rispettivamente di prima, quarta, prima e seconda c.; il fasc. 15 è un ternione a cui è caduta l'ultima c.; rigatura a colore; specchio rigato mm 95×62; rr. 17/ll. 16. *Littera textualis* di una sola mano, d'Oltralpe.

Rubriche, riempilinea miniati azzurri e rossi con tocchi d'oro, letterine toccate di giallo. Iniziali ornate di piccolo modulo in oro su fondo alternato rosso e azzurro. Iniziali fitomorfe in azzurro su fondo oro. 7 iniziali fitozoomorfe su fondo aureo, decorate con fiori e frutta (cc. 1r, 13r, 23r, 45r, 48r, 74r, 77v). Pagine ornate: tutte le cc. presentano almeno un margine decorato con fregio floreale, con fiori e colori diversi; fregio floreale su tre margini per le preghiere *Obsecro te* (c. 6v) e *O intemerata* (c. 9r). 7 pagine illustrate alle cc. 1r (Quattro evangelisti), 13r (Annunciazione), 23r (Visitazione), 45r (Presenta-

MODUS

zione al Tempio), 48r (Fuga in Egitto), 74r (Crocifissione) e 77v (Pentecoste), con fregio floreale a cornice con frutti e animali (per la miniatura e la localizzazione liturgica del ms., cfr. *Colori del divino*, pp. 104-106).

Legatura di restauro (1974) eseguita da Armando Andreoni, in pelle su assi, con recupero di parti di quella cinquecentesca (piatti e dorso: [cfr. Miriello, *Legature riccardiane,* p. 146]); dorso a 4 nervi semplici; taglio dorato. Restauro: 1974 (A. Andreoni).

Il codice è fortemente lacunoso: risulta infatti privo del calendario e di sette cc., probabilmente miniate, contenenti gli *incipit* di importanti sezioni liturgiche, oltre che della c. finale. Le mutilazioni erano già segnalate dal Rigoli (*Illustrazioni*, p. 240).
A c. VIIIr, nota di possesso, parzialmente illeggibile: «Le présent livre apartient à madamme Morrissy Le Foc[...] 1600»; segue una lunga nota di possesso, di mano coeva: «Se livre dorraisoné apartient a madamme Martel [...] 1600».
A c. VIIv, nota di dono datata: «Le vingt setieme jour de novenbre mil six sent vingt six j'ai donné cette dicte Heure a Nicollas Foubert. 1626. Sit nomen Domini benedictum».
A c. VIIIv, ancora una nota di possesso: «Cette dicte Heure appartienne à Nicollas Foubert, marchant demeurant à Sainct-Léger [...]».
Le note di possesso sono di lettura difficoltosa e si mescolano a prove di penna e scritte varie, non restituibili.
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 107 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IVr, annotata a penna (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-107v, Libro d'Ore

cc. 1r-6r, Pericopi evangeliche (Io 1,1-14; Lc 1,26-38; Mt 2,1-12; Mc 16,14-20)
cc. 6r-12v, Orazioni per la BMV (*Obsecro te*, *O intemerata*)
cc. 13r-56v, Ufficio della BMV (secondo il rito di Rouen; lacunoso fra le cc. 36-37, 40-41, 42-43 e 52-53)
cc. 57r-67v, Sette salmi penitenziali (acefalo)
cc. 67v-72v, Litanie (con santi venerati a Rouen: cfr. *Colori del divino*, p. 104)
cc. 72v-73v, Orazioni
cc. 73v-77r, Ufficio della S. Croce (*Hore Sancte Crucis*, c. 73v)
cc. 77r-80v, Ufficio dello Spirito Santo (*Hore Sancti Spiritus*, c. 77r)
cc. 80v-107v, Ufficio dei Defunti (*Ad vesperas defunctorum*, c. 80v; manca l'*incipit* dei Vespri per caduta di una c. fra le cc. 80-81)
Segue, a c. 107v, la rubrica: «Les XV ioies Nostre Dame», che doveva precedere la preghiera contenuta nell'ultima c. del fasc., ora mancante.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 240; *Esposizione italiana 1861*, p. 10 nr. 62; Scuricini Greco, *Manoscritti di scuola franco-fiamminga*, pp. 33-36; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, pp. 93-94 nr. 57; Gnoni Mavarelli, *Libri d'Ore*, pp. 51 tav. 10, 237-262; *Pregare nel segreto*, p. 69 nr. 60 (scheda di Maria Prunai Falciani); Todini, *Miniature*, pp. 303-304 e nota 4; Vandi, *Officium Sanctae Crucis*, p. 243 nota 40; *Colori del divino*, pp. 103-106 nr. 19 e tav. 17 (scheda di Cristina Gnoni Mavarelli); Casseri, *Libri d'Ore fiorentini*, p. 29; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 146-147 nr. 56

RIPRODUZIONI: microfilm; digitalizzazione integrale; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

A.F.-M.L.T.

MODUS

59

Ricc. 378bis

Tav. 23

Composito di 2 elementi; cc. I, 90, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione antica ad inchiostro in nrr. romani nel margine inferiore esterno che ripete due volte i nrr. XIII e XX e non computa le cc. 64 e 86; numerazione dei fasc. in inchiostro al centro del margine superiore, probabilmente della mano che ha riunito le due sezioni.

Legatura recente in carta marmorizzata su cartone, con dorso e punte in pergamena; dorso liscio con 4 nervi passanti in pergamena e traccia del titolo.

La numerazione antica e i segni di ordinamento, in parte caduti per raffilatura, confermano la composizione della compagine quasi contestualmente alla sua produzione.
A c. Ir, tavola del contenuto di mano ottocentesca: «Augustinus Epistola, Tractatus eiusdem, Ambrosius opuscula, Hieronimus opuscola».
A c. 90v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 90 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 240-242; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I/1 pp. 404, 407 e I/2, p. 118

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

E.A.-M.L.T.

Ricc. 378bis/I (cc. 1-40)

Sec. XII prima metà (1101-1150); membr.; mm 166×106 (cc. 1-24) e mm 162×106 (cc. 25-40); cc. 40; numerazione antica a penna nel margine superiore esterno fino a c. 15; fascicolazione: $1\text{-}5^{8}$ (cc. 1-40); fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 115×78; rr. 29/ll. 30 (var.). Scrittura minuscola di transizione con caratteri non italiani di modulo molto piccolo, annotazioni della stessa mano del testo e di altre due mani successive; *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche; maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici in rosso. 5 iniziali decorate a penna (cc. 10v, 25r, 31v, 33r, 38r). 1 iniziale ornata (c. 1r), in oro su fondo policromo (rosso e azzurro).

1. cc. 1r-10v, Aurelius Augustinus, Epistula De orando Deo (*Epistula sancti Augustini ad Probam de orando Deum*, c. 1r; ep. 130: cfr. CPL 262; PL 33, coll. 493-507; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I/2, p. 118)

inc. *Augustinus episcopus servus servorum Dei religiose famule Christi Probe in Domino dominorum salutem. Et petisse te et promisisse me recolens, ut de orando Deo ad te aliquid scriberem* (c. 1r); expl. *nemini autem vestrum aliquid debeatis, nisi ut invicem diligatis* (c. 10v)

Precede la rubrica: «Incipit epistula sancti Augustini ad Probam de orando Deum».

MODUS

In calce al testo: «Explicit».

2. cc. 10v-24v, Aurelius Augustinus, De continentia (*De continentia*, c. 10v; cfr. CPL 298; PL 40, coll. 349-372; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I/2, p. 118)

inc. *De virtute animi, que continentia nominatur, satis convenienter et digne disputare difficile est* (c. 10v); expl. *id nobiscum salubriter agitur, ut qui gloriatur in Domino glorietur* (c. 24v)
In calce al testo: «Explicit sancti Augustini De continentia».

3. cc. 25r-31v, Ps. Ambrosius, De lapsu Susannae (*De lapsu virginis*, c. 25r; cfr. CPL 651; CPPM, II/B, nr. 3580; PL 16, coll. 367-384)

inc. *Quid taces anima, quid cogitacionibus estuas? Quid non erumpis in voce et mentis tue* (c. 25r); expl. *et remitte mihi ut refrigerer. Priusquam abeam et amplius iam non ero* (c. 31v)
Precede la rubrica: «Ambrosius De lapsu virginis». Il testo è attribuito anche a s. Girolamo (cfr. CPPM, II/A, nr. 869) e a Niceta di Aquileia (Remesianensis: cfr. CPPM, II/B, nr. 3695).

4. cc. 31v-32v, Ps. Augustinus, Sermones LXXVI ad fratres in eremo (sermo 45: De paenitentia agenda et detractione vitanda; cfr. CPPM, I/A, nr. 1127; PL 40, coll. 1323-1324)

inc. *Beatus homo cui miserebitur Deus. Confiteamur, fratres, et miserebitur nobis* (c. 31v); expl. *aures eius in preces eorum, prestante domino nostro Iesu Christo, qui vivit et regnat in secula seculorum. Amen* (c. 32v)
Precede la rubrica: «Sermo sancti Augustini episcopi».

5. cc. 33r-37v, Ps. Augustinus, Sermo de cantico Isaiae (*Liber s. Augustini de cantico Ysaie*, c. 33r; cfr. CPL 417a; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I/1 p. 404 e I/2, p. 118)

inc. *Dei organa laudes dicunt semper creatori suo. Sicut enim, dilectissimi, in organo* (c. 33r); expl. *credite, dilectissimi, quod mutabit ille iudex sententiam suam* (c. 37v)
Precede la rubrica: «Incipit liber s. Augustini De cantico Ysaie».
In calce al testo: «Explicit sermo de cantico Ysaie».

6. cc. 37v-40v, Ps. Augustinus, De cathechismo (*De catecismo*, c. 37v; cfr. Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I/1 p. 407 e I/2, p. 118)

inc. *Vos, fratres, qui iam eruditi estis et tanquam oves ad gregem* (c. 38r); expl. *amicos de mamona iniquitatis, qui vos suscipiant in eterna tabernacula* (c. 40v)
Precede la rubrica: «Incipit de catecismo».
In calce al testo: «Explicit de catecismo».

E.A.-M.L.T.

MODUS

Ricc. 378bis/II (cc. 41-90)

Sec. XII prima metà (1101-1150); membr.; mm 166×109 (c. 49); cc. 50; numerazione antica a penna nel margine superiore esterno probabilmente più recente rispetto a quella della prima sezione, con inchiostro più scuro e in gran parte illeggibile (ma visibile con la lampada di Wood); fascicolazione: 1-5[8] (cc. 41-80), 6[10] (cc. 81-90): il fasc. finale è un sesterno mutilo delle ultime due cc.; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 120×78 (3+72+3), doppia giustificazione; rr. 29/ll. 30. Scrittura minuscola di transizione di più mani; annotazioni della stessa mano del testo e di altre mani successive; *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche. Iniziali semplici in inchiostro rosso. 2 iniziali ornate (c. 41r) in giallo e rosso su fondo azzurro, con tralci fitomorfi.

1. cc. 41r-88v, Hieronymus, Commentarii in Ecclesiasten (*Liber super Aecclesiasten*, c. 41r; cfr. CPL 583; PL 23, coll. 1061-1174; Lambert, *BHM*, II, nr. 205)

prologo, inc. *Memini ante hoc ferme quinquennium, cum adhuc Romae essem* (c. 41r); expl. *conscientiam meam fonte veritatis amisso opinionum rivulos consectarer* (c. 41r)

Precede la rubrica: «Incipit prologus beati Hieronimi insuper Aecclesiasten».

testo, inc. *Verba Aecclesiastes, filii David, regis Ierusalem* [Ecl 1,1]. *Tribus nominibus vocatur fuisse Salomonem* (c. 41r); expl. *ve quippe his, qui dicunt malum bonum et bonum malum* (c. 88v)

Precede la rubrica: «Incipit liber super Aecclesiasten».

In calce al testo: «Explicit tractatus beati Ieronimi in Ecclesiasten».

2. cc. 88v-90v, Alcuinus, Expositio in Ecclesiasten (excerpta; cfr. CALMA, I.2, p. 150 nr. 39; PL 100, coll. 670-707)

inc. *Tradunt Hebrei hunc librum quem modo habemus in manibus Salomonis esse penitentiam agentis* (c. 88v); expl. *qui in sola peccaverit caritate omnium expers bonorum invenietur* (c. 90v)

E.A.-M.L.T.

60

Ricc. 379 Tav. 24

Composito di 4 elementi; cc. III, 148, II'; guardie miste: cc. I-II e I'-II' cart. di restauro, c. III membr. moderna; numerazione meccanica, bianche le cc. 103-105 (preparate per la scrittura) e 114.

Legatura moderna in carta su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata e titolo ad inchiostro. Restauro: 1948 (A. Carabini).

Il ms., composito organizzato, riunisce 3 unità assai simili per età e contenuto, probabilmente assemblate in epoca trecentesca, quando i fasc. sono stati numerati complessivamente da 1 a 18; nel computo non sono tuttavia compresi né il quarto fasc. (cc. 25-28), collocato fuori posto e facente parte in realtà del fasc. 14, né il quaterno che

MODUS

costituisce la sezione III del ms. (cc. 106-114): quest'ultimo, cronologicamente più tardo delle altre unità (sec. XIV prima metà) e contenente un testo non pertinente al resto della compagine, è stato inserito in occasione di una risistemazione successiva tra la sezione 2 e la sezione 4, che risultano vicine dal punto di vista grafico e testuale, di certo successivamente alla numerazione dei fasc., poiché questa non ne tiene conto.
Il codice faceva parte della biblioteca di Anton Maria Salvini (1653-1729) e si trova al nr. 115 dell'elenco dei libri venduti dopo la sua morte (29 maggio 1729) al marchese Gabriello Riccardi (1705-1798; cfr. Pini, *Biblioteca Salvini*, pp. 263-264 nr. 115; Bartoletti, *Manoscritti riccardiani Salvini*, p. 143 nr. 115): il contratto di vendita in forma di "scritta privata" fu stipulato il 12 febbraio 1734 tra il fratello, Salvino Salvini, e il marchese (ne è conservata copia nel Ricc. 3481, dove il ms. è così descritto a c. 19v: «Beda De natura rerum, Psalterium eiusdem, Liber rotarum Isidori, il tutto in cartapecora, in 8°»). Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 987 e Giovanni Lami (1697-1770) così lo descrive nel I volume del *Bullettone* (Ricc. 3824), a c. 39r: «Beda presbyter De natura rerum. Codex membraneus in 8, IV.VII.987. Scriptus saeculo XI»; a c. 107r: «Computus seu numerus. Codex membraneus in 8, IV.VII.987»; e a c. 185r: «Isidorus Hispalensis Liber rotarum. Codex membraneus in 8, IV.VII.987. Scriptus saeculo XI». Dell'antica segnatura dà conto anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 242): «Cod. antiquitus 987, nunc 379».
Il ms. è inoltre più volte ricordato da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca: figura infatti sia nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r, dove è così descritto a c. 118r: «Isidorus Hispalensis Liber rotarum, membr. in 8, IV.VII.987. Scriptus saeculo X. In bibl. Subd.»), sia nella descrizione della libreria medesima (*Libreria del marchese Gabbriello Riccardi*, Ricc. 3885, cc. 44r-48r), sia infine nel breve elenco di libri appartenuti a Gabriello premesso a tale descrizione alle cc. 40r-43v (*Bibliotheca subdecani Riccardii*), dove compare a c. 41r: «Isidorus et Beda vetustis., cod. IV.VIII.987, membr. in 8°» (cfr. Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 62, 69-73).
Sul dorso, tracciato ad inchiostro da mano moderna e parzialmente svanito, il titolo: «Beda De rerum nat. et Psalterium, Computus sive numerus, s. Aug. et Isidori sententiae in laudem computi, De mensibus et annis, Isidori scientia physica»; in basso, la segnatura di Gabriello: «987».
A c. IIIr, un «Index huius codicis», di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).
Fra le cc. I'v e II'r è stato incollato un foglietto cart. azzurro, datato «18 nov. 1862», che segnala un intervento sul testo in corrispondenza del nr. 793, «visibilmente alterato».
A c. 149v, al centro, ad inchiostro rosso, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 148 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIr, in prossimità dell'angolo superiore esterno (sec. XX), la segnatura corrente e quella di Gabriello (in rosso): «379/987 ant. segn.».
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

BIBLIOGRAFIA: *Riccardi. Note di oggetti*, c. 19v nr. 115; Lami, *Bullettone*, I, cc. 39r, 107r e 185r; Mehus, *Estratti*, c. 118r; Mehus, *Spogli*, c. 41r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 242-243; Boffito, *Ignoto calendarista*, p. 33; Pini, *Biblioteca Salvini*, pp. 115 nr. 115, 263-264 nr. 115; Bartoletti, *Manoscritti riccardiani Salvini*, p. 143; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 70, 72

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

MODUS

M.M.-F.M.

Ricc. 379/I (cc. 1-76)

Sec. XI ex. (1091-1100); membr.; mm 166×120 (c. 13); cc. 76; fascicolazione: 1-3^{8} (cc. 1-24), 4^{4} (cc. 25-28), 5-10^{8} (cc. 29-76): il fasc. 4 costituisce la parte interna del duerno (cc. 115-118) che apre la sezione IV e dovrebbe dunque correttamente trovarsi fra le attuali cc. 116-117; richiami orizzontali al centro del margine in genere integralmente raffilati: tra il primo e il secondo fasc. un richiamo non rispondente (*quam*, c. 8v) sembrerebbe testimoniare una lacuna sebbene il testo proceda correttamente; tracce di una numerazione dei fasc. da 1 a 9 non originale (sec. XIV) sulla c. iniziale di ognuno, a tratti svanita e non estesa al fasc. 4 (cc. 25-28) che si trova fuori posto; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 124×90 (6+78+6), doppia giustificazione; rr. 24/ll. 24. Minuscola carolina di almeno due mani (A. cc. 1r-24v, 29r-76v; B. cc. 25r-28v; forse una terza mano completa c. 36v), integrazioni e note marginali e interlineari del copista principale; *notabilia*.

Rubriche spesso in capitale mista, maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici alternativamente in rosso e in nero talora con motivi foliati (spazio riservato a c. 2r). 1 iniziale di penna decorata a racemi (c. 70v). 1 disegno (c. 28r): ruota dei mesi a penna in rosso e nero.

1. cc. 1r-19r, Beda Venerabilis, De natura rerum (*Liber Baedae praesbiteri de natura rerum*, c. 1r; cfr. CPL 1343; PL 90, coll. 187-278; CALMA, II.2, p. 176 nr. 29)

inc. *Operatio divina quae secula creavit et gubernat quadriformi ratione* (c. 2r); expl. *atque inde Africa a meridie usque ad occidentem extenditur* (c. 19r)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Incipit liber Baedae praesbiteri de natura rerum. Incipiunt capitula»; segue, a c. 1r-v, la tavola dei capitoli.
A c. 19r, al termine: «Explicit liber de natura rerum I».

2. cc. 19v-24r e 29r-76v, Ps. Augustinus, Computus hibernicus (*Sententiae sancti Augustini et Ysidori in laude computi*, c. 21v; cfr. CPL 2312; CPPM, II/B, nr. 3097 e III/A, nr. 635; PL 90, coll. 647-652)

prologo, inc. *De numero igitur, fratres dilectissimi, Deo adiuvante, dicturi secundum modulum ingenioli nostri* (c. 19v); expl. *quot sunt divisiones temporis et quomodo ille divisiones maiores crescunt de minoribus* (c. 20r)
Segue, alle cc. 20r-21v, la tavola dei capitoli.

testo, inc. *Augustinus dixit de quattuor divisionibus scripturae: Quattuor necessaria sunt in ecclesia Dei: canon divinus* (c. 21v); expl. mutilo *sed dies tantum dividis mensis et quotus numerus remaserit tot erit feria praesens//* (c. 76v)
Precede, a c. 21v, la rubrica: «Incipiunt sententiae sancti Augustini et Ysidori in laude computi».
Segue a c. 76v la rubrica muta: «Argumentum ad luna *(sic)* per singulos dies inveniendum».
Le cc. 25-28 sono descritte nella sezione IV, alla quale pertengono.

M.M.-F.M.

MODUS

Ricc. 379/II (cc. 77-105)

Sec. XII primo quarto (1101-1125); membr.; mm 166×122 (c. 88); cc. 29; fascicolazione: 1^8 (cc. 77-84), 2^6 (cc. 85-90), 3^8 (cc. 91-98), 4^7 (cc. 99-105): il fasc. 4 è un quaterno privo della sesta c. segnalata dal tallone residuo e presumibilmente bianca come le restanti; richiami orizzontali in prossimità del margine interno (ma visibile solo quello a c. 84v); numerazione trecentesca dei fasc. (da 10 a 13) sulla prima c. di ognuno a continuazione dell'unità precedente; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 114×90 (5+80+5), doppia giustificazione; rr. 22/ll. 22 (cc. 77-84), rr. 21/ll. 21(cc. 85-90), rr. 24/ll. 24 (cc. 91-102). Minuscola carolina di una sola mano, probabilmente la stessa della sezione IV, con variazioni di modulo e di inchiostro.

Rubriche spesso in capitale mista. Iniziali semplici in rosso.

A c. 103v una tavola coeva per calcolare il segno lunare.

cc. 77r-102v, Ps. Augustinus, Computus hibernicus (*Sententiae sancti Augustini et Ysidori in laude computi*, c. 21v; cfr. CPL 2312; CPPM, II/B, nr. 3097 e III/A, nr. 635; PL 90, coll. 647-652)

inc. *Si vis scire quota feria est in unaquaque die per totum annum, sume dies a principio mensis* (c. 77r); expl. interrotto *et notandum pro errore cavendo quod compotus partim natura partim auctoritate//* (c. 102v)

Precede, a c. 77r, la rubrica: «Argumentum ad ferias inveniendas». Il testo è palesemente incompleto per interruzione nella copia (seguono 3 cc. bianche rigate).

Si tratta della continuazione della sezione precedente con la ripetizione di una porzione del testo presente a c. 76v.

M.M.-F.M.

Ricc. 379/III (cc. 106-114)

Sec. XIV prima metà (1301-1350); membr.; mm 165×120 (c. 110); cc. 9; fascicolazione: 1^9 (cc. 106-114): il fasc. è un quaterno con l'aggiunta di una c. finale (c. 114), più tarda, bianca e con funzione di guardia; richiamo orizzontale al centro del margine, non rispondente (relativo al testo ancora parzialmente presente alle cc. 112v-113v); rigatura a colore spesso impercettibile; specchio rigato mm 111×80; rr. 24/ll. 23. *Littera textualis* di una sola mano.

Rubriche, maiuscole acquerellate di giallo. Iniziali semplici in rosso.

La pergamena sembra di riutilizzo, con forti segni di rasura, e le due cc. finali (112v-113v) recano ancora parte di un testo edificante in volgare toscano, sostanzialmente coevo ma non altrimenti identificabile.

cc. 106r-112r, Psalterium abreviatum (Orationes completuriae de psalmis; *Psalterium Bede*, c. 106r; cfr. CPL 2015a; PLS 4, coll. 1450-1455)

MODUS

prologo, inc. *Propter hoc breviatum est psalterium, ut meditetur ab his qui seculi solicitudinem habent* (c. 106r); expl. *qui vult animam suam salvam facere et vitam eternam habere hoc psalterium cantet quotidie* (c. 106r)

Precede la rubrica: «Incipit prologus Bede». Il prologo è interamente scritto in rosso.

testo, inc. *Beatifica, Domine, peccatricem animam meam et concede mihi ob amorem* (c. 106r); expl. *precibus ut cuius gloriatur meritis muniatur cum suffragiis. Per Christum dominum nostrum. Amen* (c. 112r)

M.M.-F.M.

Ricc. 379/IV (cc. 115-148)

Sec. XII primo quarto (1101-1125); membr.; mm 167×120 (c. 130, var.); cc. 34; fascicolazione: 1^4 (cc. 115-118), $2\text{-}4^8$ (cc. 119-142), 5^6 (cc. 143-148): il fasc. 1 è un originario quaterno privo dei due fogli centrali (cc. III-VI), collocati fuori posto e corrispondenti alle attuali cc. 25-28; richiami orizzontali in prossimità del margine interno (ancora visibili solo quelli alle cc. 134v e 142v); numerazione trecentesca dei fasc. (da 14 a 18) sulla c. iniziale di ognuno a continuazione della prima e della seconda unità; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 120×90 (6+78+6), doppia giustificazione (var.); rr. 25/ll. 25. Minuscola carolina di una sola mano, probabilmente la stessa della sezione II; interventi di una mano coeva in interlinea e a margine a correzione del testo.

Rubriche, talora in capitale mista. Iniziali semplici in rosso e nero. 7 disegni a penna nei medesimi colori (cc. 119r, 121r, 122r, 123r, 133r, 141r, 147v), con funzione esplicativa (per lo più ruote).

cc. 115r-148v, Isidorus Hispalensis, De natura rerum (*Liber rotarum Ysidori*, c. 115r; cfr. CPL 1188; PL 83, coll. 963-1018)

prologo, inc. *Domino* <add. sup. lin.: *meo*> *et filio Sisebuto Ysidorus. Dum te praestantem ingenio facundiaque ac vario flore litterarum non nesciam* (c. 115r); expl. *verba ponentes, ut ipsorum auctoritas dictorum fidem efficiat* (c. 115v)

Precede, a c. 115r, la rubrica: «In nomine Domini. Incipit prologus in Libro rotarum Ysidori». Segue, a c. 115v: «Explicit prologus. Incipiunt capitula».

testo, inc. *Dies est orientis solis praesentia, quousque ad occasum perveniat. Dies gemine appellari solet* (c. 116r); expl. *geometrici centum octoginta milium stadiorum estimaverunt, quadringenta autem in latitudine* (sic)*, ducenta in latitudine in historiis catholicis hoc dicitur* (c. 148v)

Alle cc. 115v-116r, tavola dei capitoli. Precede il testo, a c. 116r, la rubrica: «Incipit Liber rotarum. De diebus cap. I».

A c. 148v, al termine, in capitale mista: «Explicit Liber rotarum».

Il testo è lacunoso tra cc. 116v e 117r: manca infatti il duerno inserito nella prima sezione (cc. 25-28).

M.M.-F.M.

MODUS

61

Ricc. 380

Sec. XIV primo quarto (1301-1325); membr.; mm 180×117 (c. 18); cc. V, 231, II'; guardie miste: cc. I e II' cart. di restauro, cc. II e I' cart. coeve alla legatura, cc. III-V (segnate 1-3) membr. antiche; numerazione meccanica 1-234 comprensiva delle guardie membr., paginazione antica a penna 1-466 computata da c. 4 solo sul *recto* (al centro del margine superiore) con salto per lacuna da 178 a 183, tracce di altre cartulazioni della medesima mano saltuarie e non seguibili; bianche le cc. 1v-2r e 3v; fascicolazione: 1^{8} (cc. 4-11), 2-7^{12} (cc. 12-83), 8^{9} (cc. 84-92), 9^{5} (cc. 93-97), 10-13^{12} (cc. 98-145), 14^{10} (cc. 146-155), 15^{12} (cc. 156-167), 16^{10} (cc. 168-177), 17^{12} (cc. 178-189), 18^{11} (cc. 190-200), 19-20^{12} (cc. 201-224), 21^{10} (cc. 225-234): il fasc. 8 è un sesterno mutilo delle ultime tre cc., segnalate dai talloni residui e parzialmente dal salto della paginazione antica; il fasc. 9 è verosimilmente un originario ternione, acefalo della c. iniziale; il fasc. 18 è un sesterno decurtato della c. finale, ma senza lacune di testo; tracce dei fori di guida per lo più assenti per raffilatura, rigatura a colore; specchio rigato var. a seconda dei copisti: mm 131×88 (40+6+42) (c. 18r), mm 132×86 (39+8+39) (c. 138r), mm 143×81 (c. 173r); rr. 40/ll. 39 (var.). *Littera textualis* di modulo minuto e di più mani, cui si devono anche le correzioni marginali talora incorniciate; uno dei copisti scrive i passi biblici alle cc. 2vA-3rB. Integrazioni e note a margine di almeno altre tre mani; una mano successiva aggiunge l'indice dei sermoni a c. 1r; rare *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche, maiuscole toccate di giallo o di rosso, partizione interna dei sermoni segnalata a margine in nrr. romani o arabi a caratteri rossi e azzurri alternati. Iniziali filigranate rosse d'azzurro e azzurre di rosso per lo più alternate (bicolore quella a c. 98r), con fregio calligrafico di colore opposto animato da volatili, draghi e/o altre figure alle cc. 1r, 6r, 11v, 25v, 29v e 184v.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata. Restauro: 1949 (A. Carabini).

Le cc. III-V, numerate 1-3, sono costituite da un bifoglio e da una c. singola: il fatto che c. 2r, bianca, sia erasa e che la scrittura originale sembri di mano che si rintraccia anche nel testo lascia pensare a cc. di guardia originarie oppure provenienti dalla zona finale del ms., che è mutila.

Alle cc. 2v-3r, uno dei copisti annota alcuni passi scritturali (inc. *Quod est mandatum magnum in legem, et cetera* [Mt 22,36]. *Mandatum de dilectione dicitur magnum, videlicet quia pondera gravia alleviat*; expl. *quia suis operibus et exemplis illuminant noctem, idest peccatores*).

A c. 1r, aggiunta, una tavola dei sermoni con rinvio alla pagina d'inizio.

A c. IIr, ad inchiostro, di mano moderna: «Index rerum. Sermones de Sanctis secundum anni cursum et de festis»; accanto, una mano diversa e più tarda annota una lettera: «H», e la segnatura corrente, seguita da altri due nrr.: «4/13».

A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 234 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

MODUS

1. cc. 4rA-155vA, Sermones de Tempore (Dominica V post Pentecosten-Dominica XXIII post Pentecosten; Dominica III Adventus-Dominica in Septuagesima; cfr. SCHNEYER, *Repertorium*, IX, pp. 474-477 nrr. 61-89)

primo testo, inc. *Nisi habundaverit iustitia vestra, et cetera* [Mt 5,20]. *Plurimis de causis iustitia debet in hominibus habundare, primo quia nos contra demones armat* (c. 4rA); expl. *hic beatitudine vie in futuro beati erunt beatitudine patrie. Ad quam ille nos perducat, et cetera* (c. 5vB)

Precede la rubrica: «Dominica 5 <*corr. da*: IIII, *eraso*> post Pentecosten, Mt. V».

ultimo testo, inc. *Ite et vos in vineam meam et quod iustum fuerit dabo vobis, Mt. XX c.* [Mt 20,4]. *Nota quod tempore isto, quod est Septuagesime, multis modis conducimur et inducimur* (c. 155rA); expl. *unde laborantibus vinee dicit Dominus in evangelio hodierno: Et quod iustum fuerit dabo vobis* (c. 155vA)

Precede la rubrica: «Dominica in LXXa».

Il testo è lacunoso fra le attuali cc. 92v-93r.

2. cc. 156rA-234vB, Sermones de Tempore et de Sanctis (In festo Omnium sanctorum-Dominica in Sexagesima; In nativitate apostolorum-In conversione s. Pauli apostoli; cfr. SCHNEYER, *Repertorium*, IX, pp. 477-480 nrr. 90-134)

primo testo, inc. *Gloriosa species celi gloria stellarum et mundum illuminans in excelsis Dominus. In verbis Sancti stabunt ad iuditium et non defitient a vigiliis suis* [Sir 43,10-11]. *Ita legitur in Ecc. XLIII c. In quibus verbis quinque nobis consideranda occurrunt* (c. 156rA); expl. *timentibus eum, immo est eis gaudium et letitia sempiterna in excelsis celorum. Ad quam ille nos perducat, et cetera* (c. 158vB)

Precede la rubrica: «Sermo in festo Omnium sanctorum».

ultimo testo, inc. *Seminate vobis in veritate iustitiam* [Os 10,12]. *In hodierno evangelio agitur de illo, qui exiit seminare semen suum. Et nota quod Pater seminavit* (c. 233vA); expl. mutilo *hoc impetu mutetur Babylon, quod exponens Psalmus dicit: Vidi impium superexaltatum*//(c. 234rB-vA)

Precede, a c. 233rB, la rubrica: «Dominica Sexagesime. Sermo». L'*explicit* dell'ultimo sermone, mutilo, risulta illeggibile, a causa della forte svanitura dell'inchiostro in tutta la c. 234v (quello offerto è relativo alla parte di testo restituibile).

Alle cc. 195vA-200vA, una tavola-prontuario ordinata per citazione.

I sermoni del Santorale (senza distinzione fra Proprio e Comune dei Santi) si alternano variamente a quelli del Temporale; alle cc. 168r-173v, vergate a piena pagina, una sezione dedicata alla Vergine Maria (*In Assumptione beate Marie Virginis*, cc. 168r-170v; *In Nativitate beate Marie Virginis*, cc. 170v-172r; *In Purificatione beate Marie Virginis*, cc. 172r-173r; *In Assumptione beate Marie Virginis*, c. 173r-v).

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 243-253; SCHNEYER, *Repertorium*, IX, pp. 474-480

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

F.M.

MODUS

62

Ricc. 381

Tav. 25

Composito di 2 elementi; cc. III, 52, III'; guardie cart.: cc. I e III' coeve alla legatura, cc. II-III e I'-II' moderne; due numerazioni, una meccanica (qui seguita), l'altra moderna a penna talora ripassata da una mano posteriore e limitata alle cc. 1-32; bianca c. 24v.

Legatura del sec. XIX in carta marmorizzata su cartone, dorso in pelle a 4 nervature semplici con titolo e data impressi in oro. Il dorso è quasi completamente staccato e il comparto superiore, caduto, è conservato a parte nell'archivio della biblioteca.

Il ms., composito organizzato, accorpa due unità alquanto diverse dal punto di vista codicologico, ma entrambe probabilmente di provenienza toscana e contenenti testi di uso scolastico variamente annotati (cfr. Black, *Humanism and Education*, pp. 222, 232, 415 e nota 120).

A c. IIIr, tavola del contenuto di mano del bibliotecaro Giovanni Lami (1697-1770), parzialmente integrata dal custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «Ausonii <*espunto e integrato sup. lin. in:* Prudentii> versus. Sidrolagus <*aggiunto*: idest Tractatus de sideribus>. Liber Amphitruonis, Birriae et Ietae. Liber quinque clavium vincta oratione. S. Prosperi Aquitani epigrammata <*aggiunto*: in fine mutilo>».

Sul dorso, impressi in oro a caratteri capitali, titolo e data: «Prudenzio. Eva Columba» e «Sec. XIV».

A c. II'v, al centro, capovolto rispetto al senso di lettura (sec. XIX ex.): «Carte 50 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. IIr, in prossimità dell'angolo superiore esterno, tracciata ad inchiostro nero, la segnatura corrente (sec. XX).

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 253-254; Walther, *Initia*, p. 1045 nr. 19926; Vidmanovà Schmidtovà (ed.), *Quinque claves sapientiae*, pp. XIII-XIV e *passim* (con la sigla R); Gehl, *Latin Readers*, p. 425 nr. 18; Gehl, *Moral Art*, pp. 258-259 nr. I.22; Black, *Vernacular and Teaching*, p. 733 e nota 121; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 63 nr. 111 e tav. CLX; Black, *Humanism and Education*, pp. 115 e nota 341, 222, 232, 277 note 11 e 12, 312 nota 361, 385, 415 e nota 120; Black, *School Miscellany*, p. 226

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

Ricc. 381/I (cc.1-32)

Sec. XIV ex. (1391-1400; divergenti le ipotesi di datazione proposte: per Gehl, *Moral Art*, p. 258, la sezione risale alla seconda metà del Trecento, mentre Black, *Humanism and Education*, p. 415 e nota 120, la posticipa alla prima metà del Quattrocento); membr.; mm 181×120 (c. 8); cc. 32; fascicolazione: 1-4^{8} (cc. 1-32); più serie di fori (anche tre) di guida ai margini, a sezione circolare o a fessura, in genere non rispettati da una rigatura irregolare a colore spesso impercettibile; specchio rigato mm 142×100 (6+94; var.: 120/150×90/100); rr. 23/ll. 23 (var.: 20/30). Scrittura libraria su base testuale dall'andamento a tratti più corsivo di almeno tre mani coeve (A. cc. 1r-6v; B. cc. 7r-24r;

MODUS

C. cc. 25r-32v); piccole chiose interlineari anche in volgare di altre mani alle cc. 5v-6r.

Rubriche; iniziali semplici in rosso (cc. 1r-5r e 25r, ma per lo più spazi riservati).

1. cc. 1r-6v, Prudentius, Dittochaeon (*Liber Prudentii Historiarum columbe*, c. 6v; cfr. CPL 1444; PL 60, coll. 89-112; CSEL 61, pp. 433-447)

inc. *Eva columba fuit tunc candida, nigra deinde,*| *facta per anguineum male suasa fraude venenum* (c. 1r); expl. *cede cruentatum laudat qui solvere librum* | *et septem potuit signacula pandere solus* (c. 6v)

Precede, a c. 1r, la rubrica, di incerta restituzione pur con l'ausilio dei raggi ultravioletti: «Incipit Prudentius De […]».

A c. 6v, al termine: «Explicit liber Prudentii Historiarum columbe. Deo gratias. Amen. Amen»; seguono, sempre di mano del copista, tre lettere: «[.].I.M.».

2. cc. 7r-17v, Vitalis Blesensis, Geta (*Liber Amphitrioinis* (sic), *Birrie et Iete*, c. 17v; cfr. Walther, *Initia*, nr. 7272; Osann (ed.), *Vitalis Blesensis Amphitryon*, pp. 1-32)

inc. *Grecorum studia nimiumque diuque secutus* (c. 7r); expl. *Birria Ieta hominem fore cuncta placent.* | *Carminibus metam pones sic finito Ietam* (c. 17v)

Al termine: «Explicit liber Amphitrioinis *(sic)*, Birrie et Iete. Deo gratias. Amen. Amen dico vobis. Quis scrissit, scribat, semper cum Domino vivat. Vivat in celis semper cum Domino felix».

3. cc. 17v-24r, Theobaldus, Physiologus (*Liber Sidiolagi*, c. 24r; cfr. Eden (ed.), *Theobaldi Physiologus*)

inc. *Tres leo naturas et tres habet inde figuras* (c. 17v); expl. *quos cum defendat qui per omnia secula regnat* (c. 24r)

Al termine, di seguito al testo, la clausola: «Qui si non alii plactant *(sic)* hec Thebaldi. | Carmine finito, sit laus et gloria Christo»; al di sotto: «Explicit liber Sidiolagi. Deo graitias *(sic)*. Amen. Amen. Amen».

Il testo è tradito anche sotto il nome di Hildebertus Cenomanensis (cfr. PL 171, coll. 1217-1224).

4. cc. 25r-32v, Rudium doctrina (*Liber quinque clavium sapientie*, c. 32v; cfr. Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 6237; Vidmanovà-schmidtovà (ed.), *Quinque claves sapientiae*)

inc. *Utilis est rudibus praesentis cura libelli* | *et facilem pueris praebet in arte viam* (c. 25r); expl. *constituere simul doctores artis ut ipsum* | *suscipiant pueri discipulique rudes* (c. 32v)

Al termine, parzialmente svanito: «Explicit Liber quinque clavium [sapientie. Deo] gratias. Amen».

Nota anche come *Liber quinque claves sapientiae*, in epoca medievale l'opera, in genere anonima, era saltuariamente attribuita a Giovanni di Garlandia (a cui lo assegna anche Walther, *Initia*, nr. 19926), Alano di Lilla e a un Raimondo (da Peñafort?): cfr. Avesani, *Quattro miscellanee*, pp. 34-35.

F.M.

MODUS

Ricc. 381/II (cc. 33-52)

Sec. XIII terzo quarto (1251-1275; tuttavia per Gehl, *Moral Art*, p. 258, la sezione risalirebbe all'inizio del Trecento, datazione sostanzialmente confermata da Black, *Humanism and Education*, p. 415: sec. XIV.1); membr.; mm 194×130 (c. 37, var.); cc. 20; fascicolazione: 1-2[8] (cc. 33-48), 3[4] (cc. 49-52): il fasc. 3, originario duerno, è attualmente ridotto alla sola prima metà, poiché delle altre due cc. restano solo esigui frammenti; fori di guida a fessura spesso raffilati, rigatura a colore talora impercettibile; specchio rigato mm 160×100 (6+94; var.); rr. 35/ll. 34 (var.). *Littera textualis* di modulo minuto di due mani (A. cc. 33r-40v; B. cc. 41r-52v), la seconda dal *ductus* maggiormente corsivo; rare postille marginali di altre mani corsive, con particolare riguardo a c. 49r; disegni (cc. 42v e 46r) e *maniculae*.

Maiuscole rilevate in rosso. Iniziali semplici nel medesimo colore.

A c. 48r, in margine, nota di possesso ad inchiostro rosso rimasta sospesa: «Iste liber est Venture Micha-».
A c. 49r, sull'ampio margine esterno, alcune prove scolastiche (sec. XIII ex.): «Queritur utrum si<t> bonum Latinum. Ego Petr[u]s lego si dicatur quod non probo, quod sic est figura costrutionis…»; al di sotto, un breve esercizio di traduzione dal volgare al latino di mano trecentesca (cfr. Black, *Vernacular*, p. 733): «Noi legereno *(sic)* ogimai le regu[le] 'fugite' overo 'fulgitive' chiamate per due nomi, l'uno perché ele si dimenticano sosto *(sic)*, l'altro perché ele fano risplendere gli scolari», tradotto subito sotto: «Nos legemus a modo regulas 'fugitivas' vocastas *(sic)*, bino nomine nocupatas *(sic)*, uno silicet 'fugitiva' quia fugiunt, 'fulgitiva' quia eos posesores faciunt fu<l>gere».
Disegni a penna tracciati a margine (cc. 42v, 46r) ad illustrazione del testo, della stessa mano cui si deve anche la *manicula* a c. 44v.

1. cc. 33r-50r, Prosper Aquitanus, Epigrammata ex sententiis sancti Augustini (cfr. CPL 526; PL 51, coll. 497-532)

prologo, inc. *D[um] sacris mentem placet exercere loque[lis]* (c. 33r); expl. *venerit, hoc promat carmine leta fides* (c. 33r)
Precede, a c. 33r, l'*accessus ad auctorem* (inc. *Ist[e Prosper] fuit Equitanicus vir eruditissimus omnium artium*; expl. *sidereum celi cupiunt qui scandere regnum*: cfr. Schaller-Könsgen, *Initia carminum*, nr. 4055).

testo, inc. *Innocentia vera est que nec sibi nec alteri nocet* (c. 33r); expl. *crescere non cupiens, perdit adepta tepens* (c. 50r)
La c. 33r presenta dilavatura dell'inchiostro in più punti, dovuta all'uso e alla posizione iniziale, con conseguenti difficoltà di lettura del testo, nonostante questo sia stato a tratti ripassato.

2. cc. 50r-52v, Ps. Prosper Aquitanus, Poema coniugis ad uxorem (cfr. CPL 531; CPPM, II/B, nr. 3525; PL 51, coll. 611-616)

inc. *Age iam, precor, mearum | comes inremota rerum* (c. 50r); expl. mutilo *aut quid erit quod non possit adire fides//* (c. 50v)
Il testo, tradito anche sotto il nome di Paolino da Nola (cfr. CPPM, II/A, nr. 1374), inizia senza soluzione di continuità con il precedente.

MODUS

Le cc. 51 e 52, gravemente mutilate e ridotte a due esigui frammenti, conservano misere porzioni di testo difficilmente leggibile: la parte superstite del poema si arresta col v. 60 (cfr. PL 51, col. 613); seguono i resti delle 2 cc. contenenti presumibilmente i vv. finali dell'opera.

F.M.

63

Ricc. 382

Tav. 26

Sec. XV ultimo quarto (1476-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 3766 (*ciseaux*) e 11877 (*monts*); mm 204×143 (c. 16); cc. III, 62, I'; guardie cart.: cc. I-III antiche, c. I' coeva alla legatura; numerazione meccanica, tracce di una cartulazione precedente a penna in prossimità del margine superiore esterno delle cc. 25r, 47r, 61r; bianche, ma preparate per la scrittura le cc. 61v-62v; fascicolazione: $1\text{-}5^{10}$ (cc. 1-50), 6^{12} (cc. 51-62); richiami orizzontali al centro del margine; rigatura a colore; specchio rigato mm 133×90; rr. 31/ll. 30 (da c. 51r: rr. 30/ll. 30). Scrittura corsiva con presenza di elementi grafici "all'antica" di una sola mano; aggiunte e postille marginali del copista, di Pietro Crinito (che segna anche il titolo a c. 2r) e di almeno un'altra mano alle cc. 1r-2r, 3v, 4v-5r, 10r, 15v, 19r e 46v.

Rubriche, nomi dei dialoganti ad inchiostro rosso (ma da c. 12r lo spazio loro riservato è rimasto bianco, come pure quello per le rubriche); *incipit* dei libri in capitale toccata di giallo alle cc. 1r e 25r. Iniziali semplici in rosso alle cc. 1r, 2r, 25r e 47r.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Il ms. proviene dalla biblioteca dell'umanista Pietro Crinito (Pietro Del Riccio Baldi, 1474-1507), di cui reca la nota di possesso nel margine superiore di c. 1r: «Pet(ri) Criniti et amicorum». Appartenne poi a Gabriello Riccardi (1705-1798), nella cui libreria corrispondeva probabilmente al nr. 19, ma non trova riscontro fra i codici descritti da Giovanni Lami (1697-1770) nel *Bullettone* (Ricc. 3824-3825).

A c. IIIv, un'annotazione di mano quattrocentesca concernente il testo: «Hyeronimus in hac epistola mentionem facit de dialogo: Domino vere sancto omni affectione mihi venerabili prae Augustino Hyeronimus in Christo salutem. Virum venerabilem fratrem meum filium dignationis tue Orosium presbiterum et sui merito et te iubente suscepi. Certe et dialogo quem nuper edidi beatitudinis tue ut dignum fuerat recordatus sum».

A c. Ir, in alto, il titolo di mano del bibliotecario Luigi Rigoli (sec. XIX): «S. Hieronymi presb. Dialogi libri III adversus Pelagianos»; a fianco, ad inchiostro, la segnatura corrente e quella di Gabriello: «382/19».

A c. 62v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 62 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-61r, Hieronymus, Dialogus adversus Pelagianos (*Dialogus egregii doctoris beatissimi Hieronimi*, c. 61r; cfr. CPL 615; PL 23, coll. 517-618)

MODUS

prologo, inc. *Scripta iam ad Thesiphontem epistola, in qua ad interrogata respondi* (c. 1r); expl. *perfidiam discere, quom veram fidem Christus mee reliquerit voluntati* (c. 2r)
Precede, a c. 2r, di mano del Crinito: «Hieronymi Dialogi».

testo, inc. *Dic mihi, Crithobole, verum est quod a te scriptum audio* (c. 2r); expl. *auctoritate ducimini, etiam in hac parte erorem* (sic) *sequamini* (c. 61r)
A c. 61r, al termine: «Finis»; al di sotto: «Finit dialogus egregii doctoris beatissimi Hieronimi. Valeas foeliciter qui totum legeris».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 255; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 52 nota ***; Marchiaro, *Biblioteca di Pietro Crinito*, pp. 26, 38, 128 nr. 13; Marchiaro, *Pietro Crinito*, p. 126 nr. 14

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

64

Ricc. 383 Tav. 27

Post 1 settembre 1496 (il ms. è l'esemplare fatto allestire da Giovanni Nesi per la propria biblioteca poco dopo il completamento della stesura autografa contenuta nel ms. Ricc. 384 e datata 1 settembre 1496; cfr. De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 80); membr.; mm 190×121 (c. 2); cc. I, 58, I'; guardie membr. coeve al ms., che costituiscono con i rispettivi contropiatti due bifogli rigati; numerazione meccanica che computa anche la guardia finale; bianche, ma preparate per la scrittura le cc. 54-59; fascicolazione: 1-5^{10} (cc. 1-50), 6^{8} (cc. 51-58); richiami verticali, segnatura a registro solo parzialmente seguibile per raffilatura (a1-f4); fori di guida a sezione triangolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 121×67; rr. 21/ll. 20. *Littera antiqua* di una sola mano.

Rubriche. 2 iniziali in oro su campo azzurro e fondo rosso, di piccolo modulo (cc. 3r e 52r). 1 pagina ornata (c. 1r) con iniziale in oro su campo azzurro e fondo rosso e verde decorato di biacca; sul margine interno e inferiore fregio floreale con bolli aurei raggiati e, inserito nel margine inferiore, stemma della famiglia Nesi.

Legatura cinquecentesca in pelle su assi con impressioni a secco, dorso con 3 nervi doppi; un fermaglio metallico e traccia di un secondo, due tenoni sul piatto posteriore; taglio dorato e goffrato (per la legatura, cfr. Miriello, *Legature riccardiane*, p. 148). Restauro: 1947 (A. Carabini).

A c. 1r, inserito nel fregio dentro a una corona d'alloro, lo stemma della famiglia Nesi ("D'azzurro, alla fascia diminuita d'oro, accompagnata da tre stelle a otto punte dello stesso, poste 2 e 1": cfr. De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 80 nr. 157).
Sulla controguardia anteriore, prove di penna e la segnatura, probabilmente della libreria Nesi (sec. XVI): «n° 275»; al centro della c., di mano cinquecentesca, il motto: «Nemo ignavia immortalis factus est». La stessa mano copia a c. Ir un'iscrizione: «D.M. Putabis cinerem esse Iberum, erras, vides L. Cominium, Camertem bello fortem [...] Milites causa pia posuere», e sotto: «Finis. Repertum in Hispania».

MODUS

A c. 1r, nel margine inferiore, nota di possesso (sec. XVI): «Uberti Nobilaei Ioannis filii n° XXV».
Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 47-48) il codice farebbe parte del nucleo di 939 mss. provenienti dalla biblioteca di Giovan Battista Doni (1594-1647), poi confluiti nella libreria privata di Gabriello Riccardi (1705-1798); il ms. compare infatti fra quelli elencati nell'*Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Ricc. 3575) ed è identificabile con il nr. 42, sezione D, presente a c. 6v: «Io. Nesii Oraculum ad Io. Franciscum Picum Mirandulae principem etc. in membr.».
Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 233 ed è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel II volume del *Bullettone* (Ricc. 3825), a c. 242r: «Nesius Iohannes Oraculum ad Ioannem Franciscum Picum Mirandulanum. Codex membraneus in 4, I.VI.233. Scriptus saeculo XV». Dell'antica segnatura dà conto anche il Rigoli (*Illustrazioni*, p. 255): «Cod. antiquitus 233, nunc 383». Figura inoltre nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r) redatto intorno al 1759 da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca, che così lo descrive a c. 127r: «Nesius Iohannes, Oraculum ad Io. Franciscum Picum Mirandulanum, membr. in 4, I.V.233. In bibl. Sudd.». Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 64-69) tale spoglio sarebbe una trascrizione del *Bullettone* del Lami, da cui il Mehus sceglie, in base ai propri interessi, 285 mss. (sul Mehus e i suoi rapporti con la libreria del Suddecano, cfr. *ibid.*, pp. 61-73 e 282).
Sul dorso, in biacca, la segnatura di Gabriello (sec. XVIII): «233».
A c. 59v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 59 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sulla controguardia anteriore, in prossimità del margine superiore, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-53v, Giovanni Nesi, Oraculum de novo saeculo (*Oraculum ad Iohannem Franciscum Picum Mirandulam Concordiae principem*, c. 1r; cfr. *Nesii Florentini Oraculum de novo saeculo*, 1497)

inc. *Contuli me hoc quinquagenario, peractis Pentecostes solemnibus, quodam veluti postliminio in veterem Academiam* (c. 1r); expl. *particulam quasi suffarranei et, ut est apud Festum, quartarii reportemus. Vale iterum nostri memor* (c. 53v)
Precede la rubrica: «Iohannis Nesii Florentini Oraculum ad Iohannem Franciscum Picum Mirandulam Concordiae principem».
In calce al testo: «Finis. Deo gratias».

BIBLIOGRAFIA: *Index Bibliothecae Donianae*, c. 6v; Lami, *Bullettone*, II, c. 242r; Mehus, *Estratti*, c. 127r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 255-256; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, pp. 94-96 nr. 58; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178; II, p. 515; Vasoli, *Giovanni Nesi*, p. 123 e *passim* (con la sigla R); De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, pp. 21, 80 nr. 157 e tav. CLXXIV; *Sandro Botticelli. Pittore*, I, p. 143; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 148-149 nr. 57

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

M.L.T.

MODUS

65

Ricc. 384 (N.I.10) Tav. 28

1 settembre 1496 (c. 78v); cart., filigrana del tipo Briquet 91 (*aigle*) e 3764 (*ciseaux*); mm 227×169 (c. 6); cc. I, 78, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione a penna di mano del copista più volte corretta; bianca c. 33v; fascicolazione: 1^{10} (cc. 1-10), 2^{6} (cc. 11-13, 22-24), 3^{2} (cc. 14-15), 4^{6} (cc. 16-21), 5^{6} (cc. 25-27, 34-36), 6^{4} (cc. 28-31), 7^{2} (cc. 32-33), 8^{10} (cc. 37-46), 9^{8} (cc. 47-50, 55-58), $10\text{-}11^{2}$ (cc. 51-54), 12^{8} (cc. 59-62,75-78), 13^{4} (cc. 63-66), 14^{6} (cc. 67-72), 15^{2} (cc. 73-74): il fasc. 2 contiene al suo interno i fasc. 3 e 4; il fasc. 5 contiene i fasc. 6 e 7; il fasc. 9 contiene i fasc. 10 e 11; il fasc. 12 contiene gli ultimi tre; tutti i fasc. inseriti sono individuati da una propria cucitura; specchio di scrittura ottenuto mediante la piegatura dei fogli, non rigato e con misure approssimative; rr. 0/ll. 13-16 (var.). "Corsiva all'antica" di mano di Giovanni Nesi; autografe anche la numerazione a penna, le frequenti correzioni, le cancellature, le aggiunte, i rimandi e le indicazioni di integrità del testo nelle cc. bianche; intere cc. hanno il testo cancellato con freghi di penna.

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata e traccia del titolo in inchiostro. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Il ms. riporta la stesura autografa dell'*Oraculum de novo saeculo* di Giovanni Nesi, con le correzioni e le aggiunte apportate a più riprese dallo stesso autore. La versione definitiva è conservata nel Ricc. 383, esemplare fatto allestire dal Nesi per la propria biblioteca.

A c. 78v, in calce al testo, la data, di mano del copista: « Cal. septembres 1496».

A c. 1r, in inchiostro nero, la segnatura Lami: «N. I. n° 10» (sec. XVIII).

A c. 78v, al centro, ad inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 78 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, annotate a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.

Segnatura Lami: «N.I.10» (dorso; cc. Ir, 1r).

cc. 1r-78v, Giovanni Nesi, Oraculum de novo saeculo (*Oraculum ad Iohannem Franciscum Picum Mirandulam Concordiae principem*, c. 1r; cfr. *Nesii Florentini Oraculum de novo saeculo*, 1497)

inc. *Contuli me hoc quinquagenario, peractis Pentecostes solemnibus, quodam veluti postliminio in veterem Academiam* (c. 1r); expl. *particulam quasi suffarranei et, ut est apud Festum, quartarii reportemus. Vale iterum nostri memor* (c. 78v)

Precede la rubrica: «Iohannis Nesii Florentini Oraculum <*cass.:* de novo secolo> ad Iohannem Franciscum Picum <*cass.:* illustrem> Mirandulam illustrem Concordiae principem».

Numerose cc. presentano macchie, anche molto estese, altre hanno i margini rovinati (es. cc. 1-2); la c. 10 è strappata a metà.

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 293; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 256; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178; Vasoli, *Giovanni Nesi*, p. 123 e *passim*; Zorzi Pugliese, *Two sermons*,

MODUS

p. 641 e nota 2; recensione a ZORZI PUGLIESE, *Two sermons*, p. 76* nr. 439; DE ROBERTIS-MIRIELLO, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, pp. 21 nr. 15 e tav. XCIII, 80; *Sandro Botticelli. Pittore*, I, p. 143 nr. 4.6 (scheda di Alessandro Daneloni)

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

66

Ricc. 385 Tav. 29

Grignano, 20 maggio 1473 (c. 85r); cart., filigrana del tipo Briquet 3387 (*chapeau*); mm 216×138 (c. 16); cc. II, 91, I'; guardie cart.: cc. I e I' coeve alla legatura, c. II antica; numerazione meccanica, bianca c. 91v; fascicolazione: 1-8[10] (cc. 1-80), 9[11] (cc. 81-91): il fasc. 9 è un quinterno regolare con l'aggiunta di una c. finale; richiami verticali in prossimità del margine interno; rigatura a secco; specchio rigato mm 141×80 (5+75); rr. 24/ll. 24. "Corsiva all'antica" di una sola mano, cui si devono anche integrazioni, rubriche e note marginali; un segno di nota di altra mano a c. 4r.

Rubriche. Iniziali semplici in rosso.

Legatura del 1933 eseguita da Dante Cappellini, in pelle impressa a secco su cartone; dorso a 3 nervature semplici con titolo in oro. Restauro: 1947 (A. Carabini).

A c. 85r, ad inchiostro rosso: «Qui scripsit iscribat semper cum Domino vivat. Finito adì XX di magio 1473 in Grigniano» (per Grignano, toponimo variamente attestato sia presso Monte Rinaldi in Val di Pesa, sia presso Prato in Val di Bisenzio, oltre che in Val di Sieve, cfr. REPETTI, *Dizionario*, II, pp. 515-517).

Il ms. appartenne alla famiglia Ricci di Firenze, di cui reca a c. 1r nota di possesso e segnatura: al centro del margine inferiore, eraso ma ancora visibile: «De Ricci»; in alto, in corrispondenza dell'angolo esterno, della stessa mano (sec. XVIII): «N. XIV». Secondo Guglielmo Bartoletti (cfr. *Famiglia Ricci*, pp. 96-101), il codice farebbe parte di un nucleo di mss. provenienti dalla biblioteca di Corso di Guido de' Ricci (1705-1772), canonico di S. Maria del Fiore, acquistati da Gabriello Riccardi (1705-1798) per la propria libreria privata probabilmente intorno al 1755 (*ibid*., p. 101), ed è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770), pur senza segnatura, nel I volume del *Bullettone* (Ricc. 3824), a c. 30r: «Augustinus <*corr. ex*: Cyrillus> Epistola ad Cyrillum Hierosolymitanum De magnificentiis b. Hieronymi. Codex chartaceus in 4, VI», a c. 45r: «S. Bernardo Epistola. Codex chartaceus in 4, VI», e a c. 178r: «Ignatius s. Epistolae. Codex chartaceus in 4, VI»; e nel II volume (Ricc. 3825), a c. 370r: «Vita et obitus b. Hieronymi. Codex chartaceus in 4, VI». L'antica segnatura è ricordata anche da Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 256): «Cod. antiquitus num. 14, nunc 385».

La guardia posteriore reca incollato il dorso della legatura originale con il titolo ad inchiostro nero: «Hyer. sancti Vita».

A c. IIr, tavola del contenuto di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «In hoc codice continetur: I. Vita s. Hieronymi auctore anonymo, pag. 1; 2. Epistola b. Eusebii ad Damasum de morte s. Hieronymi, pag. 10; 3. Epistola b. Augustini ad Cyrillum de magnificentiis b. Hieronymi cardinalis, pag. 73; 4. Epistola Ignatii ad Ioannem evang.

MODUS

(duplex), pag. 85 a tergo; 5. Epistola eiusdem ad Mariam matrem, pag. 86; 6. Epistola Marie ad Ignatium, pag. 87; 7. Epistola b. Bernardi de cura et modo rei familiaris, pag. 87 a tergo».
A c. 91v, al centro, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 91 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in alto, la segnatura corrente ad inchiostro; la segnatura compare anche nell'angolo superiore esterno di c. IIr, annotata a matita blu da mano diversa (sec. XX).

1. cc. 1r-9v, Vita et miracula s. Hieronymi (*De vita et obitu beati Hieronimi*, c. 1r)
inc. *Iheronimus Eusebii viri nobilis filius ab oppido Stridonis, quod a Gotis eversum Dalmatie* (c. 1r); expl. *sacre nanque* (sic) *legi, Iheronime, vacans* | *nomine vero.* | *Gloria Parem* (sic)*, Genitumque Flamen* | *tres coequales veneremur eque* | *unus et verus Deus atque trinus* | *omne per evum* (c. 9r-v)
A c. 9v, al termine: «Explicit vita beati Hieronimi».
Il testo è una compilazione sulla vita e i miracoli di s. Girolamo, che ha come fonte principale il cap. 142 della *Legenda aurea* di Iacopo da Varazze (*De sancto Hieronymo*: cfr. Maggioni (ed.), *Iacopo da Varazze, Legenda aurea*, pp. 1003-1009), talora parzialmente riadattato ma spesso fedelmente trascritto, con aggiunta nella parte finale di un passo tratto dal cap. 21 del *De institutione divinarum litterarum* di Cassiodoro (*De sancto Hieronymo*: cfr. PL 70, col. 1135-1136) e di un inno dedicato al santo (inc. *Ecce qui Christi decoravit aulam*; cfr. Chevalier, *Repertorium hymnologicum*, nr. 5176; Walther, *Initia*, nr. 5135; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 921).
Seguono, a c. 9v, la *Translatio Hieronymi* (*Quomodo translatum fuit Rome corpus eius*, inc. *Post mortem gloriosi Iheronimi multo post tempore Yherusalem occupatur a barbariis*; cfr. BHL 3878a) e, a c. 10r, l'*Epitaphium Hieronymi* (text. *Hic dux doctorum iacet et flos presbiterorum* | *Iheronimus sanctus, cui locus est nimis ymus.* | *Hic tu discrete catholice sive facete,* | *dic veniens: Ave, desuper ire cave*; cfr. Lambert, *BHM*, III/B, nr. 928).

2. cc. 10r-73r, Ps. Eusebius Cremonensis, Epistula de morte Hieronymi (*Epistola beati Eusebii discepuli Hieronimi quam scripsit Damaso episcopo et Theodonio sanatori* (sic) *Romanorum de morte sanctissimi patris Hieronimi*, c. 10r; cfr. BHL 3866; PL 22, coll. 239-282; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 903)
inc. *Patri reverendissimo Damaso Portuensi episcopo et christianissimo Theodonio Romanorum sanatori* (sic) *Eusebius olim sanctissimi Iheronimi discepulus, nunc vero eodem orbatus lumine, pium dolorem et suavissimum gaudium. Multiphariam multisque modis Deus olim locutus est omnibus nobis pre* (sic) *suum dilectissimum filium Iheronimum* (c. 10r); expl. *in presenti ab omnibus protegi nocivis et in futuro gaudia, que iam tu possides, adipisci* (c. 72v)
Segue, a c. 73r: «Amen. Explicit epistola beati Eusebii discipuli gloriosissimi Hieronimi quam scripsit Damasio episcopo Theodonio senatori Romanorum».

3. cc. 73r-85r, Ps. Augustinus, Epistula ad Cyrillum Hierosolymitanum de magnificentiis beati Hieronymi (*Epistola beati Augustini Yponensis episcopy ad beatum Cyrillum Ierosolitanum* (sic) *pontificem de magnificentiis Hieronimi cardinalis confessoris doctoris magnifici*, c. 73r; cfr. BHL 3867; PL 22, coll. 281-289;

MODUS

CPPM, II/A, nr. 145/18; Lambert, *BHM*, III/B, nr. 903)

inc. *Gloriosissime christiane fidei atlete, sancte matris Ecclesie lapidis angularis* (c. 73r); expl. *potest continuo optinere. Non enim suo aliqualiter fraudatur desiderio* (c. 85r)

Segue, a c. 85r: «Explicit epistola beati Augustini ad beatum Cyrillum Ierosolimitanum de magnificientiis gloriosi Hieronimi».

4. cc. 85v-87r, Ps. Ignatius Antiochenus, Epistulae ad Iohannem evangelistam, ad beatam Mariam Virginem, Responsio Mariae (Epistulae IV medievales; cfr. CPG 1028; PG 5, coll. 941-946)

primo testo, inc. *Iohanni sancto seniori Ignatius, et qui cum eo sunt frates* (sic). *De tua mora dolemus graviter, et allocutionibus et consolationibus roborandi* (c. 85v); expl. *tu autem cum diligenti modo disponas cum desiderio, et valeas. Amen* (c. 86r)

Precede, a c. 85v: «Epistola Ignatii discepoli beati Iohannis evangeliste ad eundem Iohannem».

ultimo testo, inc. *Ignatio dilecto condiscipulo humilis ancilla Yesu* <add. in marg.: *Christi*>. *De Yesu quae a Iohanne audisti et didicisti vera sunt illa* (c. 87r); expl. *sed valeat et exultet spiritus tuus in Deo salutari tuo. Amen* (c. 87r)

Precede, a c. 87r: «Epistola beate Marie Virginis matris Yesu ad Ignatium».

Serie di 4 epistole tradite come *Epistulae IV medievales*:

cc. 85v-86r, *Epistola Ignatii discepuli beati Iohannis evangeliste ad eundem Iohannem*;

c. 86v, *Epistola Ignatii discepuli Iohannis evangeliste ad eundem Iohannem* (inc. *Iohanni sancto seniori suus Ignatius. Si licitum est apud te ad Ierosolime partes volo ascendere*);

cc. 86v-87r, *Epistola Ignatii discipuli Iohannis ad Mariam matrem Yesu* (inc. *Christifere Marie suus Ignatius. Me neophitum Iohannisque tui discipulum confortari et consolari debueras*);

c. 87r, *Epistola beate Marie Virginis matris Yesu ad Ignatium.*

5. cc. 87v-91r, Ps. Bernardus Claraevallensis, Epistula de cura rei familiaris ad Raymundum dominum Castri Ambruosii (*Epistola beati Bernardi de cura et modo rei familiaris utilius gubernande domino Ramundo* (sic) *transmissa*, c. 87v; ep. 456: cfr. PL 182, coll. 647-651)

inc. *Gratioso et felici militi Raimondo domino Chastri sancti Ambrosii Bernardus quasi in senium ductus salutem. Doceri petisti a nobis de cura et modo rei familiaris utilius ghubernande* (c. 87v); expl. *bibet cum eo chalicem doloris quam optavit. Ad quam eam perducant merita sua et sua dannabilis senectus. Amen* (c. 91r)

Segue: «Explicit».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Bullettone*, I, cc. 30r, 45r, 178r; II, c. 370r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 256; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, pp. 21-22 nr. 16 e tav. LXXII; Bartoletti, *Famiglia Ricci*, p. 115

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

MODUS

67

Ricc. 386 (N.III.7)

Composito di 2 elementi; cc. IX, 147, II'; guardie cart.: cc. II-IX (costituite da un quaterno lasciato in bianco, aggiunto probabilmente al momento della composizione) e I' cinquecentesche, cc. I e II' moderne; numerazione meccanica 1-156, che computa anche il quaterno iniziale (1-8) e la prima guardia finale (156), altra numerazione moderna a penna che non calcola il quaterno iniziale; bianche le cc. 1-8, 48, 117v, 135v-138v, 155v.

Legatura del sec. XIX in carta marmorizzata su cartone, dorso in pelle con 4 nervi semplici e impressioni in oro; titolo in oro. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Il ms., composito organizzato, accorpa due unità, la prima (cc. 9-48) leggermente anteriore alla seconda (cc. 49-155). La composizione è sicuramente opera dell'estensore della seconda sezione, come si deduce dalla filigrana delle cc. 1-8 (quaterno iniziale bianco con funzioni di guardia) uguale a quella della sezione II (Briquet 6305).
Sul dorso, impressi in oro, il titolo e la data: «Trattati di alchimia e morale. Sec. XV-XVI».
Un foglietto azzurro, cucito fra le cc. 96 e 97, annota alcune parole che sono state corrette sul testo cancellato a c. 97r: «Cod. 386 a 88 recto, lin. 23. I numeri 29, il XII e il 793, alterati. Ved. Arch. della Bib.a Infer. 18 nov. 1862».
A c. 156v, al centro, ad inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 156 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. 1r, annotate a matita blu, la segnatura attuale e parte di quella Lami (sec. XX): «386/VII».
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «N.I.7» (dorso; c. 1r, solo parziale).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 334; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 257; Thorndike, *Some Alchemical Manuscripts*, pp. 106-107; recensione a Thorndike, *Some Alchemical Manuscripts*, p. 169; Thorndike-Kibre, *Incipits*, coll. 381, 642, 744; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 191

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

Ricc. 386/I (cc. 9-48)

Sec. XVI prima metà (1501-1550); cart., filigrana del tipo Briquet 443 (*ancre*); mm 229×167 (c. 9); cc. 40; fascicolazione: $1\text{-}4^{10}$ (cc. 9-48); richiamo verticale nel primo fasc.; rigatura a secco; specchio rigato mm 160×105; rr. 23/ll. 23. "Corsiva all'antica" di una sola mano; *notabilia*.

Rubriche. Segni di paragrafo rubricati. Iniziali semplici in inchiostro rosso.

cc. 9r-47v, Tractatus super Arnaldum de Villanova (*Tractatus super Arnaldum de Villa Nova*, c. 9r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, coll. 642, 744)

MODUS

inc. *Ingenium, et cetera. Huius mercurialis sublimatio requirit scientiam totius philosophie* (c. 9r); expl. *incipiant illudere dicentes: Hic homo incepit edificare et non potuit perficere, et cetera* (c. 47v)
Precede la rubrica: «In nomine Domini. Incipit tractatus compositus per magristrum *(sic)* Bernardum de Grana super Arnaldum de Villa Nova».

M.L.T.

Ricc. 386/II (cc. 49-155)

Sec. XVI secondo quarto (1526-1550); cart., filigrana del tipo Briquet 5259 (*croissant*; le iniziali sembrano essere M e P) e 6305 (*deux flèches en sautoir*); mm 228×168 (c. 59); cc. 107; fascicolazione: 1-9[10] (cc. 49-138), 10[9] (cc. 139-147), 11[8] (cc. 148-155): il fasc. 10 è un quinterno privo di una c.; richiami orizzontali su *recto* e *verso* di ogni c.; rigatura a secco; specchio rigato mm 170×115 (var.); rr. 24/ll. 24 (var.). Una sola mano; rare correzioni e aggiunte marginali.

1. cc. 49r-117r, Fundamentum artis generalis (*Fundamentum artis generalis*, c. 49r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 381)
inc. *De natura anime rationalis est naturaliter intelligere et talis appetitus nullo modo potest extingui* (c. 49r); expl. *in solem et lunam et ideo sequitur ipsa eclipsis per errantem cursum, ut dictum est, et ideo, et cetera. 1498* (c. 117r)
Precede la rubrica: «Deus, cum tua sapientia, charitate et amore incipit Fundamentum artis generalis ad Dei laudem, cognitionem et amorem».

2. cc. 118r-120v, 134r-155r, Francesco Del Nero, Epistole
primo testo, inc. *La di vostra Signoria reverendissima mi ha trovato et trova in letto con podagre, che è el primo assalto* (c. 118r); expl. *con domandarlo se la intende come me, che Dio felicissima la conservi* (c. 120v)
In calce al testo: «Di presso Napoli, in lecto, addì X di febbraio 1542. E.V. reverendissima Signoria servitor Franciscus Del Nero».
ultimo testo, inc. *Rispondendo alla di vostra magnificentia de dì VII del presente, hauta non prima che in questo punto* (c. 145v); expl. *quia Deus scivit et potuit facere hoc, ergo omne dependet a scientia Dei* (c. 155r)
In calce al testo: «Vale. Di presso Napoli, addì XIII di genaio 1542».
Sono quattro copie di lettere scritte da Francesco Del Nero nel 1542, da Napoli (la seconda, alle cc. 134r-135r, non è stata completata).

3. cc. 122r-133v, Moralia quaedam (*Qualiter debeat verus religiosus servus altissimi Iesu Christi ducere vitam suam immaculatam coram Deo*, c. 122r)
inc. *Sunt aliqua necessaria inter virtutes et mores illi qui sub vinculo ordinis immaculati in Dei servitio deputatur* (c. 122r); expl. *foelices lachrime quas pie manus Salvatoris abstergent* (c. 133v)
In calce al testo: «Explicit liber iste, qualiter verus religiosus servus Altissimi vitam suam coram Deo immaculatam ducere debeat».

M.L.T.

MODUS

68

Ricc. 387

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); membr.; mm 211×150 (c. 16); cc. I, 86, I'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, bianca c. 86v; fascicolazione: $1\text{-}8^{10}$ (cc. 1-80), 9^{6} (cc. 81-86); richiami orizzontali in prossimità del margine interno (tranne il fasc. 1 che ne è privo); rigatura a colore molto lieve; specchio rigato mm 155×98; rr. 47/ll. 46. *Littera textualis* semplificata di una sola mano, minute annotazioni marginali e interlineari del copista e di mani coeve, *notabilia*.

Rubriche, segni di paragrafo ad inchiostro rosso. Iniziali semplici rosse di vario modulo.

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle allumata.

Il codice faceva parte della biblioteca di Anton Maria Salvini (1653-1729) e corrisponde al nr. 104 dell'elenco dei libri venduti dopo la sua morte (29 maggio 1729) al marchese Gabriello Riccardi (1705-1798; cfr. Pini, *Biblioteca Salvini*, pp. 248-249 nr. 104; Bartoletti, *Manoscritti riccardiani Salvini*, p. 142 nr. 104): il contratto di vendita in forma di "scritta privata" fu stipulato il 12 febbraio 1734 tra il fratello, Salvino Salvini, e il marchese (ne è conservata copia nel ms. Ricc. 3481, che così lo descrive a c. 19v: «De contractibus et usuris fratris Bernardini de Senis, in cartapecora, in 4°, che è il santo»). Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 218 ed è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel I volume del *Bullettone* (Ricc. 3824), a c. 42r: «Bernardinus Senensis Tractatus de contractibus et usuris, incipiens a sermone XXXII. Codex membraneus in 4, I.VI.218. Scriptus saeculo XV». Dell'antica segnatura dà conto anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 257): «Cod. antiquitus 218, nunc 387».
A c. 86v, al centro, ad inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 86 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in prossimità del margine superiore esterno, annotate a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale e quella di Gabriello: «387/218».
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-86r, Bernardinus Senensis, Quadragesimale de evangelio aeterno: De contractibus et usuris (*Tractatus de contractibus et usuris secundum predictum fratrem Bernardinum de Senis*, c. 1r; 14 sermoni: cfr. CALMA, II.3, p. 281 nr. 12; Sépinski (ed.), *Bernardini Senensis Quadragesimale de evangelio aeterno*, pp. 117-416)

primo testo, inc. *Vade et amplius noli peccare, Io. 8 c.* [Io 8,11]. *Et in evangelio hodierno a caritate quidem labitur mundus et per vitiorum deficit incrementa* (c. 1r); expl. *ne in operibus et mercimoniis suis amplius peccare velint, hoc misericorditer largiente agno immaculato domino nostro Yesu Christo, qui cum Patre et Spiritu Sancto gloriosus regnat in secula seculorum. Amen* (c. 7r)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Incipit tractatus de contractibus et usuris secundum predictum fratrem Bernardinum de Senis. Et primo ponitur ordo dicendorum in materia dictorum contractuum et usurarum. Sabbato post [III dominicam in Quadragesima. De] origine dominiorum et rerum translatione. Sermo 32°».

MODUS

ultimo testo, inc. *Si michi non vultis credere operibus credite, Io. X c.* [Io 10,38]. *Et in evangelio hodierno mirabilia sunt opera vitiorum et inter cetera maxime cupidinis vitium* (c. 81r); expl. *a quo tremendo iudicio misericorditer nos eripiat immensa pietas Salvatoris, qui cum Patre et Spiritu Sancto gloriosus et triumphator mortis regnat in saecula saeculorum. Amen* (c. 86r)
Precede, a c. 81r, la rubrica: «Feria 4a post dominicam de Passione. Quot pravitatibus depravetur homo per pravitatem usure. Sermo 45°».
I sermoni, che fanno parte del quaresimale *De evangelio aeterno*, corrispondono ai nrr. 32-45.

BIBLIOGRAFIA: *Riccardi. Note di oggetti*, c. 19v nr. 104; LAMI, *Bullettone*, I, c. 42r; *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 257; LÓPEZ, *Descriptio codicum*, II, p. 319; PACETTI, *De sancti Bernardini Senensis operibus*, p. 18; PINI, *Biblioteca Salvini*, pp. 114 nr. 104, 248-249 nr. 104; MOHAN, *Initia*, p. 474*; BARTOLETTI, *Manoscritti riccardiani Salvini*, p. 142 nr. 104

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.M.-F.M.

69

Ricc. 388

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 11707 (*monts*) e 4625 (*couronne*); mm 234×164 (c. 2); cc. I, 101, I'; guardie membr. antiche; numerazione meccanica; fascicolazione: $1\text{-}2^{8}$ (cc. 1-16), 3^{7} (cc. 17-23), $4\text{-}12^{8}$ (cc. 24-95), 13^{6} (cc. 96-101): il primo fasc. è caduto; nel terzo fasc. c. tagliata fra le cc. 20 e 21; segnatura a registro in gran parte caduta per raffilatura e calcolata sempre dal nr. 2 (b2-g5); rigatura mista; specchio rigato mm 154×92; rr. 2/ll. 27 (var.). *Littera antiqua* di più mani; annotazioni marginali di mani diverse (in inchiostro rosso alle cc. 1r-14r), *maniculae* e *notabilia*.

Rare rubriche; maiuscole toccate di rosso alle cc. 1r-2r. Iniziali semplici in inchiostro rosso e azzurro alle cc. 49r-101r.

Legatura antica (sec. XV) in pelle impressa a secco su assi, dorso a 3 nervi doppi; sul piatto anteriore 2 delle 4 bindelle in cuoio con elementi metallici; sul piatto posteriore 4 controgaffe metalliche (cfr. MIRIELLO, *Legature riccardiane*, p. 150). Restauro: 1947 (A. Carabini).

Sulla controguardia posteriore, probabilmente di recupero, alcune linee di testo di mano quattrocentesca.
Sulla controguardia anteriore, a inchiostro, di mano del sec. XVI, è trascritto un breve brano; probabilmente della stessa mano è l'annotazione a c. Ir, nel margine superiore.
A c. Ir, al centro, nota di possesso di mano di Vincenzio Riccardi: «Illustrissimi et clarissimi domini senatoris Vincentii Riccardii» (per Vincenzio di Cosimo Riccardi, 1704-1752, fratello maggiore del suddecano Gabriello, che arricchì di trentatré codici la biblioteca di famiglia, cfr. MINICUCCI, *Amor di libro*, p. 13 nota 13 e EAD., *Mostra «I Riccardi»*, p. 21 nota 13).
Il bibliotecaro Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 257) riporta un'antica segnatura: «Cod. antiquitus 39, nunc 388», che non ha tuttavia trovato nessuna corrispondenza fra quelle presenti sul *Bullettone* (Ricc. 3824-3825) di Giovanni Lami.

MODUS

A c. 101v, al centro, ad inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 101 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-101v, Tractatus de exercitandis virtutibus

inc., acefalo *//creatorem: diligere bonitatem eius, considerare opera celorum, sapientiam suam cursus* (c. 1r); expl. *a Deo immortali meritorum premia beatissime ac splendidissime consequemur. Bornius* (c. 101v)
Di dubbia interpretazione il nome «Bornius», che segue l'*explicit*.
Il trattato acefalo e lacunoso in più punti, cita *auctoritates* classiche e cristiane, tra cui Socrate, Platone, Seneca, Virgilio, Catone, Cicerone, Lattanzio, Boezio, Tommaso d'Aquino.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 257-258; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 150-151 nr. 58

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

D.N.-M.L.T.

70

Ricc. 389 (S.I.39)

Tav. 30

Lamporecchio e Paterno, 8 aprile-2 agosto 1479 (cc. 130v, 242r); cart., filigrana del tipo Briquet 82 (*aigle*) e 3387 (*chapeau*); mm 215×145 (c. 16); cc. II, 248, II'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, bianche ma preparate per la scrittura le cc. 242v-248v; fascicolazione: $1\text{-}24^{10}$ (cc. 1-240), 25^{8} (cc. 241-248): il fasc. 25 è un quinterno regolare decurtato delle 2 cc. finali; richiami verticali in prossimità del margine interno; rigatura a colore; specchio rigato mm 150×94; rr. 2/ll. 24. "Bastarda all'antica" di *Karolus Hylarii de Fatariis* da San Gimignano (cc. 130v, 242r), cui si devono anche annotazioni e correzioni a margine; rare note marginali di tre mani posteriori (a: c. 33r; b: cc. 36r, 40v-41r; c: cc. 45r-v, 69r, 96r); *maniculae*.

Rubriche, segni di paragrafo in rosso così come la capitolatura a margine, *incipit* dei capitoli in lettere capitali. Iniziali semplici in rosso. Nel margine inferiore di c. 4v, diagramma in forma di scala relativo al testo.

Legatura del sec. XIX (1821-1845) eseguita da Angiolo Garinei, in pergamena su cartone; dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata, titolo e data ad inchiostro; punti di spago su entrambi i piatti. Restauro: 1947 e 1948 (A. Carabini).

Il ms. è integralmente autografo del notaio *Karolus Hylarii de Fatariis* da San Gimignano (cfr. *Colophons*, nrr. 2481-2482), che si sottoscrive in rosso, con tanto di *signum notarii*, a c. 130v: «Explicit liber De regimine principum in quo tractatur de regimine sui, finitus et scriptus per me, Karolum Hylarii de Fatariis de Sancto Geminiano notarium publicum Florentinum, sub die 8 <*segue cass.*: mai> aprelis 1479 in domo comunis Lampolechii, tempore quo respublica Florentina infestata est a tyranno rege Neapolitano. Gratias Deo et beatissime Virgini matri Marie sit semper. Amen. Signum me[i] <*SN*> Ka-

MODUS

roli notarii suprascripti» (per Lamporecchio, località del Valdarno inferiore in provincia di Pistoia, cfr. REPETTI, *Dizionario*, II, pp. 635-639). Una sottoscrizione sostanzialmente affine e ugualmente rubricata compare anche a c. 242r, al termine del secondo libro: «Explicit liber secundus De regimine principum in quo tractatur de regimine domus, scriptus et exemplatus per me, Karolum Hylarii de Fatariis de Sancto Geminiano notarium publicum Florentinum, sub anno domini nostri Yesu Christi ab eius salutifera incarnatione Millesimo quadringentesimo septuagesimo nono, indictione XIIa, die vero IIa mensis augusti, in villa Paterni <*segue cass.*: in i> sub tugurio nostro ubi pestem horrendam aufugimus, sub quo etiam tempore respublica Florentina infestata est a rege Aragona potenti bello. Sit laus Deo sempiterna. Amen. Signum mei <*SN*> Karoli notarii suprascripti» (per Paterno, toponimo ampiamente attestato in Toscana, cfr. REPETTI, *Dizionario*, IV, pp. 67-73: si tratta, verosimilmente, di Paterno di Vinci, nei pressi del già citato Lamporecchio: *ibid*., pp. 72-73).
A c. 1r, nel margine superiore esterno, note di conto di mano posteriore.
Sul dorso, ad inchiostro, titolo e data: «Aegidii Romani De regimine principum libri II. Sec. XV (a. 1479)»; in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
A c. 248v, al centro, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 248 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nell'angolo superiore esterno, annotata a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX).
Segnatura Lami: «S.I.39» (dorso).

cc. 1r-242r, AEGIDIUS ROMANUS, Tractatus de regimine principum (libri I-II; *Liber De regimine principum editus a fratre Egidio Romano ordinis Fratrum Heremitarum sancti Augustini*, c. 1r; cfr. CALMA, I.1, p. 70 nr. 66; LOHR, *Medieval Commentaries*, I, pp. 332-334)

prologo, inc. *Ex regia ac sanctissima prosapia oriundo suo domino spetiali Philippo primogenito et heredi praeclarissimi viri domini Philippi Dei gratia illustrissimi regis Francorum suus devotus frater Egidius Romanus ordinis Fratrum Heremitarum sancti Augustini cum recommendatione se ipsum ad omnia famulatum. Clamat politicorum sententia omnes principatus non esse equales* (c. 1r); expl. *auxiliante Altissimo, delectabiliter aggrediar ut vestra reverenda nobilitas requisivit* (c. 1v)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Incipit liber De regimine principum editus a fratre Egidio Romano ordinis Fratrum Heremitarum sancti Augustini».
Alle cc. 1v-2r, tavola dei capitoli del I libro.

testo, inc. *Oportet ut latitudo sermonis in unaquaque re sit secundum exigentiam illius rei* (c. 2r); expl. interrotto *eius auxilio, a quo omnis bonitas et sufficientia esse habet//* (c. 242r)
Precede, a c. 2r, la rubrica: «Quis sit modus procedendi in regimine principum».
Il testo è incompleto: la copia si interrompe al cap. XX. Segue la sottoscrizione (cfr. *Storia*).

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Catalogus*, p. 169; *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 258-259; BOFFITO, *Bibliografia egidiana*, p. 67; PERINI, *Bibliographia Augustiniana*, p. 255; BRUNI, *De Regimine principum*, pp. 350, 357; BRUNI, *Catalogo critico*, pp. 88, 96; BRUNI, *Opere*, pp. 86, 94; LOHR, *Medieval Commentaries*, I, p. 333; DEL PUNTA-LUNA, *AEGIDII ROMANI Opera omnia,* I, 1/11, pp. 179-181 nr. 1046; DE ROBERTIS-MIRIELLO, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 22 nr. 17 e tav. LXXX; *Norme descrizione uniforme*, pp. 56-58

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

MODUS

71

Ricc. 390 (N.III.11) Tav. 31

Secc. XV ex.-XVI in. (1491-1510); cart., filigrana del tipo Briquet 3404 (*chapeau*), 816 (*arc*), 2584 (*balance*) e una quarta (*monts*) non sufficientemente rispondente alle tipologie presenti sui repertori; mm 218×162 (c. 4); cc. III, 167, I'; guardie cart.: cc. II-III antiche, cc. I e I' moderne; numerazione meccanica con salto del nr. 75, altra numerazione antica a inchiostro nel margine superiore esterno errata in più punti; bianche le cc. 18v, 19-20, 32v, 48v, 49, 77, 110v, 111, 136v, 137, 151-153, 166-168; fascicolazione: 1-2^{10} (cc. 1-20), 3^{8} (cc. 21-28), 4^{4} (cc. 29-32), 5^{12} (cc. 33-44), 6-8^{10} (cc. 45-74), 9^{2} (cc. 76-77), 10-12^{10} (cc. 78-107), 13^{4} (cc. 108-111), 14-15^{10} (cc. 112-131), 16^{6} (cc. 132-137), 17^{10} (cc. 138-147), 18^{6} (cc. 148-153), 19^{10} (cc. 154-163), 20^{5} (cc. 164-168): l'ultimo fasc. è un quaterno mutilo delle ultime 3 cc.; richiami orizzontali centrati (assenti ai fasc. 2, 4-5, 9, 13, 16, 18), traccia della numerazione a registro; specchio solo giustificato mediante piegatura della c.: mm 142×108 (var.); rr. 0/ll. 20 (var.). Scrittura "bastarda" di una sola mano; rare *maniculae*.

Rubriche. Iniziali semplici a penna. Disegni a penna esplicativi del testo, probabilmente di mano del copista (cc. 30r-31v: alambicchi e altri strumenti, simboli degli elementi e dei processi alchemici; c. 32r: *arbor philosophicalis*; c. 87r-v, strumenti alchemici).

Legatura del 1844 eseguita da Angiolo Garinei in carta su cartone; dorso liscio in pergamena con 3 nervi vegetali passanti. Restauro: 1947 (A. Carabini).

A c. IIr, tavola del contenuto di mano cinquecentesca, integrata con l'indicazione delle cc. da una mano posteriore.
A c. IIIr, un «Index huius codicis» di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX), con l'indicazione delle cc. a cui si trovano i testi.
A c. 168v, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 168 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotate a inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale e quella Lami.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «N.III.11» (dorso; c. Ir).

1. cc. 1r-18r, Ortolanus, Rosarius minor (*Liber Rosarii minor*, c. 1r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 401)

inc. *Descendi in hortum meum, ut viderem plantas diversarum nascentium: inter ceteros flores* (c. 1r); expl. *plus quam aurum naturale est digesta et tincta* (c. 18r)
Precede la rubrica: «Incipit hic liber Rosarii minor».
In calce al testo: «Explicit Rosarius. Deo gratias».

2. cc. 21r-29v, Ps. Arnaldus de Villanova, Novum Testamentum (*Testamentum Arnaldi de Vila Nova*, c. 21r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 486; Glorieux, *Répertoire*, I, p. 424 nr. 211as)

MODUS

inc. *Ego Arnaldus de Villanova incipio istum librum in nomine Iesu Christi et Virginis gloriose* (c. 21r); expl. *quod sit lapis completus preciosus et de puro solo naturali* (c. 29v)
Precede la rubrica: «Incipit Testamentum Arnaldi de Vila Nova».
In calce al testo: «Explicit liber Testamenti magistri Arnaldi de Vila Nova. Deo gratias. Amen».

3. c. 33r-v, Ricetta per l'acqua filosofale

inc. *Che fermento d'oro sie oro e fermento d'argento sie argento, però senza fermento tu non farai* (c. 33r); expl. *in 7 volte partirà la detta aqua, zoè in 7 parti* (c. 33v)
Precede la rubrica: «Renaldo de Vila Nova».

4. cc. 34r-40v, Ps. Arnaldus de Villanova, Quaestiones de compositione lapidis (*Quaestiones tam essenciales quam accidentales magistri Arnoldi de Nova Vila*, c. 34r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 1110)

primo testo, inc. *Primo queritur si composicio lapidis potest fieri ex solis luminaribus et aqua vite* (c. 34r); expl. *hoc secretum nisi philosophis sapientie et perfectis in arte, et cetera* (c. 37v)
Precede la rubrica: «Incipiunt quaestiones tam essenciales quam accidentales magistri Arnoldi de Nova Vila de composicione lapidis».

ultimo testo, inc. *Quot furnoli sunt necessarii ad hanc artem seu operacionem* (c. 38r); expl. *si fueris de praedictis perfectissimus in arte indagator* (c. 40v)
Precede la rubrica: «Incipiunt questiones accidentales».
In calce al testo: «Amen. Expliciunt quaestiones tam essentiales quam accidentales magistri Arnoldi de Nova Vila et per eum Bonifacio pape sunt declarate quae quantum sunt declaracione tocius artis, et cetera».

5. cc. 41r-44v, Ps. Raymundus Lullus, Ars magica (*Epistola acurtationis lapidis benedicti magistri Raymundi de insula Maioricarum*, c. 41r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 1331; Mohan, *Initia*, p. 379*)

inc. *Recipe nigrum, nigrius nigrior, ex eo recipe partes 18, distilla in vaxe argenteo* (c. 41r); expl. *tibi non declaravi. Elice ergo ex eo intentum laudare Deum* (c. 44v)
Precede la rubrica: «Incipit Epistola acurtationis lapidis benedicti magistri Raymundi <*corr. ex*: Raynaldi> de insula Maioricarum».
In calce al testo: «Explicit Epistola acurtationis lapidis benedicti magistri Raymundi < *corr. ex*: Raynaldi> de insula Maioricarum. Deo gratias. Amen».

6. cc. 45r-48r, Ps. Raymundus Lullus, Epistula accurtationis (*Epistola acurtationis clarissimi Raymundi philosophi*, c. 45r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 296; Mohan, *Initia*, p. 76*; Glorieux, *Répertoire*, II, p. 184 nr. 335kz)

inc. *Cum ego Raymundus de insula Maioricarum iam praeteritis temporibus pluries libros secretos* (c. 45r); expl. *magis ad vegetabilia teneas, tibi hoc secretum revelabo* (c. 48r)

MODUS

Precede la rubrica: «Incipit Epistola acurtationis clarissimi Raymundi philosophi».

7. cc. 50r-58v, Ps. Raymundus Lullus, Compendium artis magicae (*Compendium magistri Raimundi Lulii philosophi de insula Maioricarum in arte magicha*, c. 50r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 728; Mohan, *Initia*, pp. 205*-206*)

inc. *Incipit Compendium artis magice secundum cursum nature informatum virtute* (c. 50r); expl. *et de Sole inceratur cum sale Martis vel Veneris, et cetera* (c. 58v)

Precede la rubrica: «Incipit Compendium magistri Raimundi Lulii philosophi de insula Maioricarum in arte magicha quo ad compoxitionem lapidum philosophorum».

In calce al testo: «Explicit magica Raymundi Lulii philosophi. Deo gratias. Amen. Laus Deo».

Segue un breve paragrafo (inc. *Sal aque vitri fit calcina*) e in calce: «Explectum est Compendium artis magice R.L.».

8. c. 59r, Tabula smaragdina (*Epistola Hermetis super operatione lapidis philosophorum*, c. 59r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 1691)

inc. *Verum sine mendatio, certum verissimum: quod est superius est sicut quod est inferius* (c. 59r); expl. *et fugiet a te omnis tenebras et obscuritas, et cetera* (c. 59r)

Precede la rubrica: «Incipit Epistola Hermetis super operatione lapidis philosophorum».

In calce al testo: «Domine Deus, in nomine tuo salvum me fac et in via tua vivifica me».

9. cc. 59v-70v, Ortolanus, Commentariolus in Tabulam smaragdinam (*Expositio Ortulani super epistolam Hermetis*, c. 59v; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, coll. 418 e 456)

primo testo, inc. *Dicit ergo Philosophus: Verum sine mendacio, idest verum est quod ars est vera* (c. 59v); expl. *et hoc predicta sufficiant ad compositionem meam lapidis philosophorum* (c. 65v)

In calce al testo: «Explicit expositio theorica veridica Ortulani super scricto(?) Hermetis».

ultimo testo, inc. *Dixit Philosophus: Accipe ergo lapidem benedictum, qui non est lapis nec de natura lapidem* (c. 66r); expl. *aqua vero, que nunc sic distillata fiunt nihil valet* (c. 70v)

Precede, a c. 66r, la rubrica: «Liber Ortulani».

In calce al testo: «Explicit».

I due testi, divisi e dotati dal copista di rubriche differenti, sono in realtà parti della stessa opera e come tali sono stati qui accorpati; il repertorio di riferimento (Thorndike-Kibre, *Incipits*, coll. 418 e 456) li indica con il medesimo titolo e li assegna al medesimo autore, pur senza precisare altro. Il secondo testo, pur con diverso *explicit*, è trascritto anche alle cc. 131v-133r.

10. cc. 70v-72v, Ps. Raymundus Lullus, De lapide et oleo philosophorum (cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 1470; Mohan, *Initia*, p. 414*)

inc. *Si vis facere aquam vitem ad vitam hominis conservandam et ab omni egritudine* (c. 70v); expl. *a sua nutrice propria sufficeretur corusionem aquirit* (c. 72v)

MODUS

Precede la rubrica: «Hic docet facere elixir pro vita humana conservanda».
In calce al testo: «Finis».

11. cc. 73r-76v, Operatio lapidis (cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, coll. 1327 e 733)

primo testo, inc. *Recipe lapidem album et ipsum totum in aquam comuni* (sic) (c. 73r); expl. *una pars cadit super LXX mercurii* (c. 74r)
Precede la rubrica: «Incipit operatio et immissio lapidis albi trium subsantiarum».

ultimo testo, inc. *Ad libitum recipe quod extrahitur anima nobilissima animalis* (c. 74r); expl. *et etiam reservetur ussui* (sic) *quousque dixero tibi* (c. 76v)
Precede la rubrica: «Incipit operatio et divisio lapidis rubei animalis».
In calce al testo: «Finito libro, et cetera».

12. cc. 78r-110r, Ps. Albertus Magnus, Semita recta (excerpta; *Semita recta Alberti Magni*, c. 78r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, coll. 319 e 1002; Glorieux, *Répertoire*, I, p. 72 nr. 6cs)

prologo, inc. *Omnis sapientia a domino Deo est et cum illo fuit semper* [Ecl 1,1]. *Quocumque ergo diligit sapientiam apud ipsum* (c. 78r); expl. *ad semitam rectam et veritatem perducere. Quod praestare dignetur qui sedet in excelsis et cuncta disponit et regnat in secula seculorum. Amen* (c. 78r)
Precede la rubrica: «Semita recta Alberti Magni fratris Coloniensis».

testo, inc. *Cum igitur multas regiones multasque provincias necnon civitates et castella* (c. 78r); expl. *eris vel cupri vel auricalci et inde habebis effectum. Ad quem nos perducat, qui est benedictus in secula seculorum. Amen* (c. 110r)
Il testo è corredato di disegni esplicativi a c. 87r-v.
In calce al testo: «Explicit Alkimie Semita recta Alberti Magni fratris Coloniensis».

13. cc. 112r-125v, Liber palmarum Philosophiae (*Palmarum Philosophiae*, c. 112r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 167)

inc. *Aurum est preciosius metallorum et in tinctura rubedinis quia tingit* (c. 112r); expl. *licuit divine sophie filiis absque invidia resecare*(?). *Cuius nomen sit benedictum in secula laudatum et exaltatum* (c. 125v)
Precede la rubrica: «Abreviatio libri qui intitulatur Palmarum Philosophiae».
In calce al testo: «Amen. Finis».

14. cc. 126r-131r, Ps. Nicolaus Trevet, Alchimia (cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 490)

inc. *Ego Nicolaus Anglicus volo propalare et manifestare illud quod Pater Filio denegavit* (c. 126r); expl. *quia bina re in nomine scilicet album et rubeum vel corpus et spiritus* (c. 131r)
Precede il testo: «Yesus Virgo Maria. In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti amen ac totius curie celestis et beate Marie Virginis et omnium sanctorum et sanctarum Dei. Amen».

MODUS

15. cc. 131v-133r, Ortolanus, Commentariolus in Tabulam smaragdinam (cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 456)

inc. *Dixit Philosophus: Accipe ergo lapidem animalem, vegetabilem et mineralem, qui non est lapis* (c. 131v); expl. *facis proiectionem sicut Raimundus et nos allii clare monstravimus* (c. 133r)

Precede la rubrica: «Incipit practica theorice».

A c. 133r, al termine: «Explicit noster arduus et commedandus effectus». Il medesimo testo, pur con diverso *explicit*, è trascritto anche alle cc. 65v-70v.

16. cc. 133r-136r, Hermes Trismegistus, Liber trium verborum (*Liber trium verborum*, c. 133r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 1327)

inc. *Recipe lapidis praeciosi quod est corpus aereum et volatille* (sic)*, frigidum et humidum* (c. 133r); expl. *ducit causam ad sanitatem et bene staturo laudetur Deus* (c. 136r)

Precede la rubrica: «Hic est liber trium verborum Hermetis».

17. cc. 138r-144r, Ps. Rogerius Bacon, Speculum secretorum (*Specculum secretorum*, c. 138r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 47; Mohan, *Initia*, p. 14*; Glorieux, *Répertoire*, II, p. 71 nr. 312bd)

inc. *Ad instructionem multorum tractantium circa artem istam et studere volentium* (c. 138r); expl. *huius rei complementum sub maximo compendio propter penuriam verborum* (c. 144r)

Precede la rubrica: «Incipit tractatus Roggerii Bacconis Anglici de ordine fratrum Minorum, qui Specculum secretorum intitulatur. In nomine Domini nostri Yesu Christi. Amen».

In calce al testo: «Finis Speculi secretorum Roggerii Bacconis».

18. cc. 144v-150v, Ps. Rogerius Bacon, Liber claritatis (*Roggerii Bacconis Liber claritatis*, c. 144v; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 378; Mohan, *Initia*, p. 95*; Glorieux, *Répertoire*, II, p. 72 nr. 312bf)

inc. *De libro claritatis totius artis alchimie in primis dicendum est de sole et eius nature* (c. 144v); expl. *de ipso arsenico et pone ipsum cum cocumque* (sic) *vis cumburendo* (c. 150v)

In calce al testo: «Et est finis claritatis totius artis alkimie».

19. cc. 154v-165v, De lapide philosophorum (cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, col. 1080)

inc. *Addiderent enim ei per quam facta est natura* <add. sup. lin.: *ars*> *im praeparatione* (c. 154v); expl. *in occulto eius quod manifestaverunt nobis* (c. 165v)

Precede la rubrica: «Praticha Hermetis philosophi pulcrissima in principio, medio, fine De lapide philosophorum qui bene intelligit eam. Et si intelligis non errabis».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 13, 46, 231, 270, 294, 3, 46, 231, 270, 294, 344; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 259-260; López, *Descriptio codicum*, II, pp. 319-320; Glorieux, *Répertoi-*

MODUS

re, II, pp. 71 nr. 312bd, 72 nr. 312bf; Thorndike, *Some Alchemical Manuscripts*, pp. 107-109; recensione a Thorndike, *Some Alchemical Manuscripts*, p. 169; Thorndike-Kibre, *Incipits*, coll. 167, 296, 401, 418, 456, 490, 728, 733, 1080, 1110, 1327, 1331, 1470; Mohan, *Initia*, pp. 14*, 76*, 95*, 206*, 379*

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

D.N.-M.L.T.

72

Ricc. 391 Tav. 32

Composito di 2 elementi; cc. II, 134, II'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, bianca la c. 94v.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi vegetali passanti; punti in spago su entrambi i piatti. Restauro: 1947 (A. Carabini); 2001 (A. Masi).

Il ms., composito fattizio, riunisce due unità differenti per tipologia e contenuto, entrambe lacunose: la sezione I è costituita da un solo quaterno di mano trecentesca, acefalo e mutilo, contenente i Capitoli della Compagnia di Orsanmichele, in volgare, nella redazione del 1329; la sezione II, sostanzialmente coeva e opera di più copisti, raccoglie testi di Seneca, autentici o a lui variamente attribuiti. Non è semplice, tuttavia, valutare il processo di composizione dell'attuale *corpus*: il codice faceva parte della biblioteca di Anton Maria Salvini (1653-1729; cfr. Pini, *Biblioteca Salvini*, pp. 366-368 nr. 185; Bartoletti, *Manoscritti riccardiani Salvini*, p. 149 nr. 185), ma solo la prima unità ne reca in margine le annotazioni, che non sembrano invece presenti nella seconda, pur più estesa e rilevante anche per contenuto. Nel contratto di vendita, stipulato il 12 febbraio 1734 tra il fratello, Salvino Salvini, e il marchese Gabriello Riccardi (1705-1798), il ms. si presenta già nel suo assetto attuale, come risulta dalla sua descrizione al nr. 185: «Capitoli della Compagnia d'Orsanmichele, in cartapecora, originale dell'anno 1329, in ottima lingua toscana, con postille di A.M. Salvini. Seguitano ivi le opere di Seneca cordubense in prosa latina. Il tutto in 4°» (cfr. Ricc. 3481, c. 21v). Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 817 ed è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel I volume del *Bullettone* (Ricc. 3824), a c. 73r: «Capitoli della Compagnia d'Or San Michele. Codex membraneus in folio, IV.III.817», e nel II volume (Ricc. 3825), a c. 322r: «Seneca De beneficiis, Epistolae, De quatuor virtutibus, De remediis fortunae, Epistolae ad Paulum apostolum, De modo dicendi et alia, De naturalibus quaestionibus. Codex membraneus in folio, IV.III.817. Scriptus saeculo XV». Dell'antica segnatura, non più presente sul ms., dà conto anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 260): «Cod. antiquitus 817, nunc 391».

A c. IIr, indice probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).

A c. I'r, al centro, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 134 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, nell'angolo superiore esterno, annotata ad inchiostro, la segnatura corrente (sec. XX).

Sul dorso, cartellino cart. recente con la segnatura.

MODUS

BIBLIOGRAFIA: *Riccardi. Note di oggetti*, c. 21v nr. 185; Lami, *Bullettone*, I, c. 73r; II, c. 322r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 260-263; Guasti, *Epistole di Seneca a s. Paolo*, p. 291 nota 4; Monti, *Confraternite medievali*, I, pp. 174 nota 1, 175 e nota 1; II, p. 100 e note 2-3; Pini, *Biblioteca Salvini*, pp. 117 nr. 185, 366-368 nr. 185; Hine, *Manuscript tradition*, pp. 208-210; Mazzoli, *Ricerche tradizione manoscritta. III*, pp. 181, 185, 219; Sebregondi, *Soppressione delle confraternite*, p. 1043 nota 12; *Seneca. Vicenda testuale*, pp. 306-307 nr. 105 (scheda di Guglielmo Bartoletti); Bianchi, *Codice del romanzo*, p. 104 nota 55; Bartoletti, *Manoscritti riccardiani Salvini*, p. 149 nr. 185; Baglio, *Chiose trecentesche*, p. 37 nota 22; recensione a Baglio, *Chiose trecentesche*, p. 137* nr. 315

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

Ricc. 391/I (cc. 1-8)

Sec. XIV prima metà (1301-1350); membr.; mm 251×175 (c. 5); cc. 8; fascicolazione: 1^8 (cc. 1-8), segnatura a registro (b1-b4); fori di guida a sezione circolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 170×110; rr. 28/ll. 27. *Littera textualis* di un'unica mano, integrazioni e correzioni a margine del copista; rare note marginali, fra cui quella di Anton Maria Salvini, che segna anche il titolo nel margine superiore di c. 1r.

Rubriche. Iniziali rosse filigranate di violetto e azzurre filigranate di rosso alternate (ma a c. 3r la filigrana non è stata eseguita).

cc. 1r-8v, Capitoli della Compagnia di Orsanmichele

inc. acefalo //*-ciali e rapportare a' Capitani ogni difetto che trovassero. E debbiano andare et portare a' morti della Compagnia* (c. 1r); expl. mutilo *Falconiere Baldesi, Mancino Sostegni et Cante de' Bisdomini rettori e capitani in quel tempo di questa Compagnia*// (c. 8v)

Acefalo e mutilo: il testo inizia bruscamente con la parola tronca *-ciali*, parte finale del cap. XII, e si arresta al secondo paragrafo del cap. XXXVII.

I Capitoli sono nella redazione del gennaio 1329.

F.M.

Ricc. 391/II (cc. 9-134)

Sec. XIV med. (1341-1360); membr., palinseste le cc. 25-32 e 72-75 (*scriptio inferior*: "bastarda" su base cancelleresca proveniente da un testo di natura giuridica; è probabile un riutilizzo dello stesso ambiente del ms.: cfr. richiamo a c. 47v e *scriptio inferior* a c. 32r); mm 258×178 (c. 13); cc. 126; fascicolazione: $1\text{-}4^8$ (cc. 9-40), 5^7 (cc. 41-47), 6^6 (cc. 48-53), $7\text{-}8^8$ (cc. 54-69), 9^7 (cc. 70-76), $10\text{-}12^8$ (cc. 77-100), 13^{10} (cc. 101-110), $14\text{-}16^8$ (cc. 111-134): il fasc. 5 è un quaterno decurtato della sesta c., il fasc. 6 un quinterno mutilo delle ultime 4 cc., il fasc. 9 un altro quaterno privo della settima c.; richiami orizzontali incorniciati e decorati in corrispondenza della col. interna di scrittura (ma ne è privo il fasc. 4); fori di guida a sezione circolare visibili sino a c. 84 e poi assenti a causa della raffilatura, rigatura a secco non sempre seguibile; specchio rigato mm 187×116 (54+10+52); rr. 48/ll. 47 (var.: 38-49). *Littera textualis* di varie mani;

MODUS

integrazioni, correzioni e poche note marginali dei copisti. Postille a margine di altre mani, fra cui una in "corsiva all'antica" cui si devono anche i lemmi in greco; *notabilia* e *maniculae*; nei margini di parecchie cc., disegni a penna (per lo più volti umani grotteschi, ad eccezione del mostro con testa umana di c. 20r) con funzione di segni di nota.

Rubriche (ma spesso spazi riservati), segni di paragrafo rossi e azzurri alternati alle cc. 67r-68v, maiuscole rilevate in rosso alle cc. 9r-69v. Da c. 11r sino al termine, letterine alternativamente rosse e azzurre con filigrana di colore inverso. Iniziali bicolori rosse e azzurre filigranate nei medesimi colori alle cc. 9r e 54r.

La compagine presenta i segni di un riassetto immediato, che interessa principalmente la situazione testuale delle epistole senechiane, riviste e integrate (cfr. cc. 60r o 94r) da mano strettamente sincrona, ma diversa da quella dei copisti. Notevoli diversità nell'aspetto della pergamena (colore, spessore, ...) e diffuse variabilità nella preparazione per la scrittura segnalano una lavorazione prolungata della sezione (forse anche una relativa indipendenza di alcune sue parti), pur nel riapparire di una mano principale.

1. cc. 9rA-49vB, Seneca, De beneficiis (*Lucii Annei Senecae Cordubensis ad Neronem discipulum suum De beneficiis*, c. 9rA; cfr. Hosius (ed.), *Senecae De beneficiis*)

inc. *Inter multos ac varios errores temere inconsulteque viventium* (c. 9rA); expl. *dare et perdere. Hoc est magni animi, perdere et dare* (c. 49vB)

Precede, a c. 9rA, la rubrica: «Lucii Annei Senecae Cordubensis ad Neronem discipulum suum De beneficiis liber primus incipit».

A c. 49vB, al termine: «Explicit De beneficiis Seneca *(sic).* Deo gratias. Amen».

Il testo è lacunoso fra le cc. 45v-46r.

2. cc. 50rA-53vB, Seneca, Dialogi, I: Ad Lucilium. De providentia (cfr. Reynolds (ed.), *Senecae Dialogorum libri*, pp. 1-17)

inc. *Quesisti a me, Lucili, quid ita, si providencia mundus ageretur* (c. 50rA); expl. mutilo *vobis dedi bona certa mansura quanto magis versaverit aliquis et//* (c. 53vB)

Precede, a c. 50rA, la rubrica: «Cum providencia dei mundus regatur quare bonis viris multa mala accidunt».

Il dialogo si arresta per mutilazione all'inizio di VI,5: cfr. Reynolds (ed.), *Senecae Dialogorum libri*, p. 16.

3. cc. 54rA-64vB, Seneca, Epistulae ad Lucilium (epp. 1-12, 75, 77, 79, 80 e 83; cfr. Reynolds (ed.), *Senecae Ad Lucilium epistulae morales*, I, pp. 1-29, 233-236, 244-249, 256-260, 260-263, 278-284)

primo testo, inc. *Ita fac, mi Lucili: vindica te tibi, et tempus quod adhuc* (c. 54rA); expl. *non enim tantum minimum in imo, sed pessimum remanet* (c. 54rB)

Segue, a c. 54rB, aggiunto da altra mano: «Vale».

ultimo testo, inc. *Singulos dies tibi meos et quidem totos indicari iubes* (c. 63vB); expl. *quamvis hoc valeat accidere, ut cum hiis quos sciam deliberemus* (c. 64vB)

MODUS

L'epistola si interrompe bruscamente al par. 17: cfr. Reynolds (ed.), *Senecae Ad Lucilium epistulae morales*, I, p. 282.

4. cc. 65rA-67rA, Martinus Bracarensis, Formula vitae honestae (*Seneca quaestio*(?) *IIIIor virtutibus*, c. 65rA; cfr. CPL 1080; CPPM, II/B, nr. 3480; PL 72, coll. 23-28)

prologo, inc. *Quatuor virtutum species multorum sapiencium sentenciis diffinite sunt* (c. 65rA); expl. *annexa sunt, honestum ac bene morigeratum virum faciunt* (c. 65rA)

testo, inc. *Quisquis ergo prudenciam sequi desideras, tunc per rationem recte vives* (c. 65rA); expl. *compos ipse devincet insaniam aut deficientem contempnat ignaviam* (c. 67rA)

Precede la rubrica: «De prudencia».

5. cc. 67rA-68vB, Ps. Seneca, De remediis fortuitorum (*Seneca De remediis fortune*, c. 67rA; cfr. Munk Olsen, *Étude*, II, p. 380 nr. 160)

inc. *Licet cunctorum poetarum carmina gremium vestrum illustrent aliquando* (c. 67rA); expl. *sed qui sibi vides antequam domi sit ista felicitas* (c. 68vB)

6. cc. 68vB-70rB, Ps. Seneca, De moribus (*De temperantia virtutis*, c. 68vB; cfr. CPL 1090; Munk Olsen, *Étude*, II, p. 377 nr. 125)

inc. *Omne peccatum actio voluntaria est. Educatio et disciplina mores facit* (c. 68vB); expl. *mira ratio est quae non vult praedicari. Quod gaudet intelligi* (sic)*, agnosci amat quod odium* <corr. ex: *gaudium*> *ostendit* (c. 70rB)

Il testo è tradito anche sotto il nome di Martino di Braga (cfr. CPPM, II/B, nr. 3483).

7. cc. 70rB-71rA, Ps. Seneca, De paupertate (cfr. *De honestate et paupertate*, c. 70rB; cfr. CPL 1089; Munk Olsen, *Étude*, II, p. 378 nr. 139)

inc. *Honesta, inquid Epicurus, res est paupertas leta. Illa vero non iam paupertas est* (c. 70rB); expl. *quae bona sunt magnitudinem animi dant, divitie insolenciam* (c. 71rA)

Il testo è tradito anche sotto il nome di Martino di Braga (cfr. CPPM, II/B, nr. 3484).

8. c. 71rA-B, Hieronymus, De viris inlustribus (cap. 12; cfr. PL 23, col. 662; CPL 616; Lambert, *BHM*, II, nr. 260; Munk Olsen, *Étude*, II, p. 381 nr. 195)

inc. *Lucius Anneus Seneca Cordubensis, Socionis Stoyci discipulus et patruus Lucani poete* (c. 71rA); expl. *ante biennium quam Petrus et Paulus martirio coronarentur, a Nerone interfectus est* (c. 71rB)

9. cc. 71rB-72rB, Ps. Seneca, Epistulae Senecae ad Paulum et Pauli ad Senecam (14 epp., con inversione della 11 con la 12: cfr. CPL 191; Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 234; Bocciolini Palagi (ed.), *Epistolario apocrifo*, pp. 61-74)

MODUS

primo testo, inc. *Credo tibi, Paule, nunciatum* <add. sup. lin.: *esse*> *quod heri cum Lucilo* (sic) *nostro* (c. 71rB); expl. *hominum quibus hiis institui ut non dicam perfici possint. Bene te valere semper cupio* (c. 71rB)
Precede la rubrica: «Incipit epistola Senece ad beatum Paulum».

ultimo testo, inc. *Perpendenti tibi ea sunt revelata quae paucis divinitas concessit* (c. 72rB); expl. *sine corruptela perpetuam animam pariter ad Deum istinc properantem. Vale, Seneca karissime nobis* (c. 72rB)

10. cc. 72rB-94rB, SENECA, Epistulae ad Lucilium (epp. 59, 108-124, 88 e 13; cfr. REYNOLDS (ed.), *SENECAE Ad Lucilium epistulae morales*, I, pp. 162-166; II, pp. 450-539; I, pp. 312-323 e 30-34)

primo testo, inc. *Seneca ad Paulum* (sic). *Magnam ex epistula tua novi voluntatem. Permicte enim mihi uti* (c. 72rB); expl. interrotto *scito tantum tibi ex sapientia quantum ex gaudio deesse. Adhuc//* (c. 73rB)
L'epistola si interrompe bruscamente a metà del par. 14: cfr. REYNOLDS (ed.), *SENECAE Ad Lucilium epistulae morales*, I, p. 165.

ultimo testo, inc. *Multum tibi esse animi scio; nam etiam antequam istruens* (c. 94rA); expl. interrotto *quemadmodum illi quos pulvis motus fuga pecorum exuit castris//* (c. 94rB)
L'epistola è incompleta e si arresta alla fine del par. 8: cfr. REYNOLDS (ed.), *SENECAE Ad Lucilium epistulae morales*, I, p. 31.

11. cc. 95rA-134vB, SENECA, Naturales quaestiones (*Lucii Annei Senece De naturalibus questionibus*, c. 95rA; cfr. GERCKE (ed.), *SENECAE Naturalium quaestionum libros*)

prologo, inc. *Quantum inter philosophiam interest, Lucili virorum optime, et ceteras artes* (c. 95rA); expl. *si nil aliud, hoc certe sciam: omnia angusta esse adversus deum* (c. 95vB)
Precede, a c. 95rA: «Prologus Lucii Annei Senece De naturalibus questionibus. Rubrica». A c. 95vB: «Explicit prologus».

testo, inc. *Nunc, ut ad propositum opus veniam, audi quid de ignibus sentiam* (c. 95vB) expl. mutilo *rursus de medio aliquid esse oppositi, quod imminens corpus excipiat//* (c. 134vB)
Precede la rubrica: «Incipit liber primus de ignibus».
Il testo, mutilo (nel margine inferiore il richiamo muto *ac fulciat*), si arresta in corrispondenza di VII,14,3.

F.M.

73

Ricc. 392

Sec. XVII prima metà (1601-1650); cart.; mm 265×201 (c. 1); cc. II, 297; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, paginazione a inchiostro 1-258 alle cc. 4r-132v, altra

MODUS

paginazione 1-181 alle cc. 133r-261r; bianche le cc. 186-187, dopo c. 261 ci sono altre 36 cc. bianche n.n.; specchio di scrittura mm 212×165 (var.); rr. 0/ll. 28 (var.). Una sola mano.

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 4 nervi passanti in pergamena; 4 punti in spago. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Si tratta di una raccolta di commenti e interpretazioni degli Atti del Concilio di Trento (così come per il successivo ms. Ricc. 393), redatta probabilmente in tempi abbastanza lunghi.
A c. 261v, al centro (sec. XIX ex.): «Carte 261 nuov. num. più 36 in fine innum. e bianche» (il nr. 261 è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, ad inchiostro nero, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-132v, Sacra Congregatio Cardinalium Concilii Tridentini Interpretum, Declarationes sacri Concilii Tridentini (*Declarationes sacrosanti Concilii Tridentini decretorum*, c. 4r; cfr. Zamboni, *Collectio declarationum Sacrae Congregationis cardinalium*)

inc. *Sess. 4: In decretum de editione et usu sacrorum librorum vers. et si regulares fuerint ultra examinationem, et cetera. Congregatio censuit idem in concionibus observandum, etiam si concionatores* (c. 4r); expl. *de quibus Camerae Apostolicae iam expeditae vel suppositiones signatae, datatae et registratae fuerant* (c. 132v)

Alle cc. 1r-3v, indice del contenuto con indicazione delle pagine relative.
Precede, a c. 4r, la rubrica: «Declarationes quorundam sacrosanti Concilii Tridentini decretorum a cardinalibus Sacrae Congregationibus eiusdem Concilii ad diversos episcopos et praelatos missae, seu ad alias parochiales personas rescriptae in quibus comprehenduntur nonnullae declarationes pontifices singule sessionibus ex capitibus ordine accomodatae».
A c. 132v, in calce al testo: «Finis».

2. cc. 133r-261r, Sacra Congregatio Episcoporum et Regularium, Decisiones, decreta, litterae et summa Sacrae Congregationis episcoporum et regularium (*Decisiones, decreta, littere et summa Sacrae Congregationis episcoporum et regularium*, c. 133r)

inc. *Ordinis proprie clerici episcopus cum habeant ordinariam in temporalibus et spiritualibus* (c. 133r); expl. *in diocesana synodo, nec [posse] ab episcopo [abque] legem eam repelle in congr. conc. de mense martii 1620* (c. 261r)

Precede, a c. 133r, la rubrica: «Sess. 5 cap. primo: De Repr. Decisiones, decreta, littere et summa sacrae congregationis episcoporum et regularium. De Refor. sess. V cap. I vers. locorum ordinarii».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 263-264

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.B.-M.L.T.

MODUS

74

Ricc. 393

Sec. XVII prima metà (1601-1650); cart.; mm 280×206 (c. 1, var.); cc. V, 245, IV'; guardie cart.: cc. IV-V e I' moderne, cc. I-III e II'-IV' recenti aggiunte col restauro; numerazione meccanica, cartulazione a inchiostro di mano del copista fino a c. 135 (num. 133 per salto di due cc. nella numerazione), altre numerazioni a inchiostro di mano dei copisti alle cc. 138-241; bianche le cc. 1v, 4r, 13, 16v, 19v, 24r, 30v, 33r, 34v, 45r, 47v, 50v, 53v, 63v, 64r, 71, 72v, 76v, 77v, 79v, 81r, 90v, 97v, 107v, 113r, 115v, 117r, 121r, 122v, 123v, 124, 143v e 192, bianche e n.n. 3 cc. in fine; specchio di scrittura mm 246×157 (var.); rr. 0/ll. 28 (var.). Più mani.

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle; lacci di chiusura in pelle. Restauro: 1947 (A. Carabini); 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

Si tratta di una raccolta di commenti e interpretazioni degli Atti del Concilio di Trento (così come per il precedente ms. Ricc. 392), redatta probabilmente in tempi abbastanza lunghi.
A c. 242v, al centro, in inchiostro nero (sec. XIX ex.): «Carte 242 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIIr, nel margine superiore, in inchiostro nero, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-242v, Sacra Congregatio Cardinalium Concilii Tridentini Interpretum, Declarationes sacri Concilii Tridentini (*Interpretationes decretorum Concilii Tridentini a Sacra Congregatione SRC cardinalium editae*, c. Vr; cfr. Zamboni, *Collectio declarationum Sacrae Congregationis cardinalium*)

inc. *Cum omnibus suis partibus et etiam quod esset sola periodus, sola clausula vel membrum vel sola dictio* (c. 1r); expl. *de quibus Camerae Apostolicae iam expeditae vel suppositiones signatae, datatae et registratae fuerunt* (c. 242r)

Precede, a c. 1r, la rubrica: «Decretum de canonicis scripturis, cap. I sessio 4ª».
A c. 242r, al termine: «Laus Deo»; segue, a c. 242v, a chiusura del testo, un'annotazione di una delle mani presenti sui fasc. iniziali: «Episcopo Laodicensi qui quaesivit an publicatio Concilii Tridentini facta in Urbe, liget Leodienses, ubi nec hodie per episcopum publicatum fuit? Respondit Congregatio ligare etc.».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 264

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.B.-M.L.T.

75

Ricc. 394

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 4076 (*cloche*) e 7918 (*lettre A*); mm 300×218 (c. 11); cc. II, 146, II'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione antica a inchiostro nel margine superiore esterno in nrr. romani,

MODUS

che inizia a c. 2, ripete il nr. 137 e termina a c. 142; bianche le cc. 1v, 134, 142v, 145r; fascicolazione: $1\text{-}6^{20}$ (cc. 1-120), 7^{26} (cc. 121-146); richiami orizzontali posizionati nel margine interno; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 188×112; rr. 2/ll. 29 (var.). Scrittura "bastarda" di una mano principale (cc. 2r-144v), con aggiunte di poco posteriori di altra mano alle cc. 1r, 133v, 145v-146v; annotazioni marginali di mano del copista.

Iniziali semplici a penna.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 2 nervi passanti in pelle; punti in spago sui piatti. La legatura è completamente staccata. Restauro: 1947 (A. Carabini).

A c. Ir, a inchiostro, di mano recente, annotazione sul contenuto: «Costit. [...]».
A c. 146v, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 146 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. c. 1r, Indulgentiae

primo testo, inc. *Romani pontificis solita clementia personis lapsis in erroris devium si eas* (c. 1r); expl. *ovem que perierat relictis nonaginta novem ab erroris diverticulo revocare* (c. 1r)

Precede la rubrica: «Pro absolutione abbatisse que, compressa, gravida facta est».

ultimo testo, inc. *Postquam ad sacram Petri sedem, divina operante clementia, meritis licet in equalibus* (c. 1r); expl. *concessa eis alimonie spiritualis dona novo sedis apostolice munimine roborare* (c. 1r)

Precede la rubrica: «Quedam indulgentia plenaria concessa aecclesie Venetiarum ad instantiam domini Venetorum».

2. cc. 2r-133v, Constitutiones ecclesiasticae

primo testo, inc. *A Domino nobis hec precipue solicitudine commissa est* (c. 2r); expl. *bonitate inixi* (sic) *numquam desistemur, cum ita intelleximus, et cetera* (c. 2r)

ultimo testo, inc. *Romanum decet pontificem illis gratum prestare assensum* (c. 133v); expl. *religiosorum indemnitatibus valeat salubriter provideri exhibita* (c. 133v)

In calce all'ultima costituzione, un'aggiunta della seconda mano (inc. *Inter alias pastoralis officii solicitudines*; expl. *utilitas ecclesiis valeat efficaciter provenire*).
Alle cc. 143r-144v, una *Tabula* relativa alle Costituzioni, con l'indicazione delle cc. a cui si trovano.

3. cc. 135r-142r, Professiones

inc. *Volentes itaque presumpcionibus talium congruis prout nostre incombit* (sic) (c. 135r); expl. *necnon ipsorum predecessorum et Alexandri predictas ac omnem, et cetera* (c. 142r)

Elenco di precetti comportamentali che iniziano tutti con la frase *Nos igitur*, forse valutabili come un formulario di obbedienza monastica.

MODUS

4. cc. 145v-146v, Formulario giuridico (excerpta)

primo testo, inc. *Sacre religionis sub qua, dilecte in Christo filie, abbatissa et conventus* (c. 145v); expl. *itaque sicut exhibita vobis nuper pro parte dictarum abbatisse et conventi* (sic) (c. 145v)

ultimo testo, inc. *Romanus pontifex humilium precibus inclinatur pias testantium [vo]luntates* (c. 146v); expl. *auxiliis, sed maioribus in dies spiritualibus suffragiis valeant relevari* (c. 146v)

Precede la rubrica: «Derogatio voluntatis testatoris in forma si [...]evidente[...]».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 264

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-M.L.T.

76

Ricc. 395

Sec. XV ultimo quarto (1476-1500; la data di fondazione dell'*Oliva de Geraldinis* è il 28 marzo 1477); membr.; mm 251×174 (c. 1r); cc. II, 34; numerazione meccanica che non calcola le ultime due cc., altra numerazione coeva in inchiostro rosso che non comprende il bifoglio iniziale con l'indice, ma numera le ultime due cc.; bianche le cc. 33-34 (preparate per la scrittura) e 35-36; fascicolazione: 1-2^{16} (cc. 3-34); richiamo orizzontale nell'angolo interno solo per il secondo fasc. e parzialmente raffilato, segnatura a registro parziale per raffilatura; fori di guida a sezione ovale, rigatura a colore; specchio rigato mm 170×110; rr. 35/ll. 34. "Corsiva all'antica" di una sola mano; rare annotazioni e aggiunte marginali; mani diverse, ma coeve, per le sottoscrizioni notarili alle cc. 30v-32v; *maniculae.*

Rubriche, segni di paragrafo, maiuscole toccate di rosso. Iniziali alternativamente rosse e azzurre filigranate con il colore opposto. 2 iniziali ornate (c. 3r) in oro su fondo bicromo, rosso e azzurro, decorato con tocchi di biacca; nel margine inferiore, stemma Geraldini (cfr. *Storia*).

Legatura originale quattrocentesca (cfr. Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 152-153 nr. 59) di tipo archivistico, con ribalta, in pergamena floscia e cuciture in pelle allumata; dorso liscio con 3 punti di cucitura dei fasc.; sul piatto anteriore e sulla ribalta, resti di un laccio di chiusura in pelle allumata. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Il 28 marzo 1477, giorno del suo cinquantacinquesimo compleanno, nel palazzo papale di Avignone, Angelo Geraldini, vescovo di Sessa Aurunca (cfr. DBI 53, p. 320) diede vita a una istituzione, denominata "Oliva de Geraldinis", e questo ms. ne è il «libello di fondazione». L'istituzione aveva lo scopo di assicurare aiuto alla famiglia e ai suoi discendenti in situazioni di bisogno, il sostegno ai nipoti maschi per i loro studi universitari e una dote per le nipoti femmine. Altre quote del patrimonio dovevano servire come elemosina per l'anima del fondatore e per la celebrazione di messe in occasione dell'anniversario della sua morte.
A c. 3r, in basso, stemma di Angelo Geraldini ("D'azzurro, all'albero di olivo al naturale, posto in mezzo a tre stelle d'oro a otto punte, 1.2") sormontato dalla mitra vescovile.
A c. 30v, sottoscrizione autografa del Geraldini: «Angelus de Geraldinis episcopus Suessanus prefatus manu propria ad fidem subscripsi».

MODUS

Sul piatto posteriore, piuttosto rovinato, annotazione a inchiostro, di mano cinquecentesca, solo parzialmente leggibile: «Instrumentum fundationis Olive in carta co[…] que sunt folia triginta scripta cum subscriptionibus duorum notariorum et cum actestation[...] quod […]. notarii cum duobus […] videlicet archiepiscopali […] et curie temporali […]».
A c. 34v, al centro, ad inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 34 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sul contropiatto anteriore, annotata a matita blu, la segnatura attuale(sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-30v, Libellus fundationis Olivae de Geraldinis

prologo, inc. *Latissime pateat omnibus qui hoc publicum documentum inspexerint et toti hominum posteritati* (c. 3r); expl. *talibusque gradibus generis et nominis famam ac gloriam propagari* (c. 5r)
Il testo è preceduto dall'invocazione: «In nomine domini nostri Iesu Christi. Amen».
A c. 3r, una lunga rubrica: «Oliva de Geraldinis pro empcionibus subsidiis scolaribus, dotibus, elemosinis et divinis officiis plantata per amplissimum in Christo patrem et dominum dominum Angelum Geraldinum, Dei et apostolice sedis gracia episcopum Suessanum, pro sanctissimo domino nostro papa et sancta Romana Ecclesia in civitate Avinioniensi et comitatu Venayssini cum potestate legati de latere gubernatorem dignissimum sub anno a natali Salvatoris septuagesimo septimo supra millesimum quadringentesimum, die vero vicesima octava mensis marcii, pontificatus sanctissimi in Christo patris et domini nostri domini Sixti, divina providencia pontificis eius nominis quarti anno sexto». Segue: «Incipit prologus in quo per compendium aliqua continentur de vita auctoris presentis fundacionis».
Alle cc. 1r-2v, indice del contenuto, con indicazione della c.

testo, inc. *Anno a natali Salvatoris septuagesimo septimo supra quadringentesimum et millesimum, indictione decima, die vero vicesima octava mensis marcii* (c. 5r); expl. *habitatoribus Avinionensibus testibus ad premissa vocatis specialiter et rogatis* (c. 30v)
Precede la rubrica: «Capitulum secundum. Exprimuntur nomina illorum de Geraldinis quibus sit donacio».
A c. 30v, sottoscrizione del vescovo Angelo Geraldini; alle cc. 30v-31r, autenticazione del *libellus* da parte dei notai Pietro Lamberti e Ippolito Salviani con relativo *signum notarile.* Alle cc. 31r-v e 32r, due lettere testimoniali delle bolle di approvazione papale in data 20 e 21 agosto 1477, di mano dei notai Domenico Boti e Lorenzo Tomassi, con i loro *signa*.
A c. 32v, varie voci di stanziamenti di spesa (per i sussidi, gli scolari, le doti, le elemosine e le messe).

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 264-265; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178; Petersohn, *Ein diplomat*, pp. 21 nota 1, 24 nota 19, 32 nota 72, 33 nota 76, 115 nota 43, 118 nota 64, 124 nota 7, 136 nota 68, 137 nota 71, 146 nota 33, 249 note 14 e 16, 250 note 20, 21 e 25, 254 nota 46, 260 nota 83, 261 note 84, 86, 88 e 90, 263 nota 96, 264 nota 102, 265 nota 107, 266 nota 111, 267 note 114-118, 268 note 119-122, 269 note 123-128, 281 nota 3, 282 nota 4, 283 nota 10, 284 nota 20, 285 note 23, 25; Petersohn, *Angelo Geraldini*, p. 320; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 152-153 nr. 59

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

M.L.T.

MODUS

77

Ricc. 396

14 marzo 1414 (c. 108r); cart., filigrana del tipo Briquet 2684 (*basilic*); mm 267×195 (c. 13); cc. IV, 108, II'; guardie cart.: cc. I-II e I'-II' di restauro, cc. III-IV moderne (numerate a matita I-II); numerazione meccanica, altra numerazione antica a inchiostro rosso e azzurro al centro del margine superiore in nrr. romani; bianca, ma preparata per la scrittura c. 90v; fascicolazione: 1-9[12] (cc. 1-108); richiami orizzontali centrati; fori di guida a sezione circolare, rigatura mista: rettrici verticali a secco, righe a colore; specchio rigato mm 205×135; rr. 36/ll. 35. *Littera textualis* di *Beltramus de Galarate* (cfr. *Colophons* nr. 2212), cui si devono anche gli argomenti segnati nei margini; annotazioni marginali, anche in inchiostro rosso, di più mani; *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche; segni di paragrafo alternati rossi e azzurri. Iniziali filigranate rosse di violetto e azzurre di rosso. 1 iniziale figurata (c. 1r: autore) con fregio fitomorfo; l'iniziale è incorniciata dalle parole «Subres nepos Noe | primus hedeficator | civitatis Mediolani | unde dicta fuit sobria».

Legatura moderna (secc. XVI-XVII) in pergamena floscia, dorso liscio con 5 nervi passanti in pelle allumata e tracce del titolo a penna; traccia dei lacci di chiusura in pelle allumata. Restauro: 1938 e 1947 (A. Carabini).

A c. 108r, la sottoscrizione del copista: «Hucusque que per me presbiterum Beltramum de Gallarate scripta sunt ad honorem Dei et solatium venerabilis viri domini Pagani de Capitaneis de Arsago sive de Bexozero, ecclesie Mediolanensis presbiteri ordinarii ac decumanorum archipresbiteri, sunt completa anno Domini MCCCCXIIII°, XIIII° martii in mane. Gratias Deo. Amen» (per il copista *Beltramus de Galarate*, cui si deve anche il ms. Paris, Bibliothèque Nationale, Lat. 5885, cfr. *Colophons*, nr. 2212).

Dopo la sottoscrizione, sempre a c. 108r, due note di possesso (sec. XV seconda metà): «Hic liber appellatur Cronicha et cetera, est mei <*su rasura:* Ioh(a)nnis d(e) Besozero>, qui habito in porta [...]ona in parrochia Sancti Victoris [...] Mediolanensis et cetera». Il nome è aggiunto da altra mano, su rasura, e successivamente eraso di nuovo; più sotto, una mano coeva annota: «Et nunc est mei, Francisci de Bizozero». A metà della c., un'altra rasura cancella il nome «Iohanne». Nel resto della c. e sul *verso*, prove di penna e motti di più mani.

A c. 24v, altra nota di possesso: «Io(hannes) de B(esozero)» (per Giovanni Besozzi, discendente di Paganino Besozzi, fl. 1300-1349, corrispondente del Petrarca, cfr. De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 22 nr. 18).

Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 47-48) il codice farebbe parte del nucleo di 939 mss. provenienti dalla biblioteca di Giovan Battista Doni (1594-1647), poi confluiti nella libreria privata di Gabriello Riccardi (1705-1798); il ms. compare infatti fra quelli elencati nell'*Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Ricc. 3575) ed è identificabile con il nr. 12, sezione C, presente a c. 2v: «Chronicon Manipulus florum etc. in char.».

Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 6: l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel I vo-

MODUS

lume (Ricc. 3824), a c. 40r: «Beltramus de Gallante, Chronica dicta Manipulus florum. In fine scritpum est: Hucusque quae per me presbyterum Beltramum de Gallante scripta sunt ad honorem Dei et solatium venerabilis viri domini Pagani de Capitaneis de Arsago sive de Bexozero, ecclesie Mediolanensis …byteri ordinarii ac decumanorum archipresbyteri, sunt completa anno Domini MCCCCXIIII, XIIII martii in mane. Codex chartaceus in folio, I.I.6. Deducitur haec historia usque ad annum MCCCLXXI. Initio recenset scriptores, ex quibus sua collegit, qui sunt: Liber Gothofredi, qui dicitur memoria saeculorum et est apud Sanctum Ambrosium; Titus Livius apud Ioannem de Cermenate; Iacobus Ianuensis et Paulus apud Cresentigum; Historia Longobardica; Historia ecclesiastica; Historia Romana; Stephanardus ordinis Praedicatorum; Bonvexinus apud Sactum Eustorgium; Iacobus Lauderius et Registrum communitatis apud Iohannem de Cermenate; Ptolemaeus episcopus ordinis Praedicatorum apud episcopum de Torselo. Tichardus episcopus Cremonensis apud Papiam; Lencipius apud Frerstum de Medicis; Martiniana ordinis Praedicatorum; Graphia amenae urbis apud fratrem Lanzabottum Crotum; Datius et Arnulphus apud Sanctum Nazarium; Chronica Paduana apud presbyterum apud Ambrosium de Ul[nex]io et Vassalinum Bossum; Registrum potestatum Mediolani apud Panigarolam; Historia B. Barnabae est in ordinaria Historia omnium archiepiscoporum Mediolanensium apud Sanctum Eustorgium».

Il ms. è inoltre più volte ricordato da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca: figura infatti sia nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r, dove è così descritto a c. 106r: «Beltramus de Gallante, Chronica dicta Manipulus florum, I.I.6, chart. fol. Arriva al 1371 e fu compita adì 14 marzo 1414»), sia nella descrizione della libreria medesima (*Libreria del marchese Gabbriello Riccardi*, Ricc. 3885, cc. 44r-48r), sia infine nel breve elenco di libri appartenuti a Gabriello premesso a tale descrizione alle cc. 40r-43v (*Bibliotheca subdecani Riccardii*), dove compare a c. 41r-v: «Beltramus de Gallante Manipulus florum, cod. I.I..VI, chart. in fol.» (cfr. Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 62, 69-73).

A c. IIv, di mano del Lami, l'indicazione del contenuto: «Manipulus florum seu chronica Mediolanensis presbyteri Beltrami de Gallante ab ortu Mediolani usque ad annum 1371. Haec vero nondum edita est. Bonvesinus frater tertii ordinis de Magnalibus civitatis Mediolani extat pag. LXXXXIII a tergo leg.».

A c. IIr, titolo a inchiostro, posto in verticale lungo il margine interno: «Croniche del Manipulus Florum» (sec. XIX).

A c. 108v, al centro, in inchiostro (sec. XIX ex.): «Carte 108 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

Sul contropiatto anteriore, a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.

A c. Ir, a inchiostro, di mano recente, la segnatura.

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-108r, Galvanus Flamma, Manipulus florum (cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 1179)

prologo, inc. *Si aut fixelam iunco texerem aut palmarum folia complicarem, nullus morderet* (c. 1r); expl. *libros ex quibus hanc cronicam extraxi enumerare curabo* (c. 1r)

MODUS

testo, inc. *Nam liber Gothofredi, qui dicitur memoria seculorum, est aput Sanctum Ambrosium* (c. 1r); expl. *optinuit terram de Caxate, quam suprascriptis marchio pluribus annis occupaverat* (c. 108r)
Precede la rubrica: «Numerus cronicarum a quibus praesens opus compilatur in isto reperitur capitulo».
La *Chronica* presenta integrazioni (cc. 107r-108r), di mano del copista, fino all'anno 1371.

BIBLIOGRAFIA: *Index Bibliothecae Donianae*, c. 2v; Lami, *Bullettone*, I, c. 40r; Mehus, *Estratti*, c. 106r; Mehus, *Spogli*, c. 41r-v; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 265-266; López, *Descriptio codicum*, II, pp. 320-321; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 96 nr. 59; *Colophons*, I, p. 277 nr. 2212 (cit. erroneamente come Ricc. 394); Kaeppeli, *Scriptores*, II, p. 7 nr. 1179; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 22 nr. 18 e tav. XVI; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 154-155 nr. 60; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 70, 72

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

E.A.-M.L.T.

78

Ricc. 397

Sec. XV seconda metà (1451-1500: a c. 50v è ricordato come papa in carica Niccolò V, eletto nel 1447); membr.; mm 260×183 (c. 16); cc. II, 100, II'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, bianche ma preparate per la scrittura le cc. 51-60, 97v-100v; fascicolazione: $1\text{-}7^{10}$ (cc. 1-70), 8^{6} (cc. 71-76), 9^{14} (cc. 77-90), 10^{8} (cc. 91-98), 11^{2} (cc. 99-100); richiami orizzontali in prossimità del margine interno (tranne i fasc. 5, 6, 8, 10), tracce della numerazione a registro quasi del tutto raffilata e di una numerazione interna ai fasc. in lettere; rigatura a colore; specchio rigato mm 167×120 (7+104+9), doppia giustificazione; rr. 31/ll.31. "Corsiva all'antica" di una sola mano, cui si devono anche le note a margine, ad integrazione e correzione del testo; *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche, segni di paragrafo rossi e azzurri alternati. Iniziali semplici in azzurro. 2 iniziali in oro a bianchi girari (cc. 1r e 61r). 1 pagina ornata (c. 1r): bordura a bianchi girari su tre lati e bolli aurei raggiati; nel margine inferiore, sorretta da due putti, una corona d'alloro destinata ad accogliere uno stemma (non eseguito).

Legatura del sec. XIX in pergamena, dorso liscio con 3 nervi vegetali passanti; tracce di 2 lacci di chiusura in pelle.

Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 47-48) il codice farebbe parte del nucleo di 939 mss. provenienti dalla biblioteca di Giovan Battista Doni (1594-1647), poi confluiti nella libreria privata di Gabriello Riccardi (1705-1798); il ms. compare infatti fra quelli elencati nell'*Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Ricc. 3575) ed è identificabile con il nr. 19, sezione C, presente a c. 3r: «Chronica Martiniana ex pluribus libris in unum codicem redacta etc. in membr.».
Nella libreria di Gabriello corrispondeva al nr. 7: l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel II volume (Ricc. 3825), a c. 223r: «Martinus Polonus Chronica pontificum et imperatorum.

MODUS

Codex membraneus in folio, I.I.7, scriptio saeculi XV. In fine Chronici pontificum rubrica scripta est series pontificum a Nicolao III, in quo desinit Martinus, usque ad Nicolaum V, quem librarius ait adhuc vivere: unde tempus quo codex hic exaratus est adparet».
Il codice figura inoltre nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r) redatto intorno al 1759 da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca, che così lo descrive a c. 125r: «Martinus Polonus Chronica pontificum et imperatorum, membr., I.I.7, in fol. In bibl. Subd.». Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 64-69) tale spoglio sarebbe una trascrizione del *Bullettone* del Lami, da cui il Mehus sceglie, in base ai propri interessi, 285 mss. (sul Mehus e i suoi rapporti con la libreria del Suddecano, cfr. *ibid.*, pp. 61-73 e 282).
Le cc. I e III' presentano brachette di rinforzo provenienti da mss. membr. con tracce di scritture quattrocentesche.
A c. 100v, al centro, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 100 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in prossimità del margine interno, la segnatura attuale a matita blu (sec. XX).
Sul dorso, ampia rasura probabilmente in luogo del titolo; in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-50r, Martinus Oppaviensis, Chronicon pontificum et imperatorum (*Cronica Martiniana ex pluribus libris in unum codicem redacta*, c. 1r; cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 2974; Potthast, *Repertorium*, VII, pp. 489-490)

prologo, inc. *Quoniam scire tempora summorum pontificum Romanorum ac imperatorum necnon et aliorum patrum* (c. 1r); expl. *incipiendo a primo summo pontifice, videlicet Yesu Christo* (c. 14r)

pontefici, inc. *Anno XLII Octaviani Augusti natus est Yesus Christus in Betheleem Iude ex virgine Maria* (c. 14v); expl. *Nicolaus III natus Romanus anno Domini MCCLXXVII° sedit* (c. 50r)
Al termine del testo: «Explicit prima pars Cronice fratris Martini ordinis fratrum Predicatorum videlicet De pontificibus».

imperatori, inc. *Post nativitatem domini nostri Yesu Christi Octavianus Augustus imperavit annis XIIII* (c. 61r); expl. *rex et Navarre, qui infirmus de Affrica processerat, in Siciliam veniens, est defunctus* (c. 97r)
Precede, a c. 61r, la rubrica: «De imperatoribus urbis Rome ab Octaviano Augusto qui primus imperavit incipiendo».
A c. 97r, al termine: «Laus Deo. Finit feliciter».
Nel ms. il testo si presenta suddiviso in due sezioni: la cronaca dei pontefici occupa le cc. 1r-50r, giungendo fino al pontificato di Niccolò III, mentre la cronaca degli imperatori occupa le cc. 61r-97r, arrivando fino al regno di Federico II. Il fasc. 6 (cc. 51-60), di separazione fra le due serie, rigato ma completamente in bianco, era probabilmente destinato alle aggiunte: a c. 50v, infatti, una lunga integrazione, di mano del copista e in inchiostro rosso, sintetizza brevemente il periodo successivo al pontificato di Niccolò III, fino all'elezione di Niccolò V (inc. *Notandum est quod a tempore Nicolay pape III usque ad tempus Martini pape quinti, videlicet anno Domini MCCCCXVII dicto, videlicet anno electi in concilio Constansiensi…*).

MODUS

BIBLIOGRAFIA: *Index Bibliothecae Donianae*, c. 3r; Lami, *Bullettone*, II, c. 223r; Mehus, *Estratti*, c. 125r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 266-267; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 96 nr. 60; Kaeppeli, *Scriptores*, III, p. 119 nr. 2974; Maissen, *Attila, Totila e Carlo Magno*, p. 576 nota 38

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

D.N.-F.M.

79

Ricc. 398

Sec. XV seconda metà (1451-1500); membr.; mm 265×190 (c. 7); cc. 24; numerazione meccanica non estesa alla prima c., bianca ma preparata per la scrittura; fascicolazione: 1-2[12] (cc. 1n.n.+1-23): il fasc. 2 (cc. 13-23+1n.n.) è stato piegato in maniera errata al momento della rilegatura, posizionando c. 1n.n. (che ne costituisce il bifoglio esterno insieme a c. 13) ad apertura del ms. anziché alla fine; richiamo orizzontale al centro del margine, decorato (c. 12v); segnatura a registro (a1-b5) ancora seguibile e parzialmente errata (b3 ripetuto due volte), tracce di una numerazione interna del secondo fasc. nella medesima sede; sporadiche tracce della foratura (in genere raffilata), rigatura a colore; specchio rigato mm 170×118; rr. 22/ll. 21. *Littera textualis* di grande modulo probabilmente di due mani: A. cc. 1r-20r; B. cc. 20r-23v, più tarda; annotazioni marginali ad integrazione del testo di due mani moderne (sec. XVII-XVIII).

Rubriche; iniziali semplici in rosso e in azzurro; iniziali filigranate azzurre di rosso e rosse d'azzurro e poi di viola (da c. 20r). Notazione quadrata ad inchiostro nero su tetragramma rosso (cc. 1r, 3r-5r, 7v-8r, 9r-14r); aggiunta una divisione in battute.

Legatura moderna in pergamena, con risvolto e traccia del laccio di chiusura; punti in pelle allumata.

A c.1n.n.r, in alto, ad inchiostro, parzialmente svanita e di dubbia restituzione, una nota di mano cinquecentesca, rimasta incompleta: «[…]lla gloria […] dua canonici et li […] parati, 2 […] et 4 drieto a' canonici insino alla colonna, 3//».
Sul piatto posteriore della legatura, grande disegno a penna raffigurante le chiavi di s. Pietro inframezzate dalle lettere "S", "P", "M", forse le iniziali di S. Pier Maggiore: secondo Teresa De Robertis (*Manoscritti datati Riccardiana*, IV, p. 39 nr. 65 nota **), infatti, il ms. apparterrebbe al monastero benedettino femminile di Firenze, di cui non reca tuttavia alcuna nota di possesso o altra indicazione di appartenenza (per S. Pier Maggiore, cfr. Repetti, *Dizionario*, III, pp. 221, 459-460).
A c. 23v, in basso, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 23 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sul contropiatto anteriore, in alto, la segnatura attuale a matita blu (sec. XX); la segnatura ritorna, a lapis, anche nell'angolo superiore esterno di c.1n.n.r.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-23v, Rituale (*Ordo ad consecrationem virginum*, c. 1r)
cc. 1r-18v, Ordo ad consacrandas virgines (litanie, cc. 5v-7r)

MODUS

cc. 18v-20r, Orationes dicendae cum puellae in monasterium ingrediuntur
cc. 20r-23v, Ordo ad induendas moniales (*Incipit Ordo ad induendum moniales*, c. 20r)

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 267; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, IV, p. 39 nr. 65 nota **

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-F.M.

80

Ricc. 399

Composito di 2 elementi; cc. II, 106, IX'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, bianche le cc. 73-76.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 4 nervi passanti in corda. Restauro: 1947 (A. Carabini).

A c. 106v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 106 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 267

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

Ricc. 399/I (cc. 1-76)

Sec. XVII prima metà (1601-1650); cart.; mm 310×216 (c. 1); cc. 76; paginazione a inchiostro di mano del copista; specchio di scrittura mm 284×168 (var.); rr. 0/ll. 33 (var.). Una sola mano.

cc. 1r-72v, Benedictus Pererius, Commentaria et disputationes in Genesim (excerpta; *Ex Benedicti Pererii in Genesim Comentariis*, c. 1r; cfr. *Benedicti Pererii Commentariorum et disputationum in Genesim*, 1589-1598)

prefazione, inc. *Ex prefatione. Moses de mundi origine doctrinam simplici narratione non rationum adminiculis* (c. 1r); expl. *non potuit, sed suum potius obiicit veritati, et cetera* (c. 1v)

testo, inc. *Caput primum. In principio significat vel ante alia omnia quemadmodum cum aedificaturus domum* (c. 1v); expl. *nemo se moruit loco. Unde non rogavit Pharao Mosem per depulsionem tenebrarum* (c. 72v)
Si tratta di *excerpta*, molto saltuari ma testualmente fedeli, del *Commento alla Sacra Scrittura* di Benedetto Perera, edito a Roma in 4 volumi (1589-1599).

M.L.T.

MODUS

Ricc. 399/II (cc. 77-106)

Sec. XVII prima metà (1601-1650); cart.; mm 291×207 (c. 77); cc. 30; specchio di scrittura mm 250×175 (var.); rr. 0/ll. 28 (var.). Due mani: A. cc. 77r-90v; B. cc. 91r-106r; della mano B sono anche alcune annotazioni alle cc. 77r-90v.

1. cc. 77r-90v, Trattato della povertà religiosa

inc. *Questo dubbio è base a sciorne molti altri, nel quale non si cerca se pecchi il religioso* (c. 77r); expl. *conforme all'equità, la quale è ottima et necessaria interpetre delle leggi, et cetera* (c. 90v)

Precede la rubrica: «Trattato della povertà religiosa. Capitolo primo. Se in modo alcuno si può permettere o concedere che il religioso habbia qualche cosa benché minima in proprio».

2. cc. 91r-106r, Trattato sugli obblighi dei religiosi

inc. *Qual sia l'obligo di persona religiosa lo manifestano molte cose: prima l'habito così differente dagli altri* (c. 91r); expl. *possono poi riuscire in molto male, però è da custodirsi con ogni diligenza, et cetera* (c. 106r)

M.L.T.

81

Ricc. 400

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 5908 (*echelle*); mm 322×230 (c. 16); cc. III, 36, III'; guardie cart. coeve alla legatura (sec. XIX); numerazione meccanica, altra numerazione moderna ad inchiostro mista (in nrr. romani le cc. 10 e 11) coincidente; fascicolazione: $1\text{-}2^{10}$ (cc. 1-20), 3^{6} (cc. 21-26), 4^{10} (cc. 27-36): il fasc. 3 ha subito la perdita di fogli interni, probabilmente un duerno, dunque in origine era anch'esso un quinterno; richiami verticali in prossimità del margine interno; rigatura a secco; specchio rigato mm 217×144 (8+128+8), doppia giustificazione; rr. 33/ll. 32. "Corsiva all'antica" di una sola mano; annotazioni marginali di una mano più tarda (sec. XVI) alle cc. 1v, 4r, 12v, 16r-18r.

Rubriche. Spazi riservati per le iniziali.

Legatura del sec. XIX in carta marmorizzata su cartone, dorso in pelle a 4 nervature semplici con titolo e decorazioni in oro. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Nel margine inferiore di c. 1r, una mano moderna annota: «Di carte n° 74».
Sul dorso titolo e data impressi in oro: «G. Manetti, Vita di Niccolò V» e «Sec. XV».
A c. 36v, nel margine inferiore, ad inchiostro, nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 36 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sulla controguardia anteriore, a matita, di mano recente: «L'opera è pubblicata in *Rerum Italicarum Scriptores* III, II, coll. 907-960 (Milano) 1734».
A c. 1r, in alto, in prossimità dell'angolo interno, tracciata ad inchiostro, la segnatura attuale (sec. XX).

MODUS

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura (attualmente staccatosi e conservato all'interno del ms.).

cc. 1r-36v, Giannozzo Manetti, Vita Nicolai V papae (*Iannozii Manetti De vita ac gestis Nicolai V summi pontificis*, c. 1r; cfr. Modigliani (ed.), *Iannotii Manetti De vita ac gestis Nicolai quinti*)

prefazione, inc. *Vetus quedam priscorum auctorum consuetudo fuit, reverendissime pater ac prestantissime vir, ut egregia laborum suorum opera* (c. 1r); expl. *simul quam vel ad alios quoscumque vel ad alterutrum separatim mictere maluimus* (c. 1r)
Precede a lettere capitali la rubrica: «Iannozii Manetti prefatio ad A. cardinalem Hilerdensem et ad Ioannem Cosme f(ilium) in libris De vita ac gestis Nicolai V summi pontificis incipit feliciter».

testo, inc. *Thomas cognomento Seraçanensis, qui postea Nicolaus papa quintus dictus est, trecentesimo nonagesimo octavo supra millesimum christiane salutis anno* (c. 1v); expl. *vestigia, ceteris omnibus post habitis, sine intermissione scrutabatur. Amen* (c. 36v)
Precede a lettere capitali la rubrica: «Iannozii Manetti liber primus De vita ac moribus Nicolai quinti summi pontificis incipit feliciter».
A causa della caduta di fogli interni al fasc. 3 il testo risulta lacunoso fra le cc. 23v-24r.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 267-268; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-F.M.

82

Ricc. 401 Tav. 33

Composito di 7 elementi, non descritti separatamente (cfr. *Storia*).

Sec. XVIII seconda metà (1751-1800); cart.; mm 282×200 (c. 1, var.); cc. III, 66, III'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica estesa anche alle tre guardie posteriori, altra numerazione settecentesca a inchiostro preesistente e relativa alle sole guardie, parzialmente caduta per raffilatura; bianche le cc. 1v, 45, 54-56, 57v, 59v, 60v, 61v, 65r; specchio di scrittura mm 221×160 (var.); rr. 0/ll. 25 (var.). Autografo di Gasparo Gozzi, che scrive le cc. 1r-49v, 53v, 57r, 62r-65v (cfr. Soldini, *Inventario*, pp. 365-366 nr. 11); altre mani coeve.

Legatura moderna in tela su cartone con dorso e punte in pelle; dorso liscio, con titolo e decorazioni impresse in oro. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Il ms., composito organizzato di 7 elementi (cc. 1-44, cc. 45-57, cc. 58-60, c. 61, cc. 62-63, cc. 64-65, c. 66), è una copia di lavoro risultante dall'assemblaggio di varie cc. sciolte, raccolte da Angelo Dalmistro (1754-1839), allievo di Gasparo Gozzi (1713-1786: cfr. DBI 58, pp. 247-254), durante il suo lavoro di edizione delle opere del maestro, di cui redasse anche una biografia.
Il codice è stato inserito in tempi recenti al posto di un ms. di Giovanni Lami (1697-1770), come attesta la nota del bibliotecario Enrico Rostagno (1860-1942) a p. 12 dell'*Inventa-*

MODUS

rio e stima: «Trasportato al 3788. Sostituito: Gozzi Gasparo Scelta di lettere con poesie originali. Cod. car. sec. XIX, anzi XVIII. Cartaceo. Ha il titolo: "Scelta di lettere ad uso delle pubbliche scuole di Venezia". f.º E.R.».
A c. 58r, l'annotazione: «Copiato dall'abate Dalmistro, scolare del Gozzi» (sec. XIX); la stessa mano appone l'indicazione «Inedito» in calce ad alcuni componimenti.
Sul dorso, impresso in oro, il titolo: «Gozzi Gaspero. Scelta di lettere con poesie originali».
A c. I'r , al centro, in inchiostro nero (sec. XIX ex.): «Carte 66 nuov. num.».
A c. Ir, nel margine superiore, in inchiostro nero, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-44v, Gasparo Gozzi, Scelta di lettere tratte da diversi autori (*Scelta di lettere ad uso delle pubbliche scuole di Venezia*, c. 1r; cfr. Gozzi, *Scelta di lettere*)

proemio, inc. *Tante lettere si ritrovano, e in tante lingue raccolte e stampate, che sembrerà forse superflua la picciola scelta* (c. 2r); expl. *non tanto il latino o le regole grammaticali, quanto la virtù sono necessarie al consorzio degli uomini* (c. 2v)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Proemio del raccoglitore».

prefazione, inc. *Leggerete bene, se non compiterete, come fanno molti, senza le pause a' suoi luoghi* (c. 3r); expl. *particolarmente nella vecchiezza, quando era loro cansata o indebolita la vista* (c. 3r)
Precede la rubrica: «Avvertimento intorno al modo di leggere tratto dalle *Annotazioni* d'Anton Maria Salvini alla *Fiera* del Buonaroti, c.».

prefazione, inc. *Quando scrivete, fate per modo che tutta la faciata riesca diritta* (c. 3v); expl. *che la mente di chi legge sia frastornata dal pessimo modo di scrivere* (c. 3v)
Precede la rubrica: «Avvertimento intorno allo scrivere tratto da una lettera di s. Basilio».

primo testo, inc. *Dicovi, poiché pure volete sapere da me anche questo, che fra coloro i quali scrivono lettere* (c. 4r); expl. *e dagli ammaestramenti di coloro che sono in tal materia eccellenti. State sano* (c. 4v)
Precede la rubrica: «Lettera I. Di san Gregorio Nazianzieno a Nicebolo».

ultimo testo, inc. *Ella mi ha, o signor Paolo, ritocca la dolce e grata memoria del suo avolo, uomo per molte e molto gravi ragioni amato da me* (c. 44r); expl. *gli occhi attenti, come in uno specchio alla vita dell'avolo, e a quella del Padre. Iddio le dia perfetta salute* (c. 44v)
Precede la rubrica: «Giovita Rapicio a Paolo Rannusio».
In calce al testo, la data: «Di Vinegia il dì I d'agosto 1547».

2. cc. 46r-63v, Gasparo Gozzi, Rime varie (cfr. *Opere del Gozzi*; Soldini, *Inventario*, pp. 365-366 nr. 11)

MODUS

primo testo, inc. *Quel poco ancor, che nel mio petto serbo | dell'ardimento, ond'io spiegava i vanni* (c. 46r); expl. *grazia ritrova e non tenuto è a vile* (c. 46r)
Precede la rubrica: «A sua eccellenza il signor Girolamo Grimani riformatore dello studio di Padova».

ultimo testo, inc. *O anima gentil di Raffaello | pittor fra tutti gli altri principali* (c. 62r); expl. *a chi m'ha comandato ch'io la faccia* (c. 63v)
In calce, di mano diversa: «Inedito».
Per l'elenco dei componimenti e il riferimento alle edizioni a stampa, cfr. SOLDINI, *Inventario*, pp. 365-366 nr. 11.

3. cc. 64r-65v, GASPARO GOZZI, Lettera a Elena Gozzi Artico (cfr. SOLDINI, *Inventario*, p. 366 nr. 11)

inc. *Carissima figliuola, dall'amicissimo Pisani ho ricevuta la china e molte nuove che mi hanno consolato* (c. 64r); expl. *salutate caramente il signor Angelo. State sana con tutta la vostra famiglia, e amatemi. La Francese vi saluta. Addio adio* (c. 64v)
Apre il testo la data: «27 aprile, Padova».
A c. 65v, l'indirizzo della destinataria: «A madame madame Artico née Comtesse Gozzi, in calle Lunga Saint Moisé. Venise». Traccia del sigillo in ceralacca a c. 65r. All'interno della lettera, il componimento *Con sette croci sulla schiena e un I.*

4. c. 66r, GASPARO GOZZI, Sonetto (cfr. SOLDINI, *Inventario*, p. 386)

inc. *O libertà, degli animi felici | vera e dolce compagna, ove risiede* (c. 66r); expl. *d'esser nata lassuso in grembo a Dio* (c. 66r)
Si tratta di una c. tratta da un'edizione a stampa, non altrimenti identificabile. Il sonetto è preceduto dalla rubrica: «VIII. Del sig. conte Gasparo Gozzi veneziano. Sonetto».
A c. 66v, un altro sonetto, incompleto, anche questo probabilmente del Gozzi (inc. *Chi fu che disprezzando e scogli ed onde*).

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 268; SOLDINI, *Inventario*, pp. 365-366 nr. 11

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-M.L.T.

83

Ricc. 402

Sec. XVIII (1701-1800); cart.; mm 292×206 (c. 1); cc. II, 205; guardie cart. moderne; numerazione meccanica che non computa le ultime quattro cc., bianche le cc. 202-205; fasc. numerati 6-26; specchio di scrittura mm 262×177 (var.); rr. 0/ll. 21 (var.). Una sola mano; annotazioni e correzioni marginali della stessa mano.

Legatura moderna in cartoncino, con i piatti rinforzati con cc. a stampa di recupero; dorso liscio, con 3 nervi vegetali passanti e titolo in inchiostro nero.

MODUS

Sul dorso, il titolo a inchiostro (sec. XVIII) «Instrumenta Basilicae Laurentianae D.» e, in alto: «n. 3». La stessa mano annota sul piatto anteriore: «Gli strumenti fregati non si facciano» (il testo risulta infatti depennato alle cc. 3v-6v e 23v-27v).
A c. 201r, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 201 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-201v, Laurentianae Basilicae instrumenta

primo testo, inc. acefalo *//recepti vel ut recipiantur insistant, quibus praeterquam auctoritate nostra receptis* (c. 1r); expl. *fieri debeat specialis plenam auctoritate praesentium(?) concedimus facultatem. Datum apud Sanctum Ciricum* (sic) *ex V Kalendas martii, pontificatus nostri anno primo* (c. 1r)
Il testo è acefalo, mancano in principio numerose cc.
Tra le cc. numerate 4 e 5 è stata strappata una c.

ultimo testo, inc. *Urbanus episcopus servus servorum Dei, ad perpetuam Dei memoriam. Ex commisso nobis desuper pastoralis officii debito* (c. 196r); expl. *Petri et Pauli apostolorum eius se noverit incursurum. Datum Romae apud S. Mariam Maiorem anno Incarnationis Domini millesimo sexcentesimo trigesimo Idibus iulii, pontificatus nostri anno septimo* (c. 201v)
I documenti, relativi alla Basilica di S. Lorenzo di Firenze, sono datati tra il 1305 (c. 1r) e il 1715 (cc. 195r, 196v); secondo l'indicazione a c. 201v, in calce al testo («Index vocabulorum initialium quarumcumque bullarum, diplomatum deliberationumque Reipublicae») avrebbe dovuto seguire un indice, che però non è stato evidentemente compilato.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, p. 268

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-M.L.T.

84

Ricc. 403

Composito di 2 elementi; cc. II, 190, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica che non numera le ultime tre cc., bianche le cc. 45v-50v, 126v-130v, 187v, 188-190.

Legatura moderna in cartoncino, piatti rinforzati con carte a stampa di recupero; dorso liscio con 3 nervi vegetali passanti e titolo in inchiostro nero.

Sul dorso, il titolo a inchiostro (sec. XVIII): «Histor. cardinalium Florentinorum et excerpta ex Io. Cavalcanti»; in basso la lettera «Q» e, in alto, il nr. «22».
A c. 187v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 187 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

MODUS

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 268-269; Grendler (ed.), *Cavalcanti, Trattato politico-morale*, p. 229

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-M.L.T.

Ricc. 403/I (cc. 1-130)

Sec. XVIII (1701-1800); cart.; mm 290×206 (c. 1); cc. 130; fasc. numerati 1-13; specchio di scrittura mm 266×180 (var.); rr. 0/ll. 27 (var.). Una sola mano.

cc. 1r-126r, Historia cardinalium Florentinorum (*Historia cardinalium Florentinorum ex Ioanne Palatio*, c. 1r)

inc. *Bruno Dinus, de quo hic sermo, fuit episcopus cardinalis Praenestinus creatus Senis* (c. 1r); expl. *assumptus a Clemente XI Christi vicario partem gerit sollecitudinis in ovili Christi* (c. 126r)

G.A.-M.L.T.

Ricc. 403/II (cc. 131-190)

Sec. XVIII (1701-1800); cart.; mm 290×206 (c. 131); cc. 160; fasc. numerati 1-5; specchio di scrittura mm 278×175 (var.); rr. 0/ll. 26 (var.). Una sola mano.

cc. 131r-187r, Giovanni Cavalcanti, Trattato politico-morale (excerpta; *Excerpti del Trattato politico*, c. 131r; cfr. Grendler (ed.), *Cavalcanti, Trattato politico-morale*)

inc. *Non mi pare convenevole, per gloriare le altrui repubriche, mettere in oblio le laude de' nostri ciptadini* (c. 131r); expl. *seguita che maggiore libertà è quella di colui che dà il suo che quell'altra di colui che dà l'altrui* (c. 187r)

G.A.-M.L.T.

85

Ricc. 404

Composito di 10 elementi, non descritti separatamente (cfr. *Storia*).

Sec. XVII (1601-1700); cart.; mm 275×208 (c. 1, var.); cc. II, 203, II'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione antica a penna di mano di uno dei copisti; bianche le cc. 22-24, 32v, 34r, 38r, 43r, 47v, 48, 57v-58r, 63-66, 68r, 69, 73v, 74, 78r, 83-84, 94, 95v, 96v, 97v, 98v, 99, 102v-106, 111v, 120-138, 198-203; specchio di scrittura mm 236×162 (var.); rr. 0/ll. 24 (var.). Scrittura corsiva di numerose mani.

Legatura del sec. XVIII in cartone, dorso liscio con 4 nervi passanti in pelle e titolo a inchiostro.

MODUS

Il ms., composito organizzato di 10 unità, contiene una raccolta di materiale eterogeneo risalente alla prima metà del sec. XVII.
A c. Ir, di mano settecentesca, probabilmente quella del bibliotecario Giovanni Lami (1697-1770), un indice del contenuto.
Sul dorso, il titolo a inchiostro: «Bulla Aurea, Iura archiepiscopi Pisani et alia».
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

1. cc. 1r-21v, CAROLUS IV IMPERATOR, Aurea bulla (cfr. *Aurea bulla Caroli IV imperatoris*, 1706)

inc. *In nomine Sanctae et individuae Trinitatis feliciter. Amen. Carolus IIII divina favente clementia Romanorum imperator et Boemiae rex ad perpetuam rei memoriam. Omne regnum in se ipsum divisum desolabitur, nam principes eius facti sunt socii furum* (c. 1r); expl. *quorum conversatione, pariter et doctrina in linguis ipsis valeant erudiri* (c. 21v)
Precede la rubrica: «Incipiunt leges et constitutiones imperiales sub aurea bulla Caroli IIII Romanorum imperatoris».
A c. 21, in calce al testo: «Finis Aureae bullae Caroli quarti Romani imperatoris».

2. cc. 25r-57r, De primatia archiepisopi Pisani et archiepiscopi Calaritani

primo testo, inc. *Pisana civitas, quae favore celestis numinis de inimicis christiani nominis victoria magna* (c. 25r); expl. *ultra quam quod eisdem rationibus evincitur et repellitur. Quare* (c. 28v)
Precede la rubrica: «Pisana primatiae *(sic)*».

ultimo testo, inc. *Illustrissime domine, intentio domini archiepiscopi Calaritani est satis fundata tam de iure quam de consuetudine* (c. 55r); expl. *lib. 2 cap. 3 a n° 13 gabr. cens. 112 lib. primo. Ex quibus* (c. 57r)
Si tratta di un testo compendiario contenente diverse disposizioni papali e numerose copie di lettere e documenti utili a stabilire la primazia tra l'arcivescovo pisano e quello di Cagliari.
In calce ai diversi testi sono indicati i nomi degli estensori materiali del documento.

3. cc. 59r-62v, Resoconto del viaggio dell'arcivescovo di Pisa del 1613 (stile pisano)

inc. *Mercoledì adì 2 d'ottobre 1613. Monsignor suddetto insieme il signor Francesco Venturi* (c. 59r); expl. *e tutta la nobiltà di Pisa accompagnato in duomo, di poi nell'arcivescovato* (c. 62v)
Precede la rubrica: «Viaggio che si farà giornalmente da monsignor reverendissimo monsignor Francesco Bonciani arcivescovo di Pisa mio padrone, et prima».

4. c. 67r-v, Dispensatio in gradibus cognationis

inc. *Paulus episcopus servus servorum Dei dilecto filio vicario venerabilis fratris nostri archiepiscopi [Pisarum] in spiritualibus Generali salutem et apostolicam benedictionem. Oblatae nobis nuper pro parte dilecti filii Oliverii Simonis Zaccagnini laici et dilectae in Christo filiae Margheritae Niccolini* (c. 67r); expl. *absolutio et dispensatio parte facienda praedictae nullius sint roboris vel momenti* (c. 67v)
In calce al testo: «Datum Romae apud S. Petrum D.I.A. 1612 decimo Calendas februarii, pontificatus nostri anno octavo»; seguono le sottoscrizioni dei notai.

MODUS

5. cc. 70r-72v, Corsicanae insulae episcopato Pisano subiiciuntur (cfr. *Bullarium privilegiorum ac diplomatum*, t. II, pp. 73-74 nr. XIV; nel ms. il testo è datato 1090 anziché 1092)

inc. *Urbanus episcopus servus servorum Dei dilecto in Christo fratri Daiberto Pisanorum episcopo eiusque successoribus canonico substituendis in perpetuum. Cum universis Sanctae Ecclesiae filiis ex apostolicae sedis auctoritate ac benevolentia debitores* (c. 70r); expl. *hac est, frater carissime, pallei accepti dignitas quam, si sollicite servaveris, quod foris accepisse ostenderis intus habebis* (c. 72v)

L'inchiostro acido ha corroso le cc., rendendole spesso illeggibili.

In calce al testo, la copia del sigillo e il *signum notarii*, prima della datazione: «Datum Anagniae per manum Ioannis Sanctae Romanae Ecclesiae diaconi cardinalis XI Kalendas maii, indictione VI^{a}, anno dominicae Incarnationis M^{o} XC^{o} II°, pontificatus vero domini Urbani secundi papae, anno//» (il testo si interrompe).

A c. 73r, un'annotazione: «Hoc exemplum litterarum Urbani II est fideliter descriptum ex authentico in carta pergamena archivii apostolici Castri Sancti Angeli die V^{a} iunii MDCXVIII», a cui fa seguito la sottoscrizione del cardinale Scipione Cobelluzzi: «S. card. S. Susannae S.R.E. Bibliothec.», e il suo sigillo sottocarta.

Al centro di c. 73r: «Bartholomaeus Carrara secretarius».

6. cc. 75r-82v, De iurisdictione episcopali (in latino e in volgare)

primo testo, inc. *Illustrissime et reverendissime domine, dum penderet in rota inter archiepiscopum Calaritanum meum principalem ex una* (c. 75r); expl. *sublatis autem dictis privilegiis corrunt omnes enunciatione et allegatae uti procedentes et vitiora ea. Quare* (c. 77v)

Precede la rubrica: «Calaritana primatiae». In calce al testo: «Camillus Andrianus».

ultimo testo, inc. *Illustrissimi et reverendissimi domini, non avendosi potuto per parte dell'arcivescovo turritano contradire alle prove date dall'arcivescovo calaritano per giustificatione* (c. 82r); expl. *iuxta alias deducta. Che oltre di esser giusto quanto si supplica si resterà in perpetuo obbligo alle signorie vostre illustrissime. Ut Deus etc.* (c. 82v)

Sono nove testi che hanno per argomento la primazia cagliaritana; il primo (cc. 75r-78v) è un documento che riporta il titolo: «Calaritana primatiae»; gli altri (cc. 79r-82v) sono copie di atti, lettere e richieste per la primazia dell'arcivescovo di Porto Torres.

7. cc. 85r-93v, Resolutio quorundam casuum conscientiae

inc. *Illustrissime et reverendissime pater archiepiscope, et cetera. Dum Pisis cum populum verbum Dei in vulgarem in praesenti Quadragesima* (c. 85r); expl. *acutior tamen, iudiciosior et doctior, charitative si oportuerit corrigat et emendet* (c. 93v)

In calce al testo: «Humillimus dominationis vestrae illustrissimae et reverendissimae servus fr. Clemens Coppola cardinalis Neap(olitanus?) S.T. magister».

8. cc. 95r-102r, Documenti riguardanti alcune schiave vendute a Pisa (1618)

primo testo, inc. *Io, David Abenine, publico cancelieri dell'università degli Hebrei di questa città di Pisa, faccio piena et indubitata fede* (c. 95r); expl. *facio fede esser la verità quanto sopra. In fede mano propia* (c. 95r)

MODUS

Apre il testo la data: «Adì 20 di giugno 1618 in Pisa».

ultimo testo, inc. *Constituta Francesca di Giovanni da Capoverde negra di anni sedici in circa, fuggita di casa di Hacham venetiano hebreo habitante in Pisa* (c. 100r); expl. *io, Asaria Picchio hebreo, fui presente a quanto di sopra* (c. 102r)

Apre il testo la data: «Die 19 iunii 1618».

Il documento è seguito dalla sottoscrizione: «Andreas Fellonicis cancellarius Pisanae curiae archiepiscopalis in fide, et cetera».

Si tratta di documenti e testimonianze su alcune schiave di Pisa che erano state battezzate. A c. 98r, sigillo sottocarta.

9. cc. 107r-119v, Vitae Sanctorum (*excerpta*)

primo testo, inc. *Convenerat filii et amici eius velut ad exequias sancti patris cumque extremum iam spiritum* (c. 107r); expl. *et vir Dei in se reversus est,* <add. sup. lin.: *apparuit illi B. Virgo cum s. Laurentio et Benedicto et serenitatem dedit*>, *fol. 245* (c. 107r)

ultimo testo, inc. *De sancta Liuba virgine et abbatissa dicitur quod illi sive in nocte sive in meridie dormienti Sanctam Scripturam* (c. 119v); expl. *evadere poterat quae cum sponsa in Canticis dicere poterat: Ego dormio et cor meum vigilat, fol. 134* (c. 119v)

L'inchiostro acido ha corroso alcune cc., rendendo talvolta illeggibile il testo.

10. cc. 139r-197v, Storia della libertà di Venezia (*Squittinio della libertà veneta*, c. 139r)

inc. *Chi asserisce Vinetia esser nata libera et essersi mantenuta sempre tale, senza alcuna discontinuatione* (c. 139r); expl. *non permetterebbono per cose del mondo che si imprimesse Matthias imp. nelle lor monete* (c. 197v)

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 269-270

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

86

Ricc. 405

Sec. XVII prima metà (1601-1650); cart.; mm 290×211 (c. 1); cc. III, 86, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica che segna 1 la c. III e non calcola le ultime tre cc., bianche c. 1v e le tre cc. finali; specchio solo giustificato mediante piegatura della c.: mm 218×150; rr. 0/ll. 24 (var.). Una sola mano.

Legatura moderna in cartoncino su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata e titolo in inchiostro nero. Restauro: 2000 (A. Masi).

Il ms. è segnalato fra quelli appartenuti alla famiglia Strozzi (cfr. BARTOLETTI, *Libreria privata Gabriello*, p. 56) e potrebbe corrispondere alla «Dottrina dei Caldei di

MODUS

m. Piero Strozzi caldaica et latina», elencata in calce alla lista dei libri venduti, nel 1787, da una delle ultime eredi al marchese Gabriello Riccardi (1705-1798; cfr. Bartoletti, *Manoscritti Strozziani*, pp. 316, 317; Id., *Libreria privata Gabriello*, p. 392).
A c. 1r, il titolo, di mano moderna: «Petrus Strozza De dogmatibus Chaldaeorum».
Sul dorso, ancora il titolo a inchiostro (sec. XVIII): «Petrus Strozza De dogmat. Chaldaeorum».
A c. 84v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 84 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico e corretto a penna).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-84v, Pietro Strozzi, De dogmatibus Chaldaeorum disputatio (cfr. Strozzi, *De dogmatibus Chaldaeorum disputatio*, 1617)

lettera di dedica, inc. *Admodum reverendo ac dilectissimo in Christo patri Adae, monachorum Chaldaeorum archimandritae reverendissimi domini Eliae patriarchae Babylonis ad sanctissimum dominum Paulum papam quintum legato, Petrus Stroza venerabilis basilicae principis Apostolorum humilis canonicus eiusdem sanctissimi D.N. servus ab epistolis apostolicis secretis ad principes. Da occasionem sapienti et addetur ei scientia* [Prv 9,9]. *His ego verbis Salomonis admonitus* (c. 2r); expl. *ac linguas infantium facit esse disertas, sanctissimoque eius nomine invocato, dicere incipiam* (c. 2v)
A c. 1r, il titolo: «Petri Strozae De dogmatibus Chaldeorum disputatio ad reverendum patrem Adam, Camerae patriarchalis Babylonis archidiaconum et monacorum Chaldaeorum archimandritam legatum reverendissimi domini Eliae patriarchae Babylonis ad sanctissimum D.N.D. Paulum papam quintum».

testo, inc. *Plane profiteri secum sancta Romana Ecclesia credere Deum unum esse in natura* (c. 2v); expl. *quicquid hactenus scripsi correctioni sanctae catholicae apostolicae Romanae Ecclesiae subiicit* (c. 84v)
Precede la rubrica: «Professio fidei patriarchae Babylonis recensetur et dogmatibus orientalium adiuncta expenditur. Cap. p.°».
In calce al testo: «Laus Deo et immaculatae semperque virginis Dei genitrici Mariae».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 270; Bartoletti *Manoscritti Strozziani*, pp. 316, 317; Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, p. 392

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

G.A.-M.L.T.

87

Ricc. 406 (N.II.25) Tav. 34

Composito di 2 elementi; cc. I, 141, I'; guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica, cartulazione antica a penna 1-142 nell'angolo superiore esterno coincidente fino a c. 46 e poi eccedente di un'unità per salto da 46 a 48, da c. 70 a correzione di un'altra numerazione originale preesistente; tracce di una terza numerazione, moderna ad inchiostro, computata da c. 2 e limitata alle cc. 2-6; bianche le cc. 1v, 47v-50r, 52-55

MODUS

(tranne brevi note alle cc. 53 e 54), 56v, 58-62 (ad eccezione di una piccola annotazione a c. 61v), 135v e 136v.

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 4 nervi passanti in pelle allumata. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

Il ms., composito organizzato, riunisce due sezioni (cc. 1-68 e cc. 69-141) strettamente sincrone e affini per caratteristiche codicologiche, scritte in più tempi da Niccolò Caccini (fl. 1353-1383; cfr. Miriello, *Frate Niccolò Caccini*, pp. 446-449 nr. 10 e scheda 18 *supra*) e da lui riunite; la raccolta, contenente sermoni e altro materiale destinato alla predicazione, era probabilmente ad uso personale del frate fiorentino, come altre sillogi simili da lui allestite (cfr. Ricc. 307 e 338), con cc. di dimensioni diverse, spesso preparate per la scrittura ma poi rimaste bianche, vergate sia su 2 colonne che a piena pagina. Manca la sua nota di possesso, perduta con la legatura originale, ma di cui dà notizia a c. Ir il bibliotecario Lorenzo Del Signore: «In interiori parte integumenti veteris membranacei legebatur: "Ad usum patris Nicholai Cattini", quod memoriae causa notavi. Idib. augusti 1772. Petrus Laur. Del Signore».
A c. Ir, ancora di mano di Del Signore: «In prima autem pagina codicis, in qua nihil excriptum quod ad sermones in codice contentos spectaret inveni, legebantur verba sequentia: "Questo libro è delle monache di Sancto Pietro martire in Firenze"» (il monastero di S. Pietro Martire, situato a Firenze in via dei Serragli e fondato nel 1417 per le monache domenicane osservanti, fu fatto demolire nel 1557 dal granduca Cosimo I per fare spazio alle fortificazioni intorno alla porta di S. Pier Gattolino, così che le religiose ottennero dal papa di potersi trasferire preso la badia di S. Felice in Piazza: cfr. *Notizie e guida di Firenze*, p. 130); al di sotto, un breve indice delle opere, di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «In hoc codice continetur: I. Sermo in die s. Dominici, auctore magistro Petro de Croso, 1; II. Sermones varii Roberti de Bardis, pag. 6; III. Epistola b. Bernardi de cura familiari ad Raimundum, 64».
A c. 141v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 141 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, al centro, annotate a matita blu, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «N.II.25» (dorso e c. Ir).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 58, 70, 318, 384, 385; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 270-271; López, *Descriptio*, II, pp. 321-322; Pozzi, *Roberto de' Bardi*, pp. 152-153; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178; Lohr, *Medieval Commentaries*, I, p. 172; Mohan, *Initia*, pp. 192*, 273*, 496*; Cenci, *Sermoni Ascensio*, pp. 311-313; Miriello, *Frate Niccolò Caccini*, pp. 421 note 1 e 3, 424 note 10 e 11 e 14, 425 e nota 18, 430 fig. 5, 433 fig. 8, 446-449 nr. 10 (scheda); Horowski, *Repertorium sermonum*, pp. 26, 176, 252

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

Ricc. 406/I (cc. 1-68)

Sec. XIV seconda metà (1351-1400); cart., filigrana del tipo Briquet 6331 (*fleur*); mm 290×219 (c. 12); cc. 68; fascicolazione: 1^{24} (cc. 1-24), $2\text{-}3^{22}$ (cc. 25-68); rigatura a

MODUS

colore; specchio rigato mm 228×180 (79+12+89) (c. 12, var.) e mm 215×164 (5+154+5) (c. 36, var.); rr. 2/ll. 56 (var.). "Bastarda" su base cancelleresca di Niccolò Caccini (cfr. Miriello, *Frate Niccolò Caccini*, pp. 446-449 nr. 10), cui si devono anche le rubriche nei margini superiori, le annotazioni marginali e i *notabilia*.

Rubriche ad inchiostro bruno, tocchi di rosso (cc. 36r-37r). Iniziali semplici nel medesimo inchiostro del testo (ma spesso spazi riservati).

Nel margine superiore di diverse cc., annotazioni del Caccini relative alle occasioni in cui i sermoni sono stati composti: «Feci hunc sermonem dum primo fui lector Prati, in Cena Domini» (c. 66r); «In die Cinerum, quando fui lector Prati feci eum» (c. 67r); «Feci in Cena Domini in castro Florentino, quando fui lector ibidem» (c. 68r).

1. cc. 2rA-3vB, Greyton monachus, Quodlibeta (*Greyton monachus Quodlibet duo, q. 2*, c. 2r).

primo testo, inc. *Quero utrum paternitas vel aliqua alia relatio* <sup. lin.: *originis*> *sint formaliter infinita* (c. 2rA); expl. *ad argumentum principale responsum est in corpore, q. hoc sufficiat* (c. 3rB)

Precedono, a c. 1rA, alcune annotazioni tratte da Bernardus Compostellanus (*Bernardus natione Yspanus Quaestiones bonae Greytonis monachi*) e, a c. 1rB, un indice dei sermoni con rinvio alla c. d'inizio.

ultimo testo, inc. *Quero utrum beatus intuitive videns divinam essentiam deitatem ex natura rei* (c. 3rB); expl. *et cetera, persona concipi potest in r(egula?) summi boni* (c. 3vB)

2. cc. 4rA-6rA, Petrus de Cros, Sermo in die s. Dominici (*Sermo magistri Petri de Croso*, c. 6rA)

inc. *Positus sum ego praedicator, 1 ad Thi. 2* [2 Tim 1,11]. *Videtur mihi quod illi tamquam ydoney ad exercendum praedicationis offitium* (c. 4rA); expl. *qui habet partem in resurrectione prima, Apoc. 20. Quam nobis concedat Dei Filius benedictus, qui vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen* (c. 6rA)

Segue, a c. 6rA: «Explicit sermo magistri Petri de Croso habito *(sic)* in loco Praedicatorum in die sancti Dominici confessoris».

3. cc. 6rB-10rA, Robertus de Bardis, Sermones de Sanctis (s. Iohannes Baptista-In festo Omnium sanctorum; 3 sermoni)

primo testo, inc. *Sicut lux oriente sole* <add. sup. lin.: *mane*> *absque nubibus rutilat, 2 Regum 23* [2 Sm 23,4]. *[…] verba proposita sint accepta ad beati Ioannis nativitatem mirabilem extollendam* (c. 6rB); expl. *ille cuius testis fuisti precursor et nuptius Yesus Christus filius Dei, qui cum Patre vivit, et cetera* (c. 7vA)

Precede, a c. 6rA, la rubrica: «Incipit sermo domini Roberti de Bardis de Florentia habito *(sic)* in domo Minorum anno Domini M°33IIII° *(sic)* eximii doctoris in die sancti Iohannis Baptiste». A c. 6rB, nel margine superiore: «Sermo pro sancto Iohanne Batista domini Roberti <*add. sup. lin.*: de Bardis> doctoris theologie».

ultimo testo, inc. *Regnum obtinuerunt sancti, Dan. VII* [Dn 7,22]. *In princi-*

MODUS

pio nostri sermonis pro divina gratia impetranda recurramus (c. 8vB); expl. *cum gloria huius est omnibus sanctis. Ad quam nos perducat ille qui est laudabilis et gloriosus et superexaltatus in saecula saeculorum. Amen* (c. 10rA)
Precede a c. 8v, nel margine superiore, la rubrica: «De Omnibus sanctis eiusdem quando erat cancellarius 1337».
Segue a c. 10rA: «Explicit».
Si tratta di 3 sermoni: *Sermo pro sancto Iohanne Batista* (cc. 6rA-7vA), *De sancto Stephano eiusdem* (cc. 7vA-8vB, *Sancti Stephani*, inc. *Supra dorsum meum fabricaverunt peccatores*, *in psalmo* [Ps 128,3]. *Refert ille Christi dilectus discipulus Christi Ioannes evangelista*), *De Omnibus sanctis* (cc. 8vB-10rA).

4. cc. 10rA-11vA, Bertrandus de Turre, Sermo de Passione Domini (*De Passione Domini Bertrandi*, c. 10r; cfr. Mohan, *Initia*, p. 273*)

inc. *Passus sum sine iniquitate cum haberem manus mee mundas ad Deum preces* [Iob 16,18]. *Secundum Augustinum libro De virginitate ad patientem pro nobis debemus aspicere et ad Christum crucifixum attendere* (c. 10rA); expl. *nos praedicamus vobis Christum crucifixum et cetera, ut Deus ad haec omnia assistat nobis gratia divina, dicamus Ave* (c. 11vA)

5. cc. 11vA-24vB, Sermones de diversis (31 sermoni)

primo testo, inc. *Qui manducat meam carnem et bibit meum sanguinem habet vitam eternam, Io. 6* [Io 6,55]. *Pro divina gratia impetranda recurramus ad fontem gratie admirabilem* (c. 11vA); expl. *in sanctificationem quia illo sanctificamini finem* (sic) *vero vitam eternam. Quam nobis concedat qui vivit, et cetera* (c. 12rB)
Precede, nel margine superiore di c. 11v, la rubrica: «Sermo reverendi patris domini Ro. de Bardis in die Iovis sancta».

ultimo testo, inc. *Iohannes est nostri ec[…] lucerna(?) […] quoniam non solum sufficit uni perfectionis* (c. 24vB); expl. *eterno hereditabit eum Deus dominus noster. Quod nobis concedat ille qui sine fine vivit et regnat. Amen* (c. 24vB)
Serie di sermoni attribuiti sia dal Caccini che da Vincenzio Volpi, compilatore dell'indice a c. Ir, a Roberto de' Bardi («Sermones varii Roberti de Bardis»; in realtà, però, solo il *De synodo* alle cc. 12r-13r è probabilmente opera sua): *Sermo reverendi patris domini Ro. de Bardis in die Iovis sancta* (cc. 11vA-12rB), *Sermo eiusdem de synodo* (cc. 12rB-13rB), *Sermo de angelis* (cc. 13rB-14vB), *Sermo de beato Francisco* (c. 15rA-vA), *De Assumptione beatae Mariae virginis completus* (cc. 15vA-16rB), *De Ascensione* (c. 16rB-vA), *De Resurrectione* (cc. 16vA-17vA), *Sermo de Spiritu Sancto* (cc. 17vA-18vA), *De beata Maria* (c. 18vA-B), *De beata Maria* (c. 19rA-B), *Apostolorum Petri et Pauli vel de omnibus sanctis* (c. 19rB-vB), *De beata Katerina* (cc. 19vB-20rA), *De Nativitate* (c. 20rA-B), *De eadem* (c. 20rB), *De sancto Stephano* (c. 20rB), *Sermo de exaltatione Sanctae Crucis* (c. 20rB-vA), *De Resurrectione* (c. 20vA), *De Passione* (c. 20vA-B), *De beato Ambrosio* (cc. 20vB-21rA), *De beata Lucia* (c. 21rA), *De beato Thoma apostolo* (c. 21rA-B), *De Nativitate* (c. 21rB-vA), *In cena Domini* (c. 21vA-B), *Apostolorum Petri et Pauli* (cc. 21vB-22rB), *De traslatione beati Francisci* (c. 22rB), *De sancto Mathia apostolo* (c. 22rB-vB), *De beato Martino confessore* (cc. 22vB-23vA), *De beato Luca* (c. 23vA-B), *De Assumptione Domini* (c. 24rA-B), de Spiritu Sancto (c. 24rB-vA), de sancto Iohanne (c. 24vB).
Il sermone finale, anepigrafo, è fortemente abbreviato e di incerta restituzione.

MODUS

6. cc. 25rA-28vB, Quodlibeta (*Principium Bible*, c. 25r)

inc. *Veritatis verba ego loquor, Actus 26* [Act 26,25]. *Secundum dicit Damascenus libro X capitolo penultimo et Augustinus 14 De Trinitate c. 7, triplex est verbum, scilicet sensibile, ymaginabile et intelligibile* (c. 25rA); expl. *et abundantia gratie in lumine eius, […] lumine nobis abundantiam concedat. Qui per infinita saecula vivit e regnat. Amen. Amen. Amen* (c. 28vB)

Il testo, fortemente abbreviato, è di dubbia restituzione con conseguenti difficoltà di lettura.

7. cc. 28vB-30vB, Excerpta ex *Libro Sententiarum*

inc. *Ait illi d(ominus) Yesus: Diliges, Mc. 12* [Mc 12,31]. *Augustinus volens Sacram Scripturam extollere ut ad eius intelligentiam* (c. 28vB); expl. *misericordiam tuam et salutem tuam da nobis. Quam nobis concedat* (c. 30vB)

Excerpta tratti probabilmente dal *Liber Sententiarum* di Pietro Lombardo (nei margini superiori delle cc., titoli abbreviati di incerta identificazione: «Quintum(?) librum super quartum Sententiarum», c. 28v; «Super librum Sententiarum», c. 29r; «Primum(?) primi Sententiarum», c. 29v; «Super secundum» e «Super 3», c. 30r; «Super quartum», c. 30v).

8. cc. 31rA-35vA, Sermones de Sanctis et de Tempore (s. Andreas-Dominica IV Adventus; 11 sermoni)

primo testo, inc. *Christo confixus sum cruci, docet egregius doctor Augustinus 4 De doc(trina) chri(stiana), quod tanta est* (c. 31rA); expl. *a cecitate liberavit errans, crux ex tenebris reddit lucem. Ad quam nos perducat* (c. 31vA)

Precede nel margine superiore la rubrica: «De beato Andrea».

ultimo testo, inc. *Postquam consumati sunt dies octo, ut circonciderетur puer, vocatum est nomen eius Yesus, Luc. 2* [Lc 2,21]. *In verbo proposito laus et mangnificentia pueri Yesu nobis describitur* (c. 35rB); expl. *non tenebatur esse subiectum nec […]nebatur quia conscripta videtur legis a lege exemptus erat* (c. 35vA)

Il sermone finale, anepigrafo, è fortemente abbreviato e di incerta restituzione.

Serie di sermoni del Santorale alternati ad altri del Temporale: *De beato Andrea* (c. 31rA-vA), *De inventione Crucis* (cc. 31vA-32rA), *De Parasceve* (c. 32rA-B), *De beata Angnete virgine* (c. 32rB-vA), *In conversione beati Pauli apostoli* (cc. 32vB-33rA), *De sancta Katerina* (c. 33rA-vA), *De Nativitate Domini* (cc. 33vA-34rA), *Sancti Nicholai et Ambrosii* (c. 34rA-B), *De Nativitate Domini* (c. 34vA-B), *Dominica 4 Adventus* (cc. 34vB-35rB), In circumcisione Domini (c. 35rB-vA).

Seguono, a c. 35vA, un abbozzo di sermone su *Gn* 1,1 e un breve estratto da Raimondo (di Peñafort?, rubr. *Argumenta quaerentia intellectionem intelligere Raymundum*).

9. cc. 36r-43v, Sermones de diversis (5 sermoni)

primo testo, inc. *In principio creavit Deus celum et terram, Gen. primo* [Gn 1,1]. *In principio sacre creationis sicud ex verbis Sacre Scripture* (c. 36r); expl. interrotto *virtutem quam habet a suo principio finali et completivo sive perfectivo quod notat cum dicitur: Deus. Circa quartum principale//* (c. 37v)

MODUS

ultimo testo, inc. *Vincenti dabo manna absconditum, Apoc. 2* [Apc 12,16]. *Sicut scitis iustum bellum dicitur id quod mandat reges* (c. 42v); expl. *victoria scelerum, victoria viscerum, victoria verberum. Rogabimus ergo Dominum, et cetera* (c. 43v)
Serie di sermoni, spesso in forma abbreviata e con schemi funzionali alla predicazione, senza alcuna indicazione di destinazione tranne la citazione scritturale: Gn 1,1 (cc. 36r-37v), Mt 1,1 (cc. 37v-38r), Apc 4,1 (cc. 38v-41r), Ct 3,6 (cc. 41r-42v), Apc 12,16 (cc. 42v-43v).
Il testo, a causa delle numerose abbreviazioni, presenta spesso difficoltà di lettura.

10. c. 44rA-B, Gualterus Burlaeus, Quaestio

inc. *Queritur utrum punctus sit dictus a linea vel res alia a linea* (c. 44rA); expl. *est querendum de illa parte aut movet pro se totam* (c. 44rB)
Precede nel margine superiore di c. 44r: «Galterus Burlay».
L'*explicit* risulta di dubbia e parziale restituzione a causa del dilavamento dell'inchiostro e delle numerose abbreviazioni.

11. cc. 44vA-47rB, Sermones de diversis (5 sermoni)

primo testo, inc. *Conversus sum, ut viderem vocem quae loquebatur mecum, Apoc.* [Apc 1,12]. *Sicut scitis IIII° explorati habentur quod Domino vel procreatori licet eadem die corrigere errorem advocati* (c. 44vA); expl. *sic conversi tandem trasmutemini cum beatis. Quam vobis concedat Christus filius Dei praesens* (c. 45vA)
Segue: «Amen. Amen. Amen. Amen. Amen. Amen».

ultimo testo, inc. *Ascendam in palmam et aprehendam fructus eius, Can. 7* [Ct 7,9]. *Secundum quod ait B(ernardus) in sermone hodierno palma crucis est arbor vitalis praetiosior* (c. 47rB); expl. *in cortice rugositatem, in stipite nodositatem, in statu proceritatem* (c. 47rB)
Breve raccolta di sermoni adespoti e parzialmente anepigrafi: Apc 1,12 (cc. 44vA-45vA), *In cena Domini* (cc. 45vB-46rB), *Contra passionem mundi […]* (c. 46vA-B), De Passione Domini (sermone acefalo, c. 47rA), Ct 7,9 (c. 47rB). Seguono le cc. 47v-50r bianche.

12. cc. 50vA-57v, Sermones super Apocalipsim (2 sermoni)

primo testo, inc. *Dabo edere de ligno vite, Apoc. 2°* [Apc 2,7]. *In huius allocutionis principio, ut donum divine gratie impetremus, illam Virginem salutemus* (c. 50vA); expl. *collocat coram sponso, donec coram ipso aliquando perpetuo collocetur. Ad quam collocationem, et cetera* (c. 51vA)
Precede, nel margine superiore di c. 50v: «Ave Mater Verbi vite(?)».
Seguono le cc. 52r-56v, bianche, ad eccezione di qualche annotazione alle cc. 53r e 54r, e di un breve testo acefalo, di incerta identificazione, probabilmente una *quaestio*, a c. 56r.

ultimo testo, inc. *Karitas Dei illuminabit eum, Apoc. 21* [Apc 21,23]. *Quam nobile et gloriosum, quam celebre et grandiosum, quam salubre et delitiosum* (c. 57r); expl. *nam in ipso perfectionabiliter, ex ipso exemplariter, per ipsum originaliter sunt omnia. Cui laus sit et gloria per infinita secula seculorum. Amen* (c. 57v)
Il sermone finale è scritto a piena pagina. Segue, a c. 57v in calce al testo, una breve nota preparatoria per un sermone su Eph 3,14.

MODUS

13. c. 63r-v, Ps. Bernardus Claraevallensis, Epistula de cura rei familiaris ad Raymundum dominum Castri Ambruosii (*Epistola beati Bernardi abbatis ad Raymundum comitem*, c. 63r; ep. 456: cfr. PL 182, coll. 647-651)

inc. *Gratioso et felici militi Raymundo domino Castri sancti Ambrosii Bernardus quasi in senium ductus salutem. Doceri petisti a nobis de cura et modo rei familiaris utilius ghubernande* (c. 63r); expl. *calicem doloris quem optavit. Ad quam eam perducant merita sua et sua dapnabilis senectus. Amen* (c. 63v)

Alle cc. 64v-65v, alcune annotazioni funzionali alla stesura di sermoni o abbozzi di questi (l'ultimo testo prosegue anche ad inizio di c. 66r).

14. cc. 66r-68r, Nicholaus Caccini, Sermones de Tempore (In coena Domini-In die Cinerum; 3 sermoni)

primo testo, inc. *Esser pinguis panis, Gen. 49* [Gn 49,20]. *Humano generi iam, et cetera. […] devinctus(?) post peccatum commissum compatiens ipse* (c. 66rA); expl. *istitutum in augmentum virtutis caritatis et in medicinam* (c. 66vB)

Precede, nel margine superiore di c. 66r: «Feci hunc sermonem dum primo fui lector Prati. In cena Domini».

Il testo, scritto su 2 colonne (ad eccezione dei seguenti) è fortemente abbreviato e inchiostrato e risulta di dubbia restituzione.

ultimo testo, inc. *Liber generationis Yesu Christi, Mt. primo* [Mt 1,1]. *Sicut ex verbis Sacre Scripture colligitur, tres fuerunt noctes insignes* (c. 68r); expl. *sicut in sermone: Theaurizate, per auctorem […] Augustini ultimo De civitate Dei* (c. 68r)

Serie di sermoni per il Proprio del Tempo, che Rosanna Miriello (*Frate Niccolò Caccini*, p. 448) assegna al Caccini: *In cena Domini* (c. 66rA-vB), *In die Cinerum, quando fui lector Prati feci eum* (c. 67r-v), In coena Domini. *Feci in cena Domini in Castro Florentino, quando fui lector ibidem* (68r).

A c. 68v, alcune brevi annotazioni funzionali alla stesura di sermoni o abbozzi di questi.

F.M.

Ricc. 406/II (cc. 69-141)

Sec. XIV seconda metà (1351-1400); cart., filigrana del tipo Briquet 2747 (*boeuf*) e 707 (*arbalète*); mm 290×212 (c. 93) e mm 270×202 (c. 130); cc. 73; fascicolazione: 1-3^{16} (cc. 69-116), 4^{25} (cc. 117-141): il fasc. 4, di dimensioni irregolari all'origine, è privo della c. finale presumibilmente bianca; richiami orizzontali in prossimità dell'angolo interno (limitatamente ai fasc. 1-2); rigatura a colore; specchio rigato alquanto var.: mm 205×170 (73+12+85) e mm 205×160; rr. 2/ll. 56 (var.) e rr. 2/ll. 54 (var.). "Bastarda" su base cancelleresca e su base testuale con variazioni di inchiostro, modulo e *ductus*, tutto di mano di Niccolò Caccini (cfr. Miriello, *Frate Niccolò Caccini*, pp. 446-449 nr. 10), cui si devono anche le rubriche nei margini superiori, le annotazioni marginali e i *notabilia*.

Rubriche e segni di paragrafo nello stesso inchiostro del testo; in genere spazi riservati per le iniziali.

MODUS

La c. 69 ha funzione di guardia ed è fittamente annotata: sul *recto*, schemi e abbozzi di sermoni, *memorabilia* e note ad uso della predicazione; sul *verso*, altre annotazioni del medesimo tipo e un indice relativo ai sermoni alle cc. 70r-117v.
A c. 141v, nel margine superiore: «Nota libros bonos, quos non dimicto pro pecunia».

1. cc. 70rA-102vB, Sermones de diversis (19 sermoni)

primo testo, inc. *Cum tetigisset ossa Helysey, revixit homo et stetit super pedes suos, 4 Re. 13* [4 Rg 13,21]. *Licet Domini apostoli principia fidei professores fuerint nimirum totius ecclesie* (c. 70rA); expl. *Indis superioribus predicavit et ad fidem populum innumerabilem convertit* (c. 73rA)
Precede, nel margine superiore, la rubrica: «De sancto Thoma apostolo».

ultimo testo, inc. *Servus tuus sum ego et filius ancille tue, Sap. 19 et in psalmis 117* [Sap 9,5]. *Ille devotus sapiens divina notitia et humana peritia clarius insignitus* (c. 101vA); expl. *cuius virginitatis participes effecti per gratiam, in futuro aureolam virginum habere mereamur per gloriam. Ad quam, et cetera* (c. 102vB)
Precede, a c. 101vA, la rubrica: «In festo beati Bernardi».
A c. 102vB, in calce al testo: «Isti sermones omnes immediate praecedentes numero XIX fuerunt reverendi patris magistri Harrigi de Ianua ordinis Fratrum Minorum».
Serie di sermoni *de Sanctis*, *de Tempore* e per altre necessità, attribuiti dalla nota a c. 102vB ad Henricus de Monte Iardino: *De sancto Thoma apostolo* (cc. 70rA-73rA), *In officio defunctorum* (cc. 73rA-75rB), *In Nativitate domini nostri Yesu Christi* (cc. 75rB-76rB), *In conversione beati Pauli* (cc. 76vA-78vA), *De Passione* (cc. 78vA-83vB), *Allocutio pro principium theologie* (c. 84rA-B), *In ramis palmarum* (cc. 84rB-85rB), *De beato Dominico* (cc. 85rB-86rB), *De Spiritu Sancto* (cc. 86rB-88vA), *In inventione sancti Stephani* (cc. 88vB-90rB), *De angelis beatissimis* (cc. 90rB-92rA), Io 8,12 (cc. 92rA-93rB), Mc 8,6 (c. 93rB), *In Adscensione Domini* (cc. 93vA-95rA), *De beata Catherina virgine* (cc. 95rA-97rA), *Pro vigilia Nativitatis domini Salvatoris* (cc. 97rA-98rB), *De dominica collatio* (cc. 98rB-99rB), *In festo beati Augustini videlicet dominica prima post Pentecosten* (cc. 99rB-101vA), *In festo beati Bernardi* (cc. 101vA-102vB).

2. cc. 102vB-107vB, Sermones de Sanctis (s. Iohannes evangelista-s. Franciscus Assisiensis; 6 sermoni)

primo testo, inc. *Veni, dilecte mi, egrediamini in agrum, Ca. 7* [Ct 7,11]. *Beatus Augustinus in libro De cathetiçandis rudibus dicit sic: Nulla maior est ad amorem invitatio* (c. 102vB); expl. *quod Ionathas dixit ad David: Egrediamur in agrum, et cetera* (c. 103vA)
Precede, a c. 102vB, la rubrica: «In festo beati Iohannis evangeliste».

ultimo testo, inc. *Volavit ad me unus de seraphim et in manu eius calculus, Ys 6* [Is 6,6]. *Quia sine divine munere gratie bonum aliquod initiari* (c. 107rA); expl. *in verbo volandi: Volavit. Reliqua dic precise sicut sunt relata in praecedente sermone* (c. 107vB)
Precede, a c. 107rA, la rubrica: «De beato patre nostro Francisco».
Serie di sermoni, per lo più pertinenti al Santorale: *In festo beati Iohannis evangeliste* (cc. 102vB-103rA e 103rA-104vA), *Collatio de eodem* (cc. 104vA-105rB), *In circumcisione domini Yesu Christi* (cc. 105rB-106rB), *De beata Clara* (cc. 106rB-107rA; cfr. Mohan, *Initia*, p. 192*), *De beato patre nostro Francisco* (c. 107rA-vB; cfr. Mohan, *Initia*, p. 496*).

MODUS

3. cc. 107vB-117vA, Sermones de diversis (10 sermoni)

primo testo, inc. *Congregamini, filii, audite Israel patrem vestrum, Ge. 49* [Gn 49,2]. *Synodus Graece, congregatio Latine a sanctis patribus primo legitur instituta ut ecclesia* (c. 107vB); expl. *et praedictos ad congregationem apum et examinum. Quaere auctoritates et expone eas. Rogabimus, et cetera* (c. 108rB)

Precede, a c. 107vB, la rubrica: «Pro synodo».

ultimo testo, inc. *Cum natus esset Iesus, Mt. 2* [Mt 2,1]. *In qua lectione evangelica(?) quantum ad Epiphaniam Domini pertinet XIII sunt documenta colligenda, scilicet XIII dies* (c. 117rB); expl. *per illa XIII documenta illustratur universalis ecclesia , ut possit pervenire ad gaudia eterna. Ad quae nos perducat, et cetera. Amen* (c. 117vA)

Serie di sermoni *de Sanctis*, *de Tempore* e per altre necessità: *Pro synodo* (cc. 107vB-108rB), *Collatio de sancta Katerina* (c. 108rB-vA), *De Ascensione domini nostri Yesu Christi* (cc. 108vA-109rB), *In Nativitate domini nostri Yesu Christi* (cc. 109rB-111rA), *De Spiritu Sancto, 2a feria* (cc. 111rB-113rB), *In die Veneris sancto* (cc. 113rB-115rB), *De uno sacerdote* (c. 115rB-vB), *De sancto Ioanne baptista* (cc. 116rA-117rA), Lc 11,14 (c. 117rA-B), Mt 2,1 (c. 117rB-vA).

4. cc. 118r-121v, Flores Bernardi (*Flores Bernardi*, c. 118r)

inc. *Quid est Deus? Quid est? Merito quidem. Nil competentius eternitati, quae Deus est* (c. 118r); expl. *dignum nempe est et ad Dei spectat benignitatem, ut quis etas negat facere fidem propriam, gratia prodesse concedat alienam. In epistola ad P[…] de […]* (c. 121v)

Precede, nel margine superiore di c. 118r, la rubrica: «Flores Bernardi. Liber primus, qui habet 30 capitula».

Excerpta da Bernardo di Chiaravalle. L'*explicit* risulta di dubbia e parziale restituzione a causa delle numerose abbreviazioni.

5. cc. 122r-126v, Sermones dominicales (Dominica I Adventus-Dominica XXIII post Pentecosten; 6 sermoni)

primo testo, inc. *Erunt signa in sole, luna et stellis, Luca 21* [Lc 21,25]. *Una fidelis et vera propositio est naturaliter luna (?) in corde omni quae deberet esse* (c. 122r); expl. *veritas quod merita nostra non praemi[…] non verificatur(?) celum et terra. Amen* (c. 123r)

Precede, nel margine superiore di c. 122r, la rubrica: «Dominica prima Adventus».

L'*explicit* risulta di dubbia e parziale restituzione a causa delle molte abbreviazioni e dell'inchiostratura.

ultimo testo, inc. *Loquente Yesu ad turbas, et cetera Mt. 9* [Mt 12,46]. *Pro sententiarum doctorum occasione peccatum a nobis commissum* (c. 126r); expl. *in advocando, in confortando, in confirmando, at […] cum fide fides* (c. 126v)

Precede, nel margine superiore di c. 126r, la rubrica: «Dominica 23 post Pentecosten».

L'*explicit* risulta di dubbia e parziale restituzione a causa delle numerose abbreviazioni.

Breve serie di sermoni adespoti *de Tempore*: *Dominica prima Adventus* (cc. 122r-123r), *Dominica in 7ª* (cc. 123v-124r), *In purificatione Virginis Marie* (c. 124r-v), *Dominica 3ª de Adventu* (2 sermoni: cc. 125r, 126v e cc. 125r-126r), *Dominica 23 post Pentecosten* (c. 126r-v).

MODUS

6. cc. 127r-133r, Ascensius Aquitanus, Sermones de Tempore et de Sanctis (Dominica I Adventus-s. Catherina; 6 sermoni: cfr. CALMA, I.4, p. 484 nr. 4)

primo testo, inc. *Erunt signa in sole, luna et stellis, Luca 21° c°* [Lc 21,25]. *Ut patet: ex ordine doctrinali evidentius apparere, ex lumine naturali praeclarius refulgere* (c. 127r); expl. *nescit celestis namque ymber in virgineum vellus, et cetera. Amen. Amen* (c. 127v)

Precede, nel margine superiore di c. 127r, la rubrica: «Dominica prima de Adventu sermo».

ultimo testo, inc. *Apparebit signum filii hominis in celo* [Mt 24,30]. *Reverendi domini, ex communi rerum experientia (?) et exemplis divine pagine* (c. 132r); expl. *ad Paulinum tenemur in terris discere quod nobiscum perseveret in celis. Ubi contemplare mereamur illum qui est Dei virtus et sapientia Christus, et cetera* (c. 133r)

Precede, a c. 132r, la rubrica: «Sermo Astensis de sancta Katerina».

Serie di sermoni per lo più relativi al Temporale, con la sola eccezione degli ultimi due (Annunciazione e s. Caterina): *Dominica prima de Adventu sermo* (c. 127r-v), *Dominica 2ª de Adventu sermo* (cc. 127v-129r), *Sermo in circumcisione domini nostri Yesu Christi* (c. 129r-v), *Dominica XI post Pentecosten de evangelio* (c. 130r-v), *Sermo de dominica ffratris Astensis idest de Annuntiatione* (c. 130v-132r), *Sermo Astensis de sancta Katerina* (cc. 132r-133v).

7. cc. 133v-135r, Ascensius Aquitanus, Principium theologiae (*Principium pulchrum theologiae*, c. 133v)

inc. *Hanc vidi sub sole sapientiam, Ecclesiastes 9* [Ecl 9,13]. *Lucis inobfuscate strenuus ymitator veritatis chatolice professor perspicuus* (c. 133v); expl. *effectus cum sit unus, quia aliqua solidat et alia liquefacit, et cetera* (c. 135r)

Precede la rubrica: «Principium pulchrum theologiae factum Parysius».

8. cc. 135r-138v, Ascensius Aquitanus, Sermones de Tempore (In die Cinerum-Dominica XX post Pentecosten; 3 sermoni: cfr. CALMA, I.4, p. 484 nr. 4)

primo testo, inc. *Ecce nunc tempus acceptabile, dies salutis* [2 Cor 6,2]. *Reverendi domini, prout ex communi loquendi consuetudine et exemplis* (c. 135r); expl. *et circulo civitatis quaeram, quem diligit anima mea, Cant. 3* (c. 137r)

Precede, nel margine superiore di c. 135r, la rubrica: «Sermo in die Cinerum ad clerum fratris Astensis».

ultimo testo, inc. *Cuius est ymago, haec et superscriptio, Mt. 22°* [Mt 22,20]. *Ad verbum istud tamquam ad quoddam fortalitium per viam* (c. 138r); expl. *dilectionis Dei qui est ymago Dei invisibilis, ad collatio* (sic) *primo. Ad quod regnum nos perducat. Amen* (c. 138v)

Serie di tre sermoni *de Tempore*: *Sermo in die Cinerum ad clerum fratris Astensis* (cc. 135r, 136r, 137r: il testo è trascritto solo sul *recto* delle cc.), *Dominica XVII post Pentecosten* (c. 137r-v), *Dominica 22ª post Pentecosten de evangelio* (c. 138r-v).

Seguono, a c. 139-v, una *tabula christianae fidei* (*Incipit bona et utilis tabula fidei christiane, in qua continentur sub brevibus verbis primo 7 virtutes principales, item VII peccata mortalia, item VII virtutes gratie…*) e, a c. 140r, un breve sermone sulla Natività (*In die Nativitatis Domini*, inc. *Verbum caro factum est et habitavit in nobis, Io. primo* [Io 1,14]. *Reverendi patres, humana docet experientia et Sacre Scripture testatur autoritas*).

MODUS

9. cc. 140v-141r, Ascensius Aquitanus, Principium theologiae (*Principium in theologia*, c. 140v)

inc. *Veni hodie ad fontem aque vive, Gen. X* [Gn 24,42]. *Causa primaria totius creationis ipse Deus dulcedinem sue sapientie comunicaturus* (c. 140v); expl. *reget eos et deducet eos ad vite fontes aquarum. Ad quam vitam. Amen* (c. 141r)

F.M.

88

Ricc. 407 (S.II.6-S.II.7)

Composito di 9 elementi; cc. III, 527, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, traccia di un'altra numerazione a inchiostro di mano moderna nel margine superiore esterno; bianche le cc. 107v, 120r, 171v, 198-199, 435v, 436, 462-463.

Legatura del 1843 eseguita da Angiolo Garinei, in pergamena su cartone; dorso liscio con 4 nervi in pelle allumata e traccia del titolo a inchiostro. Restauro: 1843 (A. Garinei); 1964 (G. Masi–A. Andreoni).

Il ms. assembla due sezioni iniziali, omogenee sia per testo che per natura codicologica, ad altre di natura testuale molto diversa ma con una certa affinità grafica alle precedenti. Non è escluso che questa grossa compagine sia stata formata, in periodo moderno, con materiale tutto della medesima provenienza, un convento francescano non altrimenti identificabile. Le mani sono tutte di origine transalpina, probabilmente tedesca. Il codice sembra aver subito alcuni spostamenti relativi alle unità codicologiche ed ai fasc.: infatti l'indice alle cc. IIr-IIIr, probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX), segue una diversa successione delle opere e alcuni richiami non corrispondono.

A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 527 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

A c. Ir, annotate a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale e parte delle segnature Lami: «VI» e «VII».

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.

Segnatura Lami: «S.II.6-S.II.7» (dorso e c. IIIr).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 206, 225, 228, 262, 281-282, 313, 318, 319, 325, 326 347, 352, 368; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 271-274; Mancini, *Vita*, pp. 29 nota 1, 33 nota 1, 169 nota 2, 289 nota 3; López, *Descriptio codicum*, II, p. 322; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 191; Mohan, *Initia*, p. 147*; Pigman, *Notes*, pp. 394 e nota 11, 396, 398, 399; Harth (ed.), *Bracciolini*, *Lettere*, I, p. LXXVII nrr. V_1 e V_3 e *passim*; II, p. 188 e *passim*; Kristeller, *Studies*, p. 564; Bertalot, *Initia*, II/1, pp. 140 nr. 2594, 151 nr. 2803; Kristeller, *Iter Italicum*, V, p. 605; Rutherford, *Finding list*, p. 98; Hankins, *Notes*, pp. 1092 nota 25, 1097 e *passim*; Hankins, *Repertorium Brunianum*, p. 67 nr. 925; Bertalot, *Initia*, II/2, nr. 13035; *Censimento codici epistolario Bruni*, pp. 93-94 nr. 92; Hankins, *Humanism and Platonism*, pp. 76, 79 e nota 38, 87 (sigla R), 128 nota 20, 131

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-M.L.T.

MODUS

Ricc. 407/I (cc. 1-133)

Sec. XV primo quarto (1401-1425); cart., filigrana del tipo Briquet 14918 (*tête de boeuf*), 4014 (*cloche*), 3188 (*cercle*); mm 290×215 (c. 17); cc. 133; fascicolazione: 1^{3} (cc. 1-3), 2^{6} (cc. 4-9), 3-4^{12} (cc. 10-33), 5^{8} (cc. 34-41), 6^{2} (cc. 42-43), 7^{7} (cc. 44-50), 8-10^{12} (cc. 51-86), 11^{8} (cc. 87-94), 12^{13} (cc. 95-107), 13^{5} (cc. 108-112), 14^{12} (cc. 113-124), 15^{9} (cc. 125-133): il primo fasc. è acefalo e manca di almeno 3 cc.; il fasc. 7 è un quaterno privo dell'ultima c.; il fasc. 12 è un sesterno cui è stato aggiunto un frammento di c.; il fasc. 13 è un ternione privo dell'ultima c.; il fasc. 15 è un setterno mancante delle ultime cinque cc., di cui rimane traccia nei talloni strappati; richiami orizzontali posizionati nel margine interno, assenti ai fasc. 1-3, 8 e 11; rigatura a secco; specchio rigato mm 196×143 (65+13+65); rr. 2/ll. 37 (var.). "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca) che ha vergato anche le rare annotazioni a margine (la stessa mano ha esemplato anche la seconda unità codicologica ed ha probabilmente provveduto ad organizzare i due elementi in un secondo momento).

Rubriche, segni di paragrafo rubricati, maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici in rosso, di vario modulo, alle cc. 51rA-86vA e 95rA-104rA. Spazi riservati alle cc. 1rA-50rA, 86vA-94vB, 104vB-133vB.

A c. 1r, nel margine superiore esterno, di mano moderna, un nr.: «VII», probabilmente parte della segnatura Lami.

1. cc. 1rA-9vA, Sermones super Nativitatem Christi (7 sermoni)

primo testo, inc. acefalo *//regali non habitat rex gemmatus, sed Deus incarnatus. O mundi natura* (c. 1rA); expl. *in portu verginitatis. Et hoc dictum de primo principali, reliquis obmissis* (c. 1rA)

ultimo testo, inc. *Vidimus stellam eius in oriente, Matt. 2.* [Mt 2,2]. *Dicit Maximus in quodam sermone exponens illud* (c. 8vA); expl. *potens es, Domine, et veritas tua in circuitu tuo, Psalmo 87. Rogemus item* (c. 9vA)

Il testo alle cc. 1r-4v risulta lacunoso per caduta (mancano almeno tre cc.) e per il deterioramento delle cc., poi restaurate.

2. cc. 10rA-27rB, Franciscus de Mayronis, Sermones de Sanctis (Sermo de Nativitate Christi; cfr. CALMA, III.4, pp. 459 nr. 18, 460 nr. 27; Mohan, *Initia*, p. 463*)

inc. *Queritur utrum nativitas Christi fuerit naturalis et videtur quod sit, quia scribitur* (c. 10rA); expl. *terrena desererem et celestia appeterem. Quod nobis prestare* (c. 27rB)

3. cc. 27rB-50rA, Franciscus de Mayronis, Sermones in laudem BMV (13 sermoni)

primo testo, inc. *Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum, Luc. 1.* [Lc 1,28 e 1,42]. *In verbis istis commendatur beata Virgo* (c. 27rB); expl. *huius fructus participes faciat nos Iesus Christus, qui est benedictus in secula* (c. 32vA)

MODUS

ultimo testo, inc. *Ego iam concepta eram, Prov. 8* [Prv 8,24]. *Circa istam solempnitatem notandum quod est* (c. 50rA); expl. *quattuor argumenta et de hoc habes in fine Quadragesimalis Wilhelmi de Lugduno* (c. 50rA)
La c. 50 è tagliata in verticale, rimane solo la prima colonna.

4. cc. 51rA-94vB, Franciscus de Mayronis, Sermones de Tempore (Corpus Domini; *De Corpore Christi sermones pulchri*, c. 51rA; 16 sermoni: cfr. CALMA, III.4, p. 460 nr. 28)

primo testo, inc. *Memoriam fecit mirabilium suorum misericors et miserator Dominus escam dedit timentibus se, Psalmo* [Ps 110,4]. *Tria sunt preconia quibus solent principes mundi* (c. 51rA); expl. *nos participes efficiat Iesus Christus, qui est in secula benedictus* (c. 61vA)

ultimo testo, inc. *Exemplum dedi vobis ut quemadmodum ego feci et vos faciatis,. Ioh. 13.* [Io 13,15]. *Salvator noster, karissimi, duplex exemplum nobis hodie reliquimus* (c. 94rA); expl. interrotto *pedes discipulorum lavit, in quibus omnibus nobis exemplum dedit, ne sicut canis(?)//* (c. 94vB)
Il testo sembra interrotto.

5. cc. 95rA-98vB, Franciscus de Mayronis, Sermo De sacerdote novo (*De dignitate sacerdotum et commendatio novi sacerdotis*, c. 95rA; cfr. Schneyer, *Repertorium*, II, p. 78 nr. 180)

inc. *Esto michi parens et sacerdos, Iudices 17* [Idc 17,10]. *Verbum illud spiritualiter intellectum potest esse domini nostri Iesu Christi* (c. 95rA); expl. *unde Psalmus: Quam dulcia faucibus meis eloquia tua, Domine, super mel ori meo* (c. 98vB)

6. cc. 98vB-104rB, De indulgentiis (*De indulgentiis tractatus brevis et utilis*, c. 98vB)

inc. *Intelligendum quod secundum documenta scriptorum quatuor sunt genera* (c. 99rA); expl. *premissa utilissimus modus adipiscendi indulgentiam in Purgatorio esse videtur* (c. 104rB)

7. cc. 104vA-109rB, Sermones de sacerdotum potestate ligandi et solvendi (3 sermoni)

primo testo, inc. *Cum Christus Petro et suis sequentibus dederit potestatem ligandi atque solvendi* (c. 104vA); expl. *Augustinus de consecratione, distinctione quarta: Baptizmus clericis est* (c. 104vB)

ultimo testo, inc. *Quamvis sacerdos quilibet sive presbiter in sua ordinacione recipiat potestatem* (c. 106vB); expl. *omnia patent 5° libro Decretalium de pena et remissione omnis utriusque sexus* (c. 109rB)

8. cc. 109vA-133vB, Sermones de diversis (19 sermoni)

primo testo, inc. *Septies in die laudem dixi, Psalmo* [Ps 118,164]. *Quamvis enim Deus semper et in omni tempore* (c. 109vA); expl. *Christum quoniam nil inde meretur atque sacerdos sal et aquam sacrare iubetur* (c. 112vB)

MODUS

ultimo testo, inc. *Mementote operum patrum vestrorum que fecerunt in generationibus suis et accipietis gloriam magnam. Machabeorum* [Mcc 2,51]. *Ista verba dixit Mathatias vir sanctus qui fuit homo zelator legis* (c. 133rA); expl. *cum angelis ac virginibus tripudiabit, ad quod regnum nos perducat Iesus Christus* (c. 133vB)

A.F.-M.L.T.

Ricc. 407/II (cc. 134-199)

Sec. XV primo quarto (1401-1425); cart., filigrana del tipo Briquet 14174 (*tête de boeuf*); mm 290×215 (c. 134); cc. 64; paginazione antica 1-126, di mano del copista, al centro del margine superiore; fascicolazione: $1\text{-}4^{12}$ (cc. 134-181), 5^{16} (cc. 182-197), 6^{2} (cc. 198-199): il fasc. 5 è mutilo della c. finale, inoltre la c. 183 è in realtà un riquadro cart. aggiunto, con un'annotazione del copista, e non fa parte della composizione del fasc.; le cc. 198-199 sono un bifoglio bianco aggiunto modernamente a segnalare la lacuna; richiami orizzontali posizionati nel margine interno; rigatura a colore; specchio rigato mm 196×140 (63+12+65); rr. 2/ll. 37 (var.). "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca), che ha vergato anche i titoli correnti e le rare annotazioni a margine (la stessa mano ha esemplato anche la prima unità codicologica ed ha probabilmente provveduto ad organizzare i due elementi in un secondo momento); *maniculae* e *notabilia*.

Rubriche, segni di paragrafo rubricati, maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici, di vario modulo, in inchiostro rosso.

A c. 197v, di mano tardo cinquecentesca: «Sermones diversi antiquissimi»; più sotto, nota di possesso del sec. XVI: «Pertinet ad Bibliothecam <S. Crucis> Pisarum» (inchiostratura al nome). Si tratta verosimilmente del convento francescano di S. Croce in Fossabanda situato a sud-est della città, nella zona delle Piagge, oltre la riva destra dell'Arno, un tempo fuori dalle mura, oggi in prossimità del Ponte alla Vittoria in stato di forte degrado e abbandono. Le fonti del convento ricordano la biblioteca antica al primo piano al lato del refettorio, assai ben fornita, i cui soggetti sono menzionati in una cronaca del convento medesimo, purtroppo smantellata alla fine del Seicento (cfr. Amonaci, *Conventi toscani*, pp. 272-281). L'annotazione si riferisce probabilmente alle prime due sezioni, che erano accorpate praticamente dall'origine.

cc. 134rA-197vB, Iordanus de Quedlinburg, Meditationes de Passione Christi (*Passio Iesu Christi collecta ex sermonibus Iordanis,* c. 134rA; cfr. Zumkeller, *Manuskripte*, II, nr. 646; Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 5141)

inc. *Inspice et fac secundum exemplar quod tibi in monte monstratum est, Ex. 25* [Ex 25,40]. *Etsi Christus ubique in scriptura dicatur mons* (c. 134rA); expl. mutilo *et videte si est dolor similis sicut dolor meus, [Treni] 1. In verbis premissis//* (c. 197vB)

MODUS

Precede, a c. 134rA, la rubrica: «Incipit Passio Iesu Christi collecta ex sermonibus Iordanis, cuius quidem explicatio ad presens concluditur in 65 articulis, quodlibet tamen articulum precedit oratio quam theorema vocamus, articulos secuntur documenta, denique ponetur conformatio qualiter scilicet homo tali articulo passionis conformare debet».
L'*explicit* è solo parzialmente restituibile a causa della svanitura dell'inchiostro.

A.F.-M.L.T.

Ricc. 407/III (cc. 200-315)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 15054 (*tête de boeuf*), 13269 (*roue*), 13037 (*raisin*); mm 285×204 (c. 212); cc. 116; fascicolazione: 1-9^{12} (cc. 200-307), 10^{8} (cc. 308-315): il fasc. 10 è un quinterno privo delle ultime 2 cc., di cui rimane traccia nei talloni strappati; richiami orizzontali posizionati nel margine interno (mancano ai fasc. 7 e 10), traccia della numerazione interna dei fasc.; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 194×107; rr. 2/ll. 42 (var.). "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca) che ha vergato anche le rare annotazioni a margine.

Spazi riservati.

A c. 200r, nel margine superiore esterno, di mano moderna, un nr.: «VI», probabilmente parte della segnatura Lami (cfr. il nr. «VII» nella prima unità codicologica).
A c. 315v, a matita di mano recente, la segnalazione di una lacuna: «(mancano 2 carte)».

1. cc. 200r-209v, Leonardus Therunda, Oratio ad Eugenium IV (cfr. Bertalot, *Initia*, II/2, nr. 23013; Gaeta, *Lorenzo Valla*, p. 212 e *passim*)

inc. *Tanta est hoc tempore gloriosa hominum vanitas ut nulla cuiquam accipienda* (c. 200r); expl. *non sedeas, ut te beatum et beatissimum dicere sine ficta adulacione possimus* (c. 209v)
In calce al testo: «Finis».

2. cc. 209v-305r, Epistulae (113 epistole)

primo testo, inc. *Facis tu quidem, frater, officium tuum, facis et rem mutua correctione nostra* (c. 209v); expl. *opera et solicitudine quamprimum absoluta remitti michi concuspisco* (sic) (c. 210v)
Il Mohan (*Initia*, 36, p. 147*), assegna la lettera ad Antonio de Cremona.
Segue, a c. 210v, il *datum*: «Ex cenobio tranquille paupertatis apud Ticinum, Idibus maii».

ultimo testo, inc. *Credo me non solum heri mei reverendissimi cardinalis Sancte Crucis ac magistri Thome* (c. 295v); expl. *deinceps Superos rogato ut gratior detur scribendi materies. Vale* (c. 305r)
Segue, a c. 305r, il *datum*: « Ex Basilea XII Kalendas iunii M°CCCC°XXXVII°».
Raccolta di 113 lettere, molte delle quali prive dell'indicazione del mittente: Antonio da Cremona (cc. 209v e 210v), anonimo (c. 213v, inc. *Iam tandem ut audio*), Antonio Panormita (c. 216v), Guarino Veronese (c. 220v), Plutarco (c. 223r, lettera a Traiano), Gasparino Barzizza (cc. 223v, 226v, 255r), Leonardo Bruni (cc. 224r, 230v), Coluccio Salutati (c. 230r), Pier Candido Decembrio (cc. 232v-233r), Isotta Nogarola (c. 239v), Ps. Lentulus senatui (c. 243r), anonimo (cc. 243r-247v,

MODUS

lettera datata *Ex cenobio Angelorum Mediolani III Kalendas 1443*, inc. *Constitueram animo, suavissime pater et doctor insignis*: cfr. Bertalot, *Initia*, II/1, nr. 2594), anonimo (cc. 247v-249r, inc. *Superest inquit ut cohortemur*), anonimo [ma: Guinifortus Barzizius Iacobo de Abiate: cfr. Bertalot, *Initia*, II/2, nr. 13035] (cc. 249r-251v, inc. *Nisi Cesaris nostri invictissimi voluntas, Iacobe*), Guiniforte Barzizza (c. 251v), Cosimo e Lorenzo de' Medici (c. 256v), anonimo (c. 259v, attr. in margine dal Volpi a *Carolus de Malatestis*, inc. *Quantum morte optimi viri parentis vestri*), anonimo (c. 260v, inc. *Optavimus, sacratissime imperator, in tuum conspectum*), *Bartholomaeus episcopus Cornetanus* (cc. 261r, 263v, 267r), *Antonius Crispus Cornetanus* (cc. 261v, 262v, 264r, 265v), *Petrus Comensis* (c. 264v), *Thomas Reatinus* (c. 266v), Poggio Bracciolini (c. 267v), anonimo [ma: Guarinus Iohannes Francisco Gonzagae principi Mantuae] (c. 273v, inc. *Inter acerbissimas calamitates meas*), anonimo [ma: Guarini oratio ad Bartholomaeum Storladum] (c. 274v, inc. *Superiori* (sic) *tempore, vir magnifice*), *Antonius Regi(nus) Sagellus* (c. 276r), anonimo (c. 277v, inc. *Quoniam multas antea dies, reverendissime pater*), anonimo (c. 278v, inc. *Nisi hoc fortune austeritas*), anonimo (c. 279r, inc. *Non ego mi, Francisce, tuam his licteris solerciam*), Pio II (c. 295v).

3. cc. 305r-315v, Orationes

primo testo, inc. *Si ullum umquam tempus fuit h. c. quo pro maximis ab immortali Deo* (c. 305r); expl. *domicilii nomen insigne ac gloriosum posteriori memorie perpetuo commendabitis* (c. 308v)

Precede la rubrica: «Petri de Monte sacri Basiliensis concilii legati ad Romanum populum oratio incipit».

ultimo testo, inc. *Etsi multa, beatissime pater, superiore tempore sacro Basiliensi concilio* (c. 313v); expl. mutilo *ipsum igitur tam piissime liberacionis opus a sacra synodo nobis impositum//* (c. 315v)

Precede la rubrica: «Petri de Monte Veneti sacri Basiliensis concilii legati ad summum pontificem dominum Eugenium oratio incipit»; cfr. Bertalot, *Initia*, II/1, nr. 6435.

Serie di tre orazioni, attribuite nel ms. a Pietro Del Monte e a Giorgio Trapezunzio: *Petri de Monte sacri Basiliensis concilii legati ad Romanum populum oratio* (cc. 305r-308v), *Magistri Georgii Trapetuntii De laudibus Ciceronis oratio* (inc. *Etsi viri amplissimi ac nobilissimi cum oratoriam artem laudabamus Ciceronem*, cc. 308v-313r), *Petri de Monte Veneti sacri Basiliensis concilii legati ad summum pontificem dominum Eugenium oratio* (cc. 313v-315v).

A.F.-M.L.T.

Ricc. 407/IV (cc. 316-423)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo Briquet 15054 (*tête de boeuf*); mm 285×204 (c. 328); cc. 108; numerazione antica a inchiostro nell'angolo superiore esterno; fascicolazione: 1-9[12] (cc. 316-423); richiami orizzontali posizionati nel margine interno (al fasc. 9 cancellato e riscritto corrispondente all'*incipit* a c. 450, della settima unità codicologica); fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 188×114 (var.); rr. 2/ll. 37 (var.). "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca); rare annotazioni a margine di mano del copista e di altre mani coeve.

Spazi riservati.

La numerazione antica continua anche nell'unità codicologica seguente: le unità codicologiche IV e V sono state probabilmente assemblate *ab antiquo*.

MODUS

cc. 316r-423v, Guido de Monte Rocherii, Manipulus curatorum (cfr. Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nrr. 5019 e 4412; CALMA, IV.5, pp. 546-547 nr. 1)

lettera di dedica, inc. *Reverendo in Christo patri ac domino Raymundo, divina providencia sancte Valentie sedis episcopo suorum devotorum minimus [Guido de Monte Rocherii] cum devota et humili recommendatione se totum sive obsequiis mancipatum. Fons sapientie Dei Verbum, dispositione ecclesiam ordinavit et disposuit* (c. 318r); expl. *personam conservet Deus ecclesie sue sancte. Cui me humillime recommendo* (c. 318v)

Precede, alle cc. 316r-318r, la tavola dei capitoli.

A c. 318v, in calce al testo, il *datum*: «Scriptum Karobi(?) anno Domini M° trecentesimo XXX°».

prologo, inc. *Quoniam secundum quod dicit propheta Malachias capitulo II, ymo Dominus per Malachiam: Labia sacerdotum* (c. 318v); expl. *quinto de sacramento extreme unctionis, sexto de sacramento matrimonii* (c. 319v)

testo, inc. *Quantum ad sacramenta in generali primo videndum est de eorum institucione* (c. 319v); expl. mutilo *autem ad omnia utilis est, scilicet ad promissionem vite, que nunc est et future//* (c. 423v)

A.F.-M.L.T.

Ricc. 407/V (cc. 424-435)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo Briquet 6168 (*fer à cheval*); mm 285×204 (c. 424); cc. 12; numerazione antica a inchiostro 109-120 nell'angolo superiore esterno, proseguita dall'unità codicologica precedente; fascicolazione: 1^{12} (cc. 424-435); richiami orizzontali posizionati nel margine interno; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 198×116 (var.); rr. 2/ll. 43 (var.). "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca).

Spazi riservati.

A c. 435v, nel margine inferiore, il nome dell'autore: «Guido de Monterocherii», forse della stessa mano del testo, aggiunto in un secondo momento.

La presenza della numerazione antica 109-120, che continua dall'unità codicologica precedente, attesta che le unità codicologiche IV e V sono state probabilmente assemblate *ab antiquo*.

cc. 424r-435r, Guido de Monte Rocherii, Manipulus curatorum (*Manipulus curatorum*, c. 435r; cfr. Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 5019; CALMA, IV.5, pp. 546-547 nr. 1)

inc. *Quanto peccatum est gravius, tanto ceteris paribus debet inponi maior et gravior* (c. 424r); expl. *ascribens caritative corrigar et pro me peccatore ad Deum preces fundat. Amen* (c. 435r)

In calce al testo: «Amen. Explicit Manipulus curatorum».

In questa sezione si completa, con la parte finale, il testo della sezione precedente (cc. 316r-423v).

A.F.-M.L.T.

MODUS

Ricc. 407/VI (cc. 436-449)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo Briquet 14282 (*tête de boeuf*); mm 285×195 (c. 437); cc. 14; fascicolazione: 1^{14} (cc. 436-449); richiamo orizzontale nel margine inferiore esterno non rispondente all'inizio dell'unità codicologica seguente; fori di guida a sezione circolare, rigatura mista; specchio rigato mm 182×101; rr. 35/ll. 35. "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca).

Spazi riservati.

cc. 437r-449v, De contractu emphiteutico et vassallatico

inc. *Circa istam materiam est sciendum quod nos habemus contractus emphiteoticos, et est sciendum* (c. 437r); expl. *ut supra de iura* (sic) *calumpnie lex II §. Sed quia veremur ut lex quod prohibet* (c. 449v)

In calce al testo: «Explicit».

La c. 436 è bianca.

A.F.-M.L.T.

Ricc. 407/VII (cc. 450-463)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo Briquet 11090 (*main*); mm 285×204 (c. 450); cc. 14; fascicolazione: 1^{14} (cc. 450-463); fori di guida a sezione circolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 205×134 (61+12+61); rr. 2/ll. 44 (var.). "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca).

Spazi riservati.

1. cc. 450rA-454rB, Bartholus de Saxoferrato, Tractatus de duobus fratribus (cfr. CALMA, II.1, p. 153 nr. 115)

inc. *Hic tractatus de duobus fratribus simul habitantibus in duas partes dividitur* (c. 450rA); expl. *lex finalis, cap. de pignore, accedit lex in ambiguis Pandectarum de rei venditione* (c. 454rB)

In calce al testo: «Iste tractatus fuit editus per dominum Bartholum de Saxoferrato non tamen completus morte preventus, quem postea complevit dominus Baldus de Perusio utriusque iuris doctor excellentissimus. Ut infra sequitur».

2. cc. 454rB-461rB, Baldus de Ubaldis, Additio ad Tractatum de duobus fratribus

inc. *Quia superior tractatus de duobus fratribus non fuit per Bartholum completus morte preventus* (c. 454rB); expl. *directis verbis in absentem non subauditur extrinseca, ut dicto § Grisogonus* (c. 461rB)

3. c. 461rB-vB, Franciscus de Albergottis, Additio ad Tractatum de duobus fratribus

inc. *Addicio facta per dominum Franciscum de Albergotis ad tractatum de duobus fratribus* (c. 461rB); expl. *vide Bar. in l(ege?) Ticium(?) in Memium(?) § tutor ff.(?) de adim. tuto* (c. 461vB)

MODUS

A c. 461vB, in calce al testo: «Et sic est finis tractatus de duobus fratribus inchoatus *(sic)* per dominum Bartholum de Saxoferrato, quem morte preventus non complevit et postea completus per Baldum de Perusio utriusque iuris doctorem excellentissimum, necnon addictio ad eundem tractatum. Deo gracias».
Il testo, fortemente abbreviato, è di dubbia restituzione.

A.F.-M.L.T.

Ricc. 407/VIII (cc. 464-487)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart., filigrana del tipo Briquet 14287 (*tête de boeuf*); mm 285×204 (c. 476); cc. 24; fascicolazione: 1-2[12] (cc. 464-487); richiamo orizzontale posizionato nel margine interno; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 200×127; rr. 2/ll. 32 (var.). "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca).

Alle cc. 464r-468r, maiuscole toccate di rosso e iniziali semplici di grande modulo nel medesimo colore, poi spazi riservati.

cc. 464r-486v, Summa pro animarum cura (*Summula sacerdotibus curam animarum habentibus*, c. 487v)

inc. *Probet autem seipsum homo* [1 Cor 11,28]. *Volentes accedere ad sacratissimam communionem corporis et sanguinis* (c. 464r); expl. *mortaliter nec tenetur ad restitucionem, dum tamen alias abstineant a peccatis* (c. 486v)
Alle cc. 486v-487v, tavola dei capitoli, preceduta dalla rubrica: «Registrum».
A c. 487v: «Explicit summula sacerdotibus curam animarum habentibus. Iesus, Maria, Deo gratias. Amen. Rogate pro scriptore».

A.F.-M.L.T.

Ricc. 407/IX (cc. 488-527)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 9127 (*lettre T*); mm 285×204 (c. 500); cc. 40; fascicolazione: 1-3[12] (cc. 488-523), 4[4] (cc. 524-527); richiami orizzontali posizionati nel margine interno, in gran parte raffilati; fori di guida a sezione circolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 195×119; rr. 2/ll. 32 (var.). "Lettera bastarda" di mano transalpina (tedesca).

Spazi riservati.

1. cc. 488r-492v, Kalendarium iuxta anni circulum

inc. *In sabbatis ad vesperas benedictus dominus Deus in capitulo, quare benedicendus* (c. 488r); expl. *morte. Martini milicia vel temptacio est vita hominis, capitulo de temptacione* (c. 492v)

MODUS

2. cc. 492v-527v, NICOLAUS DE BYARDO, Dictionarius pauperum (Summa de abstinentia) (cfr. STEGMÜLLER, *Repertorium biblicum*, nr. 5965; KAEPPELI, *Scriptores*, nr. 3046)

inc. *Duplex est abstinentia, detestabilis et laudabilis. Detestabilis ut in ypocritis, avaris et gulosis* (c. 493v); expl. mutilo *exemplum gloria in qua preces nostre fiunt, qui propter incredulitatem //* (c. 527v)

Precede, alle cc. 492v-493v, un indice dei capitoli.

Il testo è mutilo e si arresta al cap. 35, «De exemplo».

A.F.-M.L.T.

89

Ricc. 408

Tav. 35

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart. (membr. le cc. 1 e 10), filigrana del tipo Briquet 7984 (*lettre B*), 6451 (*fleur*) e 7380 (*fruit en forme de poire ou de figue*); mm 284×202 (c. 2); cc. III, 279, III'; guardie cart. recenti, aggiunte col restauro; due numerazioni, una meccanica e una moderna a inchiostro nel margine superiore esterno, che numera solo le cc. 50, 100, 200 e 279; traccia di una terza numerazione più antica, a inchiostro, nella stessa posizione; bianca, ma preparata per la scrittura, c. 200v; fascicolazione: $1\text{-}27^{10}$ (cc. 1-270), 28^{9} (cc. 271-279): l'ultimo fasc. è un quinterno mutilo dell'ultima c.; richiami orizzontali centrati e decorati, segnatura a registro (a1-bb5) in gran parte raffilata; fori di guida a sezione triangolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 214×142 (65+13+64); rr. 50/ll. 49. Scrittura libraria su base "bastarda" di una sola mano, annotazioni marginali di mano del copista.

Rubriche; segni di paragrafo in rosso. Iniziali semplici di vario modulo, rosse e azzurre alternate. Alle cc. 1vA e 10vA, iniziali filigranate in inchiostro azzurro. 1 iniziale fitomorfa (c. 1rB). 1 iniziale istoriata su fondo oro (c. 1rA: s. Bernardino). 1 pagina ornata (c. 1r): fregio fitomorfo (foglie d'edera) a cornice, di scuola franco-fiamminga (cfr. SCURICINI GRECO, *Miniature riccardiane*, p. 96 nr 59).

Legatura di restauro (2003) eseguita da Alessandra Masi, in assi nude e quarto di pelle; dorso con 4 nervi semplici, 2 fermagli in pelle e ottone. La vecchia legatura è conservata presso la biblioteca. Restauro: 1947 (A. Carabini); 2003 (Alessandra Masi).

A c. 278rB, inserita nell'*explicit*, nota di possesso di mano cinquecentesca: «Et est ad usum Vincentii de Granchis de Florentia fratrum conventus ordinis Minorum», con il nome riscritto da una mano del sec. XVII.

Sul contropiatto anteriore è stato incollato un frammento cart. di una c. di guardia di epoca moderna, che riporta una nota di possesso (sec. XVII), in parte erasa e non restituibile: «n. 6. De chrestiana *(sic)* religione fratris Bernardini de Senis et [est... civis Pistoriensis]».

A c. Ir, annotata a matita (sec. XX), la segnatura attuale.

Sul contropiatto posteriore, di mano recente, annotazioni sul restauro. Fra c. III' e il contropiatto posteriore, è conservato un foglio con le sintesi delle operazioni di restauro.

Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

MODUS

cc. 1rA-279vA, Bernardinus Senensis, Quadragesimale de christiana religione (*De christiana religione*, c. 278rB; cfr. CALMA, II.3, p. 281 nr. 11; Perantoni (ed.), *Bernardini Senensis Quadragesimale de christiana religione*)

prologo, inc. *Nunc manent fides, spes, caritas, tria hec I. Cor. 13* [1 Cor 13,13]. *Religionis christiane munde et immaculate sanctimoniam contemplantes ac miserabili* (c. 1rA); expl. *et de hac in sequenti feria 3ª, ubi gratiositatem fidei ostendemus* (c. 1rB)

primo testo, inc. *Nunc manent fides, spes, caritas; hec scilicet comprihendunt* (sic) *in se totum* (c. 1rB); expl. *permanentia; 3ª, Iudeorum captivitas; 4ª, divine providentie equitas* (c. 1vA)

Precede la rubrica: «Sermo primus De christiane fidei firmitate, ubi declarantur eiusdem fidei duodecim firmitates».

ultimo testo, inc. *Longius evasit hoc opus quam volebam quamque putabam. Sed legentibus atque predicantibus* (c. 278rA); expl. *immensus, eternus, benedictus, benedicibilis ac benedicendus per infinita secula seculorum. Amen* (c. 278rA-B)

Precede la rubrica: «Conclusio totius operis».

Segue a c. 278rB la rubrica: «Explicit opus fratris Bernardini de Senis ordinis Minorum de christiana religione», e la nota di possesso, cinquecentesca, in inchiostro nero, con correzioni seicentesche (cfr. *Storia*).

Alle cc. 278rB-279rA, una *tabula sermonum et materierum super precedens opus de christiana religione*»; a c. 279rA, in calce alla tavola: «Finitus tractatus de christiana religione pro tota Quadragesima editus per fratrem Bernardinum de Senis ordinis Minorum».

Infine, a c. 279rA-vB, sempre di mano del copista, l'integrazione dei sermoni 27 (art. I, cap. II: inc. *Secunda causa est subtilitas, scilicet credendorum, que turbido mentis occulo et grosso intellectui visibilia*; cfr. ed. Perantoni, *cit*., II, p. 335) e 63 (art. II, cap. III: inc. *Tertia consideratio est enim de beatorum deformitatibus, omnis enim corporalis deformitas*; cfr. ed. Perantoni, *cit*., II, pp. 422-423).

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 275; López, *Descriptio codicum*, II, pp. 322-323; Perantoni (ed.), *Bernardini Senensis Quadragesimale de christiana religione*, I, pp. XI, XXVII-XVIII nr. 12 sigla G e *passim*; Scuricini Greco, *Manoscritti di scuola franco-fiamminga,* p. 10; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 97 nr. 61; Arosio, *Bartolomeo da Colle*, p. 135 nota 160

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

A.F.-M.L.T.

90

Ricc. 409 (L.IV.29)

Tav. 36

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); membr.; mm 237×162 (c. 16); cc. III, 112, II'; guardie miste: cc. I e II' cart. di restauro, cc. II-III e I' membr. antiche (le cc. II e I' presentano segni di distacco dai piatti della legatura); numerazione meccanica; fascicolazione: $1\text{-}10^{10}$ (cc. 1-100), 11^{12} (cc. 101-112): il fasc. 11, in origine di 14 cc., è mutilo delle ultime due, presumibilmente bianche; segnatura alfabetica dei fasc. (a-l) in prossi-

MODUS

mità del margine inferiore interno della prima e dell'ultima c. di ciascuna unità (cc. 10v, 11r, 20v, 21r, 30v, 31r, 40v, 41r, 50v, 51r, 60v, 61r, 70v, 71r, 80v, 81r, 90v, 91r, 100v, 101r); fori di guida a sezione circolare in gran parte raffilati (parzialmente o interamente visibili lungo il margine esterno delle cc. 81-112), rigatura a secco; specchio rigato mm 143×97; rr. 24/ll. 23. *Littera antiqua* di una sola mano, così come le rare aggiunte marginali per lo più ad emendamento del testo; minute note interlinari probabilmente di una mano differente alle cc. 110r-112r.

Rubriche, numerazione dei capitoli in rosso. Iniziali semplici in azzurro. 2 iniziali in oro a bianchi girari con fregio marginale (cc. 1r e 71r).

Legatura di restauro (1961) eseguita da Giuseppe Masi e Armando Andreoni, in pelle impressa a secco su assi, con recupero di parti della legatura originale quattrocentesca (cfr. Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 156-157 nr. 61); dorso a 3 nervature doppie, taglio dorato. Restauro: 1947 (A. Carabini); 1961 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. IIIv, breve indice di mano del copista, ad inchiostro rosso: «C. Vetti Aquilii Iuvenci heroico carmine De vita Christi secundum Luce evangelium libri quatuor. Sedulii poetae sacrorum carminum libri quatuor».
A c. IIv, note di conto.
A c. I'r, prove di penna di diverse mani.
Timbri della famiglia Riccardi (sec. XVIII prima metà) alle cc. 1r, 11r, 31r, 50r, 69v, 98r. 107v e 112v.
A c. 112v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 112 nuov. num.».
A c. IIIr, in prossimità del margine superiore esterno, tracciata a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.
Segnatura Lami: «L.IV.29» (la segnatura è desunta da Rigoli, *Illustrazioni*, p. 275).

1. cc. 1r-70v, Iuvencus, Evangeliorum libri IV (*C. Vetti Aquilii Iuvenci heroico carmine De vita Christi secundum Luce evangelium libri quatuor*, c. IIIv; cfr. CPL 1385; PL 19, coll. 57-346)

prologo, inc. *Immortale nihil mundi compage tenetur* | *non urbes, non regna hominum, non aurea summa* (c. 1r); expl. *spiritus et puro mentem riget amne canentis* | *dulcis Iordanus, ut Christo digna loquamur* (c. 1v)
Precede, a c. 1r, la rubrica: «Proemium».

testo, inc. *Rex fuit Herodes Iudea in gente cruentus* | *sub quo servator iusti templique sacerdos* (c. 1v); expl. *imponi pondus quo iustis dignior actis* | *eternam capiat divina in secula vitam* (c. 70v)
Segue al termine: «Liber quartus et ultimus finem habet. Sequitur Sedulius poeta».

2. cc. 71r-110r, Sedulius, Carmen Paschale (*Sedulii poetae sacrorum carminum libri quatuor*, c. IIIv; cfr. CPL 1447; PL 19, coll. 549-752)

prologo, inc. *Pascales quicumque dapes conviva requiris* | *dignatur nostris accubitare thoris* (c. 71r); expl. *conlucentque suis aurea vasa savis.* | *At nos exiguum de paupere carpsimus orto* (c. 71r)

MODUS

Precede, a c. 71r: «Proemium». Manca il verso finale *rubra quod appositum testa ministrat, olus*: cfr. PL 19, col. 549.

testo, inc. *Cum sua gentiles studeant figmenta poetae* | *grandisonis pompare modis tragicoque boatu* (c. 71r); expl. *facta Redemptoris nec totus cingere mundus* | *sufficeret densos per tanta volumina libros* (c. 110r)

A c. 110r, al termine: «Liber quartus et ultimus finem habet. Sequitur paratherium carmen, idest repercussorium, ubi Vetus Testamentum figurat Novum».

3. cc. 110r-112v, Sedulius, Elegia (cfr. PL 19, coll. 753-762; Walther, *Initia*, nr. 2382)

inc. *Cantemus, socii, Domino, cantemus honorem,* | *dulcis amor Christi personet ore pio* (c. 110r); expl. *gloria magna Patri, semper tibi gloria, Nate,* | *cum Sancto Spiritu gloria magna Patri* (c. 112v)

Segue in lettere capitali rosse: «Finis».

Il testo presenta piccole chiose interlineari.

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 253, 349; *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 275-276; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 97 nr. 62; Miriello, *Legature riccardiane*, pp. 156-157 nr. 61

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>; <riccardiana.firenze.sbn.it/legature/>

F.M.

91

Ricc. 410

Tav. 37

Sec. XV seconda metà (1451-1500); membr.; mm 246×168 (c. 11); cc. IV, 128, II'; guardie miste: cc. I-II e I'-II' cart. coeve alla legatura, cc. III-IV membr. antiche; tre numerazioni, una meccanica (qui seguita), un'altra moderna a penna nella medesima sede e coincidente, ma in gran parte svanita, infine una terza pure moderna ad inchiostro rosso nell'angolo inferiore interno, computata da 1 a 75 e limitata alle cc. 51-125; bianche le cc. 107v-110v (rigate) e 128v; fascicolazione: $1\text{-}12^{10}$ (cc. 1-120), 13^{8} (cc. 121-128); richiami verticali all'interno della doppia riga di giustificazione; rigatura a colore; specchio rigato mm 164×105 (7+91+7), doppia giustificazione; rr. 29/ll. 29. *Littera antiqua* (cc. 1r-107r) e "corsiva all'antica" (cc. 111r-128r), entrambe di una sola mano; integrazioni e note marginali del primo copista, rari interventi di altre due mani corsive quattrocentesche, fra cui quella di Pierfilippo Pandolfini (cc. 1r-v, 31v, 54v-56r, 69r-70r, 81r e 115v).

Rubriche in capitale, maiuscole emarginate in rosso così come la capitolatura in nrr. romani. Iniziali semplici azzurre alle cc. 1v, 18v, 30r, 37v, 49v, 54r, 68r, 111r (spazio riservato a c. 70v).

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 4 nervi vegetali passanti.

MODUS

Il codice proviene dalla biblioteca di Pierfilippo di Giannozzo Pandolfini (1437-1497: cfr. De Robertis, *Breve storia*, pp. 84-85 nota 12, 283 e 285) e alla sua morte passò per lascito ereditario al figlio Francesco (circa 1470-1520; *ibid*., pp. 85 nota 13, 282 e 285): come tale è registrato sia nell'inventario del 1497 ("Gennadius, Isidorus, Idelfonsus De viris illustribus, Isidorus De ortu et vita patrum, Cronica Isidori, Cronica Bedae, Series imperatorum, in uno volumine, in caveretto pagonazzo coperto": cfr. Verde, *Inventario*, p. 315 nr. 8) che nel catalogo di Francesco anteriore al 1513 ("Gennadius De viris illustribus, Isidorus De viris illustribus, Indelphonsus De viris illustribus, simul in membrana, in penna, coperto di pagonazo N° 22": cfr. Alvisi, *Catalogo Pandolfini*, p. 25 nr. 22).
Si tratta di una miscellanea di opere bio-bibliografiche di tradizione iberica, che, secondo Patrizia Stoppacci (*Libri e copisti*, p. 222), apparterrebbe ad una famiglia di mss. toscani o fiorentini (di cui fanno parte anche i mss. Firenze Biblioteca Nazionale Conv. Soppr. J.7.46, London British Library Harley 6503 e Wien Österreichische Nationalbibliothek 138) discendenti da un unico *exemplar* forse prodotto o risistemato da Marco di Michele Basili, che avrebbe operato un rimaneggiamento della silloge, aggiungendo fra l'altro la seconda *Declaratio* (cc. 29v-30r) nella quale si specifica la paternità isidoriana del *De viris illustribus* (*ibid*.; sulla figura di Marco di Michele Basili e del suo copista frate Evangelista da Cortona, cfr. Ead., *Libri e copisti*, pp. 208-229).
Il *corpus* presenta un forte danneggiamento a causa dell'umidità con conseguenti difficoltà di lettura del testo, soprattutto nelle cc. finali e nel margine superiore, che appare sistematicamente risarcito in epoca moderna, con residue tracce di una cartulazione moderna, esatta ma per lo più caduta per la perdita del supporto membr. originale; la numerazione, da 1 a 75, presente alle cc. 51-125, farebbe pensare ad un periodo di sfascicolazione dell'unità.
A c. IVv, di mano di Pierfilippo Pandolfini, la tavola del contenuto: «Gennadius De viris illustribus, 1; Isidorus De viris illustribus, 19; Ildefonsus De viris illustribus, 30; Isidorus De ortu, vita et obitu santorum patrum qui in Veteri et Novo Testamento claruerunt, 38; Cronica Isidori ab exordio mundi usque ad Eradium imperatorem, 54; Cronica venerabilis Bede, 69; Series imperatorum, 111».
A c. IVr, indice di mano settecentesca (forse quella di Giuseppe Maria Mecatti, bibliotecario personale di Gabriello Riccardi, fl. 1730-1760; cfr. Bartoletti, *Libreria privata Gabriello*, pp. 40-41), integrato dall'indicazione della c. d'inizio probabilmente dal custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «Gennadius De illustribus viris liber; Isidorus De illustribus viris, pag. 18 a tergo; Ildefonsus De illustribus viris, pag. 31; Isidorus De ortu, vita et obitu sanctorum patrum qui in Veteri et Novo Testamento claruerunt, pag. 37 a tergo; Cronica Isidori ab exordio mundi usque ad imperatorum exordium, pag. 54; Cronica venerabilis Bedae, pag. 68; Series imperatorum per excellentissimum virum Benvenutum de Imola in ordinem congesta, pag. 108».
A c. 128v, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 128 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in alto, annotata a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura attuale.

1. cc. 1r-18r, Gennadius Massiliensis, De viris illustribus (*Liber sancti Gennadii episcopi Massiliensis de illustribus viris*, c. 1r; cfr. CPL 957; PL 58, coll. 1059-1115)

MODUS

inc. *Iacobus, cognomento Sapiens, in Zebene* (sic) *nobilis Persarum modo civitatis episcopus* (c. 1v); expl. *robur addunt Timotheanis. Vivere adhuc dicitur et ex tempore declamare* (c. 18r)

Precede, a c. 1r-v, la tavola dei capitoli; al termine: «Expliciunt capitula. Incipit liber de illustribus viri beati Gennadii episcopi. De Iacobo episcopo, c. I».

A c. 18r, in calce al testo: «Explicit liber sancti Gennadii Massiliensis episcopi De illustribus viris».

Il testo è incompleto e si arresta al cap. 93.

2. cc. 18v-28r, Isidorus Hispalensis, De viris illustribus (*Beatissimi ac egregii viri Isydori Ispalensis archiepiscopi De illustribus viris liber*, c. 18v; cfr. CPL 1206; PL 83, coll. 1081-1106)

prologo, inc. *Quanvis superius plurimi veterum tractatorum inter Graecos et Latinos* (c. 18v); expl. *paucorum memoriam facere quorum lectionem recolo me attigisse* (c. 18v)

Precede, parzialmente dilavata, la rubrica: «[Beatissimi ac egregii viri] Isydori Ispalensis archiepiscopi De illustribus viris liber incipit. Incipit prologus eiusdem».

Segue, alle cc. 18v-19r, la tavola dei capitoli introdotta dalla rubrica: «Explicit prologus. Incipiunt capitula».

testo, inc. *Sixtus episcopus Romanae urbis et martir composuit ad instar Solonis librum* (c. 19r); expl. *hystorico et composito sermone, sed et multa alia scribere quae necdum legi* (c. 28r)

Precede, a c. 19r, la rubrica: «Expliciunt capitula. De Sixto papa, c. I».

Il testo si presenta nella versione in 46 capitoli, anziché in 33 della *recensio* autentica: secondo François Dolbeau (*Refonte wisigothique,* pp. 41-56) tale versione amplificata del *De viris illustribus* (tramandata dalla famiglia toscana di cui fa parte anche il presente ms.: cfr. *Storia*) sarebbe frutto di un rimaneggiamento quattrocentesco da parte di un umanista fiorentino, che Patrizia Stoppacci (*Libri e copisti*, pp. 222 e 235 nota 93) identifica proprio in Marco di Michele Basili, come confermerebbe la breve *Declaratio* da lui aggiunta alle cc. 29r-30r (cfr. *infra*).

3. cc. 28r-29r, Braulio Caesaraugustanus, Renotatio librorum divi Isidori (cfr. CPL 1206; PL 81, coll. 15-17; BHL 4483; Martín (ed.), *Braulionis Caesaraugustani Renotatio librorum Isidori*, pp. 199-207)

inc. *Isydorus vir egregius, Hyspalensis ecclesiae episcopus, Leandri episcopi successor et germanus* (c. 28r); expl. *regis, sana doctrina praestantior cunctis et copiosior operibus charitatis* (c. 29r)

Precede, a c. 28r, la rubrica: «De Isydoro episcopo, c. L».

Seguono, a c. 29v, una *Declaratio super ultimo capitulo istius libri* (inc. *Ex capitulo istius opusculi incipiente supra [Ioannes] sanctae [memoriae] et cetera, comprehendit dum dicit*; expl. *quis librum Ethymologiarum Isydori diviserit in libros viginti*) e una *Declaratio Marci Michaelis praesbiteri Cortonensis super capitulo ultimo praefati operis* (inc. *Quia vero a quampluribus minus capacibus per ambiguum habetur*; expl. *quibus quaedam in fronte praefati operis exordio habentur*; cfr. Stoppacci, *Libri e copisti*, pp. 222, 235 nota 94).

La rubrica finale, a c. 30r, in gran parte irrestituibile per le pessime condizioni della pergamena, è tuttavia relativa al *De viris illustribus* e considera la *Renotatio* e le due *Declarationes* parte integrante del testo isidoriano.

MODUS

4. cc. 30r-36r, Ildephonsus Toletanus, De virorum illustrium scriptis (*Beatissimi Ildefonsi Toletanae civitatis archiepiscopi De illustribus viris liber*, c. 30r; cfr. CPL 1252; PL 96, coll. 195-206)

prologo, inc. *Virorum annotationem illorum quorum edictis atque doctrinis sancta Ecclesia toto terrarum orbe* (c. 30r); expl. *illius submoventes* <corr. ex: *submorientes*> *quaeque de illo novimus stilo pleniori notamus* (c. 31r)

Precede, a c. 30r, la rubrica: «Beatissimi Ildefonsi Toletanae civitatis archiepiscopi De illustribus viris liber incipit. Lege foeliciter. Incipit prologus eiusdem Ildefonsi».

A c. 31r, al termine: «Explicit prologus. Incipiunt capitula»; segue, a c. 31v, la tavola dei capitoli.

testo, inc. *Gregorius papa Romanae sedis et apostolicae praesul compunctione timoris Dei plenus* (c. 31v); expl. *post lucis mundialis occasum in basilicha Sanctae Leochadiae tenet habitationis sepulchrum* (c. 36r)

Precede, a c. 31v: «Incipit tractatus et primo de Gregorio papa, c. I».

5. cc. 36r-37r, Iulianus Toletanus, Beati Ildephonsi elogium (*De Ildefonso episcopo*, c. 36v; cfr. CPL 1252; BHL 3917; PL 96, coll. 43-44)

inc. *Ildefonsus memoria sui temporis clarus et irriguis eloquentiae fluminibus exornans* (c. 36v); expl. *conditus decessoris cum quo creditur aeterno frui receptaculo claritatis* (c. 37r)

Precede, a c. 36r-v, la rubrica, parzialmente illeggibile a causa delle pessime condizioni della pergamena: «Sequentem capitulum in ladem *(sic)* beati Ildefonsi episcopi subiecit. In quo vitam, mores, [scientiam, sanctitatem] eius brevi stilo luculentissime peroravit. Ubi etiam de opusculis ab eo editis subtili investigatione inventis suo sermone, ut patet, in lucem producere studuit. De Ildefonso episcopo, c. XV».

A c. 37r, di seguito al testo: «Laus Deo. Finit».

6. cc. 37v-54r, Isidorus Hispalensis, De ortu et obitu Patrum (*Egregii Isydori Hyspalensis episcopi De ortu, vita et obitu sanctorum Patrum qui in Veteri ac Novo Testamento virtutibus claruerunt liber*, c. 37v; cfr. CPL 1191; CPPM, II/A, nr. 2656; PL 83, coll. 129-156)

prologo, inc. *Quorundam sanctorum nobilissimorumque virorum ortus vel gesta* (c. 37v); expl. *facilius tamen ad memoriam redeunt dum brevi sermone leguntur* (c. 37v)

Precede, a c. 37v, la rubrica, di incerta restituzione a causa delle pessime condizioni della pergamena: «Egregii [Isydori Hyspalensis] episcopi De ortu, vita et obitu sanctorum Patrum qui in Veteri ac Novo Testamento virtutibus claruerunt liber incipit. Lege foeliciter. Incipit prologus eiusdem Isydori».

A c. 37v, al termine: «Explicit prologus. Incipiunt tituli capitulorum sequentis operis»; segue, alle cc. 37v-38r, la tavola dei capitoli.

testo, inc. *Adam prothoplastus et colonus paradisi, princeps generis et delicti, ad imaginem Dei factus* (c. 38v); expl. *ad instruendas ecclesias reliquit Apostolus Crethe. Ibique in pace defunctus est atque sepultus* (c. 54r)

Segue, a c. 54r: «Explicit liber s. Ysidori De ortu, vita et obitu sanctorum Patrum Veteris ac Novi Testamenti».

MODUS

7. cc. 54r-67v, Isidorus Hispalensis, Chronica (*Liber cronicorum s. Ysidori episcopi Hyspalensis ab exordio mundi usque ad Eradii* (sic) *augusti imperium et Sisebuti regis principatum*, c. 54r: cfr. CPL 1205; PL 83, coll. 1017-1056 e nota 120; Potthast, *Wegweiser*, I, pp. 687-688)

prologo, inc. *Brevem temporum expositionem per generationes et regna primus ex nostris Iulius Africanus* (c. 54r); expl. *addicientes e latere descendentem lineam temporum, cuius inditio summa praeteriti saeculi agnoscatur* (c. 54v)
Precede, a c. 54r, la rubrica: «Incipit Liber cronicorum s. Ysidori episcopi Hyspalensis ab exordio mundi usque ad Eradii *(sic)* augusti imperium et Sisebuti regis principatum. Incipit prologus».
A c. 54v, al termine: «Explicit prologus. Incipiunt tituli capitulorum sequentis operis»; segue alle cc. 54v-56r la tavola dei capitoli.

testo, inc. *Sex diebus rerum omnium creaturam Deus formavit. Prima die condidit lucem, secunda firmamentum* (c. 56r); expl. *quintum Eraclii imperatoris annum et quartum religiosi principis Sysebusti* (sic)*, anni V. M. DCCC.XX* (c. 67v)
Precede, a c. 56r, la rubrica: «Incipit Liber cronicorum s. Ysidori episcopi Hyspalensis. Hic incipit prima saeculi aetas. De creatione omnium rerum, c. I». Segue, a c. 67v: «Explicit Liber cronicorum s. Isidori Hispalensis archiepiscopi».
L'*explicit* non corrisponde completamente al testo offerto dalla PL, trattandosi di una versione a tratti compendiata.

8. c. 68r-v, Notitiae quaedam de Beda Venerabili (*De laudibus vitae, scientiae et studii Venerabilis Bedae praesbiteri*, c. 68r)

primo testo, text. *Anno decimo Iustiniani imperatoris Beda Venerabilis praesbiter et monachus clarens in Anglia trigesimum aetatis annum agit et reliquum tempus vitae legendo, tractando et exponendo Sacram Scripturam utiliter exegit* (c. 68r)
cfr. Sigebertus Gemblacensis, Chronica [excerptum de Beda] (*In principio* 29226).

secondo testo, inc. *Beda in extremo orbis angulo doctrinae corrusco omnes terras perstrinxit anno vitae suae XIX° diaconus factus est* (c. 68r); expl. *ut in questionibus enodandis indigeret eo sublimitas Romana. Incuriosus fuit, sed dulcis eloquentior* (c. 68v)
Precede la rubrica: «Item Guilielmus Malmesberiensis in libro»; cfr. Guillelmus Malmesburiensis, Gesta regum Anglorum [excerptum de Beda] (*In principio* 45513).

terzo testo, inc. *Scripsit aut Beda ea quae subiecta sunt, videlicet super Genesim librum unum, de tabernaculu Moysili* (c. 68v); expl. *scripsit etiam de temporibus et de luna et in vita alia* (c. 68v)
Precede la rubrica: «Vincentius in libro tertio Speculi hystorialis parte XXIIII c° CXXXIII»; cfr. Vincentius Bellovacensis, Speculum historiale. Index operum Bedae (*In principio* 361852).
Si tratta di tre estratti, di differente estensione (il primo brevissimo, il secondo molto più ampio), relativi a vita e opere di Beda.

9. cc. 68v-107r, Beda venerabilis, Chronica maiora (excerpta: *De temporum ratione*, capp. 66-71; *Liber cronicorum venerabilis Bedae presbiteri*, c. 68v; cfr. CPL 2273; PL 90, coll. 522-578; CALMA, II.2, p. 174 nr. 8)

MODUS

inc. *Adam annorum centum triginta genuit Seth, cui supervixit annis octingentis. Verum Septuaginta interpretes* (c. 70v); expl. *ut post temporales coelestium actionum sudores aeternam cuncti caelestium praemiorum mereamur accipere palmam* (c. 107r)

Precede, a c. 68v, la rubrica: «Incipit Liber cronicorum venerabilis Bedae presbiteri. Incipiunt capitula. De prima aetate saeculi»; alle cc. 69r-70v, la tavola dei capitoli.

A c. 70v: «Incipit Liber cronicorum venerabilis Bedae presbiteri. De prima aetate saeculi. De Adam, c. I».

A c. 107r, al termine: «Finis. Laus Deo eiusque Genitrici».

10. cc. 111r-128r, Benvenutus de Imola, Augustalis libellus (*Famosissimi oratoris historiografi poetaeque magistri Benvenuti de Rambaldis de Imola Libellus qui dicitur Augustalis*, c. 111r; cfr. CALMA, II.2, p. 251 nr. 1)

prefazione, inc. *Optas, clarissime marchio, heroicanum* (sic) *cultor virtutum, posse faciliter et cito internoscere* (c. 111r); expl. *exemplorum parebo libens et calculantis more brevi ratione summabo* (c. 111r)

Precede, parzialmente dilavata, la rubrica: «Famosissimi oratoris historiografi poetaeque magistri Benvenuti de Rambaldis de Imola incipit Libellus qui dicitur Augustalis, continens sub compendio brevem descriptionem omnium Augustorum ad illustrem Nicholaum marchionem Ferrariensem».

Il testo della prefazione è incompleto e limitato alla sola parte iniziale.

testo, inc. *Primus igitur qui Romanum arripuit imperium fuit Iulius Caesar Lucii filius* (c. 111r); expl. *olim defuit nisi modi[cum...]. […] de Lucimburgo rex Boemie Unga[rie ...] .V. regnis ultimus imperator* (c. 128r)

Le cc. finali, fortemente rovinate dall'umidità, risultano di difficile e incerta lettura con parti di testo irrestituibili.

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 277-279; Laistner, *Hand-List of Bede*, p. 152; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178; De Robertis, *Breve storia*, pp. 270 nr. 161, 282, 283, 301; Cacho, *Manuscritos Hispanicos*, II, p. 367; Martín (ed.), *Braulionis Caesaraugustani Renotatio librorum Isidori*, pp. 103-104 nr. 13, 196 e *passim* (con la sigla *r*); Stoppacci, *Libri e copisti*, pp. 220, 222, 224

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

92

Ricc. 411 (S.II.30)

Venezia(?), sec. XVI med. (1541-1560); cart., filigrana molto simile a Harlfinger 52 (*cercle*), 79 e 78b (*chapeau*); cc. I, 86, VII'; mm 212×158 (c. 7); guardie cart. coeve alla legatura; numerazione meccanica non estesa alla c. iniziale (qui indicata 1*), a c. 85r tracce di una numerazione più antica a penna erasa e scorretta; bianca c. 1*; fascicolazione: 1^{14} (cc. 1*-13), $2\text{-}7^{12}$ (cc. 14-85): nel secondo fasc. (cc. 14-25) il bifoglio rappresentato dalle cc. 16-23 è in realtà costituito da due cc. non solidali l'una all'altra, entrambe inserite nella struttura del fasc. mediante una brachetta; segnatura originale aV-

MODUS

zV nell'angolo inferiore esterno, numerazione dei fasc. in cifre arabe apposta da mano settecentesca al centro del margine superiore (cc. 1*r, 14r, 26r, 38r, 50r, 62r, 74r), richiami disposti verticalmente sul margine di cucitura; rigatura a secco; specchio rigato mm 125×81; rr. 22/ll. 22. Un'unica mano, di impianto tradizionale molto vicina alla variante grafica arcaizzante della scrittura di Niccolò Malaxos.

Decorazione eseguita dal copista con inchiostro rosso scarlatto: titoli in inchiostro rosso, nella stessa scrittura del testo; bordure decorative e nastri (cc. 1r, 4r, 39r, 57v, 58r, 60r, 62r, 84v). Iniziali semplici in inchiostro rosso, iniziali decorate con elementi fitomorfi (cc. 1r, 5v, 30rv, 31r, 39r, 50v, 57v, 58r, 60r, 62r, 81r). Sul margine superiore delle cc. 1r e 4r una croce con le parole «Ἰησους Χριστὸς νικα».

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti di corda. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

La c. 1*r, prima della compagine originaria, si presenta costellata da numerose macchie, come se per qualche tempo il codice avesse circolato privo di legatura.
A c. Ir, forse di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX), le parole: «Io. Lami in Deliciis eruditorum T. 4°, pag. 109 tam epistolam, quam capitum indicem edidit, et alia excerpta ex eius codice cum latina versione», accompagnate dal titolo: «Nicolaus Malaxus, de poenitentia et confessione», scritto da mano diversa, coeva o forse di poco precedente.
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 85 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, in alto, annotate a matita blu, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «S.II.30» (dorso e c. Ir; il ms. tuttavia non compare fra quelli descritti nel *Catalogus*).

cc. 4r-85v, Nicolaus Malaxus, Excerpta de poenitentia et confessione (in greco; Νικολάου ἱερέως τοῦ Μαλαξοῦ, πρωτοπαπᾶ Ναυπλίου σύνταγμα συναθροισθὲν ἐκ διαφόρων διδασκάλων περὶ της θείας ἐξομολογήσεως, c. 4r)
Il testo è preceduto dalla lettera di dedica (c. 1r-v) e da un elenco dei capitoli (cc. 2r-3v), entrambi editi in Lami, *Deliciae eruditorum*, pp. 109-112. I diversi estratti sono introdotti da rubriche.

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Deliciae eruditorum*, pp. xxiii-xxiv; *Inventario e stima*, p. 13; Fontani, *Illustrazioni*, p. 28; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 280; Vitelli, *Indice de' codici greci*, pp. 537-538

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

D.S.

93

Ricc. 412

Sec. XVI ultimo quarto (1576-1600); cart., filigrana del tipo Briquet 207 (*aigle*); mm 230×172 (c. 1); cc. III, 148, III'; guardie cart.: cc. I-III coeve al ms., cc. I'-III' di restauro; numerazione meccanica, cartulazione originale a inchiostro di mano del copista,

MODUS

tracce di un'altra numerazione, della stessa mano, raffilata; bianche le cc. 19r, 40v, 58, 78, 106v, 147-148; fascicolazione: 1-14^4 (cc. 1-56), 15^2 (cc. 57-58), 16-32^4 (cc. 59-126), 33^2 (cc. 127-128), 34-38^4 (cc. 129-148); specchio di scrittura mm 191×130 (var.); rr. 0/ll. 19 (var.). Corsiva italica di una sola mano.

Legatura di restauro (1999) eseguita da Alessandra Masi, in pergamena su cartone; dorso liscio, lacci di chiusura in pelle allumata. Restauro: 1999 (Alessandra Masi).

Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 47-48) il codice farebbe parte del nucleo di 939 mss. provenienti dalla biblioteca di Giovan Battista Doni (1594-1647), poi confluiti nella libreria privata di Gabriello Riccardi (1705-1798); il ms. compare infatti fra quelli elencati nell'*Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Ricc. 3575) ed è identificabile con il nr. 59, sezione D, presente a c. 7v: «De arcanis Sacrae Scripturae sensis dialogi auctore etc. in char.».
Nella libreria di Gabriello corrispondeva probabilmente al nr. 215: l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770)nel I volume (Ricc. 3824), a c. 124r: «Dialogi de arcanis Sacrae Scripturae sensis. Codex chartaceus in 4. I.VI.215».
A c. 148v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 148 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, annotata a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX).
Sul contropiatto posteriore, cartellino cart. del restauratore e scheda di restauro.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-146v, Dialogi

primo testo, inc. *B. Esne tu, Amorat lepidissime, quem Ratisponae noveram, nostri observantissime?* (c. 1r); expl. *et ne amplius tibi molestus esse pergam te Deo tuo ehemendo, et B. et ego te eidem* (c. 18v)
Precede la rubrica: «De arcanis Sacrae Scripture sensis dialogus», e la didascalia con i personaggi: «Benalius christianus, Amorat turca, Philo Iudeus».

ultimo testo, inc. *Omnibus iam sublatis curis, sinagogam petam, ne inscitia a Philone notatus videar detrectare certamen* (c. 129r); expl. *progredienti hora praeteriit. B. In me mora non erit ulla. S. Et vos ita felices* (c. 146v)
Precede la rubrica: «Dialogus secundus», e la didascalia con i personaggi: «Benalius, Amorat, Philo, Rabbi Simon».
In calce al testo: «Finis».
Si tratta di otto dialoghi, di argomento religioso:
cc. 1r-18v, «De arcanis Sacrae Scripture sensis dialogus»;
cc. 19v-40r, «Dialogus tertius», personaggi: «Benalius, Crescentius Hebreus, Simon Rabbi»;
cc. 41r-57v, «Dialogus quartus», personaggi: «David conversus, Benalius, Susanna»;
cc. 59r-77v, «Dialogus quintus de scientia caballista», personaggi: «Benalius, Dactilus Hebreus, David neophitus»;
cc. 79r-95v, «Dialogus sextus decem virginum», personaggi: «Euphemia, Calidonia, Flavia, Theodora, Dorothea: prudentes; Melantia, Gorgonia, Morobola, Vafronia, Spurina: fatuae»;
cc. 96r-106r, «Dialogus», personaggi: «Lurcanius, Melantiae famulus, Triphon pater»;
cc. 107r-128v, «Dialogus de epulone», personaggi: «Lambertus, Ulfangus»;
cc. 129r-146v, «Dialogus secundus».

MODUS

BIBLIOGRAFIA: *Index Bibliothecae Donianae*, c. 7v; Lami, *Bullettone*, I, c. 124r; *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 280

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-M.L.T.

94

Ricc. 413 (S.II.9-S.II.10-S.II.11)

Composito di 4 elementi; cc. III, 271, III'; guardie cart. recenti; numerazione meccanica, tracce di un'altra numerazione moderna a penna; bianche le cc. 105v, 119, 125v, 132v, 141v, 147, 234, ugualmente bianche ma aggiunte recentemente le cc. 106-109, 152-155.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 4 nervi passanti in corda. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

Il *corpus* deve essere stato formato probabilmente dopo il 1756, unificando tre sezioni già in precedenza costituite e indicate nel *Catalogus* del Lami con le segnature «S.II.IX», «S.II.X» e «S.II.XI»; nell'*Inventario e stima* le tre unità risultano unite. Le tre sezioni presentano a loro volta unità distinte al loro interno; in particolare la sezione II, qui rispettata, presenta aggregazioni di materiale eterogeneo, analogamente alla sezione III (divisa ed analizzata nelle sezioni III e IV).
A c. IIIr, indice del contenuto dell'intera compagine, probabilmente di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX).
A c. Ir, a inchiostro, di mano ottocentesca: «S. II. IX. X. XI».
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 271 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotate a inchiostro (sec. XX), la segnatura attuale e quelle Lami.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «S.II.9-10-11» (dorso; cc. Ir, 110r, 156r).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 62, 343, 368; *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 280-281; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 191; Hankins, *Repertorium Brunianum*, p. 67 nr. 926

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.M.-M.L.T.

Ricc. 413/I (cc. 1-109)

Sec. XV med. (1441-1460); cart., filigrana del tipo Briquet 9964 (*licorne*) e una seconda (*monts*) non altrimenti identificabile nei repertori; mm 220×146 (c. 2); cc. 109; numerazione moderna a inchiostro nel margine superiore esterno solo parzialmente visibile per raffilatura (il primo nr. chiaramente leggibile è il 14 a c. 8); fascicolazione: 1^{7} (cc. 1-7), $2\text{-}8^{12}$ (cc. 8-91), 9^{14} (cc. 92-105), 10^{4} (cc. 106-109): il primo fasc. è residuo di

MODUS

un'unità maggiore, presumibilmente un sesterno; l'ultimo fasc. è interamente costituito da cc. bianche, inserite recentemente; richiami orizzontali spostati verso il margine interno, riquadrati in inchiostro rosso ai fasc. 4-8; fori di guida sezione triangolare, rigatura a colore; specchio rigato mm 135×98; rr. 2/ll. 32 (var.). Scrittura "bastarda" di una mano probabilmente non italiana.

Rubriche, segni di paragrafo rubricati e maiuscole toccate in rosso. Iniziali semplici in inchiostro rosso alle cc. 4r-6r, 8v-9r, 20r, 32r-36r, 43v-47r, 55v-57r, 67v-71r, 76r-77r, 79v-83r, 91v-95r (ma spazi riservati con letterine guida alle cc. 1r, 10v, 20v, 22v).

1. c. 1r, Albertanus Brixiensis, Liber de doctrina dicendi et tacendi (excerpta: cap.VI; cfr. CALMA, I.2, p. 107 nr. 3)

inc., acefalo //*Ecce concipies etc.* [Lc 1,31]. *Quinto posuit in omni expositione cum dixit: Spiritus Sanctus etc.* (c. 1r); expl. *donavit predicta tibi narrare, ut ad aeterna gaudia nos faciat pervenire* (c. 1r)

2. cc. 1v-36v, Albertanus Brixiensis, Liber consolationis et consilii (cfr. CALMA, I.2, p. 107 nr. 1; Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nr. 4976)

prologo, inc. *Quoniam multi sunt qui in adversitatibus et tribulationibus taliter affliguntur et deprimuntur* (c. 1v); expl. *tibi et aliis proficiendo ad predicta leviter pervenire* (c. 1v)

testo, inc. *Quidam iuvenis, Melibeus nomine, vir potens et dives, relinquens uxorem et filiam in domo* (c. 1v); expl. *et ita utraque pars cum gaudio et letitia recesserunt cum Domino* (c. 36v)

3. cc. 37r-105r, Albertanus Brixiensis, Liber de amore et dilectione Dei et proximi et aliarum rerum et de forma vitae honestae (cfr. CALMA, I.2, p. 107 nr. 2; Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, nrr. 2758 e 4407)

prologo, inc. *Inicium mei tractatus sit in nomine Domini, a quo cuncta bona procedunt et a quo est omne datum* (c. 37r); expl. *animo adiscimus, mente vero retinemus* (c. 37r)

testo, inc. *Doctrina igitur audire debes, ut habeas scientiam* (c. 37r); expl. *ad regnum celorum satage pervenire. Ad quod ille nos conducat qui sine fine vivit et regnat. Amen* (c. 105r)

M.M.-M.L.T.

Ricc. 413/II (cc. 110-155)

Sec. XV seconda metà (1451-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 6644 (*fleur*) e altre due (*chapeau* e *cercle*) non altrimenti identificabili nei repertori; mm 216×147 (c. 126, var). cc. 46; tracce di due numerazioni moderne a inchiostro rispettivamente nel margine superiore e inferiore esterno; fascicolazione: 1^{10} (cc. 110-119), 2^{6} (cc. 120-125), 3^{10}

MODUS

(cc. 126-135), 4-5[10] (cc. 136-147), 6[4] (cc. 148-151), 7[4] (cc. 152-155): l'ultimo fasc. è costituito da cc. bianche inserite recentemente; specchio solo giustificato mediante piegatura delle cc.: mm 168×102 (var.); rr. 0/ll. 26 (var.). "Corsiva all'antica" di più mani coeve.

Iniziali semplici nel medesimo inchiostro del testo (ma spazio riservato a c. 110r).

A c. 110r, ad inchiostro, di mano settecentesca, nel margine superiore esterno, la parte finale della segnatura Lami: «X».

Questa sezione unisce materiale eterogeneo, sostanzialmente *excerpta*, di mano e d'aspetto molto diversi.

1. cc. 110r-118v, Cicero, Epistulae ad familiares (excerpta da I-II libro; cfr. Shackleton Bailey (ed.), *Ciceronis Epistulae ad familiares*)

primo testo, inc. *Ego omni officio ac potius pietate ceteris satisfacio omnibus* (c. 110r); expl. *summa esse debebat non laboreremus* (c. 110v)

ultimo testo, inc. *Cum optatissimum nuntium accepissem te mihi questorem optigisse* (c. 118v); expl. *quo ex loco et quo tempore essent date. Si opportuno tempore accepisti* (c. 118v)

A margine, di mano del copista, i nrr. delle lettere da cui sono tratti i brani.

2. cc. 120r-125r, Horatius, Carmina (excerpta; *Quedam sententie excerpte a Oratio*, c. 120r; cfr. Shackleton Bailey (ed.), *Horatii Opera*)

primo testo, inc. *Nil interest an pauper et infima | de gente sub divo moreris* (c. 120r); expl. *exitum impositura cimbe* (c. 120r)

ultimo testo, text. *Nil sine magno | vita labore dedit mortalibus* (c. 125r)

Segue aggiunto da altra mano sostanzialmente coeva: «In epistulis: Bene est cui deus obtulit parca quod satis est manu» (Odi, III, 16,43).

Si tratta di *excerpta* dalle opere di Orazio, ogni sezione introdotta dalla relativa rubrica:
cc. 120r-122v: Odi II, 3, 22-28; 10, 4-18; 11, 9-11; 13, 13 e 19-20; 14, 1-28; 16, 13-16 e 27-32; III, 1, 14-16; 29, 49-52; IV, 7, 7-28; 9, 45-52; 18, 29-34; 13, 28;
c. 122v: Epodi XVII, 21-22; Ars, 412-415;
cc. 123r-124v: *excerpta* varie dalle *Epistulae*;
cc. 124v-125r: Satire, I, 1, 33-38; 3, 1-3; 9, 59-60; Odi, III, 16,43.

3. cc. 126r-135v, Roberto Caracciolo, De timore divinorum iudiciorum (excerpta; *Excerpta ex libro De timore divinorum iudiciorum magistri Roberti de Licio oratoris clarissimi*, c. 126r; cfr. Caracciolus, *Sermones de timore*, 1475)

inc. *Primo ex Proverbiorum: Audiens sapiens sapientior erit* (c. 126r); expl. *vix uno oculo, qui viae necessarius est patenter increditur* (sic) (c. 135v)

4. cc. 136r-141r, Zodiaci themata

inc. *Super scientie* (sic) *iudicandi bonorum morum, quod scribendum est in prima facie* (c. 136r); expl. *ad christianos tandem superabis eos non sine labore* (c. 141r)

MODUS

A c. 136r il testo, che è un esame delle dodici case astrali, si apre con uno schema di carta del cielo riferito a «ser Philippo Reddito nato anno 1454 die 29 aprilis noctis hora 3 die lune». Difficile valutare se il nome sia fittizio. L'*incipit* qui offerto è l'inizio della trattazione, che si apre però in forma di annotazioni sparse.

5. cc. 142r-146v, Proverbiorum collectanea

inc. *Nullus enim suaviorum animus cibus est* (c. 142r); expl. *ac principium vestimentorum in pompa factorum* (c. 146v)

Precede la rubrica: «Scripta sunt aliqua dicta [...] sapient[ium?] et primo».

6. cc. 148r-151v, Lucanus, Bellum civile (excerptum: II,1-90 e 380-471; cfr. Shackleton Bailey (ed.), *Lucani De bello civili*)

inc. *Iamque ire patuere deum manifestaque belli* (c. 148r); expl. *dux fugit et nullas ducentia signa cohortes* (c. 151v)

M.M.-M.L.T.

Ricc. 413/III (cc. 156-262)

Sec. XV terzo quarto (1451-1475); cart. (membr. le cc. 235 e 248), filigrana del tipo Briquet 2774 (*boeuf*), 12997 (*raisin*), oltre a una terza (*tête de boeuf*) non altrimenti identificabile nei repertori; mm 209×143 (c. 158); cc. 107; tracce di due numerazioni moderne a inchiostro rispettivamente nel margine superiore e inferiore esterno; fascicolazione: 1^{11} (cc. 156-166), 2-3^{16} (cc. 167-198), 4^{14} (cc. 199-212), 5^{16} (cc. 213-228), 6^{6} (cc. 229-234), 7-8^{14} (cc. 235-262): il primo fasc. è un sesterno mutilo della prima c., il sesto è un quaterno privo delle ultime due cc., il settimo manca probabilmente del bifoglio centrale; richiami verticali posizionati nel margine interno; rigatura a secco (a colore alle cc. 235-262); specchio rigato mm 140×97 (var.); rr. 2/ll. 35 (var.). *Littera textualis* di più mani coeve.

Rubriche; iniziali semplici in inchiostro rosso. Spazi riservati e letterine guida alle cc. 164r-166v, 173v-182v, 189v-198v, 210r-212v, 218v-228v, 235r-262v.

A c. 156r, nel margine superiore esterno, a inchiostro, di mano settecentesca, la parte finale della segnatura Lami: «XI».

Le cc. 156-234 erano probabilmente distinte dagli ultimi due fasc., come si può dedurre dalla numerazione 2-80 presente nel margine inferiore delle cc., ma permane comunque una identità di natura tematica.

1. cc. 156r-234r, Isidorus Hispalensis, Sententiarum libri tres (cfr. CPL 1199; PL 83, coll. 537-738)

inc. acefalo //*ad paralitatem angelicam humana prima resurrectionem natura proficiat* (c. 156r); expl. *ex hac vita recipit, non quos celestis aula letificandos includit* (c. 234r)

Il testo, acefalo, inizia da I, 3: cfr. PL 83, col. 543.

A c. 234r, in calce al testo: «Amen». Segue la rubrica finale: «Ffinito *(sic)* libro, sit laus gloria Christo. Amen».

MODUS

2. cc. 235r-241v, Basilius Caesariensis, Oratio ad adolescentes (trad. Leonardo Bruni; cfr. Naldini (ed.), *Basilio di Cesarea, Discorso ai giovani*, pp. 229-248)

lettera di dedica, inc. *Ego tibi hunc librum, Coluti, ex media, ut aiunt, Grecia delegi* (c. 235r); expl. *iam Basilium ipsum audiamus, in quo animadverte, queso, quanta gravitas sit* (c. 235v)

testo, inc. *Multa sunt, filii, que hortantur me ad hea* (sic) *vobis consulenda* (c. 235v); expl. mutilo *Tithonius senectutem sive vivacissimus apud nostros Matusalem//* (c. 241v)

3. cc. 242r-251r, Plutarchus, Moralia: De liberis educandis (trad. Guarino Veronese)

inc. acefalo *//assequi te patrocinium fructuose sint et magnopere fertiles? Que corporis fortitudo* (c. 242r); expl. *diligencia indigebit. Ad* (sic) *humano effiti posse constat ingenio* (c. 251r)

Il testo è acefalo e lacunoso tra le cc. 248-249.

In calce al testo: «Amen».

4. cc. 251v-262v, Pietro Paolo Vergerio il Vecchio, De ingenuis moribus et liberalibus artibus adulescentulorum (cfr. Bertalot, *Initia*, II/1, nr. 7700; Kallendorf (ed.), *Humanist Educational*, pp. 2-91)

inc. *Franciscus senior avus tuus, cuius ut extant plurime res magnifice geste* (c. 251v); expl. mutilo *apprendendis aptior; alii vero contra//* (c. 262v)

Il testo, mutilo, si arresta al par. 48 (cfr. Kallendorf (ed.), *Humanist Educational*, p. 58).

M.M.-M.L.T.

Ricc. 413/IV (cc. 263-271)

Sec. XV secondo quarto (1426-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 12996 (*raisin*) e 2776 (*boeuf*); mm 210×144 (c. 265); cc. 9; tracce di una numerazione moderna a inchiostro nel margine superiore esterno; fascicolazione: 1^4 (cc. 263-266), 2^5 (cc. 267-271): l'ultimo fasc. è un quaterno con l'ultima c. aggiunta; rigatura a secco; specchio rigato mm 151×100 (var.); rr. 2/ll. 25 (var.). Scrittura "bastarda" di una sola mano; *maniculae* e *notabilia*.

Iniziali semplici in inchiostro nero (ma spazio riservato a c. 263r).

L'unità era probabilmente già unita alla terza sezione prima del 1756.

cc. 263r-271v, Sermo de sancto Iohanne Baptista

prefazione, inc. *Reverendissimi domini ac patres celeberrimi ceterique viri optimi virtutum cul[tissi]me(?) merito precollendi vel virtutum apice quam plurimum extollendi. Quamquam non insolitum ac solum michi iniunctum honus susceperim* (c. 263r); expl. *ut decet popplice flexo, Gabrielis cum voce pia ayentes in unum: Ave Maria gracia plena, et cetera* (c. 263v)

Precede, a c. 263r, nel margine superiore: «In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen».

MODUS

testo, inc. *Sacri igitur numinis sic fretus presidio, conscripti patres* (c. 263v); expl. mutilo *primo ierachias* (sic) *angelorum pollicentur quo fuit natu insignior//* (c. 271v)
Precede l'invocazione: «Iesus. Sermo. Christus».

M.M.-M.L.T.

95

Ricc. 414 (N.I.23; N.I.25)

Composito di 2 elementi; cc. I, 42, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione moderna a penna che non computa le cc. bianche; bianche le cc. 12v-16v.

Legatura moderna in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle allumata. Restauro: 2001 (Alessandra Masi).

A c. Ir, indice di mano settecentesca, con rinvio alle cc. relative.
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 42 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, annotate a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale e quelle Lami.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnature Lami: «N.I.23» (dorso; cc. Ir e 1r) e «N.I.25» (dorso; cc. Ir, 1r e 17r).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 2, 30, 204, 208, 233, 248, 286, 351, 372; *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 281-283; López, *Descriptio codicum*, II, p. 323; Kaeppeli, *Scriptores*, I, p. 54 nr. 147; Kristeller, *Iter Italicum*, I, pp. 191-192; II, p. 515; Clasen, *Legenda antiqua*, p. 88 nr. 58; Mohan, *Initia*, p. 259*; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, pp. 22-23, nr. 19 e tav. LXXVI; De Keyser, *Early modern latin translations*, pp. 43-44 e *passim* (sigla R)

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

D.N.-M.L.T.

Ricc. 414/I (cc. 1-16)

Sec. XVI prima metà (1501-1550); cart., filigrana non identificabile; mm 212×145 (c. 1); cc. 16; fascicolazione: 1-2^{8} (cc. 1-16); rigatura mista; specchio rigato mm 184×112 (var.); rr. 2/ll. 27 (var.). Una sola mano.

A c. 1r, nel margine inferiore, in inchiostro, la segnatura Lami (sec. XVIII): «N. I. n. 24 <*corr. ex*: 23>».

cc. 1r-13r, Liber Razielis (*Liber Rasielis*, c. 1r; cfr. Thorndike-Kibre, *Incipits*, coll. 915, 1146)

testo, inc. *In nomine Domini Adonay Dei Israel incipamus* (sic) *scribere siser* (sic) *Rasiel et est liber de puritate qui fuit discopertus* (c. 1r); expl. *secundum celum. Hec est secundum celum et vocamur Raquit* (c. 13r)

MODUS

Precede la rubrica: «Incipit primus liber Rasielis, qui fuit traditus manibus Ade per ipsum angelum in manu de Ade de mandato Domini scriptus in lapide saphiri».
L'*explicit* è stato in parte cancellato con una riga ed è seguito da un'integrazione in volgare del copista, di incerta e dubbia restituzione: «Nel primo cielo sono sete *(sic)* ga[…], nel segondo cielo sono [...] il numero d'angeli».

D.N.-M.L.T.

Ricc. 414/II (cc. 17-42)

Sec. XV ultimo quarto (1474-1500; la data 1474 è ripetuta dal primo copista alle cc. 30r e 31r); cart., filigrana del tipo Briquet 3373 (*chapeau*) e 3685 (*ciseaux*); mm 202×145 (c. 18); cc. 26; fascicolazione: 1^{12} (cc. 17-28), 2^{6} (cc. 29-34), 3^{8} (cc. 35-42); rigatura a colore; specchio rigato mm 150×110; rr. 2/ll. 38 (var.). Scrittura "bastarda" di due mani principali (A. cc. 17r-31v, 35r-42v; B. cc. 32r-34v); una terza mano, più tarda, trascrive a c. 31v un breve testo.

Rubriche. Iniziali toccate di rosso. Iniziali semplici in inchiostro rosso alle cc. 17r-31v e 35r (ma spazi riservati alle cc. 35r-42v). Il secondo copista disegna in inchiostro nero delle iniziali filigranate a c. 34r-v.

Alle cc. 30r e 31r, nel margine inferiore, di mano del primo copista, la data: «1474». A c. 17r, nel margine inferiore, di mano moderna, due numeri: «409» e «01»; al di sotto, in inchiostro, la segnatura Lami (sec. XVIII): «N. I. n. 25».

1. cc. 17r-27v, Alfonsus Bonihominis Hyspanus, Disputatio Abutalib Saraceni et Samuelis Iudaei, quae fides praecellit, Christianorum an Iudaeorum (*Disputatio Abutalib Saraceni et Samuelis Iudei que fides precellit*, c. 17r; Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 147)

prologo, inc. *Ego frater Alfonsus Hyspanus libellum hunc antiquissimum, qui nuper casu devenit ad manus meas* (c. 17r); expl. *et ordinem scribendi quantum mihi fuerit possile* (sic) *observabo* (c. 17r)
Precede la rubrica: «Disputatio Abutalib Saraceni et Samuelis Iudei, que fides precellit an Christianorum an Sarracenorum an Iudeorum, translata per fratrem Alfonsum de Arabico in Latinum».

primo testo, inc. *Conservet te Deus, amice karissime, usque quo terminetur ista disputatio* (c. 17r); expl. *omni affectione postposita, si feceris. Valeas et valendo ad vitam perficias. Amen* (c. 17v)
Precede la rubrica: «Epistula Abutalib ad Samuelem Israelitam apud Tolletum commorantem incipit».

ultimo testo, inc. *Hec sunt precepta mea Hembitis* (sic) *Albimor principem in lege* (c. 27r); expl. *relinquere et christianitatis nomine predicare. Vale in Deo vivo celi et terre, qui illustret te et gratia eius te conservet. Amen* (c. 27v)
Precede la rubrica: «De morte Machometi et doctrina data discipulis suis».

2. cc. 28r-30r, De sacerdotio Christi (trad. Ambrogio Traversari; *Declaratio Theodori Hebrei Philippo christiano de Christo*, c. 28r; cfr. De Keyser, *Early modern latin translations*, pp. 45-48)

MODUS

testo, inc. *Temporibus piissimi imperatoris Iustiniani fuit vir quidam, princeps Iudeorum, Theodorus nomine* (c. 28r); expl. *amico fideli et carissimo misterium quod apud Iudeos ocultum servabatur aperuisse* (c. 30r)

3. c. 30r-v, Ps. Lentulus, Epistula ad senatum Romanum (*Epistola Lentuli senatoribus Rome de Christo*, c. 30r; cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 158,1)

prologo, inc. *Temporibus Cesaris Octaviani, cum ex universis mundi partibus illi qui preerant provinciis scriberentur* (c. 30r); expl. *Herodis regis scripsit senatoribus Rome sic de Christo Iesu Nazareno mortuo in cruce* (c. 30r)

testo, inc. *Apparuit temporibus istis et adhuc est homo magne virtutis, nominatus Christus Iesus, qui dicitur a gentibus propheta veritatis* (c. 30v); expl. *delectabilia in colloquio gravis, tardus et modestus, speciosus preter filios hominum* (c. 30v)

Precede nel margine superiore la rubrica: «Epistola».

Segue in calce al testo, sempre in rosso: «Hec reperta sunt in Annalibus Romanorum, ubi multa mutanda intueruntur(?)».

4. cc. 30v-31r, Ps. Pontius Pilatus, Epistula ad Claudium (*Copia epistola Pilata (sic) ad Claudium imperatorem de Christo*, c. 30v; cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 183.1)

inc. *Pontius Pilatus imperatori Claudio salutem. Nuper accidit et probavi, Iudeos per invidiam se suosque* (c. 30v); expl. *serenitate scripsi que facta in pretorio meo de Iesu Nazareno fuerunt, et cetera* (c. 31r)

In calce al testo: «Explicit epistula Pilati ad Claudium imperatorem de domino nostro Iesu Christo».

5. c. 31r-v, Descriptio beatae Mariae Virginis (*Descriptio beate Marie Virginis*, c. 31r; cfr. *Bibliographie annuelle*, 5, pp. 474-475 nr. 3871)

inc. *Fuit beata Maria stature medie et secundum aliquos* (c. 31r); expl. *tertia maiorem Iacobum volucremque Iohanni* (c. 31v)

Segue, di mano più tarda, un breve brano tratto da Giuseppe Flavio (*Iosephus libro XVIII De antiquitate*, inc. *Fuit autem predictis temporibus sapiens vir, si virum eum nominare phas est*).

6. c. 32r-v, Ioachim de novis ordinibus in concordia maiori de beato Francisco (*Ioacchim de novis ordinibus in concordia maiori de beato Francisco*, c. 32r; cfr. López, *Descriptio codicum*, II, p. 323)

inc. *Erunt duo viri, unus hinc alius inde, qui duo ordines interpretantur, unus Italus, scilicet de Tuscia* (c. 32r); expl. *in evangelio dicto Domini: Qui non est mecum, contra me est* (c. 32v)

7. cc. 32v-33r, Vaticinium Sibyllae Erithreae Babylonicae (*Prophetia Sibille de Christo*, c. 32v; cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 4097; Potthast, *Wegweiser*, II, p. 1084)

MODUS

inc. *In ultima inquirere* (sic) *etate humiliabitur Deus et humiliabitur proles divina* (c. 32v); expl. *dum veniat abhominatio et voluntas Altissimi consumetur. Hec Sibilla* (c. 33r)

8. c. 33r, Epistula Abgari ad Iesum Christum et responsio Christi ad Abgarium (*Epistola regis Aghabari ad Yesum Christum*, c. 33r; cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 147,1)

primo testo, inc. *Aghabarius Euchanie filius Iesu Salvatori bono qui apparuit illocis* (sic) *Yhierosolimorum salutem. Auditum mihi est de te et de sanitatibus quas satis quod sine medicamentis* (c. 33r); expl. *quia est mihi parva civitas, sed honesta quae utriusque sufficiet* (c. 33r)

ultimo testo, inc. *Beatus es quia credidisti in me, cum ipse non videris me* (c. 33r); expl. *discipulis meis mictam ad te qui curet et vivificet te* (c. 33r)
Precede la rubrica: «Dominus autem sic respondit ei».

9. cc. 33v-34r, Ps. Ignatius Antiochenus, Epistulae ad Iohannem evangelistam, ad beatam Mariam Virginem, Responsio Mariae (Epistulae IV medievales; cfr. CPG 1028; PG 5, coll. 941-946)

primo testo, inc. *Iohanni sancto seniori suus Ignatius, et qui cum eo sunt fratres. De tua mora dolemus graviter, allocutionibus tuis et consolationibus roborandi* (c. 33v); expl. *diligenti modo dispone cum desiderio nostro, et valeas. Amen* (c. 33v)
Precede la rubrica: «Epistola sancti Ignatii ad beatum Iohannem».

ultimo testo, inc. *Ignatio diletto condiscipulo humilis ancilla Yesu Christi. De Yesu quae a Iohanne audisti et didicisti vera sunt* (c. 34r); expl. *sed valeat spiritus tuus et exultet in Deo salutari tuo. Amen* (c. 34r)
Precede la rubrica: «Beata Virgo Ignatio».

10. c. 34v, Thomas de Celano, Vita prima sancti Francisci (excerpta; *Hoc est ex legenda veteri beati Francisci de dispositione sive hominis utriusque*, c. 34v; cfr. Mohan, *Initia*, p. 259*)

testo, inc. *O quam pulcher, quam splendidus, quam gloriosus apparebat in vite* (c. 34v); expl. *adiuva igitur peccatores, peccatorum amator* (c. 34v)

11. cc. 35r-42v, Guillelmus Tripolitanus, Notitia de Machometo et de libro legis qui dicitur Alcorani (cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 1677; CALMA, V.2, p. 199 nr. 1)

prologo, inc. *Venerabili domino Leodiensem* (sic) *archidiacono Terre Sancte peregrino sancto frater G. Actonensis conventus ipsum in Chisto Yesu sue peregrinationis adipisci votiva. Quoniam intellexi fidei nostre devotionem cupire scire quam gens Saracenorum* (c. 35r); expl. *tertio quod liber ille doceat et quod de fide tangat christiana* (c. 35r)

MODUS

La rubrica risulta praticamente illeggibile: «Vita [...] Mahometis [...] que(?) fecit et testimonium de Christo […] incipiunt».

testo, inc. *Anno igitur Domini nostri Yesu Christi salvatoris centesimo, tempore quo fides eius in Egypti partibus per sanctos anachoritas* (c. 35r); expl. mutilo *ad diem iudicii et tunc videbunt ad me et denuntiabo eos//* (c. 42v)
Il testo, mutilo (segue il richiamo muto «tertium decimum»), segue la recensione indicata in KAEPPELI, *Scriptores*, IV, p. 109.

D.N.-M.L.T.

96

Ricc. 415 (N.I.4)

Genova, 20 novembre 1459 (c. 52v); cart., filigrana del tipo Briquet 439 (*ancre*); mm 216×144 (c. 1); III, 90, III'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica che inverte le cc. 77-78 e 89-90, numerazione antica a inchiostro che denuncia la mancanza di 3 cc. fra c. 60 e c. 61; bianche le cc. 4v, 10v, 16v, 18v, 22v-23v, 24v, 28v-30v, 34v; fascicolazione: $1\text{-}3^{16}$ (cc. 1-48), 4^{12} (cc. 49-60), 5^{16} (cc. 61-76), 6^{14} (cc. 78-90); specchio di scrittura mm 168×116 (var.); rr. 0/ll. 38 (var.). "Lettera bastarda" di una sola mano, cui si devono anche le rare postille marginali.

Segni di paragrafo rubricati e sottolineature in rosso. A c. 1r, giglio fiorentino eseguito a penna ed acquerellato in rosso.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone, dorso liscio con 3 nervi passanti in pelle. Restauro: 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. 4r, un ricordo di mano del copista: «Anno Domini 1458, die 11 iunii, el reverendo in Christo padre messer Phylippo di Veri *(sic)* de' Medici, facto veschovo d'Areço da papa Calixto terço, entrò el soprascripto dì in Areço con gran trionfo: e nota el desinare per lo <*rasura irrestituibile*: m[...]e> co' selfaini(?), prima malvagia con pinochiati, poi la scodella di bramangiere con lesso di vitella e capponi e lingue con savor bianco, item arosto di capponi e paperi con savor sanguigno, item un altro arosto di pollastri e pipioni con melata, item vantagiatissime(?) tartare, poi mandorle confette, tiegea(?), marçapane, con solepni vini» (per Filippo di Vieri de' Medici, 1426-1474, vescovo di Arezzo dal 1457 al 1461, cfr. DBI 73, pp. 47-50).
A c. 52v, di mano del copista: «Ex Summa Catonis extrassi Ianue, die 20 novembris 1459».
Alle cc. 31-32 la scrittura è rovesciata; tra le cc. 53 e 53 è inserito un foglio ritagliato a triangolo, n.n., con alcune frasi trascritte dal copista.
A c. Ir, titolo di mano settecentesca in inchiostro nero: «Quaestiones diversae de virtutibus»; al di sotto, di mano poco più tarda: «Pag. 68 a tergo: Ioachinus abbas prophetii *(sic)* - 81. Excerpta quaedam».
Timbri della famiglia Riccardi (sec. XVIII prima metà) alle cc. 2r, 11r, 17r, 25v, 33r, 39r, 48v, 52r, 58r, 64r, 69r, 77v, 83v, 90v.
A c. Ir, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 90 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).

MODUS

A c. Ir, nel margine superiore, in inchiostro nero, la segnatura attuale e quella Lami (sec. XX). Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «N.I.4» (dorso; c. Ir).

1. cc. 1r-v, 60v, 87r-v, Ricette
Si tratta di alcune ricette, trascritte in più tempi, per la cura di malattie e la preparazione di medicinali.

2. cc. 2r-90v, Excerpta quaedam (in volgare e in latino)

primo testo, inc. *Ò ricevuta tua lettera, amico karissimo, la quale è stata a me gratissima* (c. 2r); expl. *lo più presto potrò venire audire con esso voi. Adio* (c. 2r)

ultimo testo, text. *L'amore è uno discuro paradiso, uno chiaro inferno et qualunque in suo governo se serve con [...] d'aver […] quando più spera* (c. 90v)
L'ultima parte del testo risulta illeggibile a causa delle pessime condizioni del supporto e della tipologia grafica.
Il testo è una raccolta alquanto eterogenea di *excerpta* da vari *auctores*, misti ad altri *excerpta* di argomento morale, passi scritturali, lettere, sermoni, preghiere, in latino e in volgare: Dt (c. 1r: cap. 28; c. 89r: cap. 28), Riccardo da S. Vittore (cc. 1r, 7r, 11r-12v, 14r-v, 25v-26r), Is (c. 1r: cap. 6), Bonaventura (cc. 1r, 13r-v, 15r, 59r-60r), epistole volgari (cc. 2r-3v), Tommaso d'Aquino (cc. 5r-6r, 67v), Alessandro di Hales (c. 8r), Girolamo (cc. 16r, 26r: *Ad Heliodorum*; cc. 48v-49v: *Epistolae*), *Confessionale* in volgare (cc. 17r-18r), *De orationis predicamento* (inc. *Domus mea domus orationis vocabitur. Secundum regulam*, cc. 19v-22r), Agostino (cc. 24r-25r), Ecl (c. 25v: cap. 2), Catone (cc. 26v-27v), Alano da Lilla (c. 32v), *De iudicio generali* (inc. *Vidi alterum angelum volantem per medium... Narrat Iohannes*, cc. 35r-42v), *Ex Pantheologia Raynerii* (inc. *Et ego si exaltatus fuero a terra... Christus loquens de passione*, cc. 43r-46v), Laude spirituali (cc. 47v-48v, 71r-v, 88r-90r), *De statu mundi* (inc. *Qui habet aures audiendi audiat, Luc. 18. Hodierna die*, cc. 55v-58v), indice di un testo di diritto canonico (cc. 61r-63v), *De 9 regulis quibus peccatum mortale distinctum a veniale agnoscitur* (inc. *Sanguis Christi qui per Spiritum Sanctum... usque hodie*, cc. 65r-67v), Gregorio Magno (cc. 68r-70r), Lattanzio (*Liber primus Institutionum contra gentiles*: cc. 70v-71r), indice dei libri della Bibbia (c. 72v), sermo *Pro sancto Iohanne evangelista* (inc. *Aquila grandis magnarum alarum longho... In quibus verbis tria misteria*, cc. 73r-76v: cfr. Mohan, *Initia*, p. 32*), *Sermo* (inc. *Beati qui audiunt verbum Dey et cetera, Luce XI. Omnium theologorum*, cc. 79r-82r: cfr. Mohan, *Initia*, p. 168*), *De sancta Euphrosina* (inc. *Fuit enim filia Pannutii, divitis et nobilis Alexandrini*, cc. 82v-83r), Niccolò da Lira (cc. 83v, 85v 87v), *Indulgentie che sono concesse a' fratri Minori le quali sono state cavate e tracte fuora de' registri papali che sono nella sagrestia d'Ascesy de' fratri Minori* (c. 84r-v), Ugo da S. Vittore (c. 87r), ricette (cc. 60v, 87r-v, 89r: cfr. punto 1 ds. interna), Ovidio (*Metamorphoseos*, c. 55r).

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 332; *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 283; Elsheikh, *Medicina e farmacologia*, p. 10; De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I, p. 23, nr. 20 e tav. XLVII

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

A.F.-M.L.T.

MODUS

97

Ricc. 416

Sec. XIII ex. (1291-1300); membr.; mm 229×156 (c. 31); cc. III, 130, III'; guardie miste: cc. I e III' cart. di restauro, cc. II-III e I'-II' membr. moderne (sec. XVIII); numerazione meccanica, bianche le cc. 119-120, di inserzione posteriore, a segnalare la lacuna; fascicolazione: $1\text{-}10^{10}$ (cc. 1-100), 11^{8} (cc. 101-108), 12^{10} (cc. 109-118), 13^{2} (cc. 119-120), 14^{10} (cc. 121-130): il bifoglio 13, bianco, è di restauro; richiami orizzontali al di sotto della colonna interna; tracce dei fori di guida a sezione circolare spesso raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 161×115 (52+11+52); rr. 33/ll. 32. *Littera textualis* di una sola mano, interventi marginali e interlineari del copista, per lo più a correzione del testo o segnalanti i rimandi scritturali; postille a margine di altre mani sempre in *textualis*; rare *maniculae*, segni di nota.

Rubriche, capitolatura corrente a margine ripresa in nrr. arabi o romani ad inchiostro rosso nel margine superiore; maiuscole toccate di rosso, segni di paragrafo nella medesima tinta o rossi e azzurri alternati. Iniziali filigranate rosse d'azzurro e azzurre di rosso; a c. 1r, iniziale filigranata bicolore rossa e azzurra con fregio calligrafico in rosso terminante nella figura di un drago.

Legatura di restauro (sec. XIX ex.) eseguita da Egisto Bruscoli, in assi nude e quarto di pelle, con recupero di parti della precedente legatura settecentesca (assi e guardie membr.); dorso a 3 nervature semplici dovuto al restauro del 1961. Restauro: 1947 (A. Carabini); 1961 (G. Masi-A. Andreoni).

A c. IIIr, il titolo ad inchiostro (sec. XVIII): «Tractatus moralis incerti auctoris».
A c. 1r, nel margine superiore, un nr. a matita rossa ad uso del legatore (sec. XIX): «97» (lo stesso nr. ritorna su entrambi i contropiatti, tracciato a biacca).
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso, la consueta nota di riscontro della cartulazione (sec. XIX ex.): «Carte 130 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. IIr, in alto, annotata a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX); al di sotto, della stessa mano, un nr. romano: «XXIII».
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1rA-130vA, Nicolaus de Byardo, Dictionarius pauperum (Summa de abstinentia) (cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, nr. 5695; Kaeppeli, *Scriptores*, nr. 3046)

inc. *Duplex est abstinentia, detestabilis et laudabilis. Detestabilis ut* <add. sup. lin.: *in ypocritis*>, *avaris et gulosis* (c. 1rA); expl. *nec in cor hominis ascendit quae praeparavit Dominus electis suis. Ad quae nos perducere dignetur qui vivit et regnat per omnia secula seculorum. Amen. Amen* (c. 130vA)

Precede la rubrica: «De abstinentia».

Al termine del testo: «Explicit expliceat ludere scriptor eat»; segue, di modulo più piccolo e in parte lacunoso e di dubbia restituzione a causa dei tarli: «Versus libri: Sunt hoc con[lecta] libro vulgalia multa | ex alfabeto [di]stincte teneto | et positum titulo quodlibet est proprio».

Il testo è lacunoso fra le cc. 118-121.

MODUS

BIBLIOGRAFIA: *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 283; Bloomfield, *Incipits of Latin Works*, p. 169 nr. 1841

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

98

Ricc. 417 (K.IV.24)

Tav. 38

Sec. XV terzo quarto (1451-1475: *ante* 1471, cfr. Sanzotta, *Cristoforo Landino*, p. 221); cart., filigrana del tipo Briquet 3668 (*ciseaux*, cc. 1-2), 2653 (*basilic*, fasc. 1-2), 3369 (*chapeau*, fasc. 3-8), 5908 (*echelle*, fasc. 9), più altri tipi (*soleil*, *croix*, *lunettes*) non riscontrati sui repertori; mm 212×148 (c. 9); cc. III, 134, I'; guardie cart. moderne; numerazione meccanica, altra numerazione recente a matita non sempre visibile (margine superiore esterno); bianche le cc. 71v, 99v e 104r; fascicolazione: i fasc. originari, per lo più sesterni, sono stati modificati con l'inserimento delle numerose cc. contenenti le aggiunte autografe del Landino: 1^{12} (cc. 1-12), 2^{13} (cc. 13-25), 3^{12} (cc. 26-37), 4^{13} (cc. 38-50), 5^{23} (cc. 51-73), 6^{21} (cc. 74-94), 7^{15} (cc. 95-109), 8^{13} (cc. 110-122), 9^{12} (cc. 123-134): il secondo fasc. è un sesterno a cui è stata aggiunta una c. (c. 18); il quarto fasc. è un quaterno con inserimento delle cc. 42-46; il quinto fasc. è un sesterno a cui sono state aggiunte le cc. 52, 56-57 e 64-71; il sesto fasc. è un altro sesterno in cui sono state inserite le cc. 83-91; il settimo fasc. è un sesterno a cui sono state aggiunte le cc. 99, 104 e 108; l'ottavo fasc. è un altro sesterno con aggiunta di c. 113; richiami verticali sul margine interno, ad eccezione del primo fasc. (richiamo orizzontale spostato verso il margine interno), numerazione dei fasc. 1-10 (il primo fasc. è stato diviso in due parti, 1-3 e 4-12) a matita di mano recente; rigatura a secco per le cc. con il testo; specchio rigato mm 144×84 (molto var. nelle cc. con le aggiunte); rr. 2/ll. 26 (molto var. nelle cc. con le aggiunte). "Corsiva all'antica" di due mani, una (A) che ha copiato il testo e una (B), identificata come quella di Cristoforo Landino, che ha scritto le correzioni marginali e le aggiunte sulle cc. integrate nella struttura fascicolare (cc. 1-2, 18, 42-46, 52, 56-57, 64-71, 83-91, 99, 104, 108, 113); annotazioni marginali di mano recente.

Rubriche, nomi dei protagonisti del dialogo rubricati così come alcune annotazioni marginali.

Legatura di restauro (1848) eseguita da Gaetano Tartagli, in carta marmorizzata su cartone; dorso in pelle a 5 nervature semplici con titolo e segnatura impressi in oro. Restauro: 1848 (G. Tartagli); 1947 (A. Carabini); 1988 (Laboratorio di restauro della Biblioteca Medicea Laurenziana).

Il codice è definito «copia di servizio del Landino, che presenta numerose correzioni ed aggiunte autografe» (cfr. Cardini, *Origini della filosofia landiniana*, p. 128). Le cc. scritte dal Landino sono inserite all'interno dei fasc. e ci sono frequenti aggiunte marginali con i segni di rinvio; inoltre, intere cc. o parti di testo sono cancellate con tratti di penna. Annotazioni di mano recente, a matita, ricollegano le varie parti testuali (es. cc. 14r, 23v, 51v, 82v, 107v, 108r, 112v).

MODUS

A c. IIr, il titolo (sec. XVIII): «Dialogi de Anima incerto auctore»; e sotto, probabilmente di mano di Giovanni Lami (1697-1770), la nota: «Auctor certus videtur, et quidem Christophorus Landinus, et codex quidem est autographus».
A c. 1r, nel margine inferiore, la segnatura Lami, ad inchiostro (sec. XVIII); nel margine superiore, al centro, un nr. a matita rossa ad uso del legatore (sec. XIX): «33».
Sul dorso, impressi in oro in lettere capitali, il titolo e la segnatura Lami: «Landini Christofori Dialogi de Anima. Autographus. Cod. Chart. K. IV N° XXIV».
A c. I'r, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 134 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «K.IV.24» (dorso; c. Ir).

cc. 1r-134v, Cristoforo Landino, De anima (cfr. *Christophori Landini De nobilitate animae*)

prologo, inc. *Iubebant iura omnia te parenti tuo tamquam legitimum heredem succedere* (c. 1r); expl. *iocunde recepisset sedereque iussisset in hunc fere modum sermonem instituit* (c. 2v)
A c. 2v, il Landino annota: «Nihil deest, sed sequitur Carolus: Cur huc». Il prologo, aggiunto dal Landino stesso alle cc. 1r-2v, ha una situazione testuale provvisoria, con depennamenti e ampie sostituzioni di testo.

testo, inc. *Carolus: Cur huc tu,* <add. sup. lin.: *Landine*>*, et unde hac presertim hora et hoc die in quo donec vespertini sacri tempus* (c. 3r); expl. mutilo *iussae hauriunt illae quidem assiduo verum cum quicquid infunditur effluat rem//* (c. 134v)
Segue il richiamo muto: «perficere non valent».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, pp. 164, 257; *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, pp. 283-284; *Christophori Landini De nobilitate animae*, I, p. XX (cit. come K.IV. n. XXIV); Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 192; Cardini, *Origini della filosofia landiniana*, pp. 128 nota 1, 129 nota 3, 130 nota 1; Verde, *Studio fiorentino*, I, p. 141; Cardini, *A proposito del «De vera nobilitate»*, p. 246 nota 2; Cardini, *Praefatio in Tusculanis*, p. 300; Field, *Cristoforo Landino's first lectures*, pp. 16 nota 1, 23 e note 24, 26; Field, *Origins of the Platonic Academy*, pp. 238 nota 30, 257 note 83, 84, 258 nota 86, 259 note 87-88; McNair, *Cristoforo Landino's* De Anima, p. 227 nota 2 e *passim* (sigla R); Guidi, *Dibattito sull'uomo*, p. 850; Sanzotta, *Cristoforo Landino*, pp. 221, 224, 226 nr. 15, 230, 232 tav. 2

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

99

Ricc. 418

Composito di 3 elementi; cc. II, 93, II'; guardie membr. coeve alla legatura; numerazione meccanica, bianche ma preparate per la scrittura le cc. 19v, 35v e 73v.

Legatura di restauro (1964) eseguita da Giuseppe Masi e Armando Andreoni, in pelle su cartone, con recupero di parti di quella settecentesca di Giuseppe Pagani; dorso a 4 nervature semplici con titolo in oro, controguardie in carta marmorizzata. Restauro: 1947 (A. Carabini); 1964 (G. Masi-A. Andreoni).

MODUS

Il ms., composito organizzato, è unione probabilmente sincrona di più testi di uso scolastico (come testimoniano anche le numerose annotazioni lessicali a margine e in interlinea, talora in volgare, principalmente di mani della seconda metà del Quattrocento: cfr. BLACK, *Humanism and Education*, pp. 232, 258); sono state inoltre accorpate in un'unica sezione le cc. 1-41 (pur presentando al loro interno difformità codicologiche), in quanto utilizzate da un'unica mano coeva (che è anche il copista A), la quale ne attesta l'unione *ab origine*.
Il codice appartenne alla famiglia fiorentina Macinghi, in particolare a Manfredi (n. 1572), di cui reca nel margine inferiore di c. 1r la nota di possesso, erasa ma restituibile con l'ausilio dei raggi ultravioletti: «[Manfredi ex Macigniorum fam.], 292» (cfr. BARTOLETTI, *Ancora sulle provenienze riccardiane*, pp. 425-426 e 435 nr. 39). Passò poi a Gabriello Riccardi (1705-1798), che lo comprò nel 1732 dal libraio Anton Maria Piazzini (come attesta la ricevuta di acquisto a c. 97r dell'ASF, Fondo Riccardi, filza 237, che così lo descrive a c. 99v: «39. Prudentii duella virtutum et vitiorum, Virgilii Bucolica et alia etc. L. in 4 leg., scr. in carta»): nella sua libreria corrispondeva al nr. 248 e fu fatto rilegare per suo conto da Giuseppe Pagani (fl. 1730-1758; cfr. BANI, *Un legatore*, I, p. 276). La segnatura di Gabriello, di cui il ms. non reca più alcuna traccia, si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel I volume (Ricc. 3824), a c. 9r: «Albertinus magister Verbalia. Codex chartaceus in 4, I.VI.248», e a c. 206r: «Liber naturarum animalium. Codex chartaceus in 4, I.VI.248»; e nel II volume (Ricc. 3825), a c. 284r: «Prudentius Psycomachia. Codex chartaceus in 4, I.VI.248, scriptus saeculo XIV», e a c. 368r: «Virgilius Bucolica. Codex chartaceus in 4, I.VI.248». Dell'antica segnatura dà conto anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 284): «Cod. antiquitus 248, nunc 418».
Il codice figura inoltre nello spoglio relativo ai mss. della libreria di Gabriello (Ricc. 3503, cc. 104r-145r) redatto intorno al 1759 da Lorenzo Mehus (1717-1802), amico del marchese Riccardi e assiduo frequentatore della sua biblioteca, che così lo descrive a c. 133r: «Philippus magister, Grammatica, chart. in 4, I.VI.248. In bibl. Subd.». Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 64-69) tale spoglio sarebbe una trascrizione del *Bullettone* del Lami, da cui il Mehus sceglie, in base ai propri interessi, 285 mss. (sul Mehus e i suoi rapporti con la libreria del Suddecano, cfr. *ibid.*, pp. 61-73 e 282).
Sul dorso, cartellino in pelle nera col titolo impresso in oro: «[P]rudenti[i] [P]sycomach[ia], Virgilii Bucolica».
A c. IIr, tavola del contenuto di mano del custode Vincenzio Volpi (sec. XIX): «Index huius codicis. 1. Prudentius Aurelius Psychomachia, pag. 1; 2. Virgilius Bucolica cum scoliis, pag. 20; 3. Theobaldus sive Theobaldus Physiologus. Versus de natura animalium, pag. 36; 4. Albertini Philippus Florentinus Grammatica, pag. 42».
A c. I'r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 93 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nell'angolo superiore esterno, tracciata a matita blu, la segnatura corrente (sec. XX).
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

BIBLIOGRAFIA: LAMI, *Bullettone*, I, cc. 9r e 206r; II, cc. 284r e 368r; MEHUS, *Estratti*, c. 133r; *Inventario e stima*, p. 13; RIGOLI, *Illustrazioni*, pp. 284-285; KRISTELLER, *Iter Italicum*, I, p. 192; BURSILL-HALL, *Census*, p. 83 nr. 92.2; BANI, *Un legatore*, I, p. 276; ELSHEIKH, *Medicina e farmacologia*, p. 10; GEHL, *Moral Art*, p. 283; BLACK-POMARO, *Consolazione della filosofia*, pp. 35 nota 9, 36 nota 10; BLACK, *Humanism and Education*, pp. 117 nota 353, 148-149 e note 624-625, 151, 232, 258, 278 nota 19, 386 nota 1, 415 e nota 121, 426; BLACK, *School Miscellany* pp. 231-232; BARTOLETTI, *Ancora sulle provenienze riccardiane*, p. 435 nr. 39; recensione a BARTOLETTI, *Ancora sulle provenienze riccardiane*, p. 8* nr. 14

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

F.M.

MODUS

Ricc. 418/I (cc. 1-41)

Sec. XV prima metà (1401-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 7670 (*huchet*), 3188 (*cercle*) e 2425 (*balance*); mm 214×140 (c. 16); cc. 41; fascicolazione: 1^{10} (cc. 1-10), 2^{9} (cc. 11-19), 3^{16} (cc. 20-35), 4^{6} (cc. 36-41): il fasc. 2 è un quinterno mutilo dell'ultima c., ma senza lacune di testo; rigatura a colore; specchio rigato mm 158×87 (var.), doppia giustificazione solo interna (5+82); rr. 28/ll. 28. "Lettera bastarda" su base testuale probabilmente di due mani (A. cc. 1r-18v, 20r-35r; B. cc. 36r-41v); una terza mano (C) aggiunge il testo a c. 19r. Annotazioni interlineari e marginali del copista A su tutta la sezione; postille marginali e interlineari di almeno tre mani sostanzialmente coeve (sec. XV seconda metà) alle cc. 20r-35r; correzioni del copista C e note di una mano differente nell'interlinea e a margine delle cc. 36r-41v.

Rubriche anche ad inchiostro nero, segni di paragrafo rossi o neri, maiuscole toccate di rosso. Iniziali semplici in rosso e in nero, talora filigranate (ma spazio riservato a c. 19r).

A c. 19v, capovolte rispetto al senso della scrittura, alcune prove di penna di poco posteriori.
A c. 1r, nel margine superiore, il titolo (sec. XVI): «Prudentii duella virtutum et vitiorum».

1. cc. 1r-18v, Prudentius, Psychomachia (*Liber Prudentii*, c. 18v; cfr. PL 60, coll. 11-90)

inc. *Senex fidelis, prima via credendi est* (c. 1r); expl. *eternum solio dives sapientia regnet* (c. 18v)
Segue: «Explicit liber Prudentii. Deo gratias. Amen». Al di sotto, sempre di mano del copista: «Hec sunt virtutes: Fides, Pudicitia, Patientia, Humilitas, Sobrietas, Largitas, Concordia», e a fianco: «Hec sunt vitia opposita virtutibus: Ydolatria, Libido, Ira, Superbia, Luxuria, Avaritia, Discordia».

2. c. 19r, Vergilius, Bucolica (excerptum: I, 1-26; cfr. Mynors (ed.), *Vergilii Opera*, pp. 1-2)

inc. *Titire, tu patule recubans sub tegmine fagi* (c. 19r); expl. *noram sic parvis componere magna solebam* (c. 19r)
Segue: «S[e]mper laus Deo».

3. cc. 20r-35r, Vergilius, Bucolica (*Liber Buccolicorum Virgilii*, c. 35r; cfr. Mynors (ed.), *Vergilii Opera*, pp. 1-28)

inc. *Titire, tu patule recubans sub temine* (sic) *fagi* (c. 20r); expl. *ite domum sature, venit Hesperus, ite capelle* (c. 35r)
Segue: «Explicit liber Buccolicorum Virgilii».

4. cc. 36r-41v, Theobaldus, Physiologus (*Liber Fisiologi*, c. 41v; cfr. Eden (ed.), *Theobaldi Physiologus*)

inc. *Tres leo naturas, tres habet inde figuras* (c. 36r); expl. *quos cum defen-*

MODUS

dat qui per omnia secula regnat (c. 41v)
Al termine, di seguito al testo, la clausola: «Carminen *(sic)* finito, sit laus et gloria Christo | Cui si non aliis placeant hec metra Tebaldi»; segue: «Explicit liber Fisiologi. Deo gratias. Amen. Amen».
Il testo è tradito anche sotto il nome di Hildebertus Cenomanensis (cfr. PL 171, coll. 1217-1224).

F.M.

Ricc. 418/II (cc. 42-73)

Sec. XV in. (1401-1410); cart., filigrana del tipo Briquet 11892 (*monts*); mm 213×142 (c. 54); cc. 32; fascicolazione: 1-4^{8} (cc. 42-73); richiami orizzontali al centro del margine, decorati e acquerellati di giallo; fori di guida a sezione circolare spesso parzialmente raffilati, rigatura a colore; specchio rigato mm 156×95 (var.); rr. 29/ll. 28. "Lettera bastarda" su base testuale probabilmente di due mani.

Rare rubriche, maiuscole toccate di rosso (acquerellate di giallo alle cc. 72v-73r). Iniziali semplici in rosso (ma talora spazi riservati); iniziali filigranate rosse di nero o nere di rosso.

1. cc. 42r-68r, Philippus Florentinus, Regulae grammaticales (cfr. Bursill-Hall, *Census*, p. 83 nr. 92.2)

inc. *Constructio est unio constructibilium, constructibilia vero sunt ipse partes* (c. 42r); expl. *dictio excepta et coniunctio exceptiva, scilicet nisi preter et preterquam* (c. 68r)
Il testo è incompleto.

2. cc. 68r-73r, De figuris (cfr. Bursill-Hall, *Census*, p. 83 nr. 92.2)

inc. *Figura est nomen equivocum ad ea que in his versibus continentur* (c. 68r); expl. *significationis active, vel patiens quando supponitur verbo passivo* (c. 73r)
Precede la rubrica: «Tractaturi de figuris».

F.M.

Ricc. 418/III (cc. 74-93)

Sec. XV prima metà (1401-1450); cart., filigrana del tipo Briquet 11892 (*monts*); mm 213×137 (c. 84); cc. 20; fascicolazione: 1^{20} (cc. 74-93); rigatura a colore; specchio rigato mm 164×100; rr. 28/ll. 27. "Lettera bastarda" su base testuale di una sola mano.

Rubriche, segni di paragrafo rossi, maiuscole toccate nel medesimo colore. Iniziali semplici in rosso.

cc. 74r-93r, Albertinus de Monte Latrone, Verbalia (*Verbalia magistri Albertini*, c. 93r; cfr. Bursill-Hall, *Census*, p. 83 nr. 92.2)

MODUS

inc. *Quoniam costrutio verborum ex parte post videtur causa in genere verbi, sciendum est* (c. 74r); expl. *suo modo dicendum est de suppino, quia eodem modo construitur* (c. 93r)
Segue: «Expliciuntur Verbalia magistri Albertini. Deo gratias. Amen».

F.M.

100

Ricc. 419 Tav. 39

Sec. XV ex. (1491-1500); membr.; mm 215×142 (c. 2); cc. II, 44, II'; guardie membr. moderne; numerazione meccanica che non computa le ultime due cc., bianche ma preparate per la scrittura le cc. 42v-44v; fascicolazione: 1-2^{10} (cc. 1-20), 3^{9} (cc. 21-29), 4^{10} (cc. 30-39), 5^{5} (cc. 40-44): il fasc. 3 è un quinterno privo di una c.; il fasc. 5 è un sesterno mancante dell'ultima c.; richiami orizzontali in prossimità del margine interno, tranne al fasc. 4; fori di guida a sezione circolare, rigatura a secco; specchio rigato mm 122×82 (7+68+7), doppia giustificazione; rr. 20/ll. 20. *Littera antiqua* di due mani (A. cc. 1r-39v; B. cc. 39v-42r).

Rubriche. Spazi riservati per le iniziali (cc. 32r, 34v, 36r, 39v, 41r). 17 iniziali ornate in oro su fondo verde, blu e rosso con decori in oro e fregio floreale con bolli aurei raggiati (cc. 3r, 4v, 5r, 5v, 6v, 7v, 10r, 14r, 16v, 17v, 18r, 18v, 20v, 22v, 25r, 26v, 30v). 1 pagina ornata (c. 1r): iniziale in oro inserita in un fregio fitomorfo d'oro su tre margini; nel margine superiore monogramma «Iesus», nel margine interno cammeo con il volto di Tolomeo, nel margine inferiore sorretto da due putti clipeo con papa Martino V. La decorazione è attribuita a Giovanni Boccardi detto Boccardino il Vecchio (cfr. D'Ancona, *Miniatura fiorentina*, II, pp. 838-839 nr. 1635).

Legatura del sec. XVIII eseguita da Giuseppe Pagani, in pelle su cartone; dorso di restauro a 6 nervi semplici con titolo in oro; controguardie in carta marmorizzata, taglio dorato e goffrato. I due piatti sono completamente staccati dal ms. Restauro: 1947 (A. Carabini).

Secondo Guglielmo Bartoletti (*Libreria privata Gabriello*, pp. 47-48) il codice farebbe parte del nucleo di 939 mss. provenienti dalla biblioteca di Giovan Battista Doni (1594-1647), poi confluiti nella libreria privata di Gabriello Riccardi (1705-1798); il ms. compare infatti fra quelli elencati nell'*Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Ricc. 3575) ed è identificabile con il nr. 15, sezione D, presente a c. 5r: «Copiae bullarum seu privilegiorum pauperum Iesuatorum concessorum per diversos pontifices etc. in membr.».
Nella libreria di Gabriello occupava il nr. 209 e fu fatto rilegare per suo conto da Giuseppe Pagani (fl. 1730-1758; cfr. Bani, *Un legatore*, III, p. 133 nr. 1117): l'antica segnatura, non più presente sul ms., si ricava dal *Bullettone*, dove è così descritto da Giovanni Lami (1697-1770) nel I volume (Ricc. 3824), a c. 61r: «Bullarium Iesuatorum continens bul-

MODUS

las Martini V, Eugenii IV, Nicolai V, Pii II, Sixti IV, Innocentii VIII, Alexandri VI, Bonifacii IX. Codex membraneus in 4, I.VI.209. Scriptus saeculo XV». Dell'antica segnatura dà conto anche Luigi Rigoli (*Illustrazioni*, p. 133): «Cod. antiquitus 209, nunc 419».
Sul dorso, titolo impresso in oro (sec. XVIII): «Gesuati Privileg. Sec. XV».
A c. 42v, al centro, in inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 42 nuov. num.» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Ir, nel margine superiore, annotata a matita blu, la segnatura attuale (sec. XX); una mano coeva aggiunge: «Con miniature del Boccardino».
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con la segnatura.

cc. 1r-42r, Privilegia Iesuatorum (*Copiae bullarum seu privilegiorum pauperum Iesuatorum concessorum per diversos pontifices*, c. 1r)

primo testo, inc. *Martinus episcopus servus servorum Dei ad futuram rei memoriam. Pie postulatio voluntatis qua dilecti filii nonnulli pauperes Iesuati communiter noncupati voluntaria paupertate* (c. 1r); expl. *siquis autem hoc attentare presumpserit, indignationem omnipotentis Dei et beatorum Petri et Pauli apostolorum eius, se noverit incursurum* (c. 3r)

Precede la rubrica: «In hoc volumine continentur copiae bullarum seu privilegiorum pauperum Iesuatorum concessorum per diversos pontifices. Et prima copia bulle pape Martini quinti qualiter pauperes Iesuati non possint molestari per aliquos inquisitores».
In calce al testo: «Datum Rome apud Sanctos Apostolos II° Kl. novembr, pontificatus nostri anno undecimo».

ultimo testo, inc. *Innocentius episcopus servus servorum Dei dilectis filiis gubernatori et pauperibus Societatis Iesuatorum nuncupatorum salutem et apostolicam benedictionem. Meritis pie vite quam ad obsequendum Altissimo in paupertate* (c. 41r); expl. *siquis autem hoc attentare presumpserit, indignationem omnipotentis Dei ac beatorum Petri et Pauli apostolorum eius, se noverit incursurum* (c. 41v)

A c. 40v, la rubrica: «Gratia privilegii clericalis pauperum Iesuatorum. Et quod habentes votum religiosis et intrantes congregationem eorum sint absoluti a voto dummodo perseverent in ea».
Alle cc. 41v-42r, in calce al testo: «Datum Rome apud Sanctum Petrum anno incarnationis dominice Millesimo quadringentesimo nonagesimo secundo, octavo Kal. iunii, pontificatus nostri anno octavo».
La raccolta di bolle e privilegi presente nel ms. copre un arco temporale che va dal 1428 al 1492. La sequenza dei testi non è in ordine cronologico (cfr. *Bullarium privilegiorum ac diplomatum*; per la prima bolla cfr. vol. III, pp. 460-61, nr. 22).

BIBLIOGRAFIA: *Index Bibliothecae Donianae*, c. 5r; Lami, *Bullettone*, I, c. 61r; *Inventario e stima*, p. 12; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 285; D'Ancona, *Miniatura fiorentina*, II, pp. 838-839 nr. 1635; Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, p. 97 nr. 63; Bani, *Un legatore*, III, p. 133 nr. 1117

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>; <riccardiana.firenze.sbn.it/colorionLAB/>

E.A.-M.L.T.

MODUS

101

Ricc. 420 (M.III.22) Tav. 40

Sec. XV ex. (1491-1500); cart., filigrana del tipo Briquet 2791 (*boeuf*) e 2720 (*basilic sur trois monts*); mm 217×157 (c. 2); cc. V, 20, IV'; guardie cart.: c. V moderna, le altre recenti; numerazione meccanica che non computa le ultime 4 cc., bianche ma preparate per la scrittura le cc. 12r, 17-20; fascicolazione: 1-2^{10} (cc. 1-20); richiamo verticale nel primo fasc.; rigatura a secco; specchio rigato mm 148×100; rr. 26/ll. 25. "Corsiva all'antica" di Gianfrancesco Pico della Mirandola, cui si devono anche aggiunte, annotazioni, correzioni marginali e interlineari e la *manicula* a c. 15v (per l'attribuzione, cfr. *Pico, Poliziano e l'Umanesimo*, p. 242).

Iniziali semplici in inchiostro nero.

Legatura del sec. XIX in pelle impressa a secco su cartone, dorso liscio con titolo e segnatura in oro; controguardie e cc. Ir e IV'v in carta marmorizzata. Restauro: 1947 (A. Carabini).

A c. 12r, lasciata in bianco per errore, il copista ha tracciato una riga in diagonale e ha scritto: «Vacat».
A c. Vv, di mano moderna, doppia serie di nrr. incolonnati; in basso, di mano ottocentesca: «Originale di mano del Pico. Così stava scritto nella coperta vecchia di questo ms.».
Sul dorso, impressi in oro, titolo e segnatura Lami: «Pico Della Mirandola Defensio Savon.» e «M. III. N. XXII».
A c. 17r, al centro, ad inchiostro rosso (sec. XIX ex.): «Carte 16 nuov. numerate» (il nr. è eseguito con modulo meccanico).
A c. Vv, di mano recente, a matita, la segnatura: «R. 420».
A c. IIr, in prossimità del margine superiore, annotata a matita blu (sec. XX), la segnatura attuale.
Sul dorso, in basso, cartellino cart. recente con le segnature.
Segnatura Lami: «M.III.22» (dorso; c. 1r).

cc. 1r-16v, Giovanni Francesco Pico della Mirandola, Defensio Hieronymi Savonarolae adversus Samuelem Cassinensem (*Defensio Hieronymi Savonarolae Ferrariensis adversus Samuelem Cassinensem*, c. 1r; cfr. Picus Mirandulanus, *Defensio Hieronymi*, 1497)

testo, inc. *Oppidoque opportunae Samuelis Cassinensis invectivam* <add. sup. lin.: *in Hieronymi Ferrariensis prophetias*> *ad me misisti* (c. 1r); expl. *ignorantiae vel nequitiae oberrantibus claritatis suae lumen affatim impertiat* (c. 16v)
Precede la rubrica: «Defensio Hieronymi Savonarolae Ferrariensis adversus Samuelem Cassinensem per Ioannem Franciscum Picum Mirandulanum edita. Ad Hieronymum Tornielum ordinis fratrum Minorum generali vicarium».

BIBLIOGRAFIA: Lami, *Catalogus*, p. 321; *Inventario e stima*, p. 13; Rigoli, *Illustrazioni*, p. 285; López, *Descriptio codicum*, II, p. 323; *Mostra codici autografici*, p. 67 nr. 124; Kristeller, *Iter Italicum*, I, p. 178; *Pico, Poliziano e l'Umanesimo*, p. 242 nr. 88 e fig. 47 (scheda di Gian Mario Cao)

RIPRODUZIONI: microfilm; <manus.iccu.sbn.it>

M.L.T.

MODUS

BIBLIOGRAFIA

Abate, *Primitive biografie* = G. Abate, *Le primitive biografie di s. Antonio nella loro tradizione manoscritta. Testi antoniani*, «Il Santo», 7 (1967), pp. 258-338;

Alvisi, *Catalogo Pandolfini* = E. Alvisi, *Catalogo della Libreria Pandolfini*, Firenze, Alla Libreria Dante, 1884;

Amonaci, *Conventi toscani* = A.M. Amonaci, *Conventi toscani dell'Osservanza francescana*, Firenze, Giunta Regionale Toscana-Milano, Silvana editoriale, 1997;

Amor di libro = Ministero per i Beni Culturali e Ambientali-Biblioteca Riccardiana, *Amor di libro. Mostra didattica di libri manoscritti e libri a stampa*, a cura di P. Crisostomi, C. Misiti, M. Rolih Scarlino, Firenze, Regione Toscana-Giunta Regionale, 1995 (*Toscana Beni Librari*, 5);

Analecta Hymnica, 22 = *Hymni Inediti. Liturgische Hymnen des Mittelalters*, herausgegeben von G.M. Dreves, Leipzig, Reisland, 1895 (*Analecta Hymnica Medii Aevii,* 22);

Arosio, *Bartolomeo da Colle* = M. Arosio, *Bartolomeo da Colle (1421-1484) predicatore dell'Osservanza francescana e dantista minore*, in *Gli ordini mendicanti in Val d'Elsa*. Convegno di studio (Colle Val d'Elsa-Poggibonsi-San Gimignano 6-7-8 giugno 1996), Società storica della Valdelsa, Castelfiorentino, 1999, pp. 73-189;

Aurea bulla Caroli IV imperatoris, 1706 = *Aurea bulla Caroli IV imperatoris Romani et in eam observationes viri clarissimi Iohannis Limnaei. Editio nova*, Argentorati, Typis et sumptibus Iohannis Friderici Spoor, 1706;

Auzzas, *Per il testo* = G. Auzzas, *Per il testo dello "Specchio di vera penitenza". Due nuove fonti manoscritte*, «Lettere italiane», 26 (1974), pp. 261-287;

Avesani, *Quattro miscellanee* = R. Avesani, *Quattro miscellanee medioevali e umanistiche. Contributo alla tradizione del* Geta*, degli* Auctores octo*, dei* Libri minores *e di altra letteratura scolastica medioevale*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1967;

Badalì, *Sui codici dei Paradoxa* = R. Badalì, *Sui codici dei 'Paradoxa' di Cicerone*, «Rivista di cultura classica e medioevale», 10 (1968), pp. 27-58;

Baglio, *Chiose trecentesche* = M. Baglio, *"Parla secondo l'oppinione de' pagani": chiose trecentesche al Seneca in volgare,* «Italia medioevale e umanistica», 51 (2010), pp. 31-96;

Bani, *Un legatore* = G. Bani, *Un legatore per Gabriello Riccardi: Giuseppe Maria Gaetano Pagani*, I-VII. Tesi di laurea, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1985-86, Relatrice prof. M.G. Ciardi Dupré Dal Poggetto;

Baroffio*, Iter Liturgicum* = G. Baroffio (a cura di), *Iter Liturgicum Italicum*, Padova, Cleup, 1999;

MODUS

Bartoletti, *Ancora sulle provenienze riccardiane* = G. Bartoletti, *Ancora sulle provenienze riccardiane: il caso del libraio Anton Maria Piazzini (ovverosia della famiglia Macigni)*, «Medioevo e Rinascimento», 25 (2011), pp. 421-439;

Bartoletti, *Famiglia Ricci* = G. Bartoletti, *Ancora un contributo sulle provenienze riccardiane: il caso della famiglia Ricci*, «Bibliothecae.it», 2 (2013), pp. 95-122;

Bartoletti, *Libreria privata Gabriello* = G. Bartoletti, *La libreria privata del Marchese Suddecano Gabriello Riccardi. Il fondo manoscritti*, Firenze, University Press, 2017 (*Fonti storiche e letterarie. Edizioni cartacee e digitali*, 45);

Bartoletti, *Manoscritti riccardiani Salvini* = G. Bartoletti, *I manoscritti riccardiani provenienti dalla libreria di Anton Maria Salvini*, «Atti e memorie dell'Accademia toscana di scienze e lettere La Colombaria», 74 (2009), pp. 121-149;

Bartoletti, *Manoscritti Strozziani* = G. Bartoletti *I manoscritti Strozziani della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, «Medioevo e Rinascimento», 21 (2007), pp. 299-317;

Baura, *Apostolice potestatis defensio*, 1523 = *Apostolice potestatis defensio reverendi patris fratris Andree Baurie ordinis Eremitarum Sancti Augustini sacre theologie doctoris eximii ac verbi divini predicatoris celeberrimi in Lutherum*, [Mediolani, MDXXIII];

Benedicti Pererii Commentariorum et disputationum in Genesim, 1589-1598 = *Benedicti Pererii Valentini e Societate Iesu Commentariorum et disputationum in Genesim*, I-IV, Romae, in aedibus Populi Romani, apud Georgium Ferrarium, 1589-apud Aloysium Zannettum, 1598;

Berger, *Crescent on the Temple* = P. Berger, *The Crescent on the Temple. The Dome of the Rock as Image of the Ancient Jewish Sanctuary*, Leiden-Boston, Brill, 2012;

Bertalot, *Initia* = L. Bertalot, *Initia humanistica latina. Initienverzeichnis lateinischer Prosa und Poesie aus der Zeit des 14. Bis 16. Jaharhunderts. I. Poesie,* Tübingen, Niemeyer, 1985*; II/1. Prosa: A-M; II/2. Prosa: P-Z*, Tübingen, Niemeyer, 1990-2004;

Bertelli, *Appunti sulla tradizione manoscritta* = S. Bertelli, *Appunti sulla tradizione manoscritta dei "Confessionali" di sant'Antonino*, in *Antonino Pierozzi O.P. (1389-1459). La figura e l'opera di un santo arcivescovo nell'Europa del Quattrocento.* Atti del convegno internazionale di studi storici (Firenze, 25-28 novembre 2009), a cura di L. Cinelli e M.P. Paoli, «Memorie domenicane», 43 (2012), pp. 273-286;

Bertini, *Iacopo da Benevento* = F. Bertini, voce *Iacopo da Benevento*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 62, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2004, pp. 41-44;

BHL = Socii Bollandiani (ed.), *Bibliotheca Hagiografica Latina antiquae et mediae aetatis*, I-II, Bruxelles, [Societé des Bollandistes], 1898-1901 (*Subsidia Hagiographica*, 6-7);

Bianca, *Da Bisanzio a Roma* = C. Bianca, *Da Bisanzio a Roma. Studi sul cardinale Bessarione*, Roma, Roma nel Rinascimento, 1999;

MODUS

Bianca, *Ritratto di un greco* = C. Bianca, *Il ritratto di un greco in occidente: il cardinale Bessarione*, in *Immaginare l'autore: il ritratto del letterato nella cultura umanistica.* Convegno di studi (Firenze, 26-27 marzo 1998), a cura di G. Lazzi e P. Viti, Firenze, Polistampa, 2000, pp. 215-222;

Bianchi, *Codice del romanzo* = N. Bianchi, *Il codice del romanzo. Tradizione manoscritta e ricezione dei romanzi greci*, Bari, Edizioni Dedalo, 2006;

Bibliographie annuelle, 5 = «Bibliographie annuelle du Moyen Âge tardif. Auteurs et textes latins», 5 (1995);

Biblioteche Riccardiana e Moreniana = *Biblioteche Riccardiana e Moreniana in Palazzo Medici Riccardi*, Firenze, Nardini, 1998;

Black, *Humanism and Education* = R. Black, *Humanism and Education in Medieval and Renaissance Italy*, Cambridge, Cambridge University Press, 2001;

Black, *School Miscellany* = R. Black, *The School Miscellany in Medieval and Renaissance Italy*, in *Il codice miscellaneo. Tipologie e funzioni.* Atti del Convegno internazionale (Cassino, 14-17 maggio 2003), a cura di E. Crisci e O. Pecere, «Segno e testo», 2 (2004), pp. 213-244;

Black, *Vernacular and Teaching* = R. Black, *The Vernacular and the Teaching of Latin in Thirteenth and Fourteenth-century Italy*, «Studi medievali», 37 (1996), pp. 703-751;

Black-Pomaro, *Consolazione della filosofia* = R. Black-G. Pomaro, *La* Consolazione della filosofia *nel Medioevo e nel Rinascimento italiano. Libri di scuola e glosse nei manoscritti fiorentini. Boethius's* Consolation of Philosophy *in Italian Medieval and Renaissance Education. Schoolbooks and their Glosses in Florentine Manuscripts*, Firenze, Sismel. Edizioni del Galluzzo, 2000 (*Biblioteche e Archivi*, 7);

Bloomfield, *Incipits of Latin Works* = M.W. Bloomfield-B.G. Guyot-D.R. Howard-Th.B. Kabealo (a cura di), *Incipits of Latin Works on the Virtues and Vices, 1100-1500 A.D.*, *Including a Section of Incipits on Works on the Pater Noster*, Cambridge (Mass.), The Mediaeval Academy of America, 1979;

Bocciolini Palagi (ed.), *Epistolario apocrifo* = *Epistolario apocrifo di Seneca e san Paolo*, a cura di L. Bocciolini Palagi, Firenze, Nardini editore, 1985;

Boffito, *Bibliografia egidiana* = G. Boffito, *Saggio di bibliografia egidiana*, «La Bibliofilia», 10 (1908-1909), pp. 65-71;

Boffito, *Ignoto calendarista* = G. Boffito, *D'un ignoto calendarista del sec. XIV*, «La Bibliofilia», 7 (1905-1906), pp. 28-33;

Bossetto, *Bibbia "crociata"* = F.L. Bossetto, *Una Bibbia "crociata" alla Biblioteca Capitolare di Padova. Miniatori francesi, maestri veneziani e riferimenti bizantini ad Acri*, in *Il codice miniato in Europa. Libri per la chiesa, per la città, per la corte*, a cura di G. Mariani Canova e A. Perriccioli Saggese, Padova, Il Poligrafo, 2014, pp. 141-156;

MODUS

Boter, *Epictetus* = G.J. Boter, *Epictetus*, in *Catalogus Translationum et Commentariorum: Mediaeval and Renaissance Latin Translations and Commentaries*, Editor in chief V. Brown. Associate editors J. Hankins and R.A. Kaster, IX, Washington (D.C.), The Catholic University of America Press, 2011, pp. 1-54;

Briquet, *Filigranes* = C.M. Briquet, *Les filigranes. Dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600*. A Facsimile of the 1907 Edition with Supplementary Material..., cur. A. Stevenson, I-IV, Amsterdam, The Paper Publications Society, 1968;

Bruni, *Catalogo critico* = G. Bruni, *Catalogo critico delle opere di Egidio Romano*, «La Bibliofilia», 36 (1934), pp. 78-110;

Bruni, *De Regimine principum* = G. Bruni, *Il «De Regimine principum» di Egidio Romano*, «Aevum», 6 (1932), pp. 339-372;

Bruni, *Opere* = G. Bruni, *Le opere di Egidio Romano*, Firenze, Olschki, 1936;

Buchthal, *Miniature painting* = H. Buchthal, *Miniature painting in the Latin Kingdom of Jerusalem*, Oxford, Clarendon Press, 1957;

Bullarium privilegiorum ac diplomatum = *Bullarium privilegiorum ac diplomatum Romanorum Pontificum amplissima collectio [...]. Opera et studio Caroli Coquelines*, I-VI, Romae, Typis S. Michaelis ad Ripam, sumptibus Hieronymi Mainardi, 1739-1762;

Bursill-Hall, *Census* = G.L. Bursill-Hall, *A Census of Medieval Latin Grammatical Manuscripts*, Stuttgart, Frommann-Holzboog, 1981;

Busdraghi (ed.), *Esopus* = *L'*Esopus *attribuito a Gualtiero Anglico*, a cura di P. Busdraghi, Genova, D.Ar.Fi.Cl.Et. «Francesco Della Corte», 2005 (*Favolisti latini medievali e umanistici*, 10);

Cacho, *Manuscritos Hispanicos* = M.T. Cacho, *Manuscritos Hispánicos en las Bibliotecas de Florencia. Descripción e inventario*, I-II, Firenze, Alinea, 2001;

CALMA = *C.A.L.M.A. Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi (500-1500)*, cur. M. Lapidge-G.C. Garfagnini-C. Leonardi-F. Santi et al., Firenze, Sismel. Edizioni del Galluzzo, 2000-;

Cancellieri aretini = *I cancellieri aretini della Repubblica di Firenze*, a cura di R. Cardini e P. Viti, Firenze, Pagliai-Polistampa, 2003;

Canneti (ed.), *Ambrosii Traversarii epistolae* = *Traversarii generalis Camaldulensium aliorumque ad ipsum et ad alios de eodem Ambrosio Latinae epistolae a domno Petro Canneto abbate Camaldulensi in libros XXV tributae variorum opera distinctae et observationibus illustratae. Adcedit eiusdem Ambrosii vita in qua historia litteraria Florentina ab anno MCXCII usque ad annum MCCCCXL ex monumentis potissimum nondum editis deducta est a Laurentio Mehus, Etruscae Academiae Cortonensis socio*, Florentiae, Ex Typographio Caesareo, 1759;

MODUS

Caracciolus, *Sermones de timore*, 1475 = Robertus Caracciolus, *Sermones de timore divinorum iudiciorum. Sermo de morte*, Venezia, Giovanni da Colonia e Johann Manthen, 1475 (IGI 2505);

Cardini, *A proposito del «De vera nobilitate»* = R. Cardini, *A proposito del «De vera nobilitate»*, in *La critica del Landino*, Firenze, Sansoni Editore, 1973, pp. 246-262;

Cardini, *Origini della filosofia landiniana* = R. Cardini, *Alle origini della filosofia landiniana: la «Praefatio in Tusculanis»*, «Rinascimento», 10 (1970), pp. 119-149;

Cardini, *Praefatio in Tusculanis* = R. Cardini, *Praefatio in Tusculanis*, in *La critica del Landino*, Firenze, Sansoni Editore, 1973, pp. 287-308;

Caroti, *Lorenzo del Forbiciaio* = S. Caroti, *I libri di un copista del Poliziano: Lorenzo del Forbiciaio*, «La Bibliofilia», 81 (1979), pp. 205-222;

Caroti-Zamponi, *Scrittoio* = S. Caroti-S. Zamponi, *Lo scrittoio di Bartolomeo Fonzio umanista fiorentino*, con una nota di E. Casamassima, Milano, Il Polifilo, 1974;

Casseri, *Libri d'Ore fiorentini* = C. Casseri, *Libri d'Ore fiorentini del Rinascimento nella Biblioteca Riccardiana*. Tesi di laurea in Lettere, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2002-2003, Relatrice prof. M.G. Ciardi Dupré Dal Poggetto;

CCCM = *Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis*, Turnhout, Brepols, 1966-;

CCSL = *Corpus Christianorum. Series Latina*, Turnhout, Brepols, 1953-;

Cencetti, *Lineamenti* = G. Cencetti, *Lineamenti di storia della scrittura latina. Dalle lezioni di paleografia (Bologna, a.a. 1953-54)*. Ristampa a cura di G. Guerrini Ferri con indici e aggiornamento bibliografico, Bologna, Patron Editore, 1997;

Cenci, *Sermoni Ascensio* = C. Cenci, *Sermoni del mag. Ascensio di Santa Colomba*, «Antonianum», 66 (1991), pp. 301-351;

Censimento codici epistolario Bruni = Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, *Censimento dei codici dell'epistolario di Leonardo Bruni. II. Manoscritti delle Biblioteche Italiane e della Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di L. Gualdo Rosa. Con una appendice di lettere inedite o poco note a Leonardo Bruni, a cura di J. Hankins, Roma, Nella sede dell'Istituto Palazzo Borromini, 2004;

Chevalier, *Repertorium hymnologicum* = U. Chevalier, *Repertorium hymnologicum. Catalogue des chants, hymnes, proses, séquences, tropes en usage dans l'Église latine depuis les origines jusqu'a nos jours*, I-V, Louvain, Lefever, 1892-1921;

Chiesa e Città = *La Chiesa e la Città a Firenze nel XV secolo*, a cura di G. Rolfi, L. Sebregondi, P. Viti (Firenze, Sotterranei di San Lorenzo, 6 giugno-6 settembre 1992), Firenze, Silvana Editoriale, 1992;

Christophori Landini De nobilitate animae, I = A. Paoli, *Christophori Landini De nobilitate animae. Dialogi de qua Carolus Marsuppinus, Landinus et Paullus quidam mathematicus invice confabulantur*, «Annali delle Università toscane», 34 (1915), pp. III-XX, 1-50 (primo libro);

MODUS

Christophori Landini De nobilitate animae, II = *Christophori Landini De nobilitate animae. Dialogi de qua Carolus Marsuppinus, Landinus et Paullus quidam mathematicus invice confabulantur*, «Annali delle Università toscane», 35 (1916), pp. 1-138 (secondo libro);

Clasen, *Legenda antiqua* = S. Clasen, *Legenda antiqua s. Francisci [...]*, Leiden, E.J. Brill, 1967;

Climax Iohanni Scholastici, 1531 = *Climax Iohanni Scholastici ab Ambrosio monacho Camaldulensi e graeco in latinum conversus, et nunc primus editus*, Venetiis, Per Io. Antonium et fratres De Sabio, 1531 (numerato per carte, non per pagine);

Codici e incunaboli Civica di Bergamo = *Codici e incunaboli miniati della Biblioteca Civica di Bergamo*, Bergamo, Credito Bergamasco, 1989;

Colophons = B. du Bouveret, *Colophons des manuscrits occidentaux des origines au XVIe siècle. I. Colophons signés A-D (1-3561)*, Fribourg, Éditions Universitaires, 1965; *II. Colophons signés E-H (3562-7391)*, 1967; *III. Colophons signés I-J (7392-12130)*, 1973; *IV. Colophons signés L-O (12131-14888)*, 1976; *V. Colophons signés P-Z (14889-18951)*, 1979; *VI. Lieux. Anonymes (18952-23774)*, 1982;

Colori del divino = Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Biblioteca Riccardiana, *I colori del divino* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, 20 febbraio-19 maggio 2001), a cura di G. Lazzi, Firenze, Edizioni Polistampa, 2001;

Confessione del beato frate Iacomo de la Marcha, 1578 = *La confessione del beato frate Iacomo della Marca, dell'Ordine & Osservantia di santo Francesco*, In Venetia in Frezzaria, Al segno della Regina, 1578;

CPG = *Clavis Patrum Graecorum*, cur. M. Gerard, I-VI, Turnhout, Brepols, 1974-1984;

CPL = *Clavis Patrum Latinorum, qua in corpus Christianorum edendum optimas quasque scriptorum recensiones a Tertulliano ad Bedam*, cur. E. Dekkers-A. Gaar, Steenbrugge, Brepols, 1995[3] (*Corpus Christianorum. Series Latina*);

CPPM = *Clavis patristica pseudepigraphorum Medii Aevi.* I/A-B. *Opera homiletica;* II/A. *Theologica. Exegetica,* II/B. *Ascetica. Monastica,* cur. I. Machielsen, Turnhout, Brepols, 1990-1994 (*Corpus Christianorum. Series Latina*);

Crollalanza, *Dizionario* = *Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti*, compilato da G.B. Di Crollalanza, I-III, Pisa, Giornale Araldico, 1886-1890 (rist. anastatica: Bologna, Forni, 1965);

CSEL = *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*, Wien, Oesterreichische Akademie der Wissenschaften, 1866-1953, poi Turnhout, Brepols, 1953-;

D'Ancona, *Miniatura fiorentina* = P. D'Ancona, *La miniatura fiorentina (secoli XI-XVI)*, I-II, Firenze, Olschki, 1914;

Da Venezia alla Terrasanta = *Da Venezia alla Terrasanta. Il restauro del "Liber Secretorum fidelium Crucis" di Marin Sanudo (Ricc. 237) della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, a cura di G. Lazzi, Padova, Edizioni Nova Charta, 2013;

MODUS

Dalli Regoli, *Codici miniati* = G. Dalli Regoli, *Codici miniati e celebrazione del rito: il supporto dell'immagine*, «Rivista di storia della miniatura», 11 (2007), pp. 49-56;

Dalli Regoli, *Florilegio medievale* = G. Dalli Regoli, *Un florilegio medievale illustrato*, Firenze, Marchi & Bertolli editori, 1972;

Daneloni, *Bartolomeo Fonzio* = A. Daneloni, *Bartolomeo Fonzio (Bartolomeo Della Fonte)*, in *Autografi dei letterati italiani*. *Il Quattrocento*, I, a cura di F. Bausi, M. Campanelli, S. Gentile, J. Hankins, consulenza paleografica di T. De Robertis, Roma, Salerno, 2013, pp. 169-196;

Daneu Lattanzi, *Ancora sulla scuola miniaturistica* = A. Daneu Lattanzi, *Ancora sulla scuola miniaturistica dell'Italia meridionale Sveva. Suo contributo allo sviluppo della miniatura bolognese*, «La Bibliofilia», 66 (1964), pp. 105-162;

DBI = *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1960-;

De Keyser, *Early modern latin translations* = J. De Keyser, *Early modern latin translations of the apocryphal "De sacerdotio Christi"*, «Lias. Journal of Early Modern Intellectual Culture and its Sources», 40 (2013), pp. 29-82;

De la Mare, *New research* = A. de la Mare, *New research on Humanistic Scribes in Florence*, in *Miniatura fiorentina del Rinascimento. 1440-1525. Un primo censimento*, a cura di A. Garzelli, I-II, Firenze, Giunta Regionale Toscana-La Nuova Italia Editrice, 1985 (*Inventari e cataloghi toscani*, 18-19): I, pp. 393-600;

De Marinis, *Legatura artistica* = T. De Marinis, *La legatura artistica in Italia nei secoli XV e XVI. Notizie ed elenchi*, I-III, Firenze, Fratelli Alinari, 1960;

De Robertis, *Breve storia* = T. De Robertis, *Breve storia del Fondo Pandolfini della Colombaria e della dispersione di una libreria privata fiorentina (con due appendici)*, in Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria, *Le raccolte della Colombaria. I: Incunabuli*, a cura di E. Spagnesi, Firenze, Olschki, 1993, pp. 77-314;

De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, I = T. De Robertis-R. Miriello (a cura di), *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, *I. Mss. 1-1000*, Firenze, Sismel. Edizioni del Galluzzo, 1997 (*Manoscritti datati d'Italia*, 2);

De Robertis-Miriello, *Manoscritti datati Riccardiana*, IV = T. De Robertis-R. Miriello (a cura di), *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, *IV. Mss. 2001-4270*, Firenze, Sismel. Edizioni del Galluzzo, 2013 (*Manoscritti datati d'Italia*, 23);

Del Punta-C. Luna, *Aegidii Romani Opera omnia,* I, 1/11 = F. Del Punta-C. Luna, *Aegidii Romani Opera omnia,* I: *Catalogo dei manoscritti (1001-1075). De regimine principum,*1/11: *Città del Vaticano-Italia*, Firenze, Olschki, 1993 (*Corpus philosophorum Medii Aevi. Testi e studi*, 12);

Di Domenico, *Libro d'ore fiammingo* = A. Di Domenico, *Un libro d'ore fiammingo secondo l'uso di Sarum*, «Rivista di storia della miniatura», 11 (2007), pp. 229-242;

MODUS

Di Pierro, *Preliminari all'edizione critica* = C. Di Pierro, *Preliminari all'edizione critica dello "Specchio di vera penitenza" di fra Iacopo Passavanti*, in *Miscellanea di studi critici pubblicati in onore di Guido Mazzoni dai suoi discepoli*, a cura di A. Della Torre e P.L. Rambaldi, Firenze, Tipografia Galileiana, 1907, pp. 137-172;

Diercks (ed.), *Novatiani opera* = *Novatiani opera quae supersunt nunc primum...*, cur. G.F. Diercks, Turnhout, Brepols, 1972 (*Corpus Christianorum. Series Latina*, 4);

Dizionario biografico miniatori = *Dizionario biografico dei miniatori italiani. Secoli IX-XVI*, a cura di M. Bollati, prefazione di M. Boskovits, [Milano], Edizioni Sylvestre Bonnard, [2004];

Dolbeau, *Refonte wisigothique* = F. Dolbeau, *Une refonte wisigothique du «De viris illustribus» d'Isidore*, in *De Tertullien aux Mozarabes. II: Antiquité tardive et Christianisme ancien (VIe-IXe siècles). Mélanges offerts à Jacques Fontaine*, cur. L. Holtz [et alii], Paris, IRHT-Institut d'études augustiniennes, 1992 (*Collection des études augustiniennes. Série Moyen Age et Temps Modernes*, 26), pp. 41-56;

Dondi, *Liturgy of the Canons Regular* = C. Dondi, *The Liturgy of the Canons Regular of the Holy Sepulchre of Jerusalem. A Study and a Catalogue of the Manuscript Sources*, Turnhout, Brepols, 2004;

Eckermann (ed.), *Simonis Fidati De gestis Domini Salvatoris* = Simonis Fidati de Cassia Oesa, *De gestis Domini Salvatoris*, cur. W. Eckermann, I-VI, Roma, Augustinianum, 1998-2002;

Eden (ed.), *Theobaldi Physiologus* = *Theobaldi Physiologus*, cur. P.T. Eden, Leiden, E.J. Brill, 1972 (*Mittellateinische Studien und Texte*, 8);

Elsheikh, *Medicina e farmacologia* = M.S. Elsheikh, *Medicina e famacologia nei manoscritti della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, Roma, Vecchiarelli Editore, 1990;

Esposizione italiana 1861 = *Reale Biblioteca Riccardiana. Per la esposizione italiana del 1861 in Firenze*, Firenze, Tipografia Mariani, 1861;

Exempla. Rinascita dell'antico = *Exempla. La rinascita dell'antico nell'arte italiana. Da Federico II ad Andrea Pisano*, Pisa, Pacini editore, 2008;

Fava-Bresciano, *Stampa a Napoli* = M. Fava-G. Bresciano, *La stampa a Napoli nel XV secolo*, II, Leipzig, Kraus Reprint, 1912 (rist. anastatica: Wiesbaden, Otto Harrassowitz, 1969);

Field, *Cristoforo Landino's first lectures* = A. Field, *Cristoforo Landino's first lectures on Dante*, «Renaissance Quarterly», 29 (1986), pp. 16-48;

Field, *Origins of the Platonic Academy* = A. Field, *The origins of the Platonic Academy of Florence*, Princeton, Princeton University Press, 1988;

Flamini, *Lirica toscana* = F. Flamini, *La lirica toscana del Rinascimento anteriore ai tempi del Magnifico*, «Annali della R. Scuola Normale Superiore di Pisa. Filosofia e filologia», 8 (1891), pp. 1-812 (rist. anastatica: Firenze, Le Lettere, 1977);

MODUS

Folda, *Art in the Latin East* = J. Folda, *Art in the Latin East (1098-1291)*, in *The Oxford illustrated history of the Crusades*, edited by J. Riley-Smith, Oxford-New York, Oxford University Press, 1995, pp. 141-159;

Folda, *Crusader art in the Holy Land* = J. Folda, *Crusader art in the Holy Land, from the Third Crusade to the Fall of Acre, 1187-1291*, Cambridge, Cambridge University Press, 2005;

Folda, *Manoscritti miniati* = J. Folda, *I manoscritti miniati negli stati crociati*, in *Le crociate: l'Oriente e l'Occidente da Urbano II a San Luigi (1096-1270)*. Roma, Palazzo Venezia, 14 febbraio-30 aprile 1997, a cura di M. Rey-Delqué, Milano, Electa, 1997, pp. 299-313;

Fontani, *Illustrazioni* = F. Fontani, *Illustrazioni dei codici Riccardiani* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 3581);

Frati, *Contributo* = C. e L. Frati, *Indice delle carte di Pietro Bilancioni. Contributo alla bibliografia delle rime volgari de' primi tre secoli*, Bologna, Tipografia Fava e Garagnani, 1893;

Frittelli, *Giannantonio de' Pandoni* = U. Frittelli, *Giannantonio de' Pandoni, detto il "Porcellio" (Studio critico)*, Firenze, Ditta G.B. Paravia e C. Edit., 1900;

Harth (ed.), *Bracciolini, Lettere* = Poggio Bracciolini, *Lettere*, I-II, a cura di H. Harth, Olschki, Firenze, 1984;

Gaeta, *Lorenzo Valla* = F. Gaeta, *Lorenzo Valla. Filologia e storia nell'Umanesimo italiano (in Appendice: I due memoriali di Leonardo Theronda sulla donazione di Costantino)*, Istituto italiano per gli studi storici, Napoli, Tip. Arte Tipografica, 1955;

Galvagno, *Angelo Dalmistro* = R. Galvagno, voce *Dalmistro, Angelo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 32, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1986, pp. 153-157;

Garrison, *Studies* = E.B. Garrison, *Studies in the History of Mediaeval Italian Painting*, I-IV, Firenze, L'Impronta, 1953-1963;

Garzelli, *Immagini* = A. Garzelli, *Le immagini, gli autori, i destinatari*, in *Miniatura fiorentina del Rinascimento. 1440-1525. Un primo censimento*, a cura di A. Garzelli, I-II, Firenze, Giunta Regionale Toscana-La Nuova Italia Editrice, 1985 (*Inventari e cataloghi toscani*, 18-19): I, pp. 1-391e II, tavole;

Gehl, *Latin Readers* = P.F. Gehl, *Latin Readers in Fourteenth-Century Florence. Schoolkids and their Books*, «Scrittura e civiltà», 13 (1989), pp. 387-440;

Gehl, *Moral Art* = P.F. Gehl, *A Moral Art Grammar. Society and Culture in Trecento Florence*, Ithaca-London, Cornell University Press, 1993;

Gentile (ed.), *Ficino, Lettere* = *Marsilio Ficino, Lettere. I. Epistolarum familiarium liber I*, a cura di S. Gentile, Firenze, Olsckhi, 1990 (*Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Carteggi umanistici*, 4);

Gentile, *In margine* = S. Gentile, *In margine all'epistola «De divino furore» di Marsilio Ficino*, «Rinascimento», 23 (1983), pp. 33-77;

MODUS

Gercke (ed.), *Senecae Naturalium quaestionum libros = L. Annaei Senecae Naturalium quaestionum libros VIII*. Edidit A. Gercke, Leipzig, Teubner, 1907;

Glorieux, *Facultè des arts* = P. Glorieux, *La facultè des arts et ses maîtres au XIIIe siècle*, Paris, Librairie Philosophique J. Vrin, 1971 (*Études de Philosophie médiévale*, 59);

Glorieux, *Répertoire* = P. Glorieux, *Répertoire des maîtres en théologie de Paris au XIIIe siècle*, I-II, Paris, Librairie Philosophique J. Vrin, 1933-1934 (*Études de Philosophie médiévale*, 17-18);

Gnoni Mavarelli, *Libri d'Ore* = Ministero per i Beni Culturali e Ambientali-Biblioteca Riccardiana-Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Studi sul Medioevo e il Rinascimento, *I libri d'Ore della Biblioteca Riccardiana*, I. *I libri d'Ore francesi e fiamminghi*, a cura di C. Gnoni Mavarelli, introduzione di M.J. Minicucci, premessa di M.G. Ciardi Dupré Dal Poggetto, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1986;

Gozzi, *Scelta di lettere* = G. Gozzi, *Scelta di lettere tratte da diversi autori per ammaestramento de' giovanetti ad uso delle scuole pubbliche di Venezia*, Venezia, Occhi, 1779;

Grendler (ed.), *Cavalcanti, Trattato politico-morale = The "Trattato politico-morale" of Giovanni Cavalcanti (1381-c. 1451): a critical edition and interpretation*, a cura di M.T. Grendler, Genève, Librairie Droz, 1973;

Guasti, *Epistole di Seneca a s. Paolo = L'Epistole di Seneca a s. Paolo e di s. Paolo a Seneca volgarizzate nel secolo XIV*, ora pubblicate per cura di C. Guasti accademico della Crusca, in *Miscellanea di opuscoli inediti o rari dei secoli XIV e XV. Prose-vol. I*, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1861, pp. 289-302;

Guidi, *Dibattito sull'uomo* = R.L. Guidi, *Il dibattito sull'uomo nel '400: indagini e dibattiti*, Roma, Tiellemedia, 1999;

Hammer, *Bernhard von Clairvaux* = G. Hammer, *Bernhard von Clairvaux in der Buchmalerei. Darstellungen des Zisterzienserabtes in Handschriften von 1135-1630*, Regensburg, Schnell & Steiner Verlag, 2009;

Hankins, *Humanism and Platonism* = J. Hankins, *Humanism and Platonism in the Italian Renaissance*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2004;

Hankins, *Notes* = J. Hankins, *Notes on the textual tradition of Leonardo Bruni's "Epistulae familiares"*, in *Filologia umanistica per Gianvito Resta*, II, a cura di V. Fera e G. Ferraù, Padova, Antenore, 1997 (*Medioevo e Umanesimo*, 95), pp. 1083-1122;

Hankins, *Repertorium Brunianum* = J. Hankins, *Repertorium Brunianum. A critical guide to the writings of Leonardo Bruni*, *vol. 1. Handlist of manuscripts*, Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo, 1997;

Harlfinger, *Wasserzeichen* = D. Harlfinger-J. Harlfinger, *Wasserzeichen aus griechischen Handschriften*, I-II, Berlin, N. Mielke, 1974-1980;

Heiliges Römisches Reich Deutscher Nation = Heiliges Römisches Reich Deutscher Nation 962 bis 1806. Von Otto dem Grossen bis zum Ausgang des Mittelalters. Ka-

MODUS

talog. Herausgegeben von M. Puhle und C.P. Hasse, Dresden, Sandstein, 2006;

Hine, *Manuscript tradition* = H.M. Hine, *The manuscript tradition of Seneca's Natural Questions*, «Classical Quarterly», 30 (1980), pp. 183-217;

Horowski, *Repertorium sermonum* = *Repertorium sermonum Latinorum medii aevi ad laudem sancti Francisci Assisiensis*. Composuit A. Horowski, Roma, Istituto Storico dei Cappuccini, 2013;

Hosius (ed.), *Senecae De beneficiis* = *L. Annaei Senecae De beneficiis libri VII*, *De clementia libri II*. Iterum edidit C. Hosius, Leipzig, Teubner, 1914;

Iacono, *Porcelio* = A. Iacono, *Porcelio (Giannantonio Pandoni)*, in *Autografi dei letterati italiani*: *Il Quattrocento*, I, a cura di F. Bausi, M. Campanelli, S. Gentile, J. Hankins, consulenza paleografica di T. De Robertis, Roma, Salerno, 2013, pp. 351-364;

IGI = *Indice generale degli incunabuli delle biblioteche d'Italia*, I-VI, a cura del Centro nazionale d'informazioni bibliografiche, Roma, Libreria dello Stato-Istituto Poligrafico dello Stato, 1953-1981 (*Indici e cataloghi*, n.s., 1);

Images du salut = *Images du salut. Chefs-d'œuvre des Collections Vaticanes et Italiennes*, sous la direction de G. Morello (Royal Ontario Museum, 8 Juin-11 Août 2002). Exposition organisée par la Fondation Gioventù Chiesa Speranza, en collaboration avec le Royal Ontario Museum, Roma, Adnkronos Libri, 2002;

Immaginare l'autore = *Immaginare l'autore. Il ritratto del letterato nella cultura umanistica. Ritratti riccardiani*, a cura di G. Lazzi. Catalogo della mostra (Firenze, Biblioteca Riccardiana, 26 marzo-27 giugno 1998), Firenze, Polistampa, 1998;

In Principio = *In Principio*. *Incipit Index of Latin Text*, Turnhout, Brepols, 2001 (CD-ROM, 9 ed.);

Index Bibliothecae Donianae = *Index manuscriptorum codicum Bibliothecae Donianae* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 3575);

Inventario e stima = *Inventario e stima della Libreria Riccardi. Manoscritti e edizioni del secolo XV*, Firenze, [s.n.], 1810;

Kaeppeli, *Scriptores* = T. Kaeppeli, *Scriptores Ordinis Praedicatorum Medii Aevi*, I-IV (il vol. IV in collaborazione con E. Panella), Roma, S. Sabina-Istituto Storico Domenicano, 1970-1993;

Kallendorf (ed.), *Humanist Educational* = *Humanist Educational Treatises*, edited and translated by C.W. Kallendorf, Cambridge (Massachusetts)-London, Harvard University Press, 2002 (*The I Tatti Renaissance Library*, 5);

Kristeller, *Ficino and his work* = P.O. Kristeller, *Marsilio Ficino and his work after five hundred years*, Firenze, Olschki, 1987;

MODUS

Kristeller, *Iter Italicum* = P.O. Kristeller, *Iter Italicum. A Finding List of Uncatalogued or Incompletely Catalogued Humanistic Manuscripts of the Renaissance in Italian and other Libraries*, I-VI, London-Leiden, The Warburg Institute, E.J. Brill, 1963-1992;

Kristeller, *Marsilio Ficino letterato* = P.O. Kristeller, *Marsilio Ficino letterato e le glosse attribuite a lui nel codice Caetani di Dante*, Roma, Fondazione Camillo Caetani-Città nuova, [1981] (*Quaderni della Fondazione Camillo Caetani*, 3);

Kristeller, *Niccolò Perotti* = P.O. Kristeller, *Niccolò Perotti ed i suoi contributi alla storia dell'Umanesimo*, «Res publica litterarum. Studies in the classical tradition», 4 (1981), pp. 7-25 (ristampato in P.O. Kristeller, *Studies in Renaissance Thought and Letters*, II, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1985);

Kristeller, *Sebastiano Salvini* = P.O. Kristeller, *Sebastiano Salvini, a Florentine Humanist and Theologian, and Member of Marsilio Ficino's Platonic Academy*, in *Didascaliae. Studies in honor of Anselm A. Albareda*, a cura di S. Prete, New York, Bernard M. Rosenthal, 1961, pp. 205-243;

Kristeller, *Studies* = P.O. Kristeller, *Studies in Renaissance Thought and Letters*. I, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1956 (*Storia e Letteratura*, 54); II, 1985 (*Storia e Letteratura. Raccolta di studi e testi*, 166); III, 1993 (*Storia e Letteratura. Raccolta di studi e testi*, 178); IV, 1996 (*Storia e Letteratura. Raccolta di studi e testi*, 193);

Kristeller, *Supplementum Ficinianum* = *Supplementum Ficinianum. Marsilii Ficini Florentini philosophi platonici opuscula inedita et dispersa primum collegit et ex fontibus plerumque manuscriptis edidit auspiciis regiae Scholae Normalis Superioris Pisanae Paulus Oscarius Kristeller. Accedunt indices codicum, editionum, operum Ficini nec non documenta quaedam et testimonia ad eundem pertinentia*, Firenze, Olschki, 1937 (rist.: 1973);

Laistner, *Hand-List of Bede* = M.L.W. Laistner, *A Hand-List of Bede Manuscripts*, New York, Cornell University Press, 1943;

Lambert, *BHM* = B. Lambert, *Bibliotheca Hieronymiana manuscripta. La tradition manuscrite des oeuvres de saint Jérôme*, I/A-IV/B, Steenbrugge-Den Haag, Nijhoff, 1969-1972;

Lami, *Bullettone* = G. Lami, *Opere manoscritte, vol. 62, Bullettone*, *t. XLIV, p. I* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 3824); G. Lami, B*ullettone*, *Opere manoscritte, vol. 63, Bullettone*, *t. XLV, p. II* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 3825);

Lami, *Catalogus* = G. Lami, *Catalogus codicum manuscriptorum qui in Bibliotheca Riccardiana Florentiae adservantur ...*, Liburni, ex Typographio Antonii Santini et sociorum, 1756;

Lami, *Deliciae eruditorum* = *Deliciae eruditorum seu Veterum anekdoton opuscolorum collectanea*, Collegit, illustravit, edidit I. Lamius, I-XVIII, Florentiae, ex Typographio Petr. Caiet. Vivianii, 1736-1769;

Lanza, *Lirici toscani* = *Lirici toscani del Quattrocento*, a cura di A. Lanza, I-II, Roma, Bulzoni, 1973-1975;

MODUS

Lazzi, *Biblioteca Riccardiana* = G. Lazzi, *La Biblioteca Riccardiana: un tesoro fiorentino*, «Lega del Chianti», 12 (1999), pp. 41-46;

Lazzi, *Oro e croce* = G. Lazzi, *L'oro e la croce. Il libro dei Salmi di Federico II*, «Alumina. Pagine miniate», 5 (2007), pp. 16-21;

Lazzi, *Piombo come seta* = G. Lazzi, *Piombo come seta*, in U. Mariani, *Le vesti di Saturno*, a cura di G. Serafini, Pistoia, Gli Ori, 2011, pp. 123-137;

Lazzi, *Tesori di famiglia* = G. Lazzi, *Tesori di famiglia. La Biblioteca Riccardiana di Firenze*, «Alumina. Pagine miniate», 3 (2005), pp. 34-39;

Libro dei Salmi. Commentario = *Libro dei Salmi di Federico II. Edizione facsimilare ms. 323 della Biblioteca Riccardiana e commentario*, Firenze, Vallecchi, 2006;

Lohr, *Medieval Commentaries* = C.H. Lohr, *Medieval Latin Aristotle Commentaries*. I. *Authors A-F*, «Traditio», 23 (1967), pp. 313-413; II. *Authors G-I*, «Traditio», 24 (1968), pp. 149-245; III. *Authors: Jacobus-Johannes Duff*, «Traditio», 26 (1970), pp. 135-216; IV. *Authors: Johannes de Kanthi-Myngodus*, «Traditio», 27 (1971), pp. 251-351; V. *Authors: Narcissus-Richardus*, «Traditio», 28 (1972), pp. 281-396; VI. *Authors: Robertus-Wilgelmus*, «Traditio», 29 (1973), pp. 93-197; VII. *Supplementary Authors*, «Traditio», 30 (1974), pp. 119-144;

López, *Descriptio codicum* = A. López, *Descriptio codicum Franciscanorum Bibliothecae Riccardianae Florentinae*. I, «Archivum Franciscanum Historicum», 1 (1908), pp. 116-125 e 433-442; II, «Archivum Franciscanum Historicum», 2 (1909), pp. 123-130, 319-324, 480-484; III, «Archivum Franciscanum Historicum», 3 (1910), pp. 333-340, 551-558, 739-448; IV, «Archivum Franciscanum Historicum», 4 (1911), pp. 360-365 e 748-754; V, «Archivum Franciscanum Historicum», 5 (1912), pp. 352-359; VI, «Archivum Franciscanum Historicum», 6 (1913), pp. 156-167, 328-337, 748-759;

Maggioni (ed.), *Iacopo da Varazze, Legenda aurea* = Iacopo da Varazze, *Legenda aurea*. Edizione critica a cura di G.P. Maggioni, I-II, Firenze, Sismel. Edizioni del Galluzzo, 1998;

Maissen, *Attila, Totila e Carlo Magno* = T. Maissen, *Attila, Totila e Carlo Magno fra Dante, Villani, Boccaccio e Malispini. Per la genesi di due leggende erudite*, «Archivio storico italiano», 152 (1994), pp. 561-639;

Malquori, *"Tempo d'aversità"* = A. Malquori, *"Tempo d'aversità". Gli affreschi dell'altana di Palazzo Rucellai*, Firenze, Olschki, 1993;

Mancini, *Vita* = G. Mancini, *Vita di Lorenzo Valla*, Firenze, G.C. Sansoni Editore, 1891;

Marchiaro, *Biblioteca di Pietro Crinito* = M. Marchiaro, *La biblioteca di Pietro Crinito. Manoscritti e libri a stampa della raccolta libraria di un umanista fiorentino*, Porto, Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales, 2013;

Marchiaro, *Pietro Crinito* = M. Marchiaro, *Pietro Crinito (Pietro del Riccio Baldi)*, in *Autografi dei letterati italiani*: *Il Quattrocento*, I, a cura di F. Bausi, M. Campanelli, S. Gentile, J. Hankins, consulenza paleografica di T. De Robertis, Roma, Salerno, 2013, pp. 123-137;

MODUS

Marco dal Monte, *Libro dei comandamenti*, 1486 = Marco dal Monte di Santa Maria, *Libro dei comandamenti di Dio del Testamento Vecchio*, Venezia, Nicolò Balaguer, 1486 (IGI 6162);

Maria. Vergine Madre Regina = Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Biblioteca Vallicelliana di Roma, *Maria. Vergine Madre Regina. Le miniature medievali e rinascimentali* (Roma, Biblioteca Vallicelliana, dicembre 2000-febbraio 2001), a cura di C. Leonardi e A. Degl'Innocenti, [Milano], Centro Tibaldi, 2000;

Mariani Canova, *Venezia secoli XII-XIII* = G. Mariani Canova, *Venezia secoli XII-XIII: testo e immagine nei manoscritti liturgici marciani*, in *Il codice miniato. Rapporti fra codice, testo e figurazione.* Atti del III congresso di storia della miniatura italiana (Cortona, 20-23 ottobre 1988), a cura di M. Ceccanti e M.C. Castelli, Firenze, Olschki, 1992, pp. 247-265;

Mariani, *Notizie* = A. Mariani, *Notizie della nobile famiglia Portinari*, Firenze, Tip. Ricci, 1897;

Marin, *"De aleatoribus" pseudociprianeo = Il "De aleatoribus" pseudociprianeo*. Tradizione mss., edizione critica e appendice, a cura di M. Marin, Bari, [s.n.], 1984;

Marin, *Problemi di ecdotica ciprianea* = M. Marin, *Problemi di ecdotica ciprianea. Per un'edizione critica dello pseudociprianeo "De aleatoribus"*, «Vetera Christianorum», 20 (1983), pp. 141-239;

Marletta, *Per la biografia* = F. Marletta, *Per la biografia di Porcelio dei Pandoni*, «La Rinascita», 3 (1940), pp. 842-841;

Marsili Ficini Opera, 1576 = *Marsili Ficini Florentini Opera quae hactenus extitere et quae in lucem nunc primum prodiere omnia, in duos tomos digesta, et ab innumeris mendis hac postrema editione castigata...*, Basileae, ex officina Henricpetrina, 1576;

Marsilio Ficino e il ritorno di Platone. Mostra = Marsilio Ficino e il ritorno di Platone, Mostra di manoscritti, stampe e documenti (Biblioteca Medicea Laurenziana, 17 maggio-16 giugno 1984), a cura di S. Gentile, S. Niccoli, P. Viti, Firenze, Le Lettere, 1984;

Marsilio Ficino e il ritorno di Platone. Studi = Marsilio Ficino e il ritorno di Platone. Studi e documenti, a cura di G.C. Garfagnini, I-II, Firenze, Olschki, 1986;

Martín (ed.), *Braulionis Caesaraugustani Renotatio librorum Isidori = Braulionis Caesaraugustani episcopi Renotatio librorum domini Isidori. Redempti clerici Hispalensis Obitus beatissimi Isidori Hispalensis episcopi. Vita sancti Isidori ab auctore anonymo saeculis XII-XII exarata*, cur. J.C. Martín, Turnhout, Brepols, 2006 (*Corpus Christianorum. Series Latina*, 113 B);

Martoriello, *Iacopo da Benevento* = A. Martoriello, *Iacopo da Benevento*, «Archivum Romanicum», 23 (1939), pp. 62-78;

Masi, *Umanesimo e Roma cristiana* = G. Masi, *L'Umanesimo e la Roma cristiana dei Padri della Chiesa: il Crisostomo in Latino nel Quattrocento*, in *Roma pagana e Roma cristiana nel Rinascimento*. Atti del XXIV convegno internazionale (Chianciano-Pienza, 19-21 luglio 2012), a cura di L. Secchi Tarugi, Firenze, Cesati, 2014, pp. 119-135;

MODUS

Mazzoli, *Ricerche tradizione manoscritta. III* = G. Mazzoli, *Ricerche sulla tradizione medievale del* De beneficiis *e del* De clementia *di Seneca. III - Storia della tradizione manoscritta*, «Bollettino dei classici», 3 (1982), pp. 165-223;

McNair, *Cristoforo Landino's* De Anima = B.G. McNair, *Cristoforo Landino's* De Anima *and his Platonic sources*, «Rinascimento», 32 (1992), pp. 227-245;

Medina (ed.), *Raimundi Lulli Opera Latina, 97-100* = *Raimundi Lulli Opera Latina, 97-100*: *Rhetorica nova, Liber de natura, Liber quid debet homo credere de Deo, Liber de mille proverbiis*, cur. J. Medina, Turnhout, Brepols, 2005 (*Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis*, 184);

Mehus, *Estratti* = L. Mehus, *Estratti di manoscritti e di rare edizioni. Tomo II* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 3503);

Mehus, *Spogli* = L. Mehus, *Spogli. Nuova serie. Tomo IV* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 3885);

Mentzel-Reuters, *Zum so genannten 'Psalter Friedrichs II'* = A. Mentzel-Reuters, *Zum so genannten 'Psalter Friedrichs II' (Florenz, Bibl. Riccardiana Ms. 323)*, «Deutsches Archives für Erforschung des Mittelalters», 65 (2009), pp. 111-136;

MGH = *Monumenta Germaniae Historica*, cur. B. Schmeidler, Berlin, Weidmannsche Buchandlung, 1930-;

Miglio, *Giuseppe Brivio* = M. Miglio, voce *Brivio, Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 14, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1972, pp. 355-358;

Minicucci, *Amor di libro* = M.J. Minicucci, *Amor di libro e mondanità nel palazzo dei Riccardi*, in *Miscellanea di studi in memoria di Anna Saitta Revignas*, Firenze, Olschki, 1978 (*Biblioteca di bibliografia italiana*, 86), pp. 263-288;

Minicucci, *Mostra «I Riccardi»* = M.J. Minicucci, *La mostra «I Riccardi a Firenze e in villa. Tra fasto e cultura»*, in *I Riccardi a Firenze e in villa. Tra fasto e cultura* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, Palazzo Medici Riccardi, 26 marzo-26 maggio 1983), Firenze, Centro Di, 1983, pp. 16-22;

Miriello, *Frate Niccolò Caccini* = R. Miriello, *Frate Niccolò Caccini e i suoi manoscritti*, in *In uno volumine. Studi in memoria di Cesare Scalon*, a cura di L. Pani, Udine, Forum, 2009, pp. 421-450;

Miriello, *Legature riccardiane* = Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Biblioteca Riccardiana, *Al primo sguardo ... Legature riccardiane*. I, a cura di R. Miriello, Firenze, Polistampa, 2008;

Modigliani (ed.), *Iannotii Manetti De vita ac gestis Nicolai quinti* = *Iannotii Manetti De vita ac gestis Nicolai quinti summi pontificis*, edizione critica e traduzione a cura di A. Modigliani, Roma, Nella sede dell'Istituto, 2005 (*Fonti per la storia dell'Italia medievale. Rerum Italicarum scriptores*, 6)

MODUS

Mohan, *Initia* = E.G. Mohan, *Initia Operum Franciscalium (XIII-XV S.)* A-C, «Franciscan studies», 35 (1975), pp. 1-92; D-H, «Franciscan studies», 36 (1976), pp. 93-181; I-Q, «Franciscan studies», 37 (1977), pp. 179-375; R-Z, «Franciscan studies», 38 (1978), pp. 377-498;

Monti, *Confraternite medievali* = G.M. Monti, *Le confraternite medievali dell'alta e media Italia*, I-II, Venezia, La Nuova Italia, 1927;

Morpurgo, *Manoscritti* = *I manoscritti della R. Biblioteca Riccardiana di Firenze*. I. *Manoscritti italiani*, a cura di S. Morpurgo, Roma, Ministero della Pubblica Istruzione, 1900 (*Indici e cataloghi*, 15);

Mostra codici autografici = R. Biblioteca Estense. Modena, *Mostra di codici autografici in onore di Girolamo Tiraboschi nel II centenario della nascita*, [a cura di D. Fava], Modena, Società Tipografica Modenese, 1932;

Mostra storica legatura = *Mostra storica della legatura artistica in Palazzo Pitti*. [Catalogo compilato dal dr. F. Rossi], Firenze, [Vallecchi], 1922;

Mostra storica miniatura = Ministero della Pubblica Istruzione, *Mostra storica nazionale della miniatura*. Palazzo di Venezia, Roma. Catalogo, [a cura di G. Muzzioli], Firenze, Sansoni, 1953;

Müller (ed.), *Ciceronis De senectute, De amicitia, Paradoxa* = *M. Tullii Ciceronis Cato Maior De senectute, Laelius De Amicitia, Paradoxa*. Recognovit C.F.W. Müller, Leipzig, Teubner, 1886;

Munk Olsen, *Étude* = B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles*, I-III, Paris, CNRS, 1985-1987;

Mynors (ed.), *Vergilii Opera* = *P. Vergilii Maronis Opera*. Recognovit brevique adnotatione critica instruxit R.A.B. Mynors, Oxford, Clarendon Press, 1985;

Naldini (ed.), *Basilio di Cesarea, Discorso ai giovani* = *Basilio di Cesarea, Discorso ai giovani*. *Oratio ad adolescentes*, con la versione latina di Leonardo Bruni, a cura di M. Naldini, Firenze, Nardini editore, 1984;

Nesii Florentini Oraculum de novo saeculo, 1497 = *Iohannis Nesii Florentini Oraculum de novo saeculo*, impressit ex archetypo ser Laurentius de Morgianis, Florentiae, anno salutis MCCCCLXXXXVII octavo Idus maias (IGI 6777);

Norme descrizione uniforme = *Norme per la descrizione uniforme dei manoscritti in alfabeto latino*, a cura della Commissione Indici e Cataloghi, Roma, ICCU, 2000;

Notizie e guida di Firenze = *Notizie e guida di Firenze e de' suoi contorni,* Firenze, presso Guglielmo Piatti, 1841;

O'Brien, *Illustration* = C. O'Brien, *The illustration of the first Sunday in Advent in Fourteenth and Fifteenth Century Italian Breviares*, in *Il codice miniato. Rapporti tra codice, testo e figurazione.* Atti del III congresso di storia della miniatura italiana (Cortona, 20-23 ottobre 1988), a cura di M. Ceccanti e M.C. Castelli, Firenze, Olschki, 1992, pp. 147-157;

Oberleitner, *Überlieferung Augustinus* = M. Oberleitner, *Die handschriftliche Überlieferung der Werke des heiligen Augustinus*. I/1. *Italien: Werkverzeichnis*, Wien, H. Böhlaus Nachfolger, 1969; I/2. *Italien: Verzeichnis nach Bibliotheken*, 1970;

MODUS

Opere del Gozzi = *Opere del conte Gasparo Gozzi viniziano*, I-XX, Bergamo, presso Tommaso Fantozzi editore, 1825-1829;

Orlandi, *Bibliografia antoniniana* = S. Orlandi, *Bibliografia antoniniana. Descrizione dei manoscritti della Vita e delle Opere di s. Antonino O.P. Arcivescovo di Firenze, e degli Studi stampati che lo riguardano*, Città del Vaticano, Tip. Poliglotta Vaticana, 1961;

Orvieto, *Pulci medievale* = P. Orvieto, *Pulci medievale. Studio sulla poesia volgare fiorentina del Quattrocento*, Roma, Salerno editrice, 1978;

Osann (ed.), *Vitalis Blesensis Amphitryon* = *Vitalis Blesensis Amphitryon et Aulularia Eclogae*. Edidit F. Osann, Darmstadt, Heil, 1836;

Pacetti, *De sancti Bernardini Senensis operibus* = D. Pacetti, *De sancti Bernardini Senensis operibus. Ratio criticae editionis*, Ad Claras Aquas, Florentiae, [Santa Maria degli Angeli, Tip. Porziuncola], 1947;

Paladini di carta = Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Biblioteca Riccardiana, *Paladini di carta. La cavalleria figurata*, a cura di G. Lazzi (Firenze, Biblioteca Riccardiana, 8 maggio-8 agosto 2003), Firenze, Polistampa, 2003 (*Biblioteca Riccardiana*, 9);

Pattin, *Anthropologie de Gérard d'Abbeville* = A. Pattin, *L'anthropologie de Gérard d'Abbeville. Étude préliminaire et édition critique de plusieurs* Questions quodlibétiques *concernant le sujet, avec l'édition complète du* De cogitationibus, Leuven, University Press, 1993;

Perantoni (ed.), *Bernardini Senensis Quadragesimale de christiana religione* = *S. Bernardini Senensis ordinis fratrum Minorum Opera omnia*, iussu et auctoritate reverendissimi patris P.M. Perantoni, studio et cura PP. Collegii S. Bonaventurae ad fidem codicum edita. Tomus I: *Quadragesimale de christiana religione, sermones I-XL*. Tomus II: *Quadragesimale de christiana religione, sermones XLI-XLVI*, Ad Claras Aquas, Florentiae, Ex typographia Collegii S. Bonaventurae, 1950 (*S. Bernardini Senensis opera omnia*, 1-2);

Perantoni (ed.), *Bernardini Senensis De vita christiana* = *S. Bernardini Senensis ordinis fratrum Minorum Opera omnia*, iussu et auctoritate reverendissimi patris P.M. Perantoni, studio et cura PP. Collegii S. Bonaventurae ad fidem codicum edita. Tomus VI: *Tractatus De vita christiana; De B. Virgine; De Spiritu Sancto et de inspirationibus; De beatitudinibus evangelicis*, Ad Claras Aquas, Florentiae, Ex typographia Collegii S. Bonaventurae, 1959 (*S. Bernardini Senensis opera omnia*, 6);

Perini, *Bibliographia Augustiniana* = D.A. Perini, *Bibliographia Augustiniana cum notis biographicis*, Firenze, Tipografia Sordomuti, 1929;

Perriccioli Saggese, *Miniatura in Italia meridionale* = A. Perriccioli Saggese, *La miniatura in Italia meridionale in età sveva*, in *La miniatura in Italia. I. Dal tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, a cura di A. Putaturo Donati Murano e A. Perriccioli Saggese, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2005, pp. 226-234;

MODUS

Petersohn, *Angelo Geraldini* = J. Petersohn, voce *Geraldini, Angelo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 53, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1999, pp. 316-321;

Petersohn, *Ein diplomat* = J. Petersohn, *Ein diplomat des Quattrocento: Angelo Geraldini (1422-1486)*, Tubingen, Max Niemeyer Verlag, 1985;

PG = *Patrologiae cursus completus ... omnium SS. Patrum, doctorum, scriptorumque ecclesiasticorum. Series Graeca in qua prodeunt Patres ... Ecclesiae Graecae*, I-CLXVI, cur. J.P. Migne, Paris, Migne, 1857-1886;

Pico, Poliziano e l'Umanesimo = *Pico, Poliziano e l'Umanesimo di fine Quattrocento* (Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 novembre-31 dicembre 1994). Catalogo a cura di P. Viti, Firenze, Olschki, 1994 (*Studi Pichiani*, 2);

Picus Mirandulanus, *Defensio Hieronymi*, 1497 = Iohannes Franciscus Picus Mirandulanus, *Defensio Hieronymi Savonarolae adversus Samuelem Cassinensem*, [Firenze, Bartolomeo de' Libri, dopo 1 aprile 1497] (IGI 7738);

Pieroni, *Iconografia dei magi* = V. Pieroni, *L'iconografia dei magi nella miniatura toscana dal periodo romanico al Quattrocento. Risultati di un database informatico*. Tesi di laurea, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte, a.a. 2005-2006, Relatore prof. A. Guidotti;

Pigman, *Notes* = G.W. Pigman III, *Notes on Barzizza's correspondence*, «Italia medioevale e umanistica», 25 (1982), pp. 391-399;

Pini, *Biblioteca Salvini* = A. Pini, *I manoscritti riccardiani provenienti dalla biblioteca di Anton Maria Salvini*. Tesi di laurea, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-1975, Relatrice prof. A. Morandini;

Pius papa II, *Opera omnia* = Aeneae Sylvii Piccolominei Senensis ... *Opera quae extant omnia nunc demum post corruptissimas aeditiones summa diligentia castigata et in unum corpus redacta* ..., Frankfurt a. M., Minerva G.M.B.H., 1967 (rist. anastatica dell'edizione: Basileae, ex officina Henricpetrina, MDLXXI mense augusto);

PL = *Patrologiae cursus completus, seu bibliotheca universalis ... omnium SS. Patrum, doctorum, scriptorumque ecclesiasticorum. Series Latina in qua prodeunt Patres ... Ecclesiae Latinae*, cur. J.P. Migne, I-CCXVII, Paris, [s.n.], 1844-1864;

PLS = *Patrologiae cursus completus a J.P. Migne editus et Parisiis, anno Domini 1844, excusus. Series Latina Supplementum*, cur. A. Hamman, I-V, Paris, Garnier, 1958-1974;

Pomaro-Tenge, *Primi passi* = G. Pomaro-V. Tenge Wolf, *Primi passi per lo «scriptorium» lulliano, con una nota filologica*, «Studia Lulliana. Revista cuatrimestral de investigación luliana y medievalística», 48 (2008), pp. 3-40;

Ponzi, *Exultet di Velletri* = E. Ponzi, *L'Exultet di Velletri. Un percorso iconografico*, in *Il codice miniato in Europa. Libri per la chiesa, per la città, per la corte*, a cura di G. Mariani Canova e A. Perriccioli Saggese, Padova, Il Poligrafo, 2014, pp. 127-139;

MODUS

Potthast, *Repertorium* = A. Potthast, *Repertorium fontium historiae Medii Aevii. Primum ab Augusto Potthast digestum, nunc cura collegii historicum e pluribus nationibus emendatum et auctum*, I-XI, Roma, Istituto storico per il Medio Evo, 1962-2007;

Potthast, *Wegweiser* = A. Potthast, *Wegweiser durch die Geschichtswerke des europäischen Mittelalters bis 1500. Vollständiges Inhaltsverzeichniss zu 'Acta Sanctorum' Boll.-Bouquet-Migne-Monum. Germ. Hist.-Muratori-Rerum Britann. Scriptores etc. Anhang Quellenkunde für die Geschichte der europäischen Staaten während des Mittelalters* [= *Bibliotheca historica Medii Aevi*], I-II, Berlin, W. Weber, 1896² (rist. anastatica: Graz, Akademische Druck-u. Verlagsanstalt, 1954);

Pozzi, *Roberto de' Bardi* = G. Pozzi, *Roberto de' Bardi e s. Agostino*, «Italia medioevale e umanistica», 1 (1958), pp. 139-153;

Pratesi, *Scrittura latina* = A. Pratesi, *La scrittura latina nell'Italia meridionale nell'età di Federico II*, in Id., *Frustula palaeographica*, Firenze, Olschki, 1992, pp. 315-324;

Pregare nel segreto = *Pregare nel segreto. Libri d'Ore e testi di spiritualità nella tradizione cristiana*. Direzione scientifica di G. Cavallo, coordinamento di B. Tellini Santoni e A. Manodori, Roma, Edizioni De Luca, 1994;

Proietti, *Gasparo Gozzi* = D. Proietti, voce *Gozzi, Gasparo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 58, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2002, pp. 247-254;

Prunai Falciani-Minicucci, *Catalogo manoscritti e documenti* = M. Prunai Falciani-M.J. Minicucci, *Catalogo dei manoscritti e documenti*, in *I Riccardi a Firenze e in villa. Tra fasto e cultura* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, Palazzo Medici Riccardi, 26 marzo-26 maggio 1983), Firenze, Centro Di, 1983, pp. 133-187;

Pugliano, *Tradizione iconografica di Al-Sūfī* = B. Pugliano, *La tradizione iconografica di Al-Sūfī nel ms. 1036 della Bibliothèque de l'Arsenal*. Tesi di laurea in Lettere, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2005-2006, Relatore prof. A. Guidotti;

Rauty-Baldassarri, *Monastero olivetano di San Benedetto* = N. Rauty-F. Baldassarri, *Il monastero olivetano di San Benedetto a Pistoia*, Pistoia, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, 1985 (*Quaderni pistoiesi di storia dell'arte*, 5);

recensione a *Amor di libro* = recensione a Ministero per i Beni Culturali e Ambientali-Biblioteca Riccardiana, *Amor di libro. Mostra didattica di libri manoscritti e libri a stampa,* a cura di P. Crisostomi, C. Misiti, M. Rolih Scarlino, Firenze, Regione Toscana-Giunta Regionale, 1995 (*Toscana Beni Librari*, 5), in «Medioevo musicale. Bollettino bibliografico della musica medievale», 1 (1998), p. 305 nr. 1312;

recensione a Baglio, *Chiose trecentesche* = recensione a M. Baglio, *"Parla secondo l'oppinione de' pagani": chiose trecentesche al Seneca in volgare,* «Italia medioevale e umanistica», 51 (2010), pp. 31-96, in «Scriptorium», 67 (2013), p. 137* nr. 315;

MODUS

recensione a Bartoletti, *Ancora sulle provenienze riccardiane* = recensione a G. Bartoletti, *Ancora sulle provenienze riccardiane: il caso del libraio Anton Maria Piazzini (ovverosia della famiglia Macigni)*, «Medioevo e Rinascimento», 25 (2011), pp. 421-439, in «Scriptorium», 68 (2014), p. 8* nr. 14;

recensione a Bertelli, *Appunti sulla tradizione manoscritta* = recensione a S. Bertelli, *Appunti sulla tradizione manoscritta dei "Confessionali" di sant'Antonino*, in *Antonino Pierozzi O.P. (1389-1459). La figura e l'opera di un santo arcivescovo nell'Europa del Quattrocento.* Atti del convegno internazionale di studi storici (Firenze, 25-28 novembre 2009), a cura di L. Cinelli e M.P. Paoli, «Memorie domenicane», 43 (2012), pp. 273-286, in «Scriptorium», 68 (2014), p. 112* nr. 316;

recensione a Di Domenico, *Libro d'ore fiammingo* = recensione a A. Di Domenico, *Un libro d'ore fiammingo secondo l'uso di Sarum*, «Rivista di storia miniatura», 11 (2007), pp. 229-242, in «Scriptorium», 63 (2009), pp. 150*-151* nr. 391;

recensione a Thorndike, *Some Alchemical Manuscripts* = recensione a L. Thorndike, *Some Alchemical Manuscripts at Bologna and Florence*, «Ambix», 5 (1956), pp. 85-110, in «Scriptorium», 11 (1957), p. 169;

recensione a Zorzi Pugliese, *Two sermons* = recensione a O. Zorzi Pugliese, *Two sermons by Giovanni Nesi and the language of spirituality in late fifteenth-century Florence*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», 42 (1980), pp. 641-656, in «Scriptorium», 35 (1981), p. 76* nr. 439;

Repetti, *Dizionario* = E. Repetti, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana contenente la descrizione di tutti i luoghi del Granducato, ducato di Lucca, Garfagnana e Lunigiana*, Firenze, Presso l'autore e editore coi tipi di Giovanni Mazzoni, I-VI, 1833-1845 (rist. anastatica: Firenze, Giunti, 1972);

Reynolds (ed.), *Senecae Ad Lucilium epistulae morales* = *L. Annaei Senecae Ad Lucilium epistulae morales*. Recognovit et adnotatione critica instruxit L.D. Reynolds, I-II, Oxford, Clarendon Press, 1965;

Reynolds (ed.), *Senecae Dialogorum libri* = *L. Annaei Senecae Dialogorum libri duodecim*. Recognovit brevique adnotatione critica instruxit L.D. Reynolds, Oxford, Clarendon Press, 1977;

Riccardi. Note di oggetti = *Riccardi. Note di oggetti* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 3481);

Rigoli, *Illustrazioni* = L. Rigoli, *Illustrazioni dei codici Riccardiani* (Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 3582);

Rodhes, *Almadiani of Viterbo* = D.E. Rodhes, *The Almadiani of Viterbo. A biographical and bibliographical introduction*, «Italia medioevale e umanistica», 35 (1992), pp. 439-446;

ROL = *Raimundi Lulli Opera Latina*, Turnhout, Brepols, 1975- (*Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis*);

Russo, *Su alcune novità* = A. Russo, *Su alcune novità per la Bibbia di Corradino*, «Rivista di storia della miniatura», 5 (2000) pp. 51-64;

MODUS

Rutherford, *Finding list* = D. Rutherford, *A finding list of Antonio da Rho's works and related primary sources*, «Italia medioevale e umanistica», 33 (1990), pp. 74-108;

Samaritani, *Contributo documentario* = A. Samaritani, *Contributo documentario per un profilo spirituale-religioso di Lucrezia Borgia nella Ferrara degli aa. 1502-1519*, «Analecta TOR», 14 (1981), pp. 957-1007;

Sandro Botticelli. Pittore = *Sandro Botticelli. Pittore della "Divina Commedia"* (Scuderie Papali al Quirinale, 20 settembre-3 dicembre 2000). Catalogo a cura di S. Gentile, Milano, Skira, 2000;

Santi patroni = Ministero per i Beni le Attività Culturali - Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli, *I santi patroni. Modelli di santità, culti e patronati in Occidente* (Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli, 3 giugno-15 ottobre 1999), a cura di C. Leonardi e A. Degl'Innocenti, [Roma], MBCA, 1999 (*Bimillenario di Cristo. I santi nella storia 1998-1999*);

Sanzotta, *Cristoforo Landino* = V. Sanzotta, *Cristoforo Landino*, in *Autografi dei letterati italiani*. *Il Quattrocento*, I, a cura di F. Bausi, M. Campanelli, S. Gentile, J. Hankins, consulenza paleografica di T. De Robertis, Roma, Salerno, 2013, pp. 221-235;

Schaller-Könsgen, *Initia carminum* = D. Schaller-E. Könsgen, *Initia carminum Latinorum saeculo undecimo antiquiorum*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 1977;

Schneyer, *Repertorium* = J.B. Schneyer, *Repertorium der lateinischen Sermones des Mittelalters für die Zeit von 1150-1350*, I-IX, Münster, Aschendorff, 1969-1990 (*Beiträge zur Geschichte der Philosophie und Theologie des Mittelalters*, 43);

Schneyer, *Wegweiser* = J.B. Schneyer, *Wegweiser zu lateinischen Predigtreihen des Mitterlalters*, München, Bayerische Akademie der Wissenschaften, 1965;

Schucan, *Nachleben von Basilius Magnus* = L. Schucan, *Das Nachleben von Basilius Magnus «ad adolescentes». Ein Beitrag zur Geschichte des christlichen Humanismus*, Genève, Droz, 1973 (*Travaux d'humanisme et renaissance*, 133);

Scuricini Greco, *Manoscritti di scuola franco-fiamminga* = M.L. Scuricini Greco, *Manoscritti di scuola franco-fiamminga della Riccardiana*, Firenze, Sansoni Antiquariato, 1955;

Scuricini Greco, *Miniature riccardiane* = M.L. Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, Firenze, Sansoni Antiquariato, 1958;

Sebregondi, *Soppressione delle confraternite* = L. Sebregondi, *La soppressione delle confraternite fiorentine: la dispersione di un patrimonio*, in *Studi in onore di Arnaldo d'Addario*, a cura di L. Borgia, F. de Luca, P. Viti, R.M. Zaccaria, I-V, Lecce, Conte editore, 1995: I, pp. 1041-1049;

Seidel Menchi, *Traduzioni italiane* = S. Seidel Menchi, *Le traduzioni italiane di Lutero nella prima metà del Cinquecento*, «Rinascimento», 17 (1977), pp. 31-108;

MODUS

Seneca. Vicenda testuale = *Seneca. Una vicenda testuale*. Mostra di manoscritti ed edizioni (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 2 aprile-2 luglio 2004), a cura di T. De Robertis e G. Resta, Firenze, Mandragora, 2004;

Sépinski (ed.), *Bernardini Senensis Quadragesimale de evangelio aeterno* = *S. Bernardini Senensis ordinis fratrum Minorum Opera omnia*, iussu et auctoritate reverendissimi patris A. Sépinski, studio et cura PP. Collegii S. Bonaventurae ad fidem codicum edita. Tomus III: *Quadragesimale de evangelio aeterno. Sermones I-XXVI*. Tomus IV: *Quadragesimale de evangelio aeterno. Sermones XXVII-LIII*. Tomus V: *Quadragesimale de evangelio aeterno. Sermones LIV-LXV. Indices Tomorum I-V*, Ad Claras Aquas, Florentiae, Ex typographia Collegii S. Bonaventurae, 1956 (*S. Bernardini Senensis opera omnia*, 3-5);

Shackleton Bailey (ed.), *Ciceronis Epistulae ad familiares* = *M. Tulli Ciceronis Epistulae ad familiares libri I-XVI*. Edidit D.R. Shackleton Bailey, Stuttgart, Teubner, 1988;

Shackleton Bailey (ed.), *Horatii Opera* = *Q. Horatiis Flacci Opera*. Edidit D.R. Shackleton Bailey, München-Leipzig, Saur, 2001;

Shackleton Bailey (ed.), *Lucani De bello civili* = *M. Annaei Lucani De bello civili libri X*... Edidit D.R. Shackleton Bailey, Stuttgart-Leipzig, Teubner, 1988;

Soldini, *Inventario* = F. Soldini, *Inventario dei manoscritti letterari di Gasparo Gozzi*, «Studi veneziani», 46 (2003), pp. 355-391;

Sorriso della Sfinge. Mostra = *Il sorriso della Sfinge. L'eredità del mondo antico nelle miniature riccardiane*, a cura di G. Lazzi, Firenze, Edizioni Polistampa, [2009];

Sorriso della Sfinge. Studi = *Il sorriso della Sfinge. L'eredità del mondo antico nelle miniature riccardiane*. Studi di M. Ceccanti, Firenze, Edizioni Polistampa, [2009];

Stegmüller, *Repertorium biblicum* = F. Stegmüller, *Repertorium biblicum Medii Aevi*, I-XI, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Cientjficas-Instituto Francisco Suarez, 1940 [ma: 1950]-1980;

Stegmüller, *Repertorium in Sententias* = F. Stegmüller, *Repertorium commentariorum in Sententias Petri Lombardi*, I-II, Herbipoli (Würzburg), F. Schöningh, 1947;

Stegmüller, *Repertorium initiorum* = F. Stegmüller, *Repertorium initiorum plurimorum in Sententias Petri Lombardi commentariorum*, «Römische Quartalschrift», 45 (1937), pp. 85-360;

Stoppacci, *Libri e copisti* = P. Stoppacci, *Libri e copisti nel convento di Santa Margherita da Cortona (secc. XIV-XV)*, in *In margine al progetto Codex. Aspetti di produzione e conservazione del patrimonio manoscritto in Toscana*, a cura di G. Pomaro, Pisa, Pacini Editore, 2012, pp. 201-242;

Strozzi, *De dogmatibus Chaldaeorum disputatio*, 1617 = *Petri Strozae De dogmatibus Chaldaeorum disputatio* ..., Romae, ex Typographia Bartholomaei Zannetti, MDCXVII;

MODUS

Tanturli, *Marsilio Ficino* = G. Tanturli, *Marsilio Ficino e il volgare*, in *Marsilio Ficino. Fonti, testi, fortuna.* Atti del convegno internazionale (Firenze, 1-3 ottobre 1999), a cura di S. Gentile e S. Toussaint, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2006 (*Studi e testi del Rinascimento europeo*, 30), pp. 183-213;

Tassi (ed.), *Giamboni*, *Testi inediti* = *"Della miseria dell'uomo", "Giardino di consolazione", "Introduzione alle virtù" di Bono Giamboni. Aggiuntavi la "Scala dei claustrali". Testi inediti, tranne il terzo trattato, pubblicati ed illustrati con note dal dottor Francesco Tassi*, Firenze, presso Guglielmo Piatti, 1836;

Tavola racconta = Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Biblioteca Riccardiana *La tavola racconta... Dal nettare degli dei alla cioccolata del re*, a cura di G. Lazzi, Firenze, Polistampa, 2015 (*Biblioteca Riccardiana,* 16);

Thorndike, *Some Alchemical Manuscripts* = L. Thorndike, *Some Alchemical Manuscripts at Bologna and Florence*, «Ambix», 5 (1956), pp. 85-110;

Thorndike-Kibre, *Incipits* = L. Thorndike-P. Kibre, *A Catalogue of Incipits of Mediaeval Scientific Writings in Latin*, The Mediaeval Academy of America, London, Clowes & Sons, 1963;

Todini, *Miniature* = *Miniature* (La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia), a cura di F. Todini, Milano, Silvana editoriale, 1996;

Ullman-Stadter, *Public Library* = B.L. Ullman-P.A. Stadter, *The Public Library of Renaissance Florence. Niccolò Niccoli, Cosimo de' Medici and the Library of San Marco*, Padova, Antenore, 1972;

Vandewalle, *Marchands de la Hanse* = *Les marchands de la Hanse et la banque des Médicis. Bruges, marché d'échanges culturels en Europe*, [a cura di] A. Vandewalle, Oostkamp, Stiching Kunstboek, 2002;

Vandi, *Officium Sanctae Crucis* = L. Vandi, *L'"Officium Sanctae Crucis" n. 2. Un'opera dell'ambito di Willelm Vrelant nella Biblioteca Oliveriana di Pesaro*, «Studia Oliveriana», 20 (2000), pp. 221-281;

Vasoli, *Giovanni Nesi* = C. Vasoli, *Giovanni Nesi tra Donato Acciaiuoli e Girolamo Savonarola. Testi editi e inediti*, in *Umanesimo e Teologia tra '400 e '500*, «Memorie domenicane», 4 (1973), pp. 103-179;

Verde, *Inventario* = A. Verde, *Inventario e divisione dei beni di Pierfilippo Pandolfini. Nota d'archivio*, «Rinascimento», 9 (1969), pp. 307-324;

Verde, *Studio fiorentino* = A. Verde, *Lo studio fiorentino, 1473-1503. Ricerche e documenti*. I. *Introduzione. Bibliografia. Ufficiali dello Studio, Rettori. Rotoli*; II. *Docenti. Dottorati*, Pistoia-Firenze, Memorie Domenicane-Olschki, 1973; III/1-2. *Studenti. «Fanciulli a scuola» nel 1480*, 1977; IV/1-3. *La vita universitaria*. 1. *Gli statuti. Anni scolastici 1473/74-1481/82*; 2. *Anni scolastici 1482/83-1490/91*; 3. *Anni scolastici 1491/92-1502/3*, 1985; V. *Gli stanziamenti*, 1994;

Vidmanovà-Schmidtovà (ed.), *Quinque claves sapientiae* = *Quinque claves sapientiae*, cur. A. Vidmanovà-Schmidtovà, Leipzig, Teubner, 1969;

MODUS

Vitelli, *Indice de' codici greci* = G. Vitelli, *Indice de' codici greci Riccardiani, Magliabechiani e Marucelliani*, «Studi italiani di filologia classica», 2 (1894), pp. 471-570;

Viti (ed.), *Bruni, Opere* = *Leonardo Bruni*, *Opere letterarie e politiche*, a cura di P. Viti, Torino, Utet, 1996;

Viti, *Indagine filologica sul Traversari* = P. Viti, *Per un'indagine filologica sul Traversari: la traduzione dell'"Adversus gentiles" di sant'Atanasio*, in *Ambrogio Traversari nel VI centenario della nascita.* Atti del convegno internazionale di studi (Camaldoli-Firenze, 15-18 settembre 1986), a cura di G.C. Garfagnini, Firenze, Olschki, 1988, pp. 483-509;

Von Mentzel-Reuters, *Zum so genannten 'Psalter Friedrichs II'* = A. Von Mentzel-Reuters, *Zum so genannten 'Psalter Friedrichs II' (Florenz, Bibl. Riccardiana Ms. 323)*, «Deutsches Archives für Erforschung des Mittelalters», 65 (2009), pp. 111-136;

Von Soden, *Kleine Mitteilungen* = H. Von Soden, *Kleine Mitteilungen*, «Zentralblatt für Bibliothekswesen», 25 (1908), pp. 515-517;

Walther, *Initia* = H. Walther, *Initia carminum ac versuum Medii Aevi posterioris Latinorum. Alphabetisches Verzeichnis der Versanfänge mittelateinischer Dichtungen*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 1959 (*Carmina medii aevi posterioris Latina*, 1);

Way, *Gregorius Nazianzenus* = A.C. Way, *Gregorius Nazianzenus*, in *Catalogus Translationum et Commentariorum: Mediaeval and Renaissance Latin Translations and Commentaries. Annoted Lists and Guides*, cur. P.O. Kristeller-F.E. Cranz, II, Washington D.C., The Catholic University of America Press, 1971, pp. 43-192;

Zamboni, *Collectio declarationum Sacrae Congregationis cardinalium* = *Collectio declarationum Sacrae Congregationis cardinalium sacri Concilii Tridentini interpretum quae consentanee ad Tridentinorum patrum decreta aliasque canonici iuris sanctiones seculo XVIII, in causis propositis prodierunt; huic accedunt Constitutiones apostolicae praesertim novissimae ad Concilii Tridentini decreta spectantes, decreta generalia ceterarum congregationum, necnon selectae veteres declarationes, mentes, modi et instructiones Sacrae Congregationis Concilii ineditae. Opus ad maiorem facilitatem alphabetico ordine per materias et tractatus dispositum accurateque collectum, ac in tres partes de declarationibus, de titulis causarum, deque conclusionibus divisum*, *opera et studio Ioh. Fortunati Zamboni*, I-IV, Atrebati, apud Rousseau-Leroy, MDCCCLX- MDCCCLXVIII;

Zorzi Pugliese, *Two sermons* = O. Zorzi Pugliese, *Two sermons by Giovanni Nesi and the language of spirituality in late fifteenth-century Florence*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», 42 (1980), pp. 641-656;

Zumkeller, *Manuskripte* = A. Zumkeller, *Manuskripte von Werken der Autoren des Augustiner-Eremitenordens in mitteleuropäischen Bibliotheken*, Würzburg, Augustinus-Verlag, 1966 (*«Cassiciacum»*, 66)

MODUS

INDICI

Gli indici rimandano alle schede del catalogo, con riferimento al numero della scheda in tondo.
L'indice di autori e opere riporta gli *initia* delle opere non identificate.
Nell'indice dei nomi di persona e di luogo sono stati lasciati in latino i nomi di dubbia o difficile restituzione in italiano. Dove opportuno, sono state aggiunte le indicazioni *copista*, *miniatore*, *possessore*, *luogo di copia*.

MODUS

TAVOLA DI CONCORDANZA CON LE SEGNATURE LAMI

Segnatura Lami	Segnatura attuale	Nr. scheda
K. III. 7	Ricc. 341	21
K. III. 10	Ricc. 322	2
K. III. 20	Ricc. 363	43
K. III. 21	Ricc. 345	25
K. III. 24	Ricc. 351	31
K. III. 28	Ricc. 352	32
K. III. 29	Ricc. 368	48
K. III. 30	Ricc. 362	42
K. IV. 1	Ricc. 354	34
K. IV. 3	Ricc. 349	29
K. IV. 5	Ricc. 342	22
K. IV. 6	Ricc. 343	23
K. IV. 7	Ricc. 344	24
K. IV. 11	Ricc. 329	9
K. IV. 12	Ricc. 356	36
K. IV. 13	Ricc. 356	36
K. IV. 14	Ricc. 356	36
K. IV. 16	Ricc. 332	12
K. IV. 19	Ricc. 340	20
K. IV. 20	Ricc. 348	28
K. IV. 24	Ricc. 417	98
K. IV. 25	Ricc. 367	47
K. IV. 29	Ricc. 377	57
K. IV. 32	Ricc. 371	51
K. IV. 36	Ricc. 335	15
K. IV. 37	Ricc. 369	49
K. V. 1	Ricc. 374	54
K. V. 3	Ricc. 331	11
K. V. 6	Ricc. 334	14
L. II. 12	Ricc. 327	7
L. II. 17	Ricc. 338	18
L.IV. 29	Ricc. 409	90
M. I. 3	Ricc. 339	19

Segnatura Lami	Segnatura attuale	Nr. scheda
M. I. 5	Ricc. 333	13
M. III. 4	Ricc. 357	37
M. III. 22	Ricc. 420	101
M. IV. 20	Ricc. 364	44
N. I. 4	Ricc. 415	96
N. I. 10	Ricc. 384	65
N. I. 11	Ricc. 324	4
N. I. 23	Ricc. 414	95
N. I. 25	Ricc. 414	95
N. II. 5	Ricc. 353	33
N. II. 25	Ricc. 406	87
N. III. 7	Ricc. 386	67
N. III. 11	Ricc. 390	71
N. III. 17	Ricc. 328	8
P. IV. 30	Ricc. 374	54
S. I. 39	Ricc. 389	70
S. II. 6	Ricc. 407	88
S. II. 7	Ricc. 407	88
S. II. 9	Ricc. 413	94
S. II. 10	Ricc. 413	94
S. II. 11	Ricc. 413	94
S. II. 30	Ricc. 411	92

MODUS

ANTICHE SEGNATURE

Segnatura attuale	Segnatura Gabriello Riccardi	Segnatura Bartolomeo Fonzio	Segnatura Manfredi Macinghi	Segnatura Minerbetti	Segnatura Nesi	Segnatura Ricci	Segnatura Uberto Nobili	Segnatura non identificata	numero scheda
Ricc. 333								N° <*add. sup. lin.* C> LXXIX°	13
Ricc. 336	221								16
Ricc. 337	169								17
Ricc. 338								n° 150	18
Ricc. 343								13	23
Ricc. 346	192								26
Ricc. 347								XL	27
Ricc. 359	124							B 842	39
Ricc. 361	154								41
Ricc. 362								212	42
Ricc. 364				N° III					44
Ricc. 366								3; E.3	46
Ricc. 368								n° 58	48
Ricc. 371		n° 137							51
Ricc. 373	965								53
Ricc. 376	556								56
Ricc. 379	987								60
Ricc. 382	19								63
Ricc. 383	233				n° 275		n° XXV		64
Ricc. 385	14					N. XIV			66
Ricc. 387	218								68
Ricc. 388								39	69
Ricc. 391	817								72
Ricc. 396	6								77
Ricc. 397	7								78
Ricc. 412	215								93
Ricc. 418	248		292						99
Ricc. 419	209								100

MODUS

INDICE DEI MANOSCRITTI CITATI

FIRENZE
- Archivio di Stato
  - Fondo Riccardi, filza 237 — 3, 11, 50, 52, 99
- Biblioteca Nazionale Centrale
  - Conv. Soppr. J. VII.46 — 91
- Biblioteca Riccardiana
  - Ricc. 227 — 52
  - Ricc. 620 — 44
  - Ricc. 831 — 11
  - Ricc. 1051 — 44
  - Ricc. 1985 — 52
  - Ricc. 2009 — 27

LONDON
- British Library
  - Harleian 6503 — 91

PARIS
- Bibliothèque Nationale
  - Lat. 5885 — 77

WIEN
- Österreichische Nationalbibliothek
  - Cod. 138 — 91

MODUS

AUTORI, OPERE E *INITIA*

//assequi te patrocinium fructuose sint et magnopere fertiles? Que corporis fortitudo 94

//-ciali e rapportare a' Capitani ogni difetto che trovassero. E debbiano andare et portare a' morti della Compagnia 72

//creatorem: diligere bonitatem eius, considerare opera celorum, sapientiam suam cursus 69

//intuenda nobis celestia praecepta praebet. Quibus, si diligenter intendimus 32

//pretiosa, facile est largiri vilissima. Quid est anima? Pluris est esce? Ut non cogites de alenda sed custodienda, promittit 18

//quam scilicet non habet virum nec votum castitatis. Dico quod peccatum quod isti committant vocatur fornicatio 4

//Quando cecidisti, Lucifer, qui mane oriebaris, idest ubi cui casus occasionem accepisti 18

//recepti vel ut recipiantur insistant, quibus praeterquam auctoritate nostra receptis 83

//regali non habitat rex gemmatus, sed Deus incarnatus. O mundi natura 88

A Domino nobis hec precipue solicitudine commissa est 75

Abiectio: circa quam nota qualiter in Scriptura sumitur, qualiter dividitur 33

Accessus ad auctorem 26

Accolti, Francesco
Oratio ad Fridericum III dum iter Romam faceret 26

Ad numerum, ad duo millia loca, ad urbem, ad regem, ad pedes 26

Ad verecundiam vestram dico: Sic non est inter vos quisquam qui possit iudicare 42

Addicio facta per dominum Franciscum de Albergotis ad tractatum de duobus fratribus 88

Aegidius Romanus
Tractatus de regimine principum (libri I-II) 70

Aesopus sive Romulus elegiacus, 30
Fabulae (trad. Galterius Anglicus) 30

Aetates mundi et hominis 48

Ait illi dominus Yesus: Diliges [Mc 12,31]. *Augustinus volens Sacram Scripturam extollere ut ad eius intelligentiam* 87

Alanus de Insulis
De sex alis cherubim (*excerptum*) 3

Albertanus Brixiensis
Liber consolationis et consilii 94
Liber de amore et dilectione Dei et proximi et aliarum rerum et de forma vitae honestae 94
Liber de doctrina dicendi et tacendi (*excerpta*, cap. VI) 94

Albertinus de Monte Latrone
Verbalia 99

Ps. Albertus Magnus
Semita recta (*excerpta*) 71

Alcuinus
De virtutibus et vitiis 28
Expositio in Ecclesiasten (*excerpta*) 59

Alfonsus Bonihominis Hyspanus
Disputatio Abutalib Saraceni et Samuelis Iudaei, quae fides praecellit, Christianorum an Iudaeorum 95

MODUS

Alma redemptoris mater que per via celi porta manes 37

Almadiani, Giovanni Battista
De pace Italiae 45
Epigramma ad principes Italiae 45

Ps. Ambrosius
De arbore interdicta enarratio 18
De lapsu Susannae 59
Precationes in praeparatione ad missam 3

Anastasius Bibliothecarius
Historia de vitis Romanorum pontificum 1

Angiolo di Dio, che se' mie guardiano commesso 21

Anianus Celedensis *traduttore* 25

Anno a natali Salvatoris septuagesimo septimo supra quadringentesimum et millesimum, indictione decima 76

Anno decimo Iustiniani imperatoris Beda Venerabilis praesbiter et monachus clarens 91

Ante sex die Pasce venit Yesus Bethaniam [Io 12,1]. *Tria sunt signa dilectionis, primum est familiaris receptio* 6

Antoninus Florentinus
Confessionale "Defecerunt" (Interrogatorium) 37
Summa moralis (*excerpta*) 35

Antonio di Guido
Scrittura del Vecchio e Nuovo Testamento, cioè la Scrittura Santa 21

Apparebit signum filii hominis in celo [Mt 24,30]. *Reverendi domini, ex communi rerum experientia et exemplis divine pagine* 87

Apri, o santo Signore, le labra mie 36

Apud Christianos non qui patitur, sed quia facit iniuriam miser est 15

Aquila grandis magnarum alarum longho... In quibus verbis tria misteria 96

Ardua virtutum faciles cape, lector, abusus 8

Argue decernens ad lumen, coge loquelas, ollas abbatum, cole caulibus, excute gallum 7

Ps. Arnaldus de Villanova
Novum Testamentum 71
Quaestiones de compositione lapidis 71

Arnoldus Bonae Vallis abbas
Liber secundus vitae Bernardi (*recensio posterior*) 13

Ascendam in palmam et aprehendam fructus eius [Ct 7,9]. *Secundum quod ait Bernardus in sermone hodierno palma crucis est arbor vitalis* 87

Ascensius Aquitanus
Principium theologiae 87
Sermones de Tempore (In die Cinerum-Dominica XX post Pentecosten) 87
Sermones de Tempore et de Sanctis (Dominica I Adventus-s. Catherina) 87

Athanasius Alexandrinus
Oratio contra gentes (trad. Ambrogio Traversari) 43
Oratio de incarnatione Verbi (trad. Ambrogio Traversari) 43

Atto Pistoriensis
Vita sancti Iohannis Gualberti abbatis Vallisumbrosae 13

Audi filia et vide et inclina aurem tuam [Ps 44, 11]. *Audi filia: adtendendo. Vide: considerando et meditando* 18

Aurelius Augustinus
De continentia 59
Epistula De orando Deo (ep. 130) 59
Sermo de fraterna concordia et condonatione offensarum (sermo 211) 18

Ps. Augustinus
Computus hibernicus 60
De cathechismo 59
De planctu Mariae 16
Epistula ad Cyrillum Hierosolymitanum de magnificentiis beati Hieronymi 38, 40, 66
Sermo de cantico Isaiae 59
Sermo de poenitentibus (sermo 393) 18
Sermo de verbis evangelii Iohannis 14,27: "Pacem meam do vobis, pacem meam relinquo vobis" (sermo 97, *excerptum*) 18
Sermones LXXVI ad fratres in eremo (sermo 45: De paenitentia agenda et detractione vitanda) 59

Augustinus: Tempus fuit a primo parente ex quo enim homo se ipsum peccando perdidit 18

Ave, gratia plena, Dominus tecum [Lc 1,28]. *Verba ista leguntur in evangelio hodierno et sunt verba angeli Gabrielis* 48

MODUS

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum [Lc 1,28; 42]. *In verbis istis commendatur beata Virgo* 88

Avvertimenti morali 21

BARTHOLUS DE SAXOFERRATO
Tractatus de duobus fratribus 88

BASILIUS CAESARENSIS
Oratio ad adolescentes (trad. Leonardo Bruni) 31, 94

BAURA, ANDREA
Apostolicae potestatis defensio 22
Dichiarazione al pontefice Adriano VI 22
Epistola al cardinale Corner sul trattato di Pietro Scazano 22
Epistola al cardinale Marco Corner 22

Beati qui audiunt verbum Dey et cetera, Luce XI. Omnium theologorum 96

Beatus Andreas in sua legenda commendatur a multis 6

Beda in extremo orbis angulo doctrinae corrusco omnes terras perstrinxit 91

BEDA VENERABILIS
Chronica maiora (*excerpta*, capp. 66-71) 91
De natura rerum 60

BENEDICTUS CASINENSIS
Regula 10

BENVENUTUS DE IMOLA
Augustalis libellus 1, 91

BERENGARIUS FREDOLI
Summula in foro poenitentiali 20

BERNARDINUS SENENSIS
Quadragesimale de christiana religione 89
Quadragesimale de evangelio aeterno: De contractibus et usuris (sermoni 32-45) 68
Tractatus de vita christiana 29

BERNARDUS CLARAEVALLENSIS
Epistulae (epp. 362 e 368) 51

PS. BERNARDUS CLARAEVALLENSIS
De forma vivendi religiosorum 42
Epistula de cura rei familiaris ad Raymundum dominum Castri Ambruosii 37, 66, 87
Meditationes piissimae de cognitione humanae conditionis 42
Versus 54

BERTRANDUS DE TURRE
Sermo de Passione Domini 87

B. Esne tu, Amorat lepidissime, quem Ratisponae noveram, nostri observantissime? 93

BESSARION
Epistula ad Paulum II papam 45
Orationes ad principes Italiae contra Turcos 45
traduttore 45

Biblia sacra
Vetus Testamentum (in volgare) 21

BONAVENTURA DE BALNEOREGIO
De reductione artium ad theologiam 29
De triplici via 29

BRAULIO CAESARAUGUSTANUS
Renotatio librorum divi Isidori 91

Breviario 50

Breviario monastico vallombrosano 52

BRUNI, LEONARDO
Isagogicon moralis disciplinae 31
traduttore 31, 94

Bruno Dinus, de quo hic sermo, fuit episcopus cardinalis Praenestinus creatus Senis 84

Caccia di s. Bernardo 21

CACCINI, NICHOLAUS
Sermones de Tempore (In coena Domini-In die Cinerum) 87

Calendario liturgico 10

Canonicus haebdomadarius sedens in primo stallo canonicorum ex ea parte quae cornu 36

Capitoli della Compagnia di Orsanmichele 72

Capitula de virtutibus et vitiis 23

CARACCIOLO, ROBERTO
De timore divinorum iudiciorum (*excerpta*) 94

MODUS

Carmen de Trinitate versibus leoninis 51

CAROLUS IV IMPERATOR
Aurea bulla 85

Casus domino episcopo reservati 16

Casus iuris canonici 18

CAVALCANTI, GIOVANNI
Trattato politico-morale (*excerpta*) 84

Cella, quies mentis, fugat caterva demonum 48

Cellae encomium 48

Cerimoniale della basilica di S. Pietro 36

Charitatem quam erga vos habeo, sorores carissime, in hoc libello statui scribere 42

Che fermento d'oro sie oro e fermento d'argento sie argento, però senza fermento tu non farai 71

Chi asserisce Vinetia esser nata libera et essersi mantenuta sempre tale 85

Chi fu che disprezzando e scogli ed onde 82

Chomandamenti di Dio 20

Christo confixus sum cruci docet egregius doctor Augustinus 4 De doctrina christiana 87

Chronica brevis regnorum ab origine mundi 18

CICERO
De amicitia 8
De inventione (*excerpta*) 29
De senectute 8
Epistulae ad familiares (*excerpta*, I-II libro) 94
Paradoxa Stoicorum 8

Circa istam materiam est sciendum quod nos habemus contractus emphiteoticos 88

Circa primam causam tria videnda sunt: primo qualiter sit necessaria gratia 29

Civilis quedam ratio est que multis et magnis ex rebus constat 29

Clemens episcopus servus servorum Dei dilecto filio Innocentio Sancte Marie in Domnica diacono cardinali Cibo … salutem et apostolicam benedictionem. Cum nos nuper te in civitate nostra Bononia eiusque comitatu et districtu ac Exarchatu Ravene 39

CLEMENS VII PAPA ET PAULUS III PAPA
Brevia 39

Clericus si sit sacerdos etiam degradatus et precisus conficere potest de facto 18

Collatio de tempore matrimonii 48

Comenti a Dio chi vole ben imparare 37

Commendo animam meam in manus potenzie (sic) *tue ut custodias eam* 21

Compendium conciliorum omnium 27

Confessionale (in volgare) 96

Confessio sacerdotis 54

Congregamini, filii, audite Israel patrem vestrum [Gn 49,2]. *Synodus Graece, congregatio Latine a sanctis patribus primo legitur* 87

Conparatus sum luto et assimilatus sum faville et cineri [Iob 30,19]. *In propositis verbis iuxta triplicem statum corporis humani comparatur* (sic) *hominem Iob tribus rebus, scilicet luto, faville et cineri* 48

CONRADUS DE WALDHAUSEN
Quadragesimale 29

Constitueram animo, suavissime pater et doctor insignis 88

Constituta Francesca di Giovanni da Capoverde negra di anni sedici in circa, fuggita di casa di Hacham venetiano hebreo habitante in Pisa 85

Constitutiones ecclesiasticae 75

Contritio est dolor de peccatis propriis propter offensionem divine maiestatis 18

Convenerat filii et amici eius velut ad exequias sancti patris 85

Conversus sum, ut viderem vocem quae loquebatur mecum [Apc 1,12]. *Sicut scitis IIII° explorati habentur quod Domino vel procreatori licet eadem die corrigere errorem advocati* 87

Corsicanae insulae episcopato Pisano subiiciuntur 85

MODUS

Credo me non solum heri mei reverendissimi cardinalis Sancte Crucis ac magistri Thome 88

Cum Christus Petro et suis sequentibus dederit potestatem ligandi atque solvendi 88

Cum epistola haec Pauli ad Romanos, unica totius Scripturae sit methodus et absolutissima epitome 36

Cum magna Passionis Iesu Christi misteria considerarem, sub quibus humani generis salus 36

Cum natus esset Iesus [Mt 2,1]. *In qua lectione evangelica quantum ad Epiphaniam Domini pertinet XIII sunt documenta colligenda* 87

Cum tetigisset ossa Helysey, revixit homo [4 Rg 13,21]. *Licet Domini apostoli principia fidei professores fuerint nimirum totius ecclesie* 87

CYPRIANUS CARTHAGINIENSIS
Epistulae 2

PS. CYPRIANUS
De aleatoribus 2
De montibus Sina et Sion 2

PS. CYRILLUS HIEROSOLYMITANUS
Epistula ad Augustinum de miraculis Hieronymi 38, 40

Dabo edere de ligno vite [Apc 2,7]. *In huius allocutionis principio, ut donum divine gratie impetremus* 87

DANIEL RAITHENUS
Vita Iohannis Climaci 9

De 9 regulis quibus peccatum morale distinctum a veniale agnoscitur 96

De adventu Messiae 36

DE ALBERGOTTIS, FRANCISCUS
Additio ad Tractatum de duobus fratribus 88

DE BARDIS, ROBERTUS
Sermones de Sanctis (Iohannes Baptista-In festo Omnium sanctorum) 87

De confessione 18

De contractu emphiteutico et vassallatico 88

De figuris 99

De indulgentiis 88

De interdicto, suspensionibus et excommunicationibus 18

De iudicio generali 96

De iurisdictione episcopali (in latino e in volgare) 85

De lapide philosophorum 71

DEL NERO, FRANCESCO
Epistole 67

DEMOSTHENES ATHENIENSIS
Olyntiaca I (trad. Bessarione) 45

De orationis predicamento 96

De penis inferni in Ovidii *Metamorphoses* 18

De primatia archiepisopi Pisani et archiepiscopi Calaritani 85

De sacerdotio Christi (trad. Francesco Filelfo) 4

De sacerdotio Christi (trad. Ambrogio Traversari) 95

De Sacra Scriptura 36

De sancta Euphrosina 96

De sancta Liuba virgine et abbatissa dicitur quod illi sive in nocte sive in meridie dormienti 85

Descriptio beatae Mariae Virginis 95

De statu mundi 96

De superbia Luciferi 18

DE UBALDIS, BALDUS
Additio ad Tractatum de duobus fratribus 88

Deus erat cum illo [Act 10,38]*, ubi supra. Quod Dominus noster Iesus Christus sit verus Deus iterum probatur per testimoniantiam* 4

Deus, qui beatum Hieronimum ecclesie tue lumen de variis litterarum studiis 54

De vitiis et virtutibus 18

De votis 18

Dialogi 93

MODUS

Dic mihi: quid habes in domo tua [4 Rg. 4,2]. *Verba ista sunt Elysei ad mulierem viduam, quae non immerito possunt esse verba* 12

Dico quod omne quod est plerumque et quod uni ordini adheret et ipso ostenditur 37

Dicta et exempla 37

Disce, mortuus iste extra portam erat delatus. Ubi nota quod Christus tres mortuos suscitavit, unum in domo 12

Dispensatio in gradibus cognationis 85

Disticha Catonis 44

Dixit Dominus vel Deus: Non est bonum hominem esse solum [Gn 2,18]. *Spetabiles* (sic) *et egregii domini ceterique vestri et femine in presenti actu congregati ad multiplicandam* 48

Documenti riguardanti alcune schiave vendute a Pisa (1618) 85

Dogma philosophorum 16

Domine Iesu Christe, filii (sic) *Dei vivi, pone passionem, crucem* 21

Domine Iesu Christe dulcissime, precor te per illam sanctissimam effusionem sanguinis tui 54

Dominus dicit in evangelio: Maiorem caritatem nemo habet ut animam suam ponat 23

Dominus dicit in evangelio: Si offers munus tuum ad altare et ibi recordatus 23

Domus mea domus orationis vocabitur. Secundum regulam 96

Dulcissime domine Iesu Christe, verus Deus et verus homo 54

Dum cantatur tertia ea quae ad celebrationem sunt necessaria parant 36

Ecce qui Christi decoravit aulam 40, 66

Ego frater Andreas de Ferraria ordinis Heremitarum Sancti Augustini sacre theologiae et evangelicae veritatis doctor indignus coram vobis 22

Ego iam concepta eram [Prv 8,24]. *Circa istam solempnitatem notandum quod est* 88

Egredietur virga de radice Iesse [Is 11,1]. *Primo describitur hic beata Virgo a nativitate cum dicit: Egredietur* 47

Electio debet fieri de ipso collegio quamdiu ibi ydoneus invenitur 18

Elogio dello sapere et dello studio 37

Enumeremus igitur varia genera testimoniorum de Iesu, quod sit verus Messias 36

EPICTETUS
Enchiridion (trad. Niccolò Perotti) 45

Epistula Abgari ad Iesum Christum et responsio Christi ad Abgarium 95

Epistula ad archiepiscopum Mediolanensem 51

Epistulae 88

Epitaphium Hieronymi 40, 66

EPHRAEM SYRUS
Sermones de diversis (trad. Ambrogio Traversari) 46

Erunt signa in sole, luna et stellis [Lc 21,25]. *Una fidelis et vera propositio est naturaliter luna* 87

Esser pinguis panis [Gn 49,20]. *Humano generi iam, et cetera. […] devinctus post peccatum commissum compatiens ipse* 87

Et ego si exaltatus fuero a terra... Christus loquens de passione 96

Etsi multa, beatissime pater, superiore tempore sacro Basiliensi concilio 88

Ps. EUSEBIUS CREMONENSIS
Epistula de morte Hieronymi 38, 40, 66

Excerpta classica et patristica 26

Excerpta ex *Libro Sententiarum* 87

Excerpta patristica 16

Excerpta quaedam (in volgare e in latino) 96

Excerpta quedam de iure canonico 18

Excerpta quaedam ex Augustino 18

Exordiorum duo sunt genera: unum principium quod Graece prohemium adpellatur 29

Ex Pantheologia Raynerii 96

MODUS

Facilis res multis est visa christiana fides quam et non pauci inter virtutes 36

Facis tu quidem, frater, officium tuum, facis et rem mutua correctione nostra 88

Fateor, beatissime maxime pontifex: eum qui coram tua sanctitate loquitur 26

Fateor imperitiam meam pusillanimitatem propriam non ascondo 16

Fecit enim mirabilia in vita sua [Sir 31,9]. *Nota quod quinque sunt cause quare sancti faciunt mirabilia* 32

Festina, Domine, ne tardaveris, libera famulum tuum et noli tardare 54

Fiant nunc orationes omnium sanctorum super nos miseros et peccatores 28

FIDATI, SIMONE vedi SIMON DE CASSIA

FILELFO, FRANCESCO *traduttore* 4

Flores Bernardi 87

Folcus olim Ricoveri de Portinariis civis Florentinus anno ab Annuntiatione MCCLXXXVIII mense iunio fundavit 24

Forma executionis indulgentie a pena et culpa ordinata in concistorio apostolico 37

Formula absolutionis 37

Formulario giuridico (*excerpta*) 75

FRANCISCUS DE MAYRONIS
Sermo de sacerdote novo 88
Sermones de Sanctis (Sermo de Nativitate Christi) 88
Sermones de Tempore (Corpus Domini) 88
Sermones in laudem BMV 88

Fratri Luce Angelini de Urbe Veteri ordinis fratrum Predicatorum frater Thadeus eiusdem ordinis. Karissime frater Luca, iuxta promissum tibi scribo tractatum de doctrina veteris et nove legis 29

Fuit autem predictis temporibus sapiens vir, si virum eum nominare phas est 95

Fuit enim filia Pannutii, divitis et nobilis Alexandrini 96

Fundamentum artis generalis 67

GALTERIUS ANGLICUS *traduttore* 30

GALVANUS FLAMMA
Manipulus florum 77

Gaudeamus omnes in Domino diem festum celebrantes sub honore Mariae Virginis 37

GAUFRIDUS AUTISSIODORENSIS
Vita prima sancti Bernardi Clarevallensis abbatis [libri III-V] (*recensio posterior*) 13

GAUFRIDUS HERILIACENSIS
Sermones de oratione dominica 29

Generationis humanae pater fuit Adam qui interpretatur homo vel terrenus, qui vixit annis 930 18

GENNADIUS MASSILIENSIS
De viris illustribus 91

Geomantia 7

GERHARDUS DE ABBATISVILLA
Quaestiones disputatae de cogitationibus 29

GIACOMO DELLA MARCA
Confessione 21

GIOVANNI DA SALERNO *volgarizzatore* 21

GIUSTINIANI, LEONARDO *traduttore* 14

Glossarium de multiplici verborum ecclesiasticorum significatione 33

GOZZI, GASPARO
Lettera a Elena Gozzi Artico 82
Rime varie 82
Scelta di lettere tratte da diversi autori 82
Sonetto 82

Grandi pecuniae vos anteposituros arbitror, Athenienses, si planum fiat, quidnam reipublicae 45

GREGORIUS I PAPA
Dialogi 49

GREGORIUS NAZIANZENUS
Orationes (trad. Rufinus Aquileiensis) 25

PS. GREGORIUS NAZIANZENUS
Primus tractatus de fide 25

GREYTON MONACHUS
Quodlibeta 87

MODUS

GUALTERUS BURLAEUS
Quaestio 87

GUARINO VERONESE *traduttore* 94

Guaspar de Sardis Ferrariensis lectori S.N. Crediderunt omnes, lector optime, atrocem illam persecutionem contra reverendum fratrem Andream Bauriam 21

GUIDO DE MONTE ROCHERII
Manipulus curatorum 88

GUIDO EBROICENSIS
Sermones de Sanctis (Purificatio BMV-Nativitas BMV et Exaltatio S. Crucis) 34
Sermones de Tempore (Dominica I Adventus-Dominica XXV post festum Trinitatis) 34
Sermones in dedicatione ecclesiae 34
Themata de Sanctis (s. Andreas-s. Catharina; ad religiosos et in visitationibus-ad moniales) 34
Themata de sermonibus dominicalibus totius anni et de aliquibus festis, quae sunt de personis (Dominica I Adventus-Dominica XXV post festum Trinitatis) 34

GUILLELMUS DE SANCTO THEODORICO
Vita prima sancti Bernardi Claraevallis abbatis [liber primus] (*recensio posterior*) 13

GUILLELMUS MALMESBURIENSIS
Gesta regum Anglorum (excerptum de Beda) 91

GUILLELMUS TRIPOLITANUS
Notitia de Machometo et de libro legis qui dicitur Alcorani 95

Hanc vidi sub sole sapientiam [Ecl 9,13]. *Lucis inobfuscate strenuus ymitator veritatis chatolice professor perspicuus* 87

Hec est regina virginum qui genuit Regem Regum 37

Hec est spera Pythagore phylosophi, quam ipse cuidam discipulo suo nomine Apolegio scripsit 7

HERMES TRISMEGISTUS
Liber trium verborum 71

HIERONYMUS
Adversus Iovinianum (*excerptum*: I, 41-49) 40
Commentarii in Ecclesiasten 59
De viris inlustribus (cap. 12) 72
Dialogus adversus Pelagianos 63
Epistula ad Eustochium virginem (ep. 22) 40
Epistula ad Innocentium (ep. 1) 40

PS. HIERONYMUS
Oratio matutinalis (*recensio longior*) 54

HILDEBERTUS CENOMANENSIS
Epistulae 51

Historia cardinalium Florentinorum 84

HORATIUS
Carmina (*excerpta*) 94

HUGO DE SANCTO CARO
Tractatus super missam sive Speculum ecclesiae 16

HUGO RIPELIN DE ARGENTINA
Compendium theologicae veritatis (*excerpta*: VII,1-11) 32

Hymni 36

Hymni ad BMV 37

IACOBUS BENEVENTANUS
Carmina moralia 37

IACOBUS PASSAVANTI FLORENTINUS
Specchio di vera penitenza (Trattato dei sogni) 37

PS. IGNATIUS ANTIOCHENUS
Epistulae ad Iohannem evangelistam, ad beatam Mariam Virginem, Responsio Mariae (Epistulae IV medievales) 66, 95

Iheronimus Eusebii viri nobilis filius ab oppido Stridonis, quod a Ghotis eversum Dalmatie 40, 66

ILDEPHONSUS TOLETANUS
De virorum illustrium scriptis 91

Illustrissime domine, intentio domini archiepiscopi Calaritani est satis fundata tam de iure 85

MODUS

Illustrissime et reverendissime domine, dum penderet in rota inter archiepiscopum Calaritanum 85

Illustrissime et reverendissime pater archiepiscope, et cetera. Dum Pisis cum populum verbum Dei in vulgarem 85

Illustrissimi et reverendissimi domini, non avendosi potuto per parte dell'arcivescovo turritano contradire alle prove date 85

Impedimenta poenitentiae 48

Indulgentiae 75

Indulgentie che sono concesse a' fratri Minori le quali sono state cavate e tracte fuora de' Registri papali 96

In Geomancia IIII primis figuris habitis IIIIor, alie generantur in ipsis 7

In hac Conciliorum adnotatione sequimur Labbè et Grossatrium Soc. Iesu patres 27

In illo tempore Maria stabat ad monumentum foris plorans [Io 20,11]. *Omelia Origenis. In praesenti solempnitate locuturus auribus vestre caritatis, dilectissimi* 16

Innocentius episcopus servus servorum Dei dilectis filiis gubernatori et pauperibus Societatis Iesuatorum nuncupatorum salutem et apostolicam benedictionem. Meritis pie vite quam ad obsequendum Altissimo in paupertate 100

INNOCENTIUS III PAPA
De contemptu mundi 32

Inparitas prima solum dabit, altera bina. Inparitas bina 7

In principio creavit Deus celum et terram [Gn 1,1]. *In principio sacre creationis sicud ex verbis Sacre Scripture* 87

In sabbatis ad vesperas benedictus dominus Deus in capitulo, quare benedicendus 88

In sua legenda beata Katerina commendatur multis, primo amirabili prudentia 6

Intelligendum quod secundum documenta scriptorum quatuor sunt genera 88

Inter acerbissimas calamitates meas 88

Inter alias pastoralis officii solicitudines 75

Invidebat Arrius Alexandri episcopi Alexandrini sanctitati hereticis et falsis propositionibus 27

Ioachim de novis ordinibus in concordia maiori de beato Francisco 95

Io, David Abenine, publico cancelieri dell'università degli Hebrei di questa città di Pisa 85

IOHANNES ABBAS
Liber de septem viciis et septem virtutibus 8

IOHANNES CHRYSOSTOMUS
Ad Theodorum lapsum (trad. Anianus Celedensis) 25

IOHANNES CLIMACUS
Commendatio (trad. Ambrogio Traversari) 9
Epistula ad Iohannem Raithenum (trad. Ambrogio Traversari) 9
Liber ad pastorem (trad. Ambrogio Traversari) 9
Scala Paradisi (trad. Ambrogio Traversari) 9

IOHANNES DE SACRO BOSCO
Algorismus vulgaris 7
Compotus 7

Iohannes est nostri ec[…] lucerna […] quoniam non solum sufficit uni perfectionis 87

IOHANNES RAITHENUS
Epistula ad Iohannem Climacum (trad. Ambrogio Traversari) 9

IOHANNES RIGALDI
Compendium pauperis 29

Io non so in che modo, dilectissimi in Christo Yesù, debbi incominciare a predicare la Passione 6

IORDANUS DE QUEDLINBURG
Meditationes de Passione Christi 88

IOSEPHUS BRIPIUS
Carmen ad Callixtum III papam 41

ISIDORUS HISPALENSIS
Chronica 91
De natura rerum 60
De ortu et obitu Patrum 91
De viris illustribus 91

MODUS

Regula monachorum (*excerptum*: cap. XVI, De delictis) 10
Sententiarum libri tres 94
Synonymorum de lamentatione animae peccatricis libri II 28

Isti sunt tres mortui quos Dominus suscitavit, ut in Evangelio legitur: puellam in domo 32

IULIANUS TOLETANUS
Beati Ildephonsi elogium 91

IUVENCUS
Evangeliorum libri IV 90

Kalendarium iuxta anni circulum 88

Karitas Dei illuminabit eum [Apc 21,23]. *Quam nobile et gloriosum, quam celebre et grandiosum, quam salubre et delitiosum* 87

La di vostra Signoria reverendissima mi ha trovato et trova in letto con podagre 67

L'amore è uno discuro paradiso, uno chiaro inferno 96

LANDINO, CRISTOFORO
De anima 98

LANGTON, STEPHANUS
Interpretationes Hebraicorum nominum 47

La prima è ordinato che l'abito vostro sia di panno nero el quale né in valore né in colore 37

Latissime pateat omnibus qui hoc publicum documentum inspexerint et toti hominum posteritati 76

Laude spirituali 96

Laudes s. Hieronymi 40

Laurentianae Basilicae instrumenta 83

Legendae sanctorum 6

Ps. LENTULUS
Epistula ad senatum Romanum 95

LEO URBEVETANUS
Chronica summorum pontificum et imperatorum 18

Libellus fundationis Olivae de Geraldinis 76

Libellus precum 56

Liber generationis Yesu Christi [Mt 1,1]. *Sicut ex verbis Sacre Scripture colligitur, tres fuerunt noctes insignes* 87

Liber palmarum Philosophiae 71

Liber Razielis 95

Libro d'Ore 11, 53, 57, 58

Litanie e preghiere 21

Lodovico Pictorio servo infimo delle moniale spose di Iesù Christo infinite spirituali salute dice alla dilectissima et dolce in Christo sua figliolina suora Maria Magdalena Pretacha ... Per quanto ho potuto rachorre dalla instante vostra pitizione, la quale è ch'io vi scriva qualche cosa 21

Lo primo nonn-arai idii alieni, fatture o malie. Lo secondo: non riceverai lo nome di Dio 20

Loquente Yesu ad turbas [Mt 12,46]. *Pro sententiarum doctorum occasione peccatum a nobis commissum* 87

Lo spirito della profezia non è senpre presente alla mente de' profeti 21

LUCANUS
Bellum civile (*excerptum*: II,1-90 e 380-471) 94

LUDOVICO PITTORIO
Lezione consolatoria sulla morte 21

LULLUS, RAYMUNDUS
Arbor philosophiae desideratae 17
Ars brevis 17
Disputatio eremitae et Raymundi super aliquibus dubiis quaestionibus Sententiarum magistri Petri Lombardi 17
Liber de convenientia fidei et intellectus in obiecto 17
Liber de demonstratione per aequiparantiam 17
Liber de natura 17
Liber propositionum secundum Artem demonstrativam (*excerptum*) 17
Liber proverbiorum 17
Logica nova 17

Ps. RAYMUNDUS LULLUS
Ars magica 71
Compendium artis magicae 71
De lapide et oleo philosophorum 71
Epistula accurtationis 71

MODUS

MALATESTA, BATTISTA
Epistula ad papam Martinum V pro favore dominae Cleophae de Malatestis nuptae filio regis Romanorum 26
Oratio ad Sigismundum imperatorem 26

MANETTI, GIANNOZZO
Vita Nicolai V papae 81

MARCO DA MONTEGALLO
Libro della divina legge 21

Maria mater Dei piissima, at me misero auram (sic) *inclina* 21

MARSILIO FICINO
De divino furore 31
De quattuor sectis philosophorum 31
De virtutibus moralibus 31
De voluptate 31
volgarizzatore 21

MARTIN LUTHER
De libertate christiana liber 36
Praefatio in epistulam Pauli ad Romanos 36
Praefatio in explanationem Amos prophetae 36
Praefatio in Testamentum Novum 36
Praefatio in Testamentum Vetus 36

MARTINUS BRACARENSIS
Formula vitae honestae 8, 72

Martinus episcopus servus servorum Dei ad futuram rei memoriam. Pie postulatio voluntatis qua dilecti filii nonnulli pauperes Iesuati communiter noncupati voluntaria paupertate 100

MARTINUS OPPAVIENSIS
Chronicon pontificum et imperatorum 19, 78

Mementote operum patrum vestrorum [Mcc 2,51]. *Ista verba dixit Mathatias vir sanctus qui fuit homo zelator legis* 88

Memorari debemus Passionis ad imitandum. Bernardus: O quam pauci post te ire volunt 16

Mercoledì adì 2 d'ottobre 1613. Monsignor suddetto insieme il signor Francesco Venturi 85

Messa in Visitatione BMV 37

Miseremini mei [Iob 19,21]. *Debemus enim mortus* (sic) *primo praebere sepulturam, secundo preces, helemosinas* 6

Modus ergo recipiendi eas erit: portent ipse sorores clamidem, corrigiam, velum 37

MONTEFELTRO, BATTISTA DI vedi MALATESTA BATTISTA

Moralia quaedam 32, 42, 67

Mortui qui in Christo sunt resurgent primi [1 Th 4,16]. *Verba ista originaliter scripta sunt in epistola a* (sic) *Tesalonicenses* 48

Multi sunt qui Veteris Testamenti libros negligentius tractant, quod putent illos 36

Nam stolida diu florebit Florentia florum 18

NESI, GIOVANNI
Oraculum de novo saeculo 64, 65

Nichil est contrarius rationi et constantie quam fortuna 26

NICOLAUS DE BYARDO
Dictionarius pauperum (Summa de abstinentia) 88, 97

NICOLAUS MALAXUS
Excerpta de poenitentia et confessione (in greco) 92

NICOLAUS MODRUSSIENSIS
Defensio ecclesiasticae libertatis 45

PS. NICOLAUS TREVET
Alchimia 71

Nisi Cesaris nostri invictissimi voluntas, Iacobe 88

Nisi hoc fortune austeritas 88

Niuna pace è fra Ierusalem et Babillonia, ma è guerra continua 21

Nolite murmurare inter vos. Nemo venit ad me [Io 6,44]. *... Memorabilis contio quae etsi dura videtur, tamen cognitu necessaria est* 36

Non ego, mi Francisce, tuam his licteris solerciam 88

Non obliviosus factus eorum que legerit, sed factorum operis et meminerit 32

Notabilia patristica et biblica 15

Notandum est quod a tempore Nicolay pape III usque ad tempus Martini pape quinti 78

Notitiae quaedam de Beda Venerabili 91

MODUS

Nullus enim suaviorum animus cibus est 94

Omnes morimur et quasi aqua dilabimur [2 Sm 14,14]. *Sicut dicit Boetius primo libro De consolatione: Omne animal vitam tueri laborat* 48

Omnia in sapientia fecisti [Ps 103,24]. *Ad sapientem enim secundum sententiam sapientis pertinet ordinare* 18

Omnibus iam sublatis curis, sinagogam petam ne inscitia a Philone notatus videar 93

Omnibus qui veritatem diligunt, Ferrariam incolentibus frater Petrus Scazanus heremita Augustinianus salutem in Domino. Pervenit hiis diebus, viri optimi, ad manus meas, libellus quidam, quod apologia fidei inscribitur 22

Omnipotens sempiterne Deus, qui regi Ezechie te cum lacrimis 54

Operatio lapidis 71

O per omnia laudabilem virum cuius meritis ab omni clade liberantur 14

Optavimus, sacratissime imperator, in tuum conspectum 88

Ora si comincia a tractare alcuna cosa delle virtù et non di tucte, ma d'alcune speziali 21

Oratio ad BMV 21

Oratio ad laudem s. Nicolai Myrensis episcopi 14

Oratio beati Ysidori 28

Oratio de sancto Hieronymo 54

Oratio in Friderici III imperatoris coronatione 26

Orationes 54, 88

Orazione del Corpo di Cristo 21

Orazione di s. Anselmo 21

Orazioni 21

Ordinis proprie clerici episcopus cum habeant ordinariam in temporalibus et spiritualibus 73

Ò ricevuta tua lettera, amico karissimo, la quale è stata a me gratissima 96

ORTOLANUS
Commentariolus in Tabulam smaragdinam 71
Rosarius minor 71

Ovidius 4 Metham.: Viscera praebebat Titius lanianda novemque iugeribus distractus erat 18

PS. OVIDIUS
De Lombardo et lumaca 8

PALMIERI, MATTEO
De temporibus (*excerptum*) 19

PANDONI PORCELIO, GIANNANTONIO
Bellum Thebanorum cum Telebois 26

PAULINUS AQUILEIENSIS
Liber exhortationis ad quemdam comitem (capp. 1-27)16

Paulus episcopus servus servorum Dei dilecto filio vicario … in spiritualibus Generali salutem et apostolicam benedictionem. Oblatae nobis nuper pro parte dilecti filii Oliverii Simonis Zaccagnini laici et dilectae in Christo filiae Margheritae Niccolini 85

Perché el Padre nostro celestiale ordinò ab etherno che ·lla patria nostra fussi el cielo 21

PERERIUS, BENEDICTUS
Commentaria et disputationes in Genesim (*excerpta*) 80

PEROTTI, NICCOLÒ *traduttore* 45

PETRUS DAMIANI
Vita beati Romualdi 13

PETRUS DE CROS
Sermo in die s. Dominici 87

PETRUS SANCTONENSIS
Versus de excidio Troiae 8

PHILIPPUS FLORENTINUS
Regulae grammaticales 99

PICO DELLA MIRANDOLA, GIOVANNI FRANCESCO
Defensio Hieronymi Savonarolae adversus Samuelem Cassinensem 101

Pisana civitas, quae favore celestis numinis de inimicis christiani nominis victoria magna 85

PIUS II PAPA
Oratio ad summum pontificem Nicolaum V papam 26
Oratio de Constantinopolitana clade 26

MODUS

Oratio gratulatoria ad Alfonsum regem Neapolis 26

PLUTARCHUS
Moralia: De liberis educandis (trad. Guarino Veronese) 94

PONTIUS CARTHAGINIENSIS
Brevis descriptio vitae Cypriani episcopi et martyris 2

PS. PONTIUS PILATUS
Epistula ad Claudium 95

Positus sum ego praedicator [2 Tim 1,11]. *Videtur mihi quod illi tamquam ydoney ad exercendum praedicationis offitium* 87

Posto in contemplatione, el padre nostro et glorioso doctore Agustino parlando solo con Dio diceva: Signore, tu ci ày facti 37

Postquam ad sacram Petri sedem, divina operante clementia, meritis licet in equalibus 75

Postquam consumati sunt dies octo ut circonciderentur [Lc 2,21]. *In verbo proposito laus et mangnificentia pueri Yesu nobis describitur* 87

Preghiera per la confessione 21

Preghiere latine e volgari 21

Prima etas mundi fuit ab Addam usque ad Noe et fuerunt mille 48

Primo hunc articulum impugnando ait, ipsum esse scandolosum 22

Privilegia Iesuatorum 100

Probet autem seipsum homo [1 Cor 11,28]. *Volentes accedere ad sacratissimam communionem corporis et sanguinis* 88

Professiones 75

Propter id autem quo inimici mei (false tamen) me persecutum fuisse, calumniantur 22

Pro sancto Iohanne evangelista 96

PROSPER AQUITANUS
Epigrammata ex sententiis sancti Augustini 30, 44, 62
Epitoma chronicorum 1

PS. PROSPER AQUITANUS
Poema coniugis ad uxorem 30, 44, 62

Proverbiorum collectanea 94

PRUDENTIUS
Dittochaeon 44, 62
Psychomachia 99

PRUDENTIUS TRECENSIS
Breviarium Psalterii 54

Psalterium abreviatum (Orationes completuriae de psalmis) 60

Qua homo non credit, non meruit. Perché l'uomo non crede, non teme 15

Quaesita varia de Iesu Passione 36

Qual sia l'obligo di persona religiosa lo manifestano molte cose: prima l'habito 80

Qualunque persona desidera di seguitare e osservare la virtù della prudenzia 21

Quamvis sacerdos quilibet sive presbiter in sua ordinacione recipiat potestatem 88

Quanquam conveniebat hunc librum, sine aliena praefatione atque titulo 36

Quantum ad primam causam sciendum est quod de lege potest dari taliter diffusio 29

Quantum morte optimi viri parentis vestri 88

Quasi cedrus exaltata sum in Libano [Sir 24,17]. *Quilibet homo libenter operatur quando expectat ex opere* 18

Quatuor inde plagas quadrati colligit orbis 18

Quatuor sunt impedimenta penitentie, scilicet pudor, timor, spes, desperatio 48

Queritur utrum punctus sit dictus a linea vel res alia 87

Quero utrum beatus intuitive videns divinam essentiam deitatem 87

Quero utrum paternitas vel aliqua alia relatio originis sint formaliter infinita 87

Questo dubbio è base a sciorne molti altri, nel quale non si cerca se pecchi il religioso 80

Quia superior tractatus de duobus fratribus non fuit per Bartholum completus morte preventus 88

Qui autem odit increpationes inscipiens [Prv 12,1]. *Cor prudens possidebit scientiam*

MODUS

[Prv 18,15]. *Item alibi ingrediatur ad doctrinam cor tuum et aures tue* 16

Quid est Deus? Quid est? Merito quidem. Nil competentius eternitati 87

Quid Gabriel nuntiavit | cum virginum salutavit 36

Qui habet aures audiendi audiat, Luc. 18. Hodierna die 96

Qui manducat meam carnem [Io 6,55]. *Pro divina gratia impetranda recurramus ad fontem gratie admirabilem* 87

Quis sit tam prophetarum, quam totius Sacre Scripturae et verbi vocalis usus 36

Quod est mandatum magnum in legem [Mt 22,36]. *Mandatum de dilectione dicitur magnum, videlicet quia pondera gravia alleviat* 61

Quodlibeta 87

Quod videbo in die iudicii? Ve mihi, apud quem ibo? Quid dicam 34

Quom mecum nuper cogitarem, beatissime pater, in tantis christianae reipublicae 45

Quoniam haec in causa dividitur in laudem et vituperationem 29

Quoniam multas antea dies, reverendissime pater 88

Quoniam pluries rogasti me ut aliquem tractatum scriberem de gratia 29

Raccomandazioni sull'uso dei salmi nella preghiera 21

Racordatevi che ogni artefice ama l'opera sua et tanto più quanto essa è più bella 21

Refulsit sol qui prius erat in nubilo [2 Mcc 1,22]. *Invisibilia enim ipsius a creatura mundi* [Rm 1,20]. *Invisibilia idest Deus invisibilis a creatura mundi, idest ab homine* 16

Regnum obtinuerunt sancti [Dn 7,22]. *In principio nostri sermonis pro divina gratia impetranda recurramus* 87

Regola delle monache di s. Agostino 37

Regolamento dell'Ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze 24

Regulae grammaticae 26

Resoconto del viaggio dell'arcivescovo di Pisa del 1613 85

Resolutio quorundam casuum conscientiae 85

Reverendissimi domini ac patres celeberrimi ceterique viri optimi virtutum ... Quamquam non insolitum ac solum michi iniunctum honus susceperim 94

Rhetorica ad Herennium (*excerpta*) 29

Ricetta per l'acqua filosofale 71

Ricette 32, 96

Rispondendo alla di vostra magnificentia de dì vii del presente, hauta non prima 67

Rituale 79

Rituale di vestizione delle Mantellate 37

Ps. ROGERIUS BACON
Liber claritatis 71
Speculum secretorum 71

Romani pontificis solita clementia personis lapsis in erroris devium 75

Romanum decet pontificem illis gratum prestare assensum 75

Romanus pontifex humilium precibus inclinatur pias testantium voluntates 75

Rudium doctrina 8, 62

RUFINUS AQUILEIENSIS *traduttore* 25

SACRA CONGREGATIO CARDINALIUM CONCILII TRIDENTINI INTERPRETUM
Declarationes sacri Concilii Tridentini 73, 74

SACRA CONGREGATIO EPISCOPORUM ET REGULARIUM
Decisiones, decreta, litterae et summa Sacrae Congregationis episcoporum et regularium 73

Sacre religionis sub qua, dilecte in Christo filie abbatissa et conventus 75

Sacri igitur numinis sic fretus presidio, conscripti patres 94

MODUS

Salamone parla dell'anima in persona di Dio e dicie: Delitie mee esse cum filiis hominum 21

Sal aque vitri fit calcina 71

Salmi in versi 36

Salterio di s. Girolamo (volg. Marsilio Ficino) 21

Salterio liturgico 3

Salve santa hostia sacrata, incarnata, charne et sangue 21

Sanguis Christi qui per Spiritum Sanctum... usque hodie 96

SARDI, GASPARE
Difesa di frate Andrea Baura 22

SCAZANO, PIETRO
Difesa di frate Andrea Baura 22

Scripsit aut Beda ea quae subiecta sunt, videlicet super Genesim librum unum 91

SEDULIUS
Carmen Paschale 90
Elegia 90

SENECA
De beneficiis 72
Dialogi, I: Ad Lucilium. De providentia 72
Epistulae ad Lucilium (epp. 1-12, 75, 77, 79, 80 e 83) 72
Epistulae ad Lucilium (epp. 59, 108-124, 88 e 13) 72
Naturales quaestiones 72

PS. SENECA
De moribus 72
De paupertate 72
De remediis fortuitorum 72
Epistulae Senecae ad Paulum et Pauli ad Senecam 72

Septies in die laudem dixi [Ps 118,164]. *Quamvis enim Deus semper et in omni tempore* 88

Sermo de Nativitate Domini 87

Sermo de sancto Iohanne Baptista 94

Sermo in illa verba "Audi, filia, et vide" 18

Sermones de diversis 6, 16, 18, 32, 87, 88

Sermones de sacerdotum potestate ligandi et solvendi 88

Sermones de Sanctis (Nativitas BMV-s. Iohannes apostolus) 47

Sermones de Sanctis (s. Iohannes evangelista-s. Franciscus Assisiensis) 87

Sermones de Sanctis et de Tempore (s. Andreas-Dominica IV Adventus) 87

Sermones de Tempore et de Sanctis (In festo Omnium sanctorum-Dominica in Sexagesima; In nativitate apostolorum-In conversione s. Pauli apostoli) 61

Sermones de Tempore (Dominica V post Pentecosten-Dominica XXIII post Pentecosten; Dominica III Adventus-Dominica in Septuagesima) 61

Sermones de Tempore (Feria V post dominicam III Quadragesimae-Feria III in Albis) 4

Sermones de Tempore (Feria III dominicae III Quadragesimae-Feria III dominicae de Passione) 12

Sermones de Tempore (In capite ieiunii-Annuntiatio BMV) 48

Sermones dominicales (Dominica I Adventus-Dominica XXIII post Pentecosten 87

Sermones et collationes pro defunctis 48

Sermones quadragesimales (In capite ieiunii-Dominica in octava Paschae) 12

Sermones super Apocalipsim 87

Sermones super Nativitatem Christi 88

SERVASANCTUS DE FAVENTIA
Liber de exemplis naturalibus 5

Servus tuus sum ego et filius ancille tue [Sap 9,5]. *Ille devotus sapiens divina notitia* 87

Sic eum volo manere donec veniam [Io 21,22]. *Et quoniam sicut primo in carnis integritate* 47

Sicut lux oriente sole mane absque nubibus rutilat [2 Sm 23,4]. *[...] verba proposita sint accepta ad beati Ioannis nativitatem mirabilem extollendam* 87

SIDONIUS APOLLINARIS
Epistula (*excerptum*: V, 7) 51

SIGEBERTUS GEMBLACENSIS
Chronica (excerptum de Beda) 91

MODUS

Signior del cielo ch'in nulla ascoso iace 36

Signiore mio, ricevi co' tuoi orechi le parole mie, intendi el mio chiamare 21

Signior mio, dico mie colpa di tutti i miei peccati dispiacemi avergli fatti 21

Signore Idio mio, se io ho facto in modo ch'io sia tuo debitore 21

Signore Idio mio, se io ò fatto in modo che io sia tuo debitore 21

SIMON DE CASSIA
De gestis Domini Salvatoris (*excerpta*; volg. Giovanni da Salerno) 21

SIMPLICIUS NEOPLATONICUS
Commentarius in Epicteti Enchiridion (trad. Niccolò Perotti) 45

Sine calculo autem et sine examine nichil relinquitur 26

Si paribus vel disparibus constent elementis 7

Si quid petieritis Patrem in nomine meo dabit vobis [Io 16,23]. *Refert sacrum evangelium, dilecti in Christo Yesu, quod Salvator noster, stans cum discipulis suis* 6

Si quis confitebitur se credere hereticam pravitatem item symoniachus 16

Si ullum umquam tempus fuit h. c. quo pro maximis ab immortali Deo 88

Si tres acedant (sic) *pariter affurandum* (sic) *et unus furetur ex intentione dandi* 32

Si vis aliquam viam arripere, primum quere tuum signum 7

SMARAGDUS SANCTI MICHAELIS VIRDUNENSIS
Diadema monachorum 48

Sola fidem Virgo celat quando in cruce Christus velat 36

Solutio quaestionum debet fieri respiciendo significata camerarum, diffiniendo ea 17

Speculum monachorum 32

Sphaera Pythagorae 7

Storia della libertà di Venezia 85

STROZZI, PIETRO
De dogmatibus Chaldaeorum disputatio 86

Sulla cantica di Salomone 21

Sulla utilità della messa 21

Sullevatis oculis Iesus in celum dixit: Pater venit hora. Clarifica Filium [Io 17,1]. *Verba proposita, de evangelio hodierno sunta, sunt verba Christi* 12

Summa pro animarum cura 88

Sunt aliqua necessaria inter virtutes et mores illi, qui sub vinculo ordinis 67

Sunt qui scire volunt multipliciter: aliqui ut sciant, et hoc est curiositatis, aliqui ut sciantur 18

Superest inquit ut cohortemur 88

Superiori (sic) *tempore, vir magnifice* 88

Super scientie (sic) *iudicandi bonorum morum, quod scribendum est in prima facie* 94

Tabula christianae fidei 87

Tabula smaragdina 71

Tavole astronomiche 7

Tesauriçate vobis tesaurum celo [Mt 6,20]. *Consuetudo est quod, quando fiunt nundine, mercatores de diversis partibus* 12

Testimonia circa Iesum 36

THADDEUS FRANCISCI DE URBEVETERI(?)
Tractatus de doctrina veteris et novae legis 29

THEOBALDUS
Physiologus 62, 99

Theophilus servitor fuit cuiusdam magni domini, qui unicam filiam habebat 34

TERONDA, LEONARDO
Oratio ad Eugenium IV 88

THOMAS DE CELANO
Vita prima sancti Francisci (*excerpta*) 95

PS. THOMAS DE INSULA
Sermo in missis novis 48

Tota enim Scriptura hunc praecipue finem sibi constituit, ut doceat 36

Tractatus de exercitandis virtutibus 69

Tractatus de gratia 29

Tractatus super Arnaldum de Villanova 67

MODUS

Translatio Hieronymi 40, 66

Trattato d'alcune speziali virtù 21

Trattato della povertà religiosa 80

Trattato sugli obblighi dei religiosi 80

TRAVERSARI, AMBROGIO
Lettera prefatoria 9
traduttore 9, 43, 46, 95

Unde legitur in Vitis Patrum quod quidam Thebeus senex, cum fuisset filius 32

Un santo padre dell'ordine del beato Francescho santo, essendo da divote persone 21

Urbanus episcopus servus servorum Dei, ad perpetuam Dei memoriam. Ex commisso nobis desuper pastoralis officii debito 83

Ut bonis moribus conformeris et Dei proximique dilectione virtutibus 16

Valerii Maximi in describendis memorabilibus factis seu dictis elegantissime 26

Vangeli della Passione 55

Vaticinium Sibyllae Erithreae Babylonicae 18, 95

Venerabili et dilecto fratri Dei gratia Mediolanensi archiepiscopo eiusque suffraganeis Henricus, Villelmus et Ottho … servare unitatem Spiritus in vinculo pacis. Gratior est serenitatis aura post nubilum et quietis recreatio post laborem 51

Venerabili fratri Ioanni Mariae episcopo Praenestinensi … Paulus papa III venerabili fratri nostri salutem et apostolicam benedictionem. Hodie in consistorio nostro secreto ut moris est beneplacitum nostrum 39

Venerat ad segetes Lombardus, circuit illas 8

Veni, dilecte mi, egrediamini in agrum [Ct 7,11]. *Beatus Augustinus in libro De cathetiçandis rudibus dicit sic: Nulla maior est ad amorem invitatio* 87

Veni hodie ad fontem aque vive [Gn 24,42]. *Causa primaria totius creationis ipse Deus dulcedinem sue sapientie comunicaturus* 87

Venit Iesus in partes Cesaree Philippi [Mt 16,13]. *Tribulationes cordis mei multae sunt* [Ps 24,17]. *Verbum secundo propositum cantantur* (sic) *in missa de feria et loquitur David* 12

Verbum caro factum est et habitavit in nobis [Io 1,14]. *Reverendi patres, humana docet experientia et Sacre Scripture testatur autoritas* 87

VERGERIO, PIETRO PAOLO IL VECCHIO
De ingenuis moribus et liberalibus artibus adulescentulorum 94

VERGILIUS
Bucolica (*excerptum*: I, 1-83) 44
Bucolica (*excerptum*: I, 1-26) 99
Bucolica 99

Veritatis verba ego loquor [Act 26,25]. *Secundum dicit Damascenus libro X c° penultimo et Augustinus 14 De Trinitate c. 7, triplex est verbum* 87

Vidi alterum angelum volantem per medium... Narrat Iohannes 96

Vidimus stellam eius in oriente [Mt 2,2]. *Dicit Maximus in quodam sermone exponens illud* 88

Vincenti dabo manna absconditum [Apc 12,16]. *Sicut scitis iustum bellum dicitur id quod mandat reges* 87

VINCENTIUS BELLOVACENSIS
Speculum historiale. Index operum Bedae 91

Vita et miracula s. Hieronymi 40, 66

Vitae Sanctorum (*excerpta*) 85

VITALIS BLESENSIS
Geta 62

Vita s. Nicolai Myrensis episcopi (trad. Leonardo Giustiniani) 14

Volavit ad me unus de seraphim [Is 6,6]. *Quia sine divine munere gratie bonum aliquod initiari* 87

Volentes itaque presumpcionibus talium congruis prout nostre 75

Votum est alicuius boni cum deliberatione Deo facta promissio 18

Zodiaci themata 94

MODUS

NOMI DI PERSONA E LUOGHI

Adolfo di Nassau imperatore *nome citato* 19
Agostino santo *nome citato* 15, 16, 18, 26, 60, 96
Alano di Lilla *nome citato* 8, 62, 96
Alberti, Matteo *possessore* 15
Alessandro di Hales *nome citato* 96
Alighieri, Dante *nome citato* 6
Ambrogio santo *nome citato* 15, 16, 26
Andreas Fellonicis cancellarius *nome citato* 85
Andreoni, Armando *legatore* 3, 4, 5, 13, 16, 26, 29, 31, 34, 36, 41, 48, 51, 58, 74, 87, 88, 90, 92, 94, 96, 97, 99
Andriolus de Fossato frate *nome citato* 32
Anselmo santo *nome citato* 16
Antonio da Cremona *nome citato* 88
Antonio Panormita *nome citato* 88
Antonius Crispus Cornetanus *nome citato* 88
Antonius Regi(nus) Sagellus *nome citato* 88

Bandini, Angelo Maria *possessore* 1, 45, 55
Barbaro, Francesco *nome citato* 25
Bartholomaeus episcopus Cornetanus *nome citato* 88
Barzizza, Gasparino *nome citato* 88
Barzizza, Guiniforte *nome citato* 88
Basili, Marco di Michele *nome citato* 91
Beltramus de Galarate *copista* 77
Bernardo da Firenze *nome citato* 6
Bernardo di Chiaravalle santo *nome citato* 16
Bernardus Compostellanus *nome citato* 87
Bernardus de Perusio frate *nome citato* 32
Besozzi, Francesco *possessore* 77
Besozzi, Giovanni *possessore* 77
Besozzi, Paganino *nome citato* 77
Boccardi, Giovanni detto Boccardino il Vecchio *miniatore* 100
Boezio *nome citato* 69
Bologna *nome citato* 39
Bonaventura santo *nome citato* 96
Boti, Domenico notaio *nome citato* 76
Bouchard, Giovanni *libraio* 11
Bracciolini, Michelangelo frate *possessore* 46
Bracciolini, Poggio *nome citato* 88
Bruges *nome citato* 57
Bruni, Leonardo *nome citato* 88
Bruscoli, Egisto *legatore* 5, 12, 21, 25, 31, 33, 34, 44, 48, 97

Caccini, Niccolò frate *copista* 87
possessore 18, 87
Callisto III papa *dedicatario* 41
Cappellini, Dante *legatore* 12, 22, 66
Capponi, Cassandra *possessore* 22, 24
Capponi, Vincenzio marchese *possessore* 22, 24
Carabini, Alfredo *legatore* 3, 4, 7, 11, 15, 16, 17, 19, 20, 23, 25, 30, 31, 32, 33, 34, 42, 49, 50, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 80, 81, 82, 89, 90, 97, 98, 99, 100, 101
Carrara, Bartolomeo *nome citato* 85
Casellina (Scandicci) *nome citato* 15
Cassiodoro *nome citato* 40, 66
Catalina da la Luna suora *nome citato* 37
Catone *nome citato* 69, 96
Ps. Chrysostomus *nome citato* 8
Cicerone *nome citato* 26, 37, 69
Cipriano santo *nome citato* 15
Cobelluzzi, Scipione cardinale *nome citato* 85
Compagnia dei Bardi *nome citato* 47
Crinito, Pietro *copista* 63
possessore 63

Dalmistro, Angelo *nome citato* 82
Da Scorno famiglia *nome citato* 3
Da Scorno, Margherita suora *possessore* 3
Dati, Leonardo *possessore* 49

MODUS

Decembrio, Pier Candido *nome citato* 88
Del Buono, Mariano *miniatore* 52
Del Ciriagio, Gherardo di Giovanni *copista* 56
Del Monte, Pietro *nome citato* 88
Del Signore, Lorenzo *bibliotecario* 28, 87
Dominicus Castellanus *nome citato* 39
Dominicus de Puteo de Alexandria *possessore* 7
Donatus de Sancta Anatolia frate *nome citato* 32
Doni, Giovan Battista *possessore* 16, 26, 39, 64, 77, 78, 93, 100
Ducci(?), P[…] *nome citato* 17

Evangelista da Cortona frate *nome citato* 91

Fabiano libraio *nome citato* 15
Fagiuoli, Giuseppe *legatore* 2
Federico II imperatore *possessore* 3
nome citato 78
Federico III imperatore *nome citato* 29
Ficino, Marsilio *nome citato* 44
Filippo di Giovanni *nome citato* 30
Finocchi, Orlando *libraio* 52
Firenze
badia di S. Felice in Piazza *nome citato* 87
basilica di S. Lorenzo *nome citato* 83
basilica di S. Maria Novella *nome citato* 15
biblioteca Medicea Laurenziana *restauratore* 98
chiesa di S. Barnaba *nome citato* 37
chiesa di S. Pier Maggiore *nome citato* 79
convento di S. Marco O.P. *possessore* 15
monastero di S. Donato in Scopeto C.R.S.A. *possessore* 42
monastero di S. Giovanni Evangelista a Porta a Faenza O.S.B. Vall. *nome citato* 52
monastero di S. Pietro Martire O.P. *possessore* 87
monastero di S. Salvi O.S.B. Vall. *possessore* 52
monastero di S. Verdiana O.S.B. Vall. *nome citato* 55
porta di S. Pier Gattolino *nome citato* 87
Sacro eremo di Monte Senario O.S.M. *nome citato* 19
Flerianus Navius *nome citato* 39
Fonzio, Bartolomeo *copista* 2
possessore 51
Fonzio, Niccolò *copista* 2
Foubert, Nicolas *possessore* 58
Francesco *nome citato* 30
Francesco da Laterina *nome citato* 20
Franciscus Virgilii de Balzanis *possessore* 39
Francoforte *nome citato* 29

Galieno *nome citato* 37
Galterius Anglicus, *nome citato* 30
Garinei, Angiolo *legatore* 32, 70, 71, 88
Genova *nome citato* 17
luogo di copia 96
Geraldini, Angelo vescovo *possessore* 76
Giganti, Gioacchino de' *miniatore* 54
Giorgio Trapezunzio *nome citato* 88
Giovanni di Garlandia *nome citato* 8, 62
Giovanni di Simone di Francesco *nome citato* 30
Giovanni di Tommaso *nome citato* 30
Giovanni Gualberto santo *nome citato* 52
Girolamo santo *nome citato* 15, 26, 59, 96
Giuseppe Flavio *nome citato* 95
Gozzi, Gasparo *copista* 82
Granieri, Giovanni *nome citato* 11
Gregorio Magno *nome citato* 15, 16, 23, 96
Gregorius de Fabriano frate *nome citato* 32
Grignano *luogo di copia* 66
Gualfredo da Viterbo *copista* 34
Guarino Veronese *nome citato* 88
Guiducci, Mario *possessore* 15

Hildebertus Cenomanensis *nome citato* 8, 62, 99

Iacopo da Varazze *nome citato* 40, 66
Isabella d'Inghilterra imperatrice *possessore* 3
Isidoro di Siviglia *nome citato* 16, 60
Iulianus Pisaurensis frate *copista* 38

Karolus Hylarii de Fatariis da San Gimignano *copista* 70

MODUS

Lagomarsini, Girolamo *lettore* 8
Lamberti, Pietro notaio *nome citato* 76
Lami, Giovanni *bibliotecario* 16, 17, 21, 26, 31, 36, 39, 41, 48, 53, 56, 60, 62, 63, 64, 66, 68, 69, 72, 77, 78, 82, 85, 93, 98, 99, 100
Lamporecchio (Pistoia) *luogo di copia* 70
Landino, Cristoforo *copista* 98
possessore 98
Lattanzio *nome citato* 69, 96
Ps. Lentulus *nome citato* 88
Leone Magno *nome citato* 16
Loli(?), Agnolo *possessore* 40
Lorenzo del Ciolle *possessore* 15

Macinghi famiglia *possessore* 99
Macinghi, Manfredi *possessore* 99
Marcus de Fabriano frate *nome citato* 32
Martel madame *possessore* 58
Martelli, Piero *nome citato* 1
Martino V papa *nome citato* 19, 100
Martino di Braga *nome citato* 72
Masi, Alessandra *legatore* 72, 86, 89, 93, 95
Masi, Giuseppe *legatore* 3, 4, 5, 13, 16, 26, 29, 31, 34, 36, 41, 48, 51, 74, 87, 88, 90, 92, 94, 96, 97, 99
Matteo da Viterbo frate *lettore* 25
possessore 25
Mecatti, Giuseppe Maria *bibliotecario* 91
Medici, Antonio *nome citato* 15
Medici, Cosimo *nome citato* 88
Medici, Filippo di Vieri (1426-1474) vescovo *nome citato* 96
Medici, Lorenzo *nome citato* 1, 88
Mehus, Lorenzo *lettore* 3, 6, 16, 26, 41, 53, 56, 60, 64, 77, 78, 99
Merolle Tondi, Irma *bibliotecario* 57
Michele Scoto *nome citato* 18
Minerbetta, Tommaso frate *nome citato* 15
Minerbetti famiglia *possessore* 44
Minerbetti, Andrea di Tommaso *copista* 44
possessore 44
Minerbetti, Bernardetto *copista* 44
possessore 44
Minerbetti, Carlo *nome citato* 44
Minerbetti, Filippo *nome citato* 44
Minerbetti, Francesco *nome citato* 44
Minerbetti, Tommaso *nome citato* 44
Montpellier *nome citato* 17
Morrissy Le Foc[...] madame *possessore* 58

Napoli *nome citato* 67
Nardini, Carlo *bibliotecario* 12
Nescius frate *nome citato* 32
Nesi famiglia *possessore* 64
Nesi, Giovanni *copista* 65
possessore 64
Niccoli, Niccolò *possessore* 25
Niccolò III papa *nome citato* 78
Niccolò IV papa *nome citato* 19
Niccolò V papa *nome citato* 78
Niccolò da Lira *nome citato* 96
Niceta di Aquileia *nome citato* 59
Nicholaus Lodovici *copista* 23
Nicola da Fivizzano frate *nome citato* 37
Nicolucius Romanus frate *nome citato* 32
Nobili, Uberto di Giovanni *possessore* 64
Nogarola, Isotta *nome citato* 88
Novaziano *nome citato* 2

Origene *nome citato* 16
Ovidio *nome citato* 18, 96

Pagani, Giuseppe *legatore* 16, 17, 26, 41, 99, 100
Pandolfini, Francesco (ca. 1470-1520) *possessore* 51, 91
Pandolfini, Pierfilippo di Giannozzo *possessore* 91
Paolino di Nola *nome citato* 30, 44, 62
Paperini, Bernardo *libraio* 3
Paterno di Vinci (Firenze) *luogo di copia* 70
Petrarca, Francesco *nome citato* 77
Petrus *nome citato* 62
Petrus Comensis *nome citato* 88
Piazzini, Anton Maria *libraio* 99
Pico della Mirandola, Gianfrancesco *copista* 100
Pienza
badia di S. Anna in Camprena O.S.B. Oliv. *nome citato* 46
Pierallo, Manetto frate *possessore* 15
Piero *nome citato* 30
Pietro Lombardo *nome citato* 20, 87

MODUS

Pio II papa *nome citato* 88
Pisa
chiesa di S. Silvestro *nome citato* 3
convento di S. Croce O.F.M. *possessore* 88
Pistoia
monastero di S. Benedetto O.S.B. Oliv. *possessore* 46
Platone *nome citato* 37, 69
Plutarco *nome citato* 88
PNH *copista* 48
possessore 48
Poggibonsi
convento di S. Lucchese O.F.M. *possessore* 38
Pomaro, Gabriella *nome citato* 5
Portinari, Adoardo *nome citato* 55
Portinari, Folco Antonio Maria *copista* 27
Portinari, Margherita Angela suora *possessore* 55
Puerperi, Giuseppina *restauratore* 3, 15

Quaratesi, Giovanni *nome citato* 30

Raimondo (da Peñafort?) *nome citato* 8, 62, 87
Raimondo da Peñafort *nome citato* 20
Reddito, Filippo *nome citato* 94
Riccardi *nome citato* 14
Riccardi famiglia *possessore* 2, 32, 34, 37, 39, 90, 96
Riccardi, Francesco *possessore* 22, 24
Riccardi, Gabriello di Cosimo *possessore* 1, 3, 11, 16, 17, 26, 30, 39, 40, 41, 45, 50, 52, 53, 55, 56, 60, 63, 64, 66, 68, 72, 77, 78, 86, 93, 99, 100
nome citato 91
Riccardi, Vincenzio di Cosimo 68
Riccardo da S. Vittore *nome citato* 96
Ricci famiglia *possessore* 66
Ricci, Corso di Guido *possessore* 66
Ricciardo di Nanni *miniatore* 53
Rigoli, Luigi *bibliotecario* 16, 17, 26, 39, 41, 50, 58, 60, 63, 64, 66, 68, 69, 72, 90, 99, 100
Roma
biblioteca della Sapienza *nome citato* 27
università del Collegio Romano *nome citato* 27
Rostagno, Enrico *bibliotecario* 22, 82
Rouen *luogo di copia* 58

Salutati, Coluccio *nome citato* 88
Salviani, Ippolito notaio *nome citato* 76
Salvini, Anton Maria *possessore* 60, 68, 72
Salvini, Salvino *possessore* 60, 68, 72
San Giovanni d'Acri *nome citato* 3
Sedulio *nome citato* 18
Seneca *nome citato* 37, 69
Sernini famiglia *possessore* 35
Sernini, Iacopo frate *copista* 35
possessore 35
Siena *luogo di copia* 35
Siena
convento di S. Domenico in Campo Regio O.P. *nome citato* 35
Sigismondo di Lussemburgo imperatore *nome citato* 19
Simone *nome citato* 30
Simone di Giovanni di Tommaso *nome citato* 30
Socrate *nome citato* 69
Stemmi
Callisto III papa 41
Geraldini, Angelo vescovo 76
Nesi famiglia 64
Sernini famiglia 35
non identificati 37
Strozzi famiglia *possessore* 30, 40, 86

Tartagli, Gaetano *legatore* 98
Thadeus frater *copista* 2
Theseus de Balzanis *nome citato* 39
Thomas Reatinus *nome citato* 88
Tomassi, Lorenzo notaio *nome citato* 76
Tommaso d'Aquino *nome citato* 12, 69, 96
Tosetti, Innocenzo *libraio* 50
Traversari, Ambrogio *nome citato* 25

Ugo da S. Vittore *nome citato* 96

Valerio Massimo *nome citato* 26

MODUS

Vegni, Giovanni Battista *nome citato* 14
Venezia *luogo di copia* 92
Ventura Micha[...] *possessore* 62
Verino, Lucrezia di Ugolino *nome citato* 49
Verino, Ugolino *nome citato* 49
Vincentius de Granchis de Florentia frate *possessore* 89
Virgilio *nome citato* 69
Viterbo *nome citato* 10
Volpi, Vincenzio *custode* 1, 2, 8, 13, 16, 17, 18, 19, 21, 25, 28, 29, 31, 32, 37, 40, 42, 45, 48, 51, 60, 62, 66, 71, 72, 87, 88, 91, 92, 94, 99
Vrelant, Wilhelm (bottega) *miniatore* 57

Walafridus Strabo *nome citato* 23
William di Conches *nome citato* 16

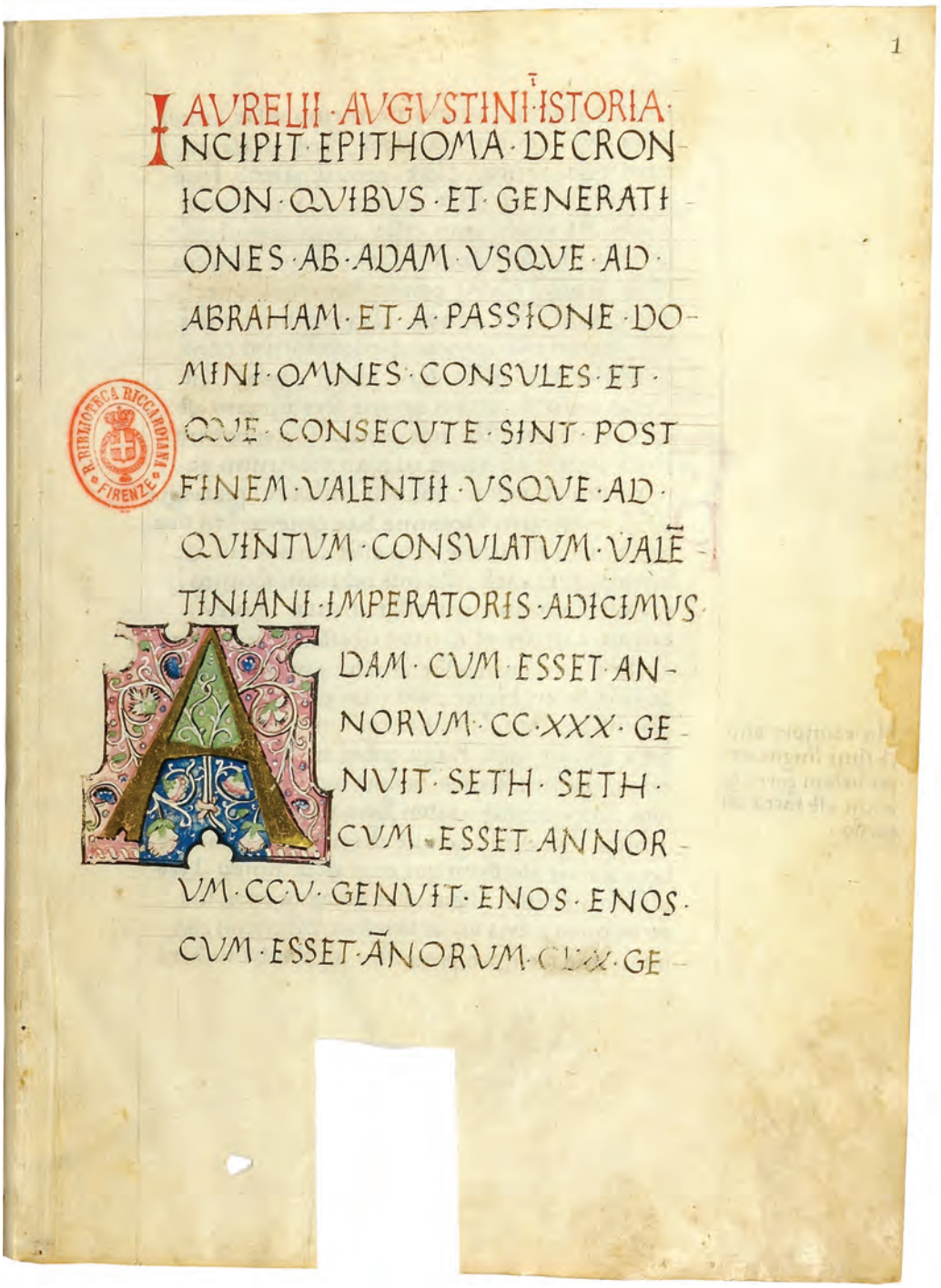
MODUS

INDICE DELLE TAVOLE

Tav. 1	Ricc. 321: c. 1r	Tav. 21	Ricc. 373: c. 20r
Tav. 2	Ricc. 323: c. 105v	Tav. 22	Ricc. 378: c. 1r
Tav. 3	Ricc. 326: c. 1r	Tav. 23	Ricc. 378bis: c. 41r
Tav. 4	Ricc. 328: c. 1r	Tav. 24	Ricc. 379: c. 28r
Tav. 5	Ricc. 334: c. 6v	Tav. 25	Ricc. 381: c. 49r
Tav. 6	Ricc. 335: c. 1r	Tav. 26	Ricc. 382: c. 1r
Tav. 7	Ricc. 334: c. 129r	Tav. 27	Ricc. 383: c. 1r
Tav. 8	Ricc. 337: c. 139r	Tav. 28	Ricc. 384: c. 1r
Tav. 9	Ricc. 338: c. 180r	Tav. 29	Ricc. 385: c. 85r
Tav. 10	Ricc. 345: c. IVv	Tav. 30	Ricc. 389: c. 130v
Tav. 11	Ricc. 354: c. 340r	Tav. 31	Ricc. 390: c. 87v
Tav. 12	Ricc. 355: c. 118r	Tav. 32	Ricc. 391: c. 1r
Tav. 13	Ricc. 360: c. 1r	Tav. 33	Ricc. 401: c. 2r
Tav. 14	Ricc. 361: c. 1r	Tav. 34	Ricc. 406: c. 66r
Tav. 15	Ricc. 362: c. 40v	Tav. 35	Ricc. 408: c. 1r
Tav. 16	Ricc. 364: c. 24v	Tav. 36	Ricc. 409: c. 1r
Tav. 17	Ricc. 366: c. 75r	Tav. 37	Ricc. 410: c. IVv
Tav. 18	Ricc. 367: c. 33v	Tav. 38	Ricc. 417: c. 1r
Tav. 19	Ricc. 371: c. 30v	Tav. 39	Ricc. 419: c. 1r
Tav. 20	Ricc. 372: c. 8r	Tav. 40	Ricc. 420: c. 1r

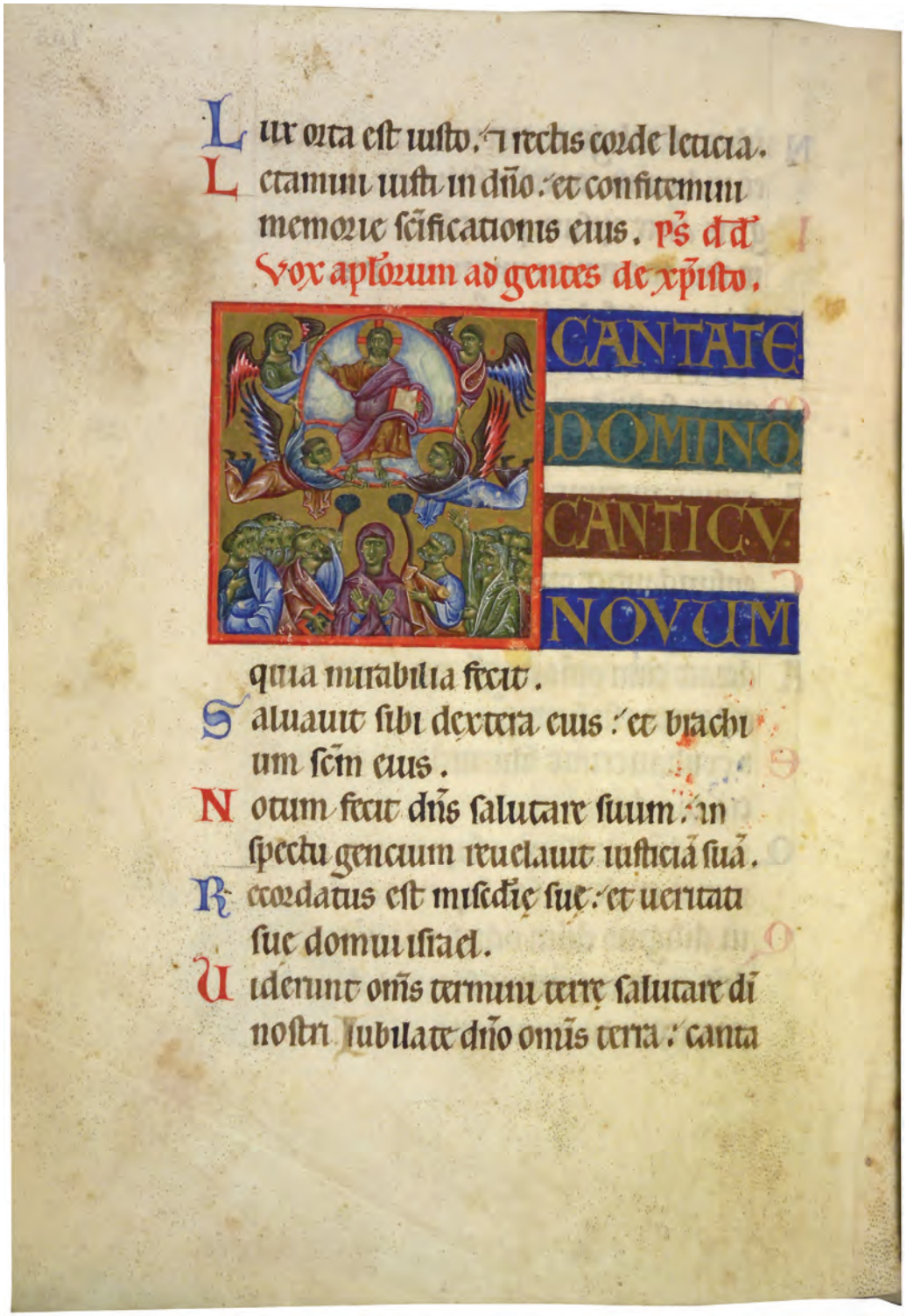
MODUS

TAVOLE



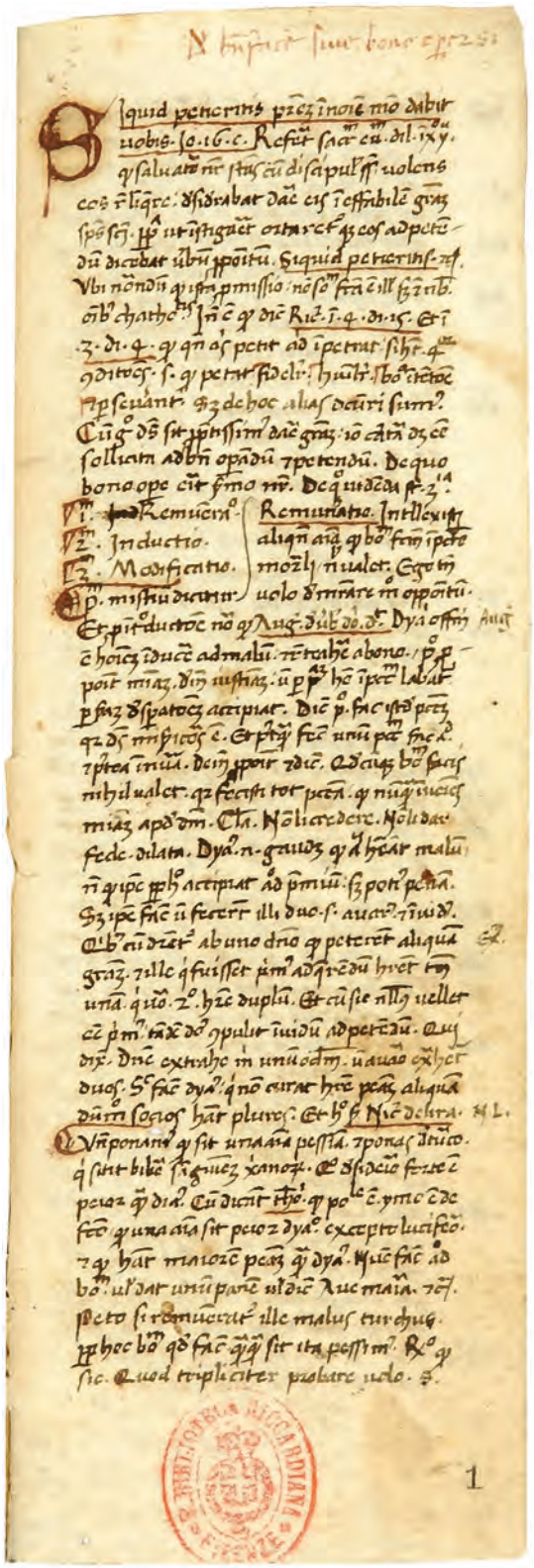
Tav. 1 - Ricc. 321: c. 1r

MODUS

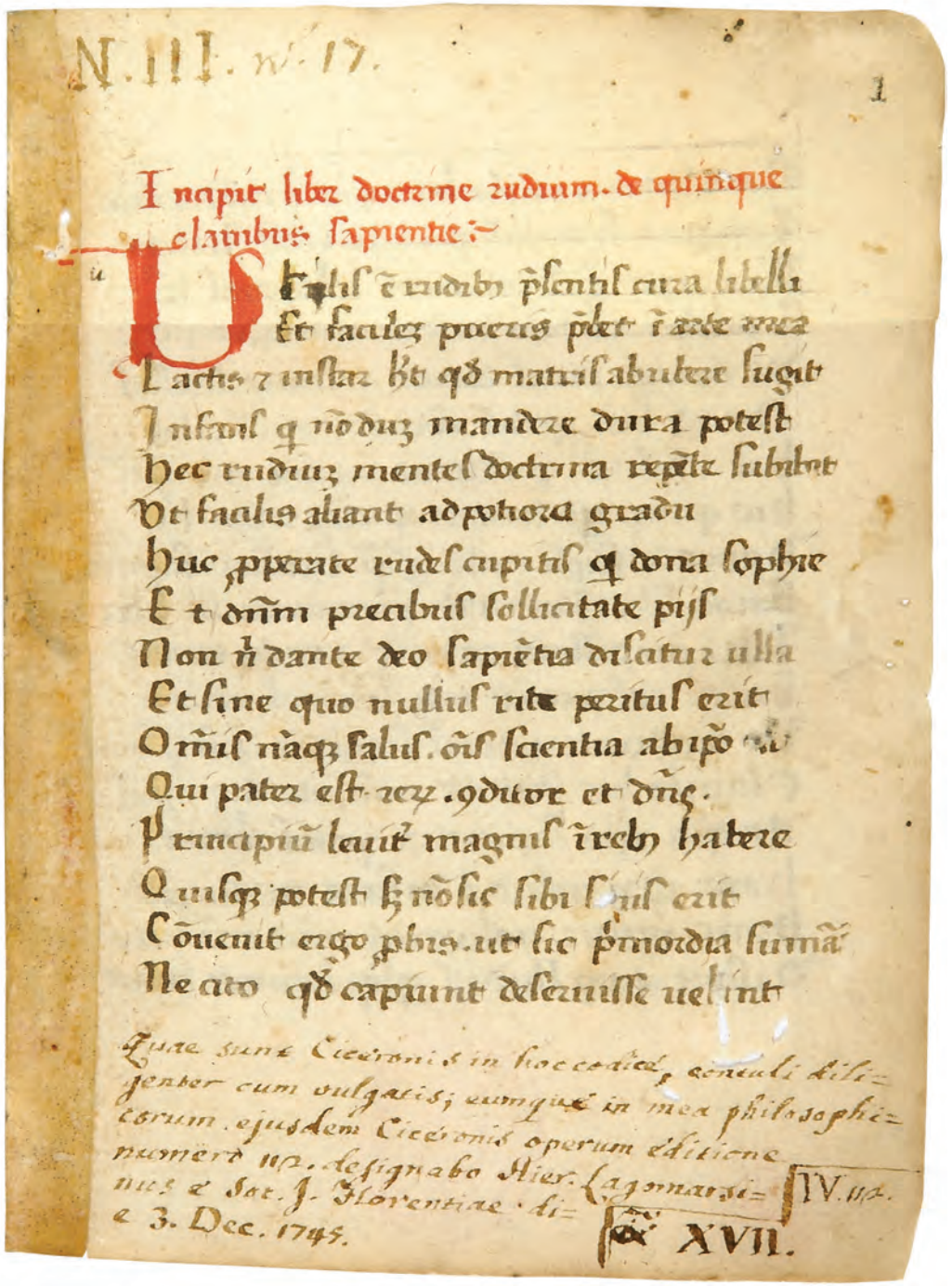


Tav. 2 - Ricc. 323: c. 105v

MODUS



Tav. 3 - Ricc. 326: c. 1r



N. III. n. 17.

1

Incipit liber doctrine rudium. de quinque clauibus sapientie :-

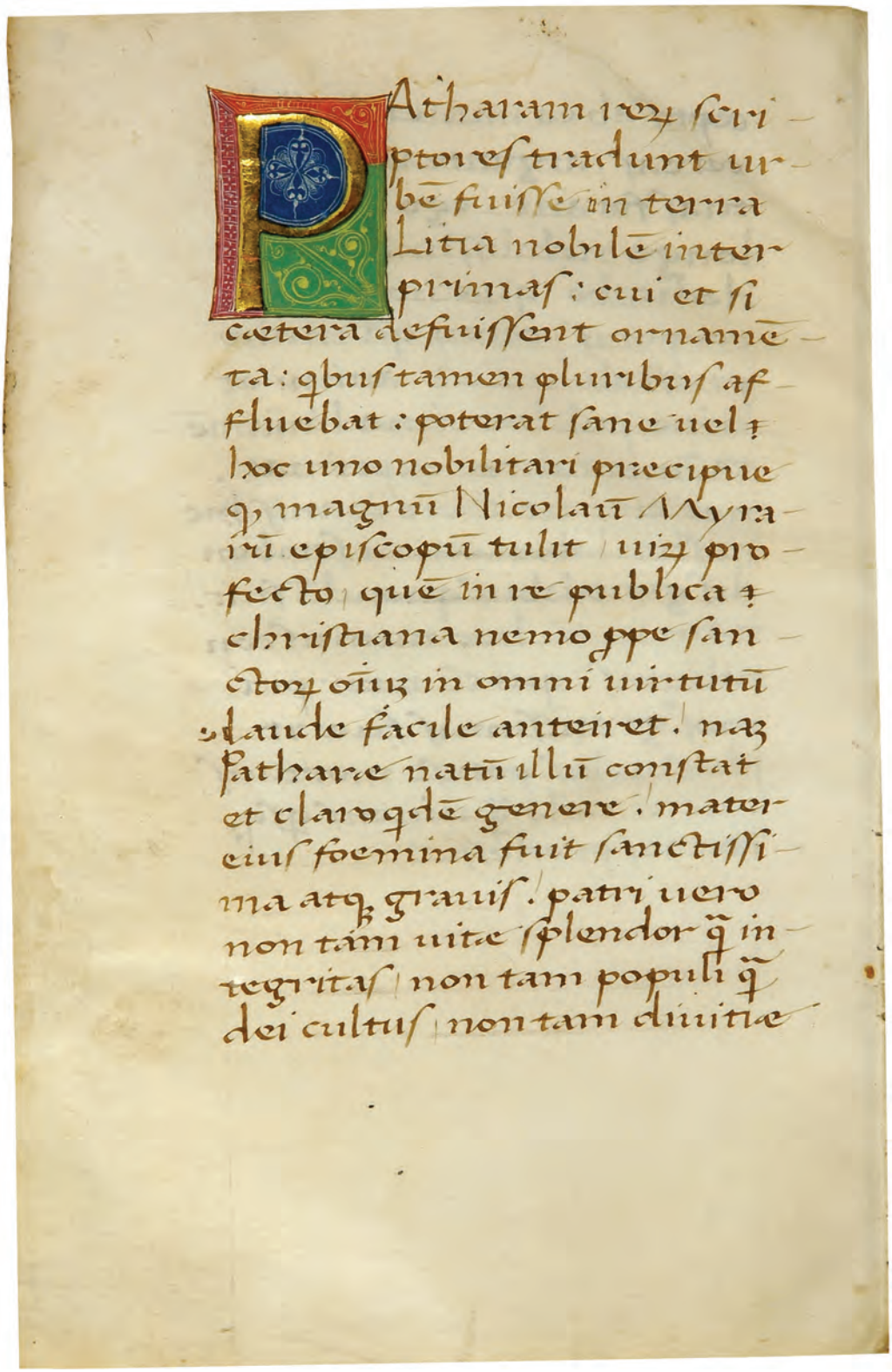
Utilis ē rudibꝫ p̄sentis cura libelli
Et faciles pueris p̄bet ī arte mea
Lactis ⁊ instar h̄t qd̄ matris ab ubere sugit
Infans q̄ nō dum mandere dura potest
Hec rudium mentes doctrina repēte subibit
Vt facilis aliant ad potiora gradu
Huc ꝓperate rudes cupitis q̄ dona sophie
Et dn̄m precibus sollicitate piis
Non n̄ dante deo sapiētia discitur ulla
Et sine quo nullus rite peritus erit
Omnis nāq̄ salus. oīs scientia ab ipso
Qui pater est rerum. ꝯditor et dn̄s.
Principiū leuit magnis ī rebꝫ habere
Quisq̄ potest ꝫ nō sic sibi [illegible] erit
Cōuenit ergo ꝓbis. ut sic p̄mordia sumā
Ne cito qd̄ capiunt deseruisse uelint

Quae sunt Ciceronis in hoc codice, contuli diligenter cum vulgatis; eumque in mea philosophicorum ejusdem Ciceronis operum editione numero 112. designabo Hier. Lagomarsinus e Soc. J. Florentiae die 3. Dec. 1745.

IV. 112.

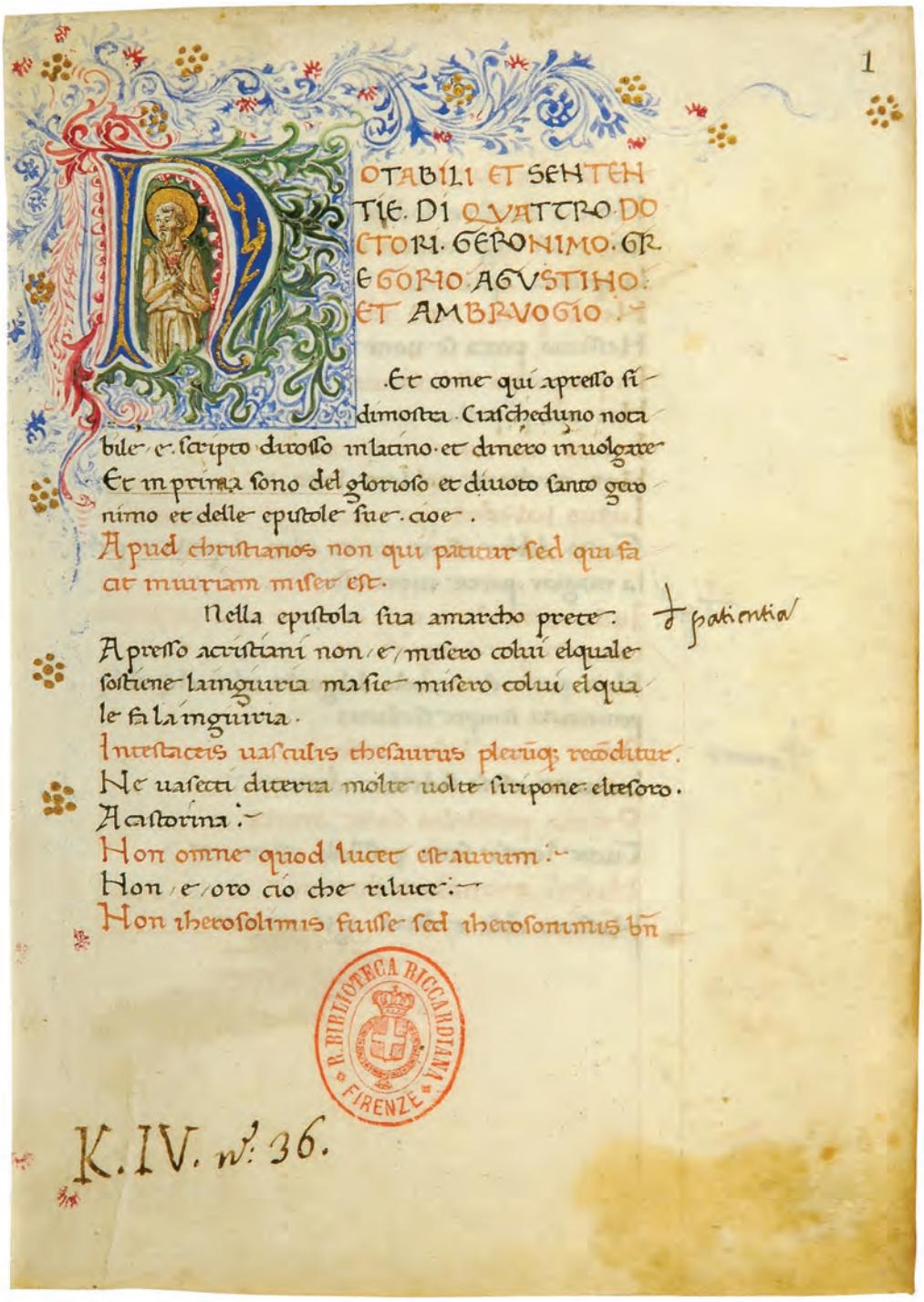
XVII.

Tav. 4 - Ricc. 328: c. 1r


Patharam rex scri-
ptores tradunt ur-
bē fuisse in terra
Licia nobilē inter
primas: cui et si
cetera defuissent ornamē-
ta: qbus tamen pluribus af-
fluebat: poterat sane uel
hoc uno nobilitari precipue
q; magnū Nicolaū Myra-
rū episcopū tulit uiz pro-
fecto qui in re publica
christiana nemo ppe san-
ctor oīz in omni uirtutū
laude facile anteiret. naz
patharē natū illū constat
et claro gdē genere. mater
eius foemina fuit sanctissi-
ma atq; grauis. patri uero
non tam uitae splendor q̄ in-
tegritas non tam populi q̄
dei cultus non tam diuitiae

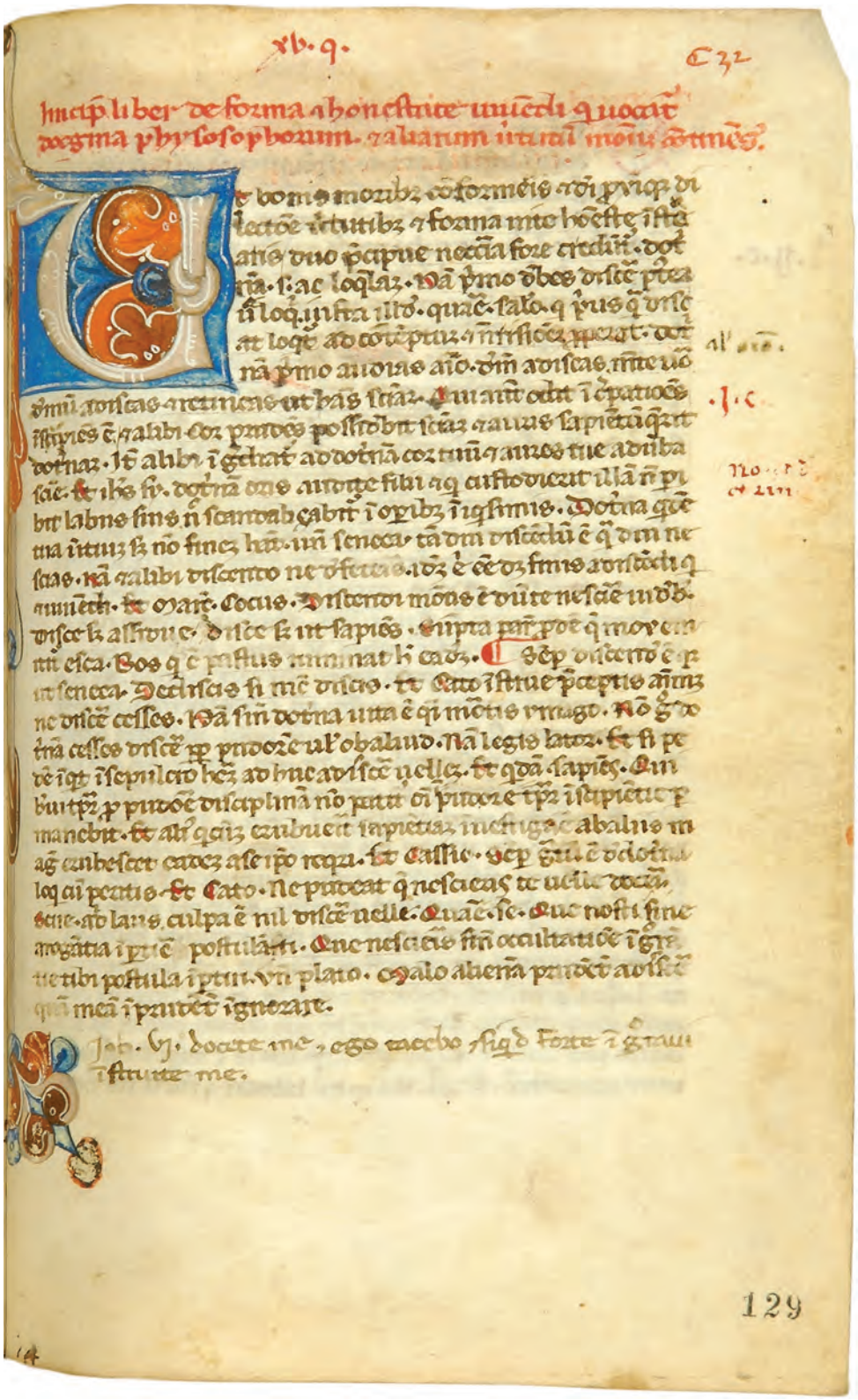
Tav. 5 - Ricc. 334: c. 6v

MODUS

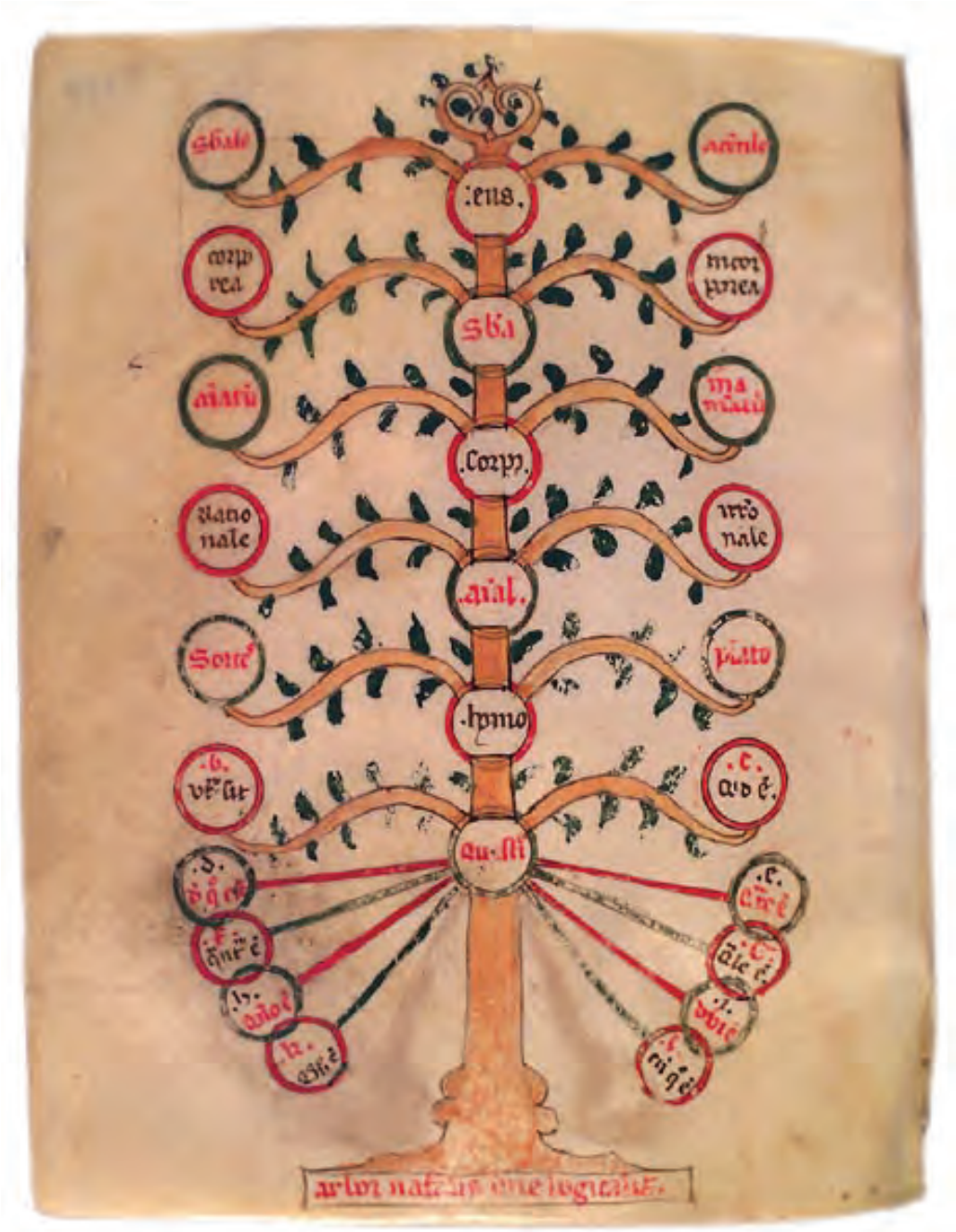


Tav. 6 - Ricc. 335: c. 1r

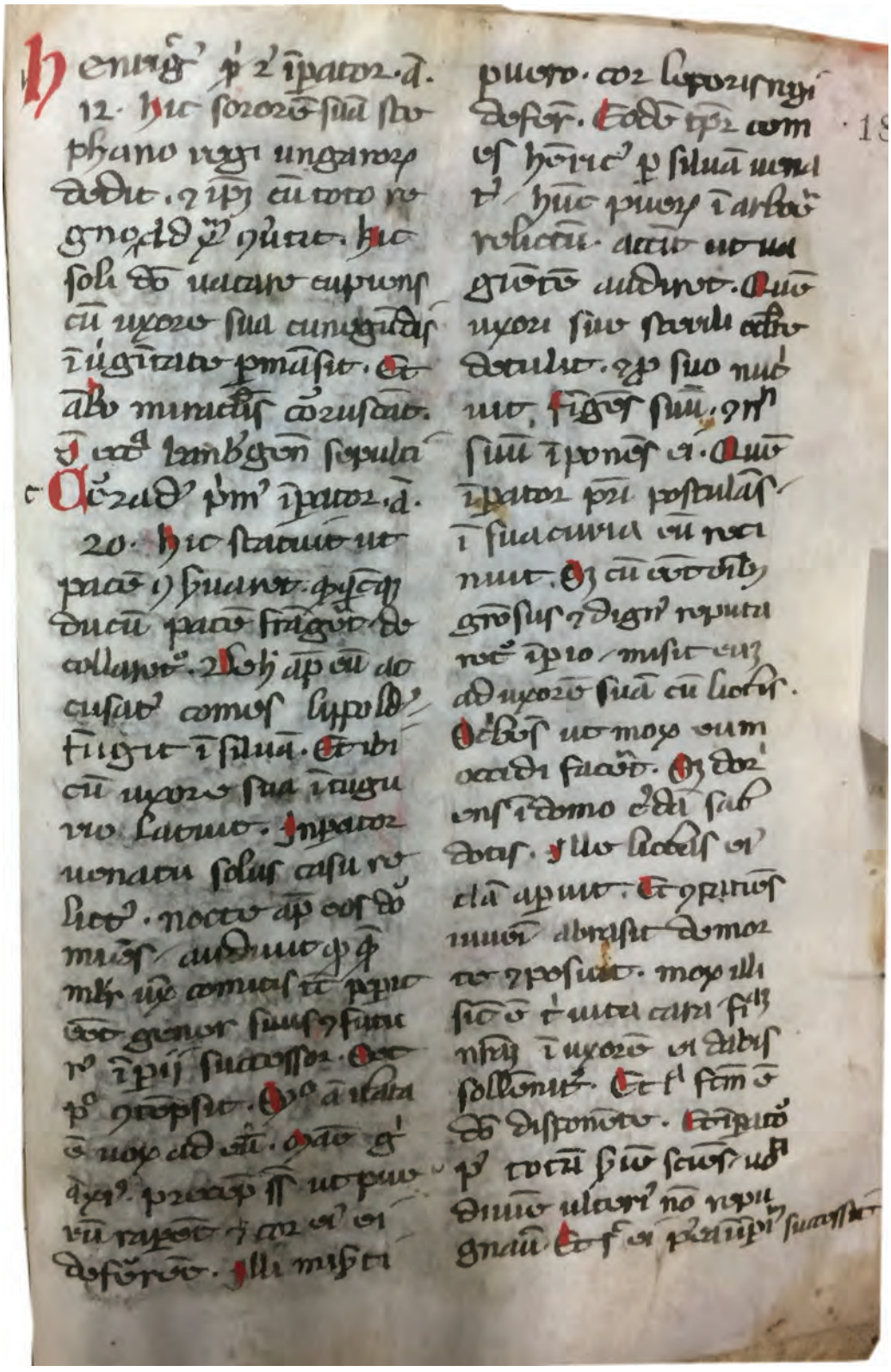
MODUS



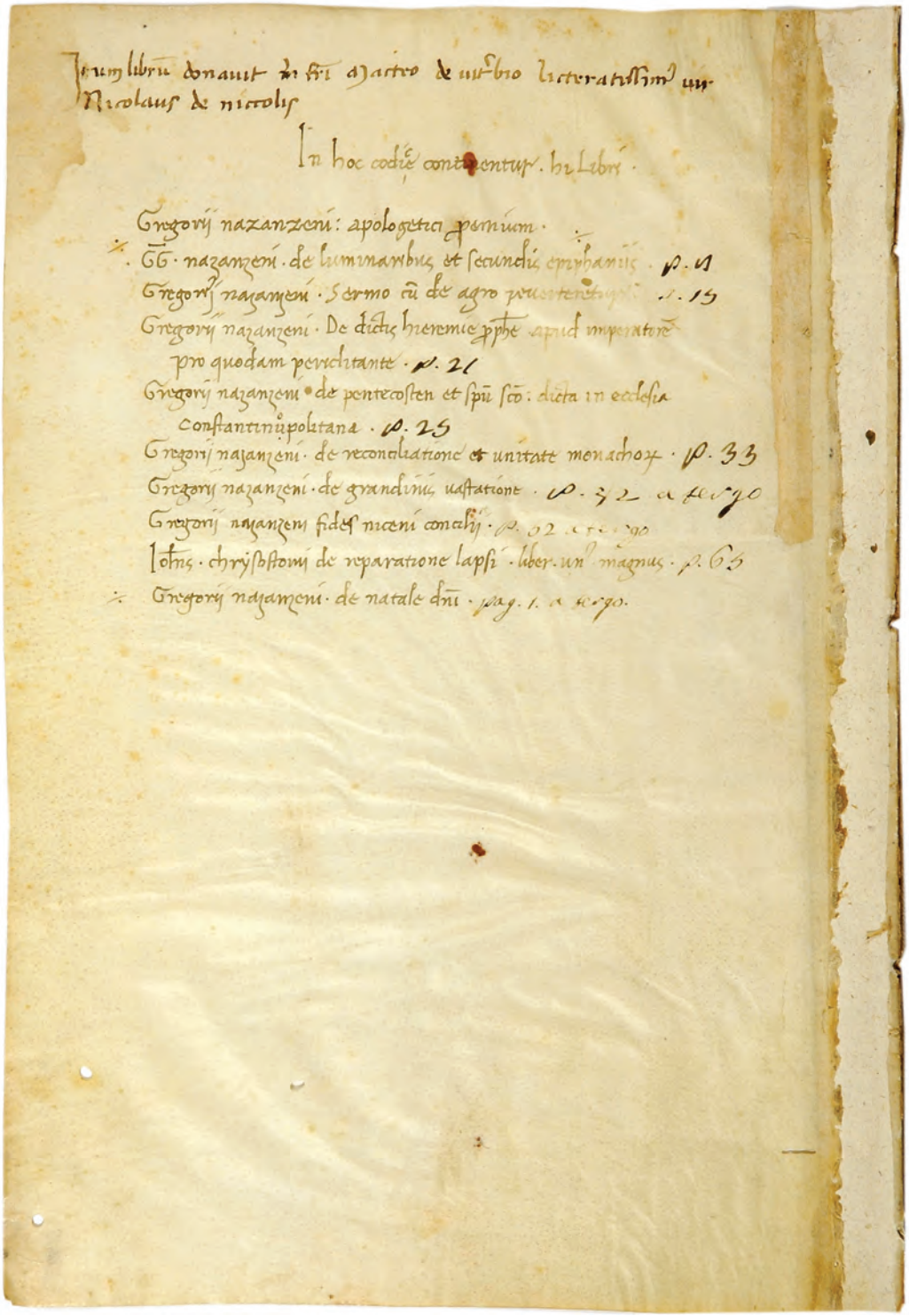
Tav. 7 - Ricc. 336: c. 129r



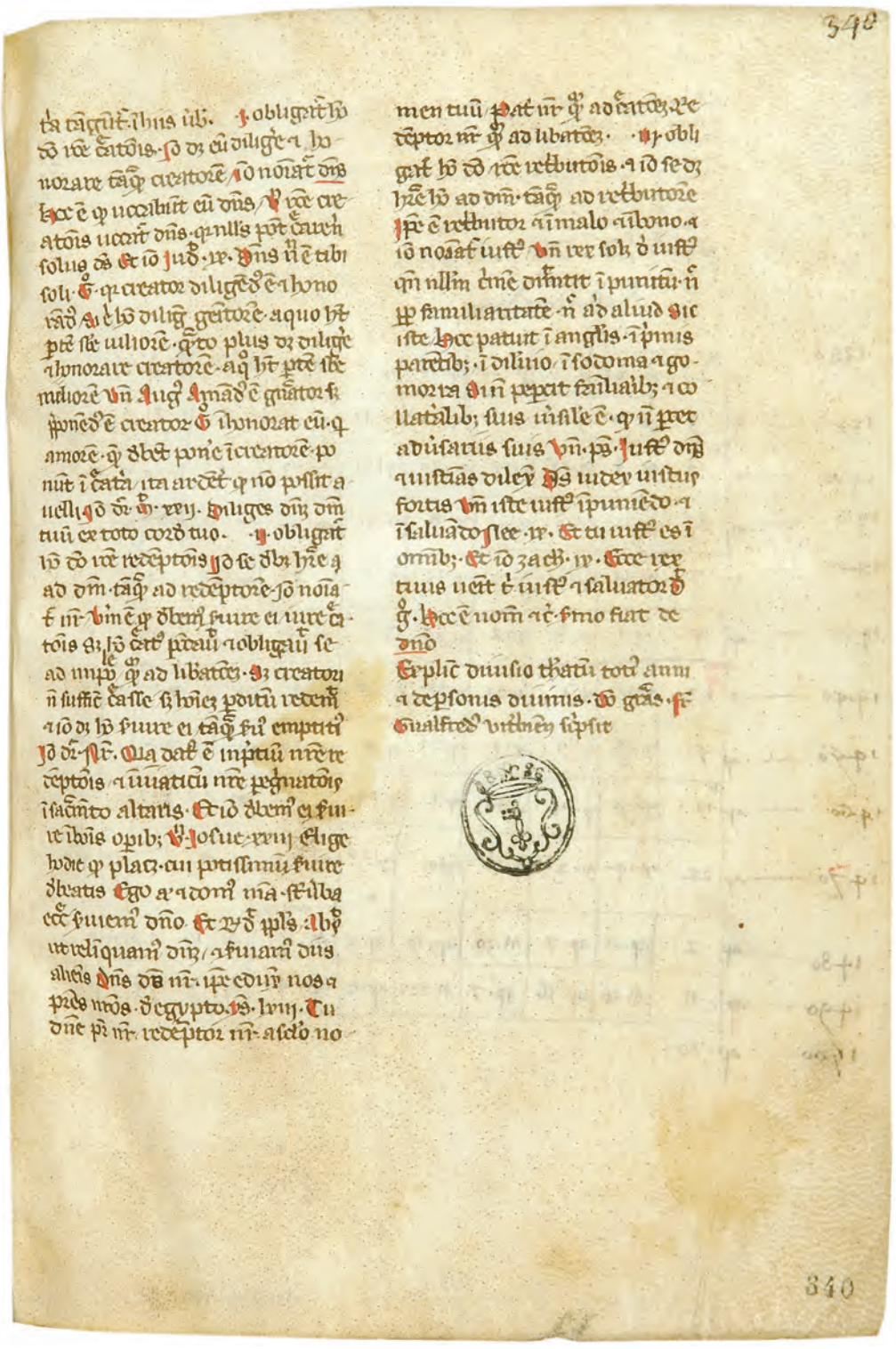
Tav. 8 - Ricc. 337: c. 139r



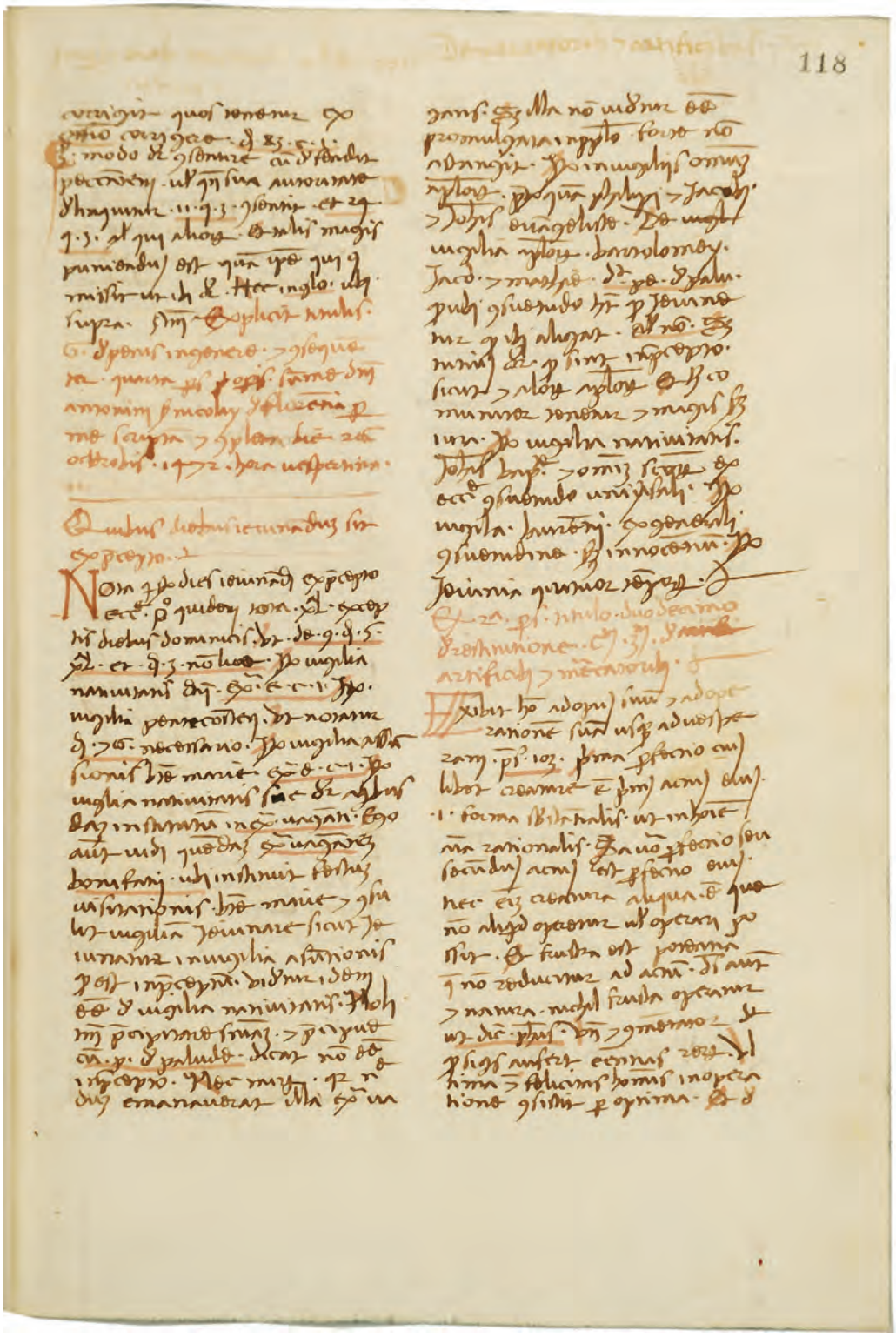
Tav. 9 - Ricc. 338: c. 180r



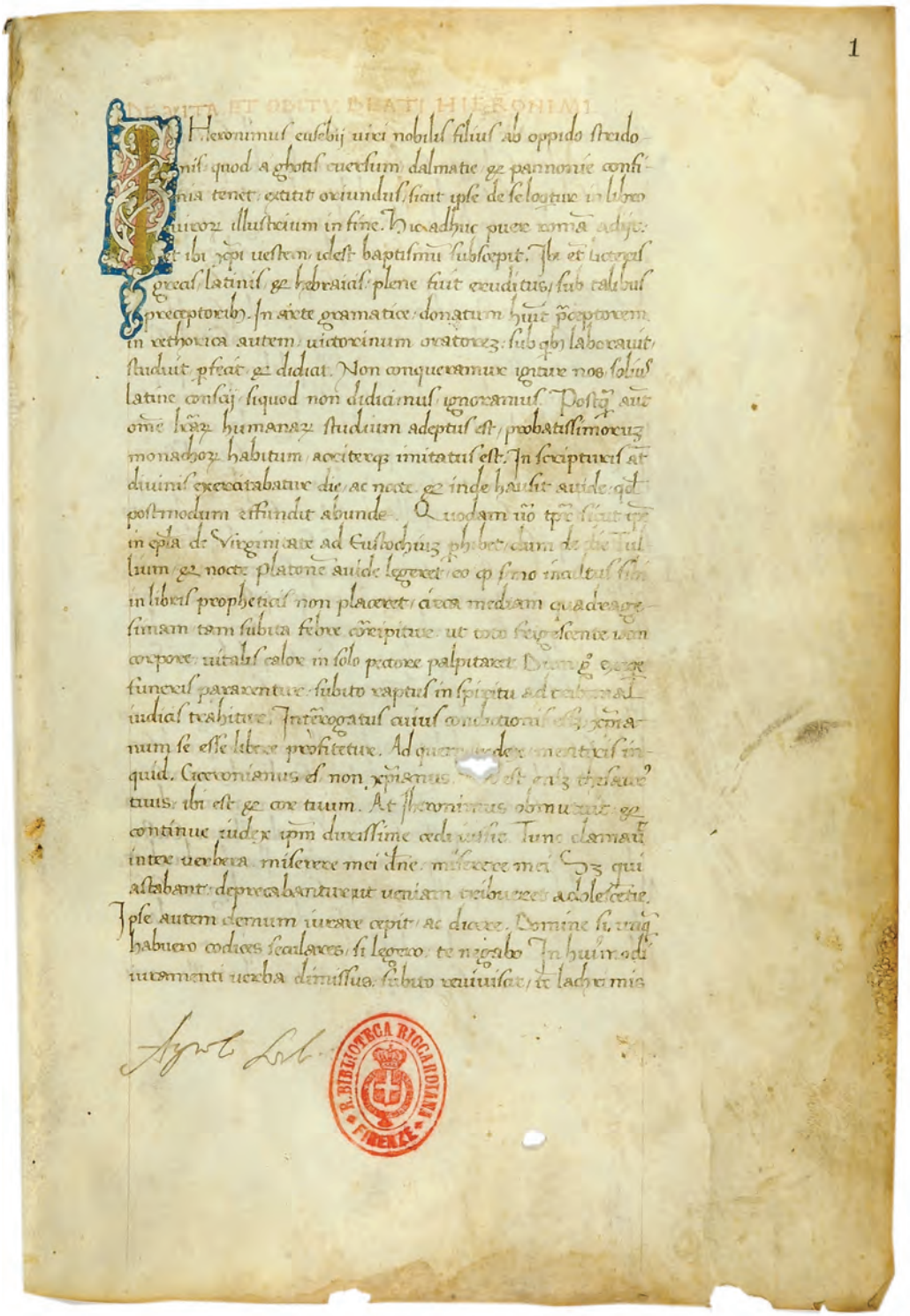
Tav. 10 - Ricc. 345: c. IVv



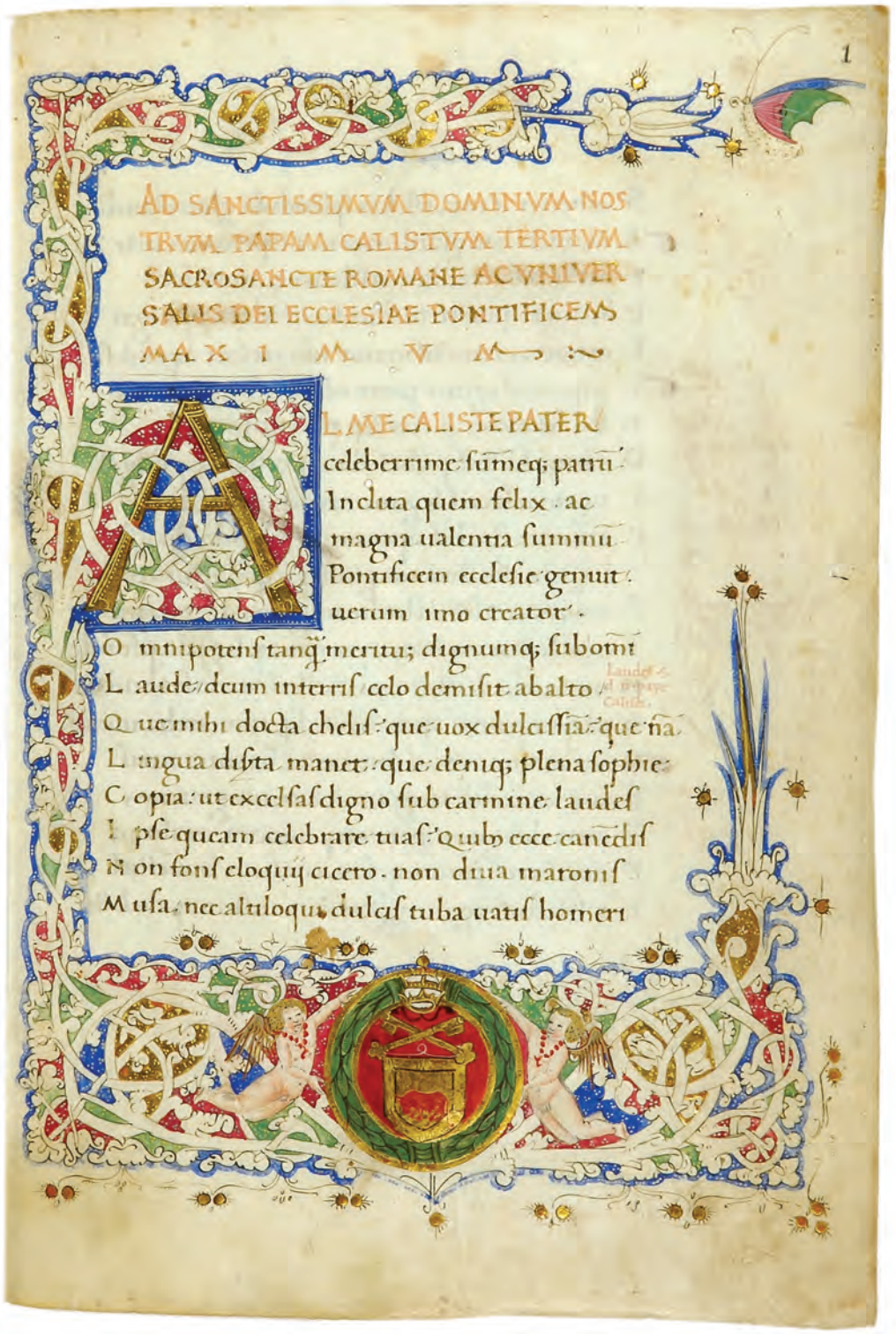
Tav. 11 - Ricc. 354: c. 340r



Tav. 12 - Ricc. 355: c. 118r

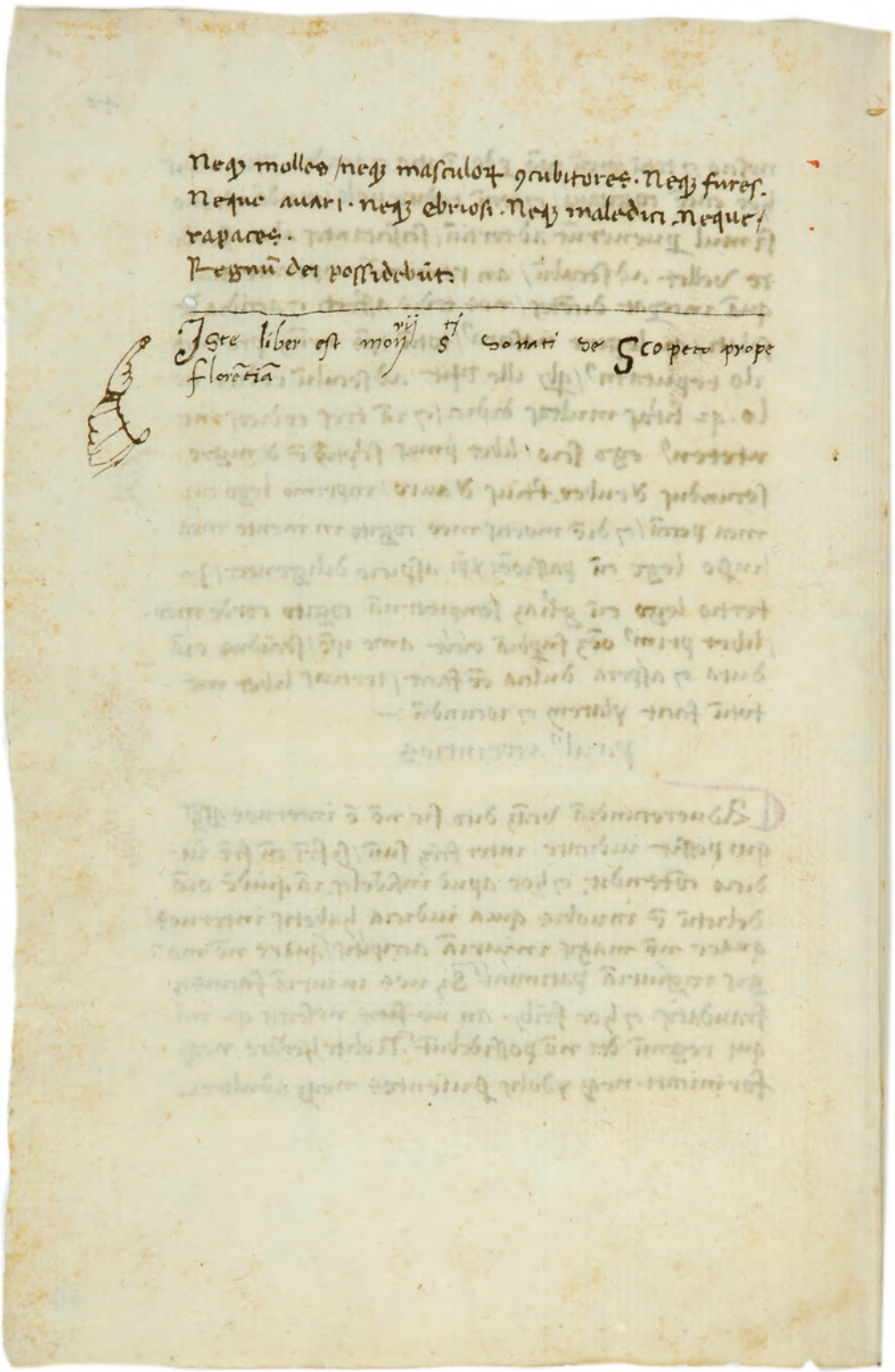


Tav. 13 - Ricc. 360: c. 1r

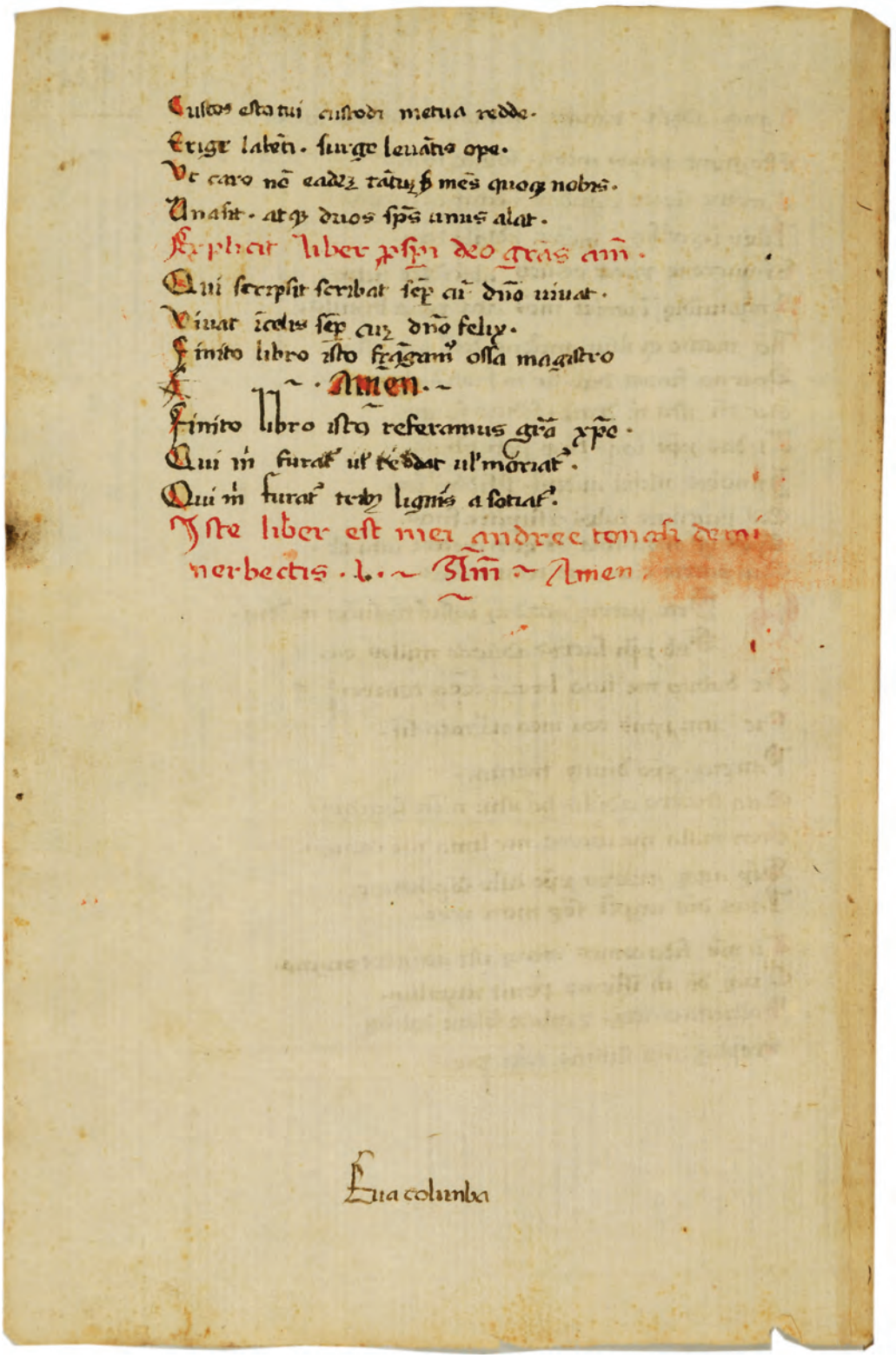


Tav. 14 - Ricc. 361: c. 1r

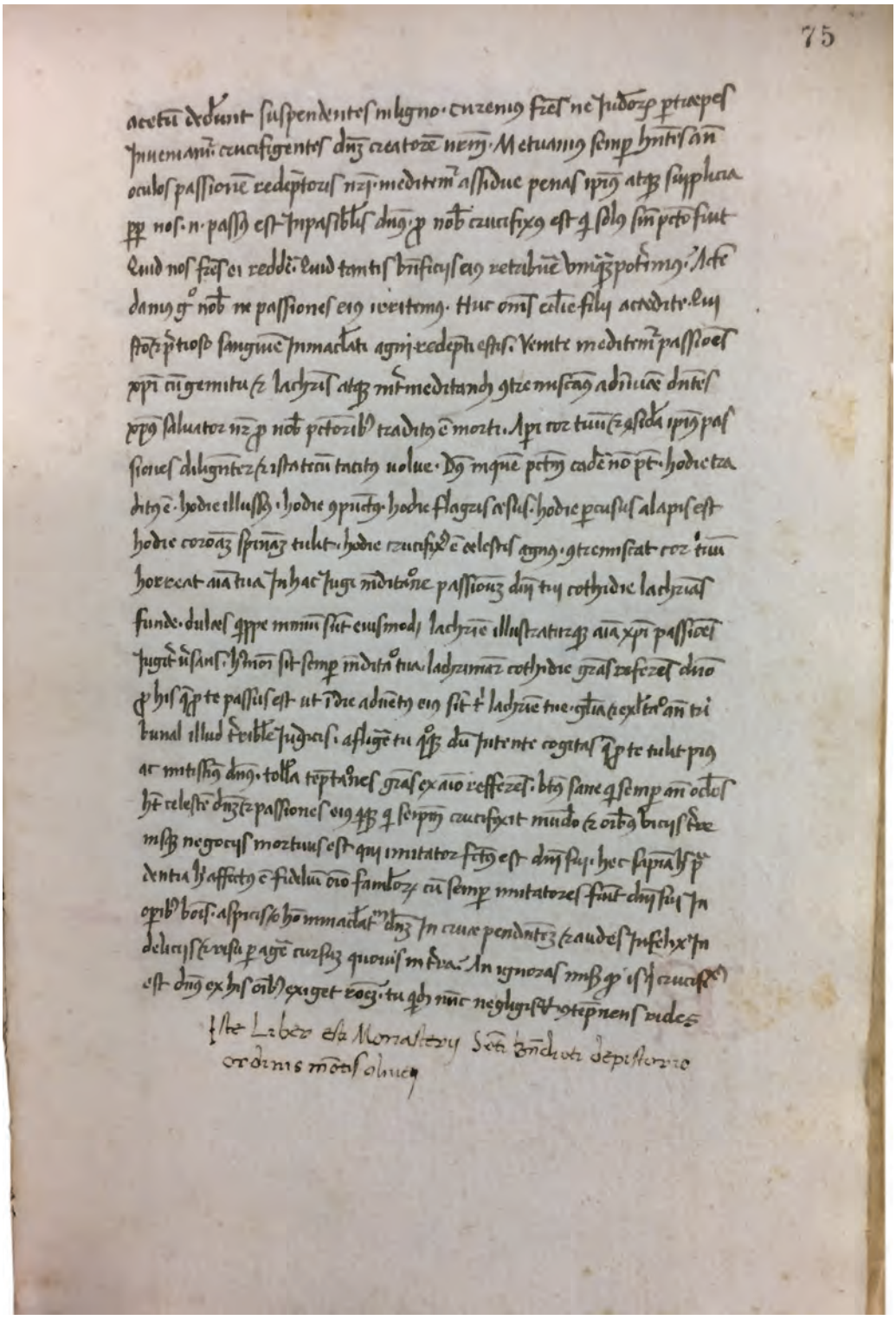
MODUS



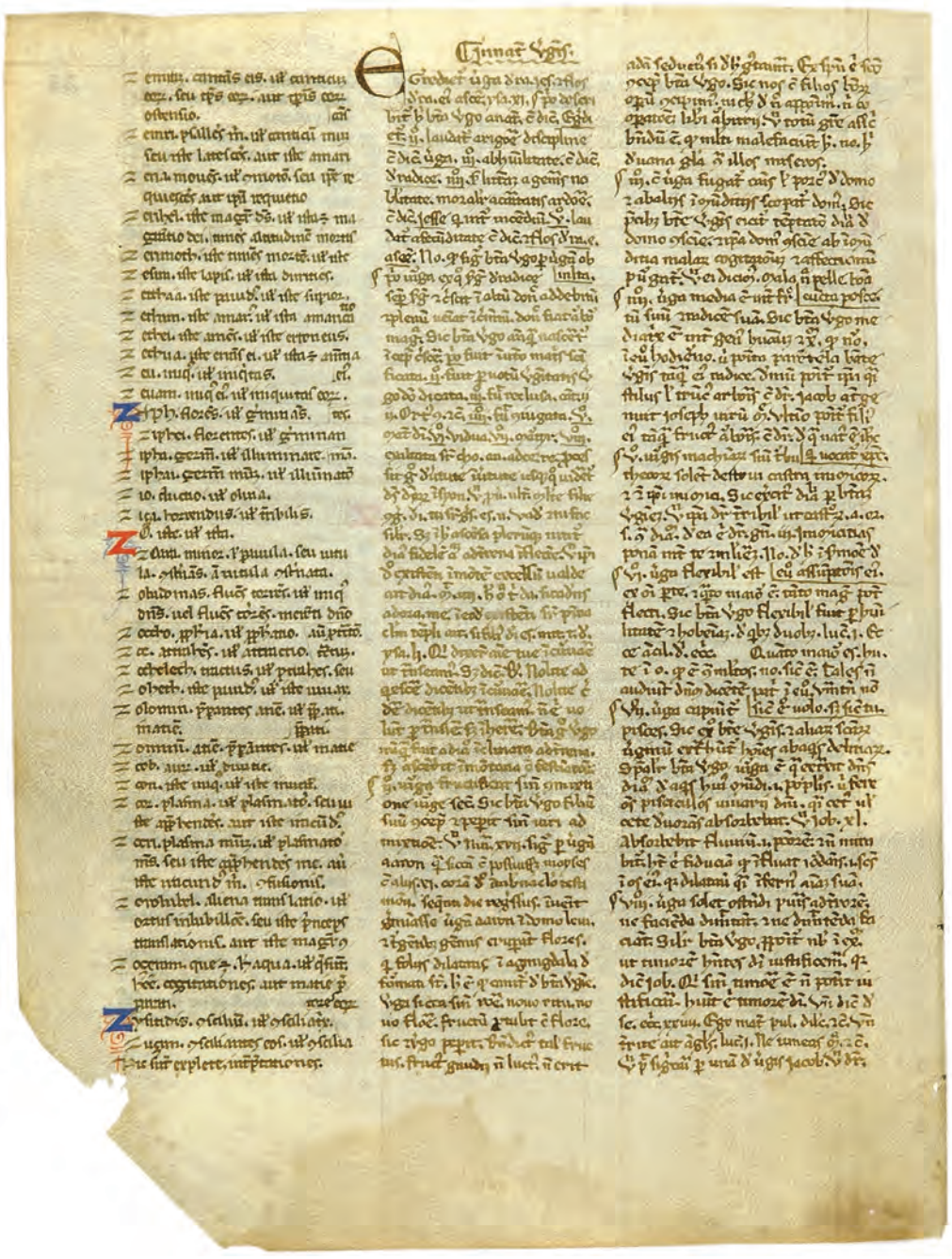
Tav. 15 - Ricc. 362: c. 40v



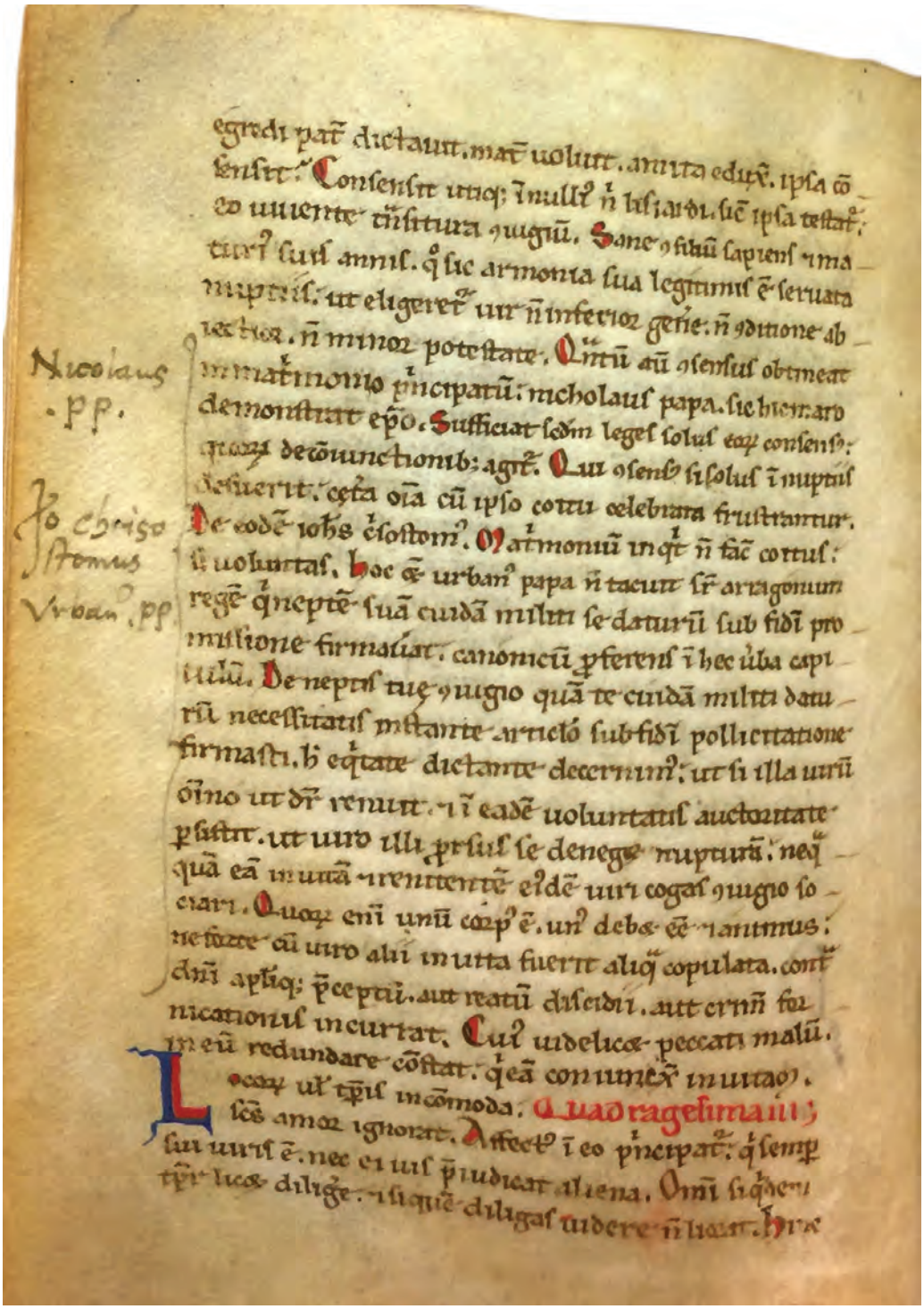
Tav. 16 - Ricc. 364: c. 24v



Tav. 17 - Ricc. 366: c. 75r



Tav. 18 - Ricc. 367: c. 33v



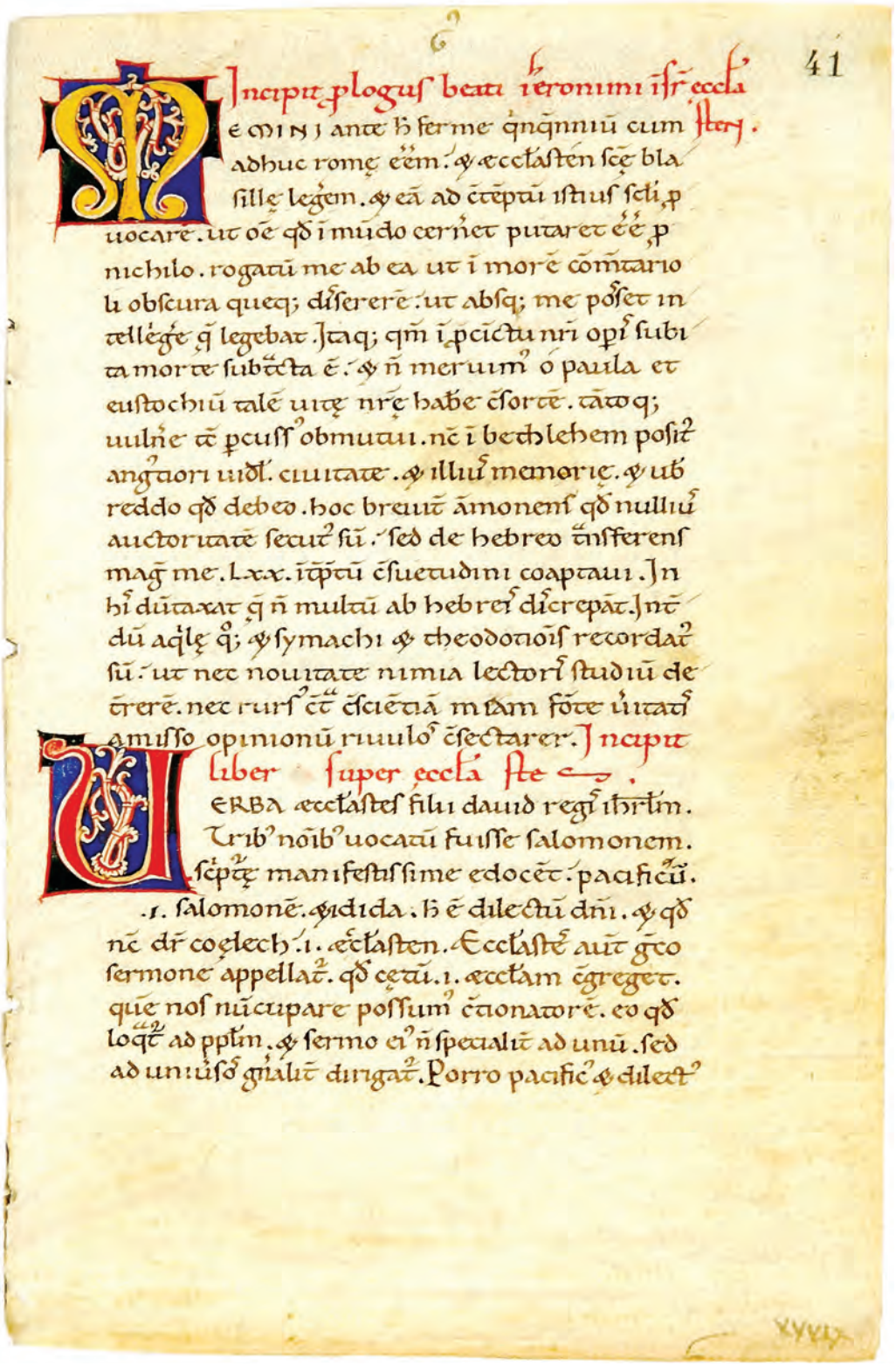
Tav. 19 - Ricc. 371: c. 30v

Tav. 20 - Ricc. 372: c. 8r

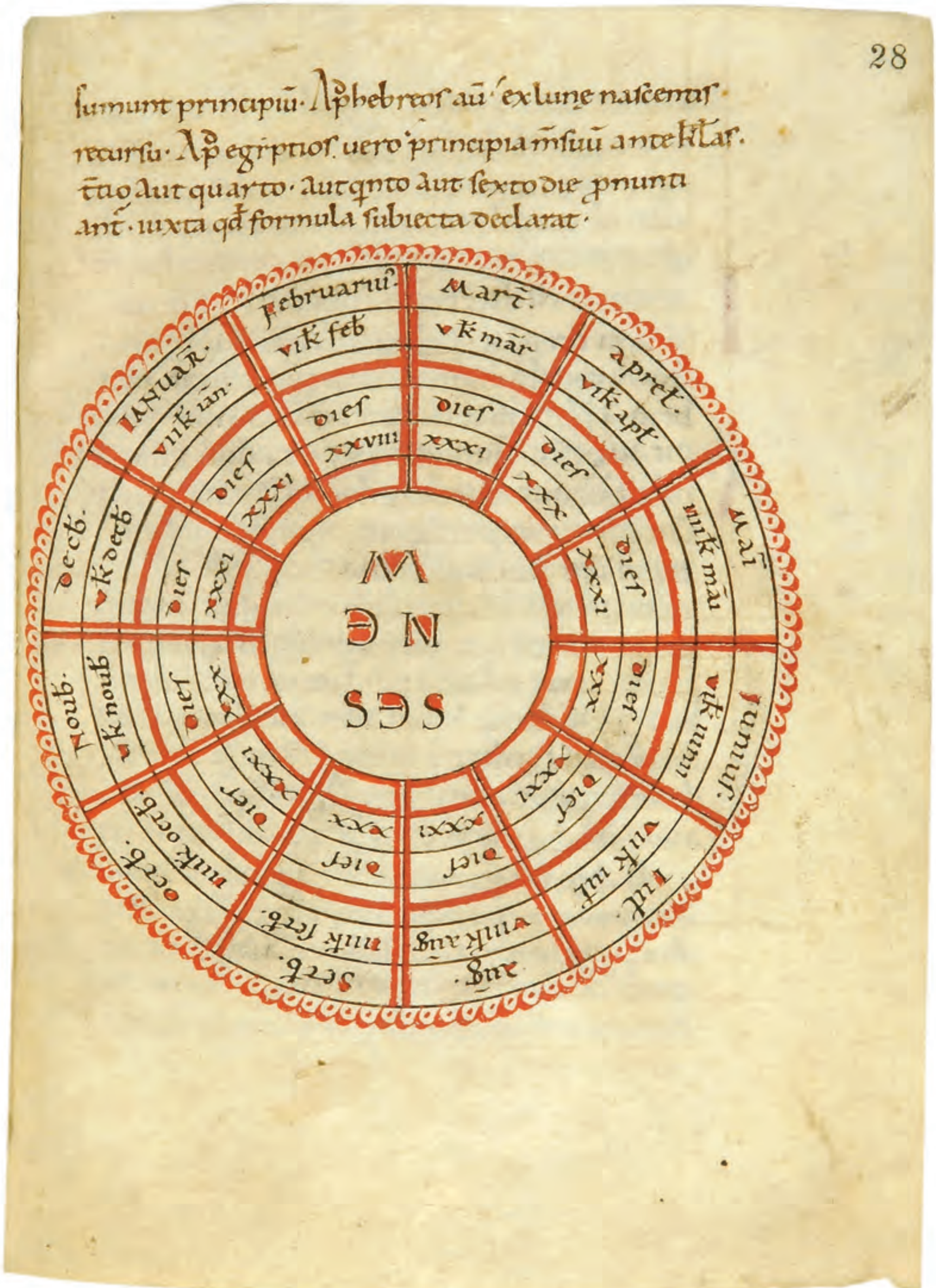
Tav. 21 - Ricc. 373: c. 20r

Tav. 22 - Ricc. 378: c. 1r

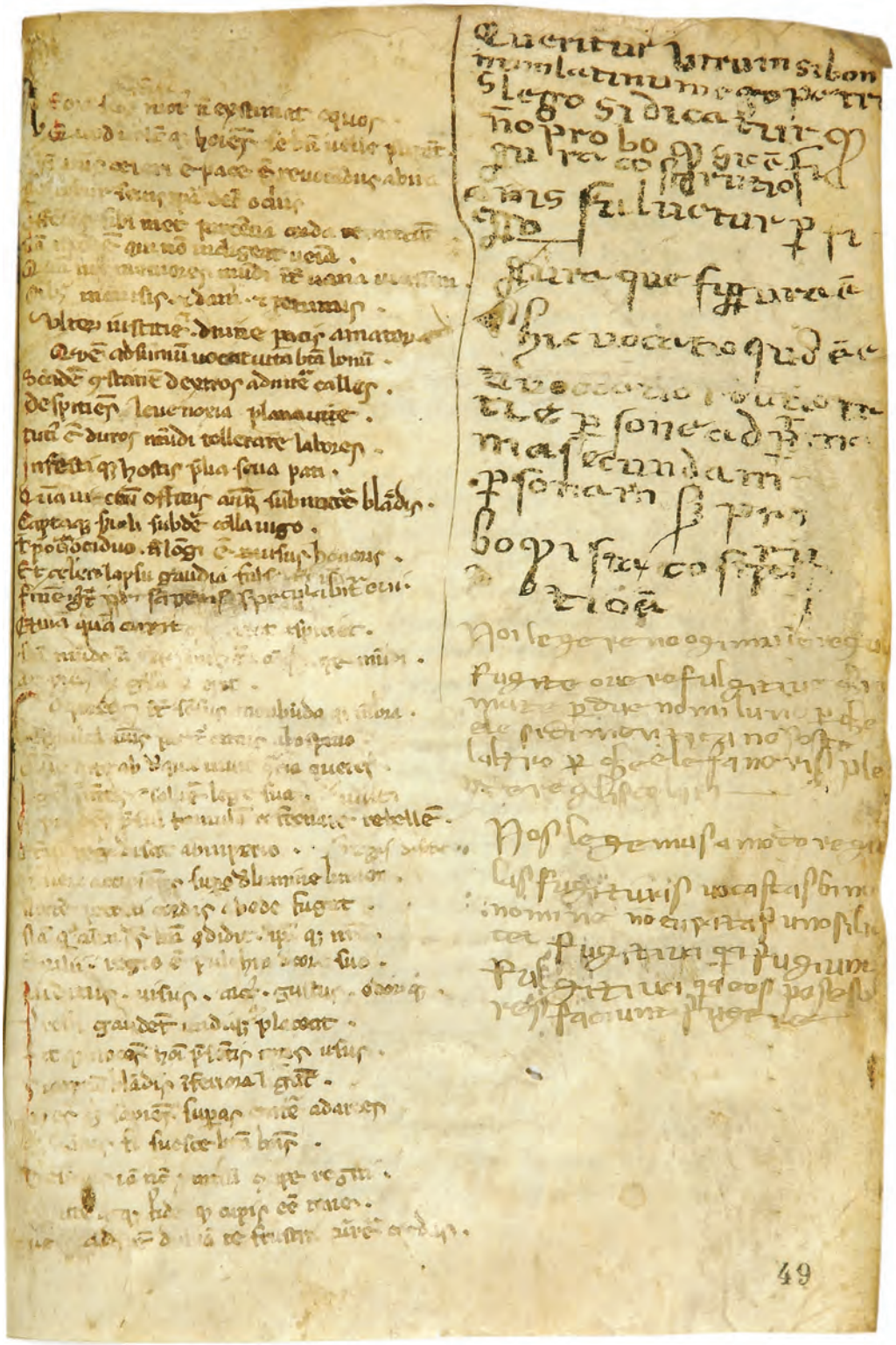
MODUS



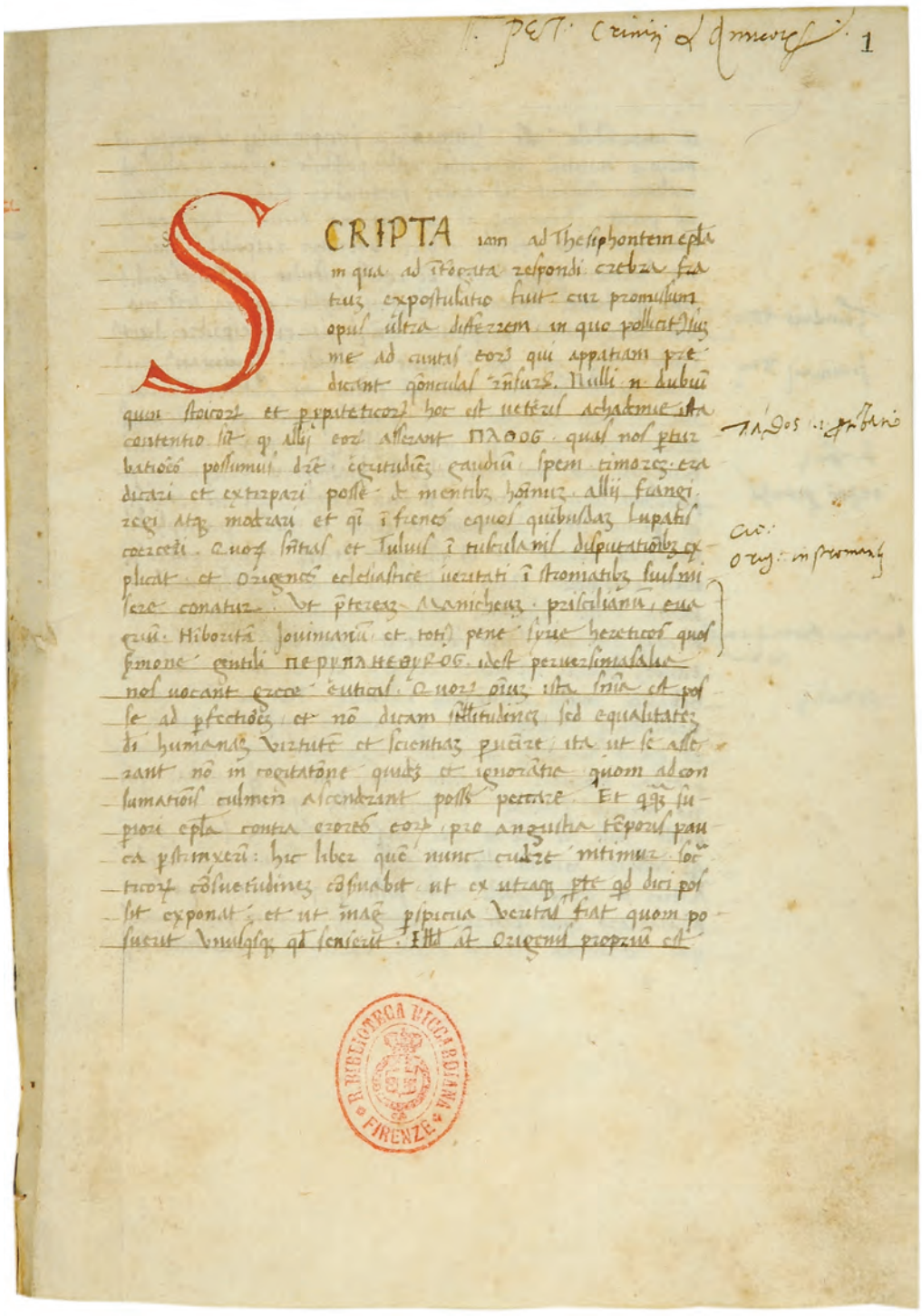
Tav. 23 - Ricc. 378bis: c. 41r



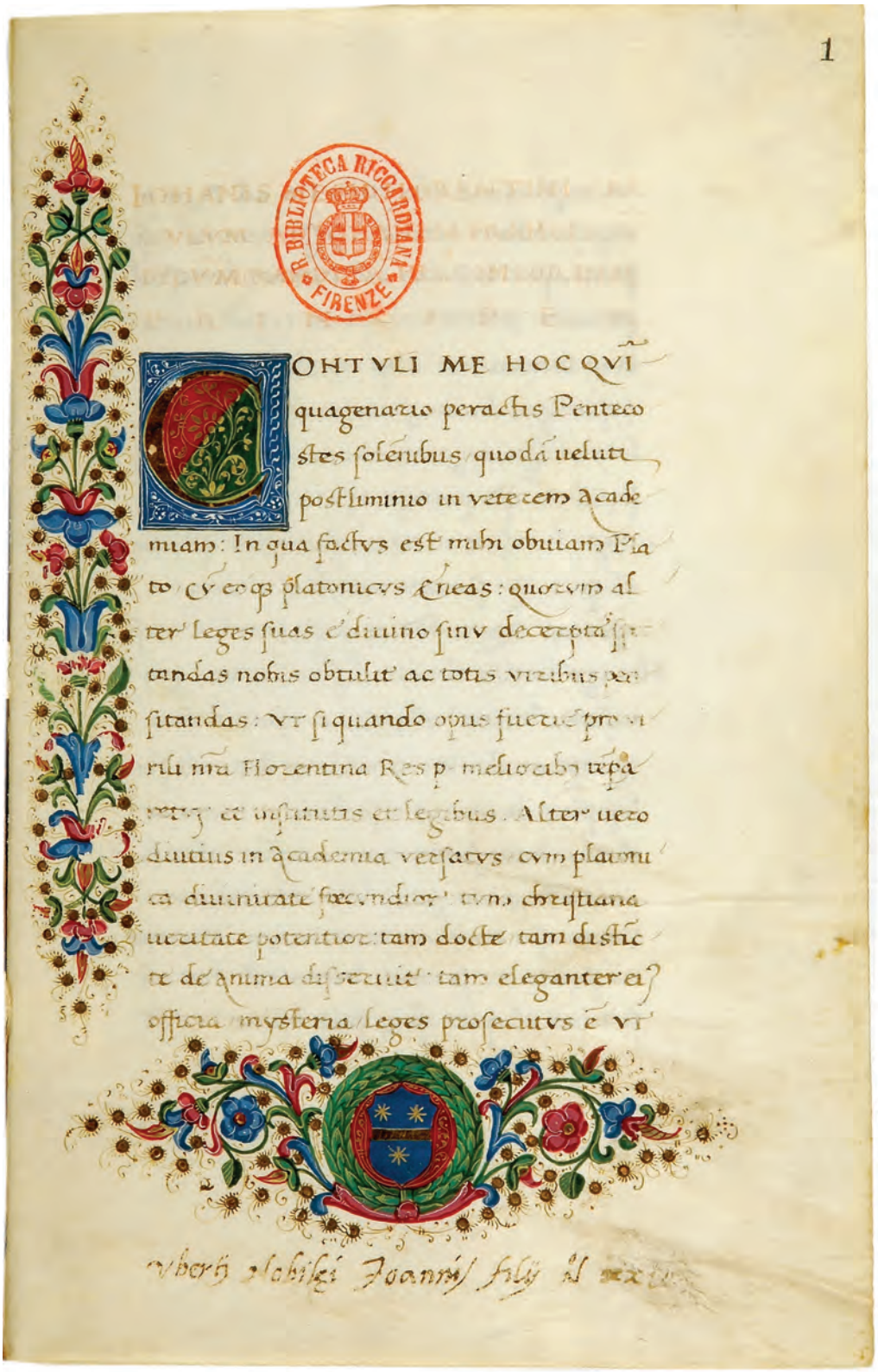
Tav. 24 - Ricc. 379: c. 28r



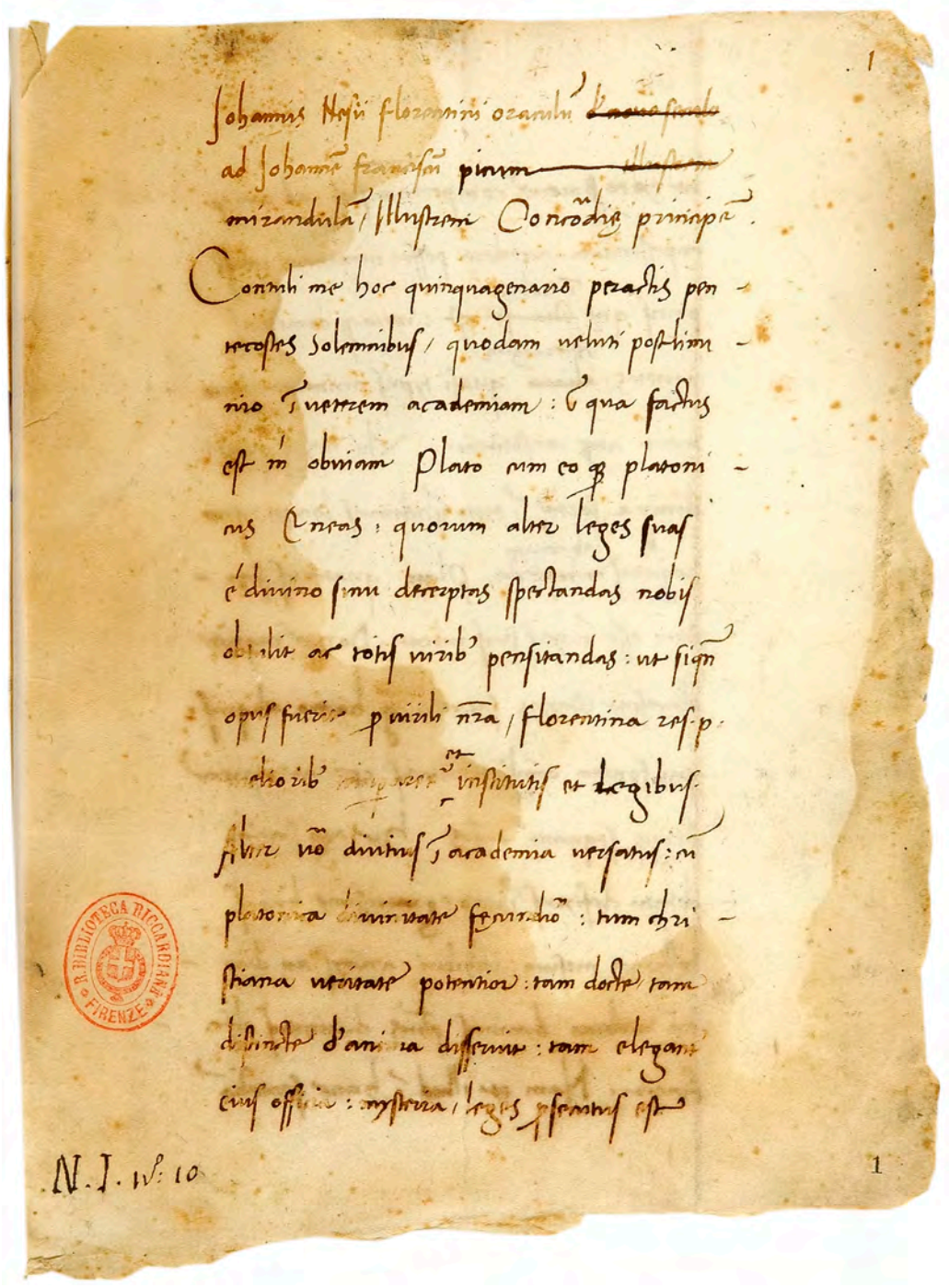
Tav. 25 - Ricc. 381: c. 49r



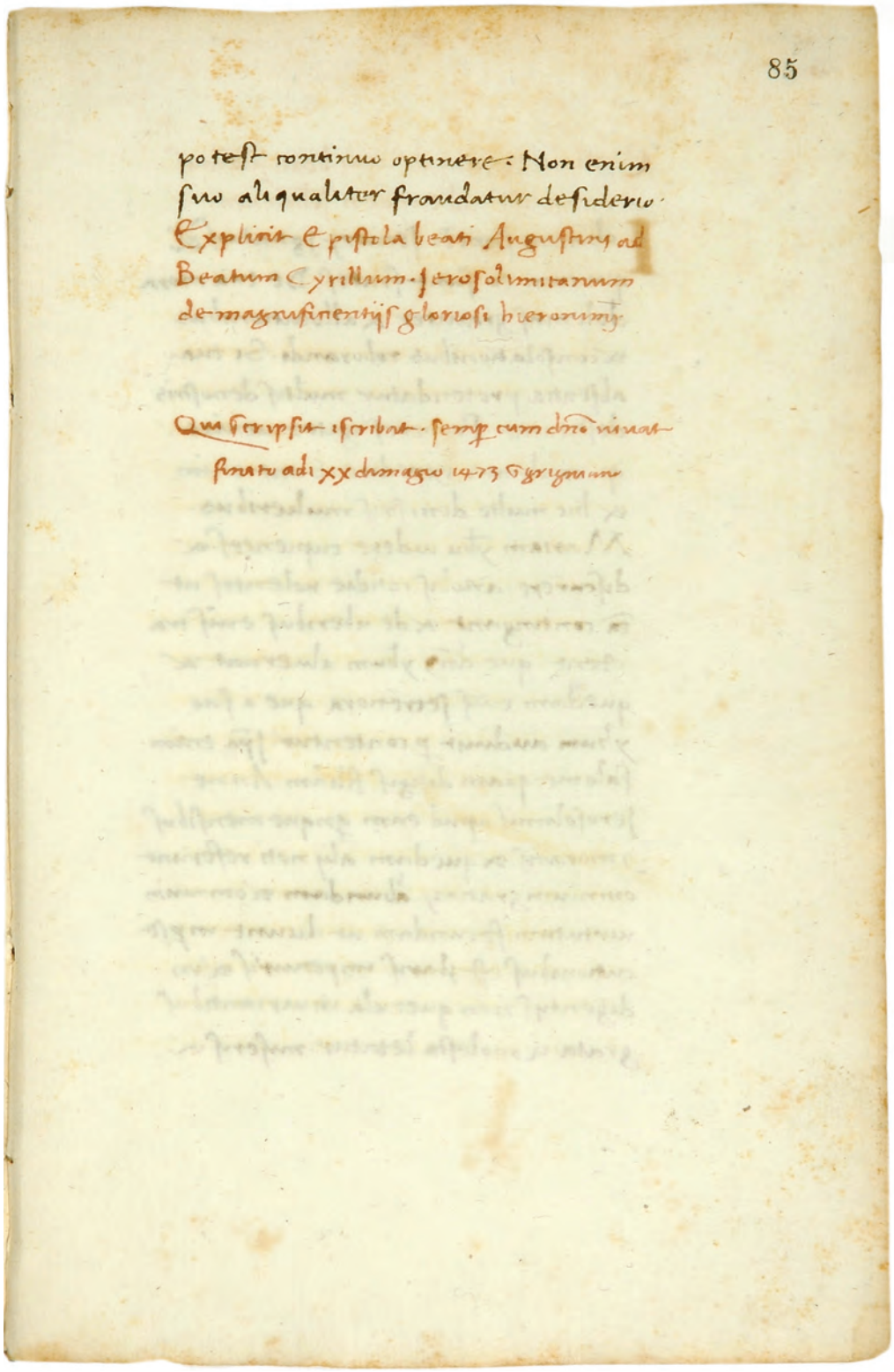
Tav. 26 - Ricc. 382: c. 1r



Tav. 27 - Ricc. 383: c. 1r

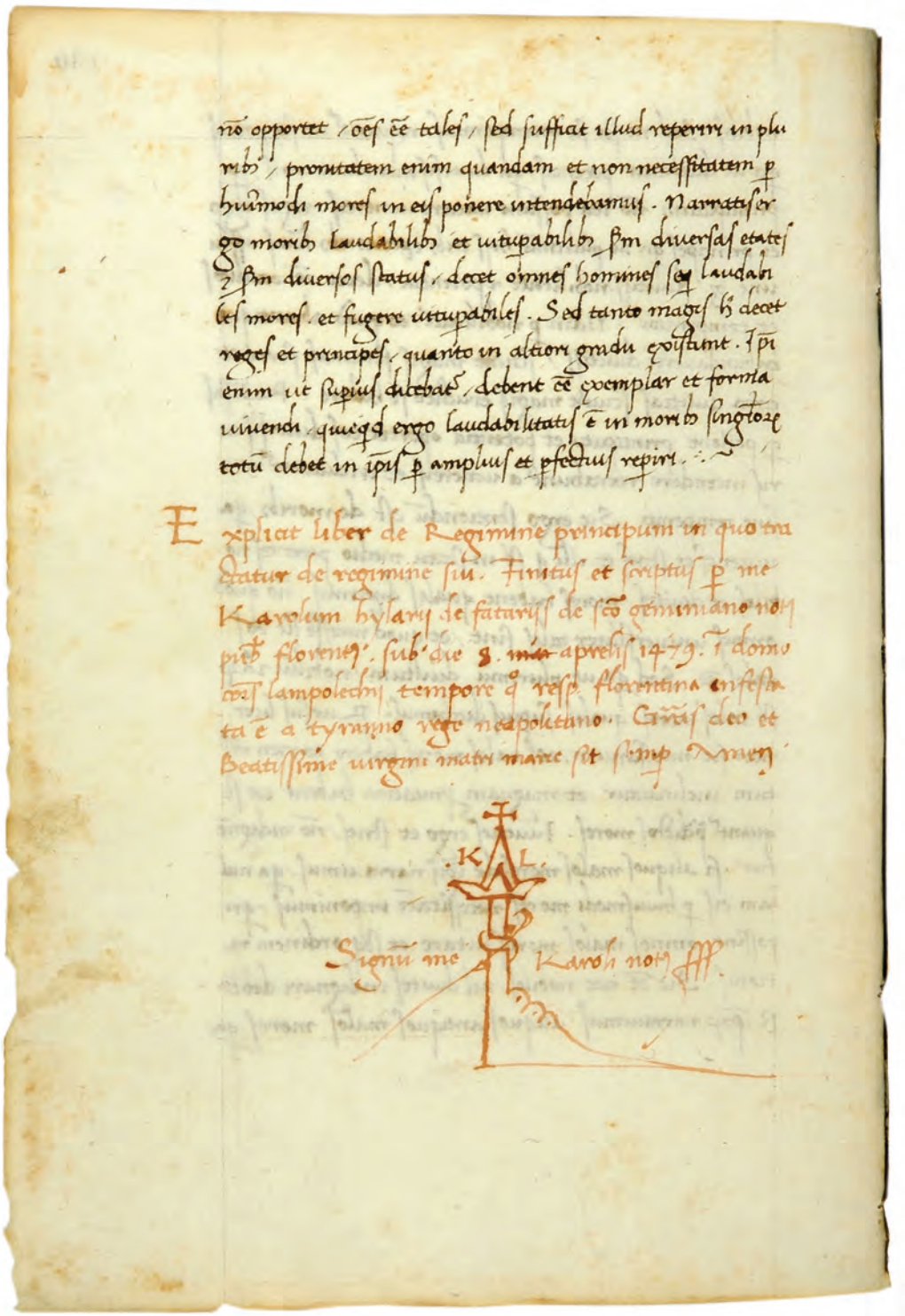


Tav. 28 - Ricc. 384: c. 1r



Tav. 29 - Ricc. 385: c. 85r

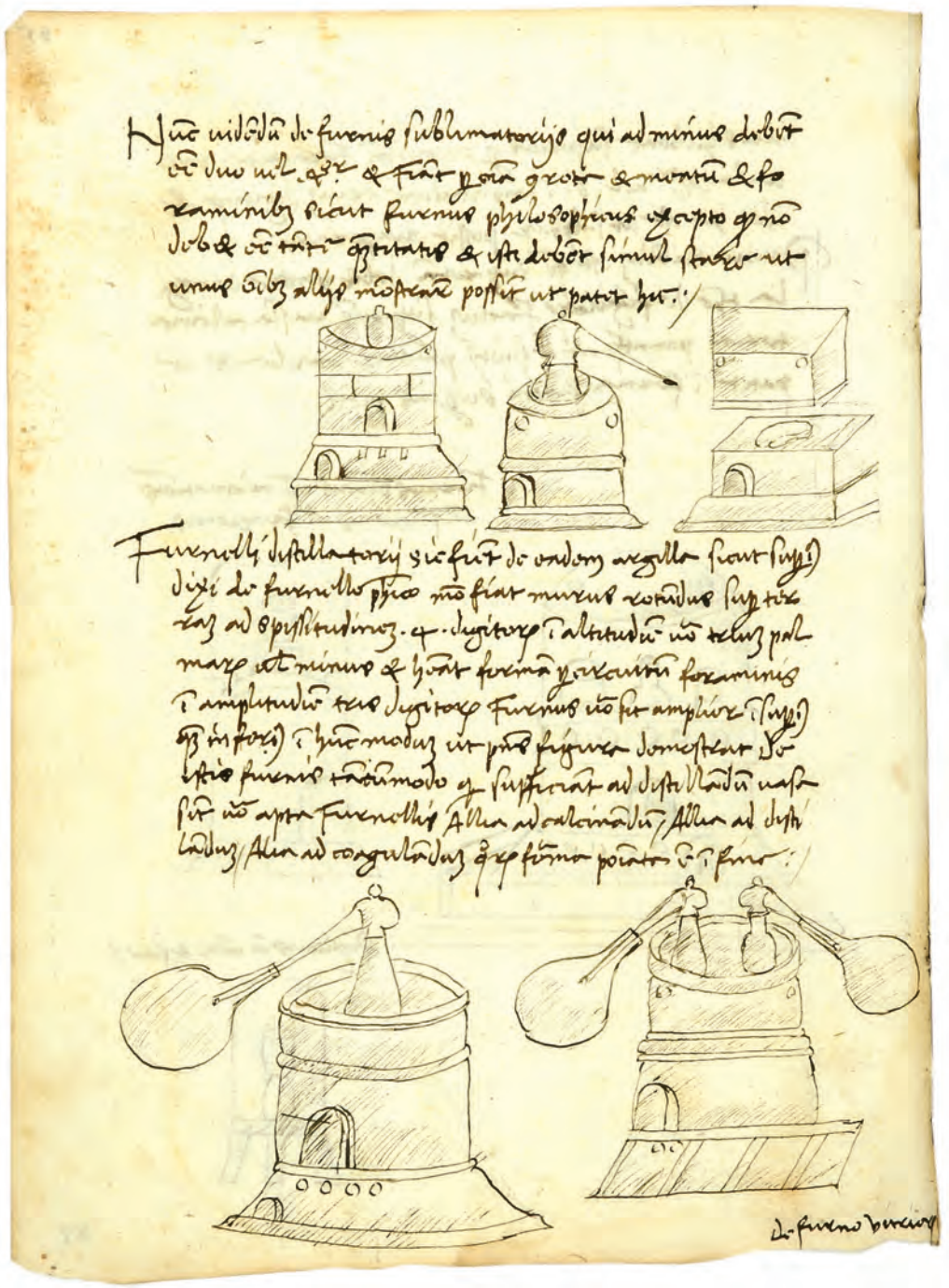
MODUS



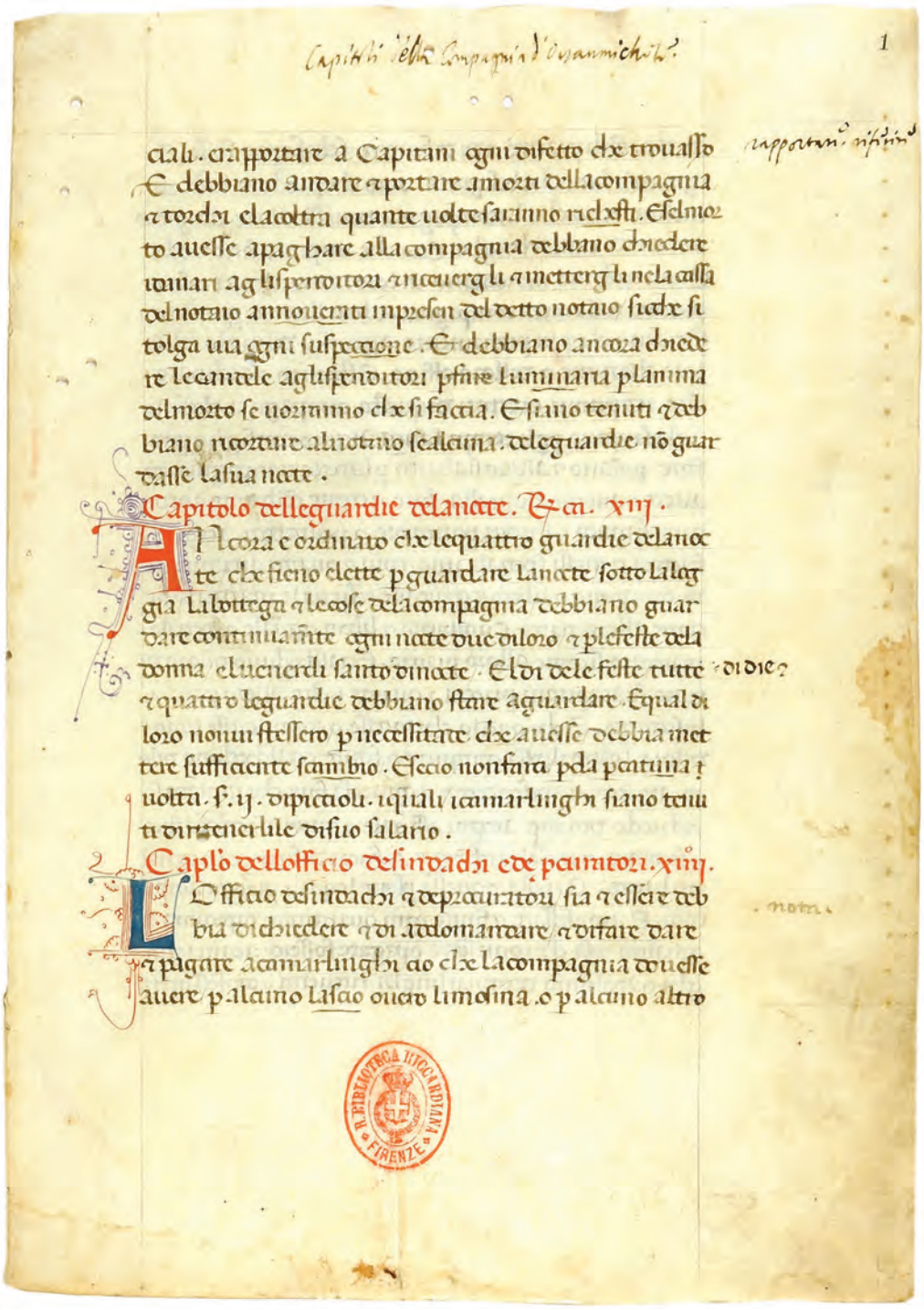
nō opportet, oēs ēē tales, sed sufficit illud reperiri in plu
ribꝰ, pronitatem enim quandam et non necessitatem ꝑ
huiusmodi mores in eis ponere intendebamus. Narratis er
go moribꝰ laudabilibꝰ et uituꝑabilibꝰ ꝑm diuersas etates
ꝛ ꝑm diuersos status, decet omnes homines seq laudabi
les mores et fugere uituꝑabiles. Sed tanto magis hꝰ decet
reges et principes, quanto in altiori gradu existunt. Ipi
enim ut supius dicebatꝰ, debent ēē exemplar et forma
uiuendi, quicqd ergo laudabilitatis ē in moribꝰ singlorꝫ
totū debet in ipis ꝑ amplius et ꝑfectius repiri.

Explicit liber de Regimine principum in quo tra
ctatur de regimine sui. Finitus et scriptus ꝑ me
Karolum hylarij de fatariis de scō geminiano notꝰ
pub florentꝰ. sub die 8. ~~mar~~ aprelis 1479. i domo
cōis lampolechij tempore q̄ resp. florentina infesta
ta ē a tyranno rege neapolitano. Gr̄as deo et
Beatissime uirgini matri marie sit semp Amen

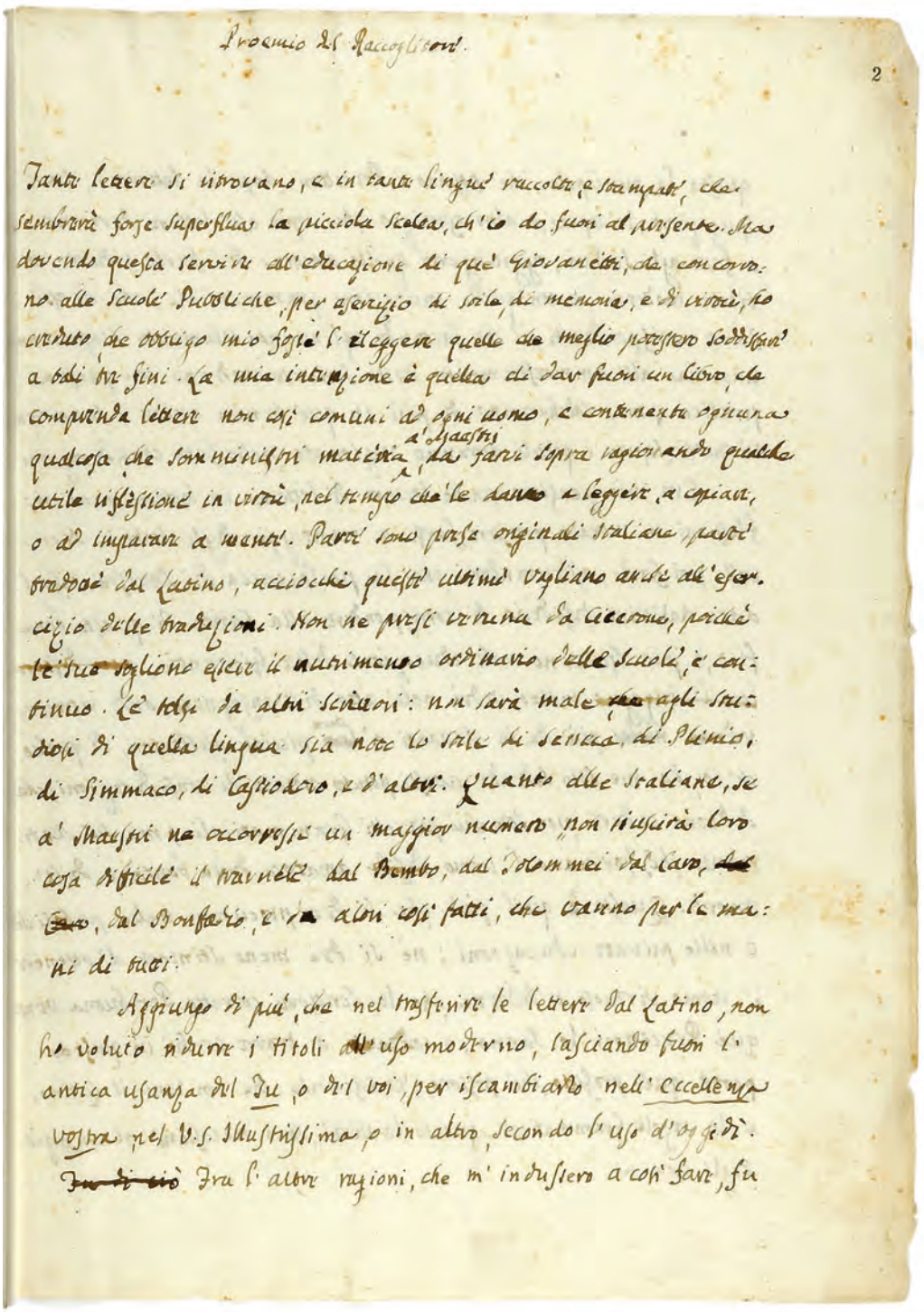
Tav. 30 - Ricc. 389: c. 130v



Tav. 31 - Ricc. 390: c. 87v



Tav. 32 - Ricc. 391: c. 1r



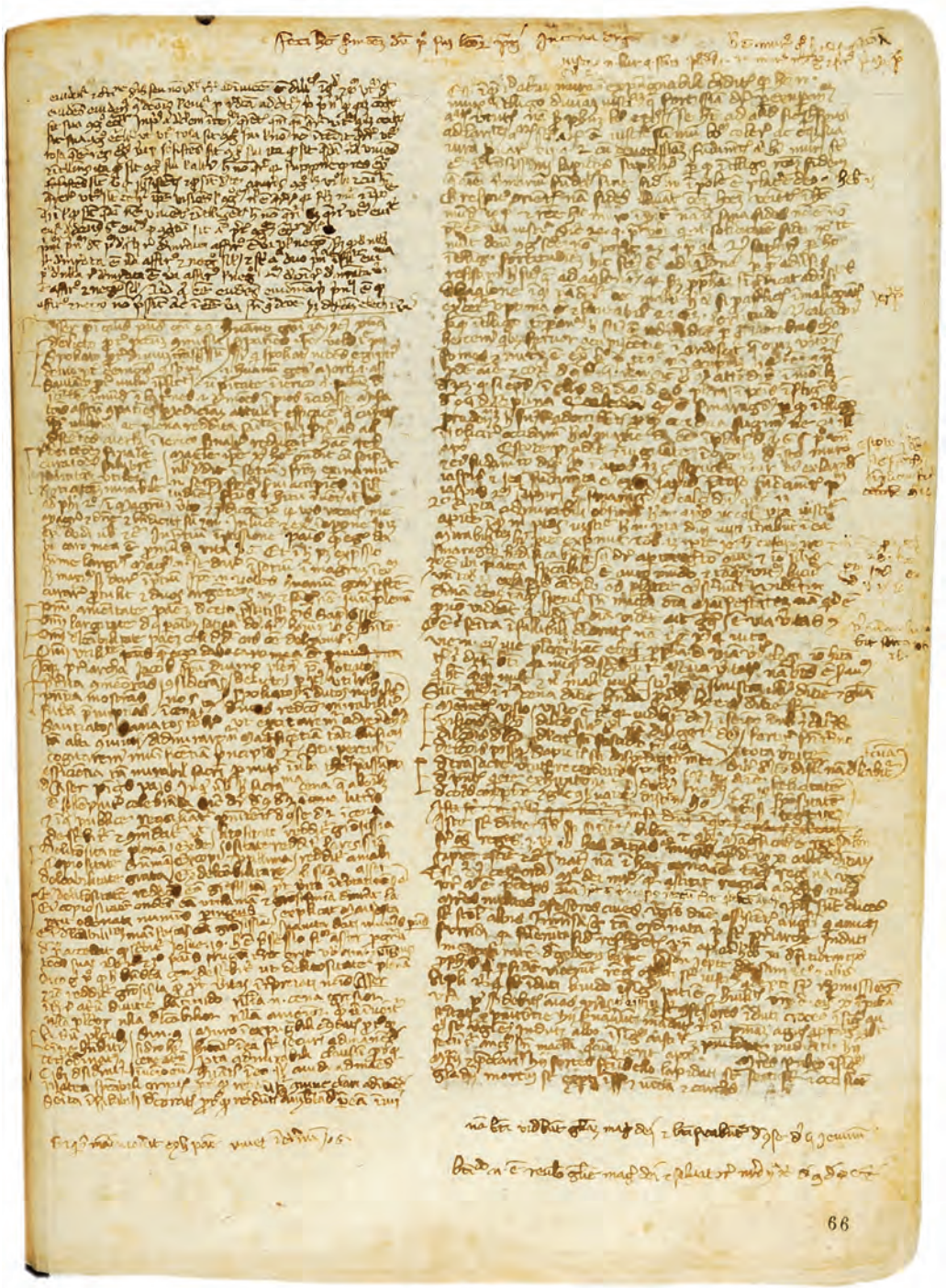
Proemio alle Raccolte.

2

Tante lettere si ritrovano, e in tante lingue raccolte, e stampate, che sembrerà forse superflua la piccola scelta, ch'io do fuori al presente. Ma dovendo questa servire all'educazione di que' giovanetti, che concorrono alle scuole Pubbliche, per esercizio di stile, di memoria, e di ritorica, ho creduto che obbligo mio fosse l'eleggere quelle che meglio potessero soddisfare a tali tre fini. La mia intenzione è quella di dar fuori un libro, che comprenda lettere non così comuni ad ogni uomo, e contenenti ognuna qualcosa che somministri materia a' maestri da farvi sopra ragionando quella utile riflessione in ritorica, nel tempo che le danno a leggere, a copiare, o ad imparare a mente. Parte sono prese originali italiane, parte tradotte dal latino, acciocchè questo ultimo vagliano anche all'esercizio delle traduzioni. Non ne presi veruna da Cicerone, perchè le sue lezioni sono il nutrimento ordinario delle scuole, e continuo. Le tolsi da altri scrittori: non sarà male che agli studiosi di quella lingua sia noto lo stile di Seneca, di Plinio, di Simmaco, di Cassiodoro, e d'altri. Quanto alle italiane, se a' maestri ne occorresse un maggior numero non riuscirà loro cosa difficile il trarnele dal Bembo, dal Dolcmmei, dal Caro, dal Caro, dal Bonfadio, e da altri così fatti, che vanno per le mani di tutti.

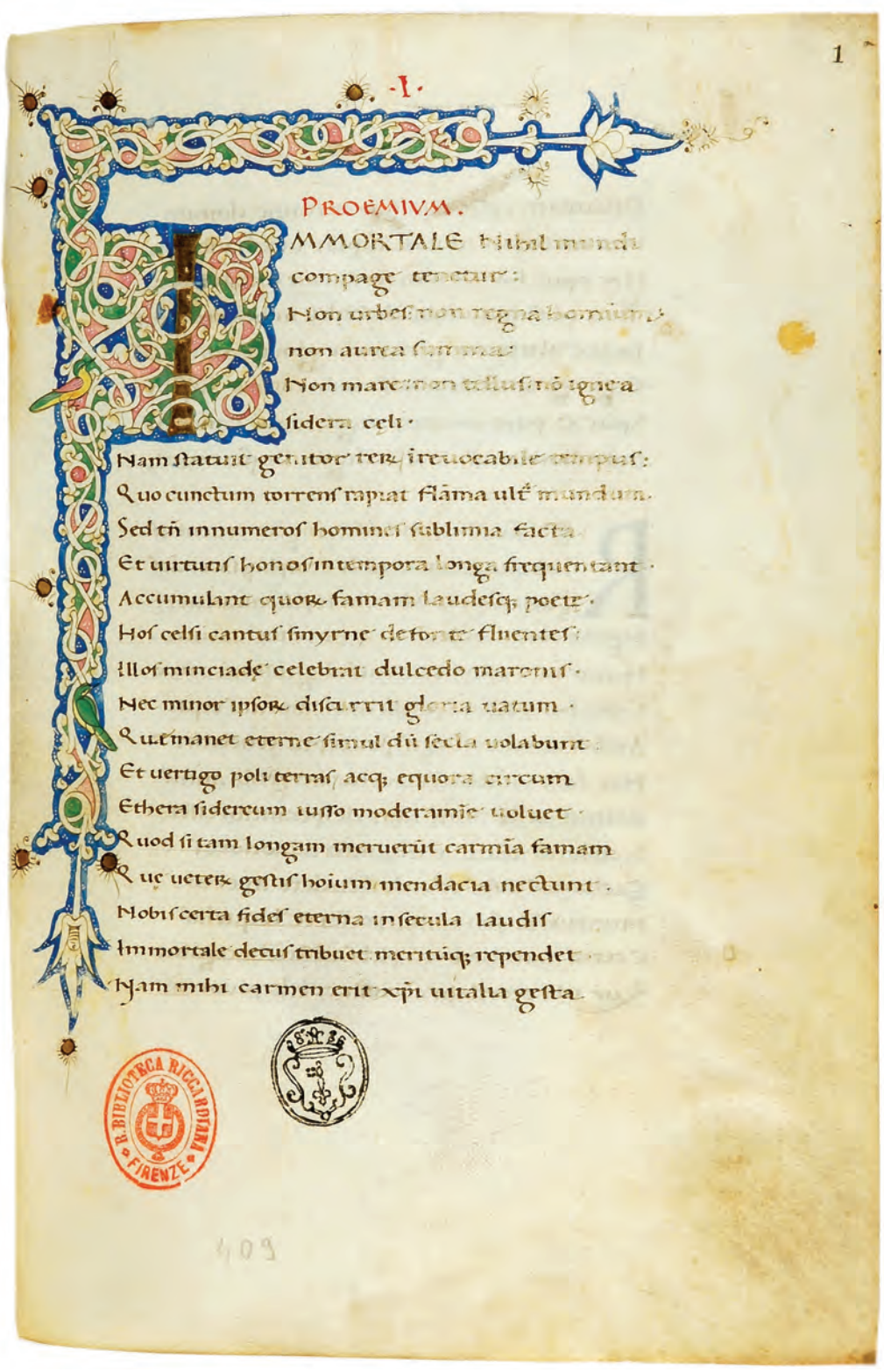
Aggiungo di più, che nel trasferire le lettere dal latino, non ho voluto ridurre i titoli all'uso moderno, lasciando fuori l'antica usanza del Tu, o del Voi, per iscambiarlo nell'Eccellenza vostra, nel V.S. Illustrissima, o in altro, secondo l'uso d'oggidì. Fra l'altre ragioni, che m'indussero a così fare, fu

Tav. 33 - Ricc. 401: c. 2r



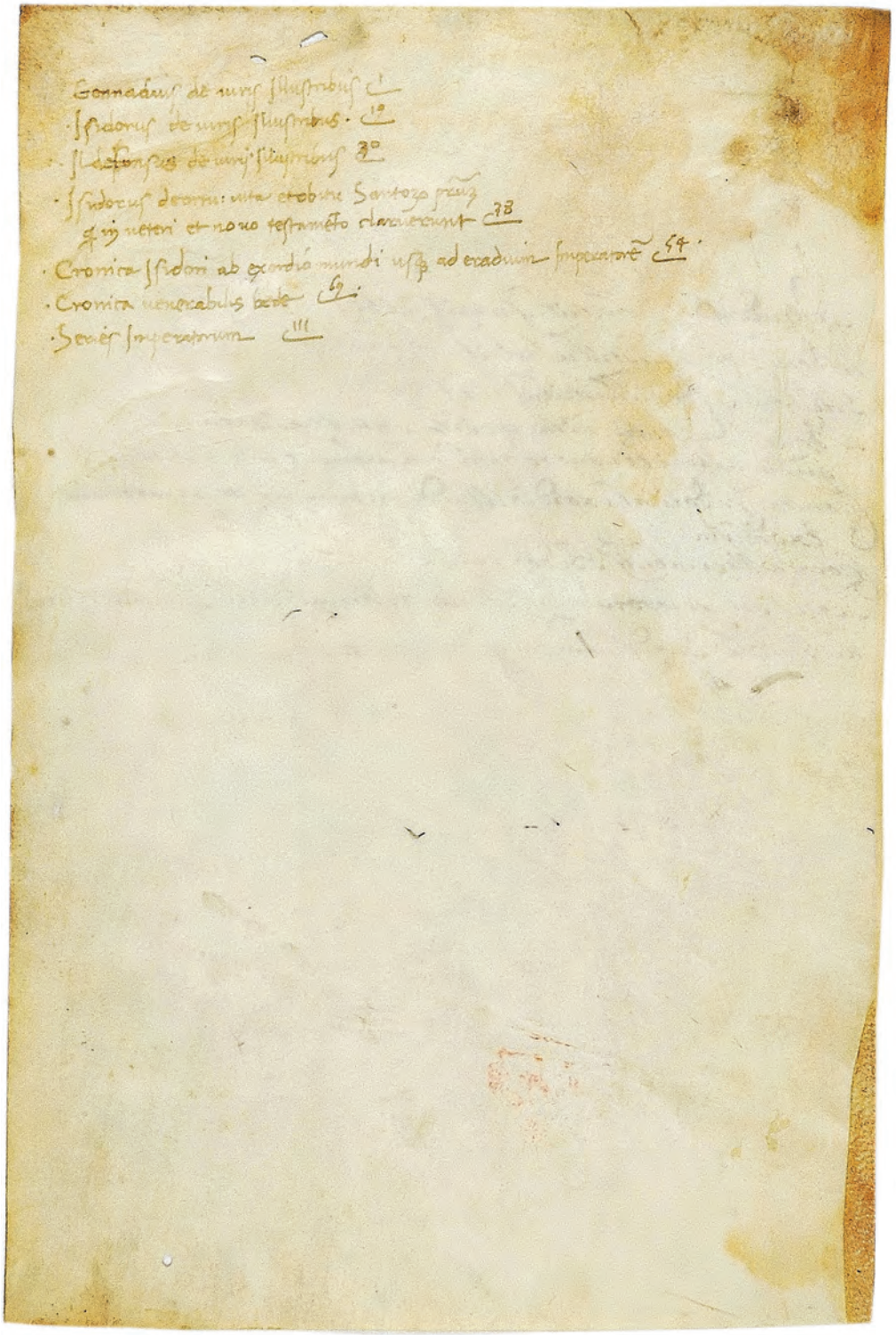
Tav. 34 - Ricc. 406: c. 66r

Tav. 35 - Ricc. 408: c. 1r

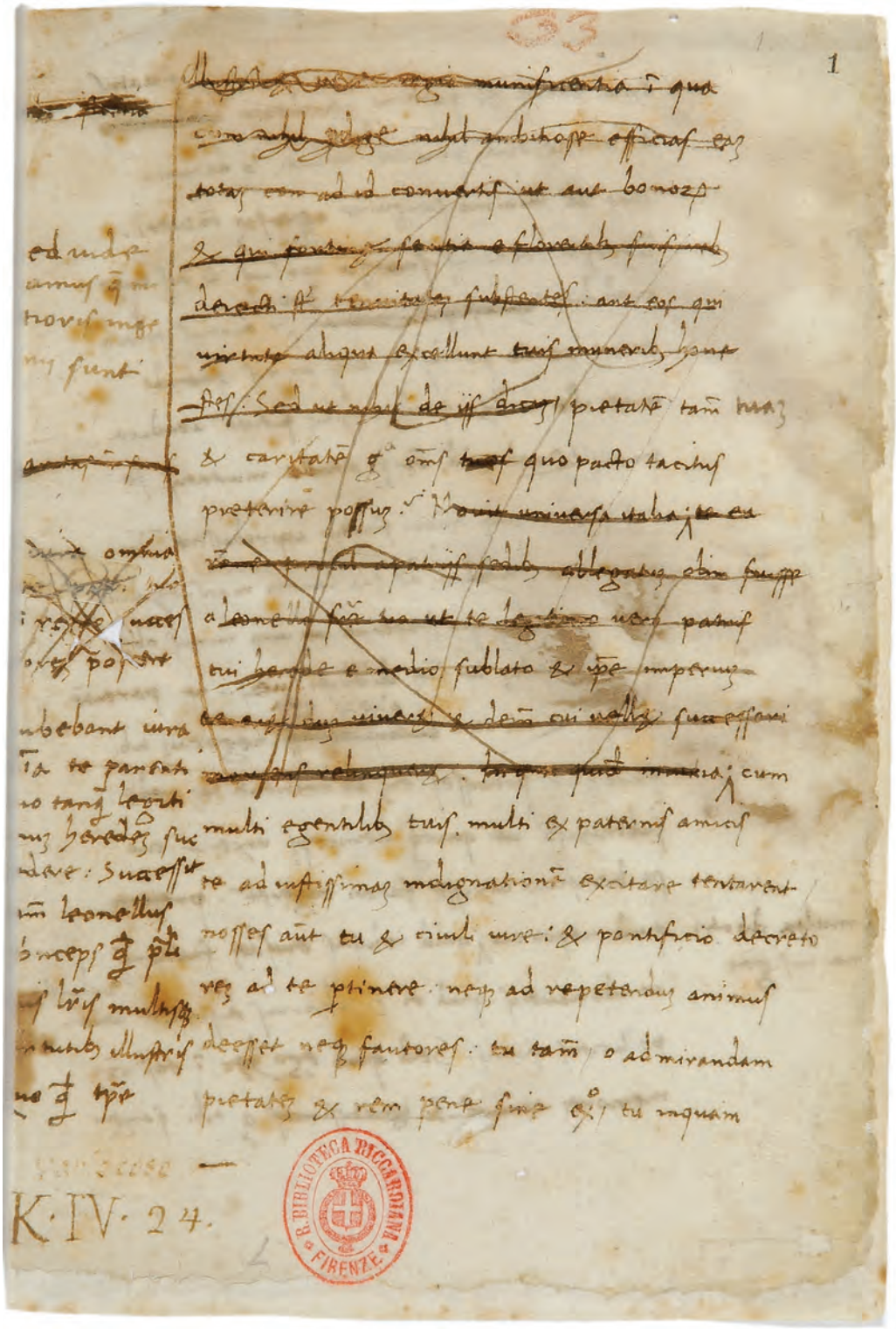


Tav. 36 - Ricc. 409: c. 1r

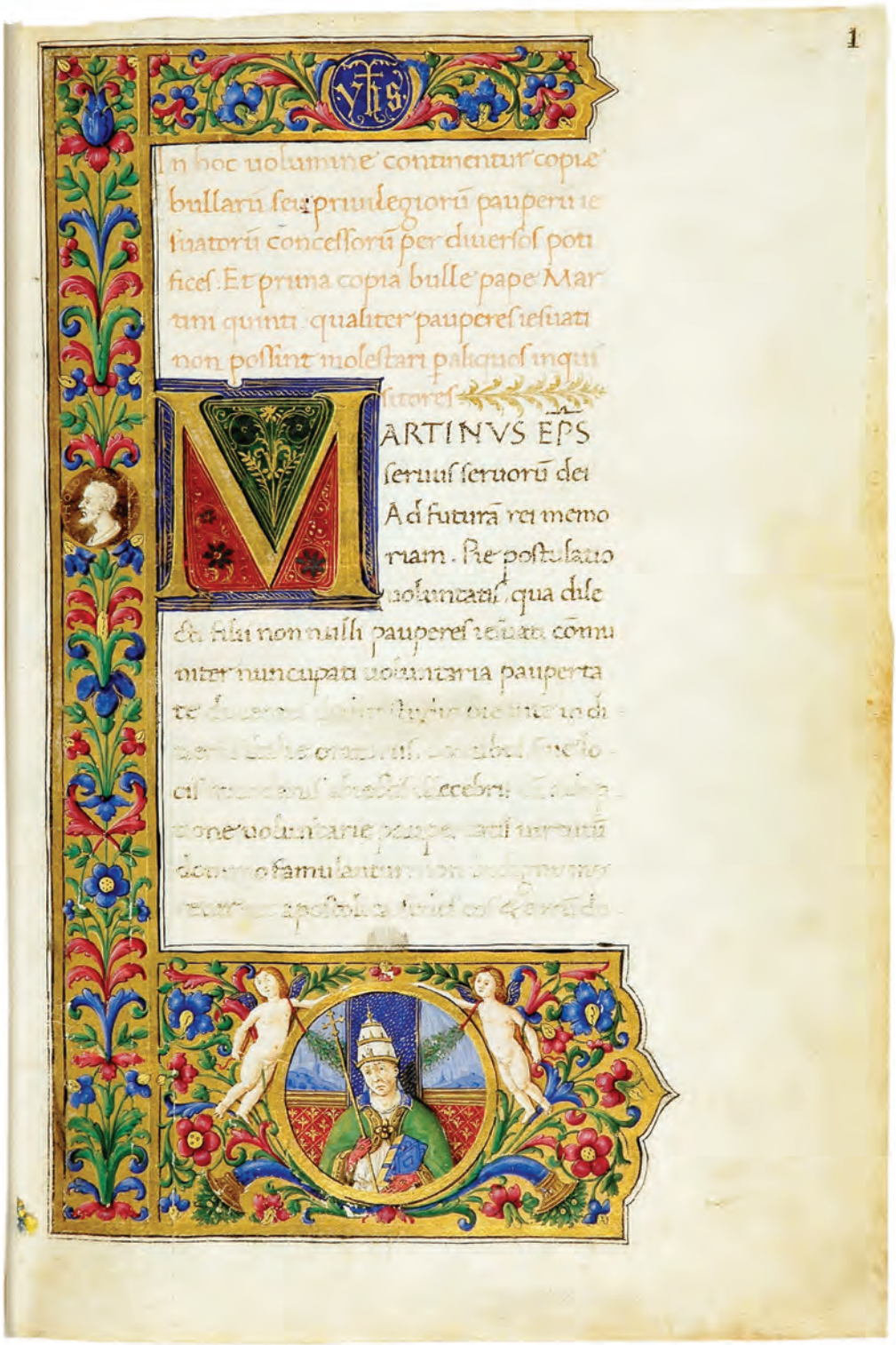
MODUS



Tav. 37 - Ricc. 410: c. IVv

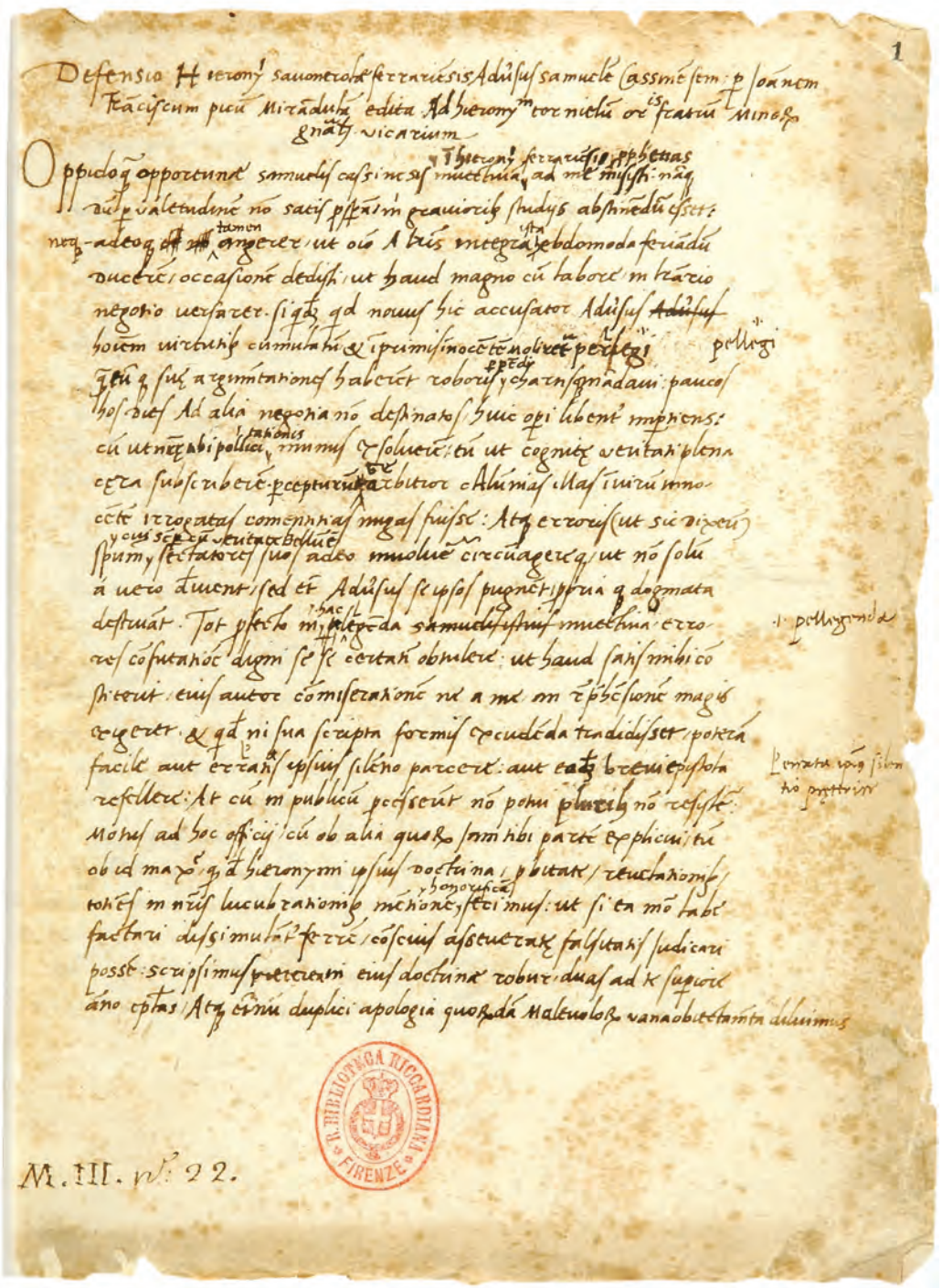


Tav. 38 - Ricc. 417: c. 1r



Tav. 39 - Ricc. 419: c. 1r

MODUS



Tav. 40 - Ricc. 420: c. 1r

2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma
Finito di realizzare nel mese di agosto 2019
presso lo stabilimento IPZS di Via Salaria n. 691 Roma

MODUS